LA STAMPA

ANNO 124. N. 205 ·· MARTEDI' 4 SETTEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/005; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 180 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 3 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5 720; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop.; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

No ai voli stranieri per gli ostaggi se dura l'embargo agli aerei di Baghdad

L'Iraq blocca i jet della libertà

Collisione tra navi italiane e Usa? Un giallo

BUSH CHIAMA L'URSS

NEW YORK

PERCHE' Bush vuole incontrare Gorbaciov? La risposta più convincente che si raccoglie negli ambienti dell'Amministrazione americana è che la Casa Bianca ha per ora messo da parte l'opzione militare e si prepara ad una partita diplomatica e psicologica che sarà lunga, incerta, complessa. In questa partita l'intesa con l'Urss è la premessa necessaria per mantenere salda l'intera coalizione anti-Iraq. E' anzi per rinvigorire l'assedio e forse per inasprirlo (mediante un blocco dello spazio aereo) che Bush chiede l'aiuto di Gorbaciov, e lo fa con una mossa piuttosto improvvisa, se è vero che venerdì, ventiquattro ore prima dell'annuncio ufficiale del viaggio, non ne ha fatto cenno in una conversazione telefonica con la Thatcher, ossia con l'alleato europeo più zelante e devoto.

Che Bush abbia messo in frigorifero l'idea di un'azione armata è desumibile dalla scelta stessa dell'interlocutore: se davvero egli in questa fase volesse usare la forza, tutto farebbe meno che incontrare il leader sovietico, il quale si è chiaramente e ripetutamente detto contrario ad un intervento militare, che non corrisponde agli interessi dell'Urss. Se Bush cerca concordia, e non può cercare altro, la può trovare con Gorbaciov soltanto sul terreno della diplomazia, che è anche il solo terreno sul quale l'Urss può ancora far valere le sue carte di superpotenza dimezzata.

Sia chiaro che l'America ha solo accantonato, ma non abbandonato, l'opzione militare. Ora percorre altre vie, che sono quelle dello strangolamento economico dell'Iraq, impresa possibile nei tempi lunghi. Ma nel frattempo il dispiegamento delle truppe continua. L'America sarà sempre pronta a colpire, ma a certe condizioni: che Saddam Hussein resti completamente isolato, che l'azione dei mediatori credibili (l'Onu, eventualmente l'Urss) si riveli inconcludente, che tutti i percorsi diplomatici vengano tentati ed esauriti, così che alla fine un attacco militare diventi una «extrema ratio» accettabile e difendibile di fronte al mondo.

I primi oggi a contrastare un'azione di forza sono coloro che stanno in prima linea, i sauditi. Si sbagliava chi li annoverava tra i «falchi». Non è sfuggito a Washington il discorso con il quale il principe Sultan, ministro della Difesa dell'Arabia Saudita, ha fatto sapere che il suo governo non permetterà che dal territorio saudita venga lanciato un attacco americano contro l'Iraq. Le truppe straniere hanno una funzione puramente «difensiva», il che non preclude evidentemente un gesto di forza da parte degli Usa ma lo confina ad interventi aeronavali o ad operazioni di sbarco alquanto aleatorie. Gli arabi moderati temono Saddam Hussein, ma temono ancor più uno sconvolgimento bellico che non sarebbe certo destinato a consolidare dinastie e governi esistenti. Come può Washington ignorare questi sentimenti?

Se questo è lo scenario entro il quale si colloca l'incontro di Helsinki, le aspettative americane appaiono più chiare. La richiesta più importante che Bush farà a Gorbaciov è di testimoniare tutta l'ampiezza del consenso che oggi lega le due superpotenze sulla questione irachena (e non solo su quella): così che risulti più difficile per gli alleati europei ed arabi cedere a tentazioni centrifughe, allentare la coesione del fronte. Non si tratta tanto di un'esigenza simbolica quanto di statuire un esempio che per la Casa Bianca potrà modellare un nuovo ordine del mondo negli anni a venire: se la concordanza tra Usa e Urss costringerà Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait, anche altre future turbolenze regionali potranno essere agevolmente svenate.

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BAGHDAD. Nell'interminabile dramma degli ostaggi l'Iraq ha barato un'altra volta. Baghdad non autorizzerà l'atterraggio degli aerei stranieri per rimpatriare donne e bambini occidentali finché non sarà consentito agli aerei iracheni di atterrare negli aeroporti stranieri.

Ieri è nata la prima polemica sul coordinamento delle flotte alleate. Secondo i giornali inglesi venerdì scorso, nel Mar Rosso, sarebbe stata sfiorata la collisione tra il gruppo navale statunitense della Saratoga e le tre unità italiane. Ma la notizia è stata seccamente smentita dalla Marina e dal ministro della Difesa Rognoni. Oggi a Roma arriva re Hussein di Giordania.

Il presidente Bush è tornato ieri sera a Washington per prepararsi al vertice-lampo di domenica prossima a Helsinki con Gorbaciov. Uno dei principali obiettivi del presidente Bush è quello di convincere Gorbaciov, attraverso un'ampia documentazione fotografica, che Saddam Hussein costituisce ormai una minaccia troppo grande per la regione.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

Il mese scorso apparve in tv al fianco di Saddam. Ora Stuart Lockwood, 5 anni, gioca nel giardino di casa, in Inghilterra. E' appena tornato dall'Iraq FOTO ANSA

Almeno altre sei regioni a rischio

Farmaci a pagamento Tocca alla Campania

Gratis solo medicine d'emergenza
Il ministro: «I soldi non bastano»

ROMA. I farmacisti della Campania hanno deciso il passaggio all'assistenza indiretta. Da ieri le medicine devono essere pagate in contanti, tranne quelle di emergenza e l'ossigeno terapeutico. «Siamo in credito con lo Stato di oltre 1100 miliardi - spiegano alla Federfarma, l'associazione nazionale di categoria -. Non potevamo più andare avanti, anche perché per il futuro non c'è ancora niente di definito».

La protesta rischia di allargarsi a macchia d'olio. A La Spezia e in una Usl di Genova i medicinali sono già a pagamento, e presto il provvedimento potrebbe allargarsi al resto della Liguria e in Toscana, Sicilia, Lazio, Abruzzo e Calabria.

Fulvio Milone A PAGINA 5

Reggio Emilia, viaggio tra i vecchi del partito

Sugli omicidi del '45 i comunisti si dividono

REGGIO EMILIA. Alla festa dei comunisti reggiani e a Modena, dov'è quella nazionale dell'Unità gli umori sono mesti. Tutto per il caso dei delitti del '45 e la denuncia di Otello Montanari. Il pci dibatte, polemizza, si divide. Fassino ripete che bisogna fare chiarezza, cercare la verità. Questa è la linea del partito, ma basta parlare con i vecchi, quelli che hanno vissuto personalmente gli anni della Resistenza per accorgersi che il contrasto c'è. Molti adesso dicono: «Montanari ha sbagliato. In quegli anni di morti ce ne sono stati tanti. Queste cose si sapevano già, perché tirarle di nuovo fuori?».

Pierluigi Battista e Giovanni Cerruti A PAGINA 7

Due manifestazioni a Parma e in Sicilia, Mancuso e Orlando attaccano Falcone

Dalla Chiesa spacca l'antimafia

Contestato alla fiaccolata il sindaco di Palermo

PALERMO. L'antimafia non è più una sola. Per «consacrare» la spaccatura è stata scelta la ricorrenza più emblematica: l'ottavo anniversario dell'assassinio del generale Dalla Chiesa.

E' stata, quella di ieri, la giornata delle divisioni: i figli del generale, l'ex sindaco Orlando erano a Parma; gli altri a Palermo, dove è stato contestato il nuovo sindaco, Lo Vasco.

Una giornata di tensione, anche se Nando Dalla Chiesa ha precisato: «Abbiamo deciso di venire a Parma mesi fa, proprio per evitare qualsiasi polemica». Ma per il presidente del comitato antimafia, Carmine Mancuso, disertare la cerimonia di Palermo ha avuto un significato preciso: «Là non ci sono le condizioni politiche per stare tutti insieme». Mancuso ha attaccato Falcone sui rapporti tra mafia e politica, critico è stato anche l'ex sindaco Orlando.

Luigi Alfieri e Francesco La Licata A PAGINA 9

Il sindaco di Palermo, Lo Vasco

Cirino, l'eroe di Lavarone

«Il temperamento è la tua rovina» e Pomicino doma l'amico De Mita

di Filippo Ceccarelli A PAGINA 6

Da ottobre treni più cari

Ma i sindacati sono contrari
Cessa la tregua, disagi nei voli

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 8

Santina non fu rapita

Un rapporto dei carabinieri
La famiglia: accuse ignobili

di Fabio Nuccio A PAGINA 9

IL DRAMMA DI MERANO

SE I GIOVANI SI UCCIDONO IN GRUPPO

TRE ragazzi, tre amici, sani, belli, benestanti, tutti e tre con un lavoro, si sono suicidati insieme, in modo atroce, col gas di scarico, chiusi nella propria auto, di notte, appena usciti da una discoteca. Presso Merano.

Se il suicidio di un giovane è il fallimento di una famiglia, il suicidio di tre giovani è il fallimento di una comunità, paese o città o regione che sia. I genitori che hanno messo al mondo un figlio e lo accompagnano nel viaggio della vita, quando il figlio preferisce spararsi o avvelenarsi piuttosto che continuare a vivere, vuol dire che hanno sbagliato tutto, o non ce l'han fatta: la loro vita non ha più senso. Da quel momento non vivono più: il loro diventa un lasciarsi andare, in attesa della fine.

A Merano i suicidi di giovani sono stati tre. Quel che è più grave, nella stessa zona si erano appena suicidati altri due ragazzi: questi di ieri col gas di scarico, quegli altri due impiccandosi. Cinque suicidi indicano che una intera generazione soffoca, non trova ossigeno per le sue aspirazioni. C'è un virus, da quelle parti. Del resto, quei tre ragazzi lo hanno scritto nel biglietto d'addio: «La facciamo finita con questa vita senza prospettive». Eppure, la regione è bella, è ricca, e questi tre ragazzi stavano bene, avevano un'auto lussuosa, qualche soldo, certamente erano invidiati dai coetanei del posto: avevano insomma tutto ciò che la generazione dei figli, secondo l'opinione dei padri, può desiderare. A seguire la loro vita, non si sarebbero mai trovate ragioni che facessero pensare alla disperazione. Ma succede sempre così: il suicidio dei giovani, specialmente in età adolescenziale, coglie di sorpresa tutti gli adulti, genitori compresi. I figli sono il mistero di ogni casa. Quando questo mistero si rivela, è troppo tardi. Invidiati questi ragazzi, invidiata la vita che conducevano, invidiato il luogo dove abitavano: ma che non sia proprio qui, in tutto ciò che veniva loro invidiato, il virus

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

A Venezia si apre la Mostra del Cinema: rispettata nel mondo, soffocata da burocrazia e mancanza di soldi

Dick Tracy indaga: chi ammazza il Festival?

ARRIVANDO col suo radioso impermeabile giallo a inaugurare oggi la quarantasettesima Mostra del cinema, Dick Tracy, il poliziotto Anni Trenta dei fumetti di Chester Gould e del film di Warren Beatty, avrebbe un delitto già in atto su cui indagare: chi sta ammazzando con tormentosa lentezza il Festival, e perché? O potrebbe investigare su un enigma parallelo: come fa la Mostra a sopravvivere ancora, miracolosamente?

Dopo anni, anni, anni di parole senza fatti, di degradazione progressiva e di contrasti (col ministro veneziano socialista De Michelis che diceva «l'unica è chiudere» e col presidente socialista della Biennale Portoghesi che si batteva per la vita), s'arriva adesso a parlare apertamente di funerale, con la futilità insofferente tipica del riformismo all'italiana: non funziona? Anziché fare, lavorare, rimediare, riformare, buttiamo via tutto. Ma se la gestione d'ogni nostra istituzione culturale è autolesionistica, quella della Mostra del cinema tanto amata e rispettata nel mondo, la prima rassegna di film a nascere in Europa, è suicida. Nessun governante o amministratore fa niente: e manca tutto. Non ci sono soldi: la Mostra campa con quattro miliardi e duecento milioni di finanziamento del ministero del Turismo e Spettacolo, straordinari e quindi insicuri. Non ci sono strutture: per il vecchio Palazzo del cinema, costruito in un baleno negli Anni Trenta fascisti, mai sostanzialmente rinnovato, decaduto e davvero inadeguato, di urgente ricostruzione s'è discusso per decenni; alla fine s'è indetto un concorso, sono stati presentati progetti, si vedono modellini; prima della realizzazione passeranno se va bene altri tre anni, e potrebbe anche essere troppo tardi. Non ci sono cinema: rispetto alle decine di posti in cui presentare i film di cui dispongono i festival di Cannes e di Berlino, la Mostra ha appena sei sale cinematografiche (una soltanto è perfetta, una è decentrata, una è impraticabile se piove), e il direttore Guglielmo Biraghi ha dovuto impoverire il programma, ridurre il numero dei film non sapendo dove farli vedere.

Non c'è personale: l'intera Biennale di Venezia, della quale la Mostra del cinema è un settore, ha settantadue dipendenti, sottoccupati per mesi, d'estate sovraffaticati e obbligati agli straordinari, integrati da avventizi inesperti. Non c'è rapidità decisionale: il consiglio direttivo è composto da diciannove persone (compresi un dirigente sindacale nazionale, un docente universitario di filosofia, un assessore ai Lavori Pubblici e ai vigili urbani); la legge impone per ogni decisione tre convocazioni con maggioranze diverse (assoluta, relativa e chi c'è c'è); mettere insieme il numero legale è sempre un esercizio acrobatico. Non c'è scampo dalla legalità burocratica: per evitare di dover protocollare lentamente ogni fax c'è voluta una bella discussione, il segretario generale della Biennale viene dall'Avvocatura dello Stato, è uomo di legge, esige il rispetto delle regole, nell'epoca delle comunicazioni istantanee per lo Stato il tempo non esiste.

Non c'è attenzione dei governanti romani né dell'amministrazione locale, non c'è vero legame tra la Mostra e la città, non esiste un autentico pubblico diverso dai giornalisti e dagli addetti ai lavori: manca la volgarità vitale delle manifestazioni commerciali, e manca pure il rigore culturale dei convegni scientifici. Nella quiete bella, isolata e antiquata del Lido, tra selciati rattoppati, moquettes odorose di muffa e negozietti con i saldi di fine stagione, il Palazzo del cinema ridipinto in onde grigiobianche, vegliato da un faro desolato, seguita miracolosamente a galleggiare su acque stagnanti più che su un mare in tempesta.

Niente di straordinario, si capisce. Da noi va così in tutte le istituzioni pubbliche, dagli ospedali ai musei, dalle ferrovie alle biblioteche, dal fisco ai teatri; ma che peccato, che reato, che delitto per Dick Tracy.

Lietta Tornabuoni

ALLE PAGINE 13, 14, 15

Venezia 90

con servizi di Baldo, Levantesi, Robiony e Tornabuoni

OGGI

DUE SCHEDINE MILIARDARIE UNA A TORINO

■ Clamorose vincite al Totocalcio. In una domenica di calcio «minore» (i pronostici prevedevano solo partite di Coppa Italia) due superfortunati giocando una schedina con 4 doppie (9600 lire) hanno totalizzato un 13 e quattro 12, vincendo un miliardo e 930 milioni. E' l'ottava vincita di tutti i tempi. Le schedine sono state giocate a Torino e Limbiate, nel Milanese. Finora inutile la caccia ai superfortunati: a Torino potrebbe essere un automobilista di passaggio (la ricevitoria è a trecento metri dall'autostrada per Milano).

SERVIZIO A PAGINA 8

Secondo «Newsweek» il Presidente ha approvato un piano per eliminare il dittatore

Bush alla Cia: rovesciate Saddam

«E' pericoloso per il mondo, al vertice porterò le prove»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush è tornato ieri sera a Washington dopo la sua lunga e controversa vacanza a Kennebunkport per prepararsi al vertice-lampo di domenica prossima a Helsinki con Michail Gorbaciov.

La Casa Bianca ha reso noto che George Bush andrà al «summit» a bordo del nuovo «Air Force One», un Boeing 747 che sostituisce i Boeing 707 usati dai presidenti in questi ultimi vent'anni. Il programma prevede che i due leader s'incontrino per circa cinque ore, inclusa una colazione di lavoro.

E' possibile, dicevano ieri fonti dell'amministrazione, che Bush anticipi la sua partenza da sabato a venerdì, per avere il tempo di incontrare il presidente finlandese Mauno Koivisto.

Dopo quattro settimane di escalation militare, la Casa Bianca sembra dunque concentrare le sue energie sul versante diplomatico. Ma il presidente Bush continua a studiare opzioni belliche, da fare scattare nel caso che le sanzioni siano insufficienti a piegare Saddam Hussein.

Finora i sovietici hanno espresso parecchie perplessità sul massiccio spiegamento di forze da parte degli Stati Uniti nel Golfo Persico, sostenendo che rischia di provocare una conflagrazione militare. Ma uno dei principali obiettivi del presidente Bush, assicurano alla Casa Bianca, è quello di convincere Gorbaciov, attraverso un'ampia documentazione fotografica, che Saddam Hussein costituisce ormai una minaccia troppo grande per la regione.

Il settimanale «Newsweek», nel numero uscito in edicola ieri, sostiene che Bush avrebbe dato il suo assenso ad un'operazione organizzata dalla Cia e da altri servizi segreti occidentali per rovesciare il leader iracheno.

Come tutte le voci che la Casa Bianca non può né confermare né smentire, è difficile capire quanto questa ipotesi sia plausibile. Un piano per rovesciare Saddam Hussein è sicuramente stato ideato, così come sono state messe a punto decine di altre opzioni. Ma l'amministrazione è anche preoccupata dal fatto che non esiste un'opposizione in Iraq e che l'eliminazione del Presidente iracheno potrebbe produrre pericolosi contraccolpi.

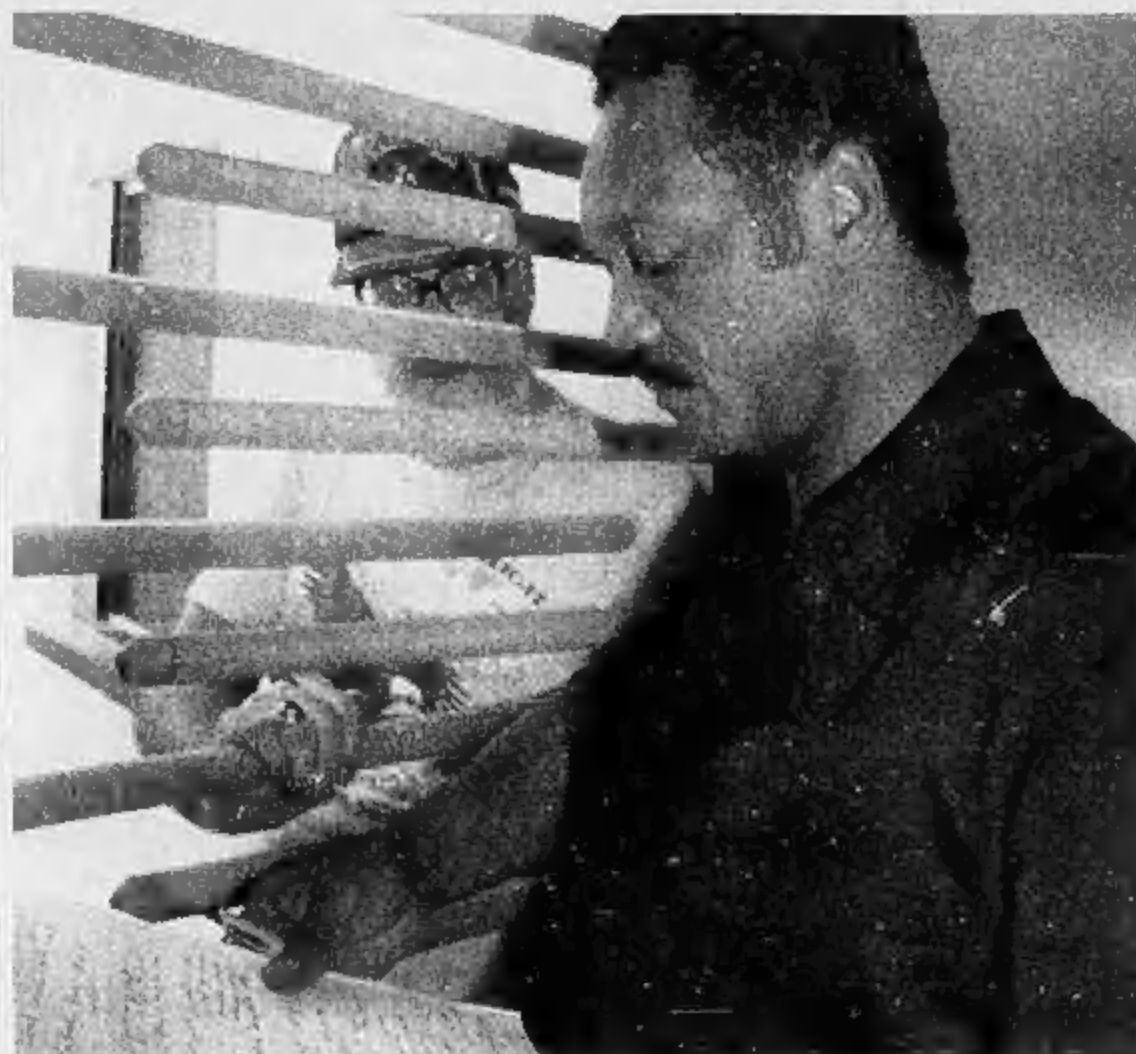
Un'altra voce che circolava con insistenza ieri era quella di un eventuale blocco aereo per rafforzare l'embargo contro l'Iraq. La possibilità è stata ventilata apertamente dal governo britannico durante il fine settimana e sembra che anche la Casa Bianca la stia valutando, ma difficilmente si pronuncerà su un argomento così delicato alla vigilia del vertice di Helsinki.

Si è cominciato a parlare del piano in concomitanza con l'annuncio di Gheddafi, il quale ha detto di voler mandare viveri all'Iraq. Non ha precisato come, ma è chiaro che se cercherà di farlo con un ponte aereo e se il suo esempio sarà seguito da altri, allora la probabilità di un blocco dall'aria diventerà molto alta.

Un'offensiva delle forze americane ammassate in Arabia Saudita, invece, appare poco probabile nell'immediato. Sempre che l'Iraq non colpisca prima.

Il Pentagono continua a ripetere che ci vorranno ancora quattro settimane per portare nel deserto saudita tutte le unità necessarie per poter lanciare un attacco contro l'Iraq. Gli americani sono sicuri di dominare i cieli, assieme ai sauditi. Ma rimangono ancora vulnerabili a terra, dove sembra che non siano ancora arrivati carri armati a sufficienza.

Anche se lo spiegamento di forze non è ancora completato, cominciano però ad affiorare i primi mugugni da parte dei soldati americani, che devono sopportare temperature fino a cinquanta gradi nel deserto. Dicono, spesso in interviste alla televisione che poi vengono trasmesse negli Stati Uniti, che l'attesa è snervante, che non hanno informazioni, che si sentono isolati.

Andrea di Robilant

Jesse Jackson intervista l'ambasciatore americano in Kuwait dopo l'incontro con Saddam Hussein a Baghdad [FOTO AP]

I «successi» di Jackson

Gli ostaggi lo ringraziano ma mezza America lo contesta

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio che si sappia», ha detto Lloyd Culbertson, 76 anni, sbarcando all'aeroporto di Washington assieme agli altri 46 ostaggi americani liberati da Saddam Hussein. «Devo la mia vita alla grazia del Signore e al reverendo Jesse Jackson».

Per i funzionari del Dipartimento di Stato, che da settimane lavoravano per ottenere la liberazione degli americani in Iraq e in Kuwait, le parole di Culbertson sono state particolarmente amare. Ed hanno acuito non poco l'irritazione dell'Amministrazione Bush nei confronti del reverendo.

Dopo lo sbarco dei 47 americani, il Dipartimento di Stato ha rilasciato uno scarno comunicato con solo un accenno sbrigativo alla missione di Jackson: «Ci risulta — dice la nota — che la partenza di alcuni individui sia stata facilitata dal reverendo Jesse Jackson».

L'Amministrazione Bush non è l'unica ad essere irritata dal suo protagonismo. Il fastidio per la sua «diplomazia personale» affiora in larghe fasce dell'opinione pubblica americana. Ma ancora una volta Jackson ha dimostrato di saper fiutare i riflettori come pochi altri politici americani.

Pochi giorni dopo l'invasione irachena del Kuwait, Jackson ha capito che si era creata un'altra occasione per insinuarsi con successo nelle pieghe della diplomazia istituzionale. Nonostante parecchie difficoltà, ha trovato i fondi per recarsi a Baghdad ad intervistare Saddam Hussein.

Il Presidente Bush ha fatto buon viso a cattivo gioco. Nel corso di una conferenza stampa a Kennebunkport non ha appoggiato il viaggio del reverendo, ma non l'ha nemmeno criticato. Dalla sua espressione, comunque, era chiaro che non avrebbe invitato Jackson a pescare.

Quando è arrivato a Baghdad, il reverendo si è visto soffiare da Dan Rather, l'*anchorman* della *Cbs*, la prima intervista esclusiva con Saddam Hussein. In compenso, il leader iracheno gli ha offerto un «colpo» ancora più grosso, concedendogli di tornare negli Stati Uniti con 47 ostaggi americani.

A quel punto il Dipartimento di Stato gli ha fornito una lista di persone che per motivi di salute o altri meritavano la precedenza sugli altri.

Quando Jackson ha capito che la trattativa era ormai in porto ha chiamato il vice-segretario di Stato Lawrence Eagleburger. Gli ha spiegato che gli ostaggi potevano partire, ma solo a bordo di un aereo iracheno. Ed è stato Eagleburger a convincere Bush di concedere il permesso di atterrare a Washington.

Jackson è sceso dall'aereo sorridendo ai flash dei fotografi e portando in braccio bambini. Poco dopo era già negli studi televisivi a raccontare la sua ultima missione.

Le immagini della visita-lampo del reverendo mandate in onda ieri mattina dalla *Cnn* mostravano Jackson che pregava all'ambasciata americana a Kuwait City, Jackson che intervistava Saddam Hussein.

«Grazie per essere venuto prima ancora di aver smaltito il suo *jet-lag*», ha detto l'intervistatore. «Ma mi tolga una curiosità. Lei è qui in televisione stamattina in quale veste? Reverendo, giornalista o politico?».

«Ma lo sa che in Iraq ci vedono sempre in televisione?», ha risposto il reverendo, schivando la domanda. «Lo sa che ci stanno vedendo proprio adesso, mentre parlo con lei?». **[a. d. r.]**

Tunisi, la Lega Araba si è dissolta

Dimissionario il segretario generale Klibi, amico del «Califfo»

TUNISI. Chedli Klibi ha annunciato ieri le dimissioni dalla segreteria generale della Lega araba; lo hanno rivelato ambienti diplomatici a Tunisi.

Klibi ha tenuto l'incarico dal 1979, anno in cui la sede dell'organizzazione, a seguito della firma degli accordi di pace di Camp David fra Egitto e Israele, fu trasferita dal Cairo a Tunisi. Le dimissioni sono un'ulteriore conferma della crisi che sta minando l'organizzazione a causa della crisi del Golfo; la Lega sembra ormai politicamente morta, spaccata com'è in due gruppi di Stati filo e anti-Saddam Hussein.

Dodici Paesi del fronte moderato si sono riuniti la settimana scorsa al Cairo, chiedendo la linea dura contro Saddam, fino ad approvare l'intervento militare americano nel Golfo e a confermare l'invio di reparti militari arabi a fianco di quelli occidentali e contro i «fratelli» iracheni.

Ma il vertice è stato disertato dai falchi che si sono schierati a fianco del presidente iracheno: Giordania, Sudan, Yemen, Mauritania, Algeria, Tunisia che hanno definito la riunione «illegale». Al momento, ricucire le due anime della Lega sembra impossibile.

Un altro motivo di spaccatura è la decisione di riportare la sede dell'organizzazione al Cairo. La Tunisia si è duramente opposta, e i Paesi oltranzisti l'hanno spalleggiata.

Ancora nella tarda serata di ieri si attendeva il comunicato, preannunciato da funzionari della Lega, che dovrebbe esporre le ragioni ufficiali delle dimissioni di Klibi. Ma ci si è dovuti accontentare delle indiscrezioni di fonti diplomatiche arabe: Klibi si sarebbe alterato a causa delle critiche mossegli da alcuni ministri durante la riunione dei ministri degli Esteri della Lega la settimana scorsa al Cairo, e fin da allora avrebbe preso la decisione di dire basta, formalizzata ieri.

Anche la riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dell'Unione del Maghreb (Uma) - Algeria, Libia, Marocco, Mauritania, Tunisia - in merito alla crisi del Golfo, si è conclusa ieri ad Algeri, ma con un nulla di fatto. Convocata dall'Algeria, che detiene la presidenza di turno, la riunione aveva lo scopo di elaborare una proposta comune maghrebina per la soluzione della crisi.

A questo punto, la richiesta degli oltranzisti, e dello stesso Saddam, di evitare il coinvolgimento occidentale, e perfino quello delle Nazioni Unite, nella crisi del Golfo, appellandosi alla necessità di risolvere la questione «fra arabi», pare superata dagli eventi.

Re Hussein di Giordania, forse il leader arabo che si trova nella posizione più difficile nella crisi del Golfo, è giunto ieri a Parigi nella seconda tappa del suo giro diplomatico nelle capitali europee. Il sovrano hascemita ha avuto in serata un colloquio di circa un'ora con il presidente francese Francois mitterrand, al termine del quale fonti ufficiali francesi hanno reso noto che la Francia ha deciso di attribuire alla Giordania un aiuto finanziario di quattro milioni di franchi (circa 800 milioni di lire) per contribuire alle spese per l'assistenza ai profughi che dall'Iraq e dal Kuwait transitano in quel Paese dopo l'invasione irachena.

[e. st.]

IN VISTA DEL SUMMIT

Gorbaciov taglia il filo con Baghdad

MOSCA. Gorbaciov è più attento a conservare buoni rapporti con gli Stati Uniti che non a fare l'ago della bilancia tra Paesi arabi moderati e «filo-iracheni» e, come ha riferito ieri il portavoce Ghennadij Gherasimov, prima dell'incontro «di lavoro» con George Bush, «non parlerà» con l'uomo forte di Baghdad, Saddam Hussein, anche se i contatti diplomatici con la dirigenza irachena proseguono.

Nel frattempo cresce a Mosca l'imbarazzo per i 193 «esperti militari» sovietici in Iraq: secondo il quotidiano governativo «Izvestia», il problema da essi rappresentato «deve essere risolto, e spiegato in modo più chiaro», pena il crescere delle proteste, e non solo in Occidente, ma «anche nell'opinione pubblica sovietica».

Qualche giorno fa Vladimir Lobov, il generale sovietico che comanda le forze del Patto di Varsavia, aveva espresso il timore che la presenza delle truppe statunitensi nel Golfo Persico potesse mutare a sfavore dell'Urss l'equilibrio nella regione, e mettere in pericolo i negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa.

A Lobov si erano uniti il vice ministro degli Esteri Aleksandr Belonogov e l'organo del partito comunista, la «Pravda».

[f. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH CHIAMA L'URSS

Non che l'Amministrazione americana si faccia soverchie illusioni sull'influenza che Mosca ha a Baghdad. Ne ha poca o niente ormai, e Bush potrebbe chiedere a Gorbaciov di ritirare i circa trecento consiglieri militari sovietici che ancora restano in Iraq.

Il punto vero è un altro: se l'Urss appoggia pienamente l'embargo commerciale e le pressioni diplomatiche, Saddam Hussein non avrà alcuna speranza di rompere l'assedio puntando sui contrasti tra le due superpotenze. Nessun gioco di sponda è più possibile in Medio Oriente, e ciò contribuisce a spiegare perché un ex alleato di Mosca come il siriano Assad si ritrovi oggi insieme con Egitto ed Arabia Saudita nello schieramento capeggiato dagli Usa: un ribaltone inspiegabile senza la scomparsa dell'Urss come grande antagonista dell'America.

Bush sa benissimo che il massiccio schieramento di forze americane nel Golfo Persico e nel deserto saudita non piace a Mosca e suscita un'ansietà della quale si sono fatti portavoce il viceministro degli Esteri Belonogov e qualche generale.

Ma Gorbaciov deve fare buon viso a cattivo gioco, perché oggi l'Urss non è in grado di condurre una politica estera conflittuale, non ne ha l'ambizione e tantomeno le risorse. Una volta era la politica estera (di potenza) a condizionare la politica interna (di sacrifici) in Urss. Adesso è il contrario: il revisionismo interno impone le scelte di politica estera. Bush sa che l'obiettivo primario di Gorbaciov è di «creare un ambiente internazionale che aiuti le riforme economiche e sociali in Unione Sovietica», e dunque il Cremlino non può assolutamente alienarsi i favori dei centri finanziari ed industriali occidentali.

Con queste premesse, è improbabile che l'incontro di Helsinki si risolva in un insuccesso. Bush metterà la sordina ai tamburi di guerra ed avrà in cambio quella che il «New York Times» definisce «una vigorosa esibizione di concordia».

Ultima notazione: da alcuni giorni né il Presidente né i suoi collaboratori parlano più di Saddam Hussein come di un «nuovo Hitler». Un simile confronto non lasciava margini di flessibilità. Se si ha a che fare con un Hitler, non c'è altra scelta che la guerra. Saddam Hussein viene ora descritto come un tiranno spietato, ma non pazzo, capace di indietreggiare se l'alternativa è il suicidio.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

SE I GIOVANI SI UCCIDONO

che li ha portati a morte? Ce lo chiediamo perché l'intera vallata in cui vivevano questi ragazzi detiene, lo diceva ieri qualche giornale, il triste primato dei suicidi in Italia. Pare quasi che proprio ciò che ha fatto forte, tenace, orgogliosa la generazione dei padri (l'asprezza del paesaggio, la solitudine, l'isolamento, la tradizione, il silenzio, la vita di famiglia e di clan, le scarse comunicazioni, quel senso di contatto con la natura e con gli animali, poche parole al giorno: insomma la «natura» fuori dalla «storia»), ciò per cui noi cerchiamo quei luoghi, per cui ne abbiamo bisogno, che ci ritempra nella vita, sia quel che asfissia ed estenua e fa languire e morire la gioventù: insomma, la «montagna». Non esistono «giovani» montanari, come non esistono più «giovani» contadini.

L'avevo appena scritto, e un giornale locale ha voluto dedicare una pagina al giorno per ospitare lettere e dichiarazioni di protesta, e un consiglio comunale si è riunito apposta per prendere provvedimenti. Una illustre studiosa ha dichiarato che sono gli unici luoghi in cui, di notte, lei riesca ancora a piangere di felicità, contemplando le Pleiadi. E' certamente vero, ma quel che fa la felicità del turista non fa la felicità del residente, ed è difficile pensare che i ragazzi e le ragazze del luogo, di notte, si riuniscano in gruppo aspettando le Pleiadi, per piangere. Avrei preferito, miliardi di volte, avere torto, ed essere smentito: ma dai fatti, non da un sindaco. Senza offesa per i montanari: la montagna è mortale per la giovane generazione; i turisti ubriachi di storia si rifugiano nella natura, è vero, ma i giovani che vivono in quella natura senza storia non ce la fanno più, si ammazzano pur di uscirne.

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 2 settembre 1990 è stata di 947.300 copie

Aeroporti proibiti ai jet stranieri, arrestati 10 occidentali che chiedevano i visti per le mogli

L'ennesimo ricatto firmato Saddam

Londra: «Gli inglesi lasceranno il Paese via terra»
L'Iran offre gli aeroporti per le operazioni di sgombero

BAGHDAD. L'Iraq non autorizzerà alcun aereo straniero ad atterrare a Baghdad per rimpatriare le persone trattenute nel Paese finché non sarà consentito agli aerei iracheni di atterrare negli aeroporti stranieri. «L'Iraq intende, in nome della reciprocità, esercitare i suoi diritti, e non autorizzerà alcun aereo straniero a atterrare a Baghdad finché gli aerei iracheni non saranno autorizzati a atterrare negli aeroporti stranieri», ha dichiarato ieri un portavoce governativo a Baghdad.

Riprende così l'altalena di notizie buone e cattive sul fronte degli ostaggi. Ieri la compagnia aerea inglese Virgin Atlantic ha confermato che le autorità irachene hanno revocato un permesso di atterraggio a Baghdad concesso alla Virgin la settimana scorsa. Il contrordine è arrivato l'altro ieri sera via telex, mentre da Parigi veniva segnalato che gli iracheni temporeggiavano con un aereo francese che da giorni attende invano di ottenere via libera per raggiungere Baghdad, come era stato promesso. Il ministero degli Esteri francese ha annunciato che le autorità irachene si sono rimangiata la decisione di consentire a un Airbus dell'Air France di prelevare ostaggi a Bagdhad e hanno posto condizioni per una eventuale autorizzazione. Da parte irachena, ha deplorato il portavoce Daniel Bernard, si mira deliberatamente a «complicare, rallentare e ostacolare» il ritorno di donne e bambini.

L'ambasciata britannica a Baghdad sta studiando la possibilità di organizzare convogli di autobus per portare fuori dal Paese le donne e i bambini che il governo iracheno minaccia di non lasciar partire in aereo. Lo ha dichiarato un portavoce del Foreign Office che ha poi confermato la notizia che sette britannici e tre americani, dipendenti dell'industria chimica americana Bechtel, sono stati arrestati a Baghdad mentre chiedevano il visto di uscita per le loro mogli.

Inglesi e tedeschi occidentali hanno deciso di trasferire donne e bambini ospitati nelle ambasciate di Kuwait City a Baghdad via terra. La capitale irachena è l'unico posto da cui hanno qualche probabilità di poter tornare in patria. La situazione nelle ambasciate assediate di Kuwait City è ogni giorno più precaria. Manca l'elettricità e comincia a scarseggiare anche il cibo.

Il ministero degli Esteri iraniano ha invitato «tutti i Paesi» che hanno cittadini bloccati in Iraq a utilizzare l'Iran come via di transito per eventuali operazioni di sgombero. «L'Iran è disposto a facilitare l'arrivo di aerei di qualsiasi Paese per raccogliere i cittadini interessati allo sgombero, inclusi quelli di nazionalità americana e britannica», dice un comunicato governativo.

Intanto un portavoce del ministero dell'Informazione di Baghdad nega che il governo abbia ordinato l'espulsione di giornalisti stranieri ribadendo la versione che si tratta soltanto di permettere ad altri rappresentanti della stampa estera di avere la possibilità di recarsi nella capitale irachena. [Ansa-Agi]

BAGHDAD SUGLI OSTAGGI

«De Cuéllar propone una Commissione»

AMMAN. Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, ha proposto alle autorità irachene la creazione di una commissione congiunta Onu-Iraq, che si incarichi di seguire la situazione dei «cittadini stranieri» in Iraq e Kuwait. Lo si è appreso ieri da fonti vicine alla delegazione irachena all'Onu. La proposta è stata fatta da Perez de Cuéllar al ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz durante i loro recenti incontri ad Amman. Aziz ha risposto che ne avrebbe informato il governo di Baghdad.

Al suo arrivo ieri a Parigi, il segretario dell'Onu aveva detto che i suoi colloqui con Tariq Aziz nella capitale giordana «non sono stati inutili», ma di essere rimasto «profondamente deluso» perché si aspettava di trovare «una certa flessibilità da parte irachena». «Quello che l'Iraq vuole è di restare in Kuwait, cosa inaccettabile per la comunità internazionale, per il Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite e per il loro segretario generale» aveva dichiarato de Cuéllar, aggiungendo però di sperare ancora che l'Iraq diventi più accomodante. Il segretario generale dell'Onu aveva anche detto, con aperto scetticismo, che Tareq Aziz gli ha promesso di «far qualcosa» per la situazione delle ambasciate, e che i diplomatici non saranno espulsi. «E' l'unico vago segnale di flessibilità che ho trovato» ha detto de Cuéllar.

Il segretario generale dell'Onu inontrerà oggi incontra a parigi Re Hussein di Giordania per metterlo al corrente dei suoi colloqui con Aziz e scambiare punti di vista sulla crisi. [Ansa-Agi]

Un militare iracheno di guardia all'ambasciata americana a Kuwait mostra un ritratto di Saddam

Il saccheggio consola Baghdad

Il blocco pesa, ma ci sono le ricchezze kuwaitiane

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Il benessere del Kuwait va in saldo da Bassora a Baghdad e fa dimenticare all'Iraq il cappio delle sanzioni che gli cinge il collo. Prima che siano distribuite tutte le tessere del razionamento, lo zucchero è già sparito dalla circolazione, negli hotel compare la marmellata di carote, e file di 50-200 persone attendono davanti ai forni a legna panini duri come fossero di sola crosta.

Un suk di tv color

Ma accanto alle code sulla via Karrada un barista con la divisa mimetica dell'Esercito popolare vende bibite gassate e succhi prodotti in Kuwait, e i negozi dei quartieri residenziali espongono frutta cui la gente ora disabituata, mele libanesi quattro volte più care delle mele irachene, banane sudamericane, ananas: anche questi rubati nel Kuwait. La Grande Razzia ha impegnato per giorni i camion iracheni, fin quando i magazzini di stoccaggio di Kuwait City non sono stati completamente ripuliti: garantivano al piccolo emirato, si dice, sette mesi di autosufficienza alimentare.

Ora Baghdad è piena di macchine con la targa del Kuwait, Volvo e Toyota svendute dai loro proprietari asiatici nella tumultuosa fuga verso la libertà. A pochi chilometri dall'ex confine del Kuwait c'è un suk di tv-color, radio e frigoriferi: le spoglie del nemico. Racconta un tecnico occidentale sbarcato ieri all'aeroporto di Baghdad con un gruppo di ufficiali partiti da Bassora: «C'era da credere che avessero svaligiato un negozio di elettrodomestici, uno portava con sé perfino un asse da stiro». Gli ex proprietari di quella merce languono da due settimane negli immensi e miserabili campi-profughi organizzati dagli iracheni per i paria del Terzo Mondo. Nella tendopoli dei filippini, dove la scritta sulla fiancata di un pullman malandato implora «Aiutateci a tornare a casa», ascoltiamo la cronaca della rapina: «Gli iracheni ci hanno obbligato a portare con noi solo una sacca a testa e 225 dinari kuwaitiani, anche le radio venivano sequestrate dalla polizia di frontiera; ciò che avevamo siamo stati costretti a venderlo per somme ridicole...». Il racconto s'interrompe qui perché arriva una pattuglia della milizia: avete l'autorizzazione? No? Allora non potete stare qui.

Il dinaro a picco

Per adesso la conquista del Kuwait è un gigantesco affare per mercanti, bottegai e ufficiali arricchiti dal bottino di guerra. Ma in futuro? «Mangeremo fango ma non ci lasceremo piegare», dichiara alla stampa occidentale il portavoce del ministero dell'Informazione. Secondo le più larghe stime occidentali, l'Iraq ha riserve di grano e di carne ovina per resistere 9 mesi prima di arrivare alla fame.
Gli occidentali sarebbero costretti a dilapidare miliardi di dollari per mantenere in quel periodo il blocco e le truppe in Arabia Saudita. Ma l'intera economia irachena ne uscirebbe azzerata. Il dinaro sta andando a picco sui mercati valutari. Gli interessi passivi, sugli 80 miliardi di dollari di debito estero iracheno, crescono a velocità vertiginosa. L'industria comincia a deperire, privata com'è di materie prime, mercato e pezzi di ricambio: alcuni imprenditori iracheni già se ne lamentano in segreto con la committenza occidentale.

In pochi mesi l'Iraq potrebbe precipitare indietro di trent'anni. Ma il regime può tratteggiare un formidabile miraggio per far accettare agli iracheni la miseria e il disastro: un oceano di petrolio, il 20% delle riserve mondiali sepolto sotto le sabbie dell'Iraq e del Kuwait.

Con il petrolio a 30 dollari al barile, esultava ieri il Baghdad Observer, guadagneremo ogni anno 46 miliardi di dollari. L'articolo di fianco aveva per titolo: «Cadono gli standard di vita negli Usa».

La rapina agli emigrati del Terzo Mondo e le grassazioni imposte al Kuwait, sono solo l'assaggio della Grande Razzia che progettano sequestratori in doppiopetto, predoni in divisa e mercanti, una ciurma che dà il tono alla Baghdad di questi giorni. Dietro una scrivania ministeriale o un banco di negozio, si ricetta e si contratta di tutto: dalle auto del Kuwait ai pezzi di ricambio che in teoria l'embargo dovrebbe bloccare, alla libertà degli ostaggi. Sono saltate anche le forme, il governo iracheno fa sapere al Giappone che riavrà gli ostaggi solo se si disimpegnerà dall'embargo. E ricatta Parigi sospendendo il volo dell'Air France che doveva atterrare a Baghdad per prelevare donne e bambini francesi. Dove i governi resistono, s'intavolano trattative private tra alti funzionari e aziende: negoziabili sono la libertà di movimento dei tecnici sparsi nei cantieri e negli oleodotti come il permesso di ricevere speciali vettovagliamenti.

Embargo violato

E talvolta anche la possibilità di lasciare l'Iraq: ma sono casi rarissimi, perché i tecnici iracheni non sono in grado di sostituire gli occidentali in settori strategici (dove gli italiani sono molto presenti): dalle fibre ottiche all'elettronica, alle tecnologia impiegata negli oleodotti e nei pozzi d'acqua dolce.
Il risultato di questi mercanteggiamenti è visibile solo a quei pochissimi occidentali abilitati per ragioni di lavoro a percorrere le strade vietate ai civili. E' gente sempre in giro e ne vede di tutti i colori. Racconta uno di loro che dal valico a Nord di Zakho, sul confine turco iracheno, passa di tutto, «anche i 5 tecnici di una ditta che per liberarli ha trattato 23 giorni. La ditta in questione produce macchine utensili. Utensili di un tipo un po' speciale, nel genere delle bombe a mano e delle bombe ananas prodotte da una società di Asti». E poi c'è il mistero di quel volo quotidiano dalla Libia a Baghdad, ripristinato da dieci giorni: sabato Gheddafi ha annunciato che ritiene ingiusto l'embargo. E i voli dal Sudan, e altri ancora, nell'aeroporto inavvicinabile dalla diplomazia occidentale. Atterrano di giorno e di notte. Non chiude mai, l'invisibile suk di Baghdad.

Guido Rampoldi

DAL MONDO

L'Iraq non pagherà il debito estero

NICOSIA. L'Iraq ha annunicato la sospensione dei pagamenti del suo ingente debito contratto con l'estero, in risposta all'embargo commerciale decretato dal consiglio di sicurezza dell'Onu. La notizia è stata diffusa dall'agenzia ufficiale irachena Ina. La stessa fonte, citando il ministro ad interim delle finanze iracheno Mahdi Saleh, ha sottolineato che la sospensione dei pagamenti avrà effetti negativi sui paesi o le società che non sono in grado di «far fronte all'attuale situazione». [Agi]

I missili Patriot «italiani» a Israele

WASHINGTON. Potrebbero finire a Israele, come difesa contro un eventuale attacco dell'Iraq, due batterie di missili «Patriot» destinate alle forze armate italiane. Secondo il «Washington Post», il Pentagono li cederebbe «in affitto» a Gerusalemme, dopo che il governo israeliano ha detto di aver bisogno di questi missili, sviluppati dagli Stati Uniti in «joint venture» con l'Italia. [Ansa]

Rivelazioni della Bbc «Armi inglesi all'Iraq»

LONDRA. Una azienda usata dagli iracheni per procurarsi armi in Europa continua a operare a Londra nonostante la crisi nel Golfo, secondo un documentario trasmesso dalla Bbc. La ditta «Tdg» (Tecnology and Development Group), ha dichiarato Gordon Brown, «ministro ombra» laborista dell'industria, «è controllata da funzionari iracheni e acquista armi in tutto il mondo». [Ansa]

«Anche i curdi ostaggi di Saddam»

VENEZIA. Ci sono molti più ostaggi in Iraq dei 47 mila cosiddetti «ospiti» occidentali. Sono i quattro milioni e mezzo di kurdi, e soprattutto le loro donne, due milioni e mezzo. Saddam Hussein ha arruolato con il ricatto praticamente tutta la popolazione maschile del Kurdistan, di qualunque età, tra i 16 e i 60 anni, e li ha spediti a combattere in Kuwait. Con una postilla: se si ribellano, a pagare saranno le loro donne, le madri, le mogli, le sorelle.

Kuwait, la resistenza uccide soldati iracheni

IL CAIRO. Un appartenente alla resistenza kuwaitiana ha ucciso quattro soldati iracheni e ne ha feriti altri 16 in un attacco ad una stazione di polizia nell'Emirato occupato. Ne dà notizia un giornale kuwaitiano pubblicato al Cairo. [Ansa]

Una Westminster sciita

Controparlamento per i musulmani

LONDRA. Vogliono costituire un «parlamento islamico» in Gran Bretagna i musulmani che si oppongono al governo di Margaret Thatcher. Un piano è stato presentato ieri da Kalim Siddiqui, direttore dell'Istituto islamico, un'organizzazione integralista. Prevede la creazione di uno «Stato islamico nello Stato», con un suo parlamento separatista.

Mentre le forze armate britanniche sono impegnate nel Golfo e il presidente iracheno Saddam Hussein proclama la guerra santa, la rivolta organizzata da Siddiqui preoccupa tanto il governo quanto i moderati nella comunità musulmana britannica, che temono rappresaglie indiscriminate. Il professor Paul Wilkinson, direttore dell'Istituto di ricerca sul terrorismo, ha avvertito che Saddam, «vestendo i panni del fondamentalista», ha conquistato la simpatia dei musulmani più intransigenti, in Gran Bretagna e in altri Paesi europei. «E' probabile che vi saranno attacchi terroristici nell'Europa Occidentale», ha dichiarato Wilkinson.

In un documento presentato ieri alla stampa, Siddiqui svela l'intenzione di organizzare il milione e mezzo di musulmani britannici in uno «Stato islamico non territoriale». Questo stato avrebbe un parlamento, con una camera alta cui accederebbero di diritto i musulmani più ricchi e influenti e una camera di 200 deputati eletti dal popolo.

Lo scopo è di «promuovere la creazione della ricchezza tra i musulmani e convertire questa ricchezza in potere». «Non vi è Islam senza potere», sostiene il testo.

L'Istituto musulmano di Siddiqui ha tenuto finora una linea filoiraniana. Ha mandato per esempio i suoi attivisti in piazza a bruciare il libro di Salman Rushdie. Durante la guerra tra Iraq e Iran il presidente Saddam Hussein era considerato un nemico. Ora però la sua popolarità è in ascesa e molti notabili musulmani hanno preso posizione contro l'invio di truppe britanniche e americane nel Golfo.

Il manifesto dell'istituto è stato diffuso in tutte le città britanniche dove vivono comunità musulmane numerose. Secondo Siddiqui ogni comunità dovrà organizzarsi come collegio elettorale e scegliere i suoi rappresentanti nel futuro parlamento islamico.

«Le consultazioni preliminari - ha detto Siddiqui - sono andate estremamente bene. Vi sono state riunioni in tutto il Paese e altre seguiranno». Il «parlamento islamico», ha aggiunto, dovrà impedire ai non musulmani di «continuare a insultare e a disprezzare la nostra religione e la nostra cultura». Il progetto però è stato contestato da organizzazioni musulmane meno estremiste. [Ansa]

De Cuéllar: l'Iraq gioca al rinvio

Ma per Craxi «trattare è ancora possibile»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non siamo vicini al conflitto armato. Ci sono ancora molte cose da fare sul piano diplomatico». Appena uscito dall'Eliseo, ieri mattina, Bettino Craxi non ha nascosto un certo ottimismo sul Golfo, inaugurando così nel segno della speranza una giornata storica per l'Onu: Perez de Cuéllar riunisce infatti a Parigi i 41 Paesi «meno avanzati» del pianeta, vulnerabilissimi dalla crisi militar-petrolifera.

Dopo l'incontro a sorpresa con Mitterrand - 35 minuti - il leader psi ha affermato di confidare in «una soluzione per la pace, il diritto, la sicurezza», non precisandone tuttavia i contorni: spetta a chi detiene «responsabilità», assumere le iniziative adeguate.

Se qualcuno aveva visto in tali parole un orientamento «pacifista» condiviso all'Eliseo, ha dovuto ricredersi neppure un'ora dopo, ascoltando il ministro degli Esteri Roland Dumas, sempre allineato con Mitterrand nelle ultime settimane, spiegare come «da parte irachena manchi ogni segnale di volontà sincera per uscirne in modo pacifico». Delusione, se non aperto pessimismo, risuona pure nelle franche parole del segretario generale Onu. Ricevuto a sua volta, ieri mattina, da François Mitterrand, Pérez de Cuéllar aveva confessato, domenica notte, che le dilazioni giocano «contro la pace e a favore dell'Iraq». Baghdad intende semplicemente «rimanere in Kuwait» e dà l'impressione di «voler guadagnare tempo per consolidare il fatto compiuto»: «Resto profondamente deluso perché attendevo una certa flessibilità ma non ho ottenuto nulla che ne sia l'espressione».

Così anche ieri il Golfo ha tenuto banco, vera cassa di risonanza per l'assise Onu, mentre a Parigi s'intersecano le visite (ultima, in serata, quella di re Hussein) e il Quai d'Orsay, dopo avere auspicato una «soluzione araba», più non si destreggia fra le iniziative maghrebine e mediorientali. Sono ormai tre, promosse da Olp, Algeria, Libia. Tutte, parrebbe, inservibili.

L'emergenza Kuwait, se lascia trasparire grande inquietudine all'Ovest, getta nella disperazione più assoluta molte capitali afro-asiatiche. Bettino Craxi - consigliere del segretario generale Onu - ha voluto farsene interprete ricordando che «purtroppo sul debito estero delle nazioni più povere incombe ora gravemente il dilemma "Pace o Guerra" nel Golfo». Europa e America, alle prese con un inatteso, forte esborso per coprire l'impegno militare, potrebbero in sostanza essere meno magnanime verso i «41» che già dovranno ridurre l'import petrolifero dopo gli ultimi rincari.

De Cuéllar ha patrocinato strenuamente, ieri pomeriggio, la loro causa, descrivendoli come prime vittime, quasi capri espiatori nel braccio di ferro tra Baghdad e la comunità internazionale. Mitterrand, da parte sua, invita Fmi e Banca Mondiale a definire «un piano d'urgenza» che attenui lo choc petrolifero. Parigi darà il buon esempio, tramite un progetto di legge che annulli i crediti francesi verso il Quarto mondo e sostituisca ai prestiti, per il futuro, semplici «doni». Si impegna inoltre a versare nelle casse Fmø lo 0,20% del prodotto nazionale lordo. Sembra poco, ma durante gli ultimi dieci anni l'Occidente non ha neppure mantenuto le promesse - 0,15 - attestandosi su un modesto 0,09%. Nel frattempo, i 31 Paesi ove il reddito annuo pro capite non supera i 500 dollari - dal Benin a Vanuatu - sono divenuti 41, anzi 42 visto l'imminente arrivo della Liberia. Tra loro anche l'Afghanistan, il cui leader Najbullah spezza una lunga «quarantena» internazionale.

Enrico Benedetto

Per la stampa britannica le nostre unità stavano per scontrarsi con la Saratoga

Sfiorata la collisione con le navi Usa

Ma il ministro Rognoni smentisce
E oggi re Hussein arriva a Roma

ROMA. Collisione mancata o scoop giornalistico azzardato? Secondo i giornali inglesi venerdì scorso, nel Mar Rosso, sarebbe stata sfiorata la tragedia tra il gruppo navale statunitense della «Saratoga» e le tre unità spedite dal nostro governo per il rispetto dell'embargo deciso dalle Nazioni Unite contro l'Iraq. L'«Indipendent», il «Guardian» e il «Financial Times» non hanno dubbi, ma lo stato maggiore della Marina italiana e lo stesso ministro della Difesa, Virginio Rognoni, smentiscono categoricamente i tre reportage britannici dall'Arabia Saudita.

Secondo la ricostruzione della stampa inglese il pericolo di collisione risale a venerdì scorso e sarebbe stato localizzato nell'estremità Nord del Mar Rosso. Lo stato maggiore della Marina italiana è, a questo proposito, estremamente preciso ed afferma che le nostre unità venerdì 31 agosto «erano oltre il golfo di Aden, nel Mar Arabico e, ben cinque giorni prima, erano transitate nella zona del gruppo "Saratoga" senza alcuna interferenza reciproca».

In passato, è noto, le nostre Forze armate non hanno detto il vero. Il caso Ustica è recente, ma questa volta non ci sono interessi nascosti da proteggere né riflessi di politica interna. A mentire sarebbero poi anche gli Stati Uniti e questo, nel costume americano, sarebbe considerato estremamente grave. C'è poi la parola del nostro ministro della Difesa, Rognoni, che dell'esposizione spaziale di Farnborough ha dichiarato con convinzione: «Smentisco decisamente ciò che risulta dalla stampa inglese. Ho parlato proprio stamane (ieri: n.d.r.) con il comandante Burecchia e mi ha confermato che nessun allarme è stato individuato ». Il ministro, non senza un filo di polemica, ha aggiunto: «Ritengo tranquillizzante il grado di coordinamento raggiunto». Si è quindi augurato una maggiore «armonizzazione» dopo «l'ottimo lavoro» fatto in sede Ueo, l'Unione europea occidentale che ha il compito di coordinare le forze militari europee impegnate nella crisi del Golfo.

Ben coordinati, quindi, anche i reporters inglesi che citano «fonti delle forze navali occidentali». Mentre il «Financial Times» e l'«Indipendent» datano da Dhahran i servizi di Lara Marlowe e di Robert Fisk , John Hooper recupera la notizia per il «Guardian» con poche righe da Al-Khobar ma senza indicare le sue fonti d'informazione.

Cinque giorni di differenza tra le informazioni del nostro stato maggiore e quelle della stampa inglese non sono poche ma se i reportages dal deserto dovessero un giorno smentire il nostro ministro della Difesa la bugia sarebbe intollerabile. La stampa inglese è ricca di particolari. Afferma che il gruppo della «Saratoga», con due incrociatori armati di missili, il «Philippine Sea» e il «Biddle», con il cacciatorpediniere «Sampson» e due incrociatori ha avvistato le unità italiane che navigavano in direzione opposta.

Il comandante americano, sempre per i giornalisti inglesi, avrebbe dato alle sue navi l'ordine di allargarsi, di creare cioè un corridoio attraverso il quale far passare le nostre piccole navi: la «Libeccio», l'«Orsa» e la nave appoggio «Stromboli».

Questa manovra dice il giornalista inglese del «Guardian» dal deserto saudita «è l'estrema risorsa per diminuire le probabilità di collisione... ma non garantisce la sicurezza ed anzi può aumentare i rischi se le altre navi si allargano a loro volta». Sempre secondo il «Guardian» la «Saratoga» era «in posizione di volo», cioè ferma, per consentire il decollo e l'atterraggio dei suoi settanta jet.

Ma più avanti, nel servizio, John Hooper aggiunge che «le due flottiglie si dirigevano le une verso le altre ad una velocità combinata di 40 nodi». Se vi fosse stata una collisione - aggiunge - la conseguenza sarebbe stata quasi sicuramente un affondamento».

Nel consueto *briefing* serale, alla Farnesina, il ministro Giovanni Castellaneta nel rispondere ai giornalisti presenti si è limitato a consigliare di interpellare lo stato maggiore della Marina. Poi ha commentato: «Ciò comunque proverebbe che il Golfo, anche secondo la stampa inglese, è troppo affollato».

Castellaneta ha dato, quindi, un quadro più difficile per i 450 ostaggi che ancora non hanno lasciato l'area di crisi e si è soffermato sulla visita in Italia, prevista per questa mattina, di Re Hussein di Giordania. Roma si prepara, intanto, ad un altro appuntamento molto importante: il Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri Cee convocato per venerdì a Roma da Gianni De Michelis. L'Europa deve decidere gli aiuti ai Paesi danneggiati dall'embargo deciso contro l'Iraq dalle Nazioni Unite e coglie l'occasione di far ascoltare la propria voce alla vigilia del vertice Bush- Gorbaciov.

Francesco Santini

Le tre navi italiane «Libeccio», «Orsa» e «Stromboli» si sarebbero pericolosamente avvicinate alla portaerei «Saratoga» che navigava nel Mar Rosso

Ad Amman altri 19 italiani liberati

Dopo 12 ore di viaggio in autobus nel deserto

AMMAN. Il secondo gruppo di donne e ragazzi italiani rilasciati dalle autorità irachene è arrivato ieri mattina ad Amman, in Giordania. Si tratta di undici donne ed otto giovani, mogli e figli di tecnici italiani che lavorano in Iraq per alcune società italiane: Eni, Ansaldo, Sae, Condotte e Pascucci. Il gruppo era partito a mezzanotte da Baghdad, sull'autobus di una compagnia di viaggi giordana, e dopo un viaggio nel deserto di oltre 12 ore è arrivato nella capitale.

Ecco la lista dei nostri connazionali: Maria Catia Rampini e il figlio Riccardo, Brunilde Zunino, Maria Colombo, Teresa Guarino e il figlio Reza, Maria Pivetti, Agnese Valdesolo e i figli Andrea e Chiara, Anna Giuntini, Adriana Busato, Teresa Szoldatics Skerl e la figlia Alessandra, Maria Lorio, Luciana Rinaldi con i figli Gabriele e Sabrina, e Raul Rossi, un ragazzo figlio di un tecnico italiano che si è unito al gruppo.

La loro uscita dall'Iraq è stata organizzata direttamente dalle società italiane, con l'aiuto della compagnia di viaggi giordana. In Giordania l'autobus è stato preso in consegna dai funzionari della sicurezza di Amman, e a due giornalisti italiani è stato impedito di salire sul pullman.

Ma ad Amman le mogli dei tecnici hanno dichiarato di non aver mai avuto timori: «La vita era assolutamente normale a Baghdad - ha detto Maria Grazia Colombo-Cambi - potevamo uscire come e quando volevamo. Abbiamo parlato più volte con l'Italia. I nostri cari a casa sembravano molto più preoccupati di noi».

Luciana Rinaldi, moglie del responsabile della Saipem a Baghdad, e i figli Gabriele e Sabrina, e Maria Lorio, moglie di un dirigente Snam che lavora a Bassora, sono già ripartiti per l'Italia con un aereo privato messo a disposizione dalle aziende italiane. Il resto del gruppo, 15 persone, passerà la notte all'albergo Regency di Amman e ripartirà oggi per l'Italia. [Ansa]

Stato civile di Torino

31 AGOSTO 1990

NATI — Traversi Matteo; **Virgilio** Paolo; **Calabrò** Valentina; **Di Franco** Giada; **Vigo** Roberto; **Echano Micap** Gianfranco; **Randazzo** Sara; **Mollica** Daniele; **Gallizio** Cecilia; **Crisanti** Tatiana; **Furia** Daniele; **Grasso** Vanessa; **Moretti** Ilaria; **Centemessa** Tiziano; **Memola** Diego; **Carello** Riccardo; **Lo Sardo** Luca; **Bruno** Denny; **Veglia** Gianluca; **Boracco** Stefano; **Russo** Giuseppe; **Andreozzi** Valentina; **Della Manna** Giulio; **Barbieri** Marica; **Voltan** Stefano; **Giambertone** Maria Isabella; **Muserra** Angela; **Tosatto** Andrea; **Ferrerio** Daniele; **Lentini** Salvatore; **El Sayed** Alex; **Valenza** Martina Rosa; **Acquaviva** Edoardo; **Montebello** Alessio; **Pizzetti** Simone; **Del Gaudio** Fabrizio; **Bonanno** Maria; **Chiera** Edoardo; **Tinivella** Ilaria; **Girardi** Roberto; **Bertone** Sabrina [illegible]; **Rago** Christian; **Guzzo** Andrea; **Defelice** Stefania; **Chiarioni** Alessandro; **Dellarossa** Gianmaria; **Versaione** Francesca; **Brunasso Cattarello** Alberto; **Bertoletti** Beatrice; **Viano** Daniele; **De Filippo** Roberta; **Ardissone** Niccolò; **Scarpero** Maurizio; **Maulic** Valentina; **Crovini** Chiara.

MORTI — Sigo Clotilde ved. Conte, di anni 90, nata a Saluzzo, pensionata, abitante in corso Peschiera 136; **Fratello** Giuseppe, a. 48, S. Severo, pens., v. G. Ferrari 3; **Berrione** Elia v. Berrione, a. 82, Pristava, pens., c. Airmondi 11; **Scebbe** Carmelo, a. 84, Mazzarino, pens., v. Gottardo 65; **Bessone** Francesca in Gioberge, a. 82, Torino, pens., c. Vercelli 108; **Ricagno** Giovanni Battista, a. 76, Sezzadio, p.za Risorgimento 16; **Pozzo** Quintina in Parazzone, a. 88, Trinità, pens., v. C. di Pamparato 25; **Piovano** Edoardo, a. 86, Chatillon, pens., str. D'Harcourt 30; **Gianotti** Celso, a. 78, Milano, pens., c. Giulio Cesare 60; **Battaglia** Carmelo, a. 70, Legonadi, pens., corso Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Grieco** Bernardino, a. 43, Selargius, operaio, Molinette; **Floriddia** Corrado, a. 77, Rosolini, pens., Giovanni Bosco; **Franco** Maria v. Frasola, a. 81, Pocapaglia, pens., Giovanni Bosco; **Romano** Pietro, a. 68, Chivasso, pens., Giovanni Bosco; **Beltrandi** Pierino, a. 79, Chivasso, pens., Martini; **Poiretti** Maria Teresa, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Prinetti** Vittorio, a. 63, Torino, medico chirurgo, Molinette; **Ganna** Salvatore, a. 69, Trapani, pens., Maria Vittoria; **Vergnano** Aldo, a. 53, Riva presso Chieri, agricoltore, Martini; **Negro Camusin** Maria v. Procalione, a. 80, Locana, pens., Molinette; **Martino** Maria v. Artero, a. 65, Polonghera, pens., Giovanni Bosco; **Migliaccio** Pasquale, a. 71, Lusciano, pens., Molinette; **Osella** Sergio, a. 44, Torino, operaio, Martini; **Balbetti** Luigi, a. 66, Foggia, pens., Martini; **Rancorello** Giovanna in Greveri, a. 72, S. Damiano Macra, pens., Molinette; **Fontana** Guido, a. 40, Aosta, commerciante, Mauriziano; **Allegri** Mario, a. 68, Govoriano, pens., Molinette; **Cristiano** Vittorio, a. 78, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Montaneri** Ebe v. Affini, a. 84, Gorforte, pens., Maria Vittoria; **Negro** Giuseppe, a. 66, Lamezia Terme, pens., Giovanni Bosco; **Viotti** Cristina in Fantone, a. 77, Lanzo T.se, pens., Maria Vittoria; **Guarguaglini** Concetta v. Bongini, a. 89, Castagneto Carducci, pens., Molinette.

Nati 55 - Morti 32

1 SETTEMBRE 1990

NATI — Prunas-Tola Arnaud di S. Salvatore Filippi di Baldissero Camilla; **D'Amelio** Elisa; **Mieggo** Patrick; **Annaloro** Giada; **Montaperto** Francesco; **Listello** Valentina.

MORTI — Massaglia Ettore, a. 70, Torino, pens., via Monte Rosa 102; **Corradi** Luigi, a. 87, Bordighera, pens., via Ormea 4; **Gribaldo** Adelaide ved. Vico, a. 90, S. Mauro T.se, pens., via G. Medici 34; **Ajassa** Alda, a. 78, Torino, pens., via Ghedini 2; **Ferlolo** Carlo, a. 84, Torino, pens., via alla Parrocchia 6.

Deceduti in ospedale: **Bidoggi** Luigia ved. Richiardi, a. 89, Torino, pens., Molinette; **Respino** Guido, a. 71, Momberzelli, pens., San Vito; **Cardin** Carlo, a. 68, Ponte di Piave, decoratore, G. Bosco; **Randazzo** Rosa ved. Palumbo, a. 80 Montedoro, pens., Mauriziano; **Fonsati** Antonietta ved. Gobetto, a. 73, Caligoro, casal., Mauriziano; **Musso** Franca in Amerio, a. 60, Asti, casal., Cottolengo; **Vecchina** Attilio, a. 19, Nizza Monf.to, operaio, Cto; **Ferro** Renata, a. 48, Torino, casal., via Carassura 7 M.L.; **Faletti** Rosa ved. Calvo, a. 79, Chi[illegible], pens., Molinette; **Iannicelli** Raffaele, a. 59, Cardito, pens., Molinette; **Marengo** Anna ved. Brosio, a. 87, Fossano, pens., G. Bosco; **Carrena** Matalda ved. Silvestro, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; **Tamagnone** Maddalena ved. Bozzoli, a. 77, Poirino, pens., Molinette; **Stermigilio** Pierina, a. 84, Moncalvo, pens., Martini; **Spino** Maria ved. Runz, a. 87, Mondovì, pens., Mauriziano; **Basso** Rosa, a. 76, Melfi, pens., G. Bosco; **Cena** Rosa ved. Bessone, a. 75, Cigliano, pens., G. Bosco; **Castorina** Salvatore, a. 75, Catania, pens., Molinette; **Buonadonna** Arturo, a. 71, Lavello, pens., Molinette.

Nati 6 - Morti 24

Grazie per aver operato per un mondo migliore

Nel segno della fede [illegible] improvvisamente è mancato

dott. Gian Pietro Chessa

delegato regionale Meic

Lo piangono la moglie **Franca Rubiola**, il fratello **Luigi** con **Giovanna**, le sorelle **Antonella, Maria Teresa** con **Domenico**, i cognati **Carlo e Mirki, Aldo e Maria Teresa**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Agnese, via Volturno 2 angolo c.so Moncalieri, S. Rosario martedì ore 19, in chiesa. Non fiori, eventuali offerte a favore Oratorio parrocchiale.
— **Torino**, 1 settembre 1990

Andrea ricorda con tanto rimpianto il suo caro **PADRINO**.
— **Torino**, 1 settembre 1990

Angela e Domenico Cornelli partecipano al dolore.
— **Torino**, 1 settembre 1990.

La famiglia **Rizzuti** partecipa affettuosamente.
— **Torino**, 1 settembre 1990.

I **Titolari** e il **Personale della Farmacia Perlia** partecipano al dolore della dottoressa Franca Rubiola.

Il **Gruppo Meic** di **Torino** con don **Carlo Collo** ricorda con rimpianto **GIAN PIERO** l'amico di sempre, l'appassionato testimone lucido e con affetto è unito a Franca nel dolore e nella preghiera.

GIAN PIERO ti ricorderemo sempre **Enzo e Adriana**.

Claudio e Maria Adelaide Del Piaz prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giuseppe Chiesa, Gino Cordaleonieri, Osvaldo Mussano, Gigi Olivetti e rispettive famiglie ricordano l'amico impareggiabile

dott. Gian Pietro Chessa

— **Torino**, 3 settembre 1990.

Si è conclusa l'esistenza terrena di

Cecilia Mistro in Seraglia

lasciando imperituro il ricordo della sua vita esemplare sempre accompagnata da un sorriso e da grande generosità per tutti. Ad esequie avvenute la famiglia ne dà il triste annuncio ed è grata a quanti hanno inteso ricordarla.
— **Torino**, 4 settembre 1990.

E' mancata a tutti noi

Teresina Paniate in Orio

Con dolore ne danno l'annuncio il marito **Dario**, i figli **Gigi** con la moglie **Elsa**, **Marco** con la moglie **Verenna**, **Bianca** con il marito **Angelo Ferrando**, gli affezionati nipoti **Gianluigi e Stefano**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 settembre ore 16 dall'abitazione.
— **Villa S. Secondo**, 4 settembre 1990.

E' mancata improvvisamente

Palmina Ivol in Chiappino

L'annunciano il marito, le figlie, nipote, genero, parenti tutti. Funerali in Chianocco mercoledì 5 corrente ore 16 dalla chiesa parrocchiale.
— **Chianocco**, 4 settembre 1990

Ci ha lasciati

Salvatore Italiano

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, le figlie **Franca e Patrizia**, generi, nipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 4 settembre 1990.

Si uniscono al dolore della moglie Giuseppina e delle figlie Franca e Patrizia: la sorella **Anna**, i fratelli **Letterio, Rosario e Nino**, le cognate **Pietrina, Mimma, Angelina, Mary**; i nipoti **Franz, Anna Olga, Ciccio, Maria; Silvia, Nino, Margherita, Maria, Franca; Franco, Enzo; Franco Guirrio, Donatella.**

Giuseppe e Maria Maina partecipano al dolore della famiglia.

Mario Audello e Collaboratori partecipano al dolore dei familiari.

Presidenza, Vicepresidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Maestranze e Collaboratori del **Teatro Regio** di **Torino** partecipano sentitamente al cordoglio per la scomparsa del

cav. Salvatore Italiano

già economo dell'Ente

— **Torino**, 3 settembre 1990.

Piero, Donatella e Lucia Robba sono vicini a Giuseppina e figlie nel ricordo del caro amico **TOTO'**.

Giovanna e Michy Guastamacchia con **Valeria e Giulia** ricordano con affetto il caro amico **TOTO'**.

La ditta **Sicca** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Alpim.

Partecipano al dolore. **Elena, Silvano, Emma, Matteo Cous.**

Con profondo rimpianto **Adelaide Balocco Olga Cavalli Franca Tomalia** partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Mari e Silvio Guerra, Antonella e Filippo Manfredi, Ornella e Mario Bianchi** sono affettuosamente vicini a Franca e famigliari.

E' mancato

Emilio Gentile

Danno il doloroso annuncio: la moglie **Paola Boscatri**, la figlia **Elena** col marito **Federico Raffa**, il nipote **Enea** con la moglie **Mariella** ed i parenti tutti. Le esequie oggi 4 alle ore 10 nella chiesa di S. Alfonso. Un riconoscente ringraziamento al dottor Renato Priulla ed alla signora Marisa Serra.
— **Torino**, 2 settembre 1990

La **Croce Verde** partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

comm. Emilio Gentile

il quale come Vice Presidente ha dato la sua fattiva collaborazione nel passato a questa associazione.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Giovanni Adriano e Massimo Tebbia ricorderanno sempre con grande affetto il caro sig.

Emilio Gentile

— **Torino**, 3 settembre 1990

Nicola Morello con affettuoso rimpianto ricorda il caro **EMILIO**.

Adelaide, Nanni, Edoardo e Luisa sono vicini alla zia Paola per la morte dello **ZIO.**

Con il suo sorriso affettuoso si è spenta

Rosy Pioletti in Gallese

Lo annunciano il marito **Armando** e i parenti tutti. Si ringrazia il dott. Bocci, i medici, la signora Bagni e tutto il personale del reparto 11 dell'ospedale Mauriziano per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

E' mancato

Giovanni Goitre

Ingegnere

Lo ricordano con infinito affetto la moglie **Romana**, i figli **Alberto e Paola** con il marito **Giorgio**, la sorella **Giuseppina**. I funerali, con partenza da Savona ospedale S. Paolo, avranno luogo presso la parrocchia di Trana (Torino) martedì 4 settembre alle ore 15,30. Non fiori, ma opere di bene. Il presente annuncio per partecipazione e ringraziamento.
— **Savona**, 2 settembre 1990.

Vanna e Nino Avenati profondamente addolorati per la perdita del caro genero sono vicini alla figlia e nipoti.

Elsa, Franco e nonno **Cesare** sono vicini ai famigliari del caro **GIOVANNI.**

I cugini **Cerruti, Bosso, Alberti** sono vicini al dolore dei familiari per la morte del caro

Giovanni Goitre

— **Torino**, 4 settembre 1990.

Edoardo Grandis e famiglia ricordano affettuosamente l'amico **GIOVANNI.**

Gianni, Carla Goitre e figli partecipano al dolore di Romana e famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode largo **Migliara 16**, si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Curti** partecipa al dolore.

Luisa Cavalieri con **Gianenrico Donella** e bimbi partecipano commossi.

Annamaria, Ferruccio ed **Emiliano** prendono viva parte al dolore di Romana.

Titolari e Dipendenti della «**Grande-Zuccheri S.n.C.** prendono parte al lutto dei signori Di Gennaro per la scomparsa della [illegible] signora

Elena Colella Di Gennaro

— **Busca**, 3 settembre 1990.

Gli **Amici** della **Canard Advertising spa** partecipano al dolore della famiglia Di Gennaro, Brandani e Barovero per la scomparsa della signora

Elena Colella

— **Torino**, 3 settembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Eleonora Zeano in Folegatti

anni 52

L'annunciano il marito **Alfredo** con **Patrizia e Nadia**, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corrente ore 10,30 nella parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese**, 3 settembre 1990.

Dopo la scomparsa dell'adorato Mario affranta dal dolore e dal rimpianto lo ha improvvisamente raggiunto nella pace del Regno dei Cieli.

Mariolina Bussone ved. Soro

Insegnante

anni 57

Ne danno il triste annuncio il figlio prediletto **Ettore** da lei amato con affetto continuo e costante, l'affezionato fratello **Enrico** con la moglie **Aida** e le carissime nipoti **Manuela e Federica**, cugini e parenti tutti, i colleghi, gli amici, **Franca Gigi, Liliana e Mario**. Funerali oggi ore 16,30 dall'abitazione via Balbo 4.
— **San Gillio**, 4 settembre 1990

Franca e Gigi Piasneschi commossi piangono la cara **AMICA** di sempre.

E' mancato

Giovanni Callieri

L'annunciano la moglie **Teresa Menardi**, i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 15,15 cascina Sant'Irene.
— **San Gillio**, 3 settembre 1990.

E' cristianamente mancata

Elena Giolito nata Arione

[illegible] la piangono il marito **Feliciano**, la figlia **Carla**, la mamma, parenti e amici. Santo Rosario martedì ore 17,30 e funerale mercoledì ore 10 presso la parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari.
— **Torino**, 4 settembre 1990.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore della rag. Carla Giolito per il decesso della madre

Elena Arione in Giolito

— **Torino**, 3 settembre 1990.

Presidente, Comitato di Gestione, Revisori dei Conti, Ufficio di Direzione, Personale Sanitario, Amministrativo e Tecnico della **USSL To VII** prendono parte al dolore del Vicepresidente comm. Feliciano Giolito per la scomparsa della moglie

Elena Arione

— **Torino**, 3 settembre 1990.

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e suore Nazzarene dell'**Opera Pia Viretti** partecipano al dolore del segretario comm. Feliciano Giolito per l'im[illegible] dipartita della **CONSORTE**.

La **Segreteria Pro**[illegible] e **Cittadina** della **democrazia cristiana torinese** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Feliciano Giolito per la perdita della moglie **ELENA.**

Silvio Lega, Mario Carletto, Sergio Deorsola, Giampaolo Zanetta e gli **Amici** di **via Montecuccoli** partecipano al dolore dell'amico Feliciano per la scomparsa della cara signora **ELENA.**

Condomini Inquilini Amministratore di **via Campana 17** si uniscono al dolore della famiglia.

Edoardo Calleri di Sala, partecipa commosso al dolore dell'amico Feliciano.

Partecipano al dolore di Feliciano gli amici:
Antonello Angeleri
Giacomo Bottino
Walter Colzani
Emilio Diena
Antonio Gelana
Dino Gagliardi
Nicola Gorgoglione
Maurizio Pagliassotto
Enzo Posa
Ciro Ricciuti
Mauro Scolamiero
Francesco Silvano
Luigi Trivero.

Agostino e Silvana Angeleri partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Feliciano e figlia Carla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Abbate

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna**, le figlie **Marisa** con **Alberto, Carla** con **Dante** e gli amati nipotini, **Paolo, Laura, Marco, Chiara, Luca, Anna e Luigi**. Funerali giovedì 6 c. m. alle ore 11,45 parrocchia [illegible] Giulio.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Famiglia **Modo-Ariotto** partecipano al dolore.

E' mancato

Carlo Marello

pensionato comunale

di anni 69

Lo annunciano la moglie **Rina Gallo**, il figlio **Gino** con **Gina**, il nipote **Alessio**, cognati, consuoceri e parenti tutti. Funerale mercoledì 5 c.m. ore 8,15 parrocchia Speranza via Chatillon. La salma verrà tumulata nel cimitero di Antignano d'Asti.
— **Torino**, 5 settembre 1990.

I cugini **Luciana e Renzo** con le famiglie partecipano commossi al lutto per la morte del carissimo **CARLIN**.

Prematuramente è mancato

PROF. ARCHITETTO

Alberto Scolari

Lo annunciano con dolore il fratello **Rinaldo** con la moglie **Luisa**. Le esequie avranno luogo mercoledì 5 c. ore 13,30 in Torino con partenza da Medicina Legale. Tumulazione in Cavallirio (No). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Alberto Scolari

il **Dipartimento Casa-città** del **Politecnico di Torino** e gli amici:
Silvia Belforte
Francesca Bonamico
Claudia Bonardi
Andrea Bruno
Maria Grazia Cerri
Patrizia Chierici
Margherita Collesi Taricco
Vera Comoli
Dalia De Bernardi
Vittorio Defabiani
Anna Frisa
Giuseppe Giordanino
Gianfranco Griva
Laura Guardamagna
Giulio Ieni
Paola e Giovanni Lupo
Agostino Magnaghi
Nino Orlando
Laura Palmucci
Paola Pellegrini
Luciano Re
Danilo Riva
Costanza Roggero
Donatella Ronchetta
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Aurora Scotti
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Agata Spaziante
Elena Tamagno
Giampiero Vigliano
Micaela Viglino
Maria Grazia Vinardi.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Masetti

Cav. d'Italia

Stella d'oro al merito Sportivo

Lo annunciano il figlio **Umberto** con la moglie **Carla**, la nipote **Vittoria**, i pronipoti **Nicola e Stefano**, l'affezionata **Angiolina**, ricordandone l'assoluta integrità morale, l'attaccamento alla famiglia, la dedizione agli impegni di lavoro e sportivi. Funerali mercoledì 5 ore 10.15 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Teresa, Angelo, Stefania e Giorgio ricorderanno sempre con affetto **VITTORIO**.

Maria Casuzzi prende parte al dolore di Umberto.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Luigi Negri

di anni 39

A funerali avvenuti, con profondo dolore, ne danno notizia la mamma il fratello **Fabrizio, Ada e Mario Zuliani**, unitamente a chi gli ha voluto tanto bene. S. Messa, chiesa di S. Dalmazzo ore 17 di martedì 4 settembre
— **Torino**, 4 settembre 1990.

Nel dolore e nella preghiera, partecipano **Amici e Colleghi.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bauzano

Con dolore l'annunciano: la moglie **Maria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 [illegible] ore 8,45 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

E' mancato

Salvatore Leonardi

Lo annunciano: i figli e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.
— **Rivoli**, 2 settembre 1990.

A lungo ha vissuto e serenamente ci ha lasciati il nostro papà

Mario Ravera

Ne danno l'annuncio con infinito rimpianto i figli **Elena, Maria Luisa, Carla** con **Ambrogio Gianino, Angiola** con **Franco Ferrero, Stefano** con **Vera Usuelli, Giovanni** con **Marisa Richetto, Giovanna** con **Valerio Paolucci delle Roncole.** I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. ore 15 partendo dall'abitazione via Cascinette 1.
— **Ivrea**, 3 settembre 1990.

I nipoti **Maria Luisa, Vittorio, Paola, Mariola, Michele, Mario, Stefano, Paolo, Benedetta, Elena e Marco** ricordano con tanto affetto il loro caro nonno

Mario Ravera

— **Ivrea**, 3 settembre 1990.

Laura Debenedetti Caveggia con la figlia è unita alla famiglia nel ricordo del cognato **MARIO**.

Felice ed Ester Richetto partecipano al lutto di Giovanni e famigliari per la scomparsa del **CONSUOCERO.**

La famiglia **Ravera** e **Biroli** partecipano al lutto dei cugini.

Maria Teresa Vittoria e Serena, Niki e Giovanna, Pinuccio e Lalla partecipano al dolore di Giovanni e Marisa.

Addolorati per la perdita del caro zio

Mario Ravera

sono vicini ai cugini: **Angelica** con **Mario e Maria Pia, Luigi** con **Maria Luisa, Amalia e Margherita Sulfa.**
— **Alessandria**, 4 settembre 1990.

Maria Luisa con **Massimo** e le piccole **Candida e Alessandra, Vittorio** con **Annalisa** ricordano con affetto il caro nonno **MARIO.**

Partecipano al dolore di Angiola e Franco gli amici:
Mariantonia e Anthos Bray
Pupa Caccia
Doretta e Silvano Innocenti
Laura e Lucio La Rocca
Elsa e Remo Lugli
Vittinda Moretti
Rosanna ed Ettore Nacamuli
Mirella ed Elio Orza
Alice ed Ugo Sacerdote.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Tavazzi ved. Delodi

Addolorati lo annunciano il figlio **Lino** con **Gisella, Barbara, Flavio e Carlo;** la figlia **Dana** con **Attilio, Carlo e Nando;** sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al professor Gianmichele Molinatti e al dottor Franco Lieno per le cure prestate. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno (piazza Benefica). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cardona di Alfiano Natta (Alessandria). Recita santo rosario martedì ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Partecipano al dolore **Emilia e Lidia Borgo.**

Piera e Nello partecipano al dolore di Lino e famiglia.

Gli **Amici** dell'**Alca** partecipano al dolore di Lino per la perdita della **MADRE.**

Partecipa al dolore fam. **Dario e Bruno Mariotto.**

Priuli & Verlucca Editori, Pheljna, Edizioni d'Arte e Suggestione, famiglia **Priuli** e famiglia **Verlucca** partecipano al dolore delle famiglie Boccazzi-Varotto e Delodi per la perdita della mamma

Elena Tavazzi vedova Delodi

— **Ivrea**, 1 settembre 1990.

(Continua a pag. 8)

Il nuovo piano economico ultraradicale presentato al Parlamento della Repubblica

«La Russia ai privati tra 100 giorni»

Eltsin va avanti senza Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente russo Boris Eltsin ha rotto gli indugi, e senza aspettare un accordo con il governo centrale, ha presentato ieri al Parlamento della Federazione russa, la più grande e popolosa delle 15 Repubbliche sovietiche, un radicale piano di riforma che dovrebbe portare in soli 500 giorni all'economia di mercato, attraverso la privatizzazione delle imprese statali, una rigida politica finanziaria ed una drastica riduzione delle spese per esercito e Kgb. Forse per non subire l'offensiva di Eltsin, Michail Gorbaciov ha tenuto una riunione dove, alla presenza di alcuni membri del Consiglio presidenziale del governo russo e di quello sovietico, ha sottolineato la necessità di procedere con la riforma economica, senza aspettare le decisioni del Soviet supremo dell'Urss, la cui prossima sessione si aprirà il 10 settembre.

Il Parlamento della Federazione russa, ha detto Eltsin, deve approvare leggi che «permettano alla Repubblica di liberarsi della dittatura delle autorità dell'Urss». Affermando la necessità di passare da un'economia viziata dall'ideologia ad una guidata dall'efficienza, il leader ha sottolineato che «la povertà e la miseria sono diffuse ed il livello di vita continua a cadere».

D'altra parte, sarà necessario un «forte potere russo» per mettere in pratica il progetto di riforma elaborato dal gruppo guidato da Stanislav Shatalin: un gruppo creato d'accordo con Gorbaciov un mese fa, con un atto che è apparso di aperta sfiducia nei confronti della commissione che ha elaborato il piano economico del primo ministro Nikolai Ryzhkov. A presentare il piano di Shatalin, un documento di 600 pagine, è stato il premier russo Ivan Silaev, secondo cui il piano di Ryzhkov, assai più moderato e caratterizzato da un controllo dei ministeri centrali su prezzi ed imprese, deve essere completamente rigettato.

Il piano di Shatalin prevede una prima tappa di 100 giorni, dal 1º ottobre, in cui prenderebbe il via un «programma di misure straordinarie»: Gorbaciov e i presidenti delle 15 Repubbliche introducono le leggi-base della riforma, costituendo un «Comitato economico interrepubblicano» e iniziando la privatizzazione delle imprese, prime fra tutte quelle dell'auto e militare. Dovrebbe partire anche la riforma della terra, fondamento della quale è l'uscita dei contadini dalle fattorie statali, con la garanzia di ottenere un appezzamento di terra ed una quota di proprietà dell'azienda che lasciano. Il deficit statale dovrebbe essere ridotto al 5% dell'attuale, non solo grazie alla privatizzazione, ma anche con tagli agli aiuti ai Paesi stranieri e al bilancio per la difesa ed il Kgb.

Il prossimo anno è invece prevista l'eliminazione del controllo statale sui prezzi al dettaglio, tranne quelli relativi alle merci «di prima necessità». Allo stesso tempo, il corso del rublo verrebbe unificato e la moneta diverrebbe l'unico mezzo legale di pagamento per le transizioni commerciali sul territorio sovietico. In seguito è prevista una completa liberalizzazione dei prezzi, accompagnata da un meccanismo di «scala mobile». Entro la prossima primavera, la riforma arriverebbe alla sua fase più critica e, si legge nel documento, «non sono esclusi conflitti sociali, che possono imporre dei compromessi». A partire dalla fine del prossimo anno, tuttavia, dovrebbe avvertirsi un «rafforzamento dell'attività economica», mentre a 500 giorni dall'inizio della riforma il 70% dell'industria ed il 90% di edilizia, commercio e servizi dovrebbero già essere in mano ai privati. Il piano, approvato dai rappresentanti delle 15 Repubbliche federali, ha visto ancora pochi giorni fa Gorbaciov incerto, ma la determinazione di Eltsin potrebbe spingere il Presidente dell'Urss a dover scegliere tra il Paese e Ryzhkov. [f. s.]

«DIFFAMO'» IL KGB

Eletto il generale espulso

MOSCA. Oleg Kalughin, l'ex generale del Kgb espulso e degradato nel giugno scorso con l'accusa di «affermazioni diffamatorie» nei confronti dei servizi segreti sovietici, è stato eletto deputato del popolo dell'Urss nella circoscrizione elettorale di Krasnodar, in un'elezione suppletiva svoltasi per sostituire un deputato dimessosi. Secondo l'agenzia di notizie «Regina», Kalughin ha ottenuto il 55 per cento dei voti, contro il 41 per cento del suo avversario.

Nel giugno scorso, un decreto del Presidente sovietico aveva privato Kalughin dei gradi e di tutte le onorificenze statali conferitegli. In un'intervista pubblicata il 20 giugno scorso dalla «Komsomolskaia Pravda», il generale aveva detto che, nonostante la perestroika e la glasnost, il Kgb non ha mai cambiato volto e «opera ancora con gli stessi metodi in vigore 30 o 50 anni fa», continuando a svolgere «una funzione di polizia politica». [Ansa]

Armenia, caccia ai nazionalisti

EREVAN. Soldati armeni accompagnano al funerale la salma di uno dei due deputati dell'Assemblea uccisi la scorsa settimana. A Erevan la polizia continua a sequestrare armi e munizioni ai gruppi nazionalisti che, dopo l'imposizione dello stato di emergenza e del coprifuoco, si stanno disgregando. Ma ora la Repubblica rischia di restare senza energia: secondo l'«Izvestia», gli azeri hanno chiuso i gasdotti che attraversano il loro territorio. (FOTO AP)

DAL MONDO

Barre silura il premier somalo

MOGADISCIO. Il presidente somalo Mohamed Siad Barre ha sollevato ieri dall'incarico il premier Ali Samantar e ha designato alla guida di un nuovo governo Mohamed Hawadleh Madar, già vicepresidente dell'Assemblea nazionale. Nessuna spiegazione è stata fornita, tuttavia, sul cambio della guardia. [Ansa]

Amazzonia in fiamme 55 mila incendi

RIO DE JANEIRO. L'Amazzonia è di nuovo in fiamme. Sono 55 mila gli incendi che si sono sviluppati nella foresta dal 1º luglio al 23 agosto. La maggior estensione degli incendi è nel Mato Grosso, mentre vasti focolai si sono sviluppati anche negli Stati di Parà, Maranhao e Rondonia. Secondo le autorità, sono i proprietari agricoli ad affittare ai coloni le terre, in modo che siano loro ad appiccare gli incendi. [Ansa]

Paura in Croazia Scossa a Zagabria

BELGRADO. Un sisma di 4,6 gradi della scala Richter ha seminato panico ieri a Zagabria, capitale della Croazia. L'epicentro è stato localizzato a 17 chilometri a Nord-Ovest della città e il terremoto si è fatto sentire anche in Slovenia. Non ci sono state vittime. [Ansa]

Cambogia, scontro sul negoziato

BANGKOK. Il premier di Phnom Penh Hun Sen non andrà al negoziato di Giakarta sulla Cambogia se non sarà presente Norodom Sihanouk: questa condizione è la risposta alla decisione del principe di inviare nella capitale dell'arcipelago indonesiano il figlio Norodom Ranharid. Al tavolo delle trattative, il 5 settembre, sono chiamati i rappresentanti delle quattro fazioni - i partigiani di Sihanouk, i filovietnamiti di Hun Sen, i khmer rossi di Khieu Samphan e i nazionalisti di Son Sann - per discutere sulla composizione del Consiglio supremo nazionale, indicato nel piano di pace Onu. [Ansa]

A New York morte sulla metropolitana

NEW YORK. Tragedia domenica in una stazione della metropolitana di New York: un giovane è stato ucciso con una coltellata mentre si scagliava contro cinque malviventi che avevano rapinato il padre e percosso la madre. La vittima, Brian Watkins, 22 anni, veniva dall'Utah e si trovava a New York con la famiglia per seguire gli Open Usa di tennis. [Agi]

In Kosovo scioperano anche i bambini

BELGRADO. Sciopero generale ieri nel Kosovo, indetto dagli albanesi contro i provvedimenti delle autorità serbe. Sebbene la partecipazione sia stata massiccia (compresi i bambini, che hanno boicottato il primo giorno di scuola), i servizi hanno funzionato quasi regolarmente grazie all'afflusso di centinaia di lavoratori provenienti dalla Serbia. [Ansa]

VIAGGI APOSTOLICI

«Si vive come prima della Creazione»

Il Papa: l'Africa nel caos originario

MWANZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa denuncia i mali dell'Africa, e condanna il «fallimento dello sviluppo» con parole durissime, paragonando la situazione di «reali difficoltà e frustrazione che accompagnano la vita quotidiana di milioni di nostri fratelli e sorelle» al «caos originario» che precedette la creazione.

Addirittura ha ricordato le parole della Genesi per descrivere «la dimensione umana e spirituale del mondo di oggi: informe e deserto, e le tenebre ricoprivano l'abisso». Il Papa è in Tanzania, che delle speranze del Continente è stata l'avanguardia, da quando Julius Nyerere lanciò il Paese sulla strada del «socialismo africano», sotto lo slogan dell'«ujamaa», la fratellanza.

Ora il vecchio leader, il «mwalimu», il maestro, si è ritirato sotto il peso della sconfitta, soprattutto economica. E il Papa, diplomaticamente, non ha denunciato le speranze tradite a Dar Es Salaam, ma lontano dai suoi anfitrioni politici, a Songea, nell'estremo Sud.

A Ruhuwiko, vicino alla cittadina agricola, ha detto ai giovani di capire che non è facile «essere altruisti e generosi» vedendo intorno «tanta povertà e sofferenza, così tanti esempi di trascuratezza e di ingiustizia».

Non a caso queste parole sono state pronunciate qui, e non nella capitale, dove l'università è chiusa (da cinque mesi) dal presid[illegible]te Mwiny, musulmano, perché gli studenti lo accusavano di incamerare per scopi personali i fondi provenienti dall'Iran e destinati alla ricerca.

Mwiny li ha mandati a casa tutti, e ha proibito la loro assunzione negli uffici pubblici o privati. Ma la denuncia delle carenze di molte leadership post-coloniali mantiene tutto il suo peso.

«Il fallimento dello sviluppo - ha detto Giovanni Paolo II di fronte a un uditorio di qualche decina di migliaia di fedeli, sullo sfondo della savana dell'altopiano - appare evidente nel perdurare della fame e della malnutrizione, nel flagello dei profughi, nell'esposizione alle malattie e nella mancanza di una pur minima assistenza sanitaria».

E subito dopo ha aggiunto: «Lo si può osservare anche nella carenza delle strutture scolastiche, di condizioni abitative al limite della decenza, della disoccupazione; nella sleale concorrenza per ottenere una posizione sociale, nella criminalità, nella corruzione, nell'ambizione priva di scrupoli presente a molti livelli della vita sociale. Quanti giovani in Africa sono profondamente tormentati dalla mancanza di speranza che adombra il loro avvenire!».

Di corruzione e della «politica del ventre» parlano anche i missionari, pur entusiasti del ruolo svolto dal cattolico Nyerere. La «politica del ventre» consiste nello sfruttamento, da parte dei politici, di un'economia puramente di rendita, basata principalmente sul consumo dell'aiuto allo sviluppo.

La Tanzania dipende completamente dagli aiuti dall'estero; le nazioni creditrici hanno esortato il Paese a ridurre le spese per le importazioni, che assorbono il cinquanta per cento degli aiuti. Che sono destinati a diminuire; alcune fonti di cooperazione, come quella danese, si sono già inaridite, riconoscendo che quelli che dovevano essere aiuti allo sviluppo si sono trasformati in lusso per ministri e uomini politici.

«Dopo ventitré anni di socialismo ufficiale vediamo che non esiste socialismo nella nostra società e neanche i leaders vi aderiscono», ha scritto il giornale indipendente «Family Mirror». L[illegible]richiesta degli oppositori del governo si sintetizza in una sola parola: multipartitismo.

Molti sono perplessi, però, e fra questi il Papa, venuto a registrare, dopo il crollo all'Est europeo, anche il tramonto delle utopie del socialismo africano: «Sarebbe una cosa semplicistica - ci ha detto - suggerire agli africani di organizzare la loro vita politica nel modo democratico europeo, perché siamo davanti ad altre tradizioni, altre realtà sociopolitiche. In Africa la struttura guida della società è sempre ancora la tribù».

Nel pomeriggio Giovanni Paolo II ha attraversato tutta la Tanzania per giungere nell'estremo Nord del Paese, sulle coste del lago Victoria, a Mwanza.

Marco Tosatti

ESTREMO ORIENTE

E' la prima visita ufficiale dalla guerra. Decisive le pressioni di Mosca e Pechino

Da Pyongyang un treno per Seul

Il premier nord-coreano incontra il collega del Sud

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

Un varco si apre oggi nel fronte fra le due Coree per quattro giorni di incontri nella capitale del Sud fra i due capi di governo. Alle dieci di questa mattina il primo ministro del Nord, Yon Hyong-muk, alla testa d'una delegazione di sei ministri e decine di funzionari e giornalisti, varca a Panmunjom, nell'enclave dell'Onu, la linea su cui si fronteggiano i due eserciti dall'armistizio del '53. Dopo la cerimonia di benvenuto viene in macchina a Seul per i colloqui col primo ministro del Sud, Kang Young-hoon, e dopodomani va in udienza dal presidente Roh Tae-woo. Tutto un grande albergo è stato riservato per gli incontri e per la delegazione comunista.

E' la prima volta che si incontrano i capi di governo delle due parti dalla fine dell'occupazione giapponese nel '45. Il 6 ottobre, secondo le intese raggiunte in un anno e mezzo di negoziati, avverrà l'inverso: sarà il capo del governo del Sud a varcare il fronte per il secondo round nella capitale del Nord, Pyongyang.

Giornata storica quindi per le due Coree, l'avvio di un dialogo da cui però nessuno si aspetta sviluppi clamorosi. «E' l'inizio di nuove relazioni ma che si muoveranno a passo di lumaca», dichiara il ministro per l'Unificazione. Il varco di oggi non significa abbattimento della barriera di diffidenza creata dalla guerra, cresciuta col totalitarismo perfetto di Kim Il Sung davanti ai successi del Sud. Il caso tedesco, con la dissoluzione del socialismo, incoraggia Seul ma è un incubo per Pyongyang.

Tutto indica che il Nord viene ai colloqui su forti pressioni di Mosca e Pechino, accentuatesi in questi giorni. Nell'incontro di sabato a Harbin, Shevardnadze e il suo omologo cinese, Qian Qichen, hanno infatti manifestato «comune interesse alla distensione nella penisola coreana».

Shevardnadze è poi andato a Pyongyang, non a caso alla vigilia dei colloqui fra le due parti, per la prima visita ad alto livello dopo l'incontro di Gorbaciov il 5 giugno a San Francisco col presidente del Sud, per il quale il Nord aveva gridato al tradimento. Domenica egli ha avuto col ministro degli Esteri quattro ore di colloqui su cui Pyongyang osserva un riserbo da cui traspare irritazione. Shevardnadze dovrebbe aver confermato che Mosca diminuirà gli aiuti, e che prima o poi riconoscerà Seul. Se Pechino preme per l'aspetto internazionale, Mosca potrebbe stimolare riforme interne. Ma in un sistema dominato dal culto di Kim Il Sung, con la gente tenuta all'oscuro di verità elementari come lo sviluppo del Sud, esse minerebbero il regime.

Seul si avvicina ai colloqui con grande cautela, con l'impegno a evitare accenni ai mutamenti in Europa per non urtare suscettibilità e non rafforzare sospetti e paure. Mette l'accento sulla necessità di reciproco rispetto dei due sistemi, in coesistenza senza interferenze, e sulla costruzione della fiducia per arrivare a diminuire gli armamenti: scambi culturali e commerciali e soprattutto contatti fra le due popolazioni che, a differenza della Germania, non comunicano tra loro dal 1950. Dieci milioni di persone separate dai familiari sono da allora senza notizie sulle rispettive sorti. «Io stesso non so se mia sorella sia ancora viva» dice il ministro per l'Unificazione. E' una linea che pur tenendo l'unificazione quale scopo teorico, prevede due Coree ancora a lungo, con l'ingresso simultaneo di entrambe all'Onu.

Il Nord propugna «la liberazione del Sud dal giogo americano e riunificazione con la rivoluzione socialista». Per questo dà priorità alla diminuzione degli armamenti e all'espulsione delle forze Usa, chiedendo un seggio unico all'Onu, alternato fra i due. Soluzione da tutti ritenuta impraticabile per la diversità dei due sistemi. La delegazione è partita ieri in treno da Pyongyang per Panmunjom, salutata da masse organizzate al grido di: «La Corea è una». Cioè, secondo il Nord, comunista.

Fernando Mezzetti

URSS

Alle rubriche degli esperti, «InfoSpid» affianca la battaglia per la legalizzazione dell'omosessualità, ancora fuorilegge

Tutti in coda a Mosca: l'abc dell'Aids in un giornale

Le copie balzano a due milioni e mezzo, ma per le autorità i malati sono solo 500

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla piazza davanti alla stazione ferroviaria Kievskij una decina di persone fanno la coda davanti ad un giovane, che distribuisce stampati ammucchiati per terra in tre pacchi. I passanti, incuriositi, rinnovano la fila, e in poco più di mezz'ora il giornale è esaurito. «InfoSpid», che in italiano si può tradurre come «InfoAids», è il pimo periodico sovietico specializzato in informazioni sulla sindrome di immunodeficienza acquisita, la peste del ventesimo secolo.

«Il nosto scopo principale è educare la gente a comportarsi in modo da agire con sicurezza per non contrarre il virus dell'Aids», ci dice Andrej Mann, ex-redattore della «Gazzetta medica», ideatore e direttore responsabile del giornale: 14 pagine a due colori della grandezza di un foglio per dattiloscritti.

Apparso nell'ottobre scorso con una tiratura di mezzo milione di copie, il giornale, edito dall'agenzia «Novosti», è arrivato al settimo numero, raggiungendo una diffusione di due milioni e mezzo di copie, gran parte delle quali vendute in strada. «Potremmo avere molti più lettori, ma abbiamo grossi problemi a reperire più carta, e questo è anche il motivo per cui non possiamo, almeno per ora, accettare abbonamenti», dice Mann.

A differenza di quasi tutte le ormai numerosissime pubblicazioni non ufficiali comparse in Urss, «InfoSpid» si avvale della collaborazione di autorevoli studiosi, giuristi e politici, niente affatto spaventati dalle foto e dai disegni di donne nude che appaiono regolarmente sulle pagine del giornale: «Come potremmo parlare di vita sessuale e temere l'esposizione di un corpo nudo», dice Fiodor Podkolodnyj, unico redattore fisso ad aiutare Mann nella realizzazione del giornale.

«La comparsa del giornale è stata accolta con tutta tranquillità dalle autorità, che evidentemente si sono rese conto del fatto che il nostro compito è importante e necessario - dice Andrej Mann -. Io avevo paura di una reazione negativa da parte degli anziani, ma tra le decine di migliaia di lettere che abbiamo fino ad ora ricevuto, solo due erano piene di insulti».

Le cifre ufficiali parlano di 500 portatori di Aids, oltre 200 dei quali bambini, e 34 malati, 19 dei quali già morti, e tuttavia «quanto all'Aids, nessun problema è stato risolto, né quello della scarsezza di preservativi né quello della mancanza di siringhe usa e getta», lamenta Mann, «d'altra parte, nel nostro Paese l'ignoranza sessuale raggiunge livelli drammatici, e questo non aiuta certo a combattere il diffondersi del virus. Lei non si immagina quanti sono i giovani che ci scrivono: "Sto per sposarmi, ma non so cosa fare a letto con la mia futura moglie". Questa ignoranza, dovuta a decenni di educazione bigotta, è forse la cosa peggiore con la quale ci troviamo a lottare».

Oltre ad articoli divulgativi ad opera di noti sessuologi, dati statistici, opinioni, «InfoSpid» pubblica dunque rubriche di semplice istruzione tecnica: come infilare un profilattico, come sterilizzare una siringa e così via. Mann e collaboratori, tuttavia, portano avanti anche una battaglia per il rinnovamento della ristretta «morale socialista», in particolare per la legalizzazione dell'omosessualità maschile, ancora vietata per legge.

«Purtroppo l'omosessualità è ancora punita con il carcere, anche se qui a Mosca si cerca di non applicare questa legge. In provincia, invece, la repressione della diversità sessuale va avanti come prima della perestrojka. A giugno abbiamo pubblicato una lettera aperta della neonata «Associazione delle minoranze sessuali», e un mese dopo una scheda da compilare per effettuare un'inchiesta sull'omosessualità: la quantità di lettere che abbiamo ricevuto in risposta ci ha impressionato».

Mentre i programmi di Mann prevedono un servizio sulla donazione di sperma, pare assai diffusa, gli aspiranti lettori di «InfoSpid» crescono, tanto che a giorni uscirà la prima edizione in inglese, destinata al pubblico straniero.

Fabio Squillante

LIBERTAS

A Lavarone applausi a sorpresa per il ministro del Bilancio, messaggero di Andreotti e Forlani

Ecco Cirino, domatore di De Mita

«Ma guida lui l'Area Zac»

Cirino Pomicino: «Io sono come il cioccolato con le nocciole»

ROMA. E' più che felice il ministro nel giorno del suo compleanno. Non solo per le 51 candeline, festeggiate a Capri con una grandiosa caccia al tesoro familiare.

Auguri, auguri. Fra una telefonata e l'altra Paolo Cirino Pomicino, stella di prima grandezza nel firmamento andreottiano, sprizza allegria soprattutto per i successi riportati nella terra degli infedeli: al convegno di Lavarone, sabato e domenica scorsi, dove è stato spedito in qualità di ambasciatore con il compito di tastare il polso ed eventualmente addomesticare la platea ostile dell'area Zac.

Incarico tutt'altro che facile per l'inviato speciale di Arnaldo Forlani e di Giulio Andreotti a un convegno che si preannuncia - come spiega lui stesso - «nervoso, arroccato: quasi un'esplosione congressuale in ritardo». O in anticipo. Prima di partire, Cirino concorda quasi alla lettera i contenuti e il taglio della visita. Martedì, da «Carmelo alla Rosetta», un ristorante vicino al Pantheon, si ritrova a cena con il segretario. Venerdì, a Palazzo Chigi, parla con il presidente del Consiglio. I due incontri di preparazione servono a delimitare la materia della contesa tra maggioranza e minoranza. Senza tanti fronzoli: «Dalla sinistra ci divide il giudizio sulla segreteria Forlani e la riforma elettorale», il resto conta poco. Perciò, guai se passa l'idea di una subalternità democristiana al psi e guai se questi della sinistra continuano a insistere per una maggioranza con il pci sulle questioni istituzionali. Con una piccola, non trascurabile, appendice: nell'area Zac il capo, l'interlocutore rimane Ciriaco De Mita, quindi niente giochetti con i vari Bodrato e Martinazzoli.

E con questo viatico Cirino Pomicino si mette in viaggio. Sabato i musi lunghi della sinistra, quelli che per scherno vengono soprannominati «i dc con cilicio», se lo vedono arrivare, come sempre, arzillo e festante, il più bel sorriso dello scudo crociato. Un napoletano in giacca e cravatta tra i boschi del Trentino, in mezzo a una massa di maglioni e camicie montanare a scacchi. Per tutti (o quasi) c'è una stretta di mano, una pacca sulle spalle, un ammiccamento. E subito il ministro prende sottobraccio De Mita.

Vieni, c'è una strada nel bosco. La passeggiata si conclude in un piccolo bar. Cirino sa, meglio ha imparato, come prendere l'ex segretario: «Il diavolo tentatore di Ciriaco è il suo temperamento» spiega. Con questa premessa, pieno di lusinghe e di comprensione, il ministro andreottiano dice anche che bisogna «abbandonare i toni duri», che «la custodia gelosa della diversità spinge la sinistra verso l'immobilismo, il giacobinismo, dannosi non solo per voi ma per il partito». «Una dc unita ha più forza», anche nei confronti di Craxi. De Mita sembra disponibile, quasi addolcito.

Ma adesso c'è la prova-platea. Inizio umile, tono sommesso. Quando parla di Forlani, da un crocchio di seguaci di Leoluca Orlando, partono i primi fischi. «Io sono già timido - risponde con il solito sorriso - se poi fischiate, mi blocco del tutto...». Un attimo di sorpresa. E poi la zampata astuta, l'artificio retorico del comiziante: «Ho la fortuna, cari amici, di essere eletto nella stessa regione di Ciriaco De Mita...». Di nuovo fischi in platea: «Mi pare che questi non siano per me». Altro sorriso. Viva ilarità a Lavarone. Nessuno che l'abbia presa come una provocazione.

Anzi, il discorso politico di Cirino ha una certa presa. «Si sta innescando un nuovo circuito - dice adesso con una certa soddisfazione - s'è invertita una rotta».

Missione compiuta. Di più: l'ambasciatore andreottiano diventa protagonista di una possibile riconciliazione «per un'unità più alta». Continua, intanto, la raffica di telefonate d'auguri. «Grazie, un abbraccio» conclude lui le conversazioni con regolarità cronometrica. Gli occhi vispi, le lenti sempre sulla pelata, piccolino: «Che dramma non essere alto e grosso come l'amico Sbardella» gli scappò detto, semi sommerso da un'ondata di delegati, durante l'ultimo congresso. Una specie di attivissimo folletto napoletano con tanto di cognome buffo: Cirino Pomicino. Neuropsichiatra, già terzino sinistro della Acerrana, commissario tecnico della nazionale dei parlamentari italiani. Leader andreottiano della terza generazione, così diverso dal fondatore, dal Divo Giulio, ma anche dal suo luogotenente di un tempo, l'indimenticabile Franco Evangelisti. «La stella nascente della dc» l'ha qualificato, forse con un eccesso di enfasi, il *Wall Street Journal*.

Un personaggio di raccordo. «E pensare - sospira - che all'epoca della tirannia sono stato tra i massimi contrappositori di Ciriaco». Vero fino a un certo punto. In un tempo relativamente ristretto, nei confronti dell'ex segretario Cirino è stato amico e «contrappositore», poi di nuovo amico e poi di nuovo «contrappositore». Dalla sua villa sull'Appia Antica dove fu deciso di porre fine alla «tirannide» demitiana fino alla passeggiata nel bosco di Lavarone passando attraverso l'arruolamento nelle file andreottiane del nipote ribelle di De Mita e l'organizzazione di incontri di rappacificazione Ciriaco-Giulio sotto le feste natalizie.

Ma sempre, questo è il punto, con molta simpatia. Un dono di natura che il ministro napoletano sa amministrare con perizia. E che, per certi versi, utilizza come un'arma nella giungla dc e più in generale come uno straordinario veicolo di promozione. Simpatico in televisione, quando con Marisa Laurito si paragona a «una tavoletta di cioccolato con le nocciole». E simpatico a Cortina, ospite di Franca e Vittorio Merloni, quando al grido di *Facimm' ammuina* (spassiamocela), il ministro lancia in società il gioco popolare della Zecchinetta, tiene banco e incoraggia i giocatori con un sonoro «date fiducia al governo».

Stratega della simpatia, dunque. Oltre che furbo, molto furbo. E qui, al di là dei *cliché*, il fatto che Cirino Pomicino sia napoletano - «del rione Sanità» specifica lui - non è indifferente. L'orgogliosa rivendicazione etnica fa parte a pieno titolo del personaggio: «Non sperate di fregarmi - si sono sentiti dire alcuni allibiti sindacalisti durante una trattativa -, io sono napoletano e campione del gioco delle tre carte». Come dire un prestigiatore, specializzato soprattutto nel controllo assai disinvolto dei flussi della spesa pubblica. Un ministro, per intenderci, che si vanta di «aver fatto piovere sulla Campania, nell'ultimo quinquennio, più soldi che nei cento anni precedenti». Una sorta di Masaniello che ai cancelli della Rai di Napoli pretende che tutti possano assistere alla partita in diretta: «La Rai non è proprietà privata, *accà trasimm tutt' quant'...*», qui entriamo tutti.

Furbizia e simpatia, dunque. Che si coniugano con una certa dose di spregiudicatezza. Il Cirino autentico, per i suoi detrattori, è un personaggio da prendersi con le pinze. Troppo furbo, come dimostra il suo ruolo nella «banda dei quattro» ministri per lo più campani che nel governo, come accusano gli avversari, giocano in proprio. Una nuova stella? Forse. Le definizioni non proprio rassicuranti, però, sono parecchie: «il Ghino di Tacco di Montecitorio» (Giorgio La Malfa), «l'epigono del neo-corporativismo» (Carlo Donat-Cattin). Fino a quella, da allarme rosso, scolpita dall'indipendente di sinistra Massimo Riva: «Cirino è il rappresentante di una classe politica che ha apertamente rimosso la nozione di Stato».

Un personaggio che dell'andreottismo tradizionale sembra, dall'esterno, un logico continuatore. Approccio pragmatico, rasoterra, primato assoluto della politica sull'economia. E infatti, tra un sorriso e un abbraccio, il ministro straborda dalle competenze del Bilancio occupandosi a tutto spiano di nomine, Enimont, anti-trust, ferrovie, Banca d'Italia, Mondadori. Eppure, rispetto alla tradizione del gruppo, l'emergere di Cirino segnala in qualche modo un salto. E non solo per le differenze politiche e di stile con il gruppo romano di Sbardella, più irruento e sanguigno, pronto a scommettere su Bodrato invece che su De Mita: «Cirino sbaglia porta» dice il leader della capitale.

Da Napoli, attraverso questo politico che non ha ancora imparato a dare del tu al «Presidente», viene fuori un andreottismo più avvolgente e rampante che non si preoccupa di ostentare potere, successo, denaro. La Maserati biturbo, il maxi motoscafo «Clalia», le vacanze giocate lungo il lussuoso triangolo Capri-Cortina-Portorotondo, quella villa sull'Appia Antica (sei milioni al mese d'affitto, con il fratello) che suscita i sospetti dei concorrenti («nel suo salotto passano troppi lobbisti») e la sorpresa del sociologo Francesco Alberoni: Cirino e «l'impressione di una serena ricchezza». «Questa storia che occorre essere poveri fa parte della cultura cattocomunista - spiega lui -, io sono molto benestante da generazioni». Per guidare la corrente non è un titolo di merito. Anche se «fino a quando c'è Andreotti il problema non si pone».

Filippo Ceccarelli

Un coro nella dc: Forlani sbrigati

Adesso anche Andreotti pungola il segretario

ROMA. E ora tutti vogliono che si muova Forlani il flemmatico. Puntano il dito su di lui quelli della sinistra democristiana. Ma non solo. Per la prima volta diventa esplicito e corale l'invito al segretario a guidare con fermezza il partito verso l'obiettivo che tutti gli altri gli danno: preparare subito un progetto di riforma elettorale targato democrazia cristiana. «Subito» vuole dire entro il consiglio nazionale, che sarà convocato per la fine del mese.

Glielo chiede Guido Bodrato, invitando la democrazia cristiana a varare il suo progetto «senza farsi condizionare dal partito socialista», condizione senza la quale le «mediazioni» di Cirino Pomicino diventano «aria fritta». Lo chiede Mauro Bubbico a nome del «grande centro» del partito. Lo vuole Andreotti, che fa dire perentoriamente al suo Luigi Baruffi, segretario organizzativo del partito: «A questo punto la palla al centro è consegnata a Forlani che deve dare il fischio di inizio di una lunga e tortuosa partita».

Forlani vincerà la partita, secondo tutti coloro che lo pungolano, se riuscirà a far giocare in squadra anche la ribelle sinistra dc. Se fosse per Andreotti la soluzione sarebbe già pronta. Il presidente del Consiglio è stato attivissimo nei giorni del convegno della sinistra democristiana a Lavarone. Ha mandato su il ministro Cirino Pomicino a concordare con De Mita i principi base di una riforma elettorale e fa dire a Baruffi che ora Forlani dovrebbe offrire a De Mita quella presidenza del partito che l'ex segretario aveva abbandonato sbattendo la porta.

All'improvviso sembrano tempi lontani quelli che hanno portato appena un mese fa la sinistra democristiana a scontrarsi con violenza col resto del partito per la riforma della tv. Tutti hanno fretta di dimenticare le invettive di agosto: «Bisogna archiviare insulti e protagonismi inutili» dice accomodante Mauro Bubbico.

Dopo la grande paura provocata nella maggioranza democristiana dallo scismatico Leoluca Orlando, ora tutto sembra accettabile. «L'importante è che l'iniziativa di Orlando non abbia avuto seguito nella sinistra democristiana» confessa Baruffi. «L'importante è non rifondare una corrente o un partito, bensì il senso della democrazia nel nostro Paese -, risponde orgoglioso e sprezzante a lui, ma soprattutto alla sinistra dc, lo stesso Leoluca Orlando -. Il compito è ben più alto dell'accordo di un qualunque leader di corrente in vista di un congresso».

Ma se Orlando è isolato, Forlani non deve sentirsi del tutto a suo agio in queste ore. Non gli ha fatto certamente piacere che la sinistra democristiana abbia dialogato con Andreotti riservando al segretario solo critiche. «Cercare di creare divisioni di responsabilità rientra in un disegno tattico di breve respiro e non risolve i problemi» dice infastidito il forlaniano Pierferdinando Casini.

Forlani immobile? «Il segretario della democrazia cristiana non è un solista ma un direttore di orchestra. Se la musica quest'estate non è stata delle migliori, ciò è dovuto alle stonature di qualche orchestrale» assicura Casini.

A questo punto, i democristiani sembrano tutti convinti della necessità di approvare un progetto di riforma elettorale. L'ultima divergenza rimane con il solo De Mita, che pensa «a titolo personale» ad un governo istituzionale nel caso l'attuale maggioranza non riuscisse ad approvare la riforma d'accordo col partito socialista. Che sia solo lui a dirlo non allarma più i socialisti, che apprezzano il cambiamento di toni dell'ex segretario e, soprattutto, il fatto che la sinistra democristiana possa avviarsi a condividere la proposta del governo per la riforma.

«Ora alle parole debbono seguire i fatti - ha affermato il vicesegretario del partito socialista, Giulio Di Donato -. Il primo problema che si deve risolvere è disinnescare la mina dei referendum sostenuti non dalla sinistra democristiana, ma proprio da Ciriaco De Mita. A queste condizioni, i socialisti non sono contrari a realizzare sulla riforma una maggioranza più ampia di quella di governo».

Alberto Rapisarda

Parigi, il segretario psi replica alle polemiche di Cl e delle Leghe

Craxi: giù le mani da Garibaldi

«Ad accusarlo è il solito sottosuolo clericale»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Un concetto di una chiarezza esemplare»: tra il serio e il faceto, Bettino Craxi commenta così quell'ipotesi di governo istituzionale per fare le riforme elettorali, che domenica scorsa Ciriaco De Mita ha avanzato a livello di idea «personale». A Parigi, per partecipare alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi meno avanzati, il segregario socialista non vuol concedere più di qualche battuta sulle questioni italiane.

Tra queste, non vuole lasciare senza risposta il processo che è stato inscenato contro il Risorgimento al Meeting di Cl. Craxi non può soprattutto perdonare allo scrittore Vittorio Messori (pubblico ministero dei seguaci di don Giussani) di aver messo sul banco degli imputati anche Giuseppe Garibaldi. «Come questo signore - dice - ce ne sono tanti prima di lui, clericali di cui non mette conto occuparsi più che tanto...». Poi, probabilmente allargando il discorso a Cl, il segretario socialista si spinge anche oltre: «Quando si scelgono strade di monolitismo culturale e si abbandona la via del dialogo, si finisce col rischio di mescolarsi con umori di questa natura. Di umori così ce ne sono tanti nel sottosuolo della nostra società e ogni tanto vengono a galla».

Se con Cl usa la clava, con Bossi, capopopolo delle Leghe, che ha proposto la creazione di tre repubbliche d'Italia (Nord, Centro e Sud), Craxi usa l'arma dell'ironia. «Beh, allora bisognerebbe farne almeno cinque, per non far torto alla Sardegna e alla Sicilia», è stata la sua battuta, «non si può però far girare all'indietro la ruota della storia».

Di più il segretario socialista non dice, ma promette che tornerà ad occuparsi di cose italiane a tempo pieno: «Mercoledì riapro l'ufficio». Intanto i suoi collaboratori assicurano che ha gli occhi puntati sulla sentenza della Corte Costituzionale sull'ammissibilità dei referendum elettorali, prevista tra qualche mese. E, nel frattempo, Craxi è intenzionato a fare un ampio giro in Italia per sondare l'umore del Paese: «Per capire come vanno le cose bisogna andare sul posto, un giorno in Lombardia, uno in Calabria e così via».

Un proposito che somiglia tanto ad una ricognizione preelettorale. E che il segretario del psi si senta pronto a tutto lo dimostra anche la diagnosi che dà sullo stato di salute del psi: «E' il solo partito che non vive in uno stato di divisione, di crisi. Possono fare gli spiritosi su questo, ma la realtà è che è una grande forza, tanto più utile in questo momento, anche per la democrazia italiana». **[au. min.]**

Propone di chiamarlo movimento fascista

Pisanò: il msi è finito è ora di cambiar nome

ROMA. Dalla polemica alla rissa, forse alla scissione. Nel movimento sociale è stato il senatore Giorgio Pisanò a dichiarare la guerra, appena ha letto sui giornali il resoconto di un discorso tenuto dal giovane ex segretario Gianfranco Fini: «Adesso basta, chiudiamo il msi e torniamo al vecchio fascio littorio», sostiene Pisanò. Il nuovo partito, che a sorpresa Pisanò propone, avrebbe già pronto un nome: «Movimento fascista».

Una parola, più di ogni altra nel discorso di Fini, ha fatto infuriare l'anziano senatore: «Il partito - aveva detto Fini, in un duro attacco al suo maggiore avversario interno, l'attuale segretario Pino Rauti - è servo, non fa più scandalo e nemmeno notizia». Quando Pisanò ha letto queste parole è sbottato: «Fini farebbe bene a tacere, visto e considerato che la crisi del partito si è aperta di fatto con la biennale gestione fallimentare della sua segreteria».

Il comportamento di Fini, secondo Pisanò, ha aggravato le polemiche e le spaccature esistenti nel partito. E la spaccatura sarebbe ormai così grave, che il movimento sociale italiano non avrebbe più motivo di esistere. «Il msi - dice Pisanò - ha esaurito la sua funzione storica di strumento politico. Ma oggi i fascisti debbono e possono ritrovare la loro unità assumendo chiaramente la denominazione di "movimento fascista" e il simbolo millenario del fascio littorio».

Eppure un sobbalzo, leggendo i giornali, l'ha fatto lo stesso Fini, che si è affrettato a diramare una sua precisazione: «Non ho affermato che il partito è servo di alcuno, ho detto invece che è fermo, perché troppo condizionato dalle polemiche interne». Ma forse quest'appello all'unità interna arriva troppo tardi. **[fra. gri.]**

Continua la polemica sugli omicidi della Resistenza, divisi anche i discendenti dei Cervi

Reggio Emilia, viaggio nel pci del '45

Gli ex partigiani: un errore riparlare di quei delitti

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla festa dei cinquantamila comunisti reggiani, laggiù dov'era il campo volo e dovrebbe nascere l'aeroporto, tra poche bandiere rosse, le serate sono meste. Qui, come alla festa nazionale di Modena, l'attenzione è dirottata. Non si parla del futuro della «Cosa», ma del passato. Tutti a dire che sì, Otello Montanari ha fatto bene, «è un bravo compagno».

Tutti a ripetersi «non abbiamo nulla da nascondere». Tutti fedeli alla linea. Ma è proprio così? Le dichiarazioni ufficiali contrastano con la memoria e la passione di chi allora c'era.

Chi arriva alla festa incontra subito Romeo Lasagni, vigile rosso addetto all'ingresso, uno che ricorda bene il 25 aprile '45, quel che accadde prima e quel che è successo dopo.

D'accordo con Montanari e Giovanelli e Fassino? Mica tanto. «Andò che quelli che subirono dai fascisti fecero vendetta. Punto e basta. Chiaro?». Chiarissimo.

Qui lo sanno tutti, ma pochi lo dicono. L'ha detto Montanari... «Ha tutto il mio rispetto, è un compagno che stimo. Però ha sbagliato. Eccome se ha sbagliato. In quegli anni, dopo il 25 aprile intendo, di morti ce ne sono stati tanti».

Il Lasagni ha i capelli bianchi, allora c'era e ricorda bene: «A volte è anche successo che ci si sparasse tra noi!». Proprio non si è stupito di queste novità, e come lui buona parte dei 50 mila comunisti reggiani. Ma c'è qualcosa che gli sfugge, che non gli è chiaro. Perché adesso, perché tanto stupore. Carlo Bolognesi, un cappellino azzurro con la scritta «Forza Italia» in testa, ha sopportato sei anni di prigionia, quando è tornato il 18 aprile '48 era superato. E' perplesso assai: «Mi sa tanto che grazie a questa storia alle prossime elezioni prenderemo un'altra bella botta».

Quella di Reggio Emilia, per il nuovo pci, è una provincia modello, è uno zoccolo durissimo: con i suoi 50 mila iscritti su 400 mila abitanti; con un voto ogni tre elettori; con l'80 per cento del partito con Occhetto, il 19 per cento con Pietro Ingrao e appena l'uno per cento con Armando Cossutta. E dai dirigenti di partito, in questi giorni, non si è avuta una dichiarazione una (ufficiale) contro la sortita di Montanari, o la linea di Giovannelli, o l'adesione di Fassino (e di Occhetto, che assieme a Massimo D'Alema lo sente al telefono due volte al giorno).

Eppure, e si capisce, qualche differenza esiste. Differenze nette. In parte determinate dall'età, da chi c'era e da chi non c'era. In parte dal malessere in casa pci, che qui come altrove è sintetizzabile con il «chi guarda al futuro e chi guarda al passato». Di più: come togliere dalla mentalità dei vecchi militanti, dei vecchi partigiani che si sono rifugiati in Cecoslovacchia nel dopoguerra, quell'idea forte e leninista della assoluta fedeltà alla linea. Il «chi sa parli» suona strano per chi ha sempre saputo, non ha mai parlato, magari ha patito, innocente, anni di carcere.

Il caso più noto è quello di Germano Nicolini, il partigiano «Diavolo»: 22 anni di condanna, dieci scontati, per l'uccisione dell'ingegner Arlando Vischi. Ma esiste pure il caso di Oddino Cattini, il partigiano «Sbafi», tre anni in carcere al posto dell'allora segretario pci Arrigo Nizzoli. «Sbafi» abita alla Betonica, all'angolo con via Brigata Partigiana Reggio. «Dovevo uscire di galera io e invece è uscito lui - ricorda con fastidio, fastidio perché non ne vorrebbe parlare -. Qualcuno, in alto, era intervenuto per far uscire Nizzoli». Tre anni di silenzio. Silenzio anche ora.

Ma «Sbafi», poi cacciato dalla polizia, poi falegname, non ha mai protestato: si è limitato a contestare l'accusa: non ho aiutato a fuggire uno dei sospettati del delitto Vischi. Oggi, mentre il pci di Occhetto invita al «chi sa parli», «Sbafi», 72 anni, insiste e ripete il suo credo: «I panni sporchi si lavano in famiglia». E «Sbafi» certo non è solo. Alla festa dell'Unità arriva da Scandiano Pierino Taroni: «In quegli anni lasciai il pci per i socialisti: Togliatti non mi sembrava sufficientemente rivoluzionario. Non giustifico chi uccise, ma se fossi stato qui non so come mi sarei comportato».

E tra i vecchi militanti tornano timori e sospetti. Come allora, quando i comunisti reggiani e no avrebbero taciuto per non compromettere il partito. La voce più forte, più autorevole, viene da Gattatico, dalla cascina dei sette fratelli Cervi massacrati dai fasciti. E' quella di Adelmo, figlio di Aldo, il maggiore dei sette fratelli, ingraiano convintissimo: «Quando si picchia un cane in difficoltà non si finisce più. Sono preoccupato. Sento una strana puzza. Ci vogliono mostrare come non eravamo. Si vuol colpire il partito. Ma via: sono trent'anni che si sanno queste cose!».

No che non è d'accordo Adelmo Cervi. Non gli è davvero piaciuta l'uscita di Otello Montanari, tanto che l'ha definito «l'Andreotti del pci reggiano». Ma come: uno come Otello che è sempre stato dirigente di partito, uno che ha sempre saputo tutto, anche se nel '45 era appena ventenne! Perché proprio adesso, proprio così! «E' sempre stato al vertice, per carità sarà anche convinto di far bene, però non condivido: non voglio indossare un abito che non è mai stato mio. E non capisco questo suo bisogno impellente in questo momento difficile per il partito».

E Adelmo rilancia. Stupirsi per quanto accaduto dopo il 25 aprile? «E' vero, c'era chi voleva continuare anche dopo la Liberazione. Chi aveva lottato, perso amici e parenti per liberarsi dal fascismo e costruire una società socialista non poteva essere contento. Ma credo che vadano rispettati gli ideali di chi ha combattuto. E poi queste storie dell'Est, dei legami con la Cecoslovacchia! Il pci con quei regimi ha rotto da tempo». E' seccato, si sfogherebbe per ore. E non gli garba la linea ufficiale, anche se non mi risulta, al momento, che Botteghe Oscure si sia pronunciata ufficialmente».

Passati i giorni della sorpresa, delle affrettate ricostruzioni dei quotidiani, dei titoloni ad effetto, resta che nel pci reggiano, anche tra chi c'era e ha patito, le divisioni s'avanzano. Esempio: Maria Cervi, figlia di Aldo Cervi, non è in sintonia con il cugino Adelmo. «Attenzione - avverte -, la differenziazione non vuol dire divisione. Siamo dieci nipoti, non tutti la pensiamo alla stessa maniera. Capisco le preoccupazioni di Adelmo: per lui è un attacco al partito. Io, invece, penso che verità storica e chiarezza non possano che far del bene».

Maria è occhettiana: «E sarò sempre comunista»; Adelmo è ingraiano: «E sarò sempre comunista». Differenziazione, non divisione, insistono. «Anche su queste vicende la famiglia Cervi non è divisa - dice Maria -. Quello che sta facendo il nostro partito è uno sforzo che non tutti i partiti riescono a fare. E' doloroso, mi pesa che si possa far del male al pci, ma altri partiti non riusciranno a darci lezioni. Nonostante le differenziazioni, le debolezze e gli errori non sono affatto pentita di essere comunista». E Adelmo: «Il pci apre gli archivi? Che li aprano anche i nostri servizi segreti sulle stragi!».

In tutta l'Emilia le testimonianze si inseguono. Ogni zona, ogni paese, racconta storie di morti misteriose e di partigiani comunisti sospettati e poi spariti. Almeno dieci sacerdoti ammazzati, rivendica la Curia. Si scopre che non esistono dati, i parlamentari reggiani preparano interpellanze, si organizzeranno convegni. Ero Righi, partigiano comunista che si è accusato del delitto di don Pessina e non è stato creduto, si è sfogato con Jenner Meletti de «l'Unità». Non ha rivelato il nome del complice ignoto: «Non l'ho fatto allora, che serve adesso?». I vecchi partigiani, sembra, sono d'accordo. Il pci forse no?

Giovanni Cerruti

Nel riquadro Otello Montanari l'ex partigiano che ha aperto il caso sui delitti del '45 Il pci ha affidato l'indagine a Piero Fassino, nella foto grande alla festa dell'Unità assieme a Gilles Martinet

IL SOCIALISTA DEL BUE

La Iotti copre le colpe di Togliatti

ROMA. Ha suscitato polemiche l'intervento del presidente della Camera Nilde Iotti sull'Unità di domenica a proposito dei fatti di Reggio Emilia. Oggi il deputato socialista di Reggio Mauro Del Bue contesta alla Iotti di aver omesso un particolare importante nella sua ricostruzione. Nilde Iotti aveva detto che l'allora segretario del pci di Reggio Arrigo Nizzoli «fu sostituito alla segreteria della Federazione da Valdo Magnani per aver tollerato quei fatti» criminosi. «Ma l'on. Iotti forse non ricorda», dice Del Bue, «che lo stesso Arrigo Nizzoli (che secondo la testimonianza di Otello Montanari potrebbe essere addirittura il mandante di qualche omicidio) venne invitato a ricoprire il ruolo di segretario della Federazione di Parma. Nizzoli, dunque, non fu cacciato dal partito, ma semplicemente riciclato nella più tranquilla provincia limitrofa. Da chi? Responsabile dell'organizzazione del tempo era Pietro Secchia, certo. Ma Togliatti era il segretario».

Il missino Tremaglia invoca le dimissioni del presidente della Camera per aver definito l'ex senatore pci Moranino «combattente partigiano perseguitato per atti di guerra». Secondo Tremaglia Moranino, che aveva fatto ammazzare partigiani non comunisti e le loro mogli, condannato all'ergastolo, venne poi espatriato a Praga, divenne senatore e fu graziato da Saragat».

NOTIZIE **FLASH**

Magri: il partito risponda al linciaggio

MODENA. Intervenendo al festival Lucio Magri ha detto: «La campagna di Reggio Emilia è un'operazione a freddo per nascondere la verità. Sono stati usati fatti noti per negare che la democrazia non ci è stata regalata ma è stata il frutto di una tragica guerra civile. Il pci deve dare una risposta forte ad un tentativo di linciaggio». [Ansa]

Saluto di Gorbaciov per il Festival

MOSCA. Mikhail Gorbaciov ha inviato un messaggio di saluto al Festival dell'Unità di Modena auspicando che la collaborazione fra italiani e sovietici faciliti la costruzione della nuova casa comune europea. «Una nuova energia politica e sociale, liberata dalle catene della guerra fredda e dei regimi autoritari, è entrata di forza nel processo storico», ha scritto il presidente dell'Urss. [Ansa]

Ladri ipnotizzatori rubano allo stand

MODENA. Dopo aver razziato Firenze e mezza Italia del Nord, la «banda degli ipnotizzatori», è tornata in azione domenica scorsa a Modena, alla festa nazionale dell'Unità. Vittima, la cassiera di un ristorante self-service gestito da una sezione del pci. I due soliti orientali l'hanno immobilizzata con lo sguardo e hanno rubato un milione e 150 mila lire. [r. q.]

Pazienza: a Praga verità scomode sul pci

ROMA. Francesco Pazienza, ex collaboratore del Sismi, ha rilasciato un'intervista al settimanale «Il borghese» sui rapporti fra pci e servizi segreti. «Una apertura generale degli archivi, all'Est come all'Ovest, potrebbe riservare brutte sorprese al partito di Botteghe Oscure». E su Reggio: «Perché arrivano proprio adesso queste "confessioni"? Forse qualcuno, prima che da Praga giungano altri documenti, ha pensato bene di mettere le mani avanti, per poter poi sostenere, come già si sta facendo, che Togliatti era estraneo». [Ansa]

Cade dalla chiesa la «tegola di Stalin»

FIRENZE. E' caduta la «tegola di Stalin». Ed è caduta dal tetto di una chiesa. E' accaduto a Poggio a Caiano, presso Firenze, dove in questi giorni alcune tegole si sono staccate dal tetto di Santa Maria del Santissimo Rosario. Su una di queste c'era scritto: «Viva Stalin». Si tratta di una incisione sull'esterno del pezzo di cotto prima della lavorazione in fornace. [Agi]

Polemica sui fratelli Cervi

Un libro accusa: il pci non ha cercato di salvarli

ROMA. L'idea del convegno era stata concepita in tempi molto più tranquilli e proprio da Otello Montanari, l'ex deputato comunista reggiano che ha riaperto la questione degli episodi criminosi che insanguinarono Reggio Emilia nel dopoguerra. Ma l'incontro sui fratelli Cervi che si aprirà sabato nel capoluogo emiliano si svolgerà in un'atmosfera completamente diversa. Sarà presente anche Liano Fanti, autore di un libro, «Una storia di campagna. Vita e morte dei fratelli Cervi», edito da Camunia, che ha già suscitato polemiche violentissime.

Fanti, non vorrà certo mettere in discussione il fatto che i fratelli Cervi furono fucilati dai fascisti?

No. Però il pci ha fatto dei Cervi una bandiera. Ma quando i sette fratelli furono trucidati dai fascisti, nel dicembre del '43, il partito reggiano li aveva già emarginati con l'accusa, sostenuta fino alle soglie dello scontro violento, di essere degli «anarchici» che non avevano assimilato la linea del partito.

E che nesso c'è tra l'«emarginazione» patita dai Cervi e l'esecuzione fascista?

Deve sapere che nel Reggiano erano disseminate le cosiddette «case di latitanza», nascondigli che ospitavano i compagni che erano in pericolo e che stavano per essere scoperti dai nemici. Il partito rifiutò ai Cervi l'ospitalità in una di queste case, e proprio nel momento di massimo pericolo. I Cervi non furono «coperti». E il rifiuto del partito fu per loro fatale.

Vuol dire che il partito non fece nulla per impedire la cattura da parte dei fascisti?

Constato dei fatti, e ce n'è un secondo, confermato del resto anche nel «monumento» dedicato alla storia partigiana locale, la Storia della Resistenza reggiana di Guerrino Franzini. Dopo la cattura dei Cervi era stato emanato l'ordine di non compiere attentati per non mettere in pericolo la vita degli arrestati. Ma qualcuno non rispetta l'ordine e il 17 dicembre del '43 uccide in un agguato il primo seniore della Milizia Giovanni Fagiani. I fascisti minacciano ritorsioni. Ma in un primo momento non danno seguito alle minacce. Il 27 dicembre un gruppo partigiano giustizia Davide Onfiani, segretario comunale di Bagnolo in Piano. Tra l'uccisione di Onfiani e il martirio dei fratelli Cervi passano non più di dodici ore: e si compie la terribile rappresaglia che si voleva evitare. Ma c'è dell'altro...

E cioè?

Nel 1980 Osvaldo Poppi, che col nome di «Davide» era membro del Comitato militare, in una lettera inviata all'Anpi di Reggio Emilia nel 1980 ha scritto che non aveva potuto fare con i Cervi quello che nel '44 aveva fatto nel Modenese con Giovanni Rossi, un partigiano refrattario ad accettare la linea del partito. Testualmente: non aveva potuto eliminarli in virtù della loro «grande statura morale». Quale prova più evidente della violentissima divisione tra il partito e i fratelli Cervi?

E perché i membri della famiglia Cervi hanno reagito malissimo alla pubblicazione del suo libro?

Non tutti i componenti della famiglia Cervi, vedove, figli e nipoti, hanno reagito allo stesso modo. Nove di loro, tra cui Adelmo, figlio di Aldo, hanno addirittura mandato una nota violentissima ai giornali locali, e hanno parlato di «provocazione anticomunista». Ma Maria, figlia di Antenore Cervi, non solo si è dissociata dal comportamento dei suoi congiunti, ma è stata anche una preziosa collaboratrice nelle ricerche.

Adelmo e Maria Cervi hanno reagito in modi diversi all'appello di Montanari.

Per fortuna nel pci c'è oramai il pluralismo delle opinioni.

Pierluigi Battista

Vertice con Fassino

«Da evitare le strumentalizzazioni»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

I cinquanta della direzione del pci reggiano a rapporto. Una riunione durata fino a sera inoltrata, presente Piero Fassino, della segreteria nazionale, arrivato da Roma venerdì sera. «Per organizzare la riunione con i segretari di tutte le sezioni del partito», così diceva l'ordine del giorno. E sarà appunto questa riunione, con i 240 segretari, l'appuntamento più atteso e delicato. «Gli iscritti al partito comunista qui sono cittadinanza — spiega il segretario provinciale Fausto Giovanelli, occhettiano di ferro —. Vogliamo far sapere alla nostra base che nel nuovo partito intendiamo reinvestire un patrimonio che non va disperso: quello della Resistenza e della lotta partigiana».

Su cinquanta membri della direzione del partito, non sono più di un paio i vecchi partigiani. Ieri hanno ascoltato attentamente la relazione di Fausto Giovanelli, quella di Piero Fassino e poi l'intervento di Otello Montanari, invitato alla riunione con i parlamentari eletti in città. «Proponiamo una iniziativa a favore di chi ingiustamente è stato condannato. Non tanto per la riabilitazione nel partito o dal partito: non ce n'è assolutamente bisogno. Ma perché venga riconosciuta l'innocenza, vengano restituiti i diritti civili a chi, come Germano Nicolini, sta subendo una vera e propria ingiustizia».

Per Piero Fassino «la revisione dei processi non spetta al partito». Ma non si nega, nella federazione di Reggio Emilia, che «esistono dei rischi». Il rischio di «tentazioni e speculazioni per demonizzare la resistenza, il partito comunista, Palmiro Togliatti. Operazioni meschine. I nostri archivi? Sono aperti, sono sempre stati aperti a chiunque li volesse consultare. Vogliamo solo evitare strumentalità e inutili clamori. Gli espatriati in Cecoslovacchia? Attenzione: dopo il 25 aprile molti processi erano figli della temperie politica più che della ricerca della verità».

La riunione di ieri si è conclusa in tarda serata senza un documento finale. Ecco il commento di Giovanelli: «Da anni abbiamo incoraggiato la pubblicazione di libri, la ricerca della verità, e da ultimo l'iniziativa di Montanari. Ci furono, allora, errori e doppiezze. Ma ciò che prevalse fu la linea democratica, come dimostra questa città, che è esempio di riformismo».

Entro la metà di settembre la riunione dei 240 segretari di sezione. Critiche a Montanari, e a Giovanelli, non mancheranno: c'è chi, e non sono pochi, vuol capire perché la direzione a Botteghe Oscure ha sposato in pieno Montanari. Giovanelli e Fassino non sembrano preoccupati: «L'unico timore sono le strumentalizzazioni inutili». [g. ce.]

Si passa all'assistenza indiretta: gratis solo le confezioni d'emergenza

Farmacie in guerra, ora si paga

Parte da Napoli il caro-medicine

NAPOLI. La decisione, alla fine di una lunga assemblea in un albergo del lungomare, è stata unanime: nelle 1320 farmacie della Campania l'assistenza diretta è sospesa. Da ieri i medicinali devono essere pagati in contanti, tranne i cosiddetti «salva-vita» e l'ossigeno terapeutico.

La protesta era nell'aria da giorni, e rischia di allargarsi a macchia d'olio nel resto d'Italia. I farmacisti vogliono recuperare i crediti maturati dall'87 a oggi: oltre 1100 miliardi che lo Stato non ha mai rimborsato. Ma la Regione, che dovrebbe fungere da ufficiale pagatore, risponde picche. Dice di non avere un soldo in cassa, e scarica ogni responsabilità sul governo che, dal canto suo, non ha posizioni univoche: se il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino sembra possibilista sul buon esito della vertenza, il responsabile del Tesoro Guido Carli risponde che le Usl dovrebbero ripianare i loro debiti vendendo gli immobili di loro proprietà.

Ma cominciamo dai protagonisti della rivolta, i farmacisti della Campania. Il loro malessere è interpretato da Silvio Catapano, presidente dell'ordine professionale di Napoli. «La nostra decisione deriva dall'impossibilità materiale di andare avanti - dice -. Siamo lavoratori come tutti gli altri, e per mandare avanti un'azienda ci vogliono soldi». Ma proprio queste aziende, negli anni scorsi, e soprattutto in Campania, sono state al centro di aspre polemiche e di inchieste giudiziarie clamorose. Come quella sulla truffa delle fustelle d'oro: miliardi incassati per medicinali in realtà mai venduti. «Se tra noi c'è stato qualche disonesto, è giusto che paghi - ribatte Catapano -. Ma io ritengo che quello scandalo fu in parte enfatizzato, e sicuramente pilotato da chi, individuando nei farmacisti gli unici responsabili, non voleva colpire le grandi industrie farmaceutiche. Perché? E' semplice: nessuno ha mai voluto controllare davvero la spesa sanitaria in Campania».

I farmacisti, dunque, bussano a denari. I soldi dovrebbero essere sborsati dalla Regione. Ma Nicola Scaglione, assessore socialista alla Sanità, rimanda tutto al governo. «Nel biennio '86-'87 - spiega - il governo ripianò al 55 per cento i debiti per la spesa farmaceutica in Campania. La Regione anticipò il resto: oltre 500 miliardi che, assicurarono da Roma, avremmo recuperato presto. Ma quei soldi noi non li abbiamo mai visti, e nel frattempo il deficit è aumentato a dismisura. A questo punto vorrei ricordare ai ministri competenti che io non stampo banconote, ma amministro danaro pubblico. Al governo chiedo non solo di ripianare il passivo ma di aumentare la cifra destinata alla spesa farmaceutica in Campania, che è di mille miliardi l'anno».

Ma le critiche di Scaglione non piacciono ai ministri. Ribatte Pomicino: «Sono avvilito per l'incapacità dei dirigenti politici locali: avrebbero potuto presentare una richiesta per ottenere i soldi, ma non l'hanno ancora fatto. Comunque il problema della spesa farmaceutica è più complesso, e andrà affrontato in sede di manovra finanziaria». Il ministro non nasconde i suoi sospetti sulla correttezza della spesa, e promette che «tra breve, forse tra due settimane, i ministri competenti metteranno a punto misure per mettere ordine nel settore. Il fatto è che i conti non tornano: la percentuale degli utenti esenti da ticket è del 30 per cento, eppure su questi grava l'80 per cento della spesa farmaceutica».

E il ministro della Sanità? Francesco De Lorenzo insegue un obiettivo ambizioso: «Qui c'è da ristrutturare l'intero sistema sanitario - dice -. Ormai siamo a livelli di spesa inimmaginabili».

Fulvio Milone

FEDERFARMA

«E adesso toccherà alla Liguria»

ROMA. Anche in Liguria, Toscana, Sicilia, Lazio, Abruzzo e Calabria i farmacisti minacciano il passaggio all'assistenza indiretta. La Liguria - afferma un comunicato della Federfarma, la federazione nazionale delle associazioni di categoria - sarà una delle prime regioni ad imitare la Campania. «Molti anziani trascorrono l'inverno in Riviera - spiega la nota - e il consumo dei farmaci è molto elevato». I medicinali sono già a pagamento a La Spezia e in una Usl di Genova.

Il problema ha comunque dimensioni nazionali: soltanto il 55 per cento del debito contratto dallo Stato per il biennio 1987-88 è in corso di ripianamento. «Per il resto - dice la Federfarma - non si sa nulla: non c'è nessuna prospettiva per l'89 e per il '90 ci sono soltanto polemiche».

Lo stanziamento per la spesa farmaceutica per il 1990 è stato di 9850 miliardi. «Troppo pochi», commentano i farmacisti, che ricordano come la previsione di spesa superi i 13 mila 500 miliardi.

Quanto alla vendita del patrimonio immobiliare delle Unità sanitarie locali ipotizzata dal ministro del Tesoro, si tratta di un'iniziativa «assolutamente farraginosa e complicata. Le Usl, infatti, non possono vendere immediatamente, visto che gli immobili sono gestiti dai Comuni. Insomma, non si tratta certo di un servizio di pronta-cassa». [Agi]

Guido Carli

Entro l'anno 15 mila in pensione

Treni, Necci chiede tariffe più care (34%)

Ma sindacati contrari alla proposta Piloti Alisarda, scioperi da sabato

ROMA. Accordo di massima sulla filosofia della massiccia «fuga» dalle ferrovie, contrasti notevoli sull'ipotesi di aumento delle tariffe viaggiatori entro il mese di ottobre nella misura media del 34%: sono questi i due elementi emersi ieri nell'atteso incontro tra il commissario dell'Ente Necci e i sindacati sui problemi di gestione del rinnovo contrattuale e di ristrutturazione. «Prima degli aumenti - ha detto il segretario generale della Uil-trasporti Aiazzi - occorre realizzare il miglioramento qualitativo del servizio offerto. Per il resto, il confronto è stato complessivamente positivo». Sui prepensionamenti - ha detto Necci - ci sono convergenze significative: «Era un esodo programmato. L'Ente e i sindacati hanno creato le condizioni per ricorrere agli ammortizzatori sociali, cioè al prepensionamento. Le domande pervenute dimostrano che la strategia è corretta».

Sono stati definiti i tempi per dare il via alla fuga e per utilizzare al meglio tutto il personale in attività, compresi circa 7 mila inidonei che non hanno chiesto di lasciare il servizio in anticipo. Entro il 31 dicembre 15 mila ferrovieri saranno messi volontariamente a riposo: per altri 14 mila (che pure hanno sollecitato il prepensionamento) i tempi si allungheranno a tutto il '91, per mancanza di mezzi finanziari sufficienti a realizzare un esodo così massiccio e per esigenze di carattere funzionale.

Già in questa settimana si cercherà di raggiungere intese su quello che Necci ha chiamato il «piano di lavoro», che comprende la programmazione esatta dei prepensionamenti con priorità di accoglimento delle domande degli inidonei, la mobilità professionale e territoriale con criteri trasparenti, un certo numero di assunzioni mirate per territorio e qualifica, laddove ve ne sia assoluta necessità allo scopo di garantire l'efficienza del servizio. Per la fine del mese si conta di concludere accordi sulla strategia e la riorganizzazione aziendale, gli investimenti, il piano di sviluppo e di programma che coinvolge il ministro dei Trasporti Bernini e, infine, la determinazione dei servizi minimi indispensabili da assicurare in caso di sciopero.

I piloti dell'Alisarda, intanto, hanno proclamato, tra il 13 e il 16 settembre, 24 ore di sciopero: si fermerano dalle 16 alle 22 del 13, dalle 7 alle 13 del 14, dalle 16 alle 22 del 15 e dalle 11 alle 17 del 16. Scade infatti domani alle 24 la tregua sindacale prevista dal codice di regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici di trasporto.

Gian Carlo Fossi

Un keniota lo scagiona, i cugini Giovanni e Lupo lo hanno raggiunto a Malindi

Edoardo Agnelli, caso all'epilogo

In Kenya il capo dell'Interpol Nicola Simone

MALINDI
DAL NOSTRO INVIATO

Il White Elephant ha ormai pochissimi ospiti. Sono arrivati dall'Italia Giovanni Agnelli e Lupo Rattazzi, i cugini di Edoardo Agnelli. La vicenda di droga che lo ha coinvolto sembra chiusa, dopo essersi trascinata per tanti giorni in un intreccio di accuse e fantasie. Adesso verrà restituito il passaporto al giovane, che era stato fermato due settimane fa a Malindi. E il processo forse non si farà nemmeno.

Edoardo sarebbe stato completamente scagionato dalle accuse da uno dei due kenyoti finiti nei guai assieme a lui, Mohamed Bakari, che adesso si è autoaccusato. E si conoscerebbe anche il nome di chi ha fatto la soffiata alla polizia: sarebbe stato un piccolo spacciatore che avrebbe agito per vendetta.

Non erano trecento i grammi trovati nella capanna, ma 0,3, «una quantità infinitesimale di una mistura della quale non si conoscono ancora con esattezza le sostanze stupefacenti presenti», come chiarisce l'avvocato Giovanni Le Pera.

Secondo la legge del Kenya, se la quantità di droga sequestrata è inferiore ad un terzo di grammo, l'imputato può essere condannato soltanto a pagare un'ammenda. La droga, poi, era contenuta, a quanto pare, in due o tre sigarette posate sul portacenere, in una stanza diversa da quella in cui si trovava Edoardo Agnelli. E nell'abitazione lui era entrato solamente per salutare gli amici.

Ora, come si è detto, la storia sembra proprio giunta all'epilogo. Il processo è già fissato per il 12 novembre prossimo, ma forse non ce ne sarà nemmeno bisogno. Qualcuno ha già parlato di un'udienza risolutiva per il 21 settembre, quando invece era previsto l'interrogatorio. Ma l'avvocato kenyota Don Omolo non conferma.

Così, dal White Elephant se ne vanno anche gli ultimi cronisti. In questi giorni, Edoardo Agnelli si era fermato molte volte con loro a chiacchierare e spiegare cos'era accaduto quel giorno nella capanna di Malindi. E domenica i giornalisti erano corsi al piccolo aeroporto di Malindi perché si era scoperto che stavano per arrivare i due cugini di Edoardo. Da loro, però non è giunta alcuna dichiarazione.

Dichiarazioni ne ha fatte invece Edoardo davanti alle telecamere del Tg1: «Mi fa davvero molto piacere che i miei cugini siano qui. Voglio molto bene a Lupo, sono praticamente cresciuto assieme. Sono molto affezionato anche a Giovanni, lavora alla Piaggio e lavora bene. Non c'è competizione tra noi, come si tende a dire sui giornali. Anzi, c'è molta simpatia e la volontà di sbrigare assieme le responsabilità di famiglia, qualora i nostri genitori decidano che dobbiamo ereditarle».

Intanto ieri in Kenya è giunto il capo dell'Interpol, Nicola Simone, inviato per seguire direttamente la vicenda di Edoardo Agnelli. Lo si è appreso da una nota diffusa a Roma dal dipartimento di polizia in cui si precisa che «in relazione ad alcune notizie giornalistiche giunte dall'estero», è arrivato in Kenya anche un altro funzionario di polizia, il questore Gianni Di Gennaro, la cui presenza «si inserisce in un quadro di collaborazione da tempo instaurata con quel Paese in materia di 'computer crime'».

Il dottor Nicola Simone, si legge ancora nella nota, è stato inviato a Nairobi da Mogadiscio, dove si trovava per seguire le vicende relative alla morte violenta del ricercatore scientifico italiano Giuseppe Di Salvo «a soli fini di giustizia, per assicurare il pieno rispetto della legge e per verificare l'eventuale perseguibilità in Italia di reati commessi all'estero da cittadini italiani, a norma dell'articolo 9 del Codice Penale».

Pierangelo Sapegno

Due «13» da record nel secondo concorso dell'anno: mai così alti i premi per la Coppa Italia

Parte col botto la stagione del Totocalcio

Vincite miliardarie per i superfortunati di Torino e Limbiate

ROMA. Una «fiacca» domenica di calcio ha regalato una pioggia di milioni a due superfortunati patiti del Totocalcio: ai 13 andranno un miliardo 859 milioni e 162 mila lire, i 12 incasseranno invece 67 milioni e 720 mila lire. I due nuovi ricchi hanno giocato le schedine (non è escluso si tratti di quelle prestampate e distribuite dal Totocalcio: quattro doppie, costo 9600 lire) in una tabaccheria di Torino e in una ricevitoria di Limbiate, nell'hinterland di Milano. E il caso ha voluto che entrambi i vincitori abbiano totalizzato non solo il magico 13, ma anche quattro 12. E così le vincite complessive sfiorano i due miliardi: un miliardo 930 milioni e 42 mila lire.

Non era ancora una giornata di calcio «vero»: la serie A inizia domenica prossima, e così nella schedina c'erano solamente partite di Coppa Italia, il ritorno del primo turno, con in campo squadre di serie B e C.

Logico quindi che il monte premi fosse ancora lontano dal record della passata stagione: poco più di sei miliardi e mezzo, comunque un miliardo e 300 milioni in più rispetto ad una settimana fa. Ma le vittorie del Cosenza a Barletta, del Brescia a Salerno, del Pescara a Catanzaro, della Casertana sull'Udinese, della Lucchese sul Foggia hanno fatto il «botto»: ne è venuta fuori l'ottava vincita di tutti i tempi.

La stagione del Totocalcio comincia dunque con un «colpo» clamoroso, giusto in tempo per far sognare migliaia di giocatori. E in due città, Torino e Limbiate, è cominciata la solita caccia al superfortunato. Roberto Pogliano, 41 anni, il titolare della tabaccheria di corso Vercelli 356, a trecento metri dall'imbocco dell'autostrada per Milano-Aosta. Anche per lui è una vincita record. Ritiene che la schedina superfortunata sia stata giocata sabato nella tarda mattinata e che il vincitore sia un cliente di passaggio. «Forse un automobilista che andava verso l'autostrada». Nella ricevitoria del Toto di corso Vercelli non è la prima volta che vengono giocate schedine vincenti: «Un 13 e alcuni 12, ma con cifre mai superiori ai cento milioni in tutto», spiega Pogliano.

Poche idee sull'identità del vincitore anche nel bazar dei fratelli Giuseppe e Domenico Cardone, da trent'anni titolari della ricevitoria di via Trieste 114 a Limbiate, che hanno ereditato dal padre. Un negozio non tanto grande, vicino ad alcune grandi fabbriche: «La schedina vincente è stata sicuramente giocata sabato pomeriggio - spiega Domenico Cardone - probabilmente dalle 16 in poi. Quel pomeriggio nella nostra rivendita sono state staccate in tutto quattromila colonne e francamente non è facile individuare il vincitore in mezzo a tante facce che vanno e vengono. Io comunque un'idea ce l'ho: il 60 per cento dei giocatori qui da noi sono abitudinari. Per lo più operai che vengono in centro per quattro chiacchiere con gli amici il sabato pomeriggio. Ma è solo un'idea. Nei prossimi giorni starò attento alle facce di ognuno. Basterà un sorriso per capire». Anche dai Cardone in passato sono state totalizzate altre vincite milionarie: tre anni fa un tredici e alcuni dodici fruttarono ad un gruppo di amici di Senago, un paese vicino, 240 milioni di lire. «L'unica certezza - conclude Domenico Cardone - è che con i soldi che daranno a noi, una quarantina di milioni, rifaremo l'arredamento del negozio. Non sarà molto, ma ci è comunque costato poca fatica». [r. cri.]

(Segue da pagina 4)

Si è spento il
geometra Aldo Bini
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri

Il **Presidente** ed i **componenti** del **Consiglio Nazionale Geometri** commossi e addolorati nel ricordarne le particolari doti di profonda umanità e di grande impegno professionale nonché l'abnegazione nello svolgimento della carica di Presidente della Cassa di Previdenza Geometri, si uniscono al dolore dei familiari e di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le qualità morali e professionali.
— **Roma**, 3 settembre 1990.

Il **Consiglio** del **Collegio dei Geometri** di **Torino e Provincia** partecipa al lutto per la perdita del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri
geometra Aldo Bini
— **Torino**, 3 settembre 1990.

L'**Unione** dei **Collegi** dei **Geometri** del **Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri
geometra Aldo Bini
ricordandone le alte qualità umane e professionali.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

I **Delegati Cassa di Previdenza Geometri** della **Corte d'Appello** di **Torino** si uniscono al lutto per la grave perdita del Presidente della Cassa
geometra Aldo Bini
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Serenamente è mancata la signora
Amalia Salvati Scognamiglio
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco** e la figlia **Elvira** con zii, cugini, cognati con le rispettive famiglie e tutti i parenti. La famiglia ringrazia l'amico caro dott. Aldo Tommaso Di Stefano per la premurosa assistenza prestata. Ringrazia affettuosamente la fedele Giuseppina Nirο per tante premure.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Il cognato **Raffaele Salvati** con la moglie **Vanna Tomatis** le figlie **Paola e Francesca**, addolorato prende parte al lutto del fratello Francesco per la scomparsa della moglie **AMALIA**.

Gianna e Paolo Benzoni partecipano commossi al dolore dell'amico Francesco Salvati per la perdita della consorte signora
Amalia Scognamiglio
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Associati** tutti dell'**ASCAI (Associazione per lo Sviluppo delle Comunicazioni Aziendali in Italia)** prendono sentita parte al lutto che ha colpito il suo Segretario dott. Francesco Salvati per la perdita della amatissima signora
Amalia Scognamiglio
— **Torino**, 3 settembre 1990.

Si uniscono al dolore di Elvira e Francesco Salvati, **Giuseppina Cuccia**, **Adriana Del piano**, **Anna Michieletto**.

La cognata **Amalia Monti Salvati** ed i nipoti **Carlo e Francesco Monti** con le famiglie prendono parte al dolore di Francesco ed Elvira.

Marcella e Donatella Ascoli profondamente commosse sono vicine a Elvira e al suo papà nel loro grande dolore.

Piangono la cara zia **MIMMI Pucci** e **Aldo Di Stefano** con **Luca Elena e Pigi**, **Anna Maria Di Stefano**, **Guido e Mercedes Giovenale**. Le famiglie: **Lilli e Dora Tettoni**, **Enrica Botti** e famiglia, **Elena Lauro** e famiglia; **Bianca Bertorello** e famiglia.
— **Torino**, 3 settembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Micheletti nata Girardi
Ne danno il triste annuncio i figli **Ledovile, Faustina, Andreina, Piero, Ugo e Graziella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tommaso Prato e Antonio Ferrero per le assidue cure prestate. Funerali martedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 2 settembre 1990.

E' mancato
Andrea Benedetto
Lo annunciano la moglie **Cecilia**, la sorella **Giuseppina**, la figlia **Giuliana** con **Mario** e **Deyasy**. Funerali 4 settembre ore 9,45 a Collegno parrocchia San Lorenzo.
— **Collegno**, 2 settembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Benedetto:
Giancarlo Nene Petrucco con **Massimo, Stefano, Paola**;
Tina Petrucco; **Beppe, Graziella Bonaccio**;
Lele Bono; famiglia **Riccardi**.

Condomini, Inquilini, Amministratori via A. Bernezzo 18-20-22 prendono parte al dolore della famiglia Benedetto.

E' tornato all'Eterno
Enrico Venturini
di anni 27
Lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene e lo ebbero in stima, papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre a Villaretto Bagnolo alle ore 15,30.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

Virginio Cartino con infinita tristezza si unisce al dolore di Franco e famiglia per la perdita di **ENRICO**.

Le famiglie **Venturini Mauro** e **Venturini Maresa** con i figli partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Gioacchino Baldini
Addolorate lo annunciano le figlie **Carla** e **Nella**. Un particolare ringraziamento a Gilda, Ambra e Laura. Funerali martedì 4 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 settembre 1990.

E' cristianamente e serenamente mancato il caro
Ingegner Alberto Ercole
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Antonietta** con il figlio **Alessandro**, i cognati **Ernesto e Bruna** con **Valeria e Carlo**, i cugini, gli amici, i parenti tutti. Funerali il 4 settembre 1990 ore 9,30 presso la cappella ospedale San Martino in Genova.
— **Arenzano Pineta**, 2 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nunzio Fichera
Lo annunciano la moglie, il figlio, la sorella, i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 settembre, ore 9, basilica di Porto Maurizio. I famigliari ringraziano tutti gli amici che parteciperanno.
— **Imperia**, 2 settembre 1990.

ANNIVERSARI

4-9-85 4-9-90
Adalberto Scaloni
Sempre con noi.

1988 1990
Raffaele Ferruti
Sempre presente tra noi.

1980 1990
dott. Giuseppe Altare
I figli all'amatissimo PADRE.

1988 1990
Franco Arrigoni
Ricordandoli sempre. S. Messa mercoledì 5 ore 9 parrocchia S. Bernardino.

1989 1990
col. pil. Giuseppe Schiavo
La mamma addolorata lo ricorda agli amici. S. Messa il 5 settembre ore 10 chiesa Santa Barbara via Assarotti Torino.

L'anima buona di
Secondo Perosino
si ricorda in Duomo con la Messa il 20-9 ore 18.
— **Torino**, 4 settembre 1990.

«I giusti vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa» (Sapienza 5-15)
5-9-1979 5-9-1990
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Nattino
La famiglia tutta lo ricorda con immutato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. Sante Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica) e in Gavi Ligure ore 18 Santuario N.S. della Guardia.

Nell'ottavo anniversario dell'assassinio del prefetto fischi al nuovo sindaco, Lo Vasco

Dalla Chiesa, il giorno delle divisioni

La cerimonia di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso c'è il crisma dell'ufficialità. L'antimafia non è più una sola. E, ironia della sorte, per «consacrare» la spaccatura è stata scelta la ricorrenza più emblematica: l'ottavo anniversario dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, della sua giovane moglie, Emmanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta, Domenico Russo.

Per la prima volta, davanti alla lapide di via Isidoro Carini, dove una mano anonima scrisse: «Qui muore la speranza dei palermitani onesti», non ci sono i figli del generale. Per la prima volta la fiaccolata non viene aperta da Nando Dalla Chiesa, da Leoluca Orlando e dagli «irriducibili» del coordinamento antimafia. Tutti portati lontano da Palermo (a Parma in cerimonia privata), sull'onda di uno «strappo» che non si è consumato soltanto sulla polemica dell'antimafia tradita, ma ha risentito delle vicende che hanno provocato lo sfratto di Orlando da Palazzo delle Aquile.

E' stata, quella di ieri, la giornata della doppia liturgia. E chi ne ha fatto le spese è soprattutto il nuovo sindaco di Palermo, Lo Vasco, contestato in assemblea e alla fiaccolata. E' stato il giorno delle divisioni. Da un lato il rigido (e comprensibilmente compatto) cerimoniale delle istituzioni. La Messa in suffragio, gli abiti grigio-ministeriale, le auto blu, le uniformi delle forze dell'ordine, lo schioccare delle dita dei funzionari della prefettura, attenti alla ferrea osservanza delle gerarchie.

Dall'altra parte, l'assemblea nazionale organizzata da trentasei periodici di varia estrazione culturale e politica, ignorata da istituzioni e dagli stessi magistrati antimafia, appoggiata da comunisti, gruppi della sinistra e cattolici. Una massa, forse ancora non ben definita, che dovrebbe racchiudere tutti quelli che a Palermo vengono ormai etichettati come gli «orfani di Orlando».

La «nuova antimafia», per dirla con padre Nino Fasullo, direttore della rivista «Segno» che verso l'ex sindaco mostra qualche risentimento, alleggerito dalla convinzione che, alla fine, «ognuno è libero di fare le proprie scelte ma se ne assume le responsabilità».

Comincia presto, di buon mattino, il 3 settembre delle polemiche. Alle 9, la chiesa di Santa Maria di Monserrato, a piazza Croci, è già piena. C'è Sica che parlotta con Falcone, tutto il vertice del Palazzo di Giustizia, il ministro Vizzini, il prefetto, il capogruppo dc al Comune, Rino La Placa.

Mancano i familiari delle vittime, non solo i Dalla Chiesa. Non ci sono i Giuliano, i Cassarà, i Montana, i Chinnici, i Mattarella. Non è venuto nessuno, ma non è una novità: da anni i parenti degli uccisi dalla mafia sostengono una sottile polemica con lo Stato. Le curiosità, comunque sono puntate sul nuovo sindaco di Palermo, Domenico Lo Vasco, eletto dopo un'estenuante battaglia in casa democristiana. E' lui il «capro espiatorio»; su di lui si addensano gli strali e le critiche dei sostenitori della «primavera tradita». Lo Vasco, fino a ieri signor nessuno, oggi «simbolo della normalizzazione», tanto da essere «indesiderato» alla manifestazione di Palazzo delle Aquile, fischiato alla fiaccolata. Arriva in chiesa in leggero ritardo, si allaccia la fascia tricolore sulle scale. E' trafelato, seguito da una pattuglia di sindaci di alcuni paesi della provincia, i cui nomi evocano tormentate vicende di mafia e politica: Bagheria, Corleone, Termini Imerese e Casteldaccia, il paesino del cosiddetto «triangolo della morte», dove, con una telefonata anonima, fu annunciato l'inizio di quella «operazione Carlo Alberto» che doveva concludersi con l'eccidio di via Carini.

E' l'una passata quando Lo Vasco fa la sua apparizione nella sala di Palazzo delle Aquile. Gli studenti hanno ammainato lo striscione che recita: «Lo Vasco, la tua fiaccola è comunque spenta». L'assemblea ha già formalizzato la proposta di dar vita ad un coordinamento nazionale antimafia, con Bobbio nel ruolo di garante. L'ex giudice Carlo Palermo sta per finire il suo intervento quando entra Lo Vasco. Stringe la mano alla signora Antiochia, madre dell'agente ucciso insieme con Cassarà, accenna ad una lieve carezza sul volto. Come per incanto la sala si svuota, negando al sindaco la possibilità di intervenire.

E' il prologo della contestazione che qualche ora dopo esploderà alla fiaccolata. La fiaccolata muove poco dopo le 21 da via Isidoro Carini. Il sindaco Domenico Lo Vasco è accolto da fischi e slogan. Quando il corteo si muove, diretto a Viale Della Libertà gran parte dei partecipanti alla manifestazione, circa cinquemila persone, rallenta l'andatura: in testa rimangono Lo Vasco, l'ex sindaco Elda Pucci, gli assessori della giunta in carica ed altri sindaci dei comuni del palermitano, con i gonfaloni portati da vigili urbani; attardati di una decina di metri seguono esponenti della sinistra dc, tra i quali l'on. Sergio Mattarella. A distanza di duecento metri procedono tutti gli altri, preceduti da uno striscione, portato da studenti napoletani, sul quale è scritto «Lo Vasco la tua fiaccola è spenta». In questo secondo corteo vi sono, con il presidente della commissione parlamentare antimafia, Gerardo Chiaromonte, anche altri dirigenti del pci. E sotto una pioggia battente il corteo si divide: da una parte i giovani, dall'altro il sindaco e gli altri organizzatori.

Francesco La Licata

A Parma i tre figli del generale Dalla Chiesa (Nando, Rita e Simona) depongono fiori sulla tomba del padre [FOTO ANSA]

A Parma c'erano i parenti del generale

«Nessuna contromanifestazione», ma Mancuso attacca Falcone

PARMA. A Palermo la commemorazione ufficiale, a Parma quella privata, della famiglia, dei figli Nando, Rita, Simona. Sono stati loro ad aver scelto di commemorare il generale Dalla Chiesa nella sua città, nel cimitero in cui è sepolto accanto alla moglie. La contrapposizione, però, hanno tenuto a precisare i familiari, non è polemica. Nessun muro contro muro, anche se qualcuno ha interpretato così la presenza a Parma dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e di rappresentanti del coordinamento antimafia.

Di tutt'altro tono le dichiarazioni di Carmine Mancuso, presidente del comitato antimafia. Mentre Orlando e Nando Dalla Chiesa rifiutano l'ipotesi della «contromanifestazione», per lui disertare la cerimonia palermitana ha avuto un significato preciso: «Là non ci sono le condizioni politiche per stare tutti insieme con una fiaccola in mano. La primavera di Palermo è completamente cessata. Ora c'è una giunta monocolore che non è il massimo della democrazia che Palermo in questi anni aveva espresso. Lo stesso Palazzo di Giustizia non dà segnali che facciano pensare che la mafia possa essere non dico sconfitta, ma combattuta. L'affermazione del giudice Falcone che il terzo livello non esiste è molto inquietante. Diventa difficile assegnare il nodo dei delitti politici a personaggi come Michele Greco. Sono convinto che in Italia agiscano forze esterne sotto la copertura della mafia e che ci sia un legame politico mafioso collegato ai poteri occulti che ha fatto sì che - per esempio - Sindona nel '79 fosse a Palermo». E l'ex sindaco Orlando ha dichiarato: «La magistratura venga a portare questi argomenti in un'aula del tribunale, che è la sede naturale per dirimere queste vicende. Se la mafia non avesse infiltrazioni nella politica non sarebbe così pericolosa».

Pacate le dichiarazioni di Nando Dalla Chiesa al termine della cerimonia: «Abbiamo deciso di venire a Parma mesi fa, perché ci sembrava più corretto che in questo giorno non ci fosse un clima di polemica. Allora non sapevamo cosa ci sarebbe stato a Palermo. Abbiamo scelto di ricordare nostro padre nel modo migliore possibile per noi e ringraziamo tutti coloro che lo hanno fatto in altre sedi».

Il figlio del prefetto antimafia ha sdrammatizzato anche la presenza a Parma di Leoluca Orlando: «In lui ho trovato un sindaco molto vicino al nostro desiderio di giustizia. Mi ha promesso di venire qui il 2 agosto, quando era ancora primo cittadino di Palermo».

La commemorazione si è svolta secondo un cerimoniale molto semplice. Al cimitero della Villetta, dove erano presenti un centinaio di persone, i figli hanno deposto un mazzo di fiori sulla tomba di Dalla Chiesa e di Emmanuela Setti Carraro. In seguito è stata celebrata una Messa.

Anche Leoluca Orlando ha fatto dichiarazioni distensive. «Abbiamo scelto di essere qui - ha dichiarato l'ex sindaco di Palermo - per stare accanto ai familiari di Dalla Chiesa: la nostra presenza a Parma è il segno forte della volontà di considerare come nazionale il tema della lotta alla mafia».

Luigi Alfieri

MILANO

La madre di Emmanuela chiede verità

MILANO. La strage di via Carini non è stata ricordata soltanto a Palermo e a Parma. Adesioni alle iniziative sono venute da un po' tutta l'Italia.

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie, Emmanuela Setti Carraro, sono stati commemorati anche a Milano, davanti alla lapide che ricorda il sacrificio del generale, a piazza Diaz. Alla commemorazione, alla quale erano presenti numerose autorità militari e civili, tra cui il ministro Sterpa, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri e il prefetto, sono intervenuti i genitori della moglie del generale, Fernando e Antonia Setti Carraro.

A proposito delle diverse commemorazioni del generale Dalla Chiesa e della sua consorte organizzate in varie città d'Italia, Antonia Setti Carraro ha detto: «Si tratta di espressioni di sentimenti e ognuno li manifesta in maniera diversa, spiritualmente partecipiamo a tutte. Speriamo che siano fatte con grande profondità di sentimenti e non in maniera superficiale».

«E forse queste iniziative - ha proseguito Antonia Setti Carraro - daranno frutti, sollecitando la ricerca della verità e quell'anelito alla giustizia che noi riteniamo possa ancora esistere. Perché noi crediamo e continuiamo ad avere fiducia nello Stato». [Ansa]

DALL'ITALIA

Asti, sequestrata partita di Gatorade

ASTI. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, ha disposto il sequestro di un lotto di bottiglie da mezzo litro (gusto limone) di Gatorade, bevanda distribuita dalla «Quaker-Chiari e Forti». Il provvedimento è stato adottato dopo che, durante alcune analisi, i tecnici dell'Usl hanno trovato, tra il collo della bottiglia ed il tappo, larve d'insetto.

Una bomba inesplosa sotto la clinica

FIRENZE. Cinque candelotti di esplosivo collegati ad una miccia accesa sono stati trovati nello scantinato di una clinica privata, la casa di cura «Villa Maria Beatrice», gestita da una società che l'aveva comprata un anno fa dal cardiochirurgo Gaetano Azzolina. L'ordigno non è esploso perché la polvere era bagnata. A dare l'allarme sono stati alcuni infermieri che hanno visto fumo uscire da uno degli scantinati. [Ansa]

Caccia all'orso bruno vicino a Trieste

TRIESTE. Forestali, carabinieri e polizia sono impegnati nella caccia a un orso bruno, che è stato localizzato sul Carso triestino, praticamente alle porte di Trieste. Si tratta di un esemplare molto giovane, di circa un anno. Gli esperti del corpo forestale di Tarvisio dovranno cercare di addormentarlo con pallottole narcotiche e quindi a catturarlo. Potrebbe essere arrivato dalla Slovenia, perdendosi nel bosco nei pressi dell'area di ricerca della Forestale. E' la terza volta che un orso viene segnalato sul Carso. Dieci anni fa un plantigrado venne avvistato in pieno centro a Trieste, ma nessuno riuscì a bloccarlo.

Strage di Pontevico c'è un altro identikit

BRESCIA. La polizia ha reso noto un secondo identikit di uno degli uomini visti a bordo della Mercedes targata AP365669 notata da alcuni testimoni la notte di ferragosto nei pressi della villetta di Pontevico dove durante una rapina sono stati massacrati a colpi di pistola i quattro componenti della famiglia Viscardi. La ricostruzione di questo nuovo volto è stata resa possibile in seguito a testimonianze provenienti da Perugia, dov'è stata vista prima e dopo la strage l'auto adibita a taxi che sarebbe stata usata dagli assassini. [Ansa]

Sequestrati impianti dell'acqua Fiuggi

FIUGGI. Da ieri Giuseppe Ciarrapico è custode degli impianti idrotermali di Fiuggi di cui è amministratore delegato. In mattinata l'ufficiale giudiziario gli ha notificato il provvedimento, presente un funzionario del Comune. Terme e stabilimento d'imbottigliamento sono stati sequestrati in esecuzione della decisione del giudice istruttore della corte d'appello di Roma a cui si era rivolto Ciarrapico. L'istanza di sequestro era stata presentata dall'amministratore delegato dell'ente Fiuggi a tutela del credito di 73 miliardi. [Ansa]

I parenti avrebbero fornito versioni contraddittorie, dubbi del giudice

Santina, ombre sulla famiglia

I carabinieri: la bambina non è stata rapita

PALERMO. Per i carabinieri del gruppo uno di Palermo, Santina Renda, la bambina di sei anni scomparsa il 23 marzo scorso dal popolare quartiere del Cep, non sarebbe stata rapita.

A questa conclusione, che è stata formalizzata in un rapporto inviato al sostituto procuratore della Repubblica, Alfredo Molvillo, titolare dell'inchiesta, i militari sono giunti dopo cinque mesi di indagini e di estenuanti ricerche.

Sulla scomparsa di Santina, secondo gli investigatori, ci sono molti, troppi dubbi, che sarebbero avvalorati dagli interrogatori dei parenti che sarebbero caduti i alcune contraddizioni. Il rapporto sottolinea che tre distinte deposizioni indicano la presenza di Santina in tre luoghi diversi, quando la piccola venne rapita.

Ascoltati dal magistrato i genitori di Santina, Giuseppe Renda e Vincenza Scurato, avrebbero fornito versioni contraddittorie su alcune circostanze del pomeriggio in cui Santina sparì da via Dell'Aquila, a pochi passi da casa sua.

Secondo le testimonianze rese agli inquirenti, Santina, prima di sparire nel nulla, si sarebbe trovata contemporaneamente nell'abitazione di due congiunti. Secondo la procura le contraddizioni emerse non consentono di giungere a conclusioni definitive. Il sostituto procuratore Molvillo ha fatto notare di essere ancora in attesa delle decisioni della procura per i minori che ha inquisito un ragazzo di 16 anni, malato di mente, che si era autoaccusato dell'uccisione della bambina, ma che poi aveva ritrattato.

Le ricerche di Santina sono andate avanti per mesi in tutta Italia e dal popolare quartiere del Cep continuano a partire numerosi gruppi di volontari che, dando per scontata la tesi del rapimento, vanno in cerca della piccola.

Poche settimane addietro al Cep si è tenuta una fiaccolata per chiedere la liberazione di Santina. Secondo le testimonianze raccolte nel quartiere Santina stava giocando con un gruppo di coetanei, quando è stata rapita, ed è stata avvicinata da un uomo con la barba su una Bmw nera.

Lo sconosciuto, che parlava con accento straniero, avrebbe avvicinato Santina offrendole caramelle. L'ipotesi adesso, dopo il rapporto dei carabinieri, sembra alquanto lontana.

La famiglia Renda ha definito «ignobili insinuazioni» l'ipotesi di un proprio coinvolgimento nella scomparsa. Il nonno, Carmelo Scurato, di 54 anni, ha annunciato che oggi i genitori di Santina, Vincenza di 26 anni e Giuseppe di 28, manifesteranno davanti al Quirinale per chiedere «verità e giustizia». [f. n.]

Arrestata ad Ancona

Giovane madre strangola figlia appena nata

ANCONA. Una giovane di 20 anni, Francesca Paniconi, di Corinaldo, ha ucciso la propria bambina subito dopo averla partorita. La ragazza, che era sempre riuscita a nascondere la gravidanza ai genitori, è stata rinvenuta in un lago di sangue nella propria camera dalla nonna. L'anziana donna, spaventata dalle condizioni della nipote, ha chiamato un'ambulanza che ha trasportato la giovane nell'ospedale di Senigallia.

Qui i sanitari, resisi conto che si trattava di un parto e non essendoci traccia del nascituro, hanno avvisato la polizia. In casa di Francesca gli agenti, dopo un sopralluogo, hanno scoperto il corpicino della piccola, nascosto in un cassetto del comò. Sul collo della neonata i segni dello strangolamento. Ora la giovane si trova ricoverata al reparto di ginecologia dell'ospedale senigalliese, in stato di arresto. [Ansa]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è proseguita con 1... Ac1; e il Bianco ha abbandonato. Infatti se 2. R:c1,D:b3 e vince. Se 2. Ra2,Ad6!; e il Bianco perde la Donna e prende [illegible]. E infine se 2. Ra1,T:c5!; 3. D:h3,T:a5; seguita dal matto.

REBUS (4,5)

CU più mori = CUPI UMORI.

PAROLIERE

10 lettere: pascialati. 8 lettere: lasciata, lasciati. 7 lettere: abilità, [illegible], baliati, balusca, [illegible], labiali, lasciti, scalati. 6 lettere: basali, basica, calati, casali, labili, palata, pelali, pascià, salati, salita, sciali, sciata. 5 lettere: abili, abiti, alata, alati, alili, [illegible], balia, balie, bisca, Itala, Itali, lasca, [illegible], scala, scali, tibia, tical.
Totale 40 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V R V B.

MATEMATICAMENTE

Il proprietario assumerà solo Giacomo. Siano A, B e C le tariffe orarie dei 3 amici; dalle seguenti 3 equazioni (2A + B = 21.500, 2B + C = 29.000, 2C + A = 21.500) si ottiene: A = 5.500, B = 10.500, C = 8.000. Chiamando ora x, y e z il lavoro che fanno in un'ora rispettivamente Giovanni, Giacomo e Giuseppe e k il lavoro totale, avremo: 5y + 5z = 6x + 6y = 10x + 10z = k. Risolvendo si ricava che Giacomo da solo ci metterebbe 7,5 ore venendo a costare 78.750 lire, Giuseppe 15 ore venendo a costare 120.000 lire e Giovanni 30 ore venendo a costare 165.000 lire.

DAMA

La vittoria è immediata, grazie al sacrificio di un pezzo: 1) 26-42,20x47; 2) 4-15, e il Nero non ha più scampo.

LE OTTO DIFFERENZE

1 colletto giacca uomo a sinistra; 2 mattone centrale del muro sullo sfondo; 3, 4 manica maglietta e risvolto dei jeans della signora; 5 mozzo ruota posteriore; 6 visiera casco bambino; 7, 8 capelli e spacco della giacca della donna di spalle a destra.

ELIOTERAPICO SI D ARPIA
TENDA LAVA MA CIPRIA N
ESTER RARA BECCATI TROT
RIE AMENA CARRISTA AIRE
N RL OD G ACCATTONAGGIO
IA AGNATO PIETRANGELI
LABATTAGLIADIALGERI BI
LIVINGTHEATRE TIONE SAC
CANDORI SOS BOA TOPEKA
INDOMITI LISO PE AMUR
G COLECISTI TETRI STENO
APE IRE BENIAMINO TELI
GAS NY FARAONICA SERENA

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

QUI FIAT

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

PRONTO FIAT 1678 28050

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

Modello	Prezzo
126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Il dramma di Merano: serata in discoteca, 300 mila lire di birra, poi la decisione di morire

Dopo una notte di alcol, il suicidio

Le ultime ore dei tre ragazzi

PRATO ALLO STELVIO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una piccola discoteca, al margine di Solda, sotto la montagna: un centinaio di posti, le luci colorate, i giovani che formano grappoli fra i tavoli. E' stato l'ultimo inutile rifugio di Kurt Schöpf, Roland Zischg e Günther Reisigl, i ragazzi che si sono uccisi insieme, con i gas di scarico dell'auto.

Sulla scrivania, nell'ufficio delle [illegible] dei carabinieri, il messaggio che hanno lasciato: «Wir sind jetst erlasst [illegible] leid des lebens». «Noi siamo adesso liberi dalla sofferenza della vi[illegible]». Lo ha scritto Schöpf, che aveva 21 anni. Un foglio infilato in una busta che reca la data di una mortale follia contagio[illegible] primo settembre 1990. Così Kurt se n'è andato [illegible] Roland, anch'egli ventunenne, [illegible] Günther, che di anni [illegible] aveva [illegible].

Perché? «Vai a capirlo, tu, il perché», dice un ragazzo seduto [illegible] un muricciolo, a due passi da un bar. Il motivo [illegible] cercano anche i carabinieri, ma finora senza risultato. Può darsi che ci sia qualcosa, che abbia legato strettamente quei tre amici fino [illegible] mettersi l'uno accanto all'altro a [illegible] la morte.

Per il momento, la «sofferenza della vita» [illegible] quella che loro definivano, nei discorsi con i compagni, [illegible] di un'alternativa»: [illegible] tutto quel che sembra star dietro. Anton Ortler, 18 anni, era il quarto componente di quella compagnia. E' di ritorno dalla palazzina dei carabinieri, dove è stato interrogato [illegible] lungo. Lui, superstite inebetito, parla [illegible] gran fatica: «Eravamo amici da molto tempo. Io e Roland siamo anche stati in Svizzera, [illegible] trovare due ragazze che avevamo [illegible]to da queste parti. Adesso, questa tragedia. Chi la spiega? Sono andato anch'io in discoteca, con loro: pareva tutto come il solito. Ma poi mi hanno lasciato solo. Io ero sulla pista che ballavo e li [illegible] persi di vista. Così ho preso un taxi [illegible] tornato a [illegible].

Verso le 18,30 Ortler, Schöpf e Zischg [illegible] in [illegible]na pizzeria [illegible] Prato allo Stelvio. Lo racconta Brunilde, 16 anni, che fa la cameriera in quel locale. «Le pizze gliele ho portate io. Mi pareva che Kurt fosse incazzato. E non si capiva perché. Poi è arrivato anche Reisigl. [illegible] sono andati tutti insie[illegible] e Kurt s'è lasciato scappare una parolaccia. Chissà con chi ce l'aveva».

Erano due mesi che Günther non si ritrovava [illegible] questi compagni: lo hanno rintracciato per telefono e hanno insistito perché li raggiungesse. E in tre, attorno a [illegible] tavolo della discoteca, hanno covato pensieri di morte. Un tavolo ingombro di birra e di qualcos'altro. Un conto di [illegible] mila lire per [illegible] [illegible]mazioni, pagato da Roland. Infine, uno stordimento, il montare di [illegible] follia [illegible] tre, con Schöpf che sembra essersi [illegible]sunto [illegible] ruolo di stravolto protagonista. Kurt [illegible] passato da casa, ha preso una cassetta [illegible] birra, i tubi [illegible] due aspirapolveri, del nastro adesivo. Poco più tardi erano tutti e tre [illegible]icchiati nell'auto di Schöpf, sulla riva dell'Adige: i tubi infilati l'uno nell'altro, un'estremità collegata allo scappamento, l'altra nella fessura del finestrino, poi il sigillo del nastro adesivo. Un lungo soffio micidiale, dentro quella macchina.

Erano nati e cresciuti qui, a Prato allo Stelvio, uno dei posti più suggestivi del Sud Tirolo. La madre di Kurt [illegible] un negozio di alimentari, ha sempre tirato avanti bene, e lui faceva l'ope[illegible] in una fabbrica [illegible] infissi. Roland aiutava il padre [illegible]lla falegnameria, Günther [illegible] muratore. Non erano certo degli sbandati. Ma [illegible] univa un'insoddisfazione ostinata, che rendeva sempre più fragile quel loro sodalizio. Schöpf portava anche il peso di un mortale incidente stradale: lo [illegible] [illegible] travolse con l'auto una donna, subì [illegible] condanna per omicidio colposo.

Un tempo si diceva che il Sud Tirolo [illegible] un'«isola felice». Negli ultimi anni s'è incrinato qualcosa, nel benessere altoatesino. Su qualcuno è scesa una malinconia spessa. Qualche vi[illegible] spezzata: nell'89, 14 i casi di suicidio in Val Venosta, altri 6 quest'anno, da queste parti. C'è [illegible] un languore, qui. «Was machen wir heute abend?», «che [illegible] facciamo questa sera?»: è la domanda che ricorre [illegible] giovani del paese [illegible] della frazione sperduta, alcuni dei quali risolvono il «problema» partecipando ad autentiche gare di bevute di birra.

Giuliano Marchesini

Kurt Shopf, 21 anni (a fianco) e Gunther Reisigl, 23 anni (sotto) hanno lasciato [illegible] biglietto: «Noi siamo adesso liberi dalla sofferenza della vita»

Roland Zishg, 21 anni ha pagato il conto dell'ultima consumazione dei tre giovani prima del suicidio

PISA

Si toglie la vita come loro

PISA. [illegible] tolto la vita come i tre giovani di Merano, [illegible] il gas di scarico della sua auto, dopo aver letto la notizia [illegible] triplice suicidio sulla prima pagina di un quotidiano (che è stato trovato sul sedile dell'auto). Leopoldo Campigli, 60 anni, commerciante [illegible] Santa Croce sull'Arno, sposato, un fig[illegible] di 25 anni, ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, ha parcheggiato l'auto, una «Mercedes 200», nel podere di un amico [illegible] Montecastello, poi ha collegato il tubo di scappamento con l'abitacolo, ha avviato [illegible] e si è ucciso. Sembra che l'uomo, negli ultimi tempi, [illegible] qualche problema [illegible] lavoro. Sulla «Mercedes», tuttavia, la polizia non ha trovato alcuno scritto con la spiegazione del gesto, solo quella prima pagina di giornale che riportava la notizia [illegible] tre ventenni che avevano scelto «di farla finita con una vita senza prospettive». [Ansa]

Avezzano

Minacciati i legali di Perruzza

BALSORANO (L'Aquila). «Uno psicolabile»: così la psicologa ha definito [illegible] figlio tredicenne [illegible] Michele Perruzza, il ragazzo che prima «confessò» l'omicidio della cuginetta di sette anni, Cristina Capoccitti, poi [illegible] il padre. Gli avvocati difensori del muratore quarantenne, ora in carcere, hanno voluto far svolgere [illegible] visita sul [illegible] [illegible] una psicologa di loro fiducia. Il risultato lo sintetizza l'avvo[illegible] Mario Maccallini: «Il tredicenne - dice - è facilmente condizionabile. Questo però non significa che ci siano state pressioni [illegible] di lui da parte [illegible] magistrati, ma soltanto che [illegible] immaturo».

Gli avvocati per il momento mantengono l'anonimato sulla psicologa che ha parlato con il ragazzo. Ma [illegible] [illegible] che già lo co[illegible] per averlo seguito nella scuola. Infatti la preside della scuola media di Balsorano, dopo che il ragazzo [illegible] stato bocciato, quest'anno aveva chiesto un'insegnante di sostegno per risolvere eventuali problemi di inserimento.

Ma la perizia psicologica, per il momento, resta nei cassetti dell'avvocato [illegible] verrà esibita soltanto nel [illegible] del dibattimento. Maccallini, infatti, ha formalizzato ieri le sue domande di incidente probatorio al giudice per [illegible] indagini preliminari e l'indagine psicologica non risulta tra le sue richieste. I difensori hanno invece chiesto un esa[illegible] medico sulle ferite alle mani di Perruzza (nel tentativo [illegible] dimostrare che le macchie di sangue presenti sui vestiti sono state causate da incidenti sul lavoro), un nuovo interrogatorio per moglie e figlio e [illegible] test ematico e tricologico sui capelli della moglie del muratore (sperando che i capelli ritrovati sulla canottiera dello zio Michele [illegible] della donna). Gli avvocati hanno anche annunciato [illegible] denuncia contro ignoti per le minacce telefoniche che da giorni subiscono. «E' una situazione estremamente spiacevole - hanno affermato i legali - che non ci mette nelle condizioni [illegible] poter lavorare [illegible] la dovuta tranquillità. Per questo chiederemo anche che vengano messe sotto controllo le linee telefoniche».

I giudici, intanto, continuano [illegible] [illegible] nella vita dei Perruzza, convinti che [illegible] chiave del delitto [illegible] Cristina Capoccitti [illegible] nascosta in quella famiglia. Ieri [illegible] sostituto procuratore Mario Pinelli ha incontrato, in maniera del tutto informale, [illegible] più piccolino dei fratelli Perruzza, un bambino di appena sette anni.

Il piccolo, alla presenza di un assistente sociale [illegible] del fratello maggiore (rientrato dal servizio militare in questi giorni) avrebbe confermato di essere stato l'ultimo [illegible] vedere viva la cuginetta. Non trova conferme, invece, un particolare importante che il piccolo avrebbe raccontato al giudice: che i suoi genitori, nel momento in cui Cristina [illegible] [illegible] strada con lui, si trovassero entrambi in [illegible] e che non ne sarebbero usciti. [fra. gri.]

Ma la voce non sarebbe di Simonetta

Spunta un nastro nel giallo di Roma

[illegible]
DALLA REDAZIONE

C'è anche un nastro registrato agli atti dell'inchiesta sull'omicidio di Simonetta Cesaroni. Sembrava che ci fosse incisa la [illegible] della vittima, che parlava al telefono dall'ufficio dove [illegible] stata uccisa il [illegible] agosto. I carabinieri l'hanno consegnato al magistrato che conduce le indagini, ma ieri sera è arrivata la smentita della Mobile: quella [illegible] non è della ragazza uccisa.

Tutto è avvenuto nel giro [illegible] poche ore. Una signora, tornata dalle vacanze, ha ascoltato sulla propria segreteria telefonica la comunicazione di [illegible] ragazza che diceva di chiamarsi Simonetta, e che disdiceva un appuntamento. La donna, non [illegible]noscendo alcuna Simonetta, ha pens[illegible] che potesse trattarsi di un'interferenza [illegible] casualmente era rimasta incisa sull'apparecchio, ed ha collegato il nome della ragazza [illegible] la vittima del [illegible] dell'estate. Così, s'è presentata ai carabinieri, consegnando [illegible] nastro.

Gli ufficiali dell'Arma l'hanno immediatamente trasmesso al pubblico ministero Pietro Catalani, che conduce l'inchiesta. Il giudice, contattati i funzionari della Polizia che dal 7 agosto stanno lavorando sul caso, ha convocato i familiari [illegible] Simonetta Cesaroni. Ma l'ascolto della telefonata da parte del padre e della sorella ha sciolto gli ultimi dubbi: quella voce non è della ragazza.

La telefonata che ieri è stata al centro delle indagini poteva [illegible] utile per stabilire con maggior precisione l'ora dell'omicidio. Fino a questo momento, l'inchiesta aveva indicato fra le 17,30 e le 18,30 il lasso di tempo nel quale Simonet[illegible] è stata uccisa con 29 coltellate. Orari determinati dalla telefonata fatta dalla ragazza ad [illegible] [illegible] collega (17,30) e da quella, mai avvenuta, che il capufficio aspettava [illegible] Simonetta. Inoltre, l'autopsia aveva confermato che la morte avvenne verso le 18 del 7 agosto.

Anche ieri mattina i familiari di Simonetta erano nell'ufficio del giudice per chiedere notizie sull'andamento delle indagini. E sempre ieri, il magistrato ha avuto un lungo incontro con i periti incaricati di analizzare le macchie [illegible] sangue trovate nell'ufficio del delitto [illegible] sui [illegible] intorno al montacarichi dell'ascensore. Ai periti, il pubblico ministero ha concesso un termine più lungo per [illegible] consegna dei risultati, fino a metà settembre, per arrivare a conclusioni il più possibile precise.

L'ordinanza con la quale [illegible] tribunale della libertà ha scarcerato il portiere del palazzo [illegible] via Poma, Pietrino Vanacore, ha infatti annullato la scadenza [illegible] 12 settembre fissata dal giudice delle indagini preliminari per trovare altri elementi a carico del principale indiziato. A questo punto Vanacore resta un «indagato», quello sul quale gli inquirenti hanno ancora i maggiori sospetti, [illegible] le indagini [illegible] [illegible] [illegible] proseguono regolarmente. Ma non devono concludersi, come invece aveva stabilito il gip, entro il 12 settembre, visto che ormai l'indiziato è uscito [illegible] galera.

Al vaglio degli investigatori sono anche le posizioni degli altri protagonisti della vicenda. Su come si svolsero i fatti la sera del ritrovamento [illegible] cadavere di Simonetta è già avvenuto un confronto fra la sorella della vittima, Paola, e il capufficio Volponi.

A Pordenone, i militari per raggiungere [illegible] folle si sono serviti di una mietitrebbia

Caccia all'assassino fra il granoturco

Spara a un infermiere, ucciso dai carabinieri

PORDENONE
[illegible] SERVIZIO

[illegible] ucciso sparandogli due colpi a bruciapelo l'infermiere che cercava di calmarlo. Poi ha tentato [illegible] bruciare il corpo ed è fuggito, [illegible] [illegible], sparando ancora verso i carabinieri che lo inseguivano. E' stato ammazzato a notte fonda, quando ormai era accerchiato ma continuava ancora a far fuoco.

La drammatica vicenda [illegible] [illegible] caduta domenica notte a Ranzano, un piccolo paese vicino [illegible] Sacile [illegible] ha avuto come protagonista un uomo malato di mente in preda ad una forte crisi.

Luigi Mezzarobba, trentott'anni, disegnatore pubblicitario, nato in Francia da genitori emigrati e rientrato cinque anni fa a Ranzano [illegible] tempo [illegible] in cura presso [illegible] servizio psichiatrico della cittadina del Pordenonese. E lì lavorava la vittima, l'infermiere Dino Zorzetto, cinquant'anni, di Canova, sposato, due figli. La tragedia probabilmente è maturata già sabato [illegible]a, quando Mezzarobba si è presentato nella villetta dei genitori, [illegible] via Ellero, per chiedere con modi allucinati del denaro (da poco [illegible] un lavoro in un'azienda di Brugnera, vicino [illegible]a, ma quel che guadagnava non gli bastava).

Alle 17,45 [illegible] domenica, Lina [illegible] Domenico Mezzarobba, i genitori [illegible] Luigi, hanno chiesto disperatamente aiuto al Centro [illegible] igiene mentale: il figlio stava bruciando le sedie del salotto e minacciava [illegible] ucciderli.

[illegible] Sacile è partita un'ambulanza: dentro Dino Zorzetto, l'infermiere che conosceva bene [illegible] Mezzarobba e che proprio pochi giorni fa lo aveva curato per un'otite. Sperava di poterlo tranquillizzare senza problemi, [illegible] altre volte [illegible] accaduto in passato, ma l'uomo questa volta non gli ha dato il tempo. Ha estratto dalla [illegible] una pistola [illegible] lo ha ucciso mentre sali[illegible] le scale della villetta. Due soli proiettili sparati con [illegible] Luger calibro 22, un'arma che non [illegible] [illegible] denunciata.

I genitori di Mezzarobba si [illegible] barricati in [illegible] [illegible] vicini e da lì hanno chiamato i carabinieri di Sacile, mentre il figlio sparava verso l'altro infermiere, Floravante Grando, salvo per miracolo (si è riparato [illegible]tro l'ambulanza).

Quando [illegible] arrivata un'altra autolettiga (dentro c'era anche il comandante dei carabinieri [illegible] Fontanafredda, De Petrel, pareva che l'uomo [illegible] fosse calmato. Un infermiere è sceso e ha coperto con un lenzuolo [illegible] corpo di Zorzetto, e questo ha scatenato di nuovo la follia [illegible] Luigi Mezzarobba. Lo squilibrato ha cosparso [illegible] benzina [illegible] telo cercando [illegible] appiccarvi il fuoco. Poi è fuggito verso i campi dietro casa, inseguito dall'infermiere.

A quel punto è scattata la «caccia all'uomo». I carabinieri hanno chiesto rinforzi a Sacile e Pordenone, e i militari, armati di mitraglietta [illegible] con addosso giubbotti antiproiettile, hanno cominciato a setacciare i campi. Poco prima delle [illegible] il primo avvistamento concluso con un primo conflitto [illegible] fuoco: Luigi Mezzarobba ha sparato più colpi, sfiorando un brigadiere, [illegible] è scappato. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, e con l'aiuto di potenti fari la zona è stata illuminata [illegible] giorno.

Dopo le [illegible] sono arrivate alcune unità cinofile [illegible] la [illegible] è stata sorvolata da un elicottero [illegible] carabinieri. Il folle è stato di nuovo localizzato, [illegible] ha continuato a sparare verso i carabinieri. A quel punto i militari hanno chiesto l'intervento di un cingolato M113 da Casarsa, per potersi riparare dai colpi e, da [illegible] lato della piantagione, hanno puntato verso Luigi Mezzarobba. Erano le 23 quando il folle è stato accerchiato da [illegible] cinquantina di uomini, al[illegible] saliti su una mietitrebbia per tagliare il mais. Ma anziché [illegible] ha continuano a sparare verso i carabinieri, che questa volta hanno risposto al fuoco: Luigi Mezzarobba è stato ucciso mentre tentava [illegible]ra di fuggire.

Michele Meloni

IL TEMPO

[illegible] il flusso di aria fresca e moderatamente instabile ancora presente sulla nostra penisola si va gradualmente ad iniziare dalle zone occidentali. Una debole perturbazione africana [illegible] le nostre regioni meridionali.

[illegible] [illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso: dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle [illegible] alpine e prealpine con [illegible] sparse e isolati temporali; gradualmente la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno anche alle altre zone del Settentrione e alla [illegible]. Sulle altre regioni, nel pomeriggio, addensamenti cumuliformi interesseranno temporaneamente [illegible] zone interne.

[illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: moderati da Nord-Ovest sulle regioni meridionali in graduale attenuazione; [illegible] occidentali sulle altre regioni [illegible] [illegible] disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare [illegible] Nord e [illegible] Centro

[illegible] [illegible] mossi o localmente mossi con moto ondoso in aumento al nord.

[illegible] **PER DOMANI:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvoloso [illegible] brevi rovesci o temporali più frequenti sulle [illegible] [illegible].

Legenda: [illegible] · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	26	Firenze	17	28	Bari	18	26
Verona	13	[illegible]	Pisa	16	27	Napoli	19	28
Trieste	16	[illegible]	Ancona	18	25	Potenza	18	22
Venezia	14	25	Perugia	16	24	S.M. Leuca	17	28
Milano	16	26	Pescara	16	29	R. Calabria	24	31
Torino	17	[illegible]	L'Aquila	10	22	Palermo	25	28
Cuneo	15	23	Roma Urbe	15	29	Catania	22	33
Genova	19	26	Roma Fium.	16	27	Alghero	13	27
Bologna	18	28	Campobasso	16	21	Cagliari	16	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	22	nuvoloso	Lisbona	15	26	sereno
Atene	20	35	variabile	Londra	18	23	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	14	20	sereno	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	6	25	sereno	Montreal	16	26	variabile
Buenos Aires	4	14	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	10	20	nuvoloso	New York	20	31	sereno
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	13	28	[illegible]
Francoforte	15	[illegible]	pioggia	Pechino	19	29	[illegible]
Gerusalemme	16	32	sereno	Rio de Janeiro	10	32	nuvoloso
Ginevra	10	20	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	6	15	nuvoloso	Tokyo	24	31	[illegible]
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	12	20	nuvoloso
Il Cairo	22	[illegible]	sereno	Vienna	13	21	[illegible]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impeg[illegible] a rispettare [illegible] legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prote- [illegible] finanziamo anche con cessione 5ª già in [illegible], nessuna spesa anticipata, tassi bancari senza cambiali. Finbrove via Genovesi 4 [illegible] 011 602.241 587.684

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1950, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma [illegible] la ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
[illegible] VOSTRA AUTO
INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.B.A.CO. Tel. 319.0114 fiduciari 1/50 milioni anche in 48 ore. Firma unica. Visite domicilio. Aperto sabato 9/12

A TUTTI
[illegible]
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa - senza firme
avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

[illegible] gestore per [illegible] carburanti G.P.L. in Ghisiarengo S.P. per Carpignano. Necessità disponibilità finanziaria. Tel. ore ufficio 000.242.0271

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMO
[illegible] A 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
aperto sabato mattina
TEL. 011 597.782
599.874

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli [illegible] Torino tel. [illegible] 196
IN GIORNATA
PRESTITI PER [illegible]
discrezione totale no avviso a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso fino a 15 anni deducibile 740, Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità [illegible] cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.87.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. [illegible]
via S. Massimo 12 Torino

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
TEL. 434.4090.

PRIVATO
FINANZIA IN [illegible]
DA 20 A [illegible] MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alla banca
TEL. 011 669.2158

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN [illegible]
a casalinghe pensionati dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento di identità
Via Juvarra 16 Torino tel. 561.2020

VOI pensate come abbondare a danaro ci pensiamo noi velocemente fino a singola anche a protestati. Tel. 383.773

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali da ogni genere o prezzo pagamento contante Piemonte - Liguria. [illegible] 581.1655

ABILITAZIONE [illegible] esami garantiti in [illegible] giorni orari liberi 8/22. Consulenza gratuita CEACO 011 830.073 - 877.319.

AFFARONE bar super gelateria, corso incasso oltre L. 1 milione L. 100 milioni contanti, 250 milioni dilazionati. Tel. 415.1374.

AFFARONE bar zona commerciale forte incasso garantito agevolazioni vendesi. Tel. 380.810.

[illegible] panetteria ottima posizione ampi locali incasso elevato vendesi. [illegible]

BAR piccolo Crocetta mercato avviato incrementabile incasso L. [illegible] mila al di cedesi affare Castello 547.189.

CANAVESE cartoleria articoli per ufficio concessioni esclusive. Prezzo interessante. Grimaldi 505.917

CARPENTERIA leggera costruzione impianti elettrici forte fatturato alti utili. Grimaldi 505.917

GERENZA o acquisto bar analcolico nuovissimo su corso affitto mite. Tel. 885.317 LS.

GRAN [illegible] piazza centrale provincia Torino [illegible] L. 1 milione [illegible] mila al di cedesi affare Castello [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE
LA [illegible] ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. Ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "30% in 10 anni"
TEL. 011 642.778

IN Ciriè, zona centrale, avviato ristorante cucina piemontese cerca gerente. Telefonare Dr. Biglia - 537.709 - 540.214

RISTORANTE prima cintura Torino 300 posti più alloggio ottimo fatturato cedesi a L. 280 milioni. Tel. 885.317 LS.

A. RITA cediamo negozio tabelle IX con avviamento [illegible] ottimo fatturato dimostrabile. Immogest 635.898.

STELLA 447.4802 cartoleria articoli ufficio su corso 5 vetrine adatto a famiglia o società contante dilazioni

STELLA 447.4802 negozio pasticceria confetteria vicinanze ospedale adatto a 1 famiglia alto giro d'affari.

STELLA 447.6280 chiosco giornali zona centro adatto a 2 persone alto giro affari minimo contante e dilazioni

VIA Lagrange cedesi importante posizione splendido negozio adatto qualunque attività volendo tab. IX. Tel. 447.6507.

4 Terreni

[illegible] acquista terreni in Torino o prima cintura. Tel. 376.808 - ore pasti 965.3237

5 Locali e negozi

domande

[illegible] in Torino ricerca per propria clientela in acquisto locale [illegible] laboratorio o magazzino mq 500 [illegible] pagamento contante. Tel. 500.346.

offerte

A. [illegible] affittasi negozio di circa 110 mq 3 vetrine retro servizio interno L. 2 milioni mensili. 506.889

AFFAIRE 561.3040 libero Collegno presso corso Francia magazzino mq 200 carraio servizi e 2 posti auto.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza San Gillio lotti coperti da mq 800/1200 disponibilità ottobre 1990. Tel. 533.883

AFFITTASI Barriera di Milano basso fabbricato indipendente mq 265 cortile privato passo carraio. Grimaldi 505.917

AFFITTASI Torino Sud locale mq 500, 1° piano a pianta libera, adatto diverse attività riscaldamento autonomo. Tel. 342.787.

AFFITTO locali mq 1200 più 1500 in Torino Lungo Dora Colletta, costruzione recente. Tel. 011 280.155.

A L. 2200 mq mese affittasi capannone in complesso industriale da mq 400 seconda cintura Torino Nord. Tel. 502.518

BEINASCO capannone in costruzione zona tangenziale mq 500/1000 leasing mutui presso Emmebi 349.7808

CAPANNONE Trofarello zona industriale affittasi mq 1700 con uffici comodo tangenziale. Tempi-Casa 941.838.

CAPANNONI E LOCALI ESPOSITIVI
[illegible] uffici, per un totale [illegible] mq 2.200 frazionabili, impresa vende o affitta in Rivoli c.so Susa [illegible] 237 vicinanze svincolo tangenziale. Tel. 011 947.1539.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta negozio via Gallian [illegible] vetrine ottime condizioni termo autonomo

[illegible] Madonna 42 affittasi bella [illegible] locali ristrutturati mq 90 al piano terreno con [illegible] vetrine uso ufficio negozio. Tel. 341.856. [illegible] sas.

CORSO Francia signorile libero [illegible] 200 mq con annesso magazzino carrabile 800 mq vendo affitto. CST 786.300.

G.E.A. [illegible] libero [illegible] Parini laboratorio e magazzino mq [illegible] su 2 [illegible]. Tel. 519.939

HASTON & ASTON via Roma adiacenze, via Cavour ufficio di 4 camere 2 [illegible] occupato, ottimo investimento. Tel. 557.6529

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano luminoso magazzino seminterrato mq [illegible] carraio, posti auto. Tel. 680.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in [illegible] Allemano capannone mq 670 più uffici laboratorio mq 530 eventualmente frazionabile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE Crocetta [illegible] in stabile signorile ufficio angolare mq [illegible] piano rialzato [illegible] eventuali posti auto. Tel. 650.3103

[illegible] **IMMOBILIARE** propone in locazione per uso ufficio e magazzino, show [illegible] laboratorio locale indipendente mq 500 e posti auto zona piazza Derna. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in corso Turati luminoso appartamento al 1° piano mq 130, ideale uso studio-ufficio. Tel. 650.3103

HELVETIA IMM[illegible] vende Porta Palazzo negozi - magazzini - box auto superfici a partire da mq 30 a mq 350 prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 vendiamo corso Peschiera presso muro negozio 150 mq [illegible] soppalco e box auto ottimo reddito

IPI 511.382 vendiamo via S. Domenico 34 muro negozio 6 vetrine [illegible] 90 mq più retro

L.S.I. 787.807 vende corso Svizzera locale piano rialzato e seminterrato collegati luminosi 450 mq ingresso indipendente.

L.S.I. [illegible] vende S. Paolo laboratorio indipendente piano rialzato o [illegible] to 650 mq passo carraio cortile

LOCAFID piazza Castello negozio 3 vetrine più magazzino con servizi L. 1 [illegible] 200 mila al mese. Tel. 696.5900

[illegible] muri [illegible] 2 vetrine 120 mq h mt 4.40 [illegible] a Giulia Giardini Real Inv. Imm. vende Tel. [illegible].283.

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato [illegible] mq uffici passo carrabile montacarichi Fiminter [illegible] 557.0021.

RIVOLI affittasi [illegible] 60/200 [illegible] vari professionali medici laboratori depositi adiacente USL. Tel [illegible] 482.332

RIVOLI impresa vende [illegible] USL [illegible] medici laboratorio professionali vari. Tel. 953.3570 - 482.332.

SANTHIA' zona casello autostradale capannone mq 4750, [illegible] mq 1500, area recintata mq 15 mila [illegible] stato manutenzione impiantistica completa [illegible] efficiente vendesi L. 250 mila per mq. Helvetia Immobiliare. Tel. 650.3103.

TORINO adiacenze strada S. Mauro vendesi capannone industriale libero di mq 800 con an[illegible] zona uffici di mq 150. [illegible] 500.200.

UFFICIO mq 90 vendesi zona Statuto con basso fabbricato mq 150 uso laboratorio passo carraio. Tel. 513.916

UFFICI prestigiosi varie [illegible] metrature da 30 a 330 mq affittasi disponibilità immediata. Tel. 561.2077

VIA [illegible]
stesso [illegible] vendiamo liberi ed [illegible] palazzi recenti [illegible] commerciali buon reddito. Per informazioni tel. Spai 832.508.

VILLARBASSE capannone mq 3500 più mq 300 uffici e spogliatoi struttura [illegible] lattice n. [illegible] campate corredate da n. 6 carroponti portata tn 5/6 h mt 8 [illegible] circostante mq 4600 libero vendesi anche frazionato. Tel. 771.3008

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO mitte [illegible] IV livello offresi [illegible] ristorante o mensa. Tel. ore pasti [illegible] 011.904.1547.

DOMESTICA Ecce. lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.619

DONNA [illegible] già pratica [illegible] portineria. Telefonare 248.0471 mattino.

GIOVANE coppia pratici gestione villa marito autista giardiniere referenziati offresi disponibili trasferirsi. Tel. 011 650.5822

MAGAZZINIERE pratica pluriennale offresi presso seria ditta anche [illegible] fattorino/autista, patente [illegible]. Telefonare 980.7977 ore serali.

OFFRESI autista fattorino con esperienza. Telefonare 404.5781

PORTA VALORI con porto d'armi offresi come persona di fiducia (con referenze). Telefonare 214.104

SGENNE ai padroncino pat. C-E. pratico solo motrice con gru e muletto offresi anche per lunghi vi[illegible] subito. Tel. 011 958.5044

impiegati

ANALISTA contabile esperienza quadriennale, gestione autonoma clienti, fornitori, magazzino su computer. Tel. 899.6369

DIPLOMATO in ragioneria 22enne militeassolto cerca lavoro. Tel. 011 213.308

GEOMETRA offresi a seria ditta di costruzioni e restauro edile, cantieri stradali, esperienza ventennale. Tel. 011 201.327.

MAESTRA diplomata cittadinanza polacca perfetta conoscenza russo, esamina proposte di lavoro. Tel. 0141 954.015

PERITO aziendale 24enne pratica settore import/export conoscenza inglese tedesco cerca impiego part-time presso seria azienda. Telefonare ore serali 954.0288.

RAGIONIERA esperta offresi presso seria ditta Torino Sud, prima cintura. Telefonare 962.5074

RAGIONIERA ventenne esperienza annuale settore amministrazione vendite, pratica uso PC offresi. Tel. 623.643 ore pasti

VENTICINQUENNE maturità scientifica militeassolto esperienza nel settore della promozione aziendale ed ufficio acquisti richiede inserimento in azienda già avviata, possibilità di passaggio diretto. No provvigioni o no consulente finanziario. Scrivere Publikompass 6346 - 10100 Torino.

20ENNE diplomato perito aziendale conoscenza inglese francese cerca serio impiego. Telefonare ore pasti 246.0501

25ENNE odontotecnico offresi a studio medico dentistico. Tel. 707.2325 ore ufficio - 262.5081 ore pasti Sig. Massa.

tecnici

TECNICO montatore aggiustatore, esperienza in vari settori offresi. Non disponibile trasferte. Tel. 216.5576

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani anche 1° impiego ottima retribuzione liberi tutto il giorno via Baretti 6/B. Tel. 650.3001.

ADDETTO magazzino pratico [illegible] carrello e carroponte, passaggio diretto [illegible] industria metalmeccanica. Tel. 311.1143

AZIENDA costruzione e gestione macchine [illegible] montaggio completamente automatiche ad [illegible] contenuto tecnologico, [illegible] operai [illegible] da adibire alla gestione e [illegible] nutenzione delle stesse. È richiesta la disponibilità a fare i turni. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0862 [illegible]

AZIENDA costruzione macchine cerca fresatore IV livello. Telefonare 290.292

AZIENDA costruzione macchine di montaggio e lavorazione cerca aggiustatore montatore V livello. Telefonare 290.292.

[illegible] costruzione [illegible] di precisione per materie plastiche [illegible] Moncalieri cerca un fresatore, un rettificatore in tondo e in piano da assumere con contratto di formazione. Il candidato dovrà essere militeassolto. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 647.0862 - 647.3080

[illegible] costruzioni saldate ricerca [illegible] saldatori filo continuo max 28 anni e 2 carpentieri meccanici, perfetta conoscenza disegno, max 40 anni. Ottime condizioni. Tel. ore ufficio 309.6907

AZIENDA necessita di tre persone 20/40 anni. Per colloquio presentarsi oggi in [illegible] Turati [illegible] Torino dalle ore 9/12.30 - 14.30/18 sig. Presta.

AZIENDA siderurgica prima cintura di Torino ricerca elettricisti per potenziamento organico. Scrivere: Publikompass 7445 - 10100 Torino.

[illegible] ricerca operatore macchine [illegible] Telefonare ore ufficio [illegible] 773.1700

CERCASI fissa collaboratrice domestica 20/60enne referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822

CERCASI idraulici, elettricisti, tecnici, pavimentisti disposti trasferirsi nostre filiali nord Italia, ottima retribuzione, vitto alloggio. Tel. 953.4501

CERCASI tuttofare abile referenziata patente auto, zona precollinare. Telefonare 656.227.

DOMESTICO/A esperto, referenziato collina Moncalieri cercasi 4/6 ore giornaliere. Indispensabile automunito. Tel. 663.1000 ore serali.

FRESATORI attrezzisti IV e V livello cerca azienda meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 220.0943.

IMPRESA edile assume operai per propri cantieri in Torino. Telefonare allo 011 501.663

IMPRESA operante settore termo idraulico assume idraulico tubista veramente capace. Tel. 473.0385

LITOGRAFIA assume litografo, [illegible], legatrice. Presentarsi Corso Spezia 9 - Torino.

[illegible] 3ª categoria prima cintura assume camerieri qualificati e referenziati max 35enni. Tel. 901.6811

SOCIETA' di costruzioni per l'avvio di nuovi appalti ricerca squadre di artigiani carpentieri e muratori. Tel. 758.274.

commessi, baristi

CERCASI aiuto [illegible]. Presentarsi in via Migliett 4 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA editoriale [illegible] con inquadramento di legge standiste e propagandisti età 20-28 anni. Si richiede aspetto curato e disponibilità immediata. Presentarsi mercoledì ore 9-12 15-18 GEF - via Della Consolata 4

[illegible] immobiliare ricerca funzionari/e settore acquisizione automuniti. Offresi: fisso e provvigioni. Tel. 771.0857.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico funzionari/e. Offresi: alto fisso mensile provvigioni premi ed incentivi. Tele[illegible] per appuntamento solo se veramente interessati al 61.20 interno 427

[illegible] importante azienda italiana necessita inserire in proprie affiliate pubblicitarie di Torino n. 5 diplomati/e per attività di pubbliche relazioni. Offronsi 1.700[illegible] nette, premi personalizzati, formazione, prospettive. Solo se non occupati, telefonare 011 473.0839.

A persona qualificata e seria 35/45 anni automunita disponibile al lavoro anche [illegible] quale preparatrice di cantiere per [illegible], offriamo adeguata retribuzione a propria capacità. Tel. per appuntamento solo se in possesso [illegible] tali requisiti. SIS 519.977

[illegible] **Finalia** [illegible] **alle vendite elementi qualificati. Tel. 954.0106 - 854.1290.**

[illegible] in contratto formazione dopo [illegible] del corso 21/29 anni con predisposizione ramo commerciale [illegible] sima serietà. Tel. per appuntamento 309.6812

[illegible] una telefonista, due consulenti, [illegible] venditori, un manager. Offresi fisso, provvigioni, carriera. Tel. 504.180.

AZIENDA assume anche primo impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolato [illegible] contratto. Nuova selezione [illegible] posti disponibili. Tel. 011 539.147

AZIENDA [illegible] assume giovane impiegato/a max 28enne, conoscenza computer con sistema DOS W8. Telefonare per appuntamento all'654.614

[illegible] costruzione componenti per au[illegible] assume [illegible] commerciale anche con contratto formazione. Telefonare 254.091

AZIENDA importanza nazionale cintura Nord-ovest Torino cerca con urgenza impiegata piacevole esperienza ufficio commerciale buona conoscenza inglese-francese. Tel. ore ufficio n. 820.5701.

CENTRO CASE assume segretaria e 3 acquisitori anche primo impiego. Tel. 696.0301

[illegible] impiegata/o, attitudine [illegible] vendite, anche primo impiego, per lavori in ufficio. Tel. 327.614.

CORSI

per un impiego sicuro Segretari d'ufficio, Stenodattilo, Contabilità Iva, Paghe contributi, Office Automation, Programmatori (Basic, Cobol, DB III), Cad (computer Aided Design), "Prese d'atto Regionale". Istituto Vagnone via Vagnone 7 - Torino. Tel. 459.994.

DIRETTORE VENDITE

per azienda leader prefabbricati mandati a editore. Saranno privilegiati i candidati con esperienza specifica del settore e cultura superiore alla media, disponibilità trasferimenti. Offresi: adeguato inquadramento e incentivazione. Scrivere a: Publikompass 2230 - 10100 Torino

DITTA cerca impiegata pratica lavori ufficio deposito trasferirsi nostre filiali nord Italia, offresi vitto alloggio. Tel. 953.4501

[illegible] in medicina (anella) [illegible] mesi per filiale Torino Centro. Inviare curriculum per espresso a: Thin Line S.p.A. viale Monza 305 - 20126 Milano.

ESPERTA venditrice anella lavoro interno filiale Torino Centro assumesi. Inviare curriculum per espresso a: Thin Line S.p.A. viale Monza 305 - 20126 Milano

FARMACIA in Grugliasco cerca magazziniera referenziata esperta anche contabilità e computer. Tel. 781.070 - 780.0026.

GARIALDI IMMOBILIARE 053.2832 cerca giovane diplomato/a automunito. Offresi: fisso mensile, incentivi, provvigioni.

GRUPPO servizi [illegible] filiali Nord Italia [illegible] ca giovani automuniti gradita media superiore. Offresi fortissimi. Tel. 484.664

IMPORTANTE studio odontoiatrico cerca assistente alla poltrona. È indispensabile età inferiore ai 25 anni, bella presenza, assunzione con contratto di formazione. Scrivere Publikompass 5124 - 10100 Torino

IMPRESA costruzioni cerca geometra volenteroso con esperienza disegno architettonico. Inviare curriculum a: Publikompass 2233 - 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca impiegata/o V livello pratica contabilità e calcolatrice provata esperienza. Tel. 957.4727 ore ufficio

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A. ricerca per ampliamento proprio organico 1 funzionario venditore bella presenza, esperienza maturata nel settore, patentino. Si offre inquadramento commerciale più provvigioni. Per appuntamento T. 537.088

MOBILIFICIO prima [illegible] Scrivere: Publikompass 7446 - 10100 Torino.

[illegible] consulenza immobiliare cerca due 25/35enni per lavoro di promozione. Essenziale avere facilità nei rapporti umani e interesse per un lavoro autonomo gratificante. Scrivere curriculum a: Publikom[illegible] 7239 - 10100 Torino.

SEGRETARIA direzione ricerca primaria azienda componenti auto cintura Torino. Richiede istruzione superiore, 25/35 anni, esperienza, disponibilità orario, capacità controllo di gestione. Tel. 491.583 - 491.981.

[illegible] 3 diplomati/e [illegible] mento ragionieri o geometri massimo 23enni militeesenti anche 1° impiego. Per colloquio tel. 011 393.244

[illegible]IETA' commerciale ricerca per ampliamento organico diplomati/e primo impiego militeesenti. Tel. 434.5480.

SOCIETA' di costruzioni e progettazioni cerca geometri per cantieri esperienza di conduzione, gestione, gradita iscrizione all'albo e specializzazione scuola edile. Telefonare 758.274.

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale n. 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni), minimo garantito con saldo provvigioni mensili. Per appuntamenti Tel. 505.500

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore, assume persona dinamica e entusiasta, massimo 40 anni, per lavoro nella propria provincia di residenza. Offresi base mensile L. 1.400.000. Tel. per colloquio in zona allo 011 830.214.

SOCIETA' ricerca contabile età 18/28 titolo di studio inerente conoscenza computer ottima presenza. Tel. 541.473

STUDIO commercialista cerca impiegata/o esperienza ufficio e 1 contabile uso computer. Telefonare 898.7527

8 Rappresentanti

A.A.A.A. [illegible] Due Torri [illegible] gna distribu[illegible] delle griffe Davide Tessari per propria [illegible] azienda assume per Piemonte venditori [illegible] 23/30, provenienti [illegible] qualsiasi settore delle vendite, iscri[illegible] ruolo corso di preparazione ampia e sollecita possibilità di carriera dimostrabile L. 50 milioni annui. Tel. 051 344.070

ARENA per ristrutturazione zone con fatturato consistente su tutta la piemonte cerca agente preparato con grado di istruzione adeguato. Richiedesi: iscrizione C.C.I.A.A. ed esperienza nel settore alimentare. Offresi: provvigioni premi ed incentivi. Per appuntamento tel. 011 216.0838 - 220.0307

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza, seleziona personale di vendita per la provincia di Alessandria. I selezionati saranno resi operanti con assistenza aziendale e preparati a concludere ordini in prima visita. Offresi portafoglio clienti inquadramento a ruolo agenti, posizione assicurativa, fisso, possibilità di carriera. Gli interessati potranno telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita/ Enasarco. Tel. ore ufficio 470.4712.

AZIENDA leader settore servizi con filiali in nord Italia ricerca per provincia di Torino Asti Cuneo Val d'Aosta Alessandria giovani diplomati 26/40 anni, da avviare a un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati, previo corso di formazione gratuito. Richiedesi: libero subito, automuniti, telefono proprio. Offresi: fisso, rimborso spese di L. 1 milione mensile più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente L. 2 milioni 500 mila L. 3 milioni 500 mila dimostrabili. Tel. 011 771.2101.

SOCIETA' commerciale [illegible] prodotti in esclusiva per il Piemonte e [illegible] offre possibilità di guadagno superiori a L. 3 milioni mensili ad ambosessi di età compresa tra i 25 e i 50 anni anche part time. Telefonare ore ufficio 541.608.

SOCIETA' concessionaria Bayer cerca agenti possibilmente diplomati anche prima esperienza, residenti in Torino e/o provincia da inserire nella sua organizzazione a cui affidare la zona in esclusiva con portafoglio clienti. Stipendio minimo garantito L. 1.200.000. Incentivi/premi ed un corso tecnico pratico di preparazione effettuati da funzionari dell'azienda. Tel. per appuntamento 011 606.4841.

TENDAGGI [illegible] interni alta qualità creazioni esclusive cerchiamo per zone Piemonte e Liguria, rappresentanti introdotti nel [illegible]. Telefonare allo 051 536.554 ore ufficio.

15 Autovetture

ALFA Romeo 75 TS '87, 33 SW 4 X 4 '87, 33 1.5 '85 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

FERRARI 208 GTS turbo '83 rosso perfetti [illegible] vende in garanzia Concessionario Porsche Simoni. Corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.

MASERATI 420 '85 '86 [illegible] CV iniezione pelle climatizzatore garanzia. Concessionaria Maserati. Tel. 504.740

MERCEDES 200 E 2/90 full optionals garanzia ufficiale. Concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 504.740

THEMA Ferrari 8.32 nero metallizzato '88 full optionals. Concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 504.740

VEICOLI commerciali garantiti Simoni: furgoni Centro D 88/89. Caddy furgone '85 '86 '89, Transporter T.D. furgone '86, Transporter giardinetta D 9 posti '84, TL corto passo lungo '87, Bedford 9 posti '84. Corso Turati 53. Tel. 011 319.4094

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

18 Acquisto alloggi

A.A. [illegible] impiegati Banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere [illegible] zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 639.6890

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 180/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 548.154.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 120/150 mq in T[illegible]. Tel. ore ufficio 502.536.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5637 ore negozio

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo [illegible] mezzi pubblici. Tel. 541[illegible]

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 [illegible] servizi [illegible] 640.7437 - 539.722 negozio

ACQUISTEREMMO alloggi 3/4 camere servizi inoltre 3 casette e ville 2 alloggi prestigiosi da circa 180/220 mq il tutto anche da ristrutturare. Tel. Mec Casa 546.439.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.360

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 [illegible] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 587.736.

ACQUISTO da privato 1/2 camere tinello servizi in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTO libero in Torino o prima cintura salone 2/3 camere cucina casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO prima cintura casetta o villa anche da ristrutturare mq da 150 a 250 [illegible]nto contanti. Tel. 610.442.

ACQUISTO recente soggiorno 2 camere cucina servizi prima cintura [illegible] zia convenzionata. Tel. 437.4248.

ACQUISTO solo da privato in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucina per contanti. Tel. 547.176

ALLOGGIO o casetta acquisterei anche prima cintura di 3/4 vani servizi in zona ben [illegible] tel. 473.0118.

ALTO prelato cerca per proprio nipote appartamento signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 534.872.

[illegible] trasferimento [illegible] da privato camere tinello servizi [illegible] decorosa anche prima cintura. Tel. 473.0118.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma [illegible] zona ben [illegible] ta di Torino. Tel. 516.075

DIRIGENTE di banca acquista in Torino decoroso 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 587.6016.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.634 ore ufficio.

[illegible] edile acquista per reddito stabili affittati o società [illegible] più immobili recenti o da [illegible] riservatezza. Tel. 585.847.

INV. IMM. [illegible] Garibaldi 9 Torino [illegible] alloggi liberi e occupati. Tel. 516.283 - 516.985.

[illegible] privatamente in contanti zona signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. ore studio 567.5743

[illegible] per avvicinamento famigliari ricerca in Torino alloggio 70/90 mq. Da comprare in bella zona. Telefonare allo 06 358.536

NOTAIO acquista in Torino zona prestigiosa salone 2-3 camere cucina servizi volendo box pagamento contanti. Tel. 548.338

PRIVATAMENTE cerco in acquisto 2 [illegible] cucina servizi casa bella in Torino pago contanti. Tel. 749.0261.

PRIVATO compra subito alloggio libero in Torino 3/4 camere soggiorno anche del [illegible] in casa d'epoca bella con ascensore. [illegible] Pasti

PROFESSORE [illegible] trasferimento in Torino acquista [illegible] al servizio libero soggiorno 3-4 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 0141 354.031.

19 Vendita alloggi

A.A. A S. Mauro recente salone 2 camere cucina biservizi mq 120 mansarda mq 80 box auto. Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Dante signorile saloncino 2 camere cucina servizi ingresso L. 220 milioni

A.A. CASA&CASE 513.916 libero Parco Ruffini piano [illegible] saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 169 milioni.

A.A. [illegible] libero pressi piazza Bengasi piano [illegible] 2 camere tinello cucinotto [illegible] box L. 170 milioni.

[illegible] 513.916 [illegible] pressi piazza Stampalia ottimo piano alto 2 camere tinello cucinotto [illegible] mq 100.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Juvarra bilocale con servizi mai abitato finemente ristrutturato Iva 4%.

A.A. [illegible] Turati lussuoso con [illegible] condominiale saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130. Studio Sarale 757.898

A.A. MEDIT 90 libero Pino Torinese signorile 1970 saloncino 2 camere cucinotto servizi box L. 225 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 via Baya 2 camere cucina libero più camera cucina occupato stesso piano L. 110 milioni. Tel. 506.449.

A. ADIACENTE piazza Sabotino vendiamo stessa casa mono e bilocali da ristrutturare uso investimento. Tel. 539.133.

A. CENTRALE via Cavour libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno vende/permuta Utp 518.986

A. CIT TURIN (via Duchessa Jolanda) salone 2 camere cucina servizi epoca termo ascensore Medim 539.7473

A. CORSO Francia signorile piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Programmacasa 541.183 - 539.133.

A. DELTA 589.830 libero Collegno recente signorile ampio soggiorno con angolo cottura camera bagno e box.

A. DELTA 589.830 libero corso Peschiera (corso Ferrucci) rimesso a nuovo 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.456 libero corso Trapani (via Frassinetto) piano 2° no balladoio camera cucina bagno L. 54 milioni

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Siracusa spaziosissima camera tinello cucinotta servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Moncalieri (Testona) recente signorile camera tinello cucinino servizi mutuo

A. IL PORTICO trattoria in via Gubbio - via Lurisi appartamenti liberi e locali anche senza anticipo, personale in loco ore 11-12 e 18-19. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po 2 camere una cameretta cucina servizio dilazioni mutui. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero corso Casale doppi ingressi 6 camere cucina biservizi anche divisibile mutui. Tel. 835.544

A. SAGOR 901.4439 Bruino centro paese prenotiamo ville a schiera [illegible] salone [illegible] camere cucina biservizi lav[illegible] cantina box lavanderia ottime finiture

[illegible] 901.4439 Cantalupa villa bifamiliare di salone 3 camere cucina [illegible] per porzione box terreno 2000 mq.

A. S. RITA stabile 30 anni totalmente ristrutturato termo ascensore 1/2 camere tinello cucinino servizi liberi e occupati mutuo prima casa. Tel. 561.1049

A. UTIP libero S. Rita ristrutturato saloncino cucinino 2 camere bagno in casa signorile recente. Tel. 518.986.

A. UTIP libero via Genova stabile recente piano alto termoascensore ampio camera tinello servizi. Tel. 518.986.

A. UTIP libero zona Tesoriera spaziosissimo camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 518.986.

A. UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria camera e cucina da ristrutturare L. 28 milioni vende/permuta/dilaziona

A. VILLA adiacente golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949.

ADIACENTE a corso Unione libera casetta su 2 piani ristrutturata a [illegible] interessante. Tel. 650.4098.

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno 2 [illegible] luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE [illegible] Grosseto via Cardinal Massaia libero camera cucina bagno alto ascensore minimo contanti. Tel. 510.603.

ADIACENTE corso URSS alloggio spazioso di 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria stabile 1975. Nordedil 561.2760

ADIACENTE largo Bologna in[illegible] 2 camere cucina bagno libero su [illegible] 2 aria termo mutuo. Nordedil [illegible] 2760

ADIACENTE piazza Santa Giulia [illegible] cucina bagno ristrutturato minimo anticipo a comoda rata. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Cibrario [illegible] camere cucina e servizio termo ascensore piano alto. Norimmobili 749.270

ADIACENTE via Vigliani alloggio luminoso finemente ristrutturato di 2 camere cucina bagno e box. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 128 milioni. Casamercato 696.1192.

ADIACENZE largo Giachino libero 3 camere tinello cucinino luminosissimo L. 125 milioni. Carozzia 539.962

ADIACENZE Stadio delle Alpi via Venaria in nuova costruzione vendesi appartamenti signorili composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna fine '90 mutuo dilazioni e permute. Visite in cantiere martedì mercoledì venerdì 15/18, sabato 9/12. Tel. G.S.I. 311.1787.

AFFARE CROCETTA
libero via Marco Polo - corso De Gasperi termo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 198 milioni sufficienti L. 50 milioni contanti. Fatta & Bertinetto 502.146.

AFFARE libero piazza Filiberto 5° piano ascensore camera cucina bagno cantina L. 40 milioni. [illegible]

[illegible] nuovi consegna dicembre via Scaparlo, 2/3 camere cucina biservizi vende 895.532.080 mutuo permute

Architetture raffinate
[illegible] verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale
del campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse
metrature diverse
VILLE E VILLINI
giardino privato
mutuo fondiario
dilazioni [illegible] interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
[illegible] casa
da vivere oggi
nel sapore di ieri
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

ASSOCASA adiacente corso Tassoni ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720

ASSOCASA Sestriere ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore. Affare mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASTIGIANO 35 km da Torino Villafranca (Maretto) vendiamo poderi di mq 70 mila con splendida villa panoramica di mq 475 vigneto frutteto pere pioppi stagno ecc. Informazioni Gedim 517.568

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 614.498

ATTICO Pino Torinese 80 mq terrazzo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Intercasa 506.846.

ATTICO S. Rita libero 4 camere [illegible] bagno ampio terrazzo mutuo e permute. CST 786.300 - 780.0023.

BARRIERA DI MILANO (via Pergolesi) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 537.118.

BEINASCO libero soggiorno cucinotta 2 camere doppi servizi terrazzino L. 150 milioni. Emmebi 349.9883.

BILOCALE mansardato Traiano signorile recentissimo ascensore pertinenze Iva 4%. Mutuo dilazioni. ISIT 577.887.

(continua a pagina 16)

Da stasera la 47ª Mostra Internazionale del Cinema
Apre il film tratto dal celebre fumetto

VENEZIA '90

Il poliziotto in borghese, paladino della giustizia, è da 60 anni l'eroe dei fumetti americani classici. In Italia è arrivato alla fine della guerra, è sempre stato oggetto d'un culto di minoranza

ALLA CORTE DI DICK TRACY

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dick Tracy, poliziotto in borghese, eroe dei fumetti americani classici, inaugura la quarantasettesima Mostra [illegible] ci[illegible] [illegible] film che Warren Beatty gli ha dedicato, e Federico Fellini ricorda la visita che anni fa fece al [illegible] creatore, Chester Gould: «Andai a trovarlo insieme con Charles Addams, l'ideatore della macabra Famiglia Addams. Nel giardino della sua [illegible] molto molto americana, Gould teneva un cimiterino con le lapidi di tutti i "cattivi" che Dick Tracy aveva messo a morte. [illegible] vantava con grandissima fierezza: prima [illegible] lui [illegible] s'era [illegible] visto nei fumetti un detective che [illegible] battesse coi criminali usando la loro stessa violenza, non s'era mai visto rappresentare sul serio e brutalmente lo sporco crimine in ogni dettaglio, sangue, omicidi, rapimenti, risse feroci, sparatorie letali... Era un vecchiolino lindo, sereno, ridanciano; disegnava tutto da sé, senza aiuti, con gusto [illegible] orgoglio di artigiano».

Alain Resnais, il regista francese appassionato di fumetti quanto Fellini, sognava [illegible] film [illegible] Dick Tracy, e per la rivista *Giff Wiff* compilò nel 1966 un album segnaletico dei molti nemici del poliziotto, una quadreria di mostri: lo affascinavano lo schematismo semplificato [illegible] l'efficacia espressionista con cui il dise[illegible] di Gould appaiava comportamenti delinquenti [illegible] [illegible]struosità fisica, malvagità pazzoide e bruttezza, delitto mitomane e aspetto repellente.

Su centinaia di giornali

Così *Dick Tracy*, il film, diventa l'espressione di un doppio fenomeno. Primo, la resurrezione nel cinema americano dei vecchi eroi [illegible] carta (*Superman* innanzi tutto, e *Batman* è stato il kolossal del 1989), come trovata di modernariato culturale, come indulgenza al[illegible] memoria d'infanzia di autori e spettatori cinquanta-sessantenni, come gusto rétro e occasione di eleganze d'epoca, [illegible]me divertimento costoso, forse anche come segno d'un rimpianto (ipotetico [illegible] ironico-chic, ma sentito) per una semplicità etica del passato, per un mondo in cui buoni e cattivi, bene e male, erano nettamente definiti, facilmente identificabili. Secondo fenomeno, nei Paesi diversi dagli Stati Uniti, la finta nostalgia. La nostalgia indotta che porta i media [illegible] magari pure gli spettatori a adilinquirsi o esaltarsi per simboli, personaggi e universi che [illegible] appartengono al loro passato, che [illegible] suo tempo [illegible] [illegible] hanno affatto divertiti o emozionati, che a volte hanno appena sentito nominare.

Se infatti in America Dick Tracy resta immensamente popolare, [illegible] Italia [illegible] un poliziotto di élite, un eroe dell'avanguardia. In America, [illegible] fumetto di Chester Gould è stato pubblicato ogni giorno, durante oltre quarantacinque anni, da centinaia [illegible] giornali; dal 1937 al 1952, Dick Tracy fu protagonista di una decina di film a episodi, interpretati da Ralph Byrd e in due casi da Morgan Conway; nel 1944 la Nbc gli dedicò un serial radiofonico, nel 1951 un serial televisivo; nel 1971 Ralph Bakshi, il creatore del ribaldo gatto Fritz nel primo film sardonico-erotico trasgressivo [illegible] disegni animati, rinunciò con dispiacere [illegible] [illegible] Tracy-cartone animato; la fama e l'emblematicità del personaggio indussero un altro grande disegnatore di fumetti, Al Capp, a inventarne una parodia comica, Fearless (Senza Paura) Fosdick, e a farne la lettura prediletta con fanatismo del proprio eroe Li'l Abner.

In Italia Dick Tracy, arrivato insieme con le truppe americane alla fine della seconda guer[illegible] mondiale, è sempre stato oggetto d'un culto di minoran[illegible] [illegible] molti fumetti classici: salvo Flash Gordon, Topolino, Superman e Linus-Snoopy-Charlie Brown-Lucy, i personaggi disegnati americani non hanno mai avuto da noi una fortuna [illegible] massa. L'eroe di Chester Gould comparve all'ini[illegible]io in certi albi, sul settimanale *Robinson* [illegible] [illegible] alcuni quotidiani, trionfò sul mensile *Linus*, si vide qualche volta sul mensile [illegible] *Mago*, venne esaltato nell'editoria amatoriale delle fanzine, in grandi albi [illegible]ratissimi del Golden Comics Club pubblicati a spese dei soci. Se la maggioranza ignorava forse sinora Dick Tracy, chi lo ama lo adora d'una venerazione esclusiva, gelosa, e prova adesso quel sentimento di espropriazione così ben [illegible]scritto dal professor Vittorio Spinazzola, esperto di comunicazioni, quando analizza «il doloroso stato d'animo» dei vecchi fan: «Questa dovrebbe essere l'ora del loro trionfo, e [illegible]ece eccoli lì, pateticamente immusoniti nel veder [illegible]si volgarizzato sull'onda della moda una passione per l'innanzi riservata a pochi eletti; pieni di dispetto all'idea di non trovar più divertente il loro giocattolo, una volta che critici sociologi psicologi ne abbiano pezzo per pezzo smontato [illegible] meccanismo...».

Dick Tracy, poliziotto di grinta paladino della giustizia, apparve per la prima volta sul *Detroit Mirror* il 4 ottobre 1931: lo stesso anno in cui [illegible] criminale più potente e spietato d'America, Al Capone, veniva processato e condannato, paradossalmente, per evasione fiscale, unico suo reato del quale [illegible] fossero potute trovare prove: nello stesso periodo dei grandi film di gangsters hollywoodiani; un anno dopo la pubblicazione di *The Maltese Falcon* di Dashiell Hammett col [illegible] perfetto poliziotto privato Sam Spade. Contemporaneità [illegible] casuale, secondo Ore[illegible] [illegible] Buono: «Se a un modello [illegible] ispirato Chester Gould nella creazione di Dick Tracy, questo modello non è iconografico ma letterario. Basta provare [illegible] tenersi davanti un'immagine di Dick Tracy leggendo la descrizione di Sam Spade scritta da [illegible] Hammett: "Aveva la mascella ossuta e pronunciata, il [illegible] mento sporgeva come una V sotto la mobile V della bocca. Le sue narici si sollevavano in un'altra V più piccola. Soltanto gli occhi giallo-grigi tagliavano la sua faccia con una linea orizzontale. Il motivo della V era ripreso dalle folte sopracciglia... Era alto un buon metro e ottantacinque. L'ampio giro delle spalle faceva apparire quasi [illegible]ca la parte superiore del corpo..."».

Al cinema il fisico modesto di Humphrey Bogart sarebbe poi risultato contrastante, ma l'analogia tra Sam Spade [illegible] Dick Tracy [illegible] [illegible] soltanto d'aspetto, dice del Buono, primo italia[illegible] a scrivere un articolo sull'eroe di Chester Gould già nel 1946 per *Pesci rossi*, la rivista di Bompiani: «Almeno all'inizio, Gould riprese da Hammett anche il modo generale di vede[illegible] cose e fatti, una visione amaramente pessimistica. Hammett era senza illusioni, [illegible] lo ingannavano il suo straordinario successo, vistosa ricompen[illegible] per aver trovato la soluzione giusta [illegible] momento giusto: nelle strade come sugli schermi dei cinema imperava il mito del gangster e, per combattere il fascino e l'attrazione di eroi neri, occorrevano appunto eroi altrettanto risoluti. Partendo da una simile nozione pessimistica, Gould la stravolge a furia di plasticità e di dinamicità, con un talento espressionista considerevole, un'inclinazione viva[illegible] alla rapidità cinematografica, e più tardi con un particola[illegible] umorismo che [illegible] [illegible] [illegible]sce nella crudeltà del segno e [illegible] si strema nella concitazione delle vicende».

Il modello era letterario, [illegible] sia il giallo d'azione [illegible] Dick Tracy er[illegible] [illegible] prodotto del proprio tempo. Ellery Queen, grande autore di polizieschi, d[illegible] l'America Anni Trenta come [illegible] società permeata [illegible] violenza, disperata, spietata, nata in gran parte dalla Grande Depressione» seguita al crollo economico del 1929. Il personaggio rispecchia pure il Super-ego della tradizione protestante, sostiene il saggista Arthur Asa Berger, autore [illegible] *L'americano a fumetti*: «C'è qualcosa di incongruo nel fatto che Tracy, ufficiale di polizia altamente tecnologizzato, munito di [illegible] convertibili e di radio rice-trasmittente miniaturizzata [illegible]tenuta nell'orologio da polso, ricorre sempre alla violenza fisica: i criminali sono violenti e Tracy anche, ma il suo uso della violenza, essendo legale, viene presentato come del tutto accettabile. Gould ci propone quell'immagine del mondo vi[illegible] come luogo di degradazione, corruzione e peccato che deriva direttamente dalla [illegible]dizione protestante: il carattere oppressivo del fumetto esprime un'ossessione quasi patologica del male che permea l'universo...».

Chic, spirito parodia

Vecchi discorsi. *Dick Tracy*, il film di Warren Beatty, [illegible] capovolge in cifre clamorose (trenta milioni di dollari investiti dal[illegible] Disney soltanto per la campagna pubblicitaria, già cento milioni di dollari d'incassi americani); nel divismo biondo seducente e inquieto di Madonna, nel divismo autolesionista di Dustin Hoffman [illegible] Al Pacino [illegible] mostruosi e irriconoscibili dal trucco. E in ironia, spirito, parodia, grazia, chic, humour visuale: anche se la criminalità seguita a essere vincente o se non c'è poi tanto da ridere.

Lietta Tornabuoni

Si balla con Scorsese e Mastroianni

E alla Croce Rossa il più atteso Warren Beatty

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, in bianco abbagliante per sottolineare l'occasione festosa, oggi alle 19, nella Sala Grande del Palazzo del Cinema al Lido, il sindaco di Venezia Ugo Bergamo darà [illegible] via alla Mostra. Come da rituale, dopo il saluto del sindaco la parola va [illegible] ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli, che ha invitato alla cerimonia tutti i suoi colleghi europei presenti in questi giorni a Venezia per un incontro. Poi tocca al direttore della Mostra Guglielmo Biraghi chiamare uno per uno i sette membri della giuria più il suo presidente Gore Vidal per farli almeno fisicamente vedere al pubblico in sala. E finalmente alle 20,30, con la proiezione di *L'africana* di Margarethe von Trotta, primo film in concorso, comincia [illegible] Mostra.

Mostra ricca di debutti, [illegible] quasi giovani, di sconosciuti [illegible] parasconosciuti, [illegible] mostra povera di mondanità, di lussi, frivolezze, follie. Il divismo non abita più qui. [illegible] almeno non stabilmente, neanche in questi giorni dedicati al cinema e alla [illegible] magia. Certo non [illegible] [illegible]danità i molti piccoli cocktail che la Rai offre prima della presentazione dei film ai quali ha apposto [illegible] suo marchio partecipando alla produzione o semplicemente acquistando il diritto d'antenna. Né le cene che qualche produttore disperso tra Excelsior e Des Bains si deciderà a organizzare in questi giorni per acquisire titoli di merito e spazi maggiori sui giornali.

Mondanità invece, e anche di[illegible], alla festa della Croce Rossa organizzata ieri all'Excel[illegible] dall'instancabile Maria [illegible] Fanfani per gli abitanti del Kuwait aggredito (i poveri, si suppone, [illegible] non certo i petrolieri). Uno dei motivi di attrazione è stata l'attesa di Warren Beatty-Dick Tracy, il divo più divo di tutti, giunto in serata alla Lo[illegible] Cipriani e scomparso subito per riposare.

E' mondanità sicura il ballo del 14 settembre offerto da Ar[illegible] [illegible] a Ca' Leone, il Palazzo dei Volpi di Misurata per festeggiare il film con cui Martin Scorsese lo ha voluto far entrare, oltreché nella storia della moda, anche in quella [illegible]l cinema. Ed è curioso che tocchi proprio a questi due uomini, [illegible] belli, indubbiamente eleganti ma non più giovani, rappresentare il massimo del divismo nella Mostra. A rafforzare l'idea che ormai divismo [illegible] gioventù mai s'[illegible], perché il divismo '90 pres[illegible]pone carisma, potere e ricchezza, c'è che gli altri due divi previsti [illegible] questa Venezia sono Omar Sharif e Marcello Mastroianni, ciascuno meritevole di un omaggio speciale, ma ciascuno anche al tramonto della propria carrie[illegible] di seduttore attraverso il grande schermo.

E le donne? Si attende la giovanissima Uma Thurma, vista appena in *Relazioni pericolose* di Frears, protagonista del film più sensuale della rassegna, *Henry and June* [illegible] Kaufman che ripercorre l'amore a quattro tra Henry Miller e sua moglie [illegible] Anaïs Nin e suo marito. Se anche lei dovesse deludere, vorrebbe dire che il divismo di oggi, oltre che non più giovane, forse [illegible] è più neppure femmina.

[illegible] Biraghi l'ha detto chiara[illegible]. Venezia è una mostra di film d'autore: lo scintillio è benvenuto se non distrae dalla rassegna e fa circolare qualche foto in più; altrimenti, no grazie. Molti quindi [illegible] Venezia i nomi di artisti seri e compunti, autori di opere intelligenti e apprezzate. Le loro facce magari dicono poco alla gente ma i loro film a questa stessa gente hanno detto molto: Scorsese, Ivory, Lelouch, Jancsó forse [illegible] faranno dimenticare l'assenza [illegible] De Niro, di Paul Newman, di [illegible] moglie Joanne Woodward, della popstar Madonna. Forse si può fare un festival anche senza la ressa dei fans che chiedono autografi. A meno che questa Venezia non dimostri che il divismo di oggi è solo televisivo e siano consacrati divi dall'urlo della folla Sergio Castellitto, magistrato tv di *Cane sciolto*, e Gioele Dix, automobilista incazzato del cabaret tv.

Simonetta Robiony

In cartellone 80 film, ventuno in concorso: il primo è «L'africana» della Von Trotta

Il momento dei giovani e delle donne

Dall'Ovest droga e follia, dall'Est Cernobil

VENEZIA

IL cinema è spettacolo per grandi masse e come tale smentisce l'ambizioso paradosso della cosiddetta arte pura. Le masse hanno bisogno di un veicolo che trasporti l'arte fino a loro. In termini più precisi il piacevole, in tutte le [illegible] varietà, che [illegible] da mallevadore al bello». A proposito della Mostra [illegible] Venezia così scriveva nel '36 sulla rivista *Cinema* il critico letterario Giacomo Debenedetti, precisando le categorie del piacevole: «interessante, orrido, passionale, sentimentale, giallo, esotico, comico e magari piccante». [illegible] aggiungeva che il cinema, impegnando vitalmente l'industria pesante, deve ricevere [illegible] controprova della sua validità anche dal [illegible]. Una rassegna filmica d'arte pura, concludeva Debenedetti, sarebbe «una mostra madre di mostri».

Se il problema era questo più di [illegible] secolo fa, quando il cinema compiva quarant'anni, si può dire che oggi, alle soglie del centenario, è rimasto uguale. Tanto che vien voglia di considerare positivamente la doppia natura del fenomeno, deprecata dai puristi, e accettarne i contrastanti segnali in un programma come quello di Venezia edizione 47ª. Che s'inaugura [illegible] un film americano, *Dick Tracy*, di quelli a suo tempo definiti «commerciali».

Proprio per la sua natura composita, il cinema continua a essere la più sociologica delle arti. Ogni festival è un po' come [illegible] libro dei «King», un insieme di segni (le immagini) che permette [illegible] individuare in controluce l'essenza e le tendenze di un'epoca. E cosa rivela, al nastro di partenza, la Mostra di Venezia nelle sue molteplici [illegible] film, retrospettiva compresa)?

I registi famosi, che fino a poco tempo fa dominavano la scena, sono pochissimi: Jancsó, Scorsese, Ivory, Herzog, Lelouch e forse qualche altro. [illegible] numero delle opere prime, invece, [illegible] alto: sette film nella sezione principale (su 21 in [illegible] e 11 fuori), più otto nella Settimana della critica dedicata espressamente agli esordienti. Complessivamente 15 titoli, circa un terzo dell'intero programma. Contro l'opinione diffusa di un'agonia della Settima Arte, quello che s'affaccia alla rassegna del Lido è un cinema mediogiovane. Degli italiani, tanto per [illegible] un esempio, il più anziano è il quarantasettenne Peter Del Monte, seguito da Marco Risi [illegible] anni) e dai poco più che trentenni Sergio Rubini e Antonio Monda. Significa che è in movimento una generazione finora almeno parzialmente inespressa? Altra novità, già da molti rilevata: in programma figurano ben nove film firmati da registe donne. Significa che presto arriverà il momento [illegible] dire regista [illegible] o donna [illegible] avrà più importanza?

Per quanto riguarda la dislocazione geografica, Venezia presenta dieci film nordamericani (nove Usa, [illegible] Canada) e trenta film europei (22 dell'Ovest, [illegible] dell'Est). Il resto del mondo si spartisce nove opere: due del Sudamerica (Cile, Argentina), tre dall'Asia (India, Hong Kong, Giappone), due dall'Oceania (Australia, Nuova Zelanda), due [illegible] Medio Oriente (Israele, Turchia). Nonostante [illegible] festival si inauguri con un film intitolato *L'africana*, la presenza del Continente Nero è nulla. O per meglio dire, esiste l'Africa del tede[illegible] Herzog (una *Bokassa story*) [illegible] di riflesso quella della Von Trotta e della francese Claire Denis (una storia d'amicizia fra due neri, un antillano e un africano: «S'en fout la mort»).

Creatura della società industriale, [illegible] cinema aveva avuto uno sviluppo nel Terzo Mondo quando si credeva che potesse dimostrarsi un'arma per cambiare lo stato delle [illegible]. Oggi, crollata l'illusione, lo stesso cinema sembra ridiventato [illegible] giocattolo di lusso del consumismo avanzato. L'hanno dimostrato anche i programmi degli altri grandi festival: Berlino, Cannes, perfino Locarno che ha sempre avuto un occhio di riguardo per i Paesi emarginati. Significa che quei Paesi stanno sempre peggio [illegible] sono sempre più poveri [illegible] abbandonati?

Quanto alle tematiche, [illegible]ntre gli americani intrecciano va[illegible] [illegible] *Dick Tracy*, [illegible] traffi[illegible] di un mafioso (*Good Fellas*), su un romanzo poco noto di Evans Connell (*Mr. and Mrs. Bridge*) o sugli amori triangolari-letterari di Henry Miller e Anaïs Nin (*Henry & June*), gli europei (con le ovvie eccezioni) si macerano. Esprimono il disagio del privato i cineasti dell'Ovest (storie [illegible] droga, d'amore e di follia), esprimono il disagio collettivo quelli dell'Est (Cernobil e traversie politiche). Significa che nel mondo d'oggi in un modo [illegible] nell'altro, da una parte [illegible] dall'altra, non può alzarsi che un grido di dolore?

Alessandra Levantesi

Barbara Sukowa in «L'africaine» di Margarethe [illegible] Trotta

IL FESTIVAL IN TV

La Mostra del cinema di Venezia è seguita dalla Rai [illegible] trasmissioni su tutte le tre reti.

In seconda serata [illegible] Raidue (oggi alle 22,15) «Venezia '90: un cinema per il Cinema», diretta quotidiana dal Gran Palazzo Cinema Ranieri, a cura di Leandra Leondri e Letizia Solustri, condotta da Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi, con la partecipazione di Patrizia Caselli e Vittorio Sgarbi. Alla trasmissione, di quaranta minuti circa, parteciperanno registi, attori, giornalisti, uomini politici e [illegible] cultura che si confronteranno sui film presentati alla Mostra e [illegible] problemi del cinema italiano [illegible] internazionale.

Tutti i giorni verso mezzanotte su Raitre «Blob a Venezia», appuntamento in due parti intervallate dal tg. Il programma di Enrico Ghezzi [illegible] Marco Giusti parlerà della Mostra con [illegible] tono ironico e dissacrante noto agli spettatori [illegible] «Blob».

Questa sera alle 23,30 su Raiuno «La Rai a Venezia. Memorie e frammenti di Festival» di Marina Pizzi [illegible] Maria Muisa Zaza, su testi di Laura Delli Colli

Ogni [illegible] verso le 22,30 si potranno inoltre seguire su Retequattro le news di «Ciak a Venezia».

LA GIURIA

La giuria della 47ª Mostra del cinema, presieduta dallo scrittore americano Gore Vidal, è composta da: Maria Luisa Bemberg, regista argentina; Edoardo Bruno, critico e docente universitario di cinema italiano; Gilles Jacob, direttore francese del Festival di Cannes; Alberto Lattuada, regista italiano; Kira Muratova, regista sovietica; Omar Sharif, attore egiziano; Ulma Stoeckl, regista tedesca; Anna Lena Wibom, produttrice svedese.

FUORI PROGRAMMA

[illegible] settembre: HOLLYWOOD MAVERICKS (Gli eccentrici di Hollywood), a cura dell'American Film Institute, USA.

[illegible] settembre: BASTA! CI FACCIO UN FILM di Luciano Emmer, Italia.

8 settembre: REQUIEM FUR DOMINIC (Requiem per Dominic) di Robert Dornheim, Austria.

9 settembre: THE RAINBOW THIEF (Il ladro dell'arcobaleno) [illegible] Alejandro Jodorowsky, Inghilterra, in omaggio a Omar Sharif membro della gi[illegible].

10 settembre: YO, LA PEOR DE TODAS (Io, la peggiore di tutte) di Maria Luisa Bemberg, Argentina, in omaggio alla regista membro della giuria.

11 [illegible]: ECHOS AUS EINEM DUESTERN REICH (Echi [illegible] regno oscuro) di Werner Herzog, Germania/Francia.

12 settembre: GOODBYE MR. CHIPS (Addio, mister Chips, 1939) di Sam Wood, USA, in omaggio a Freddie Young.

13 [illegible]bre: JEZUS KRISZTUS HOROSZKOPJA (L'oroscopo di Gesù Cristo) di Miklós Jancsó, regista premiato [illegible] Leone d'oro alla carriera.

14 [illegible] Omaggio a Curt Bois.

GIORNO [illegible] GIORNO

4 [illegible]

L'AFRICAINE [L'africana]
di Margarethe [illegible] Trotta
con Barbara Sukowa, Stefania Sandrelli, Sami Frey
ITALIA/GERMANIA/FRANCIA
Amore e amicizia, razionalità e irrazionale, malattia e paura di morire nella storia di due donne legate da intensa amicizia e dell'uomo ex amante dell'una, marito dell'altra

DICK TRACY
di Warren Beatty
con Warren Beatty, Madonna, Dustin Hoffman, Al Pacino
USA. Fuori concorso
Rivisitazione del celebre personaggio dei fumetti di Chester Gould

5 SETTEMBRE

THE COMPANY OF STRANGERS [In compagnia [illegible] estranei]
[illegible] Cynthia Scott
[illegible] Alice Diabo, Constance Garneau, Winifred Holden
CANADA. Fuori concorso
Omaggio alla vitalità, all'umorismo e all'umanità degli anziani, nell'avventura di sette vecchie signore e di una autista di colore costrette da un guasto del pullman a una scomoda intimità fra [illegible] [illegible] trasforma per loro merito in calore e allegria

A-GE-MAN [La donna portafortuna]
di Juzo Itami
con Nobuko Miyamoto, Masahiko Tsugawa, Shogo Shimada
GIAPPO[illegible]
Una geisha adolescente diventa un talismano portafortuna per i suoi moltissimi amanti, finché il amor poi il loro stato di grazia scompare. Parabola sui rapporti d'uso tra le persone e sull'egoismo maschile

[illegible] [Disfacimento]
di Michail [illegible]
con Sergej Sakurov, Tatjana Kocemasova, [illegible] Stankevic
URSS
Tentativo di verità sulla catastrofe nucleare di Chernobyl, disastro che si sovrappone a preesistenti sfasci familiari o sociali e che provoca pessimi comportamenti delle autorità

«Raspad»

6 SETTEMBRE

AHAVATA' HA'-AHRONA' SHEL LAURA ADLER [L'ultima storia d'amore di Laura Adler]
di Avram Heffner
con Rita Zohar, Shulamit Adar, Menashe Warshavski
ISRAELE
Amore e [illegible] della [illegible] star cinquantenne d'una compagnia di teatro povero yiddish

RAGAZZI FUORI
[illegible] Marco Risi
[illegible] Francesco Benigno, Alessandro [illegible] Sarzo, Salvatore Termini
ITALIA
Esistenze disperate e violente, fuori del carcere a Palermo, dei ragazzi ex [illegible] minorili già protagonisti di «Mery per sempre», precedente film del regista

ROMEO-JULIET
di Armando Acosta
[illegible] le voci di Robert Powell, Vanessa Redgrave, John Hurt, Ben Kingsley
STATI UNITI/BELGIO
Balletto visivo con un cast interamente composto di gatti, sulla traccia del dramma shakespeariano, accompagnato [illegible] [illegible] di Prokofiev

7 SETTEMBRE

MATHILUKAL [Mura]
di Adoor Gopalakrishnan
con Mammootty, Thilakan, Murali, Karamana
INDIA
Uno scrittore incarcerato per motivi politici, una invisibile donna detenuta al di là del muro d'una cella, un dialogo-rapporto impossibile che diventa possibile

MR. & MRS. BRIDGE [Il signore e la signora Bridge]
di James Ivory
con Paul Newman, Joanne Woodward
USA
Dai romanzi di Evans S. Connell, storia d'un tipico matrimonio borghese americano Anni 30-40 a Kansas City, e d'una famiglia non felice

BLOOD OATH [Giuramento [illegible] sangue]
di Stephen Wallace
con Bryan Brown, George Takei, Terry O' Quinn
AUSTRALIA. Fuori [illegible]
Colpe, crimini, responsabilità nella guerra sul Pacifico in Nuova Guinea, e i dilemmi d'un capitano giudice d'accusa durante il più importante processo contro i delitti commessi dai giapponesi in quella fase della seconda guerra mondiale

«Mr. & Mrs. Bridge»

8 SETTEMBRE

SIRUP [Sciroppo]
di Helle Ryslinge
[illegible] Peter Hesse Overgaard, Kirsten Lehfeldt, Aage Haugland, [illegible]
DANIMARCA
Una [illegible] d'ambizione e d'amore intorno a una galleria d'arte d'avanguardia di Copenaghen, per criticare la mancanza di sincerità e del coraggio d'essere se [illegible] [illegible] società del [illegible]

MARTHA UND ICH [Martha e io]
di Jiri Weiss
[illegible] Marianne Sagebrecht, Michel Piccoli, Ondrej Vetchy
GERMANIA
Anni Trenta. Il secondo felice matrimonio d'un medico ebreo cecoslovacco [illegible] [illegible] sua [illegible] domestica tedesca viene spezzato dalle rispettive famiglie e [illegible] persecuzione nazista

IL Y A DES JOURS... ET DES LUNES [Ci sono giorni... e lune]
di Claude Lelouch
con Gérard Lanvin, Francis Huster, Annie Girardot, Serge [illegible]. Fuori concorso
Incontri, amori, cattivi umori e [illegible] intrecciati di tredici persone, nel giorno di marzo in cui entra in vigore l'ora legale e il piccolo sfasatura di 60 minuti provoca squilibri più grandi

«Martha und Ich»

9 SETTEMBRE

LA LUNA EN [illegible] ESPEJO [La luna nello specchio]
di Silvio Caiozzi
[illegible] Gloria Munchmeyer, Rafael Benavente, Ernesto Beadle, Maria Castiglione
CILE
Scritto da José Donoso, la storia d'un vecchio marinaio malato [illegible] di suo figlio rinchiusi in una casa di Valparaíso, dei tentativi di evasione del più giovane innamorato d'una vicina, delle trappole [illegible] vegliardo per conservare l'autorità e il controllo.

I TARASSACHI
di Francesco Ranieri Martinotti, Fulvio Ottaviano, Rocco Mortelliti
con Athina Cenci, Sergio Castellitto, [illegible] Ponzoni
ITALIA. Fuori [illegible]
Ragazzi drogati, «amari come la pianta del dente di leone, il tarassaco», in un film a episodi che si propone di smentire luoghi comuni e pregiudizi sulla tossicodipendenza

GOODFELLAS [Quei bravi ragazzi]
di Martin Scorsese
[illegible] [illegible] De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci, [illegible] Sorvino, Lorraine Bracco
USA
Storia vera di Henry Hill, ragazzo di padre irlandese e madre siciliana, [illegible] ingresso nella malavita e della sua trentennale carriera di mafioso; un quadro della vita quotidiana [illegible] piccoli mafiosi newyorkesi, da un libro di Nicholas Pileggi

«La luna en el espejo»

10 SETTEMBRE

KAWASHIMA YOSHIKO
di Fong Ling-Ching
con Anita Mui, Andy Lau, Patrick Tse, Yee Tung Sing
HONG [illegible]. Fuori concorso
Storia d'una principessa [illegible] di sangue imperiale dal 1913 al [illegible]: educazione in Giappone, matrimonio politico coatto con un principe mongolo, intrighi politici, condanna a morte in Cina per spionaggio

SPIELER [Giocatori]
[illegible] Dominik [illegible]
con Peter Lohmeyer, Anica Dobra, Hanna Czyplonka, Adele Neuhausen
GERMANIA
Soldi, vita balorda, amore impossibile, eredità perdute, scontri a fuoco, morte casuale di tre ragazzi dediti al gioco e a mettere in gioco anche la vita

[illegible] AND GUILDENSTERN ARE [illegible] [R. e G. sono morti]
di Tom Stoppard
con Gary Oldman, Tim Roth
INGHILTERRA
Primo [illegible] [illegible] famoso [illegible] inglese d'origine cecoslovacca, versione cinematografica del suo testo teatrale scritto nel 1966 e replicato da venticinque anni

«Rosencrantz [illegible] Guildenstern are [illegible]»

11 [illegible]

[illegible] JESIENI [Addio all'autunno]
di Mariusz Trelinski
[illegible] Jan Frycz, Maria Pakulnis, Grazyna Trela
Un giovane intellettuale diviso tra due donne [illegible] [illegible] tempestoso della storia polacca, film-debutto d'un regista ventottenne

[illegible] FOUT LA MORT [Al diavolo la morte]
[illegible] Claire Denis
con Isaach [illegible] Bankolé, Alex Descas, Jean-Claude Brialy, Solveig Dommartin
FRANCIA
Giochi rischiosi, nostalgia della Martinica nella provincia francese, due abili ragazzi delle Antille, la vita [illegible] passa senza che ci si accorga che un bel giorno è troppo tardi

DA[illegible] THRU THE DARK [Ballando nel [illegible]]
di Mike Ockrent
con Con O'Neill, Peter Beckett, Julian Littman, Ben Murphy
INGHILTERRA. Fuori concorso
La notte di vigilia [illegible] matrimonio d'una ragazza e un ragazzo, ciascuno col proprio gruppo; [illegible] notte [illegible] divertimento, pas[illegible]ne e violenza. Adattamento d'uno spettacolo televisivo e teatrale di Willy Russell

12 [illegible]

UN [illegible] [illegible] DEUX [Un week-end su due]
di Nicole Garcia
con Nathalie Baye, Joachim Serreau, Felicie Pasotti
FRANCIA. Fuori [illegible]
Un'attrice si ribella, abbandona a Vichy il suo mestiere: insieme con i due figli che vivono col padre e stanno con [illegible] soltanto per il fine settimana, ruba un'automobile, diventa fuorilegge, insegue il sogno della Spagna e d'una vita vivibile. Debutto nella regia dell'attrice francese

TRACCE [illegible] VITA AMOROSA
di Peter Del Monte
con Stefania Sandrelli, Walter Chiari, Valeria Golino, Laura Morante, Massimo Dapporto, Gioele Dix
ITALIA
Film corale: quattordici immagini, brevi storie o situazioni che riflettono altrettante maniere [illegible] [illegible] e di amare, dall'infanzia alla vecchiaia

MO' BETTER BLUES
[illegible] Spike Lee
[illegible] Denzel Washington, Spike Lee, Wesley Snipes, Giancarlo Esposito, John Turturro
USA
La musica, l'amore diviso tra due donne, gli amici, i conflitti nella vita d'un trombettista di jazz nero.

«Mo' Better Blues»

13 SETTEMBRE

EDINSTVENIJAT SVIDETEL [L'unico testimone]
di Michail Pandurski
[illegible] Oleg Borisov, Kiril Varijski, Iren Krivosieva
BULGARIA
La crisi d'un [illegible] [illegible] in una [illegible] ridotta a un punto morto, in [illegible] Bulgaria dominata dall'indifferenza, dalla degradazione materiale e morale

DOVIDENIA V PEKLE, PRIATELIA [Arrivederci all'inferno, amici]
di Juraj Jakubisko
[illegible] Ofinka Berova, Jan Melkovic, Nino Besozzi
CECOSLOVACCHIA/ITALIA. Fuori concorso
Cominciato nel 1968 durante la primavera [illegible] Praga, terminato vent'anni dopo, racconta, dice l'autore, «l'epoca in cui le vele rosse del comunismo [illegible] cadute, abbiamo visto quanto ci [illegible] ingannati, e sono spuntati [illegible] di tortura, terrore, corruzione»

AN ANGEL AT MY TABLE [Un angelo alla mia tavola]
di Jane Campion
con Kerry Fox, Iris Churn, K. J. Wilson
NUOVA ZELANDA
Biografia, attraverso [illegible] suoi romanzi, della «scrittrice pazza» neozelandese Janet Frame

14 SETTEMBRE

KARARTMA GECELERI [Notti di coprifuoco]
di Yusuf Kurcenli
con Tarik Akan, Nurseli Idiz, Bulent Bilgic
TURCHIA
[illegible] un romanzo di Rifat Ilgaz, ambientato a Istanbul alla fine della seconda guerra mondiale, quando crudeli pratiche [illegible] tortura venivano adottate dalla polizia contro gli intellettuali progressisti, la storia dei rapporti umani d'un poeta che vive [illegible] clandestinità

I HIRED A CONTRACT KILLER [Ho assoldato un killer]
di Aki Kaurismaki
[illegible] Jean-Pierre Léaud, Margi Clarke, Kenneth Colley
FINLANDIA
Un cinquantenne francese solo, senza lavoro e [illegible] amici, che [illegible] ha il coraggio [illegible] uccidersi, assolda un sicario che gli tolga la vita. Nel frattempo s'innamora riamato, ma il contratto del killer è stabilito...

[illegible] JUNE
[illegible] Philip Kaufman
con [illegible] Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros
USA. Fuori concorso
Dai diari di Anaïs [illegible] e dai romanzi autobiografici di Henry Miller, la storia, a Parigi negli Anni Trenta, [illegible] trio amoroso e sessuale formato dai due scrittori e dalla seducente moglie di Miller, June

«I hired a contract killer»

15 SETTEMBRE

[illegible] [illegible] [illegible]
di Martin Scorsese
Documentario [illegible] lavoro e la personalità [illegible] Giorgio Armani, lo stilista che ha cambiato il gusto negli Anni Ottanta

Match a distanza tra il direttore Biraghi e il presidente della Biennale Portoghesi

Per il Lido, contro il Lido

C'è accordo solo su un punto: i film scelti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dialogo a distanza sulle sorti della Mostra del Cinema di Venezia tra [illegible] suo direttore Guglielmo Biraghi e il presidente della Biennale Paolo Portoghesi: Biraghi è nel [illegible] ufficio al Palazzo del Cinema in maniche di camicia e pantaloni qualunque, Portoghesi è nella hall dell'Excelsior in nero con camicia a piccoli pois bianchi e cravatta di Mila Schön tinta su tinta. Sono due [illegible] diversi non solo per lo stile dei loro abiti, ma [illegible] per i loro pensieri. E sulla Mostra hanno punti di vista diversi, a volte opposti. Uno, Biraghi, più disposto a difendere la scelta della Mostra [illegible] del Lido, come [illegible] sede naturale; l'altro, Portoghesi, più propenso a buttar via il Lido per rifondare altrove, nel centro [illegible] Venezia, una [illegible] Mostra [illegible] cinema.

Dice Portoghesi: «La Biennale d'arte con i suoi quasi cento anni di vita gode [illegible] un prestigio mondiale di cui non può godere [illegible] Mostra del [illegible] con i suoi faticosi quasi cinquant'anni, interrotti però dal silenzio del decennio della contestazione che [illegible] servito a Cannes per rinforzarsi e strapparle il primato: tant'è che oggi il festival di Venezia è al quarto, quinto posto nella classifica dei festival di [illegible].

Ribatte Biraghi: «Cannes e Venezia non sono comparabili. Certo il festival in tutti gli Anni Settanta [illegible] stato assente dalla scena mondiale, [illegible] oggi ha riconquistato il suo spazio. Non è Cannes, ma non è neanche [illegible] condo a Cannes perché il diritto di scelta lo esercitano entrambi: Cannes per i film in uscita nella prima parte della stagione, Venezia p[illegible] i film in uscita nella [illegible] parte. Berlino è a rimorchio di Cannes, Montreal di Venezia».

Ma quanto pesa sulla [illegible] vivacità della Mostra la sua [illegible]locazione al Lido? Portoghesi sostiene che [illegible] moltissimo: «Ho proposto [illegible] volte di trasportarla [illegible] Venezia, all'Arsenale, ma sono rimasto inascoltato [illegible] adesso si è arrivati all'approvazione di un progetto per ristrutturare qui il Palazzo del cinema». Biraghi sostiene che è [illegible] peso non intollerabile perché dalla sua ha [illegible] forza della tradizione: «La storia del [illegible] [illegible] è fatta qui. [illegible] poi l'Arsenale sarà anche bello ma [illegible] demanio militare, va rimesso a posto, è [illegible] ipotesi troppo lontana».

E i troppi cinefili, studiosi, membri [illegible] [illegible] culturali, giornalisti ospiti a spese della Mostra: non sarà anche colpa della loro massiccia presenza [illegible] è sparito lo scintillio mondano che aveva caratterizzato i primi anni di Venezia? Portoghesi: «Io leverei o ridurrei moltissimo le spese per ospitalità che finiscono per giovare solo agli albergatori del Lido e vanificano il già mediocre budget [illegible] quattro miliardi e duecento milioni. La Biennale arte ospita solo gli artisti che devono montare le loro opere o pochi altri: la parte più grande dei [illegible] sei miliardi l'assorbono le spese per pagare i sorveglianti e cautelarci da furti e danni».

Biraghi: «Non si può tagliare sulle ospitalità: un festival deve anche saper esser generoso se vuole continuare ad esistere. Ma poi non si[illegible] neanche generosi: se [illegible] va solo [illegible] miliardo per spese di ospitalità. [illegible] [illegible] vero che alla Mostra vengono solo giornalisti italiani: su circa duemila presenze, quattro, cinquecento sono straniere. La mondanità [illegible] un tempo poi non è mica sparita solo da Venezia: è che il divismo s'è trasformato, le contesse non fanno più [illegible]tizia, il bel mondo segue altri percorsi».

La Mostra [illegible] quest'anno, comunque, sembra soddisfarli entrambi: l'uno, Portoghesi, avendo visto solo il catalogo, per aver constatato attraverso i titoli [illegible] capacità [illegible] rinnovamento, l'altro, Biraghi, per [illegible] scelto le opere una per una in giro per il mondo. «[illegible] una mostra diversa da quelle del passato», dichiara Portoghesi. E Biraghi ne spiega la diversità ricordando la folta presenza di autori giovani o quasi tra cui molte donne, la vivacità produttiva incontrata nei suoi percorsi alla caccia di pellicole d'autore, le [illegible] anteprime [illegible] ottenute.

Questo è per lui un motivo d'orgoglio: «Ho *Mr. and Mrs. Bridge* di Ivory, *Goodfellas* di Scorsese [illegible] *Henry and June* di Kaufman: tutto ciò è merito sì, della nuova produzione americana che non guarda più agli adolescenti, ma anche del rinnovato prestigio di Venezia che mi ha permesso [illegible] non avere soltanto film [illegible] usciti negli Usa come *Dick Tracy*».

Proprio quest'anno però il Lido [illegible] più chiuso e lontano [illegible] mai dalla città, le due sponde della Laguna si [illegible] ulterior[illegible] divise sull'organizzazione delle tradizionali proiezioni nelle arene [illegible] nelle sale del centro cittadino. Litigi, richieste dell'ultimo minuto, la voglia [illegible] avere, pochi giorni prima dell'uscita in sala, il film americano che la [illegible] di produzione non era disposta a concedere, hanno fatto saltare gli accordi tra Biennale e Comune il quale annuncia di aver deciso di fare da solo. Portoghesi parla di impacci loca[illegible] che, aggiunti a[illegible] solite pastoie burocratiche, fanno saltare ogni sforzo di buona volontà: «Per uscire da condizionamenti politici, assistenziali, clientelari forse [illegible] dovrebbe chiamare a dirigere la Mostra uno straniero». Biraghi, citando il suo predeces[illegible] Rondi, si definisce «il direttore più diretto dell'universo: anche il programma che faccio [illegible] da solo va controfirmato dal direttivo».

A Venezia si mormora che il mancato accordo di quest'anno [illegible] [illegible] Comune [illegible] la Mostra per [illegible] proiezione dei film [illegible] città starebbe nel fatto che il sindaco [illegible] nato al Lido mentre l'assessore [illegible] Cultura [illegible] Mestre [illegible] ciascuno dei due voleva fare con i propri originari vicini di [illegible] la miglior figura possibile.

[illegible] Robiony

[illegible] Portoghesi e Guglielmo Biraghi: un match [illegible] problemi della Mostra del Cinema [illegible] [illegible] suo futuro

Il ministro francese Jack Lang

Così nasce la Comunità europea del cinema

Italia, Francia e Spagna gettano le basi di un accordo

VENEZIA

IL ministro dello Spettacolo, il milanese Carlo Tognoli, si è quest'anno accaparrato la vigilia della mostra veneziana. Ieri ha presieduto, con il commissario della Cee Jean Dondelinger, la riunione dei ministri della Cultura e dello Spettacolo dei dodici Paesi della Comunità Europea. Ma Grecia, Olanda, Danimarca, Inghilterra [illegible] Germania, che sono anche i Paesi più prudenti verso le normative Cee, [illegible] rappresentati soltanto dai delegati dei rispettivi go[illegible]. Presenti invece i ministri belgi Valmy Feaux, Patrick Dewael e Bruno Fagnoul, il francese Jack Lang, l'irlandese Gallagher Pat, il lussemburghese Georges Wholfart, il portoghese Pedro Santana e lo spagnolo Jorge Semprun.

Oggi Tognoli [illegible] occuperà dell'avvenire d[illegible] Biennale di Venezia, e in particolare della mostra cinematografica, intervenendo alla presentazione dei progetti per risistemare il Palazzo del [illegible] al Lido. La struttura di cinquant'anni fa [illegible] ormai inadeguata alle esigenze della rassegna veneziana. Il suo riammodernamento rientra in un piano a favore «dei luoghi di spettacolo» che dovrà essere approvato dalla Camera e che, oltre ai lavori per il Palazzo del cinema, comprende la costruzione dell'auditorium [illegible] di Santa Cecilia e il completamento della [illegible] sede per [illegible] Piccolo Teatro [illegible] Milano. «Qualche mese fa - [illegible] precisato Tognoli - erano disponibili tutte le forze politiche, adesso le condizioni generali [illegible] meno favorevoli. Comunque [illegible] ottimista».

L'incontro [illegible] ministri della Cee, nella sala del Tiepolo [illegible] Palazzo Labia, aveva soprattut[illegible] lo scopo di stimolare [illegible] nuova direttiva comunitaria per promuovere la produzione cinematografica europea; i singoli Paesi sono concordi nel ritenere superata l'attuale «direttiva» approvata nel 19[illegible]3.

La proposta italiana, condivisa dal francese Jack Lang e dallo spagnolo Jorge Semprun, si riallaccia per certi aspetti alla recente direttiva per [illegible] televisione senza frontiere. [illegible] cinema europeo si trova oggi schiacciato dallo strapotere dell'industria audiovisiva americana [illegible] giapponese; copre a malapena cinquemila sulle novantamila ore [illegible] fiction trasmesse dalle televisioni del nostro continente: [illegible] situazione di squilibrio [illegible] tutto vantaggio degli americani.

La gravità della situazione è stata [illegible] a fuoco da Jack Lang: «Troppi governi vivono nell'illusione dell'immortalità delle arti mentre il loro declino lento ma sistematico procede quotidianamente. Perché questa cecità, perché questa passività? Guardiamo le cose in fac[illegible]: ci troviamo ad una svolta per l'avvenire del [illegible] [illegible]peo. [illegible] un lato un potenziale formidabile, dall'altro [illegible] realtà preoccupante e minacce sempre più [illegible].

Nell'attesa che la nuova direttiva caldeggiata da italiani, francesi [illegible] spagnoli si concretizzi, e i tempi saranno lunghi, a Venezia si [illegible] poste le basi per un accordo multilaterale a favore della comproduzione, della distribuzione, della program[illegible] nelle sale e della promozione. [illegible] vuole andare al [illegible] [illegible] degli attuali accordi bilaterali, alcuni [illegible] quali sono stati sottoscritti, a giudizio dei rappresentanti europei, in contrasto con la normativa comunitaria. L'obiettivo è di facilitare tra l'altro scambi di collaborazione con le cinematografie dell'Est, i cui mercati [illegible] si devono sottovalutare dopo i nuovi assestamenti politici.

«Il [illegible] europeo - ricorda [illegible] ministro Tognoli - attraversa una crisi nei confronti della quale occorre offrire dei rimedi. Dalla cessione [illegible] diritti [illegible]nematografici (nelle sale, in tv, in videocassette) gli Stati Uniti ricavano dai Paesi della Comunità europea 1968 milioni di dollari mentre i rientri della Comunità da oltreoceano ammontano a 203 milioni di dollari». In realtà soltanto l'Europa cinematografica [illegible] in questo momento la crisi anche perché ha una cinematografia pluralista e policentrica. È per questo motivo i ministri [illegible] [illegible] un accordo che consenta l'accesso a tutte le agevolazioni previste per le opere realizzate in comune da almeno tre Paesi della Comunità.

«Il cinema europeo - afferma Jack Lang - non è un europudding, ma la somma di ogni cinematografia nazionale. Quando il [illegible] inglese soffre, anche [illegible] cinema francese soffre. E [illegible] [illegible] sarebbe domani il cinema europeo [illegible] due o tre grandi nazioni [illegible] all'appello? Ciò significa che la prima maniera di operare a favore del cinema europeo è quella di sostenere ciascuno il nostro ci[illegible] nazionale». Lang ha tra l'altro proposto di organizzare nel giugno del 1991 una festa del cinema europeo dall'Ovest all'Est. Quel giorno l'entrata in tutte le sale d'Europa dovrebbe [illegible] gratuita e ogni Paese dovrebbe offrire al suo pubblico i migliori film degli altri Paesi.

Ernesto Baldo

ESTERNO NOTTE CI SARA'

I film a Mestre e Venezia Li garantisce il Comune

VENEZIA

LA Mostra del Cinema il Comune di Venezia se la farà da solo. Dopo il braccio di ferro dei giorni scorsi con la Biennale, concluso con uno strappo, l'assessorato alla Cultura si è messo direttamente in contatto con i produttori. Ed è riuscito ad allestire per *Esterno notte* un cartellone di tutto rispetto: praticamente [illegible] parte più spettacolare della Mostra, escluse due o tre pellicole fra quelle di maggior richiamo. Certo, l'operazione avrà costi più alti, ma è [illegible] prova [illegible] forza.

Dopo [illegible] discussioni fra i due enti, legate alla scelta [illegible] sede per Mestre, la Biennale aveva offerto [illegible] compromesso: accettava le sedi proposte dal Comune (campo San Polo e il parco di Bissuola), [illegible] escludeva dal calendario alcuni film di spicco. A Mestre ne sparivano sette, quasi tutti gli americani, due francesi, uno italiano. Il sindaco aveva risposto di no. Così si è arrivati alla situazione attuale.

Lo spettacolo comunque non ci perderà: si vedranno anche *Good Fellas* [illegible] Scorsese, o *Mr. and Mrs. Bridge* di Ivory. Inoltre, ci saranno anteprime come *Pummarò* di Michele Placido e *Stanno tutti bene* di Giuseppe Tornatore. Il Comune, del resto, rintuzza le diffidenze dei distributori, dati alla mano: non è vero che quei 3500 spettatori all'aperto sottraggono [illegible] alle sale. Nel recente passato, l'ultimo *Indiana Jones* ha battuto [illegible] botteghino de *L'attimo fuggente*, che [illegible] in Italia [illegible] il primato con oltre un miliardo di vantaggio. *Indiana Jones* era stato proiettato [illegible] *Esterno notte*, «L'attimo fuggente» [illegible]. Segno - dicono - che le proiezioni all'aperto sono una promozione.

Da [illegible] *Esterno notte* risulta la prima piazza in Italia. Un pubblico dinamico, che è poi [illegible] stesso che segue [illegible] [illegible] Mostra, al Lido: ogni anno, a settembre, gli «animali cinematografici» di Venezia cominciano la loro migrazione verso l'isola. [m. l.]

LE AMARE [illegible] DELLO SCHERMO NEL MONDO

VARIAZIONI [illegible] CONSUMO DI FILM AL CINEMA IN MILIONI DI SPETTATORI

FONTE: DOSSIER [illegible] CINEMA IN EUROPA

	ANNO	RECORD	1989	VARIAZ. %
REGNO UNITO	1946	1.635	95	-94%
AUSTRIA	1958	122	10	-92%
ITALIA	1955	819	95	-88%
GERMANIA	1956	818	109	-87%
GIAPPONE	1955	[illegible]	144	-86%
SPAGNA	1965	[illegible]	65	-84%
USA	1946	4.680	1.139	-76%
FRANCIA	1947	424	107	-75%
URSS	1970	4.652	3.920	-16%
INDIA	1983	4.821	4.700	-4%

Negli ultimi dieci anni il pubblico del cinema nelle sale è diminuito in tutto il mondo. Tra le nazioni industrialmente avanzate, solo negli Stati Uniti il consumo annuo si è stabilizzato dalla fine degli Anni Sessanta attorno al miliardo [illegible] biglietti venduti. Adesso si avverte una ulteriore ripresa. Ovviamente questo dato perde gran parte [illegible] sua forza se si pensa che in Cina si sono 55 milioni [illegible] persone che vanno ogni giorno al cinema e si vendono annualmente [illegible] miliardi di biglietti

Lezioni mattino e pomeriggio, con due programmi in parallelo: poi l'esame di idoneità

Anni persi a scuola, recuperare si può

Le possibilità offerte dagli istituti privati

E' conveniente «recuperare» le bocciature scolastiche concentrando in uno due o più anni persi nel corso degli studi? La risposta è contraddittoria, conviene sì e no. Dipende da un coacervo di situazioni che coinvolgono capacità, volontà [illegible] anche il portafogli.

Fare due anni in uno può dare un buon risultato quando la bocciatura rientra nel caso degli incidenti occasionali che possono accadere nell'arco della carriera di studio: lunghe as[illegible] per malattia, il cambio di città e quindi di scuola, una crisi temporanea non infrequente nell'adolescenza. Ma il traguardo diventa più incerto quando il recupero interessa più anni; diventa una strada percorribile [illegible] scarse soddisfazioni [illegible] è praticata per medicare il fallimento patologico nella scuola pubblica.

La sconfitta può essere rimandata fino alla maturità; ma poi lì i nodi vengono al pettine. Ma anche molti di quelli che riescono a superare l'esame di Stato possono contare soltanto sul «pezzo di carta», non certo sulla preparazione.

Chi vuole recuperare, dunque, deve riflettere bene sul proprio futuro sapendo [illegible] che cosa [illegible] incontro. Come si fa a recuperare? Prima di tutto occorre affidarsi a istituti di buo[illegible] tradizione. Sono tutti privati perché lo Stato [illegible] prevede un [illegible]izio di «riserva» per chi inciampa durante il percorso di studi. [illegible]i solito le lezioni sono al mattino e al pomeriggio, si procede con due programmi in parallelo: quello della classe da ripetere integrato [illegible] quello della classe [illegible].

A fine anno [illegible] fa l'esame di idoneità, altrimenti quegli studi non hanno alcun valore, proprio come [illegible] si fossero fatti.

Le prove possono essere sostenute in un istituto statale, ma sono pochi quelli che sfidano il rischio di un giudizio severo. La maggioranza sceglie di affrontare la prova in istituti privati legalmente riconosciuti. Al momento dell'iscrizione all'esame sottoscrivono l'impegno a frequentare l'anno successivo in quella scuola.

Da quel vincolo non si scappa [illegible] non andando a vivere in un'altra provincia (con documentazione anagrafica) oppure iscrivendosi [illegible] un corso serale nella scuola pubblica (occorre il libretto [illegible] lavoro e la dichiarazione del datore di lavoro). Vale a dire si è praticamente costretti a sobbarcarsi per un altro anno una spesa che oscilla fra i 3 [illegible] i 5 milioni. Che è come dire: uomo avvisato mezzo salvato.

Tornano libri e cartelle, con gli esami di riparazione è partito il nuovo anno scolastico

Se l'obiettivo è imparare un mestiere

Ventidue strade nella formazione professionale

Quali strade si aprono per quel 20 per cento di ragazzi che, terminata la terza media, non vogliono impegnarsi in un percorso di studi lungo e teorico? Ecco i corsi di formazione professionale di primo livello offerti gratuitamente dalla Regione (all'amministrazione costano un centinaio di miliardi). Il numero dei posti [illegible] limitato alla capienza dei laboratori e anche da una ragionevole previsione [illegible] assorbimento occupazionale. Tuttavia sono circa 18 mila ogni anno i giovani che possono usufruirne. Le sedi sono distribuite nell'intero territorio, gli studi durano mediamente 2400 ore nell'arco di due anni.

Al termine viene rilasciato il certificato di frequenza riconosciuto ai fini del collocamento e dei rapporti contrattuali di lavoro, ma non è valido per il proseguimento degli studi nelle scuole statali. Chi scoprisse la vocazione allo studio e desiderasse continuare fino alla maturità dovrebbe ripartire da zero, cioè come [illegible] licenza media appena acquisita.

Quali opportunità professionali si possono acquisire attraverso i corsi della Regione? Sono previste le 22 specializzazioni a partire da quelle più tradizionali quali addetto ai lavori di ufficio, fresatore o saldatore. Ma anche una serie di mestieri che un tempo si imparavano sul «campo» a fianco degli artigiani e che oggi si aprono verso nuovi orizzonti tecnologici. Si può diventare, infatti, addetti grafici, elettrauto, orologiai, decoratori, falegnami. Ci si prepara perfino per diventare giardinieri. E chi ha [illegible] qualità fisiche può tentare i corsi per indossatrici e indossatori, per maestri di sci. Sono previsti interventi nel settore dell'abbigliamento (confezionisti), del commercio (operatori contabili, turistici, segretari d'azienda).

Un quadro a parte rappresen[illegible] [illegible] Cipet, [illegible] scuola molto speciale che prepara i muratori. Anche qui i posti sono limitati (un centinaio all'anno), nella selezione ha un peso determinante la visita medica. Si studia 18 mesi nel cantiere scuola e per altri 18 mesi si fa tirocinio (con regolare stipendio e [illegible]tributi). A questi corsi se ne aggiungono altri, i cosiddetti di secondo livello, riservati a chi, raggiunta la maturità, non vuo[illegible] impegnarsi in un lungo percorso universitario.

POLEMICA DA COSTANZO

Polemica stasera [illegible] «Maurizio Costanzo Show» alle 23,30 su Canale 5, con uno scontro verbale piuttosto acceso tra Pietro Zannoni, [illegible] Grottammare (Ascoli Piceno), tra il pubblico, e Vittorio Sgarbi, accusato di eccessivo esibizionismo, che si difende contrattaccando secondo il [illegible]o stile.

TRAMONTO ROSSO CON BOCCA

Sulle note dell'Internazionale comincia stasera alle 22,50 [illegible] Retequattro la prima puntata [illegible] «Tramonto [illegible] stella [illegible]», un programma di Giorgio Bocca e Vittorio Zucconi. Si analizza il periodo storico che [illegible] dello stalinismo alla vigilia delle elezioni italiane del 18 aprile 1948.

FESTIVALBAR '90 BATTUTE FINALI

Festivalbar '90 è alle battute finali. Stasera alle 20,30 su Italia 1 Gerry Scotti e Susanna Messaggio (foto) ripropongono le canzoni più gettonate. A Verona intanto stanno arrivando i 30 big internazionali che animeranno [illegible] finale di sabato all'Arena, [illegible] onda lunedì [illegible] martedì su Italia 1.

Parla Murolo: per festeggiare i suoi 50 anni di canzoni, una trasmissione, un disco, una biografia

Napoli soave, dove sei?

La ricerca di parole dimenticate

Roberto Murolo: [illegible] lui, nella [illegible] napoletana, torna ad essere centrale la parola. La trasmissione di martedì 11, «'Na [illegible] e 'na chitarra», [illegible] introdotta [illegible] Renzo Arbore

SARANNO gli ultimi fuochi di Piedigrotta. Non nella mitica notte tra il 7 e l'8, ma in una nightline [illegible] Raiuno l'undici settembre, quando (co[illegible] già anticipato da «La Stampa») [illegible] [illegible] scenografia degna di una «gouache» settecentesca, introdotti da un «muroliano» come Renzo Arbore, per due ore Lucio Dalla, Gino Paoli, Renato Carosone e svariati altri personaggi si cimenteranno in un «Tribute [illegible] Roberto Murolo», che proprio quest'anno celebra con la canzone napoletana [illegible] sue nozze d'o[illegible]. Il titolo è quello stesso del doppio album di prossima uscita che della serata ricalca un po' [illegible] copione, «Na' voce, na' chitarra». Al programma, [illegible] verrà presentato in una mondanissima matinée il 6 settembre al Banco di Napoli, sponsor ufficiale dell'operazione, [illegible] protagonista da sempre della canzone [illegible]poletana, nella quale «'o banco» [illegible] invocato almeno quanto San Gennaro, seguiranno forse una videobiografia e certamente una biografia [illegible] cura [illegible] Gianni Cesarini, lo stesso autore cui si deve l'«Enrico Caruso» appena pubblicato da Rizzoli.

E' una [illegible] [illegible] propria «comédie humaine» [illegible] canzo[illegible] napoletana, genere popolare, popolaresco, quasi da etnologo, e poi colto, nobile, sofisticato, quasi [illegible] letterato, quando ad occuparsene furono musicisti e poeti. [illegible] sospetto che alcune canzoni siano [illegible] scritte da Vincenzo Bellini, sicuramente sessanta ne ha composte Francesco Saverio Mercadante, ne hanno firmate Salvator Rosa [illegible] Salvatore Di Giacomo; le ha chiosate in un celebre saggio Benedetto Croce. Roberto Murolo [illegible] è l'interprete ufficiale da quando, esattamen[illegible] cinquant'anni fa, in una magica sera sul promontorio di Tragara a Capri, fu chiaro che quella voce ricca di sfumature, quel delicato pizzicato di chitarra, avrebbero lasciato segni profondi, e non solo [illegible] presenti. E il regalo più affettuoso che il 1990 ha portato a Murolo è stata la serata organizzata nella casa di Tragara [illegible] Leonardo Mondadori per festeggiare, cantando e spiegando ogni canzone.

Roberto Murolo è grande perché con lui torna ad essere centrale la parola, [illegible] com'era nel momento d'oro della canzone napoletana, a cavallo tra lo scorso secolo [illegible] questo, quando [illegible] comporre versi [illegible] mettere [illegible] musica [illegible] Di Giacomo, Viviani, Bovio, o lo stesso padre Di Roberto, Ernesto Murolo, poeta e commediografo poco conosciuto nel resto d'Italia [illegible] non dimenticato a Napoli, re della Treccani [illegible] dall'Enciclopedia dello Spettacolo, dove Silvio d'Amico gli dedica quasi lo [illegible]s[illegible] rilievo di Luigi Pirandello.

[illegible] padre mi diceva sempre: "Recita parole soavi anche quando parli". E io, che non sono un poeta grande quanto lui, l'ho sempre fatto. Anche perché credo [illegible] [illegible] parola in napoletano soave sia comprensibile anche a un milanese o a un vene[illegible].

Vediamole da vicino, queste dimenticate parole napoletane: [illegible] chi si debba «sciasciona»; per esempio, [illegible] [illegible] si sa. [illegible] lo sa nemmeno Murolo che della canzone napoletana è anche [illegible] massimo filologo avendo pubblicato i dodici lp, venduti in milioni di copie, di «Napoletana», antologia enciclopedica dal Duecento a oggi, frutto di [illegible] decennio buono di ricerche. «'Sciasciona'' - fa [illegible] - è parola importantissima, specie quando la dice un napoletano a una napoletana: indica una donna che "tène tutt'l ccose", [illegible] donna bellissima, simpatica, brillante e, va da sé, anche un po' carnale». In pratica: Sofia Loren? «Certamente. Però "a sciasciona" ideale è quella messa in musica da Gigi Pisano [illegible] Giuseppe Cioffi, nella celebre macchietta "Due gemelli"». E qui continua: «La macchietta è il genere del ritratto comico, in versi, di un personaggio». E malafemmena? «Nell'armonioso mondo del sentimento napoletano anche malafemmena, con cui Totò apostrofò Anna Magnani, [illegible] forse Silvana Pampanini, o forse l'ultima moglie Franca Faldini, cosa che ritengo più probabile - dice Murolo - non ha un valore dispregiativo. Non vuol dire, come molti pensano, donnaccia: vuol [illegible] solo donna cattiva, donna che fa soffrire». Sono, naturalmente, sfumature delicatissime: e infatti descrivere come suoni e [illegible] canti Rober[illegible] Murolo non è facile. «Murolo rappresenta [illegible] poesia [illegible] [illegible] per [illegible] Napoli del secondo dopoguerra ciò che uno scrittore [illegible] Raffaele La Capria rappresenta in prosa. La loro è quella che si potrebbe definire, maliziosamente, la "scuola [illegible] Posillipo" - dice Luciano De Crescenzo - aggiungendo maliziosamente che anche Arbore dove buona parte del [illegible] successo, quando canta [illegible] suona, [illegible] fatto che "molleggia sempre"». [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] intendere per «scuola di Posillipo» lo chiarisce un amico d'infanzia di Murolo, Luigi Mondia, biologo marino di fama internazionale: «Da ragazzini tutti [illegible] cantavamo e suonavamo un po' la chitarra, ma è stato subito chiaro che Roberto, per sensibilità musicale e capacità espressive, era di rango assai superiore. Con questo [illegible] si creda però che il suo [illegible] un me[illegible] o, come si dice, una professione: Roberto appartiene alla Napoli migliore, a quella aristocrazia d'animo partenopea che, qualsiasi [illegible] faccia, la fa sempre [illegible] altissimo livello, [illegible] solo perché si diverte».

«Con lui [illegible] [illegible] napoletane arriva a vertici di lirismo - afferma un melomane come Paolo Portoghesi, il presidente della Biennale, l'uomo che ha prestato una sera la sua chitarra a Muro[illegible] perché accompagnasse Bettino Craxi che cantava «Reginella», adombrando un possibile, vertiginoso parallelo tra la tradizione napoletana e quella [illegible] Lied tedesco. Vogliamo aggiungere che la [illegible] cui più somiglia una delicatissima aria vernacolare antica eseguita da Roberto Murolo è la «canzone italiana per voce [illegible] chitarra», appunto, che Cherubino intona a un'incantata Contessa Dalmaviva nelle «Nozze di Figaro» mozartiane? Murolo si schermisce, da napoletano squisito, per quel che lo riguarda direttamente, [illegible] è d'accordo sulla sostanza.

E che [illegible] pensa delle voci verdiane che si cimentano [illegible] «O sole mio»? Risponde: «Anche [illegible] la grande notorietà della [illegible]ne napoletana è dovuta [illegible] tenori come Caruso [illegible] Gigli, anche se molte arie si prestano bene a timbri tenorili, la [illegible] canzone napoletana è quella che si canta [illegible] un filo di voce.

Tutto cominciò nel Duecento, con le lavandaie che cantavano: prima ancora c'era un'epoca che si potrebbe definire "omerica": [illegible] Napoli [illegible] cantava anche aspettando l'apocalisse prevista per l'anno Mille. «La tradizione si perde nei tempi - dice Murolo -: «Il Quattrocento e il Cinquecento sono i secoli delle villanelle. Il Settecento è il periodo [illegible] più bello, ma è solo nell'Ottocento che comincia la [illegible] canzone d'arte. I secoli oscuri per [illegible] [illegible]zone napoletana [illegible] il Seicento e la fine di questo».

Paul McCartney incide «O sole mio» [illegible] inglese («It's Now or Never»), [illegible] omaggio a Elvis Presley che [illegible] [illegible] tanti [illegible] fa, un uomo [illegible] cultura [illegible] Lucio Amelio incide, a solo beneficio degli amici, due belle canzoni napoletane [illegible] un'antologia dal titolo «Ma l'amore [illegible] con copertina [illegible] Cy Twombly e dedica a Joseph Beuys. Che [illegible] rima[illegible] dunque, di tutta la tradizio[illegible] canzonettistica napoletana? Murolo cita l'associazione «Il Globo» fondata da Imma Pempinello, soci Paolo Isotta e Mimmo Liguoro, che ha segnalato belle, giovani voci napoletane, che spesso si esibiscono con lui, come Consiglia Licciardi, Alberto Laurenti e Dario Miglione. Poi allarga le braccia [illegible] intona: «Tiempe bbelle [illegible] 'na vota/ Tiempe bbelle a 'ndo state/ Ma pecché nun turnate...».

Antonella Rampino

'NA VOCE 'NA CHITARRA

Straordinario incontro tv con Dalla

Cinque giornate di intenso lavoro, ma girare per Napoli con Renzo Arbore [illegible] [illegible] farsi vedere in giro con San Gennaro: tutto facile, disponibile, pronto, anche «after hours». Tutto per un disco e per una trasmissione [illegible] segnano il ritorno, a parte fugaci apparizioni, di Roberto Murolo in sala di incisione e alla televisione, dopo un'as[illegible] rispettivamente di 16 [illegible] 40 anni. «'Na voce 'na chitarra» [illegible] infatti insieme un doppio lp [illegible] una trasmissione televisiva. L'idea centrale [illegible] un contrappunto tra la canzone napoletana e la canone d'autore contemporanea, dunque nell'operazio[illegible] sono stati coinvolti Paolo Conte, Lucio Dalla, Gino Paoli, Lina Sastri e anche una giovane voce, Consiglia Riciardi. Murolo canterà «Spassiunatamente» di Paolo Conte e «Senza fine» di Gino Paoli, «in lingua», come si dice a Napoli, con un finale a due voci in napoletano. Poi [illegible] Renato Carosone si esibirà in «N'accordo in fa». Ma soprattutto ci sarà una singolare interpretazione del «Caruso» di Dalla, con l'autore che lo accompagna al piano. «L'incontro con Dalla per me [illegible] stato straordinario», racconta Roberto Murolo che inizialmente, anche per la ritrosia che è componente fondamentale del suo [illegible]re, era piuttosto restio all'idea di esibirsi [illegible] un'orchestra alle spalle. Non mancheranno, naturalmente, molti duetti con Renzo Arbore, deus ex machina della trasmissione [illegible] [illegible] il giovane discografico napoletano Nando Coppeto. L'amicizia fra Murolo [illegible] Arbore risale agli Anni 50quando Renzo, lasciata Foggia, studiava [illegible] Napoli. Fu proprio Murolo a insistere perché [illegible] giovane chitarrista [illegible] esibisse in pubblico nel club di Villa Patrizi [illegible] Posillipo, dove giocavano con le [illegible] tutti i giovani [illegible]isti napoletani. [a. ra.]

Successo a Gibellina per la tragedia di Schiller nell'affascinante messa in scena di Elio De Capitani

Com'è fredda questa «Sposa di Messina»

Si scalda solo quando il coro comincia [illegible] parlare in dialetto

GIBELLINA
DAL NOSTRO INVIATO

Penultima o quasi opera di Friedrich Schiller, «La sposa di Messina» (1804) è anche per qualche verso la tragedia [illegible] caratteristica del grande tedesco in quanto la meno romantica, ovvero quella in [illegible] l'autore maggiormente [illegible] di subordinare [illegible] proprio lato dionisiaco - così almeno si sarebbe detto una volta - a quello apollineo. Modella[illegible] sulla tragedia greca, governata dal fato, commentata da cori, essa non [illegible]ia quasi spazio alla caratterizzazione dei personaggi, che sono pochissimi, né [illegible] sorprese drammatiche, in quanto l'esito appare scontato in partenza. Una principessa vedova riesce a far tornare la pace fra i due figli, [illegible] sempre accaniti rivali per futili motivi, e a questo punto rivela loro che hanno una sorella; allontanata [illegible] suo tempo in quanto gli auguri [illegible] predetto che sarebbe stata cau[illegible] della morte dei maschi. Ma ecco che a insaputa della madre e ignorandone l'identità, entrambi i fratelli amano questa innocente Beatrice; e avendo sorpreso il maggiore [illegible] lei, il minore si crede tradito e lo uccide, salvo poi togliersi la vita a sua volta a scopo di espiazione.

Volendo immagine suggerire l'ineluttabilità del destino con un simbolo molto forte e molto incombente, il regista Elio De Capitani ha fatto svolgere l'azione in uno spazio orizzontale assai ampio, [illegible] striscia [illegible] terra fiancheggiata da lunghi muretti di pietre, interrotta da qualche masso e risalente, [illegible] la[illegible], verso le brulle alture e [illegible] la luna di Gibellina; il tutto, dominato da un alto colle artificiale a pan di zucchero, apparentemente innevato (ma [illegible] dicono si tratti di sale), comunque coperto da una materia bianca e spessa nella quale sono variamente impantanati una trentina [illegible] immobili cavalli neri di un materiale che può sembrare metallo, opera dell'artista Mimmo Paladino. A questi cavalli [illegible] si allude nel dialogo (se non si tratta di quei destrieri arabi ereditati dal padre, [illegible] suo tempo presi da uno dei fratelli per sé). Dopo un po' comunque ci si dimentica della loro natura equina, e il cocuzzolo sembra sormontato da una nuda, scura foresta inver[illegible].

Estroso in questa promessa, per il resto lo spettacolo si mantiene nei binari di una dignitosa routine di classici all'aperto, dove la declamazione convinta (e irrobustita dai microfoni) dei protagonisti permette ogni tanto di notare qualche momento più alto - la pace iniziale dei fratelli, la dissertazione finale di Don Cesare - sull'onesto cabotaggio della navigazione. Bene dunque la principessa Lucilla Morlacchi, bene i figli Giulio Scarpati [illegible] Massimo Popolizio, bene Franco Mezzera che è Diego, uomo [illegible] fiducia della principessa, bene, forse meglio di tutti, Sabrina Capucci, che è l'oggetto del contendere. I costumi [illegible] eclettici, ma nell'insieme gradevoli da vedere, imbacuc[illegible] la Morlacchi, orientaleggiante la Capucci in calzoni argentei, e gli uomini un po' fra i tuareg e i samurai; [illegible] questi ultimi, di solito arrivano di corsa, a folate, [illegible] effetto suggesti[illegible]o, anche se così Scarpati si sarà procurato [illegible] stiramento che lo costringe a recitare coraggiosamente appoggiato ai bastoni canadesi.

Non alimentato dal fuoco consueto, questo Schiller algido, classicheggiante, si affida più che altrove [illegible] temperare la propria congenita prolissità [illegible] metro, all'eloquenza, alla lingua, o insomma diciamo pure alla poesia: ossia [illegible] quella componente di un testo che più soffre in una traduzione. Ora, sarebbe ingiusto definire inadeguata la nuova [illegible] di Claudio Groff, che anzi appare accurata, letterale, responsabile, a tratti perfino nobile; a far aboli[illegible] ogni nostalgia d'altro basta del resto [illegible] sguardo retrospettivo a quella veneranda, in ver[illegible], di Scipione Maffei. [illegible] per indurci ad ascoltare con partecipazione ininterrotta un testo così carente sul piano dell'azio[illegible] pura [illegible] vorrebbe un tipo di autorità che la moderna lingua [illegible] traduttori semplicemente non possiede. Parlo, badate bene, dell'italiano: ché con felice trovata i cori, ossia quelle parti in cui i fatti vengono discussi da personaggi del popolo, sono stati ritradotti [illegible] Franco Scaldati, che è anche uno dei corifei principali, in siciliano, e in un siciliano se [illegible] strettissimo, certo di difficile comprensione per gli spettatori non isolani. Eppure, meraviglia, ecco che quando la [illegible]da koiné dei protagonisti cedeva il passo a questi suoni così diversi, la serata si animava, il pubblico reagiva, come [illegible]do di affondare finalmente i denti in qualcosa di sostanzioso. Non sto proclamando il fallimento della crociata inizia[illegible] dal Manzoni. Dico soltanto che questi cucchiaini [illegible] olio al peperoncino hanno [illegible] un po' più piccante quella che altrimenti ci sarebbe apparsa [illegible] pietanza quanto [illegible] vuole preziosa e ammirevolmente realizza[illegible], ma anche, con le sue tre ore e passa, confessiamolo, piuttosto stucchevole.

Lucilla Morlacchi grande protagonista. Nella tragedia [illegible] Schiller è la principessa [illegible] che lotta strenuamente contro l'ineluttabile destino che la priverà dei due figli

Masolino d'Amico

L'attore-regista parla del suo ultimo film che uscirà a Natale, fra gli interpreti anche Castellitto

Verdone tutto casa set moviola

Ama la Muti, bellezza strafottente e triste

ROMA. Per fare il regista Carlo Verdone, nelle scene in cui non recita, indossa un camice verde di quelli usati dagli infermieri. Sotto spuntano i pantaloni beige [illegible] completo da piccolo e puntuale uomo d'affari, protagoni[illegible] della storia. All'occorrenza il camice scompare per far posto alla camicia bianca ben stirata, alla giacca impeccabile portata sul braccio, alla ventiquattr'ore di cuoio. Nel [illegible] di questo abbigliamento (da regista e [illegible] attore), vissuto con la pragmatica noncuranza di chi considera il proprio mestiere con semplicità, c'è dentro molta parte del carattere di Carlo Verdone. E del suo modo di fare cinema.

Educato e gentile, disponibile a ogni tipo [illegible] discorso, [illegible] regista di «Borotalco» e di «Io e [illegible] sorella», ha solo dei rari momenti in cui si spazientisce. Quando li ha, sbuffa, rotea gli occhi verso l'alto come nei suoi film e alza leggermente il tono della [illegible]. «Sì, c'è [illegible] nuovo un carattere femminile al centro del mio nuovo film; una ragazza che assomiglia a tante che ho conosciuto, una provocatrice allegra [illegible] [illegible]linconica... [illegible] già qualcuno ha avuto da ridire, e mi ha chiesto perché parlo di donne visto che sono un uomo. Ma perché [illegible] potrei capire le donne? E perché le potrebbero capire solo registe, come l'Archibugi?».

La donna di cui parla è Ornella Muti, Alice, quella per [illegible] Carlo Verdone e Sergio Castellitto (nel film cognati e colleghi di lavoro) perdono la testa. Della ragazza, aspirante attrice e doppiatrice di film porno, li attira la casa, che è un paese delle meraviglie frequentato da una schiera [illegible] personaggi strani; li attira la vitalità confusionaria, i modi disinibiti, la disponibilità fisica. Dice Verdone: «Filippo e Saverio sono due moralisti un po' ipocriti, due borghesi della Roma papalina che han[illegible] costruito il loro equilibrio tutto casa, lavoro e famiglia, nascondendo la propria emotività. Non hanno [illegible]raggio, indossano perennemente una maschera per difendere a tutti i costi il loro status di brave persone, professionisti seri, con il Rolex bene in vista».

L'impalcatura crolla rovinosamente quando nelle vite ordinate di Filippo e Saverio, impiegati all'Agenzia di Viaggi Sacri «Urbi et Orbi», comparirà Alice, con tutto il suo fascinoso disordine esistenziale. «I due non sono immuni dal virus della follia, anche loro in fondo inseguono l'attimo fuggente».

Prodotto dai Cecchi Gori e dalla Silvio Berlusconi Communications per un costo di circa quattro miliardi e mezzo, scritto dal regista insieme con Benvenuti, De Bernardi [illegible] Ascione, il film arriverà sugli schermi [illegible] Natale. E di questo Verdone è piuttosto stanco: «Sì, [illegible] sono stufato: prima, uscire durante le [illegible]stività natalizie voleva dire anche rispettare un certo tipo di appuntamento con il pubblico; ora il Natale cinematografico è diventato [illegible] specie di arena in cui i film italiani vengono costretti a scontrarsi con i kolossal americani che affogano il nostro mercato. Invece [illegible] [illegible] salvaguardati [illegible] viene in realtà penalizzati. E poi mi sento esausto. Da anni, per [illegible] mancare a quell'appuntamento, faccio una vita assurda: casa, set, moviola. Basta, per il '91 ho deciso di fermarmi, anche per maturare un'altra esperienza».

Verdone pensa da tempo [illegible] un film solo da regista: «Vorrei essere apprezzato anche da questo punto di vista [illegible] soprattutto vorrei cimentarmi con una storia che non abbia necessariamente dei risvolti comici. La mia presenza come attore in un film è un ingombro: se [illegible] sono [illegible] bisogna per forza che [illegible] pellicola prenda una piega divertente. E questo diventa [illegible] limite». La suggestione malinconica [illegible] comunque quasi sempre ben viva nel cinema di Verdone: è una nota distintiva, un carattere che ritorna anche [illegible] questo nuovo film. «Con [illegible] disordine l'allegria, la strafottenza c'è in Alice [illegible] profonda tristezza, un'insoddisfazione malinconica».

Più nella scia di «Compagni di scuola» che [illegible] quella [illegible] «Il bambino e il poliziotto», «Stasera a casa di Alice» è costruito anche intorno a una serie di personaggi che affiancano i protagonisti: ci [illegible] le mogli di Castellitto [illegible] Verdone, Cinzia Leone e Beatrice Palme; c'è la sorella della Muti, Yvonne Sciò, cui è affidato [illegible] ruolo più drammatico della vicenda; c'è la giovanissima Marzia Aymonimo, figlia «fricchettona» di Castellitto.

Dice Verdone: «La lezione di De Sica è esemplare: è stato lui a insegnarci che [illegible] possibile fare film puntando su caratteri nuovi, scoprendo personaggi o utilizzando interpreti già [illegible] in una chiave diversa. L'importante [illegible] avere una buona sceneggiatura. La crisi del nostro cinema, è stata causata dalla mancanza di storie. Ma ultimamente le cose stanno cambiando: ho letto molti copioni di giovani e ho trovato parecchi spunti interessanti». Sul suo taccuino personale Verdone, che è un grande ammiratore di Ugo Tognazzi e si definisce «un continuatore della commedia all'italiana», ha annotato una serie di piccoli racconti di vita quotidiana, descrizioni [illegible] tic legati a tipiche nevrosi contemporanee, personaggi strani, curiosità. «Ce n'è abbastanza per mettere in piedi un film a episodi, una specie di "Un sacco bello" degli Anni '90, una pellicola di puro divertimento».

Il tutto, come sempre, in [illegible] veste «professionalmente rigorosa», cercando magari di scalfi[illegible] quell'atteggiamento [illegible] sufficienza [illegible] confronti del genere: «Le commedie [illegible] prese un po' più sul serio e anche [illegible] certi grandi successi di pubblico, magari non avallati dai critici, bisognerebbe riflettere con maggiore attenzione. [illegible] noi c'è la regola per cui [illegible] registi di una certa età nessuno [illegible] azzarda a dare giudizi negativi, mentre su quelli giovani non si esita mai a tirare legnate!».

Fulvia Caprara

CARLO E VASCO

«Mi ha aiutato sua madre»

Il primo incontro fra Carlo Verdone e Vasco Rossi è avvenuto all'inizio dell'estate, intorno alle tredici, all'indomani della trionfante esibizione del cantante allo Stadio Flaminio. I due non si conoscevano, e a un primo sguardo non sembravano avere molto in comune. Anzi: Vasco Rossi nutriva a distanza una certa diffidenza nei confronti di Carlo Verdone, bravo regista di buona famiglia. Le premesse [illegible] erano le migliori e per sciogliere il ghiaccio ci sono voluti tre caffè. Tutti bevuti dal cantante, per il quale le 13 equivalevano circa alle quattro di mattina. Nonostante tutto questo, l'incontro alla fine ha dato i suoi frutti. «Le musiche di Vasco Rossi sono le più adatte al clima del film - racconta Verdone -. L'ho [illegible]vinto a fare la colonna sonora mandandogli il copione. Credo che abbia giocato favorevolmente anche il fatto che la madre [illegible] Vasco Rossi è una mia grande ammiratrice». [f. c.]

Luca, il fratello

«In questa Bocca ci saranno la terra toscana e la pittura»

ROMA. «Mamma mia quant'è difficile! Te vedo e te piango!»: Carlo Verdone ha commentato così, con poche parole, la decisione del fratello Luca di girare [illegible] film intitolato «La bocca». Innamorati [illegible] cinema, ma profondamente diversi per carattere, per sensibilità [illegible] per interessi culturali, i due fratelli Verdone quest'estate [illegible] stati registi nelle stesse settimane. Attraverso la macchina da presa hanno raccontato suggestioni e atmosfere profondamente differenti. «Forse - dice Luca - c'è una cosa che ci accomuna ed è la curiosità nell'osservare gli altri».

Tutto il resto è diversità: [illegible] Carlo cita di frequente De Sica e la sua lezione di cinema, Luca preferisce parlare di Stanley Kubrick e Bernardo Bertolucci; se il primo si limita a trasmettere ai suoi personaggi [illegible] se[illegible] [illegible] struggimento comune, di malin[illegible] [illegible] tutti i giorni che arriva facilmente al cuore del pubblico, [illegible] secondo dice di prediligere le atmosfere drammatiche, le situazioni estreme che più difficilmente innescano meccanismi di identificazione. Ma dalle loro due prospettive i fratelli Verdone [illegible] seguono con affetto: «Carlo [illegible] è stato di grande aiuto nella fase preparatoria del lavoro - dice Luca - il suo intervento [illegible] stato molto importante per convincere i Cecchi Gori a realizzare il film con un budget piuttosto elevato». Ambientato in una splendida villa della campagna toscana, girato in sei settimane [illegible] quattro giorni, interpretato da Alida Valli, Claudine Auger e Rodney Harvey, «La bocca» (pronto per la metà di [illegible]bre), descrive l'aristocratico mi[illegible] in cui vivono, legati da complessi equilibri e da morbose passioni, i membri di un «nucleo familiare [illegible] chiara decadenza morale e materiale». Attraverso lo sguardo [illegible] una giovane restauratrice (Tahnee Welch), alle prese con un affresco che illustra il paesaggio toscano, il regista compie un viaggio nel mondo della comunicazione partendo dal presupposto secondo cui silenzi, gesti, sguardi e pause di meditazione siano utili a stabilire rapporti fra gli esseri umani [illegible]ttamente come lo sono le parole. Nell'intreccio immaginato da Luca Verdone insieme con Dacia Maraini e con [illegible] sceneggiatore Filippo Ascione, l'andamento del restauro finisce per riflettere le fasi di conoscenza e [illegible] coinvolgimento emotivo della ragazza protagonista.

[illegible] una storia che sento moltissimo - [illegible] Luca che ha iniziato la sua carriera di regista a diciott'anni girando documentari - perché rispecchia [illegible] [illegible] modo di osservare le cose della vita. Ho un carattere melodrammatico e tendo ad esprimermi attraverso immagini cariche di emozione. Nel film ci sono molte delle mie passioni: la campagna toscana dove ho trascorso tante estati da ragazzino, la pittura, la poesia». Luca Verdone confessa in particolare un grande amore per i poeti del Dolce Stil Novo. «Sono le mie letture fisse, quelle che tengo sempre sul comodino... E il paesaggio toscano è pieno di spunti, analogie, simboli[illegible] che mi riportano a quel tipo [illegible] suggestioni liriche». Ma attenzione, precisa Luca Verdone rivelando la fondamentale somiglianza c[illegible] il fratello Carlo: «Non c'è saccenteria nel film, detesto gli intellettuali». [f. c.]

[illegible] foto a sinistra Carlo Verdone. Sopra Tahnee Welch, figlia di Raquel

Lirica sperimentale

G[illegible] sotto esame a Spoleto

SPOLETO. Quattro opere [illegible] [illegible] farsa: [illegible] risparmio, il cartellone del Teatro Lirico Sperimentale mette alla prova meriti e limiti dei giovani cantanti, vincitori al termine di una selezione [illegible] più [illegible] del numero dei partecipanti. Sono loro, assieme ai premiati dello scorso anno, i protagonisti di una edizione - [illegible] la 44ª - particolarmente densa e impegnativa.

Da sempre questo Festival sceglie di far cimentare i ragazzi in un repertorio molto ampio. E' una politica coraggiosa [illegible] rischiosa: consente agli interpreti di misurarsi subito con i grandi titoli e di esibire qualità e duttilità, esponendoli tuttavia [illegible]l'ammissione di eventuali difficoltà. Dopo [illegible]rli ascoltati [illegible] «Pipistrello» e «Bohème», nella «Morte dell'aria» di Petrassi e in «Lighea» di Sbordoni, ci possono essere elementi sufficienti per valutarne il talento. E le loro doti teatrali sono state apprezzate in «La prova di un'opera seria», pantomima del melodramma tragico creata dalla fantasia di Francesco Gnecco.

Poi, «Bohème». Qui deve [illegible] giocato l'emozione di affrontare un titolo e dei ruoli così immensi. Gli stessi interpreti applauditi nel «Pipistrello» di Strauss, ammirati anche per la sorprendente disinvoltura scenica, sembravano paralizzati dal timor panico e, dal podio, molto ha dovuto lavorare Sandro Sanna per riacciufferli e metterli in riga quando tendevano ad ondeggiare ciascuno per proprio conto, sperdendosi in quella oscurità che la regia di Giancarlo Cobelli ha eletto a tinta dominante dell'opera. Forse non tutti i premiati sono allo stesso livello e la sicurezza e il controllo nell'emissione del mezzosoprano Sonia Ganassi, come il timbro e la mimica del baritono Roberto De Candia, hanno avuto modo di distinguersi. Simona Baldolini, Fernand Bernodi, Manuela Kriscak, Anna Catarci e Luca Casalin gli altri vincitori: il più giovane ha ventun anni, il più maturo [illegible]tinove.

Lasciato Puccini, preme ora l'ultimo appuntamento, occasione per loro di affrontare la vocalità dell'opera contemporanea. In programma un dittico che affianca [illegible] tragedia di Goffredo Petrassi, su testo di Toti Scialoja, [illegible] una novità assoluta di Alessandro Sbordoni, [illegible] «melodramma immaginario» ambien[illegible] in rarefatte, surreali atmosfere della Torino Anni 30. [s. cap.]

PRIME CINEMA

«L'albero del male» di William Friedkin (l'autore dell'«Esorcista»)

Diabolica nurse mangiabimbi

Horror a lieto fine di grande professionalità

BETTE Davis era stata nel 1[illegible] una «nanny» ben allarmante, ma la bionda Camilla che i giovani sposini in carriera Phil e Kate assumono per custodire il loro piccolo Jack è addirittura diabolica. Una vera strega al servizio di una grande quercia secolare che incarna i poteri delle tenebre.

Siamo nella Los Angeles a cavallo degli Anni [illegible] [illegible] dietro la facciata postmoderna [illegible] nasconde un universo spettrale, antico [illegible] migliaia di anni quando i druidi adoravano gli alberi e sacrificavano loro anche vite umane.

In particolare «L'albero del male» si nutre del sangue appena rigenerato dei frugoletti [illegible] poche settimane.

Attenta che [illegible] bimbo arrivi al fatale appuntamento in buona forma, Camilla si mostra una «nurse» dolce e premurosa e papà [illegible] mamma non avrebbero motivi di sospetto se non fosse per il fatto che Phil fa strani sogni pieni di presagi.

E [illegible] un altra genitrice, derubata della figlioletta neonata, [illegible] li mettesse sull'avviso: hanno controllato le referenze? Sono sicuri che la ragazza sia stata davvero inviata dall'agenzia «The Guardian Angels»? E ci si mette anche il grido d'allarme registrato [illegible] segreteria telefonica dall'amico architetto che ha avuto la disgrazia [illegible] sorprendere la bella fattucchiera in disinibita intimità con l'albero. Aggredito da un branco di ferali coyote [illegible] la crudele fanciulla gli scatena contro, paga con la vita la sua imprudenza.

Sulla base del [illegible] [illegible] Dan Greenburg, «The Nanny», citando a numi tutelari i fratelli Grimm con «Hansel e Gretel» e il maestro del brivido Stephen King, William Friedkin de «L'esorcista» e de «Il braccio violento della legge» conduce il suo horror a lieto fine, dando prova di un'indubbia professionalità messa [illegible] servizio del nulla: il repertorio di sangue, metamorfosi, incubi è abusato: ogni scena è tirata p[illegible] le lunghe [illegible] mancanza di un vero impianto drammaturgico e gli attori sono inconsistenti.

Diceva H.P. Lovecraft che solo l'autentico artista del soprannaturale conosce la vera anatomia del terrore. [a. le.]

L'ALBERO DEL MALE
(The Guardian)
di William Friedkin
Jenny Seagrove
Dwier Brown, Carey Lowell.
Produzione americana, 1990.
Genere: Horror
Cinema **Empire** di Roma,
Ideal di Torino,
Plinius di Milano

LA NOSTRA TV

Miss Italia si trascina sul video fra morale, lacrime e banalità

TRANQUILLI: se siete ancora andati a fare un ricco week-end, niente paura, c'è qui [illegible] vostro umile servitore ad informarvi.

Sabato sera, Miss Italia con Maurizio Costanzo che, presidente di tutto il baraccone, è stato prestato dal cav. Berlusconi al dott. Manca. Preceduto da due special uno peggio dell'altro, rigurgitanti di banalità e girati a Madonna di Campiglio dove c'era l'ammassamento delle concorrenti da scremare, lo show ha avuto il posto d'onore di Raiuno. Perché? Perché siamo ancora d'estate e non si sa cosa mettere come varietà del fine settimana? Ma questa Miss Italia '90 ha tirato avanti per due ore e mezza [illegible] toni prevalentemente moralistici (il [illegible] fa bene, è utile, aiuta a farsi strada, e [illegible] solo il premio massimo, ma pure i premi minori): Costanzo rappresentava la parte pensosa, la parte frivola era affidata ad [illegible] presentatore che sempre ridacchiava [illegible] sproposito, e da solo.

Uno spettacolo (si fa per dire) di un'ora sarebbe stato più che sufficiente per arrivare alla proclamazione, alle lacrime della vincitrice, agli abbracci avvinghianti, all'imposizione, tra rinnovati singhiozzi, della corona e dello scettro; invece così si è slittati nello strascicato, nel superfluo e nelle ciance banali come negli special. E' proprio vero che a quest'epoca gli indici di ascolto sono senza importanza.

Mentre intanto su Canale 5 [illegible] era consumata la rovinosa tragedia della Juventus a Napoli (ecco perché il cav. Berlusconi ha ceduto anche Costanzo al dott. Manca), dopo Miss Italia sulla s[illegible] rete in «Speciale Tg 1» abbiamo appreso notizie rallegranti: per bocca di magistrati, la Puglia, regione pacifica sino a meno di dieci anni fa, [illegible] presa d'assalto dalla mafia (114 delitti nell'89, già 85 nel '90) per via di un forsennato traffico di droga. Ho annotato «Speciale Tg 1» perché è uno dei pochissimi programmi di informazione rimasti in piedi durante l'estate.

E arriviamo alla notte, quando Raitre ha trasmesso un'intervista a Woody Allen appositamente realizzata per la Rai: Woody ha parlato [illegible] immediatezza [illegible] sincerità dei suoi film, della sua vita privata, della situazione politico-sociale americana. E' possibile che non si sia trovata un'ora migliore che oltre l'una [illegible] notte? Così significa far pensare che un'intervista del genere - profonda, ma semplice e chiara nel linguaggio - è rigorosamente riservata agli intellettuali più raffinati.

Domenica una chicca di mattina su Raidue: per il ciclo di Powell e Pressburger l'ignoto film di propaganda anglocanadese tra [illegible] '40 e il '41 «Gli invasori», biechi nazisti che sbarcano in Canada ma vengono ad uno ad uno eliminati: partecipano anche Laurence Olivier e Leslie Howard, e tutto per convincere l'America a intervenire. Su Canale 5 si [illegible] concluso all'ottava puntata il movie «Nord e Sud»: traballante e macchinoso il versante familiare (sulla falsariga, alla lontana, di «Via col vento»), [illegible] invece feroci [illegible] molto cinematograficamente efficaci le grandi battaglie della Guerra Civile.

Si è cominciato con Costanzo, finiamo [illegible] Costanzo, l'altra sera con «Sette scenari per il 2000»: stavolta, sulla ricerca, è parsa presente più polemica della volta scorsa sulla salute, troppo ottimistica; ma la bambina di [illegible] anni poetessa-prodigio e il canterino fissi ogni settimana che ci stanno a fare? Non ci sono già le scariche [illegible] spot a interrompere le serie discussioni scientifiche?

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Liz gioca con Warren

L'UNICO GIOCO IN CITTA'

1969, Raiuno, 21,30; dur. 117'

Warren Beatty [illegible] il protagonista, insieme con Liz Taylor, di questa discussa commedia tra il sofisticato e lo psicologico [illegible] uno sfondo amarognolo, diretta da George Stevens, dalla pièce di Frank D. Gilroy (anche sceneggiatore): la città [illegible] Las Vegas [illegible] l'unico gioco è l'amore, in questo caso quello che nasce tra Beatty giovane pianista sfortunato che perde tutti i soldi al casinò, [illegible] Liz ballerina di night mollata dall'amante sposato. Tutti [illegible] due [illegible] preda alla nevrosi e in crisi esistenziale cercano [illegible] unire in coppia le solitudini; [illegible] per fortuna, al gioco bisogna tentarla almeno tre volte.

[illegible]

1961, Rete 4, 0,35; dur. 100', con spot 110'

Leone d'oro a Venezia, [illegible] uno dei celebri [illegible] più significativi film di Resnais [illegible] sceneggiatura di Robbe-Grillet; opera gelidamente rivoluzionaria, complessa metafora geometrica ambientata in un bianco e fastoso palazzo barocco dove i personaggi si muovono come in un labirinto, dove passato e presente si fondono [illegible] si alternano continuamente, e dove un uomo cerca di convincere una donna sposata a mantenere la promessa d'amore e di fuga che gli ha fatto l'anno prima. Interpreti Delphine Seyrig [illegible] Albertazzi.

GIOCO SENZA FINE

1988, Canale 5, 20,30; dur. 119', con spot 150'

Autore è Bryan Forbes che lo ha tratto dal suo romanzo: [illegible] un movie tv, un giallo di spionaggio interpretato da Albert Finney, George Segal, Christyn Scott Thomas, Monica Guerritore, Jan Holm, Anthony Quayle: [illegible] agente inglese indaga sul perché dell'assassinio, da parte del Kgb, di un'anziana signora informa che era stata anni prima [illegible] amante quando insieme lavoravano nei servizi segreti durante la guerra fredda.

Monica Guerritore spia in «Gioco senza fine»

SETTE GIORNI A MAGGIO

1964, Montecarlo, 20,30; dur. 118', con spot 130'

E' un thriller fantapolitico condotto da John Frankenheimer [illegible] stile documentaristico; il regista aveva potuto rifiutare il controllo preventivo dei militari grazie alla protezione del presidente Kennedy che [illegible] lasciato entrare la troupe alla Casa Bianca e che [illegible] stato addirittura consulente straordinario della produzione. Il film è l'ipotesi di [illegible] golpe militare scongiurato in extremis contro un presidente accusato di pacifismo e di accordi con l'Urss. Il generale golpista [illegible] Burt Lancaster, lo contrasta Kirk Douglas.

IO SONO VALDEZ

1970, Raitre, 21,20; dur. 97'

Ancora Lancaster protagonista nel primo dei tre western girati tra il '71 e il '72: regista [illegible] Edwin Sherin ed è la storia [illegible] un anziano poliziotto di sangue messicano, tormentato dall'ingiustizia razziale, che si batte contro un potente mercante di bestiame.

[illegible]

1986, Raidue, 20,30; dur. 87'

Fantascientifico di Randal Kleiser, mistero ed effetti speciali per un ragazzino sparito da [illegible] anni (è stato rapito da un'astronave aliena).

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Prosegue «Quark speciale» che questa settimana, [illegible] il consueto documentario della Bbc, è completamente incentrato sui gorilla che vivono sulle montagne dell'Africa Centrale: per anni la razza [illegible] stata gravemen[illegible] insidiata da cacciatori clandestini che catturavano i piccoli uccidendo le madri. Ora sono rimasti in numero oscillante fra 300 e 400 e la loro vita si svolge sempre tra difficoltà.

[illegible] OGNI [illegible]

Alle 22,15 su Raidue

A differenza degli altri anni, si annuncia un servizio assiduo per la Mostra cinematografica di Venezia: dal palazzo Ranieri condurranno a ritmo serrato interviste e brevi inchieste Claudio G.Fava e Lino Jannuzzi; [illegible] questo tutte le sere. Come tutte le sere su Raitre, [illegible] ad orario variabile, andrà in onda «Blob [illegible] Venezia» gestito da Enrico Ghezzi [illegible] Marco Giusti.

INTENSI [illegible] QUI

Alle 19,50 Radiodue

Da tempo in onda il programma «Colloqui» a cura di Graziella Riviera: per più di due ore e mezzo, [illegible] per una settimana, è ospite un personaggio eminente della letteratura, scienza, economia, musica ecc. che risponde alle domande non facili.

[illegible] BEETHOVEN

Alle 21 su Radiotre

E' dedicato [illegible] Beethoven il concerto del pianista Buchbinder: sonate op. 2, op. 13 la Patetica, op. 31, op.57 l'Appassionata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,05; 20; 22,30; 24

- 9 — **Tao Tao**, cartoni animati
- 9,30 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,15 **Fermi tutti arrivo io!** (1953), film comico, regia [illegible] Sergio Grieco, con Tino Scotti, Carlo Romano, Franca Marzi
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Hello Kitty**, cartoni animati
- 12,20 **Su [illegible] giù per Beverly Hills**, telefilm. *Un cuore a una [illegible] penna*, con Hector Helizondo

POMERIGGIO

- 12,45 **Fuorilegge**, telefilm. *Oltre [illegible] frontiera*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**. Realizzazione Annalisa Buttò
- 14,15 **La donna del destino** (1957), film commedia di Vincente Minnelli, [illegible] Gregory Peck, Lauren Bacall, Dolores Grey
- 16,15 **Aspettando Big!**
- 16,50 **Don Giovanni in Sicilia**, sceneggiato [illegible] Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino, Leopoldo Trieste

SERA

- 18,[illegible] **Santa Barbara**, telefilm
- [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*. [illegible] cura di Piero Angela. Collaborazione [illegible] Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 8ª. *Il gorilla*. Di Adrian Warren
- 21,30 **L'unico gioco [illegible] città** (1969), film commedia di George Stevens, [illegible] Elizabeth Taylor, Warren Beatty, Charles Braswell (1° tempo). *Liz, ballerina in un locale notturno di Las Vegas, si innamora [illegible] Beatty, giovane pianista. Lui odia la città e [illegible] di guadagnare un po' di soldi per andarsene. Ma perde sempre [illegible] gioco*
- 23,35 **La Rai [illegible] Venezia. Memorie e frammenti di Festival**. Di Marina Pizzi, Maria Luisa Zaza. Testi di Laura Delli Colli. Consulenza di Giuseppe Gereda. Musica di Fabio [illegible]. Voce [illegible] Claudio Capone
- 0,10 **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 24

- 8 — **Lassie**, telefilm
- 8,25 **Thundercats**, cartoni animati
- 9,50 **Barbapapà - Mr. Magoo**, cartoni
- 10 — **Felini da salvare**
- 10,25 **La [illegible] terra tra i boschi**
- 10,50 **La donnola e l'ermellino**, documentario
- 11,10 **Ho sposato [illegible] la famiglia**, serie tv
- 11,55 **Capitol**, serie tv

- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- [illegible],45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm, *Broadway Danny Amatullo*
- 15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna [illegible]
- 16,35 **[illegible]. Belvedere**, telefilm
- 17 — **L'inafferrabile**, (1949), film d'avventura. Regia di Edwin [illegible] Martin. Con Randolph Scott, Bill Williams, Jane Nigh, Victor Jory
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**

- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *La casa [illegible] Hyde Street*, con [illegible] Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- [illegible] **Navigator**, (1986), film fantastico, 1ª visione tv. Regia di Randal Kleiser. Con Joey Cramer, Veronica Cartwright, Cliff De Young
- 22,15 **Venezia '90: un cinema per il Cinema**, Raidue in diretta quotidiana [illegible] Gran Palazzo Cinema Ranieri in [illegible] della 47ª Mostra dell'Arte Cinematografica di Venezia. A [illegible] di Leandro Leandri [illegible] Letizia Solustri. In studio Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi e con la partecipazione di Patrizia Caselli e Vittorio Sgarbi. Regia di Salvatore Baldazzi
- 23 — **Stelle in fiamme**, storie d'amore del grande cinema e tante altre storie di gente comune. *Un amore musical (Judy Garland - Vincente Minnelli)*. Sceneggiatura e regia di Italo Moscati
- 0,15 **Appuntamento al cinema**
- 0,25 Cinema di notte. **E' più [illegible] che un cammello...** (1950), film commedia. Regia di Luigi Zampa. Con Jean Gabin, Mariella Lotti, Antonella Lualdi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 24

- 11,25 **Atletica leggera: Settimana Verde**
- 11,45 **I figli non [illegible] vendono** (1952), film drammatico. Regia di Mario Bonnard. Con Lea Padovani, Paola Barbara, Jacques Sernas

- 13,25 **Opera in salotto**, flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi. Programma ideato e diretto [illegible] Piero Berengo Gardin
- 14,10 **[illegible] uccelli gooney delle isole Midway**
- 15,05 **Vita col nonno**, telefilm, *La vecchia signora*
- 15,55 **Schegge**
- 16,40 **I giocatori [illegible] scacchi** (1977), film. Regia di Satyajit Ray. Con Amjad Khan, Sanjeev Kumar, Saeed Jaffrey
- 18,45 **Tg 3 - Derby**

- 19,45 **Schegge**
- 20 — Enza Sampò in **Bambirichi[illegible]**. Un programma ideato [illegible] Gianna Schelotto. Realizzato [illegible] Paolo Taggi. A cura di Biancamaria Pontillo. Regia di Daniela Giambarba
- 20,30 **I professionals**, telefilm, *L'epurazione [illegible] C15*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw
- 21,20 **Io sono [illegible]** (1970) film western. Regia di Edwin Sherin. Con [illegible] Lancaster, Susan Clark, Frank Silvera, Jon Cypher. Prod.: Norlan, Ira Steiner. 1° tempo
- 22,10 **Io sono Valdez**, film, 2° tempo
- 22,55 **Il nero e il giallo**. *Racconti del crimine per appassionati*. Di Peter Bradatsch. Regia Hartmut Griesmayr. Prod.: Bavaria Film
- 23,50 **Blob a Venezia**, 1ª parte. Un programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti. A cura della redazione di Schegge
- 24 — **Tg 3 - Notte**
- 0,30 **Blob Venezia**, 2ª parte

CANALE 5

- 8,30 **Simon Templar**, telefilm
- 9,25 **Première**
- 9,30 **Marcus Welby M. D.**, telefilm
- 10,30 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 11 — **Forum**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
- 11,40 **Première**, quotidiano di cinema
- 11,45 **Ok il prezzo è giusto!** Quiz

- 12,45 **Superclassifica show story**, musicale
- 13,45 **[illegible] sole**, film [illegible] Gordon Douglas [illegible] Angie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore
- 15,45 **Première**, quotidiano [illegible] cinema
- 15,50 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 16,20 **Mannix**, telefilm
- 17,20 **Doppio slalom**, quiz
- 17,50 **Première**, quotidiano di cinema
- 17,55 **[illegible] dire sì**, telefilm *A un soffio dalla morte*

- 18,55 **Top secret**, telefilm *Una partita pericolosa* [illegible] Bruce Boxleitner
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz con Raimondo Vianello, Luana Colussi
- 20,30 **Film Tv - Spionaggio, Gioco senza fine** con Albert Finney, George Segal, Kristin Scott Thomas, Monica Guerritore. Regia di Bryan Forbes. *Perché i russi del Kgb uccidono un'anziana signora? Perché rubano [illegible] sua fotografia? L'agente inglese Hillsden cerca [illegible] risposta anche perché [illegible] donna era stata un suo grande amore*
- 23 — **Charlie's Angels**, *Caccia agli angeli* telefilm con David Doyle
- 23,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
- 1,20 **Première**, quotidiano [illegible] cinema
- 1,25 Avventura, **La grande caccia**. Film di Don Hutton. Con Perry Lang, [illegible] Mac Rea
- 2,55 **Première**, quotidiano di [illegible]nema

[illegible]

- 7 — **Ciao Ciao mattina**
- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer, [illegible] intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm

- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**, attualità
- 12,30 **Tennis Torneo U. S. Open**, Da Flushing Meadow - New York
- 13,30 **Appartamento in tre**, telefilm, *Amicizia alle corde*
- 14 — **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm, *La trappola*
- 15,05 **Giorni d'estate**, telefilm
- 15,20 **DeeJay [illegible] in Ibiza**
- 15,55 **Première**, attualità
- 16 — **[illegible] bum bam**, cartoni animati

- 18 — **Batman**, telefilm
- 18,25 **Première**, attualità
- 18,30 **Supercopter**, telefilm
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati
- 20,30 **Festivalbar '90**, Musicale. Con Jerry Scotti e Susanna Messaggio. Regia di Egidio Romio. In attesa del grande finale di saba[illegible] all'Arena di Verona, Jerry dà alcune anticipazioni sui nomi più gettonati dal pubblico e ripropone una panoramica di tutte le finaliste di Miss Estate
- 22,30 **Calcio: Coppa Italia**. Il Bari di João Paulo affronta il Messina
- 0,30 **Première**, attualità
- 0,35 **Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
- 1,35 **Benson**, telefilm
- 2,05 **Première**, attualità

RETE 4

- 8,20 **Bonanza**, telefilm
- 9,15 **Première**, attualità
- 9,20 **Fra Diavolo**, film di Luigi Zampa con Laura Nucci, En[illegible] Fiermonte, Elsa De Giorgi
- 11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 11,55 **Première**, attualità

- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- [illegible] **Falcon Crest**, telefilm
- 16,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18 — **La valle [illegible] pini**, sceneggiato

- 18,30 **General Hospital**, telefilm [illegible] John Reilly, Finola Hughes
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible] Eileen Davidson
- 20,30 **Ciak [illegible] Venezia**. Attualità
- 20,40 **Un marito per Cinzia**, film commedia con Cary Grant, Sofia Loren, Martha Hyer. Regia di Melville Shavelson. *Cinzia, giovane governante italiana, trova lavoro a casa [illegible] un diplomatico vedovo. L'uomo si innamora di lei e la sposa [illegible] chiedere il permesso ai suoi tre bambini. Non sarà facile per la nuova mamma essere accettata dalle tre pesti*
- 23 — **Il tramonto [illegible] stella rossa**. Attualità. Prima puntata
- 0,35 I Leoni [illegible] Venezia: **L'anno scorso a Marienbad**, film drammatico di Alain Resnais. (Francia, '61). Con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi. *Un uomo [illegible] di convincere [illegible] donna a mantenere una promessa fattagli un anno prima: fuggire lontano assieme a lui.*
- 2,25 **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 16; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** GR regione; **7,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Settembre; **10,30** Da Venezia, cinema; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15,03** Il balen del suo sorriso; [illegible] Il Paginone Estate; [illegible] Radiouno Jazz '90 «Bill Evans»; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox: la città e il deserto; [illegible] Pangloss; [illegible] Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno - I Vip, [illegible] bello sognar; **21,01** [illegible] Pitagora presenta Le indimenticabili e le altre; **23,05** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; [illegible] Un poeta, un [illegible]te; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Ter[illegible]; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,46** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I parte) - La bella estate; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate; **16,40** Cochi e Renato presentano: Due brave persone; **17,40** Il gigante egoista; **18** Soundtrack; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati «Notte e giorno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,46** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45

[illegible] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del matti[illegible] (II); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta [illegible] [illegible] musica italiana; **15,45** Concerti Jazz; **17,30** Cinema all'ascolto; **17,50** Scatola [illegible] (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Pianista Rudolf Buchbinder; **22,30** Lo Spleen [illegible] Parigi; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20; 23,10

- 13,45 **[illegible] confini delle [illegible]bra**, miniserie
- 15 — **Il cielo è affollato**, film
- 16 — **Lui, lei e gli altri**
- 18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
- [illegible] — **Petrocelli**, telefilm
- 20,30 **Sette giorni a maggio**, film [illegible] J. Frankenheimer
- 22,40 **Crono**, tempo di motori
- 23,25 **Stasera sport**
- 24 — **Lo strangolatore della notte**, film [illegible] Dan Curtis

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Capitan Power**, telefilm
- 15,30 **Le sei mogli di Barbablù**, film con Totò
- 17 — **[illegible] inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Benny Hill Show**
- [illegible] **Morte in Vaticano**, [illegible] di Marcello Aliprandi
- 22,30 **Delta Force commando**, film di Frank Valenti con Bo Svenson
- [illegible] — **Night Heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- 13,15 **Sport ieri e oggi**
- 15,35 **Documentario**
- 16,50 **Telenovela**
- 18 — **Tom Sawyer**, cartoni
- 18,0[illegible] **[illegible]**
- 20,20 **Test temi testimonian[illegible]**, settimanale
- 21,15 **Spencer**, telefilm
- 22,25 **Allò allò**, telefilm
- 22,50 **La Palmita**, spettacolo
- 23,30 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22

- 13,45 **Tennis - Open Usa. Da Flushing Meadow: sedicesimi di finale**
- 16,45 **Tennis - Open Usa: ottavi di finale**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tennis - Open Usa: ottavi di finale**
- 22,15 **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti. Dal National Tennis Center di Flushing Meadow: ottavi di finale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Italia viva**, documenta[illegible]
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 **Sport regionale**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- 8,30 **On The Air**
- 11 — **I Video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Pomeriggio in musica**
- 17,30 **Arezzo wave**
- 18 — **Johnny Clegg special**
- [illegible] **Hot Line Europa**
- 19,30 **Eurochart**
- 20 — **Super [illegible]**
- 22 — **On The [illegible]**
- 22,30 **Luca Barbarossa con[illegible]**
- 23,30 **On The Air**
- 1 — **Blue Night**

ITALIA 7

- 16,30 **Peyton Place**
- [illegible] — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Concorde affaire '79**, film
- 22,15 **Le altre notti**, varietà
- 22,45 **Speedy**, sport
- 23,15 **Mondo cane**, film
- 1,15 **[illegible] squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **L'indomabile**, [illegible]manzo
- 16,30 **Yesenia**, teleromanzo
- 17,30 **[illegible] ribelli**, teleromanzo
- 20,25 **Yesenia**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**, telero[illegible]
- 22 — **Venti ribelli**, teleroman[illegible]

Livorno, la novella musicata da Tutino stasera in scena con «Cavalleria»

Una «Lupa» metropolitana

La vicenda ambientata nel Nord Italia

LIVORNO. La moda cambia anche nella musica: [illegible] fino a poco tempo fa «Pagliacci e Cavalleria» costituivano un binomio inscindibile, celebrato in tutto il mondo, oggi, al verismo incombente a fine Ottocento, si contrappongono l'iperrealismo di Marco Tutino ed un abbinamento assolutamente inedito: la «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni si sposa a «La lupa», novella [illegible] Giovanni Verga messa in [illegible] dal giovane compositore. Un esperimento [illegible] cui ci si attendono grandi cose. I due atti unici andranno in scena questa [illegible] [illegible] Teatro La Gran Guardia di Livorno nell'ambito del progetto «Mascagni-Verga 1990» per le celebrazioni del compositore.

Bruno Bartoletti, che è il direttore, [illegible] troverà in scena Canio, Tonio lo scemo e Nedda del tragico amore di «Pagliacci», ma Nanni Lasca, Mara, [illegible] Pina «La lupa» travolgente di passione e votata alla morte, in una ambientazione che non è più quella della mietitura estiva di «Vita dei campi» nel Contado di Modica in Sicilia, ma trasferita in [illegible] metropoli del Nord, che potrebbe essere Milano o Torino, [illegible] immigrati [illegible] poliziotti garantisti di [illegible] che tiene al decoro, al perbeni[illegible] che si esprime per frasi fatte, che si scandalizza ancora per i rapporti carnali fra una avvenente donna e il giovane genero.

Protagonisti della prima [illegible] soluta [illegible] «La lupa», che è stata prodotta dal La Gran Guardia di Livorno e dal Verdi di Pisa, saranno il tenore Maurizio Frusoni, nel ruolo di Nanni, il mezzosoprano Viorica Cortez in quel[illegible] di Pina la passionaria, Laura Clorici (Mara), Alessandro Cassis (Maresciallo) e Vincenzo Manno (Pino). Le scene sono di Graziano Gregori, i costumi di Ivan Stefanutti, la regia di Claude D'Anna. L'orchestra è la Regionale Toscana. Interpreti di «Cavalleria» saranno, invece, Giuseppe Giacomini (che ha sostituito Nicola Martinucci da un po' [illegible] tempo indisposto, costretto a cancellare [illegible] impegni), Katerina Ikonomou, Paola Romanò, [illegible] baritono Alessandro Cassis e la grande mezzosoprano Fedora Barbieri, nella parte di mamma Lucia.

«La richiesta di Alberto Paloscí, direttore artistico dell'Estate Livornese - dice Marco Tuti[illegible] - era quella di musicare un'altra novella rusticana e con Giuseppe Di Leva, il librettista, con [illegible] ho già collaborato per «Vite immaginarie», ho deciso di affrontare la novella del Verga nella maniera più cruda, cercando [illegible] capire che cosa sarebbe oggi il Verismo. La Lupa [illegible] stata privata di ogni motivazio[illegible] psicologica, ridotta [illegible] [illegible] fatto di cronaca, che non abbiamo voluto né commentare, né giustificare. Un archetipo della cattiveria, un personaggio limpidamente negativo dei nostri tempi».

Avete snaturato Verga?

«No, il soggetto, [illegible] grandi linee è rimasto, ed è un soggetto sicuramente scandaloso, [illegible] cui la violenza, però, scaturisce solo nel fatto conclusivo».

Come si può definire la musi[illegible] di «La lupa»?

«Non ne ha una in particola[illegible]. Ho studiato le tipologie musicali del Verismo, le ho aggiornate senza però l'uso [illegible] mezzi elettronici o altri marchingegni. [illegible] pensi però che in questo secolo abbiamo avuto un evento eccezionale: il Cinema e quindi il linguaggio non è quello del teatro tradizionale. Tradizionale è invece l'orchestra, la stessa di Cavalleria».

Una sfida pericolosa, comunque.

«L'abbinamento con Cavalleria Rusticana certamente lo è, anche se ho cercato di non sfigurare e di dare al pubblico forti emo[illegible] musicali. Spero [illegible] esserci riuscito».

Marco Tutino, che ha già al suo attivo quattro opere: «Pinocchio» andate in scena a Genova nell'85, «Cirano» ad Alessandria nell'87, «Le vite immaginarie» ed ora «La lupa», [illegible] lavorando a «Federico II», commissionatagli dall'Opera [illegible] Stato di Bonn per l'inaugurazione della stagione '93.

Armando Caruso

Marco Tutino dice: «La Lupa? Un archetipo della cattiveria dei nostri tempi»

Il recital della organista in Duomo per Settembre Musica

Alain, i colori di Bach

Oltre alla «verve» dell'artista conquista l'orchestrazione di ogni pezzo
La stessa ricchezza di sfumature si è avuta nelle pagine di Cesar Franck

TORINO. Marie-Claire Alain ha suonato per [illegible] Settembre Musica all'organo del Duomo musiche di Bach [illegible] Franck: quante c[illegible] [illegible] quanto diverse, possano passare per le lucenti [illegible] di un organo è stato espresso come meglio non si poteva dall'illustre solista e studiosa, festeggiata e ringraziata da appassionati [illegible] gran numero.

Non è solo la «verve» concertistica, e la proverbiale agilità, che conquistano nel suo modo di suonare, ma l'orchestrazione del pezzo, sempre orientato a farne intendere l'itinerario e la stratigrafia; nella tripla Fuga in [illegible] bemolle di Bach, per fare un esempio dal primo brano, l'attenzione dell'ascoltatore [illegible] sempre tenuta a fuoco anche negli intrecci più complessi, anche quando la grandezza della costruzione sembra schiacciarlo; [illegible] la guida sapiente della Alain sai sempre dove ti trovi. Dopo la principesca opulenza del Preludio e fuga in mi bemolle «pro Organo pleno», altri tratti e colori per «Allein Gott [illegible] der Höh' sei Ehr» (Corale e Sonata in trio) e per la giovanile Fantasia in sol maggiore: [illegible] «très vitement» d'esordio, la velocità richiesta da Bach, sotto le dita della nostra solista, è diventata di trasvolante leggerezza, da precorrere la trasparenza dei Puck e Ariel su cui i romantici si getteranno come [illegible] cose inedite.

Stessa ricchezza di piani e [illegible] figure nelle pagine di César Franck, il cui primo centenario della morte sta trascorrendo quasi inosservato da [illegible] (in tutto Settembre Musica, solo la pianista Maria Clara Monetti ne suonerà un brano, per altro supremo, «Preludio Corale e Fuga» nel suo concerto di sabato 9; e in anticipati cartelloni di altre stagioni, di questo musicista insostituibile a farsi chiaro il secondo Ottocento, non si trova neppure il nome). Accostando fra [illegible] due dei Sei Pezzi «pour grand orgue» all'ultimo dei famosi Tre Corali del 1890, [illegible] Alain ha messo in luce in sintesi [illegible] cammino del compositore, o meglio ancora il caso quasi unico della maturità creativa, del genio senza aggettivi raggiunti a [illegible]t'anni e oltre.

Nella Fantasia op. 16, [illegible] 1860, in una serenità senza nubi rarissima in Franck, sembra ancora di avere da fare [illegible] la melodiosità cullante di un Auber, di un Gounod appena compunti di religiosità; [illegible]elie [illegible] tuberose [illegible] mescolano an[illegible] al profumo [illegible] incensi e candele. Anche in Preludio, fu[illegible] e variazione op. 18 la tristezza del [illegible] minore è ancora medicabile, è una malinconia che [illegible] ancora cantare; [illegible] [illegible] grande Corale, [illegible] realtà anche lui parte [illegible] un trittico, Franck è preso [illegible] quel demone armonico e cromatico che gli corrode ogni invenzione, in una variazione non più ornamentale ma organica, fibra per fibra, a significare la coscienza di una inquietudine umana non più raggiunta da altri maestri della decadenza in forme così esemplari.

Giorgio Pestelli

LIEDER A PIOGGIA

VENEZIA. La Fondazione Giorgio Cini, che non ha bisogno [illegible] presentazioni per ricerche, mostre, edizioni e congressi scientifici, scende in campo anche nel concertismo allestendo, per il secondo anno, una serie di sette concerti all'Isola [illegible] San Giorgio dedicati a Schubert (da giovedì 6 settembre al 4 ottobre). Direttore artistico dell'iniziativa [illegible] Giorgio Vidusso, ben noto per la sua competenza in prelibatezze musico-letterarie: ai concerti ha dato il titolo di «Quando la pioggia fiorita a primavera», due versi che gli elfi benefici cantano per risvegliare a Faust.

Gli elfi che qui ricanteranno Schubert in varie forme hanno nomi illustri, Alexander Lonquich nel primo concerto, poi Shirley Verrett, Krystian Zimerman, Rudolf Buchbinder, il duo Dario De Rosa e Maureen Jones, Andreas Scheibner, Elly Ameling. (g. p.)

In Costa Smeralda la Maratona internazionale di danza, per ricordare le vittime dell'incendio dell'89

Savignano, Terabust, Dorella e gli altri

Programma ricco, due novità assolute: «Ubu Roi» e «Spider»

OLBIA. Perduta per strada [illegible] Festival di Spoleto, la «Maratona internazionale di danza» è risorta in Sardegna, a San Pantaleo di Olbia, a ridosso della doviziosa Costa Smeralda, da cui provenivano i tremila spettatori che hanno gremito le due serate. Nella piazzetta della località, circondata da fantasiose montagne dette «tafoni», l'ideatore della rassegna spoletina Alberto Testa ha fatto sfilare per oltre tre [illegible] stelle di [illegible] [illegible]ra ed europee, in uno spettacolo che la Regione ha ambientato qui in ricordo delle vittime del disastroso incendio [illegible] un [illegible]no fa. Il comandante Mannucci, che perse la moglie, ha voluto onorarla istituendo [illegible] borsa di studio per giovani ballerini.

Delle quattro «divine» italiane annunciate (Savignano, Terabust, Dorella e Fracci) solo quest'ultima è venuta a mancare, ma gli spettatori non sono rimasti delusi per [illegible] ricchezza e varietà di proposte avanzate. C'e[illegible] anche due novità assolute: «Ubu Roi» del coreografo francese Jean-Christoph Maillot e «Spider» della Egri. Entrambe le pagine declinano un difficile gioco [illegible] coppia: la prima spiritosamente; [illegible] seconda con più drammatica simbologia, trattandosi di un ragno che irretisce un'altra creatura. Giorgio Mancini e Sabina Piccione hanno interpretato con efficacia la creazione [illegible] Maillot; Barbara Griggi e Toni Candeloro hanno dato vita al duetto della Egri su musica del giapponese Yoritsune Matsudaira. I due hanno destato [illegible]iasmo anche con «Aria» di Vasco Wallenkamp [illegible] musica di Bach e [illegible] «L'Arcangelo Raffaele» di Uwe Scholz su [illegible] di Haydn.

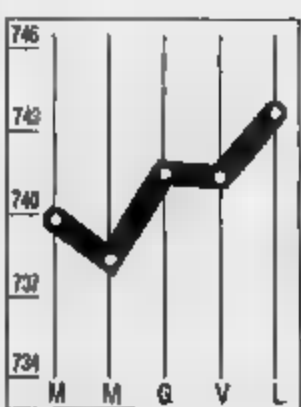
Inizio sulle vette del neo-clas[illegible] con una esemplare interpretazione di «Apollon Musagète» di Balanchine-Stravinsky ad opera dello scultoreo Marco Pierin, affiancato da tre graziose Muse scaligere: Piera Pedretti, Silvia Scrivano e Flavia Vallone. Poi l'appassionato passo a due da «Romeo e Giulietta» di Amodio [illegible] la Terabust e Alessandro Molin. Sensibile e romantica, [illegible] Terabust si è dimostrata anche deliziosa danzatrice moderna nell'entusiasmante «Cook [illegible] Cheek» di Roland Petit accanto allo straordinario Luigi Bonino.

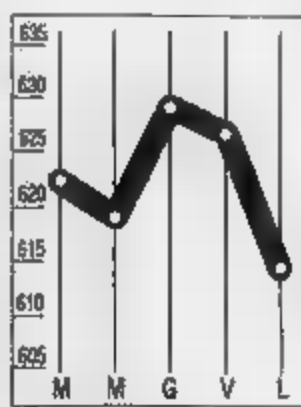
La Savignano ha riproposto il [illegible] affascinante assolo «La luna», [illegible] musica di Bach, per lei approntato da Béjart. Di quest'ultimo abbiamo rivisto anche il discutibile «Prélude à l'après-midi d'un Faune», per altro [illegible] guito superbamente da Florence Faure e Serge Campardon. Altra coppia francese formidabile quella di Marie Claude Pietragalla [illegible] Kader Belarbi, dell'Opéra di Parigi, che hanno interpretato l'effettistico duetto da «Notre Dame [illegible] Paris» di Petit. Tra i rimpatriati la simpatica Pompea Santoro, con [illegible] estratto dalla sconvolgente «Giselle» di Mats Ek accanto a Marc Wang. Pure da esperienze europee rientra [illegible] bella coppia Renata Calderini [illegible] Maurizio Bellezza, con il passo a due di «Oneghin» [illegible] Cranko.

In altra area, ma egualmente dell'esilio parigino, gli ottimi danzatori di Carolyn Carlson, Antonella Bertoni e Michele Abbondanza con «Nero [illegible] nero» che la [illegible] Carlson ha creato per loro e di cui sono efficaci mediatori. Infine una beniamina del pubblico, l'affascinante Oriella Dorella con due pagine significative della [illegible] personalità: «Afternon of [illegible] Faun» di Robbins, accanto all'eccellente Marco Pierin e un assolo dalla «Carmen» di Alonso. Elegante e maliziosa nella versione attualizzata di Debussy, la Dorella sfodera poi la sua sottile sensualità nel personaggio di Carmen, ottenendo vasti consensi.

Luigi Rossi

DOLLARO
1177,255

Apertura di settimana con un grande balzo della valuta americana nei confronti della lira. Ieri il dollaro è stato infatti fissato a 1177,265, contro le 1159,35 lire fatte registrare alla chiusura di venerdì scorso.

MARCO
743,790

Anche il marco è in netto rialzo rispetto alla nostra valuta. Ieri è stato fissato a quota 743,79 contro le 741,525 lire precedenti. La valuta tedesca, quindi, riprende la marcia [illegible] la parità centrale dello Sme.

COMIT
-1,98%

In assenza di iniziative, il mercato ha visto l'indice Comit arretrare a 614,48 punti contro i 626,88 precedenti. L'incertezza in cui si trovano gli operatori ha ridotto ai minimi il volume degli scambi.

RISTRETTO
-1,31%

Ristretto in forte calo: l'indice Ibi è [illegible] a quota 501,18. In calo Pop. Milano (-2,38%) e Novara (-1,94%). In controtendenza Banca Siracusa (+7,09%). L'aumento di capitale di Banca Briantea è partito bene.

Al Salone di Farnborough i più grandi costruttori mondiali si contendono il mercato del Duemila

Golfo e petrolio, l'aereo ha perso la rotta

Futuro incerto, tra Europa e Usa riparte la guerra dei jet

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Domanda a sir Ralph Robins, vicepresidente della Rolls Royce: «Come vede la situazione dell'aeronautica?». «In cambiamento ogni quarto d'ora» ha risposto ironicamente il rappresentante di una delle più grosse industrie del settore. Il salone aeronautico di Farnborough, che si svolge vicino a Londra fino a domenica, vive in questa altalena schizofrenica. Continuerà il boom degli [illegible] civili oppure il caro-petrolio lo sgonfierà? Ripartirà la domanda di aerei da guerra oppure continuerà il declino del militare? Dietro ogni risposta c'è sempre Saddam Hussein. Nell'incertezza ecco alcune cose certe.

Boeing, Airbus e McDonnell Douglas, i tre massimi costruttori occidentali di grandi aerei passeggeri, restano ottimisti e si preparano a un ennesimo [illegible]tro per la spartizione del mercato. Philip Condit, della Boeing, ha detto che il traffico raddoppierà entro il 2000 e aumenterà del 250 per cento entro il 2005. Condit ha presentato quindi l'asso nella manica della sua società per quel periodo, un bireattore da 350-370 passeggeri in grado di volare senza scalo da Roma a Tokyo. La denominazione ufficiale definitiva sarà B 777. Alla costruzione, ha detto Condit, parteciperanno le società straniere che già collaborano al B 767; tra queste c'è l'Aeritalia. Entrata in servizio: [illegible].

Jean Pierson, managing director del consorzio europeo Airbus, ha detto di [illegible] temere gli americani ed ha annunciato che il suo A-330 rivale diretto del B 777 arriverà tre anni prima. Sono altre le cose che lo preoccupano. «Il dollaro a questi livelli ci mette in difficoltà, [illegible] piano degli Usa per tenerlo basso per aiutare i loro costruttori - ha attaccato Pierson - stiamo [illegible]bendo la politica aggressiva degli Usa, devono intervenire i ministri europei». A parte questo ennesimo episodio della guerra dei jet tra Usa ed Europa, Pierson ha dato una buona notizia specie per i quattro governi (Parigi, Bonn, Londra, Madrid) che finanziano Airbus: «Cominciamo per la prima volta dopo 20 [illegible] a fare utili».

Infine la McDonnell Douglas. La società di Los Angeles è arrivata a questo Salone [illegible] bel po' di patemi d'animo dovuti non tanto a problemi di mercato quanto ad errori di gestione: 5000 dirigenti mandati a spasso solo pochi mesi fa, [illegible] cui un paio di appartenenti alla famiglia dei Douglas, e altri 17.000 tagli ventilati. Intanto l'MD-11, il nuovo trireattore acquistato anche dall'Alitalia, ha avuto problemi con i motori e le sue consegne, previste all'inizio dell'anno, [illegible] slittate alla fine. In compenso la società pensa già ad una [illegible] allungata per 370 passeggeri. In Italia l'Alisarda punta sulla continu[illegible]one della [illegible] del traffico e acquista dalla British Aerospace quattro quadrimotori Bae 146 più altri quattro prenotati, consegna 1993; ma poiché la compagnia ha fretta ne ha [illegible] ottenuti quattro in leasing dal prossimo anno. Valore del [illegible] 250 milioni di dollari, circa 290 miliardi di lire. Franco Trivi amministratore delegato della compagnia controllata dall'Aga Khan e dalla Ifint (Ifil) ha spiegato che il corto e panciuto [illegible] inglese da 79 passeggeri è stato scelto perché è l'unico in grado di decollare e [illegible] su piste cortissime come quella di Firenze-Peretola, da cui l'Alisarda conta di istituire collegamenti con Londra, Parigi, Francoforte, Monaco, Madrid e Barcellona.

L'Aeritalia, in procinto di fondersi con la Selenia per dare vita alla Alenia S.p.A. (5500 miliardi fatturato a fine [illegible]) è arrivata a Farnborough dopo una serie di successi come la vendita del biturbina da trasporto militare G 222 all'Aeronautica militare Usa e di 100 Atr all'American Airlines; la società ha annunciato ieri un accordo con la francese Dassault per partecipare alla costruzione di un nuovo bireattore d'affari, il Falcon [illegible]. L'azienda del gruppo Iri Finmeccanica produrrà le parti di coda e le gondole dei motori. Il valore della parte Aeritalia per ogni velivolo è di circa 1 miliardo e [illegible] milioni per un minimo di 250-300 velivoli previsti.

Nel campo militare, assente il caccia invisibile F-117 della Lockheed, molto atteso, è presente un vecchio aereo-spia, il Tr-1 (più noto come U-2), quello del capitano Gary Powers abbattuto dai russi in piena guerra fredda: quasi a voler rievocare tempi ormai storici che [illegible] ritorneranno. E l'Efa? «La prima fase va avanti secondo i piani», hanno detto ieri i rappresentanti del consorzio italo-anglo-tedesco-spagnolo. Ma restano le voci [illegible] possibile ritiro della Germania.

[illegible]

AUTOMEZZI

La Fiat guarda all'Est

BERLINO. I rappresentanti della Fiat hanno tenuto ieri a Lipsia, nell'ambito della fiera internazionale d'autunno, una conferenza stampa per illustrare i programmi di penetrazione commerciale nella Germania Est e quelli per il potenziamento della rete assistenziale. E' stato ricordato che l'anno scorso il gruppo torinese aveva concluso a Berlino Est accordi di collaborazione per oltre 100 milioni di marchi (circa 75 miliardi di lire) per la produzione di scatole di cambio, di carburatori e pezzi di ricambio. L'attuale programma di penetrazione riguarda - è stato spiegato - soprattutto la commercializzazione di automezzi pesanti, prodotti dall'Iveco. La Germania Orientale dovrebbe trasfor[illegible]arsi, a lungo termine, nel principale mercato per l'assorbimento di macchine pesanti di tutta la zona comunitaria europea, ed è proprio su questa prospettiva che punta la Fiat.

CHI VOLA DI PIU'
[FATTURATI 1989 IN MILIARDI DI DOLLARI]

Compagnia	Fatturato
AMERICAN AIR LINES	10,480
UAL	9,794
DELTA AIR LINES	8,089
BRITISH AIRWAYS	8,011
JAPAN AIR LINES	7,930
LUFTHANSA	6,953
NORTHWEST AIR LINES	6,544
US AIR	6,251
AIR FRANCE	6,223
ALL NIPPON AIRWAYS	5,249
FEDERAL EXPRESS	5,167
CONTINENTAL	5,100
SAS	4,570
TWA	4,507
ALITALIA	3,413
PAN AM	3,361
AIR CANADA	3,109
KLM	3,051
IBERIA	3,020
SWISSAIR	2,952

FONTE: AIRLINE BUSINESS

Nubi sull'auto

A Detroit contratto sottovoce

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Negli Stati Uniti, come si sa, la festa del lavoro non è il 1° Maggio ma il primo lunedì di settembre, cioè ieri. In molte città si sono tenuti cortei; nel regno dell'automobile, Detroit, ci si è incoraggiati a vicenda sul rinnovo del contratto che per i lavoratori di questo settore scade fra dieci giorni, e un po' su tutti i giornali [illegible] apparsi commenti con il punto sulla situazione lavorativa del Paese. E questa situazione, dicono praticamente tutti, è tale che c'è ben poco da celebrare. Gli otto anni di ininterrotta espansione economica, che sono il vanto [illegible] dei repubblicani al potere, prima con Ronald Reagan e ora con George Bush, hanno prodotto in realtà dei risultati perversi. L'analisi che vari studi fanno dice che i redditi da capitale sono cresciuti molto di più dei redditi da lavoro e che, nell'ambito di questi ultimi, i guadagni alti sono cresciuti più di quelli bassi. In termini di potere d'acquisto, il lavoratore medio guadagna meno di dieci anni fa e riesce ad andare avanti grazie a due elementi tipici negli ultimi anni: meno figli e più ore lavorate. Ma è una sopravvivenza destinata a non durare, dicono sempre gli studi. I costi di alcuni beni di base, come la casa, l'assistenza medica, eccetera, continuano a salire molto più rapidamente dei salari, e senza una rapida inversione di tendenza si arriverà presto al punto di rottura. Il fatto che il reddito pro capite sia aumentato, insistono gli analisti, è un dato fuorviante. Dovuto infatti all'enorme aumento dei redditi di un solo quinto della popolazione attiva, e in particolare del [illegible] costituito dai ricchissimi. Quasi ad aggravare il discorso generale c'è poi quello particolare del settore dell'auto, la cui grave crisi fa balenare una netta diminuzione dei posti di lavoro nel prossimo futuro e in qualche modo toglie cartucce dalle armi dei sindacati. Le trattative in [illegible] per il rinnovo del contratto, viene notato, [illegible] le più soft che la storia recente ricordi. Le riunioni finora tenute, scrive il New York Times [illegible] certo stupore, hanno comportato più sbadigli che minacce e la possibilità che un eventuale ritardo nel raggiungere un accordo possa comportare qualche sciopero è considerata molto remota.

C'è chi attribuisce questo a una nuova maturità raggiunta dai sindacalisti, ma la ragione vera è quella della pessima situazione in cui versa l'industria dell'auto e anche dei problemi propri del sindacato. Negli ultimi anni, la proporzione di lavoratori iscritti è andata vistosamente diminuendo. Da 1,5 milioni di tessere, si è passati a meno di un milione. Se questo succede proprio nel momento in cui [illegible] bisogno di più forza - dice un dirigente della UAW, il sindacato dell'auto - che possiamo fare alle riunioni, oltre che sbadigliare?».

Franco [illegible]

La città della Ddr ha perso il suo ruolo di punto d'incontro tra le imprese dei due blocchi

Alla fiera di Lipsia Bonn ha sfrattato l'Est

Le ex aziende comuniste (senza sovvenzioni) restano a casa

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La Fiera di Lipsia, che di recente ha festeggiato il suo 825° [illegible]pleanno, è [illegible] negli ultimi decenni il punto di incontro tra le economie dell'Occidente capitalista e dell'Oriente comunista. Era considerata in tutto il mondo (insieme con lo sport) il «cavallo di parata» della Ddr. Ogni anno, in primavera e in autunno, si ingrandiva, mentre aumentava il numero degli espositori e quello degli affari.

Quest'anno, la Fiera di Lipsia aperta al pubblico domenica, ha un titolo di fiducia: «Lipsia ha un futuro nel centro dell'Europa». Ma nessuno si fa illusioni. Dieci mesi dopo la caduta del Muro, a un mese esatto dalla riunificazione tra le due Germanie, la vecchia gloriosa esposizione ha perduto il suo carattere peculiare di ponte tra Est e Ovest, si appresta a diventare [illegible] fiera come un'altra «in Germania» come Hannover, Francoforte, Düsseldorf, Colonia, Amburgo. Le cifre parlano chiaro. Da oltre novemila che erano in primavera, gli espositori di questa edizione autunnale sono dimezzati, poco più di 4600, provenienti da 54 Paesi. E' vero che più di duecento ditte non hanno trovato posto ma il motivo è che sono stati lasciati fuori dalla porta della invadenza degli espositori occidentali. E' crollato drammaticamente, [illegible]me dicono alla direzione, il numero degli stand dei padroni di [illegible] della Ddr. Da 2800 che erano l'anno scorso, sono scesi a circa mille. Diminuito è il numero degli espositori dell'Est che si sono anche rimpiccioliti. L'Urss, per esempio, ha ridotto il suo padiglione da 12 mila a 3500 metri quadrati, lo stesso hanno fatto gli altri Paesi, il Vietnam addirittura ha rinunciato.

Si è fatto largo l'Occidente e la parte del leone l'ha fatta la Germania federale i cui stand sono passati da 593 a più di 1500. «Lipsia è diventata una fiera dell'Occidente, ma soprattutto della Germania federale», dicono alla direzione. E un giornale [illegible] menta che «c'era da aspettarselo con i prezzi che corrono». L'affitto degli stand è infatti passato da circa 80 mila a 150 mila lire il [illegible] quadrato e gli espositori dell'Est non più sovvenzionati dallo Stato non possono pagare.

A inaugurare la fiera è venuto il primo ministro della Ddr, Lothar de Maizière, il quale ha detto che «qui non si è venuti per esibire ma per investire». Era un palese invito agli espositori stranieri, alcuni dei quali però non hanno esitato a manifestargli un inequivocabile rifiuto «fino a quando la situazione economica della Ddr non sarà risanata». I più reticenti a investire sono proprio gli imprenditori della Germania federale. C'è qualche eccezione, come la Daimler Benz che proprio a Lipsia ha annunciato lo stanziamento di circa 740 miliardi di lire per un impianto nella cittadina di Ludwigsfelde dove verranno prodotti annualmente 40 mila autocarri.

Il ministro dell'Economia di Bonn, Helmut Haussmann, venuto a Lipsia insieme con il presidente della Confindustria Tyll Necker, si è appellato ai neo-imprenditori e manager della Ddr a «non aspettarsi che tutto si metta a posto premendo un bottone» ma a «muoversi, guardarsi attorno, prendere iniziative».

Intanto - come denuncia il presidente della Lega dei disoccupati, Klaus Grehn - «il numero delle persone che nella Ddr hanno perduto il lavoro negli ultimi mesi è salito a un milione e mezzo, il [illegible] della manodopera disponibile». La cifra di 350 mila disoccupati fornita dal governo, secondo Grehn, è falsa.

Tito [illegible]

I rincari in Medio Oriente rimbalzano a Londra

Il greggio si impenna torna sopra i 28 dollari

ROMA. La tensione nel Golfo continua a provocare contraccolpi sul fronte del petrolio e dall'accavallarsi delle notizie si possono intuire nuovi scenari per il greggio.

Innanzitutto l'Iraq. Baghdad ha reclamato un «aggiustamento» della [illegible] quota produttiva Opec a 4,6 milioni di barili il giorno. L'aumento sarebbe giustificato alla luce dell' [illegible]sione» del Kuwait (e quindi della sua quota di greggio).

Intanto la produzione di greggio dell'Arabia saudita, a settembre, dovrebbe aumentare di 2,27 milioni di barili al giorno, fino a toccare i 7,65 milioni di barili il giorno. Lo rende noto il settimanale dell'industria petrolifera Middle east economic survey. La stessa fonte prevede che la produzione degli Emirati arabi uniti, a settembre, salirà da circa 500.000 a [illegible] milioni di barili giornalieri. Anche le compagnie petrolifere operanti in Nigeria sono state messe in «stato di allerta», in vista di un eventuale aumento della loro produzione per compensare i mancati rifornimenti da Iraq e Kuwait.

Nel frattempo i prezzi aumentano. L'Oman ha notificato alle compagnie che ha fissato il prezzo del greggio per consegne ad agosto a 26,10 dollari il barile, in rialzo di ben 10,25 dollari rispetto a luglio. Anche Abu Dhabi ha reso noto di avere aumentato i prezzi di agosto fino a 10,55 dollari il barile.

Conseguenza immediata di questi annunci è stato il balzo delle quotazioni sui mercati internazionali. Il Brent del Mare del Nord, ha toccato i 28,35 dollari al barile, contro i 26,60 di venerdì. A New York il rialzo si [illegible] già manifestato venerdì, quando il West Texas Intermediate per ottobre [illegible] terminato a 27,32 dollari dai 26,77 di giovedì.

[r. e. s.]

Domani riunione interministeriale. Il pli non ha dubbi: l'Eni venda tutto a Gardini

Sull'Enimont in campo il governo

La bolding nella bufera: perde 80 miliardi al mese

ROMA. Questa sì, questa no: una per una, tutte le possibili soluzioni del caso Enimont vengono vagliate freneticamente. Ieri pomeriggio il campionario delle ipotesi è stato sfogliato dalla giunta dell'Eni che ha [illegible] un solo verdetto categorico. L'ente presieduto dal socialista Gabriele Cagliari è assolutamente contrario alla morte del polo chimico [illegible] la conseguente restituzione ai due soci principali (Eni e Montedison con il 40% a testa) degli impianti di cui [illegible] proprietari prima della fusione.

Nella seduta della giunta, perciò, la discussione ha ruotato intorno ai tre sbocchi [illegible] praticabili: vendere la quota posseduta, comprare quella della Montedison di Raul Gardini oppure sancire l'armistizio con una cogestione (magari sbilanciata a favore di Gardini o [illegible] un «patto più stringente» come chiede Cagliari). [illegible] tratta di sbocchi che vengono considerati [illegible] il male minore di fronte all'impossibilità di trovare una convivenza serena nel rispetto dei vecchi accordi. I cinque componenti della giunta hanno analizzato i pro [illegible] contro delle diverse opzioni.

In particolare, Beppe Facchetti (rappresentante del pli per il quale ha seguito come responsabile economico la nascita dell'Enimont) propende per la vendita e quindi per l'uscita dell'Eni dalla chimica: «Sarebbe - afferma Facchetti - un bel colpo, dopo quarant'anni di fregature dello Stato nella chimica. Non vedo nulla di scandaloso [illegible] nella cessione del nostro 40%, naturalmente purché si tenga insieme la chimica italiana e il prezzo sia equo. Non si possono fare doni a nessuno».

Il problema del prezzo è tutt'altro che secondario. Da mesi, grazie anche all'apporto di [illegible] amici [illegible] l'11%, Gardini si è assicurato la guida dell'Enimont affidata al dimissionario amministratore delegato Sergio Cragnotti. «L'attuale gestione maggioritaria - osserva però Facchetti - è una privatizzazione surrettizia. Il partner l'ha ottenuta senza esborsi e questo non [illegible] giusto. La privatizzaazione si può fare, [illegible] non si può regalare [illegible] nulla: sarebbe un delitto per la comunità che ha speso tanti soldi per risanare la chimica».

Formalmente vietata da una vecchia delibera del comitato interministeriale per [illegible] politica industriale, la vendita della quota pubblica [illegible] colosso chimico fa quindi capolino nell'intricata trattativa in [illegible]. Insieme con [illegible] altre soluzioni e senza preferenze esplicite, la sta prendendo in considerazione anche il ministro delle Partecipazioni statali, il dc Franco Piga, che sta tentando di far terminare la guerra chimica. Ieri Piga si è tirato fuori dalla mischia: era a Londra per il Salone Aerospaziale di Farnborough, l'appuntamento mondiale più importante del settore. Tornerà [illegible] appena in tempo per preparare le carte per l'incontro chiave: domani si riunisce il comitato dei ministri costituito per affrontare il caso Enimont [illegible] formato anche dal vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, e il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori.

Il vertice interministeriale dovrà chiarire [illegible] vuole [illegible] governo. Subito dopo [illegible] riunirà nuovamente [illegible] giunta dell'Eni per formalizzare le scelte da presentare a Gardini. Per la parte pubblica, l'impressione è che ai vari livelli, in questa fase, si proceda di comune intesa: d'altra parte governo e giunta Eni sono espressione della stessa [illegible] maggioranza politica.

Le decisioni di domani rappresenteranno in ogni [illegible] una svolta. E' stata anticipata a giovedì l'audizione di Piga alle commissioni bilancio e attività produttive della Camera sul caso Enimont. In questo modo, anche il Parlamento potrà pro[illegible] subito prima dell'assemblea della società convocata per venerdì 7, assemblea in cui potrà [illegible] sancita la pace o che potrà essere utilizzata [illegible] Gardini per estromettere [illegible]pletamente gli uomini [illegible] Cagliari dalla gestione.

L'Eni sta cercando di scrutare le mosse del presidente della Montedison. Finora Raul Gardini ha sempre dichiarato di voler governare in prima persona l'Enimont («La chimica sono [illegible]» ha avvertito). Ma [illegible] ha mai inviato all'Eni alcuna proposta formale per rilevare la quota del partner. In altre parole, non ha dimostrato di essere pronto a firmare l'assegno da 2-3 mila miliardi per comprare il 40 per cento nelle mani pubbliche. I maligni osservano che l'indebitamento della Montedison difficilmente consentirebbe un impegno tanto consisten[illegible]. Ma nella vicenda si sarebbe inserita la Mediobanca che in passato ha già dato una mano [illegible] Gardini.

Il ministro Franco Piga

Resta poi sempre in piedi l'ipotesi opposta: l'acquisto da parte dell'Eni del 40% posseduto da Gardini. In questo [illegible], non ci sono problemi di risorse: all'ente non mancano i mezzi per realizzare l'acquisizione [illegible] lo stesso Cagliari parla di ipotesi praticabile. Per Gardini potrebbe essere una soluzione ugualmente vantaggiosa: dopo la guerra del Golfo e il caro-petrolio, tutte le aziende chimiche vivo[illegible] un momento di difficoltà e pieno di incertezze. Proprio ieri, c'è stato [illegible] teso incontro fra l'Enimont e i sindacati dei chimici sul piano di emergenza. La cassa integrazione è già stata annunciata per [illegible] mila dipendenti (senza considerare che i programmi di Cragnotti prevedono 7 mila esuberi a fronte di sole 2 mila assunzioni). Enrico Di Giorgi, responsabile delle relazioni industriali Enimont, ha reso noto che la crisi [illegible] Golfo fa perdere al colosso chimico circa 3 miliardi al giorno, cioè 80 miliardi al mese.

Roberto Ippolito

SCADUTA LA «CASSA»

Rischiano il posto 4 mila ex-Indesit

[illegible] drammatica la situazione dei 4 mila dipendenti ex-Indesit in amministrazione straordinaria. Dal 28 agosto, scaduta il 27 la legge che garantiva la cassa integrazione, sono entrati in vigore i provvedimenti di licenziamento. Per i lavoratori rimasti in carico alla gestione straordinaria (in base alla legge Prodi), dopo la cessione del marchio e della gran parte degli stabilimenti al gruppo Merloni, in luglio erano giunte le assicurazioni del governo su una proroga di un anno della cassa integrazione. Potrebbe però trattarsi di un ritardo dovuto a motivi di ordine burocratico. «Ho avuto assicurazioni da parte ministeriale sulla proroga - afferma Giacomo Zunino, commissario straordinario della società torinese - ma [illegible] ho tuttora ricevuto conferme riguardo alla data del provvedimento. Nelle lettere di licenziamento aggiunge è comunque contenuta una clausola che sospende i licenziamenti in caso di proroga della cassa integrazione». La proroga potrebbe [illegible] inserita nel provvedimento sui lavoratori Gepi: il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin dovrebbe presentarlo venerdì nella riunione del Consiglio dei ministri. I lavoratori Indesit (proprio oggi ricorrono i 5 anni di amministrazione straordinaria), sono distribuiti in parte nel Casertano [illegible] in parte nella provincia di Torino.

ECONOMIA FLASH

Baronetto il presidente [illegible]

LONDRA. Il presidente della Nissan, Takashi Ishihara, diventerà baronetto. La regina Elisabetta lo investirà [illegible] più alto titolo per [illegible] straniero grazie al [illegible] contributo alle relazioni economiche [illegible] Giappone e Regno Unito.

Lloyd Internazionale alla Milano

MILANO. La Milano Assicurazioni (gruppo Fondiaria) e il gruppo Tirrena Assicurazioni hanno raggiunto un accordo per la cessione, al prezzo [illegible] miliardi di lire, del 60,09% [illegible] capitale sociale del Lloyd Internazionale (ex gruppo Tirrena) alla Milano, che acquisirà inoltre il 10% del capitale sociale Tirrena.

L'universitario punta [illegible] Alitalia

MILANO. Alitalia, Banca Commerciale Italiana, Fiat e Olivetti sono, nell'ordine, le aziende dove gli universitari italiani vorrebbero lavorare. Lo scrive «Management», che insieme alla società demoscopica Sgw ha svolto un'indagine su 801 studenti.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	117.900	-0,51
Cr. Agr. Bresciano	8.040	-1,11
Banca del Friuli	23.830	-2,54
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.950	-0,83
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	-1,23
Banca Pop. Bergamo	20.100	-0,02
Banca Pop. Brescia	8.600	-0,46
Banca Pop. Crema	48.890	-0,39
Banca Pop. C[illegible]na	10.350	-0,98
Banca Pop. d'Emilia	123.800	0,00
Banca Pop. Intra	13.800	-0,72
Banca Pop. Lecco	13.870	-1,85
Banca Pop. Lodi	23.500	-1,87
Banca Pop. Luino e Varese	14.745	0,03
Banca Pop. Milano	10.340	-2,38
Banca Pop. Siracusa	31.700	7,09
Banca Pop. Novara	20.200	-1,94
Terme di Bognanco	639	-0,31
Aviatour	2.395	-2,04
Italiana Incendio e vita	208.000	-2,94
Banca Briantea	15.000	-28,11
Citibank Italia	5.080	0,00
Banca Prov. Napoli	6.070	0,98
Banco Legnano	6.700	-1,14
Banca Ind. Gallaratese	13.010	-3,83
Banca Prov. Lombarda	4.780	-0,73
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.401	0,00
Creditwest	11.100	-1,87
Finance ord.	63.200	-0,32
Finance priv.	58.500	0,43
Cr. Bergamasco	37.850	-2,88
Bifin	—	—
Fretto	8.149	0,00
Zerowatt	5.320	-1,39
Cibiemme	2.284	0,71
Ifis priv.	1.559	-0,06

Debutta il presidente Consob. Il divieto di vendere allo scoperto riduce gli scambi

Pazzi non sveglia Piazza Affari

Rientri dalle ferie, ma nessuno compera

MILANO. Il rientro dalle ferie [illegible]i numerosi operatori non ha favorito la ripresa dell'attività in Piazza Affari che, anzi, ha registrato un'ulteriore contrazione degli scambi, con pesanti perdite diffuse su tutto il listino. La Borsa, nonostante i recuperi della scorsa settimana, rimane in una situazione di emergenza, alla pari degli altri mercati internazionali, ancora condizionata dall'incerta evoluzione della crisi del Golfo e dai sintomi di recessione dell'economia.

Le difficoltà del mercato azionario [illegible] conformate anche dall'atteggiamento della Consob, del neopresidente Bruno Pazzi, che mantiene in vigore misure straordinarie di tutela [illegible] listino, come il divieto di vendere titoli allo scoperto. Tali provvedimenti resteranno in vigore, spiegano alla Commissione, «fino a quando non muteranno le condizioni di mercato». Se va avanti così rischiamo di arrivare a Natale con la Borsa completamente ingessata.

Ieri la situazione di Piazza Affari è sembrata veramente preoccupante: il controvalore degli scambi è stato di poco superiore ai [illegible] miliardi, i titoli guida hanno perso terreno, gli interessi d'acquisto sono stati limitatissimi. Al termine di una riunione calma [illegible] brevissima l'indice Comit ha perso l'1,98% [illegible] 614,48. L'attenzione degli operatori, più che alle corbeilles, [illegible] stata rivolta ai grandi temi d'autunno. Con la ripresa dell'attività politica si torna a parlare di riforma del mercato e degl[illegible] intermediari, di disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e, naturalmente, circola[illegible] altri progetti relativi alla tassazione dei capital gain che sarebbero all'esame del ministro delle Finanze, Rino Formi[illegible]. Nel documento del ministro sul fisco, in merito alle rendite finanziarie [illegible] ai guadagni di capitale, sembrano prevalere i seguenti orientamenti: tassazione differenziata per i capital gain in relazione al periodo [illegible] investimento, abolizione delle franchigie e unicità [illegible] trattamento nel quadro dell'armonizzazione comunitaria. I problemi di Piazza Affari sono numerosi, il rischio è che [illegible] giunga a soluzione.

Quali sono le prospettive del mercato? In questo momento non c'è da farsi troppe illusioni. Eppure, pur in un quadro oggettivamente delicato, non manca qualche elemento incoraggiante. Per oggi [illegible] attesi i risultati di agosto dei fondi di investimento. Secondo le previsioni [illegible] gestori la raccolta netta dovrebbe [illegible] ancora positiva, nonostante la crisi delle Borse dell'ultimo mese, confermando il ritrovato equilibrio tra riscatti e sottoscrizioni. Per la Borsa, invece, si annunciano altre riunioni difficili. Per i prossimi giorni, ad esempio, [illegible] mercato attende un chiarimento definitivo della vicenda Enimont, che coinvolge decine di migliaia di azionisti, e la soluzione del caso Lombardfin per il cui salvataggio è stato fatto l'impossibile e anche qualcosa di più. Per la joint venture chimica, in vista dell'assemblea di venerdì, si attende un pronunciamento da parte del governo sulle opzioni possibili. Per la finanziaria di Paolo Mario Leati si parla dell'ingresso nel capitale di un nuovo socio di maggioranza. Si vedrà.

La cronaca della giornata è dominata dal negativo comportamento dei maggiori titoli. L'Olivetti, in particolare, ha ceduto oltre il 5% terminando a [illegible] lire. Circa un [illegible] fa il gruppo di Ivrea aveva realizzato un aumento [illegible] capitale emettendo nuove azioni a un prezzo quasi doppio. La Fiat ha confermato la sua debolezza perdendo circa 100 punti in chiusura e scendendo nel dopolistino attorno alle 6700 lire. Brutta scivolata anche per Mediobanca, in ribasso del 4,4%, e delle tre banche di interesse nazionale (Comit, Credit, Banco Roma). Montedison ed Enimont hanno registrato modeste variazioni al listino, [illegible] sono state poi depresse negli scambi successivi. Dal calo generaliz[illegible] non si [illegible] salvati gli assicurativi con la Fondiaria in flessione [illegible] 3% e [illegible] Generali dell'1,5%. Perdite sensibili, infine, hanno accusato anche: Gemina, Stet, Sip, Cofide, Snia Bpd.

[r. g.]

Il neopresidente Consob Bruno Pazzi

PRIMOMERCATO

La tele-finanza si ristruttura

LUCCA. L'assemblea straordinaria della Pubblica Primomercato, una delle società del gruppo Mendella, ha deliberato ieri l'ampliamento dell'oggetto sociale. La società non si occuperà più soltanto [illegible] attività commerciale, ma potrà anche trattare prodotti finanziari. In particolare, rileverà parte delle strutture di due delle società finanziarie del gruppo, [illegible] Ifim [illegible] la Primofin, che si occupano di movimentazione di denaro, titoli, partecipazioni azionarie. La Pubblica Primomercato è la società che ha dato origine [illegible] gruppo Intermercato ed è titolare [illegible] autorizzazioni per la commercializzazione di prodotti mediante cataloghi e presentazioni video-televisive, oltre che proprietaria dei diritti sul marchio Primomercato. L'ampliamento del [illegible] oggetto sociale al campo finanziario rientra in un progetto di riassetto perseguito dal gruppo. «Stiamo ridisegnando la nostra geografia interna», ha commentato il telefinanziere Giorgio Mendella. Il progetto [illegible] di scendere dalle attuali 47 società collegate ad un massimo [illegible] 17. Mendella ha confermato l'intenzione di sottoporre a certificazione i bilanci '90 delle aziende del gruppo. «Sarà tutto pronto per febbraio», ha detto. Commentando la recente chiusura del periodico «Stampa mia», Mendella ha garantito che una parte del personale sarà reinserito in altre aziende del gruppo.

Il sindacato preme su Mortillaro

I metalmeccanici «Contratto [illegible] quaranta giorni»

ROMA. L'attività sindacale è ripresa in pieno: al centro, il contratto dei metalmeccanici. Ieri [illegible] è riunita la segreteria Fiom, oggi tocca [illegible] Fim e Uilm; domani si svolgerà ad Amelia una segreteria unitaria. Consultazioni senza soste in vista del 7 settembre, quando riprenderà la trattativa con Federmeccanica. E proprio in vista di questa scadenza [illegible] sindacato preme sull'acceleratore: chiede [illegible] contratto entro [illegible] giorni. [illegible]no diventerà inevitabile l'intervento di Donat-Cattin. Lo hanno detto, [illegible] mezzi termini, i responsabili nazionali di Fiom (Walter Cerfeda), Fim (Luciano Scalia), Uilm (Luigi Angeletti) e Fismic-Sida (Giuseppe Cavalitto), indicando anche [illegible] priorità per una reale «svolta» nel negoziato. In sostanza i sindacalisti si aspettano da Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, soprattutto una novità sostanziale: l'avvio parallelo di due tavoli, uno sui diritti di partecipazione (regole e procedure), l'altro sulla quantità del salario [illegible] sulla riduzione dell'orario.

Sui diritti di partecipazione si partirà dal documento di Federmeccanica, già noto ai sindacati che lo considerano un'utile base di discussione.

Walter Cerfeda, numero due della Fiom, aggiunge che al tavolo con Mortillaro «bisogna andare senza porre pregiudiziali, o peggio ancora immaginando l'ipotesi di riscrittura della piattaforma». Indirettamente ha risposto Mortillaro, con toni distensivi, in un dibattito televisivo: «Non sono il signor no».

La vertenza contrattuale è seguita da vicino dalle stesse confederazioni: la Cgil ha in programma per l'8 settembre un incontro con la segreteria Fiom, mentre oggi dovrebbe esserci un vertice con Trentin, Del Turco e i due segretari Fiom (Airoldi [illegible] Cerfeda).

«Spetta a Mortillaro creare le condizioni - spiega Scalia - sufficienti per una mediazione positiva. E' quindi necessario capire le disponibilità quantitative [illegible] qualitative della Feder[illegible] [illegible] si vuole accelerare il confronto». Sulla mediazione del governo, Scalia osserva che «questa eventualità non è [illegible] escludere [illegible] persistono i no della controparte sulla piattaforma». Angeletti (Uilm) è ancor più esplicito: «La Federmeccanica deve dirci quanto [illegible] disposta [illegible] pagare per il contratto»; più lascia passare il tempo «più la nostra richiesta salariale, rischia di apparire modesta a fronte di un'inflazione crescente». Sulla riduzio[illegible] dell'orario «siamo pronti - conclude - a trovare soluzioni che dilazionino nel tempo i costi». E Cavalitto (Fismic-Sida) insiste: «Il contratto va rinnovato in tempi brevi, a livelli compatibili, rafforzando il sistema di relazioni sindacali».

[fr. bu.]

TENNIS, BORG TORNA A GIOCARE

PARIGI. Secondo il giornale sportivo francese «L'Equipe» l'ex campione di tennis svedese Bjorn Borg, che ha lasciato l'attività nel 1983, si sta preparando a Londra per [illegible] clamoroso rientro perché dei 100 milioni di dollari guadagnati non gli resterebbe che una modesta percentuale.

RALLY, FIORIO VA ALLA FORD

LONDRA. Alessandro Fiorio, 25 anni, figlio del direttore sportivo della Ferrari, correrà il prossimo campionato del mondo rally per la Ford al volante di una Sierra Cosworth 4x4. Il giovane pilota lascia la scuderia Jolly Club per la quale ha partecipato a diverse gare iridate con la Delta integrale.

OGGI IN TV

- **11,25 Atletica.** Settimana verde, manifestazione ecologica — **Raitre**
- **12,30 Tennis.** [illegible] grandi sfide degli Open Usa presentate da Rino Tommasi — **Italia 1**
- **[illegible] Vela.** [illegible] il maxi-yachts a Porto Cervo (Sardegna); Sport estate, quotidiano di varietà — **Tmc**
- **13,45 Tennis.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, replica ottavi di finale — **Capodistria**
- **18,45 Tennis.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, diretta ottavi di finale — **Capodistria**
- **18,30** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, [illegible] sportivo — **Raitre**
- **19,15** Attualità sport — **Svizzera**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **22,30 Calcio.** Da Bari, [illegible] differita, partita Bari-Messina per il 2° turno, andata, di Coppa Italia — **Italia 1**
- **22,40 Motori.** Crono, panorama settimanale di sport motoristici. Servizi sul G.P. del Belgio di F1, sul Museo Villeneuve inaugurato in Canada, sulla scuderia Italia di F1 e sul Rally Mille Laghi — **Tmc**
- **23,25** Stasera sport, telegiornale sportivo — **Tmc**
- **24,00 Tennis.** Dal Nationale Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, [illegible] della giornata — **Capodistria**

Il tecnico bianconero replica alle accuse dei contestatori di turno: «Lasciate stare gli stranieri»

Maifredi attacca Sivori e Bigon

«Qualcuno vuole minare la mia squadra»

TORINO. Stasera alle 18 Luca Montezemolo diventerà [illegible] vicepresidente esecutivo della Juventus. Sarà eletto durante l'assemblea ordinaria dei soci bianconeri prevista nella sede [illegible] [illegible] Galilei. All'organizzatore dei mondiali la Juve chiede di lavorare in simbiosi con il presidente Chiusano.

Mentre [illegible] delinea la nuova linea societaria, Maifredi e la squadra bianconera si trovano a dover parare i primi duri colpi della critica dopo la batosta [illegible] Napoli. In particolare ha destato sensazione l'uscita di Sivori al San Paolo: «Dopo Platini la Juve ha sbagliato tutti gli stranieri, Haessler è la brutta copia di Barros, il lento Julio Cesar non doveva neppure mettere piede in Italia».

Maifredi, [illegible] da magazzino pianse per non essere riuscito a farsi fare un autografo dall'idolo Sivori, ha da ieri cancellato questo nome: «Era un mito quando giocava, [illegible] non mi sembra che in passato sia [illegible] infallibile [illegible] suoi giudizi. [illegible] Italia ognuno è libero di pensare quello che vuole, siamo seguiti [illegible] affetto e curiosità da un mese [illegible] è giusto accettare le critiche per una sconfitta. Se ci danno contro in questo momento non posso che accettare tutto, se rimane entro i limiti della critica. So per primo che abbiamo bisogno di tempo e, sbagliando, pensavo di essere più avanti. Ora non penso che sia il caso di suicidarsi per non aver centrato una coppettina».

L'allenatore risponde anche a Bigon: «Il mio collega deve perorare la sua causa. Spero solo che non entri in casa altrui... Quando faccio delle cose [illegible] capace di fare anche autocritica. So quello che ho sbagliato [illegible] non rifarei [illegible] Napoli. Posso sembrare presuntuoso e arrogante, non lo sono affatto. Non dovevo far giocare Haessler, mi sembra però prematuro dire che non [illegible] lo straniero giusto, quando ha giocato nel Colonia contro la Juve tutti l'hanno etichettato [illegible] un fuoriclasse, per me lo resta. Julio Cesar ha già avuto molti attestati [illegible] riconoscimenti mondiali, diamogli tempo. Volete [illegible] dichiarazione ufficiale? Sono soddisfatto dei miei stranieri, qualsiasi critica tendenziosa non [illegible] interessa».

E ancora: «Non posso permettere che qualcuno smonti i miei giocatori prima [illegible] che dimostrino quanto valgono. O non [illegible] forse vero che perfino Platini per sei [illegible] fu osteggiato, criticato? Non riesco a capire certe intrusioni che tendono a minare l'unità della squadra. Sono io l'allenatore e l'unico referente tecnico. Se dico che i miei giocatori faranno quello che è [illegible] miei piani [illegible] perché sono confortato dai test atletici».

Infine: «Sia chiaro che tutti i miei ragazzi sono convinti di poter giocare a zona. [illegible] [illegible] c'è preoccupazione per la presunta lentezza della difesa. Di Baresi ce n'è solo [illegible] e ce l'ha [illegible] Milan. Ho sbagliato solo io. Se volevo far vedere una squadra in forma bastava che non facessi lavorare la squadra, invece noi ci abbiamo dato dentro. Siamo arrivati a questa sfida svuotati mentalmente. [illegible] [illegible] considero una sconfitta salutare».

Julio Cesar finge di non conoscere Sivori: «Chi è? Comunque [illegible] dice che sono lento venga a dirmelo in faccia e aspetti fra sei mesi, quando avrò [illegible] conforto dei risultati, degli scontri diretti tra me e gli attaccanti delle altre squadre».

[illegible] Bonetti viene in [illegible] aiuto rincarando di molto la dose: «Se per sopravvivere Sivori ha bisogno [illegible] andare in giro a dire stupidaggini passi nei nostri spogliatoi che facciamo [illegible] colletta...».

Haessler sostiene: «Non mi spaventano queste critiche [illegible] che perché [illegible] capendo ancora bene l'italiano non ho letto i giornali. Non ho però bisogno di leggere per capire che non ho giocato bene, non ero io. Mi spiace aver rovinato la mia immagine. Ma ho sbagliato [illegible] buona fede, la mia [illegible] intenzione era quella di aiutare la squadra ed entrare quanto prima, giocando appunto, nei nuovi schemi. Non era il vero Haessler quello del San Paolo».

Franco Badolato

Oggi vicepresidente esecutivo. E' la [illegible] che Luca Montezemolo ricoprirà dopo la nomina dell'assemblea

[illegible]. «So dove ho sbagliato, cercheremo di rimediare subito»

«Colpa nostra, reagiremo»

I bianconeri: la zona non si tocca

TORINO. Maifredi ammette: «Ho sbagliato a far giocare Haessler». E il tedesco della Juventus rivela: «Sentivo ancora male alla spalla destra e l'avevo detto, ma non volevo perdere questa sfida [illegible] lo stesso allenatore mi ha pregato di giocare. Adesso posso dire che il dolore [illegible] ha condizionato troppo. E' stata [illegible] sconfitta che ha suscitato molte critiche. E' giusto, cinque gol sono stati tanti, era la prima partita vera della Juventus. Ma non abbiamo perso per una questione di modulo. Ci voleva più rabbia e determinazione. E' mancato il carattere, non [illegible] può concedere mai spazio [illegible] elementi [illegible] Careca, Maradona e Alemao».

Maifredi sostiene a spada tratta che c'è unità di intenti [illegible] c'è da credergli. Però questa sconfitta, che sarà senza dubbio salutare, ha scosso lo spogliatoio bianconero. Perlomeno è giusto che i giocatori si guardino in faccia, si comincino a dire chiaro e tondo che cosa c'è da fare, quali sono i primi grossi problemi da risolvere per evitare altre batoste simili.

Baggio chiede ad esempio un attimo di requie: «Si stanno facendo troppe parole attorno alla Juventus, nel bene prima, nel male [illegible]. Al di fuori, le cose vengono viste [illegible] una certa maniera, ma in tanti hanno trascurato i meriti del Napoli che ha vinto l'ultimo campionato, non ha cambiato né uomini né tipo di gioco, era più avanti di noi nella preparazione e giocava in casa. Non è questione di singoli nella Juve. Se abbiamo perso 5-1 vuol dire che [illegible] è emerso il collettivo».

Il fantasista aggiunge: «Quando sei sul 2-1 [illegible] [illegible] pochi minuti, al termine del primo tempo, prendi altre due reti, la partita è finita, e noi [illegible] siamo più entrati in gara neppure nella ripresa perché se [illegible] vero che abbiamo giocato meglio bisogna considerare che il Napoli era rilassato dal vantaggio. Quando le cose vanno male non riesce facile neppure una rimessa laterale. [illegible] parlare di schemi che non hanno funzionato, non [illegible] stati rispettati?»

Ma [illegible] possibile che giocatori di così elevato tasso tecnico come Baggio e Schillaci, considerati fino a ieri i migliori attaccanti d'Italia, abbiano smarrito il [illegible] del gol? La zona [illegible] sta condizionando? Ancora Baggio: «Non siamo al cento per cento e questo spiega già molto. In ogni caso, anche se a sprazzi, ho cercato di applicarmi. Devo trovare la continuità. E' chiaro che [illegible] pressing può togliere lucidità [illegible] chi poi deve agire in zona gol ma è una questione di mentalità. Bisogna essere convinti».

E Schillaci: «Lo [illegible] che anch'io devo tornare indietro [illegible] dare una mano al centrocampo, devo coprire la zona. Al [illegible] là delle [illegible] che so [illegible] posso dare, sono pronto a fare quello che dice [illegible] mister. Certo che quando non si fa bene, la zona è rischiosa. Ma stiamo ancora imparando. Io ci credo, molto dipenderà dai risultati. Quello [illegible] Napoli non ce l'aspettavamo ma ci servirà da lezione».

Bonetti è diventato un po' il capro espiatorio della sconfitta. Si difende così: «Non mi turba essere sbattuto in prima pagina [illegible] i mostri. Quando [illegible] prendono cinque gol [illegible] può essere solo colpa della difesa. Se vogliono trovare in me il colpevole va bene, nessun problema, io [illegible] che tutta la squadra [illegible] ha giocato [illegible] doveva».

Si parla tanto della tattica che avrebbe favorito eccessivamente gli attaccanti del Napoli. Bonetti afferma: «Anche se avessimo giocato [illegible] uomo l'altra sera avremmo preso la stessa valanga di reti. Non è questione di modulo. Non abbiamo fatto nulla per evitare il tracollo, non abbiamo fatto pressing. Se già [illegible] difficile giocare contro Maradona e compagni quando si è al massimo della condizione, figurarsi che invito a [illegible] è per loro quando gli avversari [illegible] girano. Se, come pensiamo, siamo [illegible] squadra [illegible] carattere, lo dovremo dimostrare contro [illegible] Taranto e [illegible] Parma».

Riscatto, dunque. Ne parla Julio Cesar: «Ci vogliono due vittorie, a tutti i costi. Dimentichiamo [illegible] andiamo avanti, per giocare bene [illegible] zona occorre un periodo [illegible] adattamento, [illegible] non [illegible] più tempo di accampare scuse, si gioca per i due punti».

Ieri Maifredi ha tenuto a lungo negli spogliatoi i suoi ragazzi, stamane rifinirà la preparazione in vista dell'incontro con il Taranto. Sono prevedibili alcuni arrangiamenti nella formazione, tenuto conto che Bonetti è squalificato. Al suo posto De Marchi. (f. bad.)

«Gol show»

Tacconi in tv come Zenga

TORINO. Trentaquattro puntate sul circuito [illegible] Odeon tv. E' Gol show, il nuovo programma sportivo in onda ogni martedì in prima serata (ore 20,30) a partire dall'11 settembre che avrà come ospite fisso il portiere della Juventus, Stefano Tacconi. Condotto da Mario Piscopo [illegible] animato dall'attore Pino Campagna, avrà come altri ospiti d'onore l'ex allenatore Bruno Pesaola, [illegible] tecnico dell'Ascoli Nedo Sonetti e Italo Allodi. Insieme a Tacconi saranno anche Beppe Dossena e Salvatore Bagni. Il programma, della durata di 100', alternerà dibattiti sulla domenica sportiva a spazi di cabaret e interviste con personaggi della politica, dello spettacolo, del giornalismo, della cultura. Sedici puntate saranno registrate (domenica sera [illegible] lunedì a seconda degli impegni di Juve e Sampdoria) a Torino. La puntata [illegible] Natale sarà invece trasmessa da Assisi dove ha sede il Centro della Pace di cui fa parte Tacconi.

Haessler? A centrocampo è sprecato

I tedeschi dell'Inter difendono il loro «cucciolo»

MILANO. Non l'hanno convocato neppure per la Nazionale, perché farlo gi[illegible] [illegible] «rischio» [illegible] una gara importante come la Supercoppa? I colleghi di Haessler [illegible] schierati apertamente col loro compagno di avventura all'ultimo mondiale. Hanno visto scorci di partita, Matthaus è uno che [illegible] annoierebbe, [illegible], a [illegible]vedere anche Germania-Argentina, però il concetto dei tre è abbastanza simile. Haessler non doveva giocare e in caso di utilizzazione va schierato sulla fascia destra, con licenza di spostarsi sull'altro settore; a centrocampo è sprecato.

Brehme conosce bene il furetto della Germania ed [illegible] il primo ad analizzare la sua prova: «Da quando è in Italia praticamente [illegible] ha mai potuto allenarsi [illegible] fondo. Capisco i suoi problemi, la sua voglia di entrare subito in squadra ma Thomas deve frenarsi soprattutto quando ci sono acciacchi [illegible] mezzo. Coinvolgerlo nella sconfitta di Napoli [illegible] ha alcun senso: io credo che sia il meno responsabile, si è trovato improvvisamente di fronte alla realtà del calcio italiano ed [illegible] una squadra nuova di zecca per lui. Io dico che bisogna aspettarlo in altre circostanze, più avanti quando avrà conosciuto l'ambiente. Mi dicono che anche Platini abbia stentato [illegible] primi mesi nella Juventus: allora aggiungo [illegible] abbiate pazienza con Thomas, aspettate che [illegible] a posto fisicamente e poi vedrete che giocatore ha acquistato la Juventus. Non voglio interessarmi ad affari che [illegible] sono di mia pertinenza, però credo che Haessler p[illegible] rendere molto di più sulla fascia, perché [illegible] capace di smarcarsi e di proiettarsi [illegible]ve meno [illegible] l'aspetti, soprattutto senza pallone. Ovviamente il signor Maifredi è libero di utilizzarlo dove gli pare...».

Anche capitan Matthaus è pronto a difendere il più... piccolo [illegible] della Germania: «Proprio il fatto che Thomas abbia fatto molto poco a Napoli dovrebbe indurre alla meditazione. [illegible] senso che l'Haessler che [illegible]sciamo [illegible] è completamente l'opposto di quello schierato nella Supercoppa. Pertanto è logico pensare che esistano problemi: d'ordine fisico, soprattutto, perché come morale Thomas m'è sembrato a posto, almeno l'ultima volta che gli ho parlato. In realtà [illegible] finito per pagare i problemi di [illegible] squadra che è stata praticamente rifatta e pertanto richiede tempo prima di dare [illegible] meglio di se [illegible]. [illegible]prattutto se deve assimilare concetti tattici diversi da quelli applicati sino all'anno scorso. Prima di esprimere bene la zona occorre tempo ma [illegible] [illegible] garantisco che Haessler è il tipo adatto per questa situazione. Chi ha detto che vale meno di Barros dovrà presto ricredersi. Alla Juventus devono ricordare che Thomas è giovane e psicologicamente è molto fragile: per esprimere in pieno [illegible] [illegible] potenziale dovrà prima capire a fondo l'ambiente e il calcio italiano. Gli [illegible] [illegible] un po' di tempo ma quando avrà capito, l'avvocato Agnelli non si pentirà di averlo acquistato. Fossi nella Juve non drammatizzerei [illegible] 5 a 1 [illegible] Napoli: i bianconeri lotteranno sino in fondo per lo scudetto anche [illegible] poi vinceremo noi...» Infine Klinsmann, sempre molto contenuto nei commenti che riguardano l'Inter, immaginarsi quando deve spaziare in casa altrui. [illegible] limita a parlare dell'amico e del compagno. «Thomas è un giocatore eccezionale per impegno, entusiasmo, professionalità. Deve essere a posto per rendere [illegible] meglio e io credo che sinora non sia riuscito [illegible] trovare la condizione fisica per affrontare [illegible] primo test così importante, soprattutto in [illegible] squadra come la Juventus che sta soffrendo, almeno così [illegible] sembra. I cambiamenti che si [illegible] registrati sia nella squadra che nell'ambiente bianconero. Date tempo a Thomas e poi rivedrete il "corridore" così utile della Nazionale tedesca».

(g. gand.)

SCIREA, UN ANNO DOPO

Un esempio da non dimenticare

TORINO. Presente la squadra juventina, mille persone hanno gremito ieri la chiesa della Crocetta dove è stato ricordato con una Messa Gaetano Scirea. Un anno fa l'ex capitano bianconero e della nazionale perì in un incidente stradale in Polonia. Il [illegible] esempio, di uomo ancora più che di calciatore, resta indelebile. Nella foto: la moglie Mariella, il figlio Riccardo e i parenti di Gaetano.

TENNIS, [illegible] TORNA A GIOCARE

PARIGI. Secondo [illegible] giornale sportivo francese «L'Equipe» l'ex campione [illegible] tennis svedese Bjorn Borg, che ha lasciato l'attività nel 1983, [illegible] sta preparando a Londra per un clamoroso rientro perché dei 300 milioni di dollari guadagnati non gli resterebbe che una modesta percentuale.

RALLY, FIORIO VA ALLA FORD

LONDRA. Alessandro Fiorio, [illegible] anni, figlio del direttore sportivo della Ferrari, correrà il prossimo campionato del mondo rally per la Ford al volante di una Sierra Cosworth 4x4. Il giovane pilota lascia la scuderia Jolly Club per la quale ha partecipato a diverse gare iridate [illegible] la Delta integrale.

OGGI IN TV

- **11,25 Atletica.** Settimana verde, manifestazione ecologica — **Raitre**
- **12,30 Tennis.** Le grandi sfide degli Open Usa presentate da Rino Tommasi — **Italia 1**
- **13,00 Vela.** Raduno di maxi-yachts a Porto Cervo (Sardegna); Sport estate, quotidiano di varietà — **Tmc**
- **13,45 Tennis.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, replica ottavi di finale — **Capodistria**
- **16,45 Tennis.** Dal [illegible] Tennis Center di Flushing Meadows, Open [illegible], [illegible] ottavi di finale — **Capodistria**
- **18,30** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,[illegible]** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,15** Attualità sport — **Svizzera**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, [illegible] sportivo — **Raidue**
- **[illegible] Calcio.** Da Bari, in differita, partita Bari-Messina per il 2° turno, andata, di Coppa Italia — **Italia 1**
- **22,40 Motori.** Crono, panorama settimanale di sport motoristici. Servizi sul G.P. del Belgio di F1, sul Museo Villeneuve inaugurato in Canada, sulla scuderia Italia di F1 e sul Rally Mille Laghi — **Tmc**
- **23,25** Stasera sport, telegiornale sportivo — **Tmc**
- **24,00 Tennis.** Dal Nationale Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, sintesi della giornata — **Capodistria**

Il tecnico bianconero replica alle accuse dei contestatori di turno: «Lasciate stare gli stranieri»

Maifredi attacca Sivori e Bigon

«Qualcuno vuole minare la mia squadra»

TORINO. Stasera alle 18 Luca Montezemolo diventerà il vicepresidente esecutivo della Juventus. Sarà eletto durante l'assemblea ordinaria dei soci bianconeri prevista nella sede [illegible] di [illegible] Galilei. All'organizzatore [illegible] mondiali la Juve chiede di lavorare in simbiosi con il presidente Chiusano.

Mentre si delinea la nuova linea societaria, Maifredi [illegible] la squadra bianconera si trovano a dover parare i primi duri colpi della critica dopo la batosta [illegible] Napoli. In particolare ha destato sensazione l'uscita di Sivori [illegible] San Paolo: «Dopo Platini la Juve ha sbagliato tutti gli stranieri, Haessler [illegible] brutta copia di Barros, il lento Julio Cesar non doveva neppure mettere piede in Italia».

Maifredi, che da ragazzino pianse per non essere riuscit[illegible] [illegible] fare un autografo dall'idolo Sivori, ha da ieri cancellato questo nome: «Era un mito quando giocava, ma no[illegible] [illegible] sembra che in passato sia [illegible] infallibile nei suoi giudizi. In Italia ognuno è libero di pensare quello che vuole, siamo [illegible]guiti con affetto e curiosità da un mese ed è giusto accettare le critiche per una sconfitta. [illegible] ci danno contro [illegible] questo momento non posso che accettare tutto, se [illegible] entro i limiti della critica. So per primo che abbiamo bisogno di tempo [illegible] sbagliando, pensavo di essere più avanti. Ora non penso che sia il caso di suicidarsi per non aver centrato una coppettina».

L'allenatore risponde anche a Bigon: «Il mio collega deve perorare la sua causa. Spero solo che non entri in casa altrui... Quando faccio delle [illegible] sono capace di fare anche autocritica. So quello che ho sbagliato e non rifarei [illegible] Napoli. Posso sembrare presuntuoso e arrogante, non lo sono affatto. Non dovevo far giocare Haessler, mi sembra però prematuro dire che [illegible] è lo straniero giusto, quando ha giocato nel Colonia contro la Juve tutti l'hanno etichettato come un fuoriclasse, per [illegible] lo resta. Julio Cesar ha già avuto molti attestati e riconoscimenti mondiali, diamogli tempo. Volete una dichiarazione ufficiale? Sono soddisfatto dei miei stranieri, qualsiasi critica tendenziosa [illegible] mi interessa».

E ancora: «Non posso permettere che qualcuno smonti i miei giocatori prima ancora che dimostrino quanto valgono. [illegible] non è forse ve[illegible] che perfino Platini per sei mesi fu osteggiato, criticato? Non riesco a capire certe intrusioni che tendono a minare l'unità della squadra. Sono io l'allenatore e l'unico referente tecnico. Se dico che i miei giocatori faranno quello che è nei miei piani è perché [illegible]no confortato dai test atletici».

Infine: «Sia chiaro che tutti i miei ragazzi sono convinti di poter giocare a zona. [illegible] non c'è preoccupazione per la presunta lentezza della difesa. Di Baresi ce n'è solo uno [illegible] ce l'ha il Milan. Ho sbagliato solo [illegible]. [illegible] volevo far [illegible] una squadra in forma bastava che non facessi lavorare la squadra, [illegible] [illegible] ci abbiamo dato dentro. Siamo arrivati a questa sfida svuotati mentalmente. Ma [illegible] considero una sconfitta salutare».

Julio Cesar finge di non conoscere Sivori: «Chi è? Comunque [illegible] dice che sono lento venga [illegible] dirmelo [illegible] faccia e aspetti fra [illegible] mesi, quando avrà il conforto [illegible] risultati, degli scontri diretti tra me e gli [illegible]taccanti delle altre squadre».

E Bonetti viene [illegible] suo aiuto rincarando di molto la dose: «Se per sopravvivere Sivori ha bisogno di andare in giro a dire stupidaggini passi nei nostri spogliatoi che facciamo una colletta...».

Haessler sostiene: «Non mi spaventano queste critiche an[illegible] perché non capendo [illegible] bene l'italiano non ho letto i giornali. Non ho però bisogno di leggere per capire che non ho giocato bene, non ero io. Mi spiace aver rovinato la mia immagine. Ma ho sbagliato in buona fede, la mia unica intenzione [illegible] quella di aiutare la squadra [illegible] entrare quanto prima, giocando appunto, nei nuovi schemi. Non era il vero Haessler quello del San Paolo».

Franco Badolato

Oggi vicepresidente esecutivo. E' la carica che Luca Montezemolo ricoprira dopo la [illegible] dell'assemblea

Il mister infuriato. «So dove ho sbagliato, cercheremo di rimediare subito»

«Colpa nostra, reagiremo»

I bianconeri: la zona non si tocca

TORINO. Maifredi ammette: «Ho sbagliato [illegible] far giocare Haessler». E [illegible] tedesco della Juventus rivela: «Sentivo ancora male alla spalla destra e l'avevo detto, ma non volevo perdere questa sfida [illegible] lo [illegible] allenatore mi ha pregato di g[illegible]. Adesso posso dire che il dolore mi ha condizionato troppo. E' stata una sconfitta che ha suscitato molte critiche. E' giusto, cinque gol sono stati tanti, era la prima partita vera della Juventus. [illegible] [illegible] abbiamo perso per una questione di modulo. Ci voleva più rabbia e determinazione. E' mancato il carattere, non si può concedere mai spazio a elementi [illegible] Careca, Maradona e Alemao».

Maifredi sostiene a spada tratta che c'[illegible] unità di intenti [illegible] c'è da credergli. Però questa sconfitta, che sarà senza dubbio salutare, ha scosso lo spogliatoio bianconero. Perlomeno è giusto che i giocatori si guardino [illegible] faccia, [illegible] comincino [illegible] dire chiaro e tondo che [illegible] c'è da fare, quali sono i primi grossi problemi da risolvere per evitare altre batoste simili.

Baggio chiede ad esempio un attimo di requie: «Si stanno facendo troppe parole attorno alla Juventus, nel bene prima, nel male ora. Al di fuori, le cose vengono viste in una certa maniera, [illegible] in tanti hanno trascurato i meriti del Napoli che ha vinto l'ultimo campionato, non ha cambiato né uomini [illegible] tipo [illegible] gioco, era più avanti di noi nella preparazione e giocava in casa. Non è questione di singoli nella Juve. Se abbiamo perso 5-1 vuol dire che non è emerso [illegible] collettivo».

[illegible] fantasista aggiunge: «Quando sei sul 2-1 e in pochi minuti, [illegible] termine del primo tempo, prendi altre due reti, la partita è finita, e [illegible] non [illegible] più entrati in gara neppure nella ripresa perché [illegible] è vero che abbiamo giocato meglio bisogna considerare che il Napoli era rilassato dal vantaggio. Quando le cose [illegible] male non [illegible] facile neppure una rimessa laterale, come parlare di schemi che non hanno funzionato, [illegible] [illegible] stati rispettati?»

Ma è possibile che giocatori di così elevato tasso tecnico come Baggio e Schillaci, considerati fino a ieri i migliori attaccanti d'Italia, abbiano smarrito il [illegible] del gol? La [illegible] li sta condizionando? Ancora Baggio: «Non siamo al cento per cento e questo spiega già molto. In ogni caso, anche se a sprazzi, ho cercato di applicarmi. Devo trovare la continuità. E' chiaro che il pressing può togliere lucidità a chi poi deve agire in [illegible] gol ma è una questione di mentalità. Bisogna essere convinti».

E Schillaci: «Lo so che anch'io devo tornare indietro e dare [illegible] mano [illegible] centrocampo, devo coprire la zona. Al di là delle [illegible] che [illegible] e posso dare, [illegible] pronto [illegible] fare quello che dice il mister. Certo che quando [illegible] fa bene, la zona è rischiosa. Ma stiamo ancora imparando. Io ci credo, molto dipenderà dai risultati. Quello [illegible] Napoli non [illegible] l'aspettavamo ma ci servirà da lezione».

Bonetti è diventato un po' il capro espiatorio della sconfitta. Si difende così: «Non [illegible] turba essere sbattuto [illegible] prima pagina come i mostri. Quando [illegible] prendono cinque gol non può essere solo colpa della difesa. [illegible] vogliono trovare in [illegible] [illegible] colpevole va bene, nessun problema, io [illegible] che tutta la squadra non ha giocato come doveva».

Si parla tanto della tattica che avrebbe favorito eccessivamente gli attaccanti del Napoli. Bonetti afferma: «Anche se avessimo giocato a uomo l'altra [illegible] avremmo preso la stessa valanga [illegible] reti. Non è questione di modulo. Non abbiamo fatto nulla per evitare il tracollo, non abbiamo fatto pressing. Se già è difficile giocare contro Maradona e compagni quando si è al massimo della condizione, figu[illegible] che invito a nozze è per loro quando gli avversari [illegible] girano. Se, come pensiamo, siamo una squadra di carattere, lo dovremo dimostrare contro il Taranto [illegible] [illegible] Parma».

Riscatto, dunque. [illegible] parla Julio Cesar: «Ci vogliono due vittorie, [illegible] tutti i costi. Dimentichiamo e andiamo avanti, per giocare bene a [illegible] occorre un periodo di adattamento, ma non è più tempo di accampare scuse, si gioca per i due punti».

Ieri Maifredi ha tenuto a lungo negli spogliatoi i [illegible] ragazzi, stamane rifinirà la preparazione in vista dell'incontro [illegible] [illegible] Taranto. Sono prevedibili alcuni arrangiamenti nella formazione, tenuto conto che Bonetti è squalificato. Al suo posto De Marchi. **[f. bad.]**

«Gol show»

Tacconi in tv come Zenga

TORINO. Trentaquattro puntate sul circuito di Odeon tv. E' Gol show, il nuovo programma sportivo in onda ogni martedì [illegible] prima serata (ore 20,30) [illegible] partire dall'11 settembre che avrà come ospite fisso il portiere della Juventus, Stefano Tacconi. Condotto da Mario Piscopo [illegible] animato dall'attore Pino Campagna, avrà come altri ospiti d'onore l'ex allenatore Bruno Pesaola, il tecnico dell'Ascoli Nedo Sonetti e Italo Allo[illegible]. Insieme a Tacconi saranno anche Beppe Dossena e Salvatore Bagni. Il programma, della durata di 100', alternerà dibattiti sulla domenica sportiva a spazi di cabaret e interviste con personaggi della politica, dello spettacolo, [illegible] giornalismo, della cultura. Sedici puntate saranno registrate (domenica sera o lunedì [illegible] seconda [illegible] impegni di Juve e Sampdoria) a Torino. La puntata di Natale sarà invece trasmessa da Assisi dove ha sede il Centro della Pa[illegible] di cui fa parte Tacconi.

Haessler? A centrocampo è sprecato

I tedeschi dell'Inter difendono il loro «cucciolo»

MILANO. Non l'hanno convoca[illegible] neppure per la Nazionale, perché farlo giocare o «rischio» in una gara importante come [illegible] Supercoppa? I colleghi di Haessler sono schierati apertamente col loro compagno di avventura all'ultimo mondiale. Hanno visto [illegible]rci di partita, Matthaus [illegible] uno che si annoierebbe, ora, a rivedere anche Germania-Argentina, però il concetto dei tre è abbastanza simile. Haessler non doveva giocare [illegible] in caso di utilizzazione va schierato sulla fascia destra, con licenza di spostarsi sull'altro settore: a centrocampo è sprecato.

Brehme conosce bene [illegible] furet[illegible] della Germania ed è il primo ad analizzare la sua prova: «Da quando è in Italia praticamente [illegible] ha mai potuto allenarsi a fondo. Capisco i suoi problemi, la sua voglia [illegible] entrare subito in squadra ma Thomas deve frenarsi soprattutto quando ci sono acciacchi di mezzo. Coinvolgerlo nella sconfitta di Napoli non ha alcun senso: io credo che sia il meno responsabile, si è trovato improvvisamente [illegible] fronte alla re[illegible]tà del calcio italiano ed in [illegible]a squadra nuova di zecca per lui. Io dico che bisogna aspettarlo in altre circostanze, più avanti quando avrà conosciuto l'ambiente. Mi dicono che anche Platini abbia stentato [illegible] primi mesi nella Juventus: allora aggiungo, abbiate pazienza con Thomas, aspettate che [illegible] a posto fisicamente e poi vedrete che giocatore [illegible] acquistato la Juventus. Non voglio interessarmi ad affari che [illegible] sono di mia pertinenza, però credo che Haessler possa rendere molto di più sulla fascia, perché [illegible] capace di smarcarsi e di proiettarsi dove meno te l'aspetti, soprattutto senza pallone. Ovviamente il signor Maifredi [illegible] libero di utilizzarlo dove gli pare...».

Anche capitan Matthaus è pronto a difendere il più... piccolo della Germania: «Proprio il fatto che Thomas abbia fatto molto poco a Napoli dovrebbe indurre alla meditazione. Nel senso che l'Haessler che conosciamo noi è completamente l'opposto di quello schierato nella Supercoppa. Pertanto è logico pensare che esistano problemi: d'ordine fisico, soprattutto, perché come morale Thomas m'è sembrato a posto, almeno l'ultima volta che gli ho parlato. In realtà ha finito per pagare i problemi di una squadra che [illegible] stata praticamente rifatta e pertanto richiede tempo prima di dare il meglio di se stessa. Soprattutto [illegible] deve assimilare concetti tattici diversi da quelli applicati sino all'anno scorso. Prima di esprimere bene la [illegible] [illegible] tempo [illegible] io vi garantisco che Haessler è [illegible] tipo adatto per questa situazione. Chi ha detto che vale meno di Barros dovrà presto ricredersi. Alla Juventus devono ricordare che Thomas è giovane e psicologicamente è molto fragile: per esprimere [illegible] pieno il [illegible] potenziale dovrà prima capire a fondo l'ambiente e il calcio italiano. Gli sarà necessario un po' di tempo ma quando avrà capito, l'avvocato Agnelli non si pentirà di averlo acquistato. Fossi nella Juve non drammatizzerei il 5 a 1 di Napoli: i bianconeri lotteran[illegible] sino in fondo per lo scudetto anche se [illegible] vinceremo noi...».

Infine Klinsmann, sempre molto contenuto [illegible] commenti che riguardano l'Inter, immaginarsi quando deve spaziare [illegible] casa altrui. Si limita a parlare dell'amico e del compagno. «Thomas è un giocatore eccezionale per impegno, entusiasmo, professionalità. Deve essere a posto per rendere al meglio e [illegible] credo che sinora [illegible] [illegible] riuscito a trovare [illegible] condizione fisica per affrontare un primo test [illegible] importante, soprattutto in [illegible]a squadra come la Juventus che sta soffrendo, almeno così mi sembra, i cambiamenti che si [illegible] registrati sia nella squadra che nell'ambiente bianconero. Date tempo a Thomas e poi rivedrete il "corridore" co[illegible] utile della Nazionale tedesca». **[g. gand.]**

SCIREA, UN ANNO DOPO

Un esempio [illegible] non dimenticare

TORINO. Presente la squadra juventina, mille persone hanno gremito ieri la chiesa della Crocetta dove è stato ricordato con [illegible] Messa Gaetano Scirea. Un anno fa l'ex capitano bianconero [illegible] della nazionale perì in un incidente stradale in Polonia. Il [illegible] esempio, di [illegible] ancora più che di calciatore, resta indelebile. Nella foto: la moglie Mariella, il figlio Riccardo e i parenti di Gaetano.

Una pioggia di miliardi sul grande calcio che punta sulle offerte-premio per invogliare gli spettatori

Il caro-abbonamenti non spaventa i tifosi

Solo il Bologna frena

[illegible] Un'altra pioggia di denaro sul grande calcio. Dopo i 30 miliardi versati dagli sponsor ecco l'ondata di quattrini dovuta agli abbonamenti, senza dimenticare le quote del Totocalcio e della tv. Milano da sola ha raggiunto i 45 miliardi ma anche Torino non scherza: fra Juve e Torino il bilancio per ora parla di 20 miliardi. Quest'anno la società bianconera ha raddoppiato gli abbonamenti mentre il Torino spera di arrivare alle 20 mila tessere.

Solo da Bologna e Napoli note negative: appena 8 mila persone sulle 12 mila dell'anno scorso hanno rinnovato la tessera rossoblù. Colpa del caro-prezzi, un abbonamento in tribuna costa 4 milioni e 400 mila lire: il Bologna si giustifica precisando che il prezzo comprende gli ingressi di Coppa Uefa (fin che dura, ovviamente...), il parcheggio per tutte le 17 partite più l'ingresso al galà rossoblù di fine anno. A Napoli, dopo il trionfo sulla Juventus, c'è stato un risveglio per gli abbonamenti, ci si sta avviando verso i 40 mila peraltro ancora lontani dal traguardo di 50 mila indicato dalla società. Da oggi le tv napoletane lanceranno [illegible] spot con Ciro Ferrara, l'unico napoletano verace della squadra. Questo il suo slogan: «Vincete con noi, non [illegible] gli stadi vuoti». C'è un po' di preoccupazione ma va [illegible] che c'è stato un aumento del [illegible] per cento sul prezzo già caro dei biglietti e del 17 [illegible] cento sugli abbonamenti. Cifre che fanno a pugni coi problemi sociali ed economici della città.

Sull'esempio dell'ing. Borsano, presidente granata, c'è una gara per offrire qualcosa ai propri tifosi e invogliarli all'abbonamento. Il Torino, dopo le giornate delle famiglie organizzate durante i turni casalinghi, quest'anno programma [illegible] volo charter da 150 persone per le trasferte cominciando da Bari: partenza al sabato, visita della città, domenica partita e rientro a Caselle. Altri club danno il telefono gratis, il parcheggio, le serate di gala. Insomma, il calcio si sta adeguando con una gamma di offerte pubblicitarie: intanto sta spremendo i portafogli. Dietro al Bologna, nel cartello dei prezzi massimi figurano Torino e Juventus [illegible] la [illegible] «responsabilità» sul 3 milioni e [illegible] mila richiesti per i «posti-vip» è relativa: l'Acqua Marcia, che gestisce lo stadio, incide per ogni tessera con un milione e 600 mila lire. In pratica a Torino e Juventus andranno 2 milioni per ogni abbona[illegible] la differenza finirà all'Acqua Marcia per i «servizi speciali», telefono, bibite, parcheggi teoricamente gratuiti in realtà pagati in modo salato.

Per avere un abbonamento in certi stadi, dunque, occorre [illegible] cendere un mutuo: l'impressione degli osservatori neutrali è che si stia esagerando. Una società neopromossa come il Parma, disponendo di pochi posti al Tardini, ha fatto pagare a peso d'oro le tessere: 2 milioni e 250 mila lire la tribuna, 195 mila i popolari: più del Milan. Ma la spiegazione ovviamente sta negli stadi: Berlusconi dispone di 84 mila posti, Tanzi di appena 20 mila.

Mentre il Parma ha già esaurito il disponibile, lasciando un piccolo spazio per gli ospiti, il Milan ieri ha [illegible] la tessera numero 66.932 per [illegible] incasso di [illegible] 300 milioni. L'obiettivo è 75.000: 9 mila posti saranno riservati ai sostenitori delle squadre avversarie. Il Torino ieri ha raggiunto 17.500 abbonati per 7 miliardi e mez[illegible] mentre la Juventus ha stracciato ogni precedente primato: 23.500 tessere per 12 miliardi contro le 19.455 della stagione '73-74 che poi fu quella del record. Senza lo stop di Napoli, ora la Juventus sarebbe già lanciata verso i 25 mila abbonati. E' probabile che riesca ad arrivarci ugualmente. Concludendo: il caro prezzi non spaventa i tifosi, almeno per ora, anche perché la «verità» sul campionato verrà dalla vendita dei biglietti. Oltre che dai gol.

Giorgio Gandolfi

BIGLIETTI	[illegible]	MINIMI
INTER	[illegible]	10.000
BARI	160.[illegible]	15.000
[illegible]	[illegible]	15.000
ATALANTA	150.000	15.000
JUVENTUS	150.000	15.000
TORINO	140.000	15.000
NAPOLI	130.000	20.000
GENOA	120.000	12.000
ROMA	120.000	15.000
LECCE	120.000	[illegible].000
CESENA	120.000	15.000
FIORENTINA	110.000	15.000
CAGL[illegible]	[illegible]	20.000
LAZIO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	15.000
SAMPDORIA	100.000	15.000

** MILAN E BOLOGNA HANNO RESO NOTO [illegible] I PREZZI DEGLI [illegible]

ABBONAMENTI	[illegible]	MINIMI
BOLOGNA	[illegible].400.000	280.000
JUVENTUS	3.600.000	200.000
TORINO	3.600.000	200.000
BARI	2.500.000	200.000
PARMA	2.250.000	195.000
MILAN	2.140.000	182.000
ATALANTA	2.000.000	200.000
INTER	2.000.000	165.000
LECCE	1.805.000	226.000
FIORENTINA	1.600.000	200.000
LAZIO	1.600.000	200.000
CAGLIARI	1.500.000	220.000
ROMA	1.500.000	200.000
SAMPDORIA	1.400.000	170.000
NAPOLI	1.280.000	270.000
CESENA	1.200.000	200.000
GENOA	1.200.000	170.000
PISA	1.200.000	180.000

Delle grandi società il Bologna ha messo in vendita gli abbonamenti al costo più alto

TARDINI [illegible]

MILANO. Per la partita d'esordio a Parma, la Juventus ha chiesto alla società emiliana 12 mila biglietti per i propri Club. La risposta era scontata: 4500 tagliandi, oltre non possiamo andare. Lo stadio Tardini, nel quale stanno lavorando da un paio di [illegible] per installare in ogni settore le poltroncine di plastica, è praticamente riservato ai parmigiani: 14 mila di loro fa[illegible] presenza fissa, altri mille posti sono stati riservati alle autorità, agli «omaggi», infine [illegible] alla squadra avversaria.

Dal 20 agosto il centralino del Parma è puntualmente occupato: rischieste di tagliandi arrivano da ogni p[illegible] del mondo [illegible] non c'è disponibilità. Lo stesso avverrà per la terza di campionato quando toccherà al Napoli giocare al Tardini.

Per togliersi il pesante fardello della gestione dei biglietti, il Parma ha fatto una scoperta semplicissima: ha affidato la vendita ai Parma Club dribblando così le raccomandazioni, le pressioni. Fra tifosi a quanto pare è più facile intendersi: i Club prendono la percentuale e la società, anche come amministrazione, si è tolta molto lavoro. [g. gand.]

TORINO

Ieri Borsano ha salutato giocatori e tifosi

Muller altruista novità del Toro

TORINO. Nessuna rivincita da prendere su Eugenio Fascetti, [illegible] problema personale, niente da recriminare. Forse è la prima volta, dopo due stagioni in granata, che Muller è così lineare e sorridente: «La forma fisica sta arrivando, gli acciacchi sono superati, sono quasi al cento per cento. Mi ma[illegible] appena un po' dal ritmo di gara, lo troverò presto. Ritroverò Fascetti a Verona [illegible] il minimo rancore».

E il Toro di oggi? «Mi piace come gioca, e lo spirito che c'è dentro la squadra. In attacco non abbiamo ruoli precisi, dobbiamo premere e coprirci le spalle. Ho cercato di interpretare la parte già contro l'Udinese. Tuo l'assist per la rete di Martin Vazquez. «Una giocata riuscita bene. Vi è piaciuta? Sono contento. Speriamo di ripeterci». Il gol personale non è un problema? «Certo che segnare è bello, è lo scopo di un attaccante. Ma io non faccio drammi, da cosa [illegible] cosa».

Qualche battuta scontata e un pizzico di furbizia (sente attorno ancora un po' di sfiducia) fra parole giuste e concrete. Bluffa? Lo vedremo sul campo, intanto vedremo anche se la fiducia che Mondonico dimostra nel brasiliano è convinzione oppure solo il doveroso tentativo di recupero di un giocatore che i tifosi hanno ammirato sinora solo in rari sprazzi. Intuito, più che visto.

Se li avverte, Muller ha sicuramente dei debiti nei confronti di Borsano. Il presidente ha puntato grosso sull'attaccante, ed ora si arrovella fra i resti della convinzione di aver fatto il bene del Torino, ed i timori di aver sbagliato. Il colpo grosso delineatosi all'inizio dell'estate '89 avrebbe portato Muller alla Fiorentina, Dunga alla Juventus, Schillaci al Toro.

Una girandola che non ha trovato il vento giusto, soprattutto perché Borsano non ci ha soffiato sopra. Ognuno faccia i suoi conti, adesso. Ricordando però che valutare situazioni e uomini con il senno di poi è un gioco troppo facile.

Di Muller, del suo momento, Mondonico dice: «Sta trovando le motivazioni giuste, l'importante è comunque che tutti sen[illegible] la voglia di indossare questa maglia». Sulla partita di domani a Verona: «La prima partita verissima, il problema è prendere i risultati che abbiamo alle spalle senza esaltarci. Il Verona è in B per caso, come il Toro nella passata stagione. Fascetti è un ottimo tecnico». Niente Benedetti, il cui rientro in gruppo si allontana un poco: dopo lo stato febbrile, nuovi esami hanno reso urgente (giovedì l'intervento) l'appendicectomia. Giocherà Cravero, forse Romano. Partenza oggi pomeriggio, pernottamento a Desenzano.

Con curiosità e speranze, sarà a Verona il presidente Borsano che ieri al Filadelfia ha salutato giocatori e tifosi. Con qualche rammarico: i 17.200 abbonamenti (contro i 18.083 dell'anno scorso) non lo a[illegible]ntentano, spera ancora che la cifra salga a quota ventimila. Ma la sua preoccupazione maggiore sono gli esagitati che vanno allo stadio. Le aggressioni verbali agli avversari e le cinquan[illegible] sedie sfasciate la sera di Torino-Udinese sono episodi che lo turbano.

Borsano venerdì desidera incontrarsi [illegible] i rappresentanti dei club dei sostenitori per un faccia a faccia [illegible] quale auspica di ottenere un miglior comportamento dalla curva che da sempre è il cuore della squadra granata. Tifoseria che sembra attraversare un pericoloso sbandamento: meno incitamenti alla squadra ed una vocazione alla bagarre più gratuita. Certamente negativa per l'immagine di un Torino che ha appena ripreso il posto che gli spetta nel calcio italiano, e punta a rientrare nel giro europeo. Sabato, poi, il presidente avrà un incontro con i fedelissimi del Filadelfia, stavolta per ringraziarli della loro presenza che è [illegible] sprone.

Mondonico pensa al Verona e alla Lazio. Guardando alla stagione, vede favorita l'Inter degli otto nazionali italo-tedeschi, quindi in fila Milan, Napoli, Juventus, Samp e Roma. Spera che il Toro resti agganciato al gruppo. Difende Maifredi, dopo il crollo di Napoli: «Sta cercando di impostare la squadra su schemi nuovi e molto interessanti. Bisogna dargli tempo. Il paragone con Sacchi è improponibile: [illegible] una sola punta vera, Van Basten, e [illegible] centrocampo di lottatori». Forse c'è anche un po' di spirito di casta, quello dei tecnici, nell'analisi pacata di Mondonico. Ma certamente l'allenatore granata [illegible] trucca le sue convinzioni: «Seguo l'assemblaggio della nuova Juve con molta curiosità. Bisogna dare a Maifredi lo spazio per lavorare». [b. p.]

[illegible]

A colloquio con Casarin, nuovo designatore dei fischietti, nel primo giorno del raduno a Coverciano

Arbitri alla Antibo, guardalinee alla Mennea

«Saranno severissimi, e dal giovedì potranno parlare delle gare»

Paolo Casarin

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Paolo Casarin entra nella sala da pranzo di Coverciano, i guardalinee seduti ai tavoli abbassano improvvisamente la voce o si preparano ad alzarsi in piedi per rispondere, deferenti, al saluto del nuovo Capo. L'eretico è diventato Papa, lo squalificato cronico, designatore. Gli arbitri e gli allenatori, protagonisti e invitati speciali del raduno, arriveranno solo giovedì, dopo le partite di Coppa Italia. Fino ad allora il proscenio è tutto per lui, il Riformatore.

38ª squadra. «Tale considero quella degli arbitri. E dal prossimo [illegible] la porterò in ritiro, come già fanno le altre trentotto dei campionati di A e B. Ci si troverà ai primi di agosto, in un centro sportivo tipo Sportilia. Obiettivo: arrivare già in forma alle prime amichevoli. Una volta non contavano nulla: adesso influiscono sulla campagna-abbonamenti dei club. Abbiamo il dovere di rendere un servizio efficiente a chi investe nel calcio. Qualche arbitro mi ha detto: "Sto entrando in palla". Dal prossimo anno, a quest'epoca, in palla dovrà già esserci entrato».

Bambini in nero. «L'arbitro potrà parlare, non però della partita che ha diretto, almeno fino al mercoledì, giorno [illegible] sentenze del giudice sportivo. Dal giovedì, via libera anche su quell'argomento, in tv e sui giornali. All'inizio andiamoci [illegible] con la fame di sensazionalismo. Arbitri e soprattutto guardalinee [illegible] poco abituati alla popolarità: davanti a un taccuino rischiano di comportarsi come bambini di... quarant'anni».

Slacciate le cinture. «E' un invito rivolto agli allenatori. Non sono ammesse le passeggiate a bordo campo [illegible] potranno alzarsi in piedi, gridare disposizioni. In fondo anche questo fa parte dello spettacolo, perché continuare a vietarlo? Però in panchina di allenatore ce n'è uno. Gli altri devono rimanere immobili. Chiederò proprio ai "mister" di farsi carico della buona condotta di medici, massaggiatori e riserve».

Tempo perso. «Ridurlo al minimo è la mia grande sfida. Napoli-Juve di SuperCoppa è durata cinquanta minuti effettivi. Non si può continuare così. Allungheremo il recupero a fine partita, [illegible] è un'arma insufficiente e rischiosa, perché esaspera i tifosi [illegible] squadra che sta vincendo. Oltre a colpire i giocatori che perdono tempo, magari correndo sotto la curva per festeggiare il gol, interverrò sugli "sprechi" dell'arbitro: un'ammonizione deve portar via 10 secondi, non un minuto».

Profondo rosso. «Per quanto riguarda i cartellini, sarà un campionato più rosso che giallo. Il calcio è fatto di gol, dobbiamo tutelare chi cerca di farli. Quindi [illegible] pugno morbido sull'interpretazione della nuova normativa Fifa: chi trattiene un avversario lanciato a rete verrà espulso. Anche se si limita a trattenerlo per la maglia: casomai ci sarà una graduazione nelle squalifiche».

Mennea e Antibo. «La nuova regola del fuorigioco impone ai guardalinee di essere sempre più veloci e dotati di riflessi. Interverremo in più direzioni: avvicinamento, test attitudinali specifici, basati sullo sprint e sulla rapidità di reazione fra il rumore (colpo del pallone lanciato in avanti: il guardalinee quasi mai può vedere il momento [illegible] del passaggio, quindi deve imparare a sentirlo) e l'immagine (giocatore cui il pallone è diretto). Guardalinee alla Mennea e arbitri all'Antibo: allenati sulla corsa di resistenza».

Insoliti ignoti. «Moralmente, il nostro ambiente è pulito. Tecnicamente, invece, anch'io, gli anni scorsi, ho avuto l'[illegible]zione che il livello medio fosse modesto. [illegible] mi sto ricredendo, e non solo in ragione del mio nuovo ruolo. E che ho visto gli arbitri stranieri... Abbiamo la necessità di lanciare dei nomi ignoti. Un gruppo di giovani che farò esordire subito in B per poi lanciarli in A fra poche settimane. E' un rischio, ma bisogna correrlo: altrimenti non troveremo mai i nuovi fuoriclasse».

Massimo Gramellini

NAPOLI

Il napoletano parla anche del suo nuovo ruolo: «Correrò meno, mi divertirò di più»

«Julio Cesar sarà il migliore straniero»

Alemao sull'amico-rivale: una gara sbagliata non può fare testo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Julio Cesar sarà il miglior straniero in Italia». Ricardo Rogerio De Brito, in arte Alemao, va controcorrente e difende l'amico e connazionale che è stato suo ospite, per [illegible] domenica, dopo la batosta del Napoli-Maramaldo sulla Juventus-suicida di Supercoppa.

Il brasiliano parla con convinzione, è pronto a giurare sulle qualità tecniche del difensore bianconero ed è sicuro che non troverà difficoltà ad adattarsi al nostro campionato: «Tutta la Juventus non c'era sabato. Ha sbagliato partita. Magari giocasse sempre così male, sarebbe meglio per noi. Ha gli elementi per fare bene e per rappresentare l'anti-Napoli nella corsa allo scudetto, insieme con Inter, Milan, Roma e Lazio».

Alemao ha qualche perplessità, invece, sul fatto che Martin Vazquez, che affrontò in Spagna nel derby tra Atletico e Real Madrid, possa ripetere per tutta la stagione gli «exploits» d'agosto con il Torino: «E' un fuoriclasse ma sinora ha trovato tutto facile. In campionato sarà più dura».

Lui è partito con il piede giusto e anche contro la Juventus è stato tra i più redditizi. Come spiega questa metamorfosi? «Non sono cambiato [illegible] il ruolo», puntualizza. Ormai da due anni nel Napoli, Alemao sembra aver trovato la collocazione ideale: quella di centromediano metodista, ossia di regista davanti alla difesa.

«Era il ruolo che occupavo già nell'Atletico Madrid ma che, nella prima stagione, a [illegible] dell'epatite virale, non mi è stato concesso di ricoprire. Rientrai in una squadra, dopo la lunga assenza, che era già delineata. In quella successiva, per colpa del ritardo di prepa[illegible] dovuto alla Coppa America, si è ripetuta la stessa situazione. E solo ora, Bigon mi ha spostato nella posizione che prediligo. Corro di meno, risparmio fiato, sono più lucido e mi diverto di più».

Coppa Uefa e scudetto (anche grazie alla monetina che lo colpì a Bergamo) rappresenta[illegible] l'invidiabile bilancio del centrocampista brasiliano che tenterà di centrare il terzo importante traguardo. Non lo dice [illegible] gli piacerebbe la Coppa dei Campioni. «Il Napoli non può correre dietro a troppi obiettivi e io mi adeguerò a quello che sceglierà l'allenatore: aspettiamo però il mese di febbraio», sorride Alemao.

L'ultimo mondiale gli ha riservato più [illegible] che gioie, per colpa dell'eliminazione sofferta con l'Argentina di Diego Maradona a Torino, ma [illegible] si lamenta: «La preparazione che ho fatto in nazionale, anche se sono tornato a casa in anticipo, mi sarà molto utile».

Ieri, a Soccavo, Bigon ha fatto riprendere gli allenamenti dopo un giorno di meritato riposo. C'era anche Maradona che ha assorbito la contusione al polpaccio rimediata nel finale di partita con la Juventus. Solo De Napoli non ha forzato per una leggera contrattura che non pregiudicherà la [illegible] presenza domani sera al San paolo con il Cosenza in coppa Italia. Renica migliora ma difficilmente Bigon lo utilizzerà con i calabresi, anche se sarebbe [illegible] buon collaudo in vista della prima di campionato a Lecce.

Il trionfo sulla Juventus ha determinato un'impennata negli abbonamenti: 500 in un solo giorno, per un totale di 36.500. Il presidente Ferlaino spera di superare quota 50 mila.

Bruno Bernardi

totip

CONCORSO N° 35
DEL 2-9-1990

COLONNA VINCENTE	
X	Ai 12: 6.789.000
1X2	
1	
1X2	Agli 11: 240.000
X	
X	
2	
1	Ai 10: 25.000
X	
1	
2	
1	

Nel ciclismo non si deve credere troppo ai calcoli, così si difende la medaglia di bronzo

Tutti arrabbiati, tranne Bugno

L'azzurro accetta il «verdetto assurdo»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giappone raccoglie i cocci un'organizzazione strapassiva del Mondiale ciclistico, noi manco abbiamo i cocci del nostro disastro professionistico a Utsunomiya: per la semplice ragione che tutto è stato raccolto e ricomposto, dopo aver deciso che la soddisfazione un ciclismo azzurro comunque forte e ricco - così forte e ricco da permettersi di buttar via la più preziosa maglia iridata - comunque superiore alla rabbia per l'occasione perduta.

Bugno, quello potrebbe e dovrebbe arrabbiarsi, è calmissimo, ha ribadito fatalistica dell'«è andata così». Vien da pensare che ancora non si fidi del tutto di se stesso, che ragioni troppo e poco o non quanto basta. Era il più forte, lo è visto nella volata per il 3° posto, così come nel ti rispetto da parte degli avversari; la squadra fosse stata davvero al suo servizio, avrebbe vinto e anche abbastanza facilmente. lui dice che nel ciclismo bisogna accettare anche l'assurdo, che si deve credere troppo calcoli, alla programmazione. Intorno a Bugno eravamo in tanti a essere arrabbiati e dispiaciuti. Fondriest ha insistito a raccontare l'impegno suo, Bugno e di Chiappucci quando in corsa, dietro a Ballerini, erano rimasti soltanto loro tre, i capitani. «Mi sacrificato per Bugno, Bugno per me, per andare due belgi in fuga a pro dello scatto finale dell'altro, ci sarebbero saltati addosso LeMond e quelli con lui». Vagamente, viene messa avanti l'idea di giornata di grazia di Dhaenens, il campione, di De Wolf, una giornata straordinaria e inattesa, tanto è che la televisione belga non aveva speso l'alta cifra per avere la diretta della gara iridata.

E Chiappucci? Ieri finalmente ha detto esplicitamente la frase che già aleggiava di lui come in un fumetto: «Mi detto di tranquillo, ho obbedito. Se nella prima fuga, quella con Ballerini, Canghialto e Cesarini, si prendeva un vantaggio magari di 10', dietro toc agli stranieri, da LeMond in giù, inseguire, e non molte speranze».

Che sia stata buttata via all'inizio, gettando avanti Chiappucci, e alla fine, non sacrificando tutto Fondriest a Bugno (e c'era pur sempre, Bugno e Fondriest, anche lo stesso Chiappucci, ancora pieno forze), la passa comunque storia come colossale episodio nostra beneficenza. Tutti sono perfettamente che Bugno è il più forte e intanto che Bugno battibile: perché Bugno è troppo intelligente, la vita tranquilla, sembra pericolosamente soddisfatto di ciò che ha già, mentre saputo che ciclista deve perennemente rabbioso e affamato per praticare da duro uno degli sport più duri del mondo.

Sabato al Giro del Lazio ci ranno Dhaenens in maglia iridata e De Wolf con l'aureola del martire. Per Bugno e Chiappucci si confronto pista a Pescantina, presso Verona, nel quadro dei campionati italiani, tanto per attirare po' di pubblico. Poi Bugno ricomincerà, il settembre a Montreal, con Coppa del Mondo, che capeggia proprio su Dhaenens e che può vincere, così avere una prova più della sua forza, e cominciare convincere pienamente se stesso.

Paolo Ormezzano

[illegible]

In 16 anni, 15 medaglie

La gestione della squadra azzurra professionisti da parte di Alfredo Martini ha portato, in 16 anni, ben 15 medaglie: 4 ori (nel 1977 Moser a San Cristobal, Saronni a Goodwood, Argentin a Colorado Springs, 1988 Fondriest a Renaix), 6 argenti (1976 Moser a Ostuni, 1978 Moser al Nurburgring, 1980 Baronchelli a Sallanches, 1981 Saronni a Praga, 1984 Corti a Barcellona, 1987 Argentin a Villach) e 5 bronzi (1976 Conti a Ostuni, 1977 Bitossi a San Cristobal, 1985 Argentin al Montello, 1986 Saronni a Colorado Springs, 1990 Bugno a Utsunomiya). Soltanto quattro volte Martini non portato uno dei suoi sul podio: Yvoir 1975 (Moser 11°), Valkenburg 1981 (Battaglin 6°), Altenrhein (Saronni 17°) e Chambéry 1989 (Bugno 8°). I prossimi Mondiali avranno luogo a Stoccarda (Ger). 1992 toccherà a Valencia (Spa) e nel 1993 a Oslo (Nor).

[illegible] Bugno [illegible]

TENNIS

La Navratilova, battuta dalla Maleeva agli Usa Open, medita il ritiro

Becker, paura al quinto set

Il tedesco rischia l'eliminazione con Cahill

NEW YORK. Brividi di paura per Boris Becker agli Usa Open. Ha dovuto infatti sudare le proverbiali sette magliette, il tedesco numero del tabellone, per sbarazzarsi australiano Darren Cahill, n. 48 delle classifiche mondiali. Cinque durati 3h 14' nel corso dei quali i due rivali hanno giocato a rente alternata e in modo a volte sconcertante. Ingenuo e deconcentrato Becker nel primo (2-6), determinato e preciso due (6-2, 6-3). Ma quando il gioco sembrava fatto, Cahill ha tirato fuori le unghie e, strappato il breack, si è riportato in parità (3-6). Nel decisivo perfetta eguaglianza fino 3-3 quando Becker ha tolto il servizio all'avversario. Da quel momento Bum-Bum ha fatto valere sua maggiore potenza e precisione, arrivando al 5-4 in battuta. match-ball, perso il primo, poi la sofferta vittoria. Becker ora è nei quarti e sarà certamente uno degli uomini da battere insieme trentunenne John McEnroe, il quale dopo la vittoria contro lo spagnolo Emilio Sanchez può in semifinale riuscirà a battere il giovane connazionale Sampras.

Ben diversa sorte ha avuto Martina Navratilova, 34 anni, scena negli ottavi: è la prima volta che le succede dall'inizio degli Anni Ottanta. perduto (7-5, 3-6, 6-3) contro ventitreenne Manuela Maleeva, e secondo alcuni medita il ritiro. **(c. p.)**

Singolare M, 4° turno: Sampras-Muster 6-7 (6-8), 7-6 (7-5), 6-4, 6-3; Lendl-Bloom 6-0, 6-3, 6-4; Wheaton-Curren 7-5, 7-6 (7-1), 4-6, 6-4; McEnroe-E. Sanchez 7-6 (8-6), 3-6, 4-6, 6-4, 6-3; Becker-Cahill 2-6, 6-2, 6-3, 3-6, 6-4; Cherkasov-Van Rensburg 6-4, 6-4, 7-5; Agassi-Berger 7-5, 6-0, 6-2. Singolare F, 4° turno: Sabatini-Sukova 6-2, 6-1; Fernandez-Wiesner 6-3, 6-2; M. Maleeva-Navratilova 7-5, 3-6, 6-3; Graf-Capriati 6-1, 6-2; Novotna-K. Maleeva 6-4, 6-2. Garrison-Tauziat 6-1, 7-5.

SPORT**FLASH**

COPPA [illegible]
Oggi l'anticipo [illegible]

Questa sera a Bari, anticipo televisivo (in differita su Italia 1) di Bari-Messina, valevole come primo secondo turno di Coppa Italia. La gara inizierà alle ore 20,30 e sarà arbitrata da Cardona. Domani tutte le partite avranno inizio alle ore 20,30 mentre stamane la Lega deciderà il campo dove si giocherà la partita Giarre-Genoa per l'indisponibilità campo siciliano.

TOTOCALCIO
Una schedina miliardaria in Coppa [illegible]

ROMA. seconda schedina Totocalcio dedicata alla Coppa Italia ha determinato quote ultramiliardarie. Due «13»; uno a Milano, l'altro a Torino, toccano L. 1.659.162.000; ai «12» spettano L. 67.720.000. Colonna vincente: 2-1-2; 2-1-2; 1-X-X; X-1-2-2.

[illegible]
Fontolan domani [illegible] casa

Ci sarà Stringara nell'Inter che affronterà il in Coppa Italia. Niente da per Matthaeus che ha ripreso allenarsi ma sarà pronto solo per domenica. Domani rientrerà Fontolan. Lo sfortunato giocatore la rieducazione ad Appiano. Per sostituzione la società ha deciso prendere tempo. Se ne riparlerà a fine mese. Sul fronte Milan, per prima di Coppa Italia la Triestina, Sacchi farà riposare molti titolari. Il Milan si presenterà con: Rossi; Costi, Carobbi, Gaudenzi, Nava; Costacurta, Stroppa, Albertini, Agostini; Massaro, Simone. Gli olandesi andranno in panchina.

PALLANUOTO
Forse oggi [illegible]

La Federnuoto potrebbe ufficializzare oggi l'ingaggio di Ratko Rudic, ex allenatore della Nazionale jugoslava, come nuovo ct azzurro della pallanuoto. Rudic, che alla guida della Jugoslavia vinto il titolo mondiale, olimpico europeo, ha incontrato ieri sera a Roma presidente della Fin, Bartolo Consolo. Dopo «separazione consensuale» (almeno stando ai comunicati ufficiali) la Fin e Fritz Dennerlein, il nome del tecnico slavo era apparso in vetta all'elenco dei candidati alla sostituzione del napoletano.

[illegible]
Sei azzurri [illegible] Europei a Tolosa

Ai campionati europei di sci nautico, discipline classiche, in programma a Tolosa in Francia, giovedì 6 a domenica settembre, la rappresentativa azzurra sarà formata sei atleti: Andrea Alessi, Patrizio Buzzotta, Giorgio Semiglia, Cristian Rampanelli, Mirko Tognala e Massimo Sonzogni. Quest'ultimo sarà impegnato solo nella prova di slalom, in virtù del 7° posto che occupa nella «Ranking list» europea.

CICLISMO
Un [illegible] il Trofeo dello scalatore

MILANO. La quarta edizione del «Trofeo dello scalatore» professionisti sarà assegnata in un trittico di gare in programma il 21, 22 e 23 settembre: la Brescia-Colle della Maddalena (m. 875), la Bedollo-Lago Santo (m. 1185) nel Trentino e la Stallavena-Boscochiesanuova (m. 1104) nel Veronese.

LA STAMPA
TORINO

Scambio di sangue per la trasfusione, il paziente è morto

Molinette, tragico errore

E l'anestesista si autodenuncia

Un anestesista delle Molinette si è autodenunciato per la morte [illegible] un paziente avvenuta durante un intervento chirurgico: gli avrebbe per errore effettuato una trasfusione di sangue di un gruppo non compatibile destinato ad un altro ammalato. L'episodio, [illegible] all'esame del magistrato, potrebbe coinvolgere altre persone della struttura ospedaliera. L'inchiesta non si preannuncia semplice, ci [illegible] ancora molti punti oscuri. Finora nessuno [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni.

L'anestesista [illegible] chiama Roberto Bertino, è un aiuto di ruolo nel reparto del professor Luigi Provitera, primario dell'Anestesia due alle Molinette. La vittima del tragico errore [illegible] un pensionato di 68 anni, Salvatore Italiano. Affetto da un tumore, diabetico, [illegible] stato ricoverato una decina di giorni fa al San Vito nel reparto di medicina del professor Livio Chiandussi. Nel giro di pochi giorni però [illegible] sue condizioni, già critiche, sono peggiorate e domenica [illegible] agosto è stato trasferito alla clinica di Chirurgia del professore Ettore Masenti. Martedì 28 è entrato in sala operatoria. Poche ore dopo l'intervento, alle [illegible], [illegible] arrivata la prima violenta crisi. E' stato trasferito all'Unità [illegible] rianimazione centrale del professor Maritano. Sabato è morto.

Cosa è accaduto in sala operatoria? Le ipotesi sono diverse. Quella che, stando alle [illegible] indiscrezioni trapelate, è la più probabile è questa. Lunedì 27 agosto l'anestesista ha preparato il paziente per l'intervento. Un lavoro [illegible] routine: lo ha intubato, poi ha fatto il controllo [illegible] sangue. E qui si sarebbe verificata la prima leggerezza. L'anestesista avrebbe chiesto ad un collega chirurgo di ordinare alla Banca del sangue le sacche necessarie per l'intervento che si preannunciava molto complicato e ampio.

Martedì mattina alle 8 l'équipe si trova [illegible] sala operatoria. Inizia l'intervento, le condizioni di Salvatore Italiano [illegible] molto gravi, non c'è tempo a disposizione, bisogna agire [illegible] rapidità. Resasi necessaria la prima trasfusione, Roberto Bertino avrebbe commesso la seconda, fatale leggerezza. Senza leggere sulle sacche il nome del paziente né il gruppo [illegible] guigno, non [illegible] sarebbe accorto che quel sangue era destinato al malato che doveva essere operato dopo Italiano.

Il pensionato riceve quindi un sangue non compatibile con [illegible] suo. Termina l'intervento, [illegible] iniziano le operazioni di risveglio e dopo oltre un'ora si manifestano i primi problemi: difficoltà respiratoria, collasso, impossibilità a riprendere cono[illegible]. I medici continuano le terapie per farlo uscire dall'anestesia. Invano. Si decide il trasferimento al reparto di rianimazione [illegible] professor [illegible]ritano. Ma in Roberto Bertino stanno già affiorando i primi tremendi dubbi. Forse incomincia a intuire cosa può [illegible]re accaduto. Forse va a controllare la s[illegible] di sangue trasfusa e si rende conto dello scambio.

Informa i suoi superiori [illegible] quello che potrebbe essere accaduto. D'urgenza si predispongono nuovi esami che confermano quei dubbi: c'è stato uno scambio di sangue. I tentativi per strappare dalla morte Salvatore Italiano, risultano vani: sabato mattina muore. Roberto Bertino si presenta alla Procura della Repubblica presso la Pretura e racconta l'accaduto. Scattano le indagini: ieri mattina i carabinieri hanno sequestrato le cartelle mediche. A questo punto [illegible] altri dubbi: come possono essere arrivate le sacche di sangue sbagliate in sala operatoria? Quan[illegible] e da chi può essere stato commesso l'errore?

La prassi è questa: l'anestesi[illegible] chiede alla caposala di ordinare le sacche alla Banca del sangue e il giorno dopo, percorrendo il cammino a ritroso, [illegible] reparto [illegible] riceve. Si avanza un'ipotesi inquietante: le sacche per Salvatore Italiano potrebbero non essere [illegible] state richieste e in sala operatoria gli sarebbe stato trasfuso [illegible] sangue che in quel momento era [illegible] disposizione.

TOTO MILIARDARIO

La tabaccheria d'oro

Un tredici e quattro dodici nella [illegible] schedina: quasi due miliardi la vincita. Qui, in questa tabaccheria di corso Vercelli 368, a due passi dall'autostrada per Milano. [illegible] titolare è Roberto Pogliano, 41 anni. Dice: «A me viene solo la gloria della foto sul giornale, ma mi accontento. E poi il mio è un negozio fortunato: è il quattordicesimo tredici in dieci anni».

Zanone risponderà

Polemiche sul puzzle assessori

L'assessore democristiano Gianfranco Guazzone si occuperà di energia, il socialista Ricciotti Lerro di Teleriscaldamento, mentre altri due dc, Franco Pizzetti e Andrea Galasso, hanno il compito di tenere i collegamenti con l'Aem e con l'Italgas. Come dire: un [illegible] diviso in quattro.

Così, dopo la raffica di proteste sollevate in agosto dai sindacati perché le [illegible] della Sanità e dell'Assistenza erano state divise fra [illegible] democristiano Bracco e il rappresen[illegible] della lista pensionati, Piccolo, adesso [illegible] sindaco Zanone [illegible] trova di fronte ad una nuova polemica, tradotta dai comuni[illegible] e dagli indipendenti eletti nella lista del pci [illegible] un'interrogazione che arriverà in Sala Rossa nel primo Consiglio comunale di lunedì prossimo, e dai verdi in una conferenza stampa convocata già per oggi pomeriggio.

Anche i Trasporti sono stati affidati a [illegible] assessori diversi: il repubblicano Agostino Risaliti, che ha l'incarico generale (Trasporti, Viabilità, Vigili urbani, costruzione dei parcheggi), il democristiano Franco Pizzetti (rapporti con l'Atm) e il socialista Lerro, con la responsabilità [illegible] la realizzazione del metrò.

Allora, domandano a Zanone i capigruppo del pci, Domenico Carpanini, e degli indipendenti, Nemesio Ala, [illegible] base e quali criteri di funzionalità e [illegible] effi[illegible] amministrativa, il sinda[illegible] ha proceduto alla attribuzione [illegible] deleghe ai 16 [illegible]ri?».

Ma non basta: per verdi e comunisti, l'assessorato all'Ambiente sarebbe di fatto sparito, disperso fra i problemi del Lavoro e, appunto, dell'Energia, che dovranno [illegible] affrontati dal dc Guazzone.

Insomma, a parere dei critici, «un gran guazzabuglio», messo insieme - osserva Carpanini - proprio dalla «diffidenza» [illegible] cui i sei gruppi dell'attuale [illegible]lizione affrontano i «nodi» più rilevanti: «Non si fidano l'uno dell'altro e quindi ognuno vuole un pezzo di assessorato», aggiunge. E conclude: «Se un privato organizzasse così la [illegible] azienda non farebbe certo mol[illegible] strada».

Il sindaco Zanone, che ieri [illegible] fuori Torino, [illegible] ha voluto commentare: «Risponderò all'interrogazione [illegible] Consiglio comunale, non sui giornali», si è limitato a dire ai suoi collaboratori, pur sapendo che, oggi, la polemica sarà ripresa dai verdi eletti nella lista del sole che ride.

VENTIQUATTR'ORE

Arrestato marocchino

L'agente spara per fermare [illegible] spacciatore

Ha tentato di vendere droga [illegible] un agente della polizia in borghese. Poi, per sfuggire all'arresto, se l'è data a gambe. Bloccato [illegible] poliziotto ha reagito, riportando lievi ferite nella colluttazione.

E' accaduto poco dopo le 20, in piazza Gran Madre. Protago[illegible] dell'episodio, Moxtar Baaka Boukars, 21 anni, origi[illegible] del Marocco e domiciliato in via dei Mercanti [illegible].

Pare che l'agente abbia finto di stare al gioco, qualificandosi non appena il giovane [illegible] estratto dal giubbotto una dose [illegible] eroina. [illegible] questo punto, Boukars è fuggito ma, fatti pochi passi, è stato bloccato. Sono volati pugni, l'agente ha estratto la pistola, esplodendo un colpo in aria. Poi, [illegible] colpito [illegible] giovane con il calcio. Trasportato al Mauriziano, è stato medicato, giudicato guaribile in pochi giorni e quindi trasferito nella camera di sicurezza della que[illegible].

Panico e contusi ieri in corso Unità d'Italia, ad una fermata della nuova linea dell'Atm per Santena

Camion tampona l'autobus, undici feriti

Medicati in ospedale i due autisti e nove donne
L'investitore: «Non l'ho visto, è stato un malore»

Nasce male la nuova linea Santena-Torino, autobus 45. Ieri pomeriggio, poco dopo le due, [illegible] primo incidente [illegible] feriti. E' [illegible]so in corso Unità d'Italia. Fermo a filo del marciapiede per far salire e scendere i pas[illegible]eri ad una fermata, il mezzo dell'Atm [illegible] stato tamponato con violenza da un [illegible]. Bilancio finale: 11 feriti non gravi. L'autobus è stato sospinto in avanti, letteralmente «carica[illegible] dal camion. E' salito sul marciapiede e ha abbattuto una transenna in ferro.

A bordo, panico e choc: nove donne [illegible] cadute una sull'altra, mentre l'autista ha battuto la testa contro il parabrezza. In ospedale, al pronto soccorso delle Molinette, sono stati tutti medicati e subito dimessi: gli [illegible] in radiologia hanno escluso fratture. Le prognosi vanno dai tre agli otto giorni. Ricoverato anche l'uomo che [illegible] alla guida del [illegible]: Ma[illegible] Mana, [illegible] anni, di Savigliano, dipendente della Trucco Tessile. In serata ha potuto tornare a casa.

Il traffico sulla radiale ha subito un forte rallentamento fi[illegible] alle quattro del pomeriggio. In ospedale, Mario Mana ha detto di ricordare poco o nulla di quello che era successo: «Ero partito nella tarda mattinata da Savigliano per fare alcune consegne a Torino. Quando sono arrivato sulla radiale devo essermi successo qualcosa, forse ho avuto [illegible] attimo [illegible] stordimento. Quell'autobus non l'ho proprio visto. [illegible] ci ripenso, ricordo solo [illegible] trovato [illegible] la cabina nell'abitacolo del pullman. Ho sentito [illegible] grande schianto e urla».

La cabina del camion è stata quasi completamente distrutta, ma l'autista si è detto fortunato: «Questa mattina mia figlia voleva venire con me a Torino. Tutto sommato è andata bene».

Nell'urto contro il mezzo pubblico la cabina [illegible] camion è stata quasi completamente distrutta

Assessore e studenti

[illegible] c'è accordo sul mercatino [illegible] libri di scuola

E' ancora incerto lo svolgimento dell'edizione '90 del mercatino dei libri scolastici. La riunione in programma ieri tra l'assessore comunale alla Gioventù, Antonello Angeleri (dc) - che vuole evitare il pericolo [illegible] speculazioni e ha chiesto il ritorno allo «spirito originario» [illegible] libero scambio dei libri - ed i rappresentanti delle diverse associazioni studentesche non ha registrato convergenze [illegible] realizzare quest'anno l'iniziativa.

Angeleri aveva presentato nei giorni scorsi [illegible] nuovo regolamento che, però, non ha trovato il [illegible] dei raggruppamenti giovanili. Al termine del[illegible] riunione l'assessore ha convocato gli studenti per mercoledì prossimo e ha ottenuto l'impegno [illegible] discutere sulle proposte avanzate oggi dai cattolici [illegible] «gioventù studentesca» e dal gruppo ecologista «ambien[illegible] '90».

Chiuso il cinema, diventerà un supermarket la sala danze di Angelini e Buscaglione

Il Fortino ammaina bandiera

PER una sessantina d'anni è stato il luogo desiderato dall'eterogeneo pubblico di barriera: andava lì, [illegible] Fortino di via Cigna (o meglio «al Fortin»), per qualche ora di avanspettacolo più film e solo di [illegible] fatto [illegible] orchestre più o meno illustri, da comici talvolta famosi, da cantanti affermati e da altri [illegible] po' meno. Un edificio di chiara architettura «del regime» con una torre tanto kitsch messa [illegible] chissà perché. Comunque [illegible] Fortino piaceva e nella sociologia del piccolo divertimento ha voluto dire tanto. Eppure, quasi per un sottile gioco ironico, a giugno, il film «La legge del desiderio» di Almodovar [illegible] decretato la fine del locale che per lustri è stato il tempio dei desideri barrieranti di assi del liscio, di fan [illegible] canzonetta, di ammiratori di Clark Gable o della Lollobrigida dalle poppe solenni. Chi ha pagato le 5000 per quel film ha avuto il diritto di entrare per l'ultima volta nella sala dalle poltrone di pelle in platea e di velluto in galleria.

Il Fortino, alla vigilia delle grandi vacanze estive, ha chiuso in sordina, senza un commiato, quasi come se si sentisse colpevole di togliere ai torinesi una fetta della loro storia. Ora, afferma Luciano Perrotti che ancora gestisce la sala danze (ma chissà fino a quando poiché anch'essa è destinata a scomparire), al posto dell'edificio turrito e littorio arriverà un centro commerciale. Tanti negozi carichi di prodotti esaltati dalla pubblicità televisiva. Come dire pannolini per bebè, dentifrici, [illegible] pronto-moda, provoloni al posto di musiche e film [illegible] seconda visione.

Caro, casalingo Fortino. Ha superato un paio di incendi, la sua [illegible] ha subito rapine a mano armata, eppure questo blocco di pietra chiara, non [illegible]to bello o solenne, è uno di quei posti che meritano [illegible] citazione di saluto e che lasciano [illegible] duraturo ricordo. Sul suo palcoscenico hanno ritmato [illegible] tempo di lisci, fox e slow orchestre come quella di Cinico Angelini (proprio al Fortino si esibiva, insolitamente, anche con il violino). E nella sua sala fumosa (allora non c'erano divieti salutistici) ha cantato la voce roca [illegible] Fred Buscaglione, e 1600 persone lo applaudivano. Molti, alle sue esibizioni, stavano in piedi poiché non c'erano paure legate alla «sicurezza [illegible] locale». Anzi, fu proprio l'effetto-Statuto, a dare [illegible] primo du[illegible] colpo alla sopravvivenza del locale. La galleria [illegible] chiusa e [illegible] Fortino perse di colpo cinquecento habitués. Nel frattempo l'avanspettacolo, già un sopravvissuto ai gusti, si concludeva [illegible] Ric e Gian, ultimi comici che fecero riempire di ri[illegible] la sala [illegible] anni prima Macario e Walter Chiari.

Poi arrivò l'aumento del biglietto del cinema. «Una scoppola determinante per parecchi locali che allora si chiamavano di seconda visione» fa notare Bruno Ventavoli, uno dei maggiori imprenditori cinematografici torinesi. E aggiunge: «Per anni, il caro-biglietto ha fatto perdere pubblico anche per colpa di una tv sempre più competitiva». Fatalità e [illegible] di mercato che hanno decretato l'inizio della fine [illegible] questo palazzotto del divertimento da periferia, concorrente dei vari Lutrario, Ambra, Apollo e Faro, altri capolinea della gioiosa e poco peccaminosa geografia delle notti subalpine.

Il forte profumo delle balleri[illegible] è svanito per sempre e lo schermo un tantino rigato dagli anni s'è spento definitivamente. Sconfitti da nuove voglie.

Edoardo Ballone

Spazi stretti, molte esigenze, poche risorse: come sarà attuata la proposta dell'arcivescovo

Maschi e femmine all'oratorio

In due parrocchie dopo la lettera di Saldarini

[illegible] campo [illegible] calcio è uno sputo tra alti palazzi e vecchie case sopravvissute al tempo. Qui, all'oratorio [illegible] nostra Signora della Pace, [illegible] dribbling «di rimbalzo», palla [illegible] il muro per superare l'avversario, è ancora regola accettata da tutti. Siamo in vi[illegible] Malone, cioè Barriera di Milano: parrocchia grande [illegible] difficile, in un quartiere che porta le stimmate del disagio.

Padre Nicola Gregorio, dell'ordine degli Oblati, [illegible] responsabile [illegible] questo campetto, dei giovani che lo frequentano. Calciobalilla, ping-pong e giochi elettronici sono [illegible] primo piano della ex-scuola che incombe su quei pochi metri dedicati al football. In quel palazzo, la paziente opera di sacerdoti, animatori, semplici volontari, ha permesso di ritagliare sale per incontri, scuole [illegible] musica, catechismo.

Ogni giorno, passano 150-[illegible] tra bambini e ragazzi: «I maschi da [illegible] parte e le femmine dall'altra? Non sono contrario, soprattutto se ci riferia[illegible] alla formazione». Padre Nicola preferice [illegible] commenti approfonditi. Non ha ancora ricevuto la lettera pastorale [illegible] cui l'arcivescovo Saldarini sostiene: «Oratori distinti, ma coordinati, maschile e femminile, rappresentano [illegible] meglio per [illegible] maturazione psicologica, affettiva e spirituale, facilitando così una più [illegible]a identità maschile e femminile». [illegible] cautela, dunque, [illegible] d'obbligo: «Il problema [illegible] certamente studiato. Ma [illegible] è sicura: nel periodo dell'adolescenza, le ragazze hanno raggiunto un grado [illegible] maturazione diverso rispetto ai loro coetanei. Parla[illegible] [illegible] tutti [illegible] lo [illegible] linguaggio può essere controproducente». Aggiunge: «Dall'esperienza diretta ho notato come gli adolescenti si esprimano più facilmente se la discussione avviene all'interno del proprio gruppo. Presenti le compagne, ad esempio, i maschi sono molto frenati, quasi intimiditi».

Padre Nicola parla sopra il chiasso infernale dei [illegible] ragazzi. E trova un alleato in Mario Loy, altro membro della comunità: «Penso che l'iniziativa dell'arcivescovo sposi la realtà: la tendenza [illegible] dividersi per gruppi è spontanea». Padre Loy, [illegible] nazionale di lotta, [illegible] costruito nello scantinato della parrocchia una palestra ormai avviatissima. La frequentano soprattutto i maschi, ma anche bambine e ragazze: «Sul piano fisico la divisione è dettata dalla natura. Ma in fondo accade qualcosa di simile anche per le menti e i caratteri».

Ci imbattiamo in Federica, 13 anni, capelli neri, scuri anche gli occhi. Scherza: «Ci vogliono separare? Così la smettono di farmi gli scherzi». Poi si fa seria: «Allora perché [illegible] scuola [illegible] mandano tutti insieme?».

Dalla periferia al centro. Via dei Mille, parrocchia [illegible] san Massimo. Ci accoglie un [illegible] Franco Manzo indaffaratissi[illegible]: «Ho gli operai in casa». Don Manzo [illegible] molisano d'origine, [illegible] Torino arrivò alla fine degli An[illegible] Sessanta: «Allora maschi [illegible] femmine erano rigorosamente divisi. Mi battei per riunirli». Insomma, [illegible] [illegible] è d'accordo con l'arcivescovo: «Per carità, [illegible] mi faccia entrare in polemica. Un oratorio come il nostro punta alla formazione globale, c'è il gioco e il catechismo, i corsi di informatica e di ceramica: per esperienza mi pare che [illegible] formazione possa essere comune, perché comune [illegible] il cammino che ragazzi e ragazze dovranno percorrere».

L'oratorio di san Massimo è vuoto («molti sono [illegible] Misano, partecipano [illegible] gare sportive»): campo di calcio e e pallavolo, naturalmente in asfalto, naturalmente senza linee laterali. Al primo dei tre piani dell'edificio, si attendono i tavoli da ping pong che il parroco ha ordinato: «Sopra teniamo i corsi, il catechismo, gli incontri. Il lavoro è molto, anche se ho il validissi[illegible] aiuto di trenta animatori. Certo, il vescovo fa bene a sollecitare i parroci per un impegno più diretto: ma non è facile, con tutto quel che c'è da fare».

[illegible] Manzo è senza vice, [illegible]ndizione comune a molti tra i parroci torinesi. E don Giacomo Lenzetti, che dalla chiesa di San Benedetto di via Delleani ha avviato lo studio sulle parrocchie torinesi, commenta: «L'impegno [illegible] gravoso, i sacerdoti sono pochi. Il mio oratorio [illegible] frequentato da 700 ragazzi, ci lavorano 176 [illegible]. Forse per questo l'arcivescovo propone di affidare la gestione ai diaconi: «Ipotesi interessante, qui lavorano già in due. Certo, [illegible] problema è l'età, servono forze fresche». La divisione per sesso? «Non mi pronuncio, prima dobbiamo capire». E la prima occasione «per capire» sarà il [illegible] settembre, a Valdocco, dove i sacerdoti torinesi inizieranno [illegible] discutere la lettera pastorale di Saldarini.

Giampiero Paviolo

Ragazzi e ragazze giocano insieme nell'oratorio di via Malone

Padre Nicola Gregorio è viceparroco della chiesa di Nostra Signora della Pace, in Barriera di Milano: «L'arcivescovo ha ragione. Durante l'adolescenza è senza dubbio più agevole trovare il dialogo all'interno di gruppi omogenei. Il livello di maturazione è infatti molto diverso tra maschi e femmine. Spesso accade che i ragazzi, in presenza delle coetanee, siano molto meno spontanei. E viceversa, naturalmente. Per questo, l'opportunità di una formazione separata può avere indubbi vantaggi».

Don Franco Manzo parroco da sei anni alla chiesa [illegible] san Massimo, in via dei Mille: «L'esperienza maturata mi fa dire che separare i ragazzi [illegible] ragazze ha [illegible] indubbia utilità per [illegible] sport e il gioco. La fase educativa e culturale può avvenire in [illegible]. Pur tenendo conto, [illegible] ovvio, dei diversi interessi. Personalmente ritengo che all'interno degli oratori [illegible] necessario giungere ad una formazione globale».

La direttiva

«Più spazi ai giovani»

«Una parrocchia [illegible]za oratorio [illegible] [illegible] parrocchia incompleta». La frase più volte ribadita dall'arcivescovo (che del problema [illegible] era occupato anche nella pri[illegible] lettera pastorale) non sembra cadere nel vuoto. Lo conferma monsignor Franco Peradotto, vicario generale della diocesi: «E' sufficiente aprire il nostro settimanale, la "Voce del Popolo", e leggere gli annunci: da qualche tempo [illegible] un fiorire, anzi un rifiorire di oratori».

L'ultimo esempio: il [illegible] settembre, [illegible] via Rosario di Santa Fé, p[illegible] lontano dal vecchio stadio, si inaugurerà il nuovo oratorio della parrocchia Madonna delle rose. «Il vecchio oratorio riammodernato», precisa il parroco don Giovanni Allocco. E aggiunge: «Abbiamo guadagnato spazi, creato nuove sale per giochi e incontri. Spesa [illegible] impegno forti: però questo è il solo punto di ritrovo per i ragazzi del quartiere».

E sono tanti, almeno 300, che ogni giorno bussano alla porta della parrocchia. All'inaugurazione, ed anche questo è un eloquente segnale di interesse, interverrà l'arcivescovo in persona.

Monsignor Saldarini, però, ha fatto di più. Reduce dall'esperienza milanese, dove il rapporto tra Chiesa e giovani è intenso e proficuo (lo dimostra l'alto numero [illegible] vocazioni sacerdotali), ha impartito la direttiva che impegna a ricavare oratori nelle parrocchie di nuova costruzione.

Il primo caso alla Continassa, nella zona dello stadio Delle Alpi: «Un quartiere trasformato da nuovi insediamenti, dove la presenza di una parrocchia era indispensabile», commentano [illegible] via Arcivescovado. Ebbene, il progetto [illegible] massima (ancora [illegible] approvare) prevede appunto ampi spazi per gli sport di squadra, le sale giochi, le aule. La nuova parrocchia sarà intitolata al beato Pier Giorgio Frassati.

Le barriere della zona blu all'inizio [illegible] via Roma

Convocato un vertice sul traffico

[illegible] blu è ripartita (ma [illegible] dieci giorni [illegible] processo)

Riparte la zona blu. [illegible] ieri il centro [illegible] di nuovo chiuso alle auto ed ai mezzi privati tra le 7,30 e le 10, ogni mattina. Ma l'esperimento potrebbe avere i giorni contati (anche se il condizionale è d'obbligo). Fra neppure una decina di giorni, infatti, il problema del traffico nel quadrilatero anomalo contenuto fra i corsi Vittorio Emanuele, Re Umberto, via della Consolata, [illegible] Regina e via Accademia [illegible] Scienze sarà nuovamente discusso in un vertice di giunta già convocato per il 13 settembre dal responsabile di Viabilità e Trasporti, il repubblicano Agostino Risaliti.

Sono invitati i vicesindaci Marzano (psi) e Pizzetti (dc), insieme con gli assessori all'Ambiente, Guazzone, all'Arredo urbano, Dondona, al Commercio, Furnari, ed ai Lavori pubblici, Deorsola.

«Affronteremo il discorso del traffico in termini più generali, in modo da arrivare ad una proposta che [illegible] seguito porteremo al sindaco Zanone ed agli altri colleghi di giunta, per arrivare ad un assetto più ragionato sia della viabilità, sia del traffico cittadino. Anche perché la congestione nelle ore [illegible] punta - spiega l'assessore - non affligge ormai soltanto il centro, ma pure zone periferiche, come, ad esempio, piazza Rebaudengo».

I criteri dell'ordinanza sospesa agli inizi di agosto e riadottata ieri rimarranno, comunque, inalterati? Oppure [illegible] saranno correttivi? A giudizio di Risaliti, potranno esservi nuove zone a traffico limitato, con la riscoperta di qualche isola pedonale. «Ma - aggiunge - è prematuro, per il momento, entrare nel dettaglio».

Mentre stanno cominciando i primi colloqui sull'argomento, proprio ieri [illegible] collega di partito dell'assessore Risaliti, il repubblicano Beppe Lodi, gli ha scritto una lettera suggerendo [illegible] aumentare gli spazi per la sosta nelle vie a senso unico, facendo disporre le auto a spina di pesce.

«L'unica fila transitante - osserva Lodi - non sarebbe più causata dalle poche auto parcheggiate abusivamente in doppia fila, ma da molti più spazi per la sosta». Un provvedimento semplice, attuabile, secondo l'assessore ai Servizi demografici, con «un'ordinanza municipale, un po' di vernice per le strisce e nuove paline segnaletiche».

Ma che cosa pensa [illegible] ritorno ai divieti della «zona blu» l'ex assessore ai Trasporti, Giuseppe Dondona? Il liberale che [illegible] il sindaco Zanone, occupandosi [illegible] soltanto di Arredo urbano, nella scorsa tornata amministrativa lasciò l'incarico proprio in polemica con l'ordinanza [illegible] dalla socialista Maria Magnani Noya: «Sulla zona blu non rilascio [illegible]dichiarazioni - risponde -. Posso soltanto dire che Zanone [illegible] sta muovendo bene».

In altre parole, Dondona non vuole creare problemi al «suo» sindaco, nemmeno ricordando la polemica aperta, ad esempio, con il socialista Marzano poco prima delle elezioni. Per Dondona i colleghi di giunta sono tutti «bravi e buoni», Marzano compreso.

Assessore, [illegible] prossimo vertice del 13 settembre continuerà nella politica del prudente silenzio adottata oggi? «No - afferma - presenterò il mio progetto di riqualificazione urbana, quello che [illegible] già stato attua[illegible] nella contrada del Gambero d'oro, in via Monte di Pietà, da corso Siccardi a via Botero, nella zona più antica del centro. Facendo a Torino quello che è stato realizzato da tempo in quasi tutte le città d'Europa, dove macchine, biciclette e pedoni convivono senza divieti, grazie a dissuasori di sosta per automobili obbligate a muover[illegible] lentamente, [illegible] a passo d'uomo».

Un suggerimento, questo, completamente disgiunto da eventuali chiusure del centro, spiega Dondona. E se la giunta decidesse [illegible] ampliare gradualmente l'attuale chiusura del quadrilatero che contiene la zona blu? No comment: adesso il sindaco è liberale.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 4 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: inizialmente [illegible] nuvoloso, nel pomeriggio possibili [illegible] precipitazioni sui rilievi alpini. Venti deboli variabili. Visibilità: buona nelle ore diurne. Temperatura [illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	27,4
MINIMA	16,1
MEDIA	21,7

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	25	MINIMA	16,6
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	22,3	[illegible]	13,2

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale di questo mese	66,6
Totale di questo anno	375,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti; tramonta alle ore 20 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 34 minuti

MERCURIO: [illegible] [illegible] invisibile perché vicinissimo al [illegible]

VENERE: con l'approssimarsi al Sole diventa difficile da scorgere

MARTE: ben osservabile dalla mezzanotte fino alle prime luci dell'alba

GIOVE: è una brillante «stella del mattino» visibile ad Est

SATURNO: a 1399 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible] Saturno oggi passa al nodo discendente, cioè attraversa il punto della sua orbita che incrocia quella della Terra da Nord a Sud

- Luna piena 5 settembre ore 4
- Ultimo quarto 11 settembre ore 23
- Luna nuova 19 settembre ore 3
- Primo quarto 27 settembre ore 4

Specchio dei tempi

La stangata sul riscaldamento: qualcuno è penalizzato più degli altri - Stesso divieto con risultato opposto - Proposta per i baby-pensionati: salvate voi musei ed ecologia - Metropolitana, un'eterna chimera

Un lettore ci scrive:

«Se gli anni scorsi dovevo spendere dai due milioni e mezzo ai tre milioni di lire per il gasolio d[illegible] riscaldamento, quest'anno dopo i vari aumenti [illegible] avvicinerò al quattro. Abito [illegible] Superga nella parte che dipende dal Comune di Baldissero, e in questa zona della collina, per motivi che non riesco a spiegarmi, non è arrivato il metano. Ed è proprio questo il punto. Arriva a Torino, a Chieri ed anche a Pino che si trova suppergiù alla stessa distanza ed altezza da Torino di Superga.

«Il metano mi consentirebbe un buon risparmio vista [illegible] sensibile differenza di prezzo (il gasolio ha subito un aumento di sola imposta di 140 lire al litro in un anno - aprile '89 - aprile [illegible] - mentre la tassa di consumo sul metano è rimasta invariata a 77 lire al metro cubo) oltre alla facilitazione del pagamento tramite bolletta bimestrali evitando un alto esborso tutto in [illegible] colpo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei fare i miei complimenti a quel lettore che, pur portando un cognome prestigioso nel campo automobilistico (Ferrari), dopo aver trascorso le sue vacanze in Urss, ha riflettuto sul fatto che le città sovietiche non sono inquinate dal rumore dei clacson, pena [illegible] multa salata. [illegible] [illegible] [illegible] codice della strada italiano, [illegible]ticolo 113, saprebbe che anche [illegible] noi è fatto divieto dell'uso dei segnali acustici [illegible] centri abitati, fatta eccezione per casi di pericolo immediato nonché per le auto che trasportino feriti [illegible] ammalati [illegible]. La differenza è che da noi [illegible] codice nessuno lo fa rispettare anche quando l'uso dei clacson è indiscriminato».

Cristiano Chiavegato

Un lettore ci scrive:

«Al Sud, in tutti i paesi che ho attraversato, la piazza centrale era colma di uomini, anziani [illegible] meno anziani seduti ed impegnati in amene discussioni.

«Pensavo fossero tutti emigranti rientrati per le vacanze, ma da informazioni assunte erano [illegible]ce residenti [illegible]nati che passano la mattinata così, in piazza, tutto l'anno. Mi si è stretto il cuore.

«Devo dire, [illegible] onor del vero che anche a Torino, bar, piole e giochi delle bocce sono sempre colmi di persone che impegnano in tal modo la loro giornata, [illegible] la differenza che l'età media dei torinesi [illegible] intorno ai 65/70 anni, mentre al Sud era intorno ai 50 anni!

«Perché perdere tante energie? Perché sprecare [illegible] proprio tempo? Perché [illegible] proporre di impiegare questi pensionati [illegible]cominciando da chi ne ha voglia e dai più giovani, per tutti quei lavori che lo Stato [illegible] i Comuni non possono affidare a chi è in età lavorativa perché non rendono [illegible] quindi vi è carenza di personale: custodi di musei, pinacoteche, chiese, scavi, custodi di boschi e coltivi, censimen[illegible] [illegible] ed indagini fiscali, bidelli, fattorini, giardinieri, bigliettai, informatori turistici [illegible] stradali, telefonisti ecc. tutti lavori leggeri da eseguire part-time, 2/3 ore al giorno magari anche solo per 1 o [illegible] giorni la settimana. Penso sarebbero in molti a rispondere alla chiamata, perché tanti sono veramente stufi di non fare nulla!

«La paga potrebbe essere anche simbolica, tanto per essere un incentivo.

«Ne guadagnerebbe la salute dei pensionati che avrebbero un impegno durante la giornata. Sarebbero maggiormente spinti ad informarsi, a studiare, a leggere per essere all'altezza del compito, con benefici per il cervello, gambe e cuore.

«Non salverebbero la Patria, [illegible] darebbero una mano per la salvaguardia del suo patrimonio artistico, culturale [illegible] paesaggistico, senza il menefreghismo di chi, seduto su una sedia parla, magari di ecologia, ma ne parla soltanto, [illegible] i risultati che vediamo».

Mimmo Fini

Un lettore ci scrive:

«Da oltre vent'anni a Torino si parla di metropolitana, [illegible] [illegible] circolazione dei mezzi pubblici diventa sempre più lenta e caotica (escludendo il mese di agosto). [illegible] ritroviamo [illegible] sola linea 3, con vetture funzionali, anche se criticate, che, per il solo attraversamento di Porta Palazzo nelle [illegible] di punta [illegible] [illegible] mercato, diventa un classico «metrò-lumaca». Senza spendere tanti soldi, ma realizzandolo, si potrebbero aumentare le corsie preferenziali, [illegible] addirittura riservare tratti di vie, purtrop[illegible] a scapito della popolarità, [illegible] a vantaggio del [illegible]io pubblico. E inoltre distribuire questionari per ascoltare meglio le esigenze degli utenti.

«Non sarà possibile far passare un mezzo sotto ogni [illegible]a, ma almeno si ascolterà l'opinione di chi fruisce e subisce un servizio, che dovrebbe essere a disposizione del cittadino».

Luigi Quaglia

Lessolo, la famiglia e il paese contro di lei, che prima ritratta e poi conferma

Barbara, violentata e isolata

Storia della ragazza che accusa suo padre

Barbara ha 15 anni ed è sola, [illegible] quasi, contro tutti. Contro il padre che lei accusa di averla violentata [illegible] quando di [illegible] aveva solo 13; contro la madre che difende il suo uomo; contro i parenti del genitore [illegible] l'hanno perseguitata giorni e giorni per convincerla a ritrattare ogni cosa; contro il mondo in cui è nata e cresciuta e che, apparentemente, non le [illegible] nulla di male, ma se la vede passare, magari si volta dall'altra parte.

«Dove [illegible] la nonna di Barbara? Non so bene, ma se scende da quella strada trova una porta, la seconda a destra, scura [illegible] contornata [illegible] bianco. Non può sbagliare», spiega la signora «che [illegible] sa». A Lessolo, paesino all'imbocco della Valchiusella, nel Canavese, dev'essere duro tenere riservato alcunché. Figurarsi la storia di Barbara che ha accusato il papà di averla violentata.

Barbara, attualmente, è in affidamento alla zia [illegible], Oriana, pure di Lessolo, [illegible] Vittorio Veneto [illegible]. Ma la donna lavora e la ragazza, di giorno, sta con la nonna Giovanna che abita poco distante. Sulla stessa via, al 108, c'è la casa dei genitori di Barbara che sono agli arresti domiciliari in casa del fratello di lui e a entrambi il giudice ha vietato qualsiasi contatto [illegible] la figlia. Allo stesso numero abita la bisnonna, Eva Gaido, 82 anni, che per prima ha raccolto la confessione della nipote. Era il 5 giugno scorso.

«Vidi Barbara affacciata alla finestra che piangeva», ha raccontato la donna al procuratore Bruno Tinti. «Corsi da lei e le chiesi cos'avesse. "Sono stufa, [illegible] ne posso più". Parlava e piagnucolava. "Hai [illegible] paura che ti boccino a scuola?". "Molto peggio", rispose. "Ma dai, di cosa ti preoccupi? Hai dei genitori che ti vogliono bene; sì, papà qualche volta ti picchia, ma è un brav'uomo". Mi urlò che suo papà "le faceva schifo" che voleva andarsene da casa. Piangeva sempre di più e alla fine, mi disse che da 2 anni il padre la violentava».

Per l'anziana donna è un colpo. Sconvolta, si affaccia alla finestra e chiede alla nuora, Giovanna Speranza, 48 anni, la nonna di Barbara, di salire. Anche a lei la ragazza ripete il racconto. Poi, è la volta della zia Oriana, quindi della madre che [illegible]ca dalle nuvole inorridita. Le donne non hanno esitazione: quello stesso pomeriggio, approfittando del fatto che il padre, Roberto Bizzini, 36 anni, non è mai a casa prima delle 21-22 (trasporta giornali e riviste per la ditta Frigo), Barbara, con la madre, si presenta dai carabinieri di Ivrea e racconta i due anni di umiliazioni.

Lo stesso racconto lo ripete, il giorno dopo, al procuratore Tinti. Davanti al giudice ricorda i primi approcci del padre nel luglio dell'88: «La nostra casa è a due piani: la sera, com'è abitudine, guardiamo la tv in salotto, al secondo piano. Mia madre sta sotto a rassettare e noi - io, papà e Gianluca, il mio fratellino - ci sdraiamo su un divano ad "L" che è molto comodo. La prima volta papà mi toccò e io scappai. Lui rideva. Ci riprovò una settimana dopo. Poi, diventò più insistente. Ogni sera allungava le mani e io, sempre, mi allontanavo».

Dai gesti, [illegible] proposte esplicite, accompagnate [illegible] ricatto: «Vuoi uscire? E allora...». [illegible] Barbara [illegible] cede. Quelle che arrivano non sono [illegible] minacce, «ma un sacco di compiti, di interrogazioni. Ero disperata. E tutto ciò accadeva sempre la sera, quando eravamo davanti alla tv e mamma era dabbasso». Alla tredicenne non restano alternative: cedere o vivere una vita d'inferno. E cede. Allora, d'incanto, i compiti extra spariscono, «papà» le dà anche qualche soldo e uscire con le amiche non è più un problema. Così ogni fine settimana: tutte le volte che Barbara chiede qualcosa, «papà» pretende: «Mamma non si accorse mai di nulla: vedeva che io piangevo e che non uscivo mai, ma gli ordini di papà non si potevano discutere perché era lui che comandava».

Quando è già un anno che subisco, Barbara decide di chiedere aiuto al fratello: «Ma non mi credette». E allora prova con due compagne di scuola, ma anche loro [illegible] vanno molto più in là di un consiglio: «Devi dire tutto a tua madre». Passa un altro anno di umiliazioni e vergogna prima che prenda il coraggio di ribellarsi al «padre»: «Gli dissi che avevo [illegible]to tutto a mio fratello e che se non la smetteva lo dicevo anche alla mamma. Si spaventò, mi lasciò in pace per un po', [illegible] una domenica di maggio, alla mia richiesta di uscire, mi rispose che dovevo studiare. Era allusivo e io capii che intendeva...».

Il giudice Tinti non si limita a raccogliere il racconto di Barbara: sente il fratello, le due compagne di scuola e tutto combacia. Roberto Bizzini fini[illegible] in carcere («Mia figlia è una bugiarda: sono severo e vuole punirmi»), ammanettato dagli [illegible] colleghi della caserma di Ivrea dove, in passato, aveva svolto servizio per tre anni. Ma il calvario di Barbara, che nel frattempo, assieme alla madre, si è costituita parte civile con l'avvocato Bonni, non è finito. In scena, entrano il fratello del padre, Carlo e la moglie Anna Maria Cioffi. Prima sono telefonate alla madre di Barbara, poi incontri con la nipote. Il ritornello è sempre lo [illegible]: «Sei una bugiarda...tuo papà non mangia più, è triste...devi dire che ti sei inventata tutto».

«Dopo l'arresto - raccontano gli zii di Barbara, Franco e Oriana Iorio Marco - per 15 giorni [illegible] la famiglia si è spesso riunita per parlare dell'accaduto e per stare vicino a Barbara e a nostra sorella che, tuttavia, ha quasi subito cominciato ad accusare la figlia di avere, in pratica, sedotto il padre. Le diceva "Però, ti piaceva coccolarlo". L'accusava di esserne diventata l'amante senza mai confidarsi con lei. Barbara, con tutti noi che piangevamo, le rispose "Come facevo a confidarmi con te che non mi hai mai [illegible] parlato, né ascoltato?"».

Ma alla fine, le pressioni danno il risultato sperato: «Barbara ha acconsentito a ritrattare dicendo che bastava che il padre la lasciasse in pace, tanto da qui a due anni se ne sarebbe andata di casa. In quei giorni poi, Barbara la vedevamo vesti[illegible] in modo appariscente ed [illegible] sempre fuori casa, a spasso. Sembra quasi che nostra sorella voglia dare l'impressione che sua figlia è una ragazza facile e che tutto il paese possa testimoniare in tal [illegible]. Questo racconto, gli zii lo fanno al magistrato il 3 luglio. Il 4 Barbara va a «ritrattare». Il dottor Tinti [illegible], ma poi non ci mette molto a convincere la quindicenne a dire la verità.

La mamma e gli zii sono già stati rinviati a giudizio davanti al pretore accusati di «violenza a pubblico ufficiale» com'è considerata Barbara, in quanto testimone d'accusa. Ma con il nuovo processo penale, il suo racconto e gli elementi raccolti [illegible] dottor Tinti, diventeranno accuse vere e proprie solo il 28 settembre quando il giudice per le indagini preliminari valuterà gli argomenti dell'accusa e quelli della difesa. Proprio per togliere ogni dubbio sulla sincerità della quindicenne, il [illegible]gistrato l'ha fatta sottoporre a perizia psichiatrica: «Non esistono, nella personalità di Barbara - ha scritto il medico -, caratteristiche tali da farla ritenere, in generale, testimone po[illegible] attendibile».

Beppe Minello
Guido Novaria

LA FIGLIA

«Mamma non si accorse mai di nulla vedeva che io piangevo, ma gli ordini di papà non si potevano discutere perché era lui che comandava in casa»

La casa [illegible] Lessolo [illegible] della storia famigliare di [illegible] è protagonista Barbara. A sinistra il padre accusato; in alto il giudice Bruno Tinti

IL PADRE

«Mia figlia è sempre stata una gran bugiarda. Non sono violento anche se mi piace tenere la disciplina.
Mi accusa solo perché vuole punirmi»

SAPER SPENDERE

Due orecchini firmati Fulco di Verdura

FULCO di Verdura, ma chi è costui? Lo domanda Ada Rossa che ha ricevuto un paio di orecchini in regalo «da uno zio d'America, è proprio il caso di dirlo, perché il fratello di mia madre abita da anni negli States con alterne fortune anche se [illegible] ha mai raggiunto una grande ricchezza ma non è nemmeno mai caduto in estrema povertà».

Scrive la lettrice: «Si tratta di orecchini in oro, molto belli e originali nella lavorazione arricchiti da topazi. Secondo [illegible] zio, gli orecchini risalgono agli Anni 50 e quello che mi ha particolarmente incuriosita è che si tratta di un gioiello firmato: la firma è Fulco di Verdura. A me il nome non ricorda proprio un gioielliere di fama, ma mio zio sostiene che lo è e non credo che mi racconti favole come a una bimba».

Il dottor Sergio Della Valle, perito di gioielli per il tribunale, precisa: «Si tratta di Fulco Santostefano della Cerda, duca di Verdura, siciliano d'alto lignaggio, superbo specialista in miniature. Dovette non poca della sua fortuna - che s'iniziò negli Anni 30 - a Coco Chanal che indossava [illegible] i suoi gioielli. Lavorò per il gioielliere Paul Flato di Los Angeles che annoverava tra le sue clienti signore dell'alta società e stelle del cinema.

«In un paio d'anni riuscì a crearsi una solida fama dovuta non solo alle sue capacità, ma anche alla fitta rete delle sue relazioni personali. Firmò non solo gioielli ma anche oggetti[illegible] di alto livello ed in particolare scatole commemorative destinate a personaggi dello spettacolo. Nel 1939 aprì la sua ditta nella Fifth Avenue specializzandosi nella produzione [illegible] pezzi nuovi e bizzarri. I suoi gioielli venivano definiti "drammatici", "interessanti", "spiritosi". I biografi dei gioiellieri americani (e tale può essere considerato Fulco di Verdura nonostante le sue origini siciliane) ricordano anche che alla fine degli Anni 40 acquistò un preziosissimo topazio di colore rosa pallido di 100 carati proveniente dagli Urali e già famo[illegible] all'epoca vittoriana in Inghilterra. Lavorò - per quanto risulta - fino alla fine degli Anni 60 collaborando con i più grandi stilisti dell'epoca».

Ma quanto possono valere quegli orecchini firmati? «Occorre saperne di più e vederli - [illegible] il dottor Della Valle - comunque, inutile illudersi. So[illegible] ben poche [illegible] grandi firme che conferiscono ad [illegible] gioiello un notevole valore aggiunto e tra queste firme di importanza mondiale non ci sentiamo di inserire anche Fulco di Verdura. Anche se alcuni biografi particolarmente benevoli nei confronti di questo artista affermarono che certi oggetti di Fulco di Verdura sono paragonabili a quelli di Cartier (ma forse sarebbe più esatto dire che questo artista sentì in modo particolare l'influenza di Cartier)».

La fiducia che Marcella Papino riponeva nei lettori di Super spendere non è andata delusa. Ecco Bianca delle conserve con il segreto per conservare le rape nelle vinacce. Scrive: «Si tratta di rape per cucinare la "brovada", una tipica ricetta friulana che la mia nonna, biellese, cent'anni addietro già cucinava e con lo stesso procedimento metteva in conserva i peperoni. Si usino rape freschissime e di buona qualità. Occorre procurarsi le vinacce, ben umide; lavare e sbucciare le rape, disporle in un recipiente dal collo lar[illegible] alternando [illegible] strati di vinacce; unire eventualmente del vino in modo che risultino ben coperte. Appoggiare sulla superficie un'assicella di legno in modo che non possano affiorare a galla. Lasciare le rape nelle vinacce per almeno [illegible] mese prima di cucinarle. Se ne [illegible]glierà poi la quantità necessaria, si affetteranno o si grattugeranno. In un tegame di terra[illegible] si farà fondere una fetta di lardo tritata in un po' di olio con due spicchi d'aglio e un rametto di rosmarino; aggiungere le rape, insaporire [illegible] sale e pepe e lasciare cuocere, bagnandole spesso con brodo di musetto di maiale o cotechino ben sgrassato. A cottura si gusteranno con la stessa carne servita per preparare il brodo.

Metalmeccanici

«Non mischiare la [illegible] Fiat con il [illegible]

Situazione Fiat (e necessità di un nuovo sistema di relazioni industriali) e punto sul contratto sono stati i due argomenti esaminati ieri pomeriggio dalle segreterie regionali Fim, Fiom e Uilm. Nell'ordine del giorno approvato al termine dei lavori e diffuso in serata, i sindacati dei metalmeccanici piemontesi hanno ribadito l'esigenza di «mantenere distinti i due problemi».

Nei prossimi giorni s'inizie[illegible] le assemblee in fabbrica, in concomitanza con l'incontro a Roma [illegible] Federmeccanica e Intersind, previsto per venerdì. In seguito verranno eventualmente decise azioni di lotta. Intanto, i metalmeccanici piemontesi hanno chiesto incontri con Unione Industriale e Api per discutere sulla situazione economica e occupazionale nelle imprese dell'indotto e sulle ripercussioni della decisione Fiat.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona apre a Torino.

Il settore [illegible] sta vivendo un periodo di grande dinamismo, alla ricerca di soluzioni efficaci per affrontare nella giusta dimensione il Mercato Unico Europeo prossimo venturo. Sono soprattutto [illegible] Istituti di Credito più piccoli ad essere protagonisti di questa fase, poiché la loro capillare distribuzione sul territorio li rende funzionali [illegible] esigenza di connettere in un [illegible] sistema le diverse economie locali che rappresentano e tutelano. Anche la Cassa di Risparmio di Tortona, naturalmente, è coinvolta in questo confronto [illegible] alti livelli; mossasi con grande anticipo, la Cassa di Risparmio di Tortona [illegible] nel [illegible] apriva un proprio ufficio di rappresentanza in Torino, [illegible] il chiaro obiettivo di verificare la possibilità di un futuro sportello operativo in grado di portare l'economia del Tortonese alla ribalta [illegible] mercato nazionale prima e internazionale poi. L'inaugurazione dello sportello operativo di p.za Gran Madre di Dio deve dunque considerarsi il fatto conclusivo di una lunga azione strategica che ha visto la Cassa di Risparmio di Tortona impegnata nella valorizzazione del proprio patrimonio di esperienze, per essere competente e forte sul mercato nell'interesse soprattutto dei risparmiatori tortonesi. Ma questa apertura è anche il passo iniziale di un altro disegno strategico che trova la sua migliore formulazione nel progetto di collaborazione operativa, con la Banca CRT e altre Casse consorelle, nel tentativo di organizzare un forte gruppo bancario caratterizzato dalla autonomia di ogni Cassa, ma con armoniche [illegible]gie di valorizzazione del risparmio. Questi due fatti - l'apertura dello sportello torinese e l'accordo con le Casse consorelle - indicano chiaramente la vitalità della Cassa di Risparmio di Tortona, la quale infatti si prepara ad aprire altri 4 sportelli in Piemonte (da aggiungere agli attuali 1[illegible] entro l'estate del 1991; una progressione che rappresenta un indubbio successo non tanto della Cassa in se stessa quanto piuttosto dei risparmiatori tutti, nell'interesse dei quali, infatti, la Cassa di Risparmio di Tortona si adopera e cresce, posizionandosi sempre più [illegible] nel mercato nazionale.

echi [illegible] cronaca

Corsi di preparazione all'impiego sezioni diurne e serali

Segretari d'ufficio con Office Automation-Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e Contributi - Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - Prese d'atto Regionale - Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994

Vertice tra provveditore, ispettori e direttori didattici per decidere le fasi operative

Elementari, via alla riforma

Il 20 settembre, per 250 classi

Interrogativi e dubbi a confronto, tra provveditore, ispettori e direttori didattici, ieri all'istituto magistrale Berti, sul rinnovo della scuola elementare che cambia (tre maestri ogni due classi) e imbocca la dirittura finale della riforma. Esce il «tuttologo» entra l'insegnante specializzato nei campi umanistici, scientifici, linguistici, pratici.

L'incontro è servito per discutere della realizzazione parziale, ma concreta, già a partire dal 20 settembre. Un avvio preparato col fiatone: il ministero ha comunicato a luglio le norme applicative per il '90-91, il «ponte» verso il cambiamento definitivo. Con un punto fermo: l'innovazione non deve costare una lira allo Stato, si fa con il riciclaggio dei maestri che perdono le classi (92 mila alunni, mille in meno).

Nonostante le difficoltà sono state fatte richieste per 157 moduli (così si chiameranno le classi), 21 nelle scuole della città e 136 in quelle della provincia, 27 interessano piccole pluriclassi di montagna; 88 sono prosecuzioni di sperimentazioni. Sono previste comunque altre cento adesioni. Al ministero è stata chiesta l'autorizzazione per 263 moduli, che toccheranno soprattutto le prime e le seconde. Così tutti potranno essere accontentati. La maggioranza dei ragazzi studierà 28 ore la settimana con due rientri al pomeriggio. In totale i moduli interessano il 6% delle classi (sono 5353 di cui 248) a tempo pieno distribuiti in 170 direzioni con 8429 insegnanti di ruolo e 630 dell'organico aggiuntivo).

Il cambiamento, peraltro atteso, piace ai maestri che avranno una giornata libera nella settimana. L'adesione limitata è dovuta alla fretta e ai dubbi ancora irrisolti. Ad esempio, l'applicazione graduale della riforma significa che può cominciare soltanto per alcune classi, oppure esclusivamente dalle prime? Le piccole scuole possono organizzarsi per classi parallele (tutte le prime o le seconde e così via) con quelle degli istituti vicini oppure devono far lavorare i piccini con i compagni più grandi? I maestri potranno raggruppare le due ore settimanali dell'aggiornamento per creare gruppi di lavoro che mantengano i contatti fra le varie esperienze?

Ed ancora: se lo Stato non collabora con finanziamenti si cercherà l'aiuto degli enti locali per la mensa e i trasporti? Un problema particolarmente sentito nella provincia, là dove i moduli sono stati accolti con maggior favore perché le scuole hanno meno opportunità rispetto a quelle cittadine.

Dice Ileana Formici della Coppino: «Usufruiranno dei moduli ■ bambini (su 560) di prima e seconda. Lavoreranno 27 ore con un solo rientro il martedì, c'è la mensa. Il piano è stato studiato nel corso dell'anno perché i maestri volevano essere pronti alla partenza». Paolo Franchi, direttore del terzo Circolo a Chivasso: «Non partecipiamo a questo anno ponte. Ho ■ succursali, 3 delle quali saranno soppresse perché hanno meno di 20 alunni. Siamo favorevoli ai moduli, ma è meglio attendere che il quadro generale, e il nostro in particolare, sia chiarito». Infine Gianluigi Camera, un pioniere del rinnovamento, Secondo Circolo di Settimo: «Abbiamo cominciato tempo fa la sperimentazione per scoprire le eventuali contraddizioni e correggerle. Ora la ricerca si estende ai moduli che riassorbono le classi a tempo normale. Si lavora 28 ore con due rientri pomeridiani la settimana, arriva l'inglese».

Maria Valabrega

L'appello nelle superiori

Secondo giorno di prove per i 15.081 ragazzi delle scuole superiori (40 mila in Piemonte, 800 mila in Italia) che cercano di rimediare le insufficienze di giugno. La maggioranza (circa il 60 per cento) ha già affrontato il tema di italiano sabato scorso. Adesso le prove si alternano con materie diverse nei vari tipi di scuola. Ieri, per latino nei licei classici si sono ritrovati mediamente il ■-50 per cento dei rimandati. Un altro 45 per cento fra gli studenti degli istituti tecnici per ragionieri e periti commerciali hanno ritentato il compito di ragioneria e tecnica. Circa metà dei rimandati degli istituti tecnici industriali hanno svolto temi su materie tecniche specifiche. Gli scritti si concludono giovedì. Fino a sabato gli orali. Nella prossima settimana, tra lunedì e martedì, saranno resi pubblici i risultati. Il 90 per cento dovrebbe cavarsela e cominciare il 20 settembre la classe successiva. Chi resta fuori? Sono soprattutto giovani che dimostrano di non essere riusciti a compiere neppure un piccolo passo avanti nel breve periodo estivo.

Ileana Formici (a sinistra) direttore della Coppino: «I nostri maestri si stavano preparando da un anno per organizzare i moduli in prima e seconda che coinvolgono ■ bambini, per 27 ore la settimana»

Paolo Franchi (a destra) direttore a Chivasso: «Noi non partecipiamo a questo «anno ponte»: preferiamo attendere chiarezza, anche perché tre succursali con meno di 20 alunni forse saranno soppresse»

Gianluigi Camera (a sinistra) direttore a Settimo: «Avevamo già avviato la sperimentazione per scoprire errori e contraddizioni. Ora si affiancano i moduli che riassorbono (28 ore la settimana, compreso l'insegnamento dell'inglese) le classi di tempo normale»

Solidarietà

Le offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 13 al 31 agosto: i condomini di ■ Tortona 19-21-23 in memoria di Scanavino Pier Giorgio 200.000; in memoria di Maria, Memo, Rita e Marilena 150.000; Elsa ed Emilia in ricordo della zia Caterina 100.000; in memoria di Pietro Ravizza 100.000; Maria Teresa ringraziando Santa Rita 100.000; a gloria di San Antonio Abate, L.S. 100.000.

Maria e Giovanni 50.000; M.V. 50.000; in memoria di Enrico Alesina sempre amato e ricordato 50.000; A.V.P. in memoria dei miei cari 50.000; Florio 50.000; V.L. 50.000; Enrico e Valeria 25.000; ■G. in memoria Giselda e Lucia 10.000; in memoria di Oliveri Benedetto, i colleghi di Attilio, Istituto Bancario San Paolo di Torino per gli anziani 400.000; Irene e Mirko ricordano i loro cari familiari e Papa Giovanni 100.000; per i miei protettori E.C. 50.000; in memoria dei miei defunti E.C. 50.000; in memoria di Maria Lucia Gea 100.000; Carla 300.000; ricordando papà e mamma, Riccardo 50.000; dipendenti e direzione Segmetal, in memoria di Bertani Pasquale 250.000; sezione Avis-Aido di Arborio 260.000; in suffragio dei miei cari, Marianna ■ 100.000; in memoria di Sandro 20.000; Nicola Elisabetta 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; Maero Alberto 20.000; Gallo Lorenzo 20.000; Gallo Mario 20.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: A.Z. in memoria dei defunti 50.000; Trinchero in onore di Papa Giovanni 100.000; in memoria del comm. Lorenzo Ricca 100.000; in memoria di Giovanni Bongiovanni, i condomini 220.000;

(continua)

BIANCA & ■

■ gialle ■ comandante

Il generale di brigata Enzio Guerrieri, ■ anni, vicentino, è il nuovo comandante della guardia di finanza in Piemonte (sostituisce il generale Vincenzo Lombardo). Proviene da Roma, dove ha comandato la ■ Legione. E' commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica ed è decorato con la croce d'oro al merito di servizio.

Incontro all'Anfaa

Alle 21, all'Anfaa, via Artisti 34, incontro con le coppie che intendono adottare un bambino, per uno scambio di esperienze con famiglie adottive.

«La droga ■ nostra», assolti

Assolti dal tribunale Antonio Trotta e Oronzo Silvestro (difesi dagli avvocati Chendi e Servetto), arrestati il 20 agosto in via Ventimiglia per detenzione di due grammi di cocaina. E' stato invece condannato a 10 mesi e ■ giorni di carcere un loro amico Vincenzo La Rosa che ha ammesso: «La droga è mia».

Alpignano, appello per la nuova giunta

Appello per la maggioranza bianco-rosso-verde: appena eletta, non ha approvato le delibere portate in Consiglio perché senza numero legale. Nuova seduta stasera alle 20,30.

Insegnanti di sostegno

Da stamane, in provveditorato s'iniziano le operazioni per assegnare i 250 posti (su 750) per insegnanti d'appoggio agli handicappati. Alle 12 saranno «chiamati» i maestri delle dotazioni organiche aggiuntive, domani mattina sarà pubblicato l'elenco delle sedi disponibili per le supplenze annuali che verranno assegnate alle 16. Stessi orari giovedì e venerdì.

L'istituto di idrobiologia attua per la prima volta al mondo la modifica della catena alimentare lacustre

Quattro anni in cura, e Candia [illegible] blu

Via le alghe, il lago respira

Salvate quel lago. E' il grido d'allarme lanciato più volte in questi anni a proposito di Candia. Grido raccolto nell'86 dall'Istituto di idrobiologia del Cnr di Pallanza, che da quell'epoca ha posto sotto osservazione il piccolo specchio d'acqua alle porte di Torino. Dallo studio è nata [illegible] sperimentazione eccezionale: la prima (al mondo) biomanipolazione di un intero ecosistema. Più semplicemente: il tentativo di modificare l'intera catena alimentare del lago, alterata dall'inquinamento, al fine di riportare Candia all'equilibrio originale.

A quattro anni dall'inizio dell'esperimento, il bilancio che il Cnr è in grado di trarre ha dello stupefacente: in due anni, dal 1986 al 1988, la trasparenza [illegible] aumentata di [illegible] un metro passando dal valore medio di 2,4 metri a 3,3; la concentrazione di clorofilla totale è diminuita da 39 microgrammi [illegible] litro a 16 e il volume dello zooplancton è passato da 8,5 centimetri cubi per metrocubo a 12,6. In altri termini, il lago di Candia sta recuperando la sua dimensione ambientale originaria. Esiste dunque ancora una fondata speranza di salvare i laghi italiani, anche quelli in condizioni peggiori.

Ma procediamo [illegible] ordine: quello [illegible] Candia [illegible] un piccolo specchio d'acqua, misura poco più di 7 chilometri quadrati per una profondità media di circa 6 metri. Si è formato probabilmente all'epoca dell'ultima glaciazione, ed è [illegible] più volte, sin dall'800, oggetto di studi e di ricerche. Motivo delle attenzioni scientifiche: la salute delle acque. Secondo l'istituto di idrobiologia del Cnr, oggi il lago deve essere considerato in [illegible] fase di «avanzata maturità» con tendenza naturale all'eutrofia.

Che cosa significa? Significa che il suo ambiente ha ormai raggiunto la senescenza, che il lago è colmo [illegible] materiale sedimentato, ha profondità sempre più limitata e un'altissima concentrazione di alghe. A tutto ciò si deve aggiungere l'inquinamento prodotto dall'agricoltura intensiva, dalle fogne, dal turismo.

Le indagini precedenti l'86 avevano fornito risultati [illegible]fortanti: morie di pesci, trasparenza ridotta, predominanza di «macrofite acquatiche» (piante che, soggette solo ad una parziale decomposizione contribuiscono al progressivo interramento della «conca lacustre»), carichi esterni [illegible] nutrienti come fosforo ed azoto valutati anche intorno [illegible] 6210 chili l'anno.

Per il risanamento, l'istituto di idrobiologia del Cnr [illegible] formulato un'ipotesi [illegible] recupero basata sulle deviazione degli scarichi, [illegible] riduzione degli apporti del dilavamento dei terreni agricoli grazie a un diverso incanalamento delle acque irriganti e soprattutto l'applicazione delle tecniche di biomanipolazione.

«Con il termine biomanipolazione - dice Gianluigi Giussani, tecnico dell'istituto di idrobiologia - si identificano una serie [illegible] pratiche grazie alle quali, agendo sui principali anelli della catena alimentare, si è [illegible] grado [illegible] procurare un miglioramento delle caratteristiche qualitative dell'ambiente». Limitarsi [illegible] eliminare gli scarichi e gli agenti inquinanti infatti, secondo Giussani, non significa «curare» ma solo rimuovere la causa della malattia.

«Avviare alla guarigione il lago di Candia, comunque, non è stata un'impresa semplice, [illegible] primo passo è stato ottenere un equilibrio tra le diverse specie ittiche. In questo modo si è favorito il ripopolamento degli organismi zooplanctonici indispensabili per filtrare le alghe prodotte dall'eutrofizzazione».

Ridotte le alghe, è tornato l'ossigeno di cui queste si nutrono. E tornando l'ossigeno è ricominciata la vita. Ma non ba[illegible]. Si è intervenuti in modo radicale anche nei confronti [illegible] piante acquatiche. Queste, infatti, sono molto utili per la buona salute delle acque. Una volta morte, però, cadono sul fondo [illegible] emettono in acqua tutte le sostanze inquinanti «ingurgitate» [illegible] vita. Per impedire che questo avvenga si raccolgono le piante acquatiche prima che ricadano sul fondo.

Intervento con maschere per una delle tante morie di pesci nel lago

Secondo i tecnici Usl rischia di inquinare l'acquedotto di Orbassano

«La di[illegible] è sull[illegible] fald[illegible]»

Ma mancano i finanziamenti per la bonifica

Torna alla ribalta la discarica abusiva scoperta tre anni fa in via dei Fraschei, nella quale furono trovati decine di fusti contenenti sostanze tossiche. Analisi dell'Ufficio d'igiene dell'Usl 34 hanno rivelato che la falda acquifera sottostante la discari[illegible] è inquinata da solventi clorurati (tra gli 0,056 ed i 0,243 milligrammi/litro) [illegible] cloruri (310 milligrammi/litro), che non dovrebbero essere neppure presenti nell'acqua. Il fatto è molto grave poiché [illegible] falda è vicina, meno di 500 metri, [illegible] [illegible] pozzi dell'acquedotto di Orbassano, in strada della Bas[illegible]

Dice Nicola De Ruggero, responsabile dell'Ufficio d'igiene, che «occorre bonificare al più presto». Ma qui s'iniziano i problemi. Quando [illegible] discarica fu scoperta, nell'87, i Comuni di Orbassano e Beinasco progetta[illegible]o di costruire una piattaforma in cemento armato sulla quale appoggiare i fusti che fu accantonato in quanto, nel settembre dell'anno [illegible]o, [illegible] Regione comunicò che era stata avanzata una richiesta di fondi per 3 miliardi e 985 milioni al ministero dell'Ambiente ma avvertiva di «non muoversi» in quanto [illegible] ci sarebbe stato rimborso per le spese già sostenute. Poi, silenzio completo.

La vicenda nell'ultimo anno, è quasi stata scordata. Giuseppe Martoccia e Giuseppe Massimino, i due sindaci, hanno così deciso di inviare [illegible] lettera alla Regione e, per [illegible], a Pretura, Procura, prefetto e Provincia per sollecitare un intervento. «Se non possiamo avere tutti i soldi subito - spiega Paolo Zoggia, consigliere della lista verde di Orbassano con delega all'Ambiente - ce ne diano almeno una parte».

[n. g.]

In Comune

Commissario arriva a Pin[illegible]olo

E' il viceprefetto Raffaele Rega il commissario inviato a Pinerolo per fare fronte alle esigenze della [illegible] amministrativa in [illegible]sa che gli elettori si esprimano un'altra volta sulla composizione del Consiglio comunale. Il dottor Rega è dirigente del primo settore della Prefettura e ha già svolto incarichi analoghi: tra l'altro, è stato commissario prefettizio a Casale Monferrato.

Il commissariamento del Comune durerà sino alle nuove elezioni che si faranno entro 90 giorni dal momento in cui sarà definitiva la sentenza del Tar che ha annullato le elezioni del 6 maggio: sono infatti ammissibili appelli al Consiglio di Stato.

Già ieri mattina il commissario prefettizio ha incontrato il segretario comunale di Pinerolo, Cerra. Il passaggio delle consegne è previsto invece per stamane, nell'ufficio del sindaco.

All'albo pretorio del Comune, intanto, [illegible] stata esposta la [illegible]tenza che ha accolto i ricorsi all'origine di questa battaglia post-elettorale a colpi [illegible] carta bo[illegible].

Come si ricorderà, la bagarre era cominciata con la presentazione di [illegible] doppia lista democristiana: una con lo scudocrociato accompagnato dalla scritta «dc 90» (capeggiata dall'ex sindaco Camusso), l'altra [illegible] lo scudocrociato affiancato da tre stelle (guidata dall'eurodeputato Chiabrando).

Presentarono ricorso il pci, il movimento sociale e Piemont e il Tar, interpellato, ha dato loro ragione. Secondo il Tribunale amministrativo la commissione elettorale avrebbe dovuto contestare la legittimità delle due liste «eliminandole entrambe - si legge nella sentenza - in mancanza di una decisione o di un chiarimento del segretario provinciale della democrazia cristiana».

PROVINCIA **FLASH**

San Mauro, anziana travolta da un'auto

Celsa Zanone, 83 anni, è stata travolta in via Casale, all'altezza della curva del Sagittario, [illegible] una Golf guidata da Amedeo Fudu, 34 anni, di San Raffale Cimena. La donna, che ha riportato numerose fratture, è al Cto in prognosi riservata. Otto giorni di prognosi per [illegible] guidatore che aveva accanto il figlio di 9 anni.

Collegno, un «sì» [illegible] alla Lega [illegible]

I due sposi simpatizzanti per la Lega Nord, che avevano espresso il desiderio di veder celebrato il loro matrimonio da [illegible] esponente di quel partito, [illegible] stati accontentati. Il neoconsigliere della Lega Enzo Castelletto, [illegible] tanto di fascia tricolore, ieri mattina ha sposato Walter Peirone, 30 anni, e Marinella Fioravanti, di 36, che tra poco diventerà mamma.

Pianezza, studente seques[illegible]o e [illegible]

Brutta avventura per Cristiano Marangoni, studente di 18 anni. Minacciato [illegible]n un coltello, [illegible] stato costretto a salire sull'auto di tre giovani in via Villa Cristina a Collegno. Ha dovuto [illegible]gnare portafogli, catenina [illegible] braccialetto d'oro.

Ivrea, oggi [illegible] il giro [illegible]

Fra le 13,45 e le 14, è previsto il passaggio della prima tappa del 27° Giro della Val d'Aosta, la Saint Vincent-Anthey St-André. I corridori, scesi dalla Serra, percorreranno [illegible] Vercelli e corso Massimo d'Azeglio.

Chivasso, notizie per gli obiettori

[illegible] chiama «Pioc-loc» il punto d'informazione sull'obiezione [illegible] coscienza presso il centro «Paolo Otelli», [illegible] Paleologi 6/A, che è aperto tutti i mercoledì (9-13 e 14-17).

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; o, e ven. ore 14,30-19,30; lun. chiuso

Museo di ...ità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13: chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di N...ica - Etnografia Arti Orientali; (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50: chiuso lunedì.

Museo d'Arte ...emporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra. M. Merz «Terra elevata o la storia ... disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): ...: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; ... 9-12. Chiuso lun.

Museo Naz. ... Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). or.: ..., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8-19,15.

..., del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. ...io, tel. 511.147) feriali 9-18,30; ... 9-12,30; lun. .... Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Mar...tta. Teatro ...duja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18: lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1166): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito. Sino al 30 settembre

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di ... (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via ...ne 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 43...14...) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

... (p. Castello 191, telefono ...: martedì, giovedì, venerdì, ... 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

... UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.83
...lizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.801
Vigili urbani	
Polizia stradale	53.38.63
pronto intervento	64.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. ... gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, ... generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.25.76 - ...

Centro antiveleni, ... Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, ...le, c. ..., dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, ... Anna, 63981; ... Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.96

Asido	54.04.69
Asir	958.93.31
Ai	...
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - ...
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04, ..., inform. 76.88.11.
Croce bianca	63.19.02
S... infermieri professionali Bm	248.41.52

Piccole serve dei malati po... 53.52.57-650.52.71 ..., domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

...	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
...ini	70.33.33
... Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	...
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI ...

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. ...

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) ...

Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66 inform. documenti. 5765.5104-5765.5105

C... feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. ... il lunedì

Alfa part	0121/75.547
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; ... Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viskorio 94, 26.60.00; ... Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta ..., Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia ... 85.13.18; ... Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori: 52.88

... Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.90.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. ...lon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 ...

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.63.131
Stranieri ... accoglienza Ciscal,	53.39.62.
Bartolomeo & C.	...
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)	32.68.90
Informagay	43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10,	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Associazione ... l'epilessia (ogni sabato dalle ... 9 alle 12) Telefono 473.0174

Anapaca (associazione ...zionale per ammalati di Cancro), 435.03.52

C... ... domiciliare. ... 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

...

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle ... alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, ... Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43.

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili: ... centralino ... ... metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 0, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Foglizzo 28, 731036; v. Monterosa 83, ...; v. ...nova 113, 83.49.41

...

Canile municipale, v. ...magnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, ... 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/...34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ...; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

...

Apt, Azienda promozione ...ristica città di Torino, p. Cln. 53.61.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. ... Gorizia; **Ip,** c. ... Cesare 220, c. Casale 292, c. ... Cesare 239, l.go Palermo, ...tessano 160; **Esso,** c. V. ...Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. ... Cesare 276. ... Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); ... Nizza 1; c. ... Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; ... Sta...

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Samurai senza padrone**, telefilm
15 — **Le ... ...ture di Rinty e la lince**, film
16,30 **The bold ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista ...**
... — **Grp ...r**, notiziario
19,30 **Quentin Durward**
... **Tenente O'Hara**
21,30 **The bold ones**, telefilm
22,30 **Samurai ... padrone**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — **Il romanzo di un giovane povero**, film

Telecupole

13,30 **Virgilio e il mangiara...**, film
15,30 **La signora in rosa**
18 — **Vite rubate**, ...
19,30 **Tg 4**
20,30 **Gli angeli del potere**, film
21,30 **Tg 4**
21,40 **Film**
... **Film**

Telecity

... **Amore proibito**
9 — **La squadriglia ... pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**, ...giallo
... **Squadra speciale ... ticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
... **Amore proibito**

Videogruppo

13 **Señorita Andrea**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, novela
... — **Mod squad**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18 — **Laverne e Shirley**
... — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero della mela**
... **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 ...
24 — ... speciale **Lady Chaplin**, film

...

17,30 **Gulp!**, contenitore per ragazzi
18,40 **Diario**

19 — **Ziva**
19,30 **Caffè & caffoni**
20,25 **Il cervellibro**
20,30 **Palazzo Chigi**
... — **Killer camera**
21,30 **Alla scoperta dei tesori d'Italia**
22 — **Dirittura d'arrivo**
22,30 **Rotociclo**
1,15 **Notturno per l'Italia**

... 7 Piemonte

13 — ..., notiziario internazionale
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma ... ...gazzi**
19 — **Informa 7**, settimanale
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 ... **Coloride**
... **L'uomo che ingannò la morte**, film
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
... **Informa 7**, notiziario
0,30 **Le vie della città**, film

...

16 — **Hazell**, telefilm
17 — ... telefilm
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Il quartiere ... più violenti**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
24 — **Wanted**, telefilm

Quinta ...

13 — **Le armate rosse contro il Terzo Reich**, film
16 — **The collaborators**
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, ...
... **... Foot**, telefilm
19,30 **Dalla ... alla ...**, documentario
20 — ... **Robo**, cartoni ...
20,30 **Bengasi**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Non sparate sui bambini**, film

Teletime

16 — **Monjiro ... solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, novela
18,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**, novela
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, novela

Quarta Rete Tv

15,30 **Rosa de Lejos**, novela
16,30 **L'ospite di passaggio**
17,30 **Telegiornale**
18 — **Tony e il professore**
19 — **Beverly Hillbillies**
19,40 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Orzowei ... ...ro**, film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Film**

Telesettimo

17 — **Delphine**, film
18,30 **Star trek**, cartoni
19 — **Misteri dello spazio**
19,30 **...ide**, telefilm
20,30 **Killer a bordo**, ...
22 — **Beverly Hill**, telefilm
... ...

Telestudio

8 — **Avventure nello ...**, cartoni animati
9 — **Capitan ...**, telefilm
10 — **Tony e il professore**
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19 — **Avventure ... spazio**, ...
24 — **Night heat**, telefilm
1,30 **Capitan Nice**, telefilm

Telestar

17 — **La schiava Isaura**
17,45 ...
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Suspance**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Giustice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, ...

...

16 — **La prigioniera**, film
18 — **Storia dell'aviazione**
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Big Foot**, telefilm
20,30 ... **della marina**
21,30 **Arthur re dei Britanni**
23 — **... che pazzo Hollywood**, film
1 — **Storia della marina**

Telesubalpina

16,30 **La febbre dell'oro**, film
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
19 — **Pietre vive: Ecumenismo e solidarietà tra i popoli**
19,25 ...**mani cat...**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni...**
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Ryan**, telefilm
22,30 ... **Chiese in cammino ... del ... in Guinea Bissau**
23 — **Il Regionale**, notiziario
... **After ...**, ...

...

16 — **Supercartoni**
17 — **Arte ragazzo leppone**, telefilm
17,30 ... **in pantofole**, telefilm
18 — ... **regno delle fiabe**, cartoni
19,15 **Oltre la ...**
19,40 **Supercartoni**
20,30 **Omicidio perfetto a termine di legge**, film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **I criminali della banda Dillinger**, ...

Erreuno ...

15,35 **Documentario**
16,40 **Speciali**
16,50 **Telenovela**
17,25 ... **per tu**
19,45 **Telegiornale**
... **Tesi ... testimonianze**
21,15 **Speciali**
... **Tg sera**
22,25 ... **Allo**, telefilm
22,50 ... **Palmira**
23,30 **Telestar notte**

Primantenna

14 — **Supermusic - ... Best: disco sette**
15 — **Catch the Catch**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — ..., telefilm
18,30 ... **Shelford**, ...
19,15 **YGG Special**, ... Giornale ...
20,30 **...n' Days**
21,10 **Catch the Catch**, campionati mondiali maschili
22,10 **Bill Cosby Show**, situation comedy

* ... e variazioni nei programmi sono causati ... non ... pestiva comunicazione delle emittenti.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

... ... DANZA - ... NUOVO TORINO: sono aperte le ... dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669....

... **DANZA GARIBALDI:** corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali ... con étoile internazionali, direzione artistica Betty Chiapperò. Iscrizioni ... lunedì-venerdì ... 19,30, inizio corsi 1° o... V. Giusta ... ... - 696.4643 ... 1-18-34-35-42-67.

CENTRO ... BALLETTO: di Grazia Negro. Iscrizioni aperte e Casale ...7 tel. ....5973 ...

CUBAT: diretto da Enrico Patrito. Sono aperte le iscrizioni anno ... corsi di ... classica ... Naranjo, ... modern Jazz Enrica Patrito, Afro-Karina ..., corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 10/18.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. Piazza ... Giovanni tel. 521.1570). Scuola di recitazione diretta ... Anna .... Sono aperte le iscrizioni. Segreteria ... al venerdì dalle 17 ... 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E ...TEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, ... e jazz, Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di ...mento, educazione al movimento per bambini dal 3 al 6 anni. Direzione C. Jaher, C. ...ra, S. Debenedetti. Ginger v. Piana 5 (p. Vittorio) t. 837.892

... **TORINO** (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza ... e contemporanea diretta ... Loredana Fu..., Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro

TEATRO ... - SCUOLA ... CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, ... 0669

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB ...: con Rommy ore 15,30 ... (ingresso ridotto L. 25... per i possessori di tessera «a passo di danza») ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio

... **PARC TERRAZZA ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia ... luna; ore 15,30 e ... novità. Grande ...

... **LUCCIOLA** (corso Taranto ..., tel. 200.097). ... alle ... 15. Riapertura ingresso libero.

LE ... GIARDINO: oggi chiuso.

... **GARDEN:** ... 15,30 gran pomeriggio con Marina Franco e un nuovo programma ... dischi.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le ... 22.

TRILUSSA: Pren. tel. 514.496-436.1455.

TRILUSSA: Co... puro .... Tutto Show.

GALLERIE E MUSEI

... **LA ROCCA** (tel. 874.644): ... più grande showroom d'Europa ... ...festi originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

DOVE ANDIAMO

RASSEGNE

A Rivoli

Compie sei anni [illegible] vita «Cinemania», la rassegna di film al cinema Gioiello di Rivoli (piazza Principe Eugenio) che per il '90/'91 presenta un cartellone [illegible] di 26 proiezioni.

Si comincia stasera alle 21,15 con «Batman» di Tim Burton: vi recitano Michael Keaton, Kim Basinger e Jack Nicholson. Il film fa parte [illegible] un breve ciclo di film fuori abbonamento che precede la vera e propria rassegna. Questa dura fino a maggio ed [illegible] divisa in [illegible] sezioni: il mini-ciclo «Qualcosa da ricordare», con i più bei titoli della [illegible]gione precedente, «Giallo, fortissimamente giallo», «Favoloso... Spielberg», «Un'altra età», «Ai margini della città», «La loro Africa», «Situazioni [illegible] vita quotidiana» e l'ultima sezione, «Film scelto [illegible] voi», tre opere cinematografiche scelte attraverso un sondaggio tra gli spettatori della stagione precedente.

«Cinemania» [illegible] chiude come ogni anno con un film a sorpresa. La tessera dell'intera rassegna costa 36 mila lire. Le proiezioni si terranno sempre alla stessa ora, il martedì [illegible] il mercoledì. Informazioni [illegible] numero 958.67.80.

[illegible]

«Vado al Massimo»

«Il Decalogo Uno - Il Decalogo Due»: il monumento di Krzysztof Kieslowski è oggi alla Sala Uno del Massimo (ore 16,15/ 18,20/ 20,30/ 22,30) di via Montebello [illegible].

[illegible] film (Polonia 1989) è strutturato in dieci capitoli, che si ispirano ai rispettivi dieci comandamenti, [illegible] che sullo schermo vengono presentati a coppie di due. Kieslowski e il suo scrittore, Krzysztof Piesewicz, [illegible] dichiarano [illegible]n credenti: [illegible] scopo della loro opera, dicono, [illegible] rivisitare con sensibilità contemporanea e sotto un profilo morale [illegible] non religioso, queste «dieci frasi ben scritte, che esistono da migliaia di anni [illegible] regolano i rapporti [illegible].

Repliche del film domani [illegible] dopodomani.

Al Massimo Due comincia la [illegible]a dedicata a Massimo Troisi. Oggi e domani c'è «Ricomi[illegible] da tre» (1981), il film che diede all'artista la fama e il meritato riconoscimento sulla scena italiana. La pellicola, in sette mesi di programmazione dalla sua uscita, superò i dieci miliardi di [illegible]: [illegible] costata a Troisi seicento milioni, esclusa la pubblicità.

Orario [illegible] proiezioni: 16,30/ 18,30/ 20,30/ 22,30.

Alla Sala Tre, due diversi appuntamenti. Di Alfred Hitchcock «I sabotatori» (Usa 1942), con Robert Cumming [illegible] Priscilla Lane (ore 16,30 e 20,30); alle 18,30 e alle 22,30 invece, «Lo straniero» (Usa 1946), di Orson Welles, con lo [illegible] Welles, Edward G. Robinson e Loretta Young.

Informazioni al numero 87.10.48.

TEATRO

In caserma

Assemblea Teatro porta stasera nella Caserma Morelli di Popolo di corso Unione Sovietica 130, lo spettacolo «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», tratto dall'«Antologia [illegible] Spoon River» [illegible] Edgar Lee Masters. La performance incomincia alle 21. L'appuntamento è l'ultima tappa di [illegible] giro durato l'intero mese di agosto che la compagnia ha fatto per tutt'Italia. In collaborazione con [illegible] Forze Armate dell'Esercito e [illegible] l'Iveco, che ha curato il trasporto, «Ai Ruffiani...» è stato in tredici Presidi Militari [illegible] altrettante città della penisola, tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma. Informazioni al [illegible] 77.10.225.

Prosegue la tradizionale rassegna a Castellamonte

Un re di ceramica

Protagonista l'arte di Zauli

Castellamonte 90 è stata chiamata quest'anno la tradizionale rassegna ceramica, quasi come fosse un «omaggio» al recente Mundial calcistico. [illegible] possibile visitarla sino al 16 settembre: ottima occasione per una piacevole passeggiata nel Canavese. L'attrattiva è [illegible] [illegible] d'un maestro, Carlo Zauli, ben in grado di caratterizzare anche una mostra che s'è voluto definire «di transizione», per il tono «minore» cui rimane ancorata rispetto alle aspirazioni.

E' d'altra parte sempre difficile mettere insieme una mostra che possa essere d'arte e di artigianato insieme, anche per la concorrenza fra le sempre più numerose iniziative nel settore. Castellamonte, almeno, ha avuto la sua mostra di Zauli, mentre persino Gualdo Tadino, ha dovuto inaugurare il trentesimo concorso internazionale senza la prevista mostra storica dei famosi «Trofei» in terracotta policroma invetriata, realizzati da Leoncillo nel 1941: «concordata e disdetta all'ultimo momento», [illegible] dice il [illegible]toncino che invita a considerare nullo il suo inserimento in apertura di catalogo.

[illegible] Zauli, Nicola Mileti, cui si deve l'organizzazione espositiva, ha riservato la Rotonda Antonelliana, sfondo ideale sul quale le sculture ceramiche del faentino appaiono immerse nella luce che, riflessa dal bel modellato del gres, sembrano animarsi tutte, come forme vive, segnate dalle pieghe stratificate secondo una sorta di naturale loro tettonica; fruttuoso approdo, come l'artista stesso ha confessato, [illegible] «un uomo che ama un "grumo" di argilla».

Nel perseguire i loro scopi utilitaristici gli artigiani di Castellamonte - impegnati a innovare la tradizionale produzione [illegible] stufe - [illegible] segnalano a volte anche [illegible] una cerca di design per servizi da tavola, vasi, piatti e ciotole variamente interpretati tra scelte di materiali, forme e colori. Nell'ambito dell'attività creativa l'esposizione [illegible] è poi affidata alle presenze di alcuni ceramisti operosi tra Castellamonte e Torino: con le forme pseudofossili di Sandra Baruzzo, l'astrazione plastica di Elisa Bona e il neofuturismo [illegible] Klemenz; il realismo neoromantico di Pusterla e l'ornata raffigurazione [illegible] Brenno Pesci; rivelano una loro stilizzazione le maschere della valdostana Biancardi [illegible] le organiche forme-personaggi di Matano, oltre [illegible] materici effetti della ricerca plastica di Renzo Igne. A lui s'è dovuto anche il partecipe appoggio dell'Istituto d'arte «F. Faccio» di cui è preside: fucina di giovani spesso dotati, aperti ai più moderni linguaggi, e banco di prova di [illegible] appassionati [illegible] creativi come Elio Torriero e Sergio Rigalzi che vi espongono.

Carlo Zauli è un nome di richiamo nella [illegible] canavesana

Angelo Dragone

Il Drive In

[illegible] lui è rimasto all'aperto

Chiusi l'Arena Metropolis e il Cortile del Rettorato, l'unico cinema all'aperto in città è ora [illegible] **Drive In**.

L'area, dov'è possibile assistere ogni sera [illegible] un film dall'automobile, si trova in via Genova angolo via Valenza. Proiezioni alle [illegible] e [illegible] [illegible]. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. Fanciulle in bicicletta effettueranno il servizio bar, [illegible] richiesta.

Oggi, domani e giovedì è in cartellone la commedia d'azio[illegible] «Poliziotto a 4 zampe» di Rod Daniel. E' la storia [illegible] un agente di polizia (James Belushi) a cui viene affidato Jerry Lee, un cane lupo addestrato nella lotta ai trafficanti di stupefacenti.

Uscito nelle sale nel settembre '89, «K9», questo il titolo originale, ha bissato in Italia il successo ottenuto negli Stati Uniti.

«Sono affari di famiglia» di Sidney Lumet, regista dell'imminente «Terzo grado», [illegible] film in calendario da venerdì 7 [illegible] domenica 9. Al centro della vicenda, una dinastia (nonno, padre, nipote) dedita [illegible] furto. Prestigioso il cast: Sean Connery (Indiana Jones [illegible] l'ultima crociata), Dustin Hoffman (Rain Man) [illegible] Matthew Broderick (Glory). Il programma prevede inoltre «Il piccolo diavolo», da lunedì 10 a mercoledì 12, «Harry, ti presento Sally», da giovedì 13 a sabato 15, «Indiana Jones e l'ultima crociata», dal 16 al 18. **[d. c.]**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Luci [illegible] Londra sulla collina

Prima festa di settembre alla discoteca «Heaven» (strada della Maddalena 172): si balla [illegible] [illegible] glorioso rock inglese degli Anni Settanta. Da David Bowie a Peter Gabriel, da Steve Windwood ai Clash, [illegible] Police, sarà un piacevole revival delle tendenze che hanno fatto la [illegible] [illegible] musica giovane. La festa s'intitola «London Nights» e comincia verso le 22.

Il jazz riparte dal Parco Ruffini

Novità - a lunga scadenza - sul fronte del rock: Robert Plant ha annullato il tour quindi non verrà a Torino il 30 novembre. Verranno invece gli Iron Maiden, ma [illegible] 21 novembre, non più il 29. Il 27 novembre, invece, al Palasport ci sarà Guccini.

Ricomincia intanto l'attività jazzistica. Un godibile assaggio verrà dalla Festa dell'Unità: dal 6 settembre, al Parco Ruffini, ci sarà anche [illegible] palco dedicato [illegible] jazzmen torinesi. Ogni sera (o quasi) è in programma un concerto: si comincia con il [illegible]fono di Diego Borotti, il 7 ascolteremo un quartetto di soli [illegible] formato [illegible] Claudio Chiara, Fulvio Albano, Marco Pezzuti e Marco Tarditi. Seguirà, sabato 8, un sestetto con Alfredo Ponissi e Francesco Altamura ai sassofoni [illegible] Felice Reggiu alla tromba.

Domenica toccherà al blues [illegible] King Bees, [illegible] così via, con personaggi di primo piano come il pianista Mario Rusca (venerdì 14), [illegible] trio del batterista Franco Mondini (mercoledì 19) [illegible] la divertente Dixietaday Band, la più recente creatura dell'indomito veterano Renato Germonio.

Anche il «Caffè Leri» [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 64 conferma [illegible] «scelta jazz»: il locale, a partire da ottobre, ospiterà concerti ogni lunedì e sabato sera.

E intanto ricordiamo che prosegue l'attività al «Paggio [illegible] Coppe» di Signols, [illegible] ristorante che è ormai il [illegible] d'elezione dei jazzofili valsusini: venerdì [illegible] sarà un concerto d'eccezione [illegible] il chitarrista romano Eddy Palermo. Ma venerdì le chitarre saranno di scena anche all'auditorium Monforte d'Alba (in provincia [illegible] Cuneo) con un trio di fuoriclasse: l'americano [illegible]rney Kessel, e gli italiani Franco Cerri e Carlo Pes, accompagnati da Luciano Milanese al contrabbasso e da Paolo Pellegatti alla batteria.

Tornando a Torino, il primo appuntamento con il jazz internazionale è martedì 18: all'Auditorium Rai, nell'ambito [illegible] «Settembre Musica», [illegible] esibirà il gruppo vocale americano Ritz, una novità assoluta per l'Italia. La stessa sera, peraltro, dovrebbe esserci il discusso sassofonista inglese Courtney Pyne allo «Studio 2». Si attendono conferme su quella che sarebbe la prima «sovrapposizione» della stagione.

I Soul To Soul nel Canavese

Un altro concerto si aggiunge al già ricco cartellone della discoteca «Extra Large» di Romano Canavese. Il 25 ottobre, cinque giorni dopo Francesco Baccini, il locale ospiterà la performan[illegible] dei Soul To Soul.

Altre novità sul fronte dei locali: sabato 8 settembre riapre [illegible] ristorante-circolo privato «Centro Cultura Musicale Roby» di via Bossolasco 6. Serata d'apertura con il cantante di colore Tony Moore.

Domani, intanto, riapre il «Centralino», mentre giovedì sarà la volta del «Big» di corso Brescia 28, in concomitanza con il primo evento di rilievo a «Hiroshima mon Amour»: quella sera, nel circolo [illegible] via Belfiore 24, il cantautore Marco Carena, vincitore di «Sanscemo 90» e gradevole ospite fisso del salotto di Maurizio Costanzo presenterà il suo 45 giri («Buonanotte!»/«Blues delle mutande lunghe») pubblicato dall'etichetta torinese Dracma.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Torre Pellice

Angus [illegible] nella [illegible] [illegible] valdesi

Corso Lombardini 1
Specialità: Angus sirloin e quaglie all'uvetta
Non c'è giorno di chiusura
35.000-70.000, [illegible] vini
Tel. 0121/93.24.77

Siete tornati da poco dalle vacanze e avete nostalgia o voglia di un'uscita fuori porta, così tanto per gustare ancora il sapore delle ferie? Bene, perché non andare a Torre Pellice, [illegible] [illegible] cinquantina di chilometri [illegible] Torino? Là c'è aria buona, [illegible] paesaggio è gradevole, i buoni ristori (anche se pochi) non mancano. Uno di questi è il Gilly, collegato all'omonimo hotel [illegible] quattro stelle. L'intero complesso è gestito da oltre tre lustri dalla famiglia Poet, un team che gradisce le cose di Scozia. Infatti, nell'elegante ristorante, stile moderno e [illegible] po' fuori il paese, salmoni atlantici, agnelli dei pascoli sferzati dal [illegible] [illegible] bovini Angus allevati sulle Highlands costituiscono le voci forti del menù. Un menù che, in verità, [illegible] è proprio a basso prezzo (se consumato alla carta) ma che comunque propo[illegible] specialità preparate davvero con competenza. Ai fornelli c'è Lino Bella, in sala Roberto Peyrot. Se si segue il menù del giorno si può stare sulle 35.000 senza vini, in caso contrario [illegible] toc[illegible] le 70.000, sempre con le bevande escluse.

Torniamo all'Angus. La tipica sirloin (bistecca) è cotta [illegible] un forno speciale americano che permette cottura per 15 ore a bassa temperatura. Ciò signifi[illegible] che [illegible] carne mantiene tutti i suoi gustosi succhi.

Ricetta contadina

Se le pesche nascono in una vigna

Vecchia specialità (Saluzzese e Monferrato)
Come si prepara
La differenza con i «persi pin»
Amaretti [illegible] cacao

Affrettatevi, perché le pesche stanno per finire. In questo periodo [illegible] debutto settembrino ci sono quelle [illegible] vigna, sode, profumate, gustose. Proprio adatte per esprimere al meglio un'antica ricetta del Piemonte contadino, le pesche al cioccolato (che [illegible] poi cacao con amaretti). O se preferite «persi d'la cicolata». Una vera squisitezza di arte dolciaria, tutta di [illegible] naïf e parente stretta di un'altra meraviglia, i «persi pin», ossia ripieni. Ecco come prepararli (quelli al cioccolato). Per quattro persone, sei o sette pesche gialle, cento grammi di zucchero, cento di cacao, cinquanta [illegible] burro, cento di amaretti, un bicchiere d'acqua.

Seconda fase. Lavare, asciugare e tagliare [illegible] fette le pesche (sta qui la differenza con i persi pin che vengono spaccati in due parti). Metterle in una casseruola [illegible] burro, zucchero, cacao [illegible] acqua. Portare [illegible] tutto a ebollizione per poi abbassare la fiamma al minimo. Occorre mescolare più volte. A cottura quasi conclusa vanno aggiunti gli amaretti sbriciolati. Le pesche si possono servire calde o fredde.

E assieme, che bere? Vi consiglio [illegible] marsala Vecchio Samperi di Marco De Bartoli. E' fruttato quel tanto che basta per esaltare l'inimitabile sapo[illegible] degli amaretti sulle pesche.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Al Pannunzio

Oggi alle 18, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, presentazione del video dal titolo «Pannunzio e il mondo», comprendente testimonianze di Indro Montanelli, Eugenio Scalfari e Giovanni Spadolini. Conduce Pier Franco Quaglieni. Ingresso libero. Telefonare allo 011/812.30.23.

SCATTA [illegible]

Un concorso

C'è tempo sino a metà mese per consegnare le fotografie e i video partecipanti all'ormai tradizionale concorso estivo «Scatta la festa». L'iniziativa, giunta quest'anno alla quinta edizione, è organizzata da Fotoalternativauno, Csain Piemonte e Stampa Sera [illegible] il patrocinio dell'assessorato [illegible] Turismo. Le opere, relative alle manifestazioni per San Giovanni, devono pervenire all'Associassion Piemonteisa, via Gioberti 6. Le immagini scelte dalla giuria saranno esposte in una mostra allestita dal 1° al 15 dicembre agli Antichi Chiostri di via Garibaldi. La scheda di partecipazione è ancora disponibile all'Associassion Piemonteisa e da Ferroglio Ottica-Foto-Video, via Tripoli 192. Per informazioni più dettagliate, telefo[illegible] allo 011/540.716.

PER [illegible]

A Ca Nostra

E' ripresa nei giorni scorsi l'attività di Ca Nostra, l'associazione [illegible] promozione culturale e turistica (con particolare interesse per la realtà piemontese) con sede in via Pomba 14 bis. Propone [illegible] ottobre i corsi per animatori [illegible] assistenti per centri [illegible] vacanza, [illegible] cura di esperti del settore, [illegible] di dizione ed espressione, c[illegible] l'attrice Piera Cravignani. Le iscrizioni si effettuano ogni pomeriggio, dalle 16 alle 18,30, nella segreteria dell'associazione (telefono 011/533.677).

[illegible]

Concerto vocale

S'inaugura domani sera la stagione '90-'91 [illegible] Centro Studi Costantino Nigra. Alle 21, nei locali in via Cigna 18, [illegible]certo [illegible] musica leggera della cantautrice Maria Grazia Pilato. Si [illegible]no intanto aperte le iscrizioni ad alcuni corsi: dizione [illegible] fonetica, [illegible] cura di Valentina Amati e Massimo Giardini; disegno, pittura e restauro, con i professori Carpanedo e Molinari; bridge, [illegible] Antonello Roto; «Il mondo degli egizi: archeologia e religione», curato da Alessandro Bongioanni [illegible] Mario Tosi; cultura musicale, [illegible] Walter Baldasso; il «Viaggio nel mistero» con Gianluigi Mariannini. Ulteriori informazioni allo 011/436.47.40.

CENTRO [illegible]

Le iscrizioni

Si sono aperte [illegible] Centro Jazz le iscrizioni per il laboratorio musicale per bambini dal titolo «Musica colorata». I partecipanti devono avere tra i 4 e i 10 anni. Il corso si propone come un modo originale di avvicinar[illegible] alla musica attraverso [illegible] gio[illegible] e si svolge, dai primi giorni [illegible] ottobre, nei locali in [illegible] Pomba 4/b. Per informazioni più dettagliate, bisogna rivolgersi [illegible] orario pomeridiano (15-19) allo 011/830.025

Come violinista e direttore questa sera per «Settembre Musica»

Ughi, gigante all'Auditorium

Con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia

Due appuntamenti oggi per **Settembre Musica '90**. Il primo è nel pomeriggio, alle 16, al Piccolo Regio. Suona l'«Ensemble Europeo Antidogma Musica». In programma brani [illegible] François de Fossa («Quartetto in la maggiore per due chitarre, violino [illegible] violoncello op. 19 n. 3»), di Schubert («Adagio in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte op. post. 148 - D. 897 - Notturno») e di Paganini («Terzetto in re maggiore per violino, violoncello e chitarra»). Il gruppo torinese eseguirà anche le musiche [illegible] compositori che hanno vinto quest'anno il «Concorso Icons 1990»: di Sergio Hortega, «Harcelement et [illegible] d'un homme», e di Massimo Priori, «Variazioni su un te[illegible] tibetano». Questi i nomi dei musicisti che compongono l'«Ensemble»: Michele Carulli al clarinetto, Hans Liviabella al violino, Alfredo Giarbella al violoncello; alle chitarre suonano Dora Filippone e Frédéric Zigante, al pianoforte Marinella Tarenghi. L'entrata al concerto è gratuita e i posti a sedere disponibili sono 360.

All'Auditorium (e [illegible] più al Regio come da programma) alle 21 di stasera c'è [illegible] gigante della musica. Con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, sul palcoscenico uno dei musicisti più amati dal pubblico torine[illegible] Uto Ughi, violino e diretto[illegible]. Suonerà [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart «Divertimento in re maggiore K. 251»; di Giovanni Battista Viotti «Concerto in mi minore per violino e orchestra n. 16» e di Niccolò Paganini «Quarto concerto in re minore per violino e orchestra».

Sono ancora disponibili all'Auditorium (dalle 20) 310 biglietti con posto [illegible] sedere a 8 mila lire.

Un'occhiata [illegible] curricula. L'Orchestra da Camera [illegible] Santa Cecilia, nata su iniziativa dell'Ente ceciliano, si è esibita sotto [illegible] direzione di numerosi maestri, fra cui Wolfgang Sawallisch, Carlo Zecchi, Pier Luigi Urbini, Yehudi Menuhin e Norbert Balatsch. Ha vinto il Premio «Caesia» per arte [illegible] cultura, ed è stata insignita in Campidoglio della medaglia d'oro del Comitato Internazionale «Foyer des Artistes».

Uto Ughi, nato a Milano nel 1944, ha tenuto il [illegible] primo concerto a 7 anni, al Lirico di Milano, suonando Bach e alcuni Capricci di Paganini. Tra i più grandi violinisti viventi, si è esibito con le massime orchestre sinfoniche europee e americane. La Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, [illegible] New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra, per citarne solo alcune. Anche la lista dei maestri che l'hanno diretto [illegible] lunghissima: fra gli altri, Celibidache, Colin Davis, Haitink, Sargent, Rozhdestvenskj, Leitner, Prêtre, Rostropovich, Sinopoli, Sawallisch, Mehta.

Ughi è Direttore Artistico del Festival «Omaggio a Venezia», destinato ai fondi per il restau[illegible] dei monumenti veneziani, ed è, dal 1978, «Accademico effettivo di Santa Cecilia».

Cristina Caccia

Successo ieri a Santa Teresa per il concerto di Oscar Ghiglia, allievo di Segovia; all'Auditorium l'Orchestra Rai di Milano

Chitarra spagnola, venata di finezze francesi

In programma tre secoli di musiche, da Lodovico Roncalli a De Falla

Studi sempre più assidui, ricerche puntuali e [illegible] notevole incremento di concerti hanno contribuito [illegible] soltanto a diffondere l'interesse e la passione per la chitarra, [illegible] anche a collocarla nella sfera degli strumenti «colti» che le compete. Entrata ormai [illegible] diritto nelle sale da concerto e nei Conservatori, la chitarra ha da tempo un suo spazio anche a Settembre Musica.

Era prevedibile una grande partecipazione [illegible] pubblico per il recital di Oscar Ghiglia, ambientato nella suggestiva chiesa [illegible] Santa Teresa. E la performance dell'italiano ha pienamente risposto alle aspettative. Delicato, quasi sfuggente ma estremamente preciso e meditato il tocco del maestro, già assistente di Segovia presso l'Università di Berkeley e docente all'Accademia Musicale Chigiana, all'Hartt School of Music di Hartford e alla Musikakademie di Basilea.

E' un'estrema [illegible] nella [illegible] degli equilibri sonori e nel fraseggio che emerge [illegible] un'interpretazione assai preziosa di brani che spaziano dal XVII secolo a oggi. Al nobile compositore seicentesco Lodovico Roncalli [illegible] toccato fare gli onori di casa con la «Suite in fa maggiore» tratta dai «Capricci armonici» del 1692 nell'ormai consolidata intavolatura «mista» che affianca accordi di «rasgueado» allo stile «punteado» (note pizzicate singolarmente).

Decisamente apprezzabile l'esecuzione della Suite bachiana BWV 1006a per la chiarezza e l'attenzione ai singoli passaggi con cui sono state affrontate le danze trasportate sulla chitarra ma sulla cui destinazione si è tanto discusso. Lo squisito «Andante largo in [illegible] op. 5 n. 5» di Sor su cui aleggia lo spirito classicheggiante di Haydn e [illegible] Boccherini ha poi spostato l'accento sulla chitarra del XIX secolo introducendo i contemporanei.

Eseguiti senza interruzione, «Hommage au Tumbeau de Debussy» di Manuel de Falla e «Segoviana» [illegible] Darius Milhaud hanno evidenziato [illegible] comunanza dello spirito evocativo del «cante jondo» e [illegible] stretto legame tra Francia e Spagna attraverso [illegible] cosiddetto «andalucismo universal». Segovia stesso divenne subito interprete dell'«Homenaje» di de Falla cui Rodrigo dedicò l'«Invocacion y danza», penultimo brano in programma in cui Ghiglia ha finemente fissato i climi sonori creati dagli armonici e dagli accordi sospesi che hanno incorniciato l'episodio ritmico-danzante. Al virtuosismo della «Sonata» di Turina sono ancora seguiti due richiestissimi bis: il «Preludio n. 1» di Villa-Lobos e [illegible] «Tarantella» [illegible] Castelnuovo-Tedesco. [a. bl.]

Delman

Piccola Russia di Ciaikovski

L'auditorium Rai torinese ha ospitato in occasione del quarto concerto serale di Settembre Musica i colleghi dell'Orchestra milanese guidata dal [illegible] Direttore principale, Vladimir Delman.

Quantunque nato a Leningrado e non a San Pietroburgo, Delman si è dimostrato ben più russo che sovietico: senza dimenticare che dal 1974 egli risiede nel nostro Paese; occorre dire che il programma della serata (una monografia ciaikovskiana) contribuiva [illegible] pochi altri avrebbero potuto alla liberazione del potenziale energetico della sua anima russa. La Seconda Sinfonia, appunto recante il titolo di «Piccola Russia» è indubbiamente stato il lavoro in cui direttore [illegible] orchestra hanno conseguito i risultati migliori.

Benissimo ha esordito il primo corno (spiace dover nominare lo strumento e non l'esecutore, ma il programma di sala non forniva il dettaglio relativo alla formazione) nell'enunciazione del motivo liricamente introspettivo con cui Ciaikovski apre il suo lavoro, prima di passare all'Allegro vivo basato su temi ucraini. Delman ha saputo a tratti ben dominare le tendenze centrifughe [illegible] alcune zone dell'orchestra, che ha condotto [illegible] rutilante finale al grado massimo di sollecitazione. Questa pagina, frutto di una riuscita ibridazione tra rondò e forma-sonata, è stata affrontata dal direttore con piglio deciso, tale da restituire una lettura trascinante, borodiniana.

Sinfonia Numero Cinque nella seconda parte. [a. ri.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000-5000/4000
Il piacere è tutto [illegible] - Skin Deep — di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scalenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' [illegible]. Or.: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000-5000/4000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda [illegible] vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
La legge del desiderio — di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. [illegible] (Spagna-1986) — A metà fra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 4 zampe — di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. Poliziesco. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Soggetti proibiti — di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 4000
Il più gran [illegible] del mondo — di C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 60 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 36' Comm. drammatica. Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce [illegible] lago — di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e sconvolgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 35' Drammatico. Or.: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Comm[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, [illegible], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. Per esorcizzarla [illegible] alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Cacciatore bianco, cuore nero — di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. [illegible]' Drammatico. Or.: 15,50, 18; 20,10; 22,20 (aria condizionata)

[illegible] G[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ing. 8000/rid. 5000
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal [illegible] no di essere disonesta. N. V. 1h 50' [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ingr. 8000/rid. 6000
Society the horror — di Brian Yuzna con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non [illegible] più a porre un confine tra [illegible] e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' Horror. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, Ing. 8000/rid. 6000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Il poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi [illegible] si combattono per la supremazia. N. V, 2h [illegible]' Epico. Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 18,30, 21,15 (aria cond.)

Empire — p. Vittorio [illegible] 5, Tel. 671.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge [illegible] volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Ap. 20,15 Film: 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi? — di J. Bafaon con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '87) — Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non ne vuole più sapere delle donne. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
L'albero del male — di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 [illegible]' Horror. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

[illegible] Kong — CINESTUDIO [illegible], Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Chi ha paura delle streghe? — di A. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta ilulastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 [illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Miami Blues — di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui [illegible] e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 5000
La casa 7 — di D. Blithe con S. Van, R. Deyce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M.: 14 1h 45' Horror. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. [illegible] 5000
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 38' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via [illegible] 21, Tel. 53.24.[illegible], Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne della [illegible] — di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose lontananze — regia Sergio Rosso con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi — via XX [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto [illegible] — di W. Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele [illegible] viene condannato alla sedia elettrica, ma la [illegible] lo uccide gli fornisce nuova energia... V. M. 14, 1h 45' Horror. Ap.: [illegible]. Film: 16,30; 1[illegible]; 20,30; 22.30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.46, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. 8000
Chiuso per sostituzione poltrone

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agis 4000
Non è stata una vacanza... ma... — [illegible] Aykroyd, John Candy (Usa '90) — Le vacanze di due amici con le rispettive famiglie al [illegible] in una sequela di comiche disgrazie e rivoluzionari imprevisti. N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

Vittoria — [illegible] Roma [illegible], Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. [illegible] 6000
Duro da uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. [illegible]' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; 19.10; 20.55; 22.40

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai [illegible] la forza anticonformista della Poesia. N.V. [illegible]' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

A[illegible] — via Chiesa della Salute [illegible] (tel. 297.197)
[illegible] box - Prova d'accusa — di C. Gavras, con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest. Dolby Stereo. Orario: [illegible],30; 22,30.

Cuore — v. Nizza [illegible] (tel. 687.858)
Riapertura venerdì 7/9 con **L'attimo fuggente**

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 785.803)
Ritorno al futuro II — con Michael Fox, Christopher Lloyd. Orario: 20,40; 22,30.

Nuovo Odeon — via Venaloo 8 ([illegible] 749.23.63)
Il sole anche di notte — di Paolo e Vittorio Taviani. Cannes 1990, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Non vietato. Or.: 20,15; 22,00.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Marrakech Express — di G. Salvatores, con D. Abatantuono. Or: 20,15; 22,30.

Drive-in — via Valenza [illegible] via Genova (tel. 530.060)
Poliziotti a 4 zampe — di Rod Daniel con James Belushi. [illegible] 22; 24.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — via Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. 6000
Il decalogo [illegible] - Il decalogo 2 — di K. Kieslowski con Henryk Baranowski, Maja Komorowska, Krystyna Janda. Versione italiana. Ore: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Omaggio a Massimo Troisi ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] da tre di e con Massimo Troisi, Lello Arena.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [illegible]5000
Lo specchio scuro: rassegna di film noir ore 18,30 e 20,30 **Sabotatori** di Alfred Hitchcock con R. Cummings, P. Lane v. it. ore 18,30 e 22,30 **Lo straniero** di O. Welles con O. Welles, E. G. Robinson v. it.

TEATRI

Piccolo Regio — p. Castello
Settembre Musica — Ore 16: Ensemble Europeo Antidogma Musica. Musiche di Fossa, Schubert, Paganini, Brahms. Brani vincitori concorso Icons. Ingresso gratuito.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. [illegible]0.74[illegible], Tram 15/16
Settembre Musica — Orchestra da camera di Santa Cecilia. Uto Ughi direttore e violino. Musiche di Mozart, Viotti, Paganini. Ingressi dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

San Filippo — via M. Vittoria 5, Torino
Settembre Musica

Duomo — piazza S. Gi[illegible], Torino
Settembre Musica

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 35/38/52/52s
Compagnia di danza Teatro di Torino — Scuola di Danza Classica e Perfez[illegible] diretta da Lo[illegible]na Furno. Dal 10 al 28 settembre Stage di Jazz Dance con Alessandra Rito. Inf. e iscr.: v. P.ssa Clotilde 3, tel. 473.01.89.

«L'attimo fuggente» allo Zeta

Una scena di «Non siamo angeli» al cinema Empire

«La guerra dei Roses» al Faro

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **Licedi sexy girls affittasi**, con Judy [illegible], Philis Woll. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Stravaganze erotiche**, con T. Adams, A. Gillis. Ap. 15. ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Film [illegible] dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Intimità di una moglie**, con R. Malone, E. Evans. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

[illegible] c. P. Tommaso [illegible], t. [illegible]. **Folli passioni d'amore**, con Angel e David Allen. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Giochi erotici**, con G. Lynn, K. Barrington. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La signora e il marinaio n. 2**, con Alex Papas, Katrina Spahl. Col. V. 18. Ap. 14.30, ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Super vogliose di maschi**, con Moana e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Insaziabili e morbose**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Istinti di una serva**, con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Col. V. 18. Ap. 15, ultimo 22.30.

TORINO v. [illegible]zi 8, t. 630.353. **Bocche viziose**, con D. Cousteau, B. Olsen, J. Heath. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible] — CORSO: L'attimo fuggente
BARDONECCHIA — SABRINA: Affari sporchi
[illegible] — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CHIERI — MARYLIN: riposo; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Sogni; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Cacciatore bianco; REGINA: Paganini; STAZIONE: Miami Blues; NOTTI AL PARCO: riposo; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; [illegible] riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Soggetti proibiti
[illegible] — [illegible]: Cacciatore bianco; POLITEAMA: Albero del male
[illegible] — [illegible] KONG [illegible] Willy Signori e vengo da lontano
MONTANARO — VITTORIA: film erotico
NONE — EDEN: riposo
[illegible] — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Sotto shock; ITALIA: Revenge; RITZ: Il sole anche di notte
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
SUSA — CENISIO: Le ragazze della Terra sono facili
TORRE PELLICE — TRENTO: Nightmare 5 Il mito
VALPERGA — AMBRA: film erotico

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MOLARE

In fiamme 300 ettari di bosco

E' il bilancio dell'incendio che si è sviluppato sulle colline tra Molare [illegible] Ovada, vicino al confine con la Liguria. Per domare il rogo ci sono volute oltre cinquanta ore e l'impiego di aerei ed elicotteri della Regione e della marina militare. SERVIZIO A PAGINA 3

DIVIETO DI SOSTA NOTTURNO

Parcheggiare l'auto ad Alessandria da stasera diventerà [illegible] più difficile, ma in cambio le strade del centro saranno un po' più pulite. Prende il via [illegible] mezzanotte lo spazzamento meccanizzato del centro storico, un sistema già collaudato da molti anni nei quartieri periferici della città e fatto oggetto anche di qualche polemica. Avrà cadenza settimanale (mentre nel resto della città [illegible] quindicinale) e causerà forse qualche disagio ma, assicurano all'Amiu, risolverà il problema della pulizia del centro, che ora è resa difficile dalle numerose auto in sosta. Ai cittadini si chiede collaborazione: l'elenco delle vie dove la [illegible] è vietata [illegible] mezzanotte alle sei del mattino è lungo [illegible] occorrerà prestare molta attenzione alla segnaletica. Domani [illegible] si replica, in un altro settore del centro cittadino. Nel dare notizia del nuovo servizio l'Amiu ricorda anche [illegible] modalità da seguire per disfarsi di imballaggi di cartone e altri rifiuti ingombranti senza lasciarli, [illegible] spesso capita, [illegible] [illegible] cassonetti.

SERVIZIO A PAGINA 2

FRUTTA «PULITA» IN PIEMONTE

CUNEO. Molti conoscono [illegible] mele del Trentino, le pesche dell'Emilia, le ciliegie [illegible] Vignola: tutte coltivate - dicono ben organizzate campagne [illegible] stampa - [illegible] pochissimi prodotti chimici. Ma chi sa che il Piemonte è una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»? Questa è una delle piacevole scoperte che abbiamo fatto nel viaggio che stiamo compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra [illegible] [illegible] regione con un'agricoltura ad altissimo livello produttivo-tecnologico-qualitativo, ma questo fatto viene poco divulgato, per la solita, a volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori. Comunque, forse [illegible] lo sanno in Piemonte e in Italia; ma all'estero conoscono i metodi ultramoderni della frutticoltura piemontese, perché buona parte della frutta «pulita» coltivata [illegible] Piemonte [illegible] a finire [illegible] Paesi della Cee, in Scandinavia, in Spagna, addirittura [illegible] Asia. Tra poco, però, con un apposito marchio, sarà venduta anche in Italia, e il consumatore potrà [illegible] la certezza di acquistare [illegible] prodotto piemontese, del tutto «pulito» sotto il profilo chimico.

Livio Burato A PAGINA 6

SPETTACOLI

Settembre con la «classica»

La musica classica è la grande protagonista in questo inizio di settembre. Successo di pubblico a Stresa per il concerto della English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman; prosegue intanto a Varallo la settima edizione del concorso pianistico «Viotti-Valsesia». SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 3

Sono tossicodipendenti

[illegible] sott'accusa per [illegible] morte da overdose

Il procuratore Parola chiede [illegible] loro rinvio [illegible] giudizio al gip per il decesso di Massimo Vinci, avvenuto il [illegible] giugno. A Bosio dopo il decesso del gaviese Stella per droga arrestato un genovese.

A PAGINA 2

Vignole Borbera

Incendia la falegnameria dell'ex principale

Lo ha fatto per vendetta. Giorgio Grosso non [illegible] riuscito a farsi assumere dall'imprenditore per il quale aveva già lavorato. Allora ha appiccato [illegible] rogo, [illegible] [illegible] stato scoperto.

Città per città, le molte carenze e le omissioni del servizio sanitario pubblico

Ospedali, un cantiere infinito

Ad Alessandria sale operatorie obsolete. A Casale il reparto infettivi è da rifare. Novi: l'atrio del «S. Giacomo» è inagibile da mesi. Ed anche il nuovo complesso di Ovada non è esente da critiche

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

La denuncia del sindacato autonomo Cisas-Fios, che ha richiamato l'attenzione sull'eccessiva presenza di rifiuti nel fossato-intercapedine che costeggia parte del monoblocco dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», riporta alla ribalta le troppe carenze [illegible] nelle strutture sanitarie pubbliche. A parte la necessità di far rispettare la pulizia nel fossato, preoccupano le affermazioni dei responsabili dell'Usl quando attribuiscono l'in[illegible] «alle caratteristiche dell'edificio, dovuto a un errore progettuale».

E' [illegible]ado che vengano spesi miliardi di denaro pubblico sen[illegible] [illegible] compiere - oppure dovrebbe esserci - un controllo del progetto. [illegible] [illegible] è né [illegible] pri[illegible] né l'unico [illegible] di trascuratezza al «Santi Antonio e Biagio». Ci sono state le pulci nel reparto dialisi, l'inquinamento batteriologico (e non una volta sola) dell'acqua potabile, la mancanza dell'ossigeno che alimenta strumenti sofisticati ed è indispensabile per tanti ricoverati.

Sino alla presenza eccessiva di gas da anestetici scoperta recentemente nelle sale operatorie, alcune delle quali hanno dovuto essere chiuse per un certo periodo di tempo. E poi la vicenda delle sale operatorie, senza dubbio la più emblematica dello stato [illegible] cose nell'ambito della sanità pubblica.

Le nuove sale chirurgiche devono sorgere in una parte del [illegible] monoblocco (già ultimato da alcuni anni) e per sistemarle sono state spese centinaia di milioni, compreso l'acquisto di attrezzature poi lasciate invecchiare nei magazzini [illegible] che [illegible] sono giudicate non più idonee. Così si prosegue con le vecchie strutture, non sicure, e si stanno spendendo altre centinaia di milioni per rimettere a punto e dotare della necessaria strumentazione il blocco operatorio.

C'è un impegno, dice [illegible] direttore sanitario dottor Giancarlo Forno, per consegnare il tutto entro ottobre. «Non accetto rinvii», assicura. Si vedrà.

Tante lacune [illegible] Alessandria, ma [illegible] Casale Monferrato, al «Santo Spirito», le carenze [illegible]giori riguardano [illegible] dei reparti che dovrebbe [illegible] all'avanguardia, quello infettivi, che raccoglie, [illegible] l'altro, molti malati di Aids provenienti dalla Lombardia (e in particolare dall'area milanese) [illegible] dal Piemonte. La struttura non è più idonea [illegible] non bastano parziali restauri, deve essere abbattuta e rifatta completamente.

[illegible] crea così un grave problema: dove ospitare gli «infettivi» durante i lavori, certo non brevi? Si pensa di trovare spazi alternativi nell'ambito del «S. Spirito», oppure di dirottarli verso altri ospedali. Saranno, comunque, ancora una volta, disagi dovuti a situazioni lasciate troppo a lungo in sospeso.

Non tutto bene neppure al «San Giacomo» di Novi Ligure dove da [illegible] si è fuori uso l'atrio di ingresso, per una troppo lenta ristrutturazione, anche se poi i risultati saranno, dicono, ottimi: una sala d'attesa per i mi[illegible]ori che non possono seguire i ge[illegible] durante le visite in ospedale, ascensori anche per i laboratori d'analisi [illegible] il centro trasfusionale. C'è da rifare il tetto, occorre rivedere i servizi igienici: i lavori sono in programma.

Si [illegible] parlato di strutture vecchie, [illegible] critiche non mancano neppure in quelle nuove, come l'ospedale [illegible] Ovada, inaugurato recentemente. Il personale infermieristi[illegible] [illegible] l'altro se ne so[illegible] andate [illegible], due delle quali infermiere professionali, molto apprezzate) è carente, come un po' ovunque. Gli ampi spazi del [illegible] ospedale rendono poi più difficile agli infermieri, che sono pochi, svolgere con tempestività il loro lavoro.

Franco Marchiaro

I mattoni guasti delle Usl

NON bastava la cronica mancanza di infermieri e la diffusa scarsità di denaro [illegible] attrezzature. A complicare la vita degli amministratori delle Usl della provincia ci si son messi, negli ultimi mesi, anche i progettisti, i capimastri, tutti coloro insomma che hanno contribuito a realizzare e a rappezzare, negli anni, ospedali più malati dei pazienti che ospitano.

Tra fossati mal progettati, tubi che perdono, gas anestetici che si diffondono, batteri che contaminano la rete idrica, reparti fatiscenti o pericolanti, sale operatorie antiquate, pare che il patrimonio edilizio delle Usl della provincia sia in qualche modo valido solo per dimostrare a chiunque come non ci [illegible] debba comportare se si vuole disporre di ospedali funzionanti e funzionali.

Amministratori e direttori sanitari coraggiosi promettono interventi in tempi rapidi e s'impegnano a non accettare più ritardi nelle consegne dei lavori. Andrà davvero così? In teoria, se [illegible] ha a disposizione poco tempo, [illegible] possibile solo imbastire qualche rappezzo, destinato a rivela[illegible] dopo pochi mesi tutta la sua provvisorietà. E poi si è visto che anche lavori durati anni hanno prodotto risultati deludenti, nonostante le spese esorbitanti e gli studi approfonditi che li han[illegible] preceduti. Da come i signori delle Usl presentano le cose, par di capire che loro non hanno alcuna responsabilità, e che la colpa [illegible] dei progettisti o delle imprese appaltatrici. Inutile chiedere chi li abbia scelti. Altrimenti si rischia di scoprire che la responsabilità dello sfascio degli ospedali è tutta dei muratori.

[d. cu.]

ACQUI TERME

Piace il razionamento idrico

Commenti positivi in città, anche perché l'acqua ai piani bassi delle case arriva comunque per l'intera giornata. Questo perché nelle condutture dell'acquedotto deve essere mantenuta una minima pressione. SERVIZIO A PAGINA 3

E' un pensionato di Mirabello che si era allontanato da casa al mattino

Occimiano, [illegible] in [illegible] canale

Forse è caduto in acqua perché colto da malore

OCCIMIANO. Un pensionato [illegible] Mirabello [illegible] annegato ieri nelle acque del canale Lanza a Occimiano. Si chiamava Albi[illegible] Comin, aveva 86 anni e abitava in vicolo Garibaldi 6. Il cadavere è stato ripescato, nel tardo pomeriggio di ieri, dai vigili del fuoco di Casale.

Si ritiene che [illegible] scivolato e non si esclude che sia stato colto da malore. Il pensionato, che viveva con il figlio Valerio e la nuora (da qualche anno era vedovo) era uscito di casa ieri mattina verso le 9. Era solito fare lunghe passeggiate e spesso si recava a pescare nel [illegible]cino canale.

Non vedendolo rincasare, nel primo pomeriggio i familiari si sono preoccupati e han[illegible] avvertito i carabinieri di Occimiano che hanno immediatamente avviato le ricerche.

Verso le 16,30 il geometra Pier Mario Girino di Fressineto, che si occupa della manutenzione dei canali Mellana [illegible] Lanza, ha notato, durante un normale giro di controllo, che dall'acqua affiorava il cadavere di un uomo. Ha immediatamente dato l'allarme.

Sul posto è intervenuto, insieme ai carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Liberati, che ha disposto la rimozione del cadavere. La dottoressa Rita Patrucco ha confermato [illegible] decesso, mentre Valerio Comin ha riconosciuto [illegible] cadavere del padre.

Il pensionato era conosciuto in paese. «Una brava persona. Sempre tranquillo [illegible] sorridente», dice di lui una vicina di casa. «Un uomo gentile, sempre disponibile e generoso» [illegible]menta Elena Gioglio, contitolare della Fornace omonima, ora chiusa, dove il pensionato aveva lavorato per molti anni. Ricorda la donna: «Quando era arrivato dal Veneto, insieme alla moglie e al figlioletto, [illegible] ave[illegible] accolto e gli avevamo dato una [illegible]. Lui è sempre stato riconoscente per questo. Anche recentemente mi aveva aiutato a svolgere lavori di giardinaggio. Non riesco proprio a credere che sia morto».

Dopo aver lavorato nella fornace per diversi anni, aveva dovuto interrompere l'attività dopo un'operazione alla gola, con conseguente perdita della voce. Viveva della sua pensione, ma aveva sempre continuato a frequentare la famiglia Gioglio, rendendosi disponibile.

I familiari [illegible] [illegible] persone che lo [illegible] escludono l'ipotesi [illegible] un suicidio. «Anche se ave[illegible] subito quell' operazione alla gola - aggiunge [illegible] conoscente - aveva sempre un'espressione tranquilla, come chi ha imparato ad accettare serenamente i problemi che la vita pone».

[s. m.]

Alessandria, da stasera in centro pulizia meccanizzata

Notti di sosta vietata

Il servizio dell'Amiu è già in uso da anni negli altri quartieri cittadini
L'elenco delle vie dove da mezzanotte alle sei sarà vietato parcheggiare

ALESSANDRIA. E' come in certi videogiochi che riservano [illegible] progressivamente crescente di difficoltà a chi ha l'abilità e la fortuna di superare i primi «handicap».

Chi abita o frequenta il centro storico si è da tempo abituato a fare i conti con le difficoltà di parcheggio; poi a queste si sono aggiunte le gioie e i dolori dell'isola pedonale. Da domani residenti e passanti occasionali dovranno anche vedersela con il servizio di spazzamento meccanizzato.

La pulizia e il lavaggio delle vie con gli avveniristici veicoli dell'Amiu sono ormai da molti [illegible] una realtà nei quartieri periferici e hanno anche provocato qualche polemica per via dei cartelli segnaletici che minacciano la rimozione forzata delle auto in sosta. La rimozione di fatto non avviene, hanno più volte segnalato alessandrini in vena di contestazione, ma la multa, salatissima, scatta puntualmente.

Un po' di collaborazione e di senso civico sono invece le richieste della municipalizzata: le numerose auto in sosta a tutte le ore rendono difficoltose la pulizia delle vie del centro, l'attivazione del servizio meccanizzato dovrebbe, nelle intenzioni, risolvere il problema. Scatterà già stasera l'ora zero (nel senso proprio del termine, infatti il servizio comincia a mezzanotte).

Fino alle [illegible] domani mattina non si potranno lasciare auto in sosta nelle vie Guasco, della Vittoria, Bologna, Brescia, Venezia, Burgonzio, Santa Caterina, Piana, Ghilini, Pontida, San Dalmazzo, Tripoli, Gagliaudo, Marsala, XXIV Maggio, Cavour, Alfieri, in vicolo Aulara, in piazza Marconi e attorno a piazza Vittorio Veneto e a piazza Don Soria.

Dalla mezzanotte di domani fino a giovedì mattina alle 6 il divieto interesserà invece le via Pastrengo, Ferrufini, Canefri, Mazzini, San Pio V, don Gasparolo, Mazzoni, 1821, Savonarola, Dante, Parma, Machiavelli, Verdi, Cremona, Faà di Bruno, Lodi, Moncalvo, piazza Giovanni XXIII e il perimetro di piazza della Libertà.

Il servizio proseguirà poi con cadenza settimanale, invece che quindicinale [illegible] avviene nel resto della città.

Nel dare notizia di questa innovazione l'Amiu [illegible] anche una garbata tirata d'orecchie a quanti abbandonano vicino ai cassonetti imballaggi di cartone o altri oggetti ingombranti. Si ricorda infatti che questo genere di rifiuti non può, pena [illegible] sanzione prevista dal regolamento comunale, essere lasciato vicino ai cassonetti.

Gli involucri di cartone, legati e piegati e gli altri rifiuti di grandi dimensioni sono ritirati, a richiesta, telefonando all'Amiu, oppure vi possono essere portati direttamente, tutti i giorni, dalle 7,30 alle 12,30. Le cassette di plastica e in legno utilizzate dai negozi e dai locali pubblici devono essere portate al mercato ortofrutticolo, in viale Michel.

Carla [illegible]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, carri con la legna per l'inverno

Oggi la scelta è tra gasolio e metano: le stufe a legna sopravvivono solo in qualche [illegible] di campagna. Alla fine dell'800, invece, tutti accumulavano scorte per l'inverno. In questa immagine, ripresa da Francesco Negri sul ponte del Po, la gente lascia il passo ai carri con legname e fascine

Vignole: arrestato l'autore dell'incendio in una falegnameria

Appicca il rogo per vendetta

L'azienda si era rifiutata di assumerlo

[illegible] Ha appiccato il fuoco alla falegnameria dove [illegible] riuscito a farsi assumere. La vendetta è probabilmente il movente che ha spinto un giovane a provocare un rogo alla «Alma arredamenti» di Vignole. Il piromane è rinchiuso nel carcere di Alessandria, accusato di duplice incendio doloso e altri danneggiamenti. E' Giorgio Grosso, 27 anni, abitante a Serravalle Scrivia in viale Rimembranza 2.

L'episodio è avvenuto domenica notte in località Variano, dove ha sede la «Alma arredamenti» da circa un anno. Giorgio Grosso vi ha appiccato il fuoco versando della benzina in alcuni locali. Le fiamme hanno distrutto gli uffici provocando danni per circa 30 milioni. A dare l'allarme è stato un metronotte dell'Istituto di vigilanza di Novi, in servizio lungo la provinciale della Val Borbera dove si trovano diverse altre aziende. Mentre le fiamme si stavano propagando, ha visto una persona uscire da una finestra della falegnameria e fuggire alla guida di una Y 10. Il metronotte ha letto il numero di targa dell'auto ed è entrato nel laboratorio riuscendo a spegnere l'incendio.

Dall'indicazione relativa alla targa, i carabinieri hanno identificato Giorgio Grosso e lo hanno arrestato poco più tardi mentre faceva ritorno a casa. Il giovane, che attualmente lavora come operaio [illegible] «Tubi Barre Italia» di Serravalle, è accusato anche di un altro incendio divampato lo [illegible] 23 agosto nella falegnameria.

Giorgio Grosso [illegible] lavorato come geometra in un'azienda di Novi diretta da Alessandro Zanoni. Tempo fa l'impresa aveva interrotto l'attività in seguito a difficoltà finanziarie e alla morte di Alessandro Zanoni. Il figlio del titolare, Maurizio, aveva allora fondato [illegible] alcuni soci la «Alma arredamenti». «Grosso mi ha chiesto più volte di essere assunto, ma non ho potuto accontentarlo e gli ho detto di pazientare. Il nostro è un piccolo laboratorio, con quattro falegnami e un ragioniere», spiega Maurizio Zanoni. A metà agosto erano stati danneggiati una targa e il campanello dell'azienda. Poi il primo incendio, con le fiamme propagatesi nell'ingresso: i danni erano stati contenuti.

[w. gi.]

A quasi 2 mesi dall'episodio, il perito ha compiuto il primo sopralluogo tra le macerie

Quell'esplosione forse fu attentato

Casale, riprende l'indagine per la morte del panettiere

CASALE. L'esplosione avvenuta il 1° luglio nella panetteria di via Palestro, e che costò la vita a Vittorino Mazzoni, 37 anni, fu dovuta ad una fatalità o fu un attentato? La risposta è attesa dalla perizia che il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ha affidato ai primi di luglio all'ingegner Carlo Pollarolo.

A quasi due [illegible] dall'esplosione, il perito ha ora compiuto un sopralluogo tra le macerie e i locali anneriti dal fumo. Con lui c'era un sottufficiale di polizia.

La panetteria era gestita da Mazzoni e dalla moglie, Annalisa Provera, 31 anni. Lui, investito dal violento scoppio avvenuto all'alba di domenica 1 luglio, è morto qualche settimana dopo al Cto di Torino.

Era l'unico che avrebbe potuto dire che cosa realmente ha provocato il botto. [illegible] la polizia non è mai riuscita ad interrogarlo. Le [illegible] condizioni [illegible] gravi fin dall'inizio: il suo corpo era infatti all'80 per cento coperto da ustioni. I medici, che si erano riservati la prognosi, non hanno mai [illegible] agli inquirenti un colloquio [illegible] il paziente. E Mazzoni verso metà luglio è entrato in coma ed è morto per collasso cardiocircolatorio.

Tutto è quindi ora affidato al perito. Le sue conclusioni dovrebbero essere consegnate al magistrato entro la prima decade di settembre.

Le indagini non si sono comunque fermate. Gli inquirenti hanno battuto varie piste, anche sulla base di testimonianze raccolte tra la gente. Pare che il panettiere avesse confidato a qualche vicino [illegible] ricevuto delle minacce. Secondo indiscrezioni, lo avrebbe ribadito con un filo di voce anche al medico del pronto soccorso.

Minacce: da chi e per quale motivo? C'è chi sostiene che Mazzoni poteva aver destato l'invidia di qualcuno: vendeva il pane a prezzo inferiore per aumentare la clientela. Secondo altre voci, l'artigiano avrebbe accumulato debiti di gioco.

Non si sa quanto ci sia di vero. Spetta alla polizia accertarlo. La moglie, però, sostiene che il marito non le ha mai accennato di essere stato minacciato. La donna è ancora sconvolta e spaventata. Con suo figlio si è trasferita nella [illegible] della madre, a San Maurizio di Conzano. Preferisce non parlare con nessuno «della disgrazia». La mamma si limita a commentare: «Mia figlia è spaventata. Di notte ha gli incubi. E' un ricordo difficile da cancellare».

Era stata Annalisa Provera, il 1° luglio, a svegliare il marito perché [illegible] sentito dei rumori in negozio, al piano sottostante il loro alloggio. Vittorino Mazzoni [illegible] sceso a controllare. Arrivato in fondo alle scale, secondo la ricostruzione più attendibile, ha [illegible] l'interruttore della luce. Poi lo scoppio. Una fuga di gas? Causata da che cosa?

Sono le domande a cui stanno cercando di rispondere gli inquirenti.

Silvana Mossano

Chi abita ai piani alti delle case, dopo due mesi di emergenza, finalmente ha l'acqua

Acqui, il razionamento piace

Poiché nella rete idrica deve essere mantenuta una certa pressione, per gran parte della città la fornitura è in ogni caso assicurata per l'intera giornata. Polemica sull'utilizzo dell'Erro per l'irrigazione

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Razionamento è bello. Sono positivi i primi commenti al provvedimento varato sabato per far fronte alla crisi idrica.

«Chissà perché non si poteva fare trenta o quaranta giorni fa», commenta [illegible] pensionato della Bormna che, abitando al quinto piano, dall'inizio dell'emergenza ha visto solo pochissime volte fuoriuscire acqua dal rubinetto di casa. E l'interrogativo [illegible] «come mai il [illegible] prima non era possibile ed ora lo è» ri[illegible] nei discorsi degli acquesi.

Il provvedimento [illegible] commentato [illegible] favore anche perché gran parte degli abitanti della città, di fatto, non ne sopporta conseguenze negative. Chi infatti abita al primo piano, ed in certi casi anche al secondo o al terzo, continua ad [illegible] l'acqua per l'intera giornata e non solo dalle 9,30 alle 13 e dalle 18 alle 21, come ha disposto il sindaco. Questo perché nella rete idrica la pressione non può essere portata a zero, [illegible] deve rimanere almeno ad un'atmosfera: è quanto basta per servire i piani bassi di quasi tutta la città.

Il razionamento riguarda invece, [illegible] fatto, chi abita ai piani alti, dove però in precedenza [illegible] arrivava un filo d'acqua. Tecnicamente la fornitura d'acqua per qualche ora [illegible] alloggi che dall'inizio della crisi erano all'asciutto è possibile grazie a saracinesche lungo la rete idrica.

Sul razionamento si registrano anche le prime reazioni politiche. La lista verde, [illegible] un manifesto che comparirà oggi sui muri della città, sostiene che «la giunta ha operato in modo disastroso rispetto all'emergenza idrica». Per i verdi c'è [illegible] «ingiustificabile ritardo nel razionamento dell'acqua». Un provvedimento che, se è possibile oggi, «lo era anche due mesi fa ed avrebbe evitato incredibili disagi a migliaia di acquesi».

I due consiglieri comunali verdi, con i sette socialisti, han[illegible] chiesto la convocazione del Consiglio comunale aperto per affrontare il «problema acqua». Un incontro con sindaco e giunta è stato chiesto invece dall'Associazione p[illegible] la rinascita della Val Bormida: si tiene oggi alle 12.

Intanto sul torrente Erro c'è [illegible] piccolo giallo: avverrebbero prelevamenti abusivi d'acqua. Risulta dagli sbalzi della portata ormai ridottissima del torrente, con momenti di quasi secca ed altri di scorrimento normale dell'acqua. Il sindaco di Acqui ha chiesto agli altri Comuni di vietare l'uso non potabile dell'acqua dell'Erro. Ma solo il sindaco di Melazzo ha aderito.

Carlo Ricci

NOVI LIGURE

Lo Scrivia è conteso

Ad [illegible] incontro tra [illegible] sindaco di Novi, Mario Angeli, [illegible] gli amministratori di Genova, in programma alla fine della settimana, [illegible] affidata la soluzione del problema relativo ai prelievi d'acqua dal torrente Scrivia. La questione si è aperta in seguito al progetto [illegible] dal Comune di Genova per realizzare un allacciamento della propria rete idrica [illegible] torrente Laccio, affluente dello Scrivia. Un investimento di circa [illegible] miliardi per attingere annualmente [illegible] milioni [illegible] metri cubi d'acqua. Al progetto, Angeli si oppone decisamente: «Provocherebbe un gravissimo impoverimento delle risor[illegible] Scrivia, dal quale attingono molti acquedotti dell'Alessandrino che servono oltre [illegible] mila abitanti», dice il sindaco di Novi in una lettera inviata ai ministri dei Lavori pubblici, della Protezione civile, dell'Ambiente, al prefetto, al magistrato del Po e nella quale chiede che il progetto venga abbandonato.

Molare, boschi in fiamme

Il rogo divampa per 50 ore
Distrutti trecento ettari

MOLARE. [illegible] sono volute oltre cinquanta ore per spegnere l'incendio che ha distrutto circa trecento ettari di bosco nella zona tra Ovada e Molare, vicino al confine [illegible] Liguria. Per domare le fiamme si è anche reso necessario l'intervento di aerei ed elicotteri.

Il fuoco si [illegible] sviluppato nel tardo pomeriggio di venerdì sulle alture vicine alla frazione Albareto [illegible] Molare. C'è voluto poco tempo perché le fiamme, a causa dell'aridità [illegible] terreno, [illegible] propagassero su un largo fronte, interessando diversi altri boschi e pinete. Un forte vento ha poi reso più difficile il lavoro dei vigili del fuoco e delle guardie forestali di Ovada e Acqui, con [illegible] hanno collaborato molti abitanti [illegible] Molare e dei paesi vicini.

Così, sabato mattina, è stato chiesto l'intervento [illegible] mezzi aerei, mentre [illegible] intervenuti anche diversi volontari, tra cui i componenti del Club alpino di Lanzo e dei gruppi forestali di Stazzano e Alessandria.

Nell'opera di spegnimento [illegible] vasto incendio sono stati impiegati due aerei «Canadair», tre bimotori «G 222» e tre elicotteri: uno della Regione e due «AB 212» della marina militare. Mentre i bimotori «G 222» facevano la spola [illegible] l'aeroporto di Pisa per fare rifornimento di liquido ritardante (uno speciale composto chimico utilizzato per rallentare il propagarsi delle fiamme), i «Canadair» prele[illegible] acqua dal mare antistante Genova.

Soltanto domenica sera l'incendio è stato completamente spento. Durante la notte, però, [illegible] sono riaccesi due piccoli roghi nelle località Granozza e Cascina Vairera: in questa occasione, comunque, all'elicottero rimasto precauzionalmente in zona è bastato poco tempo per domare le fiamme.

Ieri, intanto, sono state riattivate le due linee elettriche dell'alta tensione che per ragioni precauzionali erano state disattivate.

(r. bo.)

IN BREVE

INCIDENTE

Travolto e ucciso in autostrada

E' sceso dall'auto per chiedere informazioni sulla direzione da seguire ed è stato travolto e ucciso da un camion, sotto gli occhi della moglie. E' accaduto ieri sera sulla «A26», vicino a S. Michele. La vittima è Marino Spinsanti, 67 anni, di Terni.

VALENZA

Appartamento svaligiato

Mentre era allo stadio di Alessandria per l'incontro tra «grigi» e Derthona, Franco Amolotti, 39 anni, [illegible] Valenza (via Rosselli 18), ha avuto l'appartamento svaligiato [illegible] ladri. Bottino: gioielli e denaro per 5 milioni.

[illegible]

Condannato per tentato furto

Otto mesi di reclusione, con i benefici di legge, per Massimo Cadau, 21 anni, di Valenza (via S. Lucia 6), processato ieri per tentato furto. Era [illegible] sorpreso domenica dai carabinieri mentre usciva dall'abitazione di Romeo Colussi, 77 anni, piazza Croce. Era entrato forzando [illegible] tapparella.

VILLANOVA

E' morta la centenaria

E' morta la «nonnina» di Villanova, Maria Pisano. Aveva compiuto cento anni il 7 febbraio. Per sessanta aveva lavorato come mondina nelle risaie della [illegible].

POLITICA

Gruppo verde [illegible]

Il consigliere provinciale Gian Paolo Testa, «verdi» Sole che ride, ha presentato un'interpellanza al presidente della Provincia [illegible] pericolo rappresentato dai carichi di barbabietole da zucchero avviati agli zuccherifici. Chiede maggiori controlli sul rispetto delle norme di sicurezza. Anche l'interpellan[illegible] merito ai recenti incidenti stradali sulla A7, di cui è [illegible] data notizia sabato, è stata presentata da Testa e non dal gruppo «verdi arcobaleno».

AMICHEVOLI

Casale, sei gol [illegible] Libarna a Novi

Il Libarna affronta [illegible] alle 21 in amichevole al «Girardengo» di Novi la Comollo. Intanto, [illegible] Casale [illegible] è imposto (6-0) sul campo del La Chivasso, con tripletta di Fusci (due gol [illegible] rigore), un penalty di Campioli e reti di Col [illegible] Carsetti.

MOTONAUTICA

Ragalzi è terzo nell'europeo

Massimo Roggiero si è confermato campione europeo della classe [illegible] 750, vincendo [illegible] Gran Premio, disputato sulle acque del Po a Casale. Ha preceduto la danese Karin Nielsen e l'alessandrino Luca Ragalzi.

Incriminati per il decesso da overdose di un alessandrino

Droga, tre sott'accusa

La vittima era stata trovata in fin di vita il 2 giugno. Preso spacciatore a Bosio: si cerca di stabilire se ha fornito l'eroina al gaviese morto sabato

ALESSANDRIA. Svolta nelle indagini sulle morti per overdose [illegible] Gabriele Stella, 35 anni, di Gavi, trovato cadavere sabato mattina, e di Massimo Vinci, 24 anni, di Alessandria, spirato in ospedale per un'overdose il 2 giugno.

I carabinieri di Gavi hanno arrestato a Bosio il genovese Giovanni Parrella, 23 anni. E' stato trovato [illegible] possesso [illegible] 4 grammi e mezzo di eroina pura, forse la stessa che ha ucciso Stella. Per gli inquirenti, Parrella è uno dei principali fornitori di droga per i tossicodipendenti della Val Lemme.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha invece chiesto [illegible] gip di rinviare a giudizio per omicidio colposo tre giovani tossicodipendenti di Alessandria, Monica Gallo, Mirko Negri e Salvatore Camurata. Secondo l'accusa, fornirono la droga che Massimo Vinci si iniettò prima di morire.

Da tempo i carabinieri erano sulle tracce di Parrella. Un lungo «pedinamento» ha consentito la [illegible] cattura. Dopo l'arresto, il giovane è stato trasferito nel carcere [illegible] Alessandria, a disposizione della magistratura.

Per il momento, l'accusa [illegible] suoi confronti è di detenzione, trasporto e spaccio di sostanze stupefacenti. Se venisse provato [illegible] un collegamento con Stella, Parrella dovrebbe rispondere anche di omicidio colposo. Il genovese ieri [illegible] stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Per quanto riguarda la morte [illegible] Vinci, se il gip, come è praticamente certo, accoglierà la richiesta del procuratore della Repubblica, dovrà fissare la da[illegible] del processo a carico di Salvatore Camurata, Mirko Negri e Monica Gallo. Il segreto istruttorio impedisce [illegible] la tesi difensiva dei tre imputati.

Tra l'altro, la ragazza e Ca[illegible] furono coinvolti in [illegible] stesso incidente stradale proprio il giorno dopo la morte di Vinci. Monica Gallo perse [illegible] occhio e anche il giovane riportò ferite. Erano sulla «Opel» dell'alessandrino Enrico Pasino. Sull'auto si trovava anche l'impiegato Fabrizio Audano, 24 anni (che si fratturò il capo).

Il 2 giugno Massimo Vinci era stato notato da alcuni pescatori su un prato vicino al Palasport. Accortosi che il giovane quasi non respirava, avevano dato l'allarme. Con un'ambulanza Vinci era stato trasportato in ospedale [illegible] qui, nonostante le cure, era morto senza aver ripreso conoscenza. Agenti della squadra narcotici, recatisi nella zona, avevano trovato la siringa usata dal giovane per l'ultimo «buco».

Il giovane era [illegible] come tossicodipendente ed era stato protagonista [illegible] alcune vicende giudiziarie. Da qualche anno, però, il [illegible] nome era scomparso dalle cronache. Ma [illegible] continuato a fare uso di droga. L'ultima dose gli era stata fatale anche perché il suo fisico era debilitato.

Emma Camagna
Massimo Delfino

Torneo «Caligaris, terzo turno: battuto il Glasgow Rangers

De Min rilancia la Juve

Il gol della vittoria bianconera a metà della ripresa. Ottimo Micillo
Il Torino costretto al pareggio dall'Inter, dopo essere stato in vantaggio

CASALE. Ieri sera, in apertura del terzo turno [illegible] torneo giovanile «Caligaris», Torino [illegible] Inter hanno dato vita ad una gara combattuta a ritmo incalzante, terminata in parità: 1-1. I «torelli» di Rampanti sono andati in vantaggio al 2' grazie ad una azione personale di Manni che, partito da metà campo, ha potuto segnare senza subire particolari contrasti. Ma i nerazzurri, in posizione pericolante per la bruciante sconfitta subita domenica sera dalla Dinamo di Mosca, si [illegible] portati al [illegible] trattacco pareggiando al 10' [illegible] Biagi. Subito dopo l'Inter ha sfiorato [illegible] raddoppio [illegible] un tiro di Rossati che [illegible] portiere Toccafondi ha deviato sopra la traversa. All'inizio della ripresa il Torino non ha saputo sfruttare una facile occasione.

Il ritmo [illegible] gioco ha infiammato il pubblico (circa 800 i presenti), ma ha anche imposto all'arbitro Fornaseri, di Cuneo, parecchi richiami, [illegible] cui alla vivacissima panchina del Toro. Ammoniti [illegible] granata Perina per gioco falloso e [illegible] nerazzurro Alfieri per proteste.

Buon spettacolo anche nella seconda partita della serata che ha visto la Juventus [illegible] Cuccureddu battere [illegible] Glasgow Rangers con una rete di M. De Min, al 43'. Impegnatissimi i due portieri, Scott e Micillo. Quest'ultimo, allo scadere della gara, ha salvato la vittoria respingendo [illegible] bolide dello [illegible] L. Robertson.

A chiusura del terzo turno, si cominciano a delineare i primi verdetti. Nel girone [illegible] è certa l'eliminazione del Casale, pur [illegible] un incontro [illegible] da disputare. Nel B sono in difficoltà anche i cecoslovacchi dello Spartak Trnava. (s.m.)

QUESTA SERA

La sfida Glasgow-Roma

Le gare [illegible] quarto turno, in programma stasera allo stadio Natal Palli, sono decisive per le qualificazioni alle finali del torneo Caligaris. Alle 20,45, gli scozzesi del Glasgow Rangers affrontano la Roma di mister Spinosi, campione d'Italia per la categoria Primavera. Alle [illegible] si sfidano [illegible] due squadre dell'Est: la Dinamo di Mosca e lo Spartak di Trnava (Cecoslovacchia) hanno intenzione di confermare la loro fama di protagoniste nel firmamento calcistico dell'Europa orientale. La serata si preannuncia quindi molto interessante perché le quattro formazioni hanno già dato prova di determinazione e caparbietà nei precedenti incontri: un successo, oggi, può garantire l'accesso alle semifinali di venerdì.

Alle 20, s'iniziano al «Palli» le semifinali del quinto trofeo Bruno Borghini, riservato alla categoria Esordienti. Scendono in campo i ragazzi dell'Alessandria contro i coetanei del La Chivasso.

Alessandria, da stasera in centro pulizia meccanizzata

Notti di sosta vietata

Il servizio dell'Amiu è già in uso da anni negli altri quartieri cittadini
L'elenco delle vie dove da mezzanotte alle sei sarà vietato parcheggiare

ALESSANDRIA. E' come in certi videogiochi che riservano una serie progressivamente crescente di difficoltà a chi ha l'abilità e la fortuna di superare i primi «handicap».

Chi abita o frequenta il centro storico si è da tempo abituato a fare i conti con le difficoltà di parcheggio; poi a queste si [illegible] aggiunte le gioie e i dolori dell'isola pedonale. [illegible] domani residenti e passanti occasionali dovranno anche vedersela con il servizio di spazzamento meccanizzato.

La pulizia e il lavaggio delle vie con gli avveniristici veicoli dell'Amiu sono ormai da molti anni una realtà nei quartieri periferici [illegible] hanno anche provocato qualche polemica per via dei cartelli segnaletici che minacciano la rimozione forzata delle auto in sosta. La rimozione di fatto non avviene, hanno più volte segnalato alessandrini in vena [illegible] contestazione, [illegible] la multa, salatissima, scatta puntualmente.

Un po' di collaborazione e [illegible] senso civico [illegible] invece le richieste della municipalizzata: le [illegible] [illegible] in sosta a tutte le ore rendono difficoltosa la pulizia delle vie del centro, l'attivazione [illegible] servizio meccanizzato dovrebbe, nelle intenzioni, risolvere il problema. Scatterà già stasera l'ora zero (nel senso proprio del termine, infatti il servizio comincia a mezzanotte).

Fino alle 6 di domani mattina non si potranno lasciare auto in sosta nelle vie Guasco, della Vittoria, Bologna, Brescia, Venezia, Burgonzio, Santa Caterina, Piana, Ghilini, Pontida, San Dalmazzo, Tripoli, Gagliaudo, Marsala, XXIV Maggio, Cavour, Alfieri, in vicolo Aulara, in piazza Marconi e attorno a piazza Vittorio Veneto e [illegible] piazza Don Soria.

Dalla mezzanotte [illegible] domani fino a giovedì mattina alle 6 il divieto interesserà invece le vie Pastrengo, Ferrufini, Canefri, Mazzini, [illegible] Pio V, don Gasparolo, Mazzoni, 1821, Savonarola, Dante, Parma, Macchiavelli, Verdi, Cremona, Faà di Bruno, Lodi, Moncalvo, piazza Giovanni XXIII e il perimetro di piazza della Libertà.

Il servizio proseguirà poi con cadenza settimanale, invece che quindicinale come avviene nel resto della città.

Nel dare notizia [illegible] questa innovazione l'Amiu dà anche una garbata tirata d'orecchie a quanti abbandonano vicino ai cassonetti imballaggi di cartone o altri oggetti ingombranti. Si ricorda infatti che questo genere di rifiuti non può, pena una sanzione prevista dal regolamento comunale, essere lasciato vicino ai cassonetti.

Gli involucri [illegible] cartone, legati e piegati e [illegible]li altri rifiuti di grandi dimensioni sono ritirati, a richiesta, telefonando all'Amiu, oppure vi possono essere portati direttamente, tutti i giorni, dalle 7,30 alle 12,30. Le cassette di plastica e in legno utilizzate dai negozi [illegible] dai locali pubblici devono essere portate al mercato ortofrutticolo, in viale Michel.

Carla Reschia

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, carri con la legna per l'inverno

Oggi la scelta è tra gasolio e metano: le stufe a legna sopravvivono solo in qualche casa di campagna. Alla fine dell'800, invece, tutti accumulavano scorte per l'inverno. In questa immagine, ripresa da Francesco Negri sul ponte del Po, la gente lascia il passo ai carri con legname e fascine

Vignole: arrestato l'autore dell'incendio in una falegnameria

Appicca il rogo per vendetta

L'azienda si era rifiutata di assumerlo

VIGNOLE BORBERA. Ha appiccato [illegible] fuoco alla falegnameria dove non era riuscito a farsi assumere. La vendetta è probabilmente il movente che ha spinto un giovane a provocare un rogo alla «Alma arredamenti» di Vignole. Il piromane è rinchiuso nel carcere di Alessandria, accusato di duplice incendio doloso e altri danneggiamenti. E' Giorgio Grosso, 27 anni, abitante a Serravalle Scrivia in viale Rimembranza 2.

L'episodio è avvenuto domenica notte in località Variano, dove ha sede la «Alma arredamenti» da circa un anno. Giorgio Grosso vi ha appiccato il fuoco versando della benzina in alcuni locali. [illegible] fiamme hanno distrutto gli uffici provocando danni per circa [illegible] milioni. A dare l'allarme è stato un metronotte dell'Istituto di vigilanza di Novi, [illegible] servizio lungo la provinciale della Val Borbera dove si trovano diverse altre aziende. Mentre le fiamme si stavano propagando, ha visto una persona uscire [illegible] una finestra della falegnameria e fuggire alla guida di una Y 10. Il metronotte ha letto il numero di targa dell'auto ed è entrato nel laboratorio riuscendo a spegnere l'incendio.

Dall'indicazione relativa alla targa, i carabinieri hanno identificato Giorgio Grosso e lo hanno [illegible] arrestato poco più tardi mentre faceva ritorno a casa. Il giovane, che attualmente lavora [illegible] operaio alla «Tubi Barre Italia» di Serravalle, [illegible] accusato anche di un altro incendio divampato lo scorso 23 agosto nella falegnameria.

Giorgio Grosso aveva lavorato come geometra in un'azienda di Novi diretta [illegible] Alessandro Zanoni. Tempo [illegible] l'impresa [illegible] interrotto l'attività in seguito a difficoltà finanziarie e alla morte di Alessandro Zanoni. Il figlio del titolare, Maurizio, aveva allora fondato con alcuni soci la «Alma arredamenti». «Grosso mi ha chiesto più volte di essere assunto, ma non ho potuto accontentarlo e gli ho detto di pazientare. Il no[illegible] è un piccolo laboratorio, con quattro falegnami e [illegible] ragioniere», spiega Maurizio Zanoni. A metà agosto erano stati danneggiati una targa e il campanello dell'azienda. Poi [illegible] primo incendio, [illegible] le fiamme propagatesi nell'ingresso: i danni erano stati contenuti.

[w. gi.]

A quasi 2 mesi dall'episodio, il perito ha compiuto il primo sopralluogo tra le macerie

Quell'esplosione forse fu attentato

Casale, riprende l'indagine per la morte del panettiere

CASALE. L'esplosione avvenuta il 1° luglio nella panetteria di via Palestro, e che costò la vita a Vittorino Mazzoni, 37 anni, fu dovuta ad una fatalità o fu un attentato? La risposta è attesa dalla perizia che il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ha affidato ai primi di luglio all'ingegner Carlo Pollerolo.

A quasi [illegible] mesi dall'esplosione, il perito ha ora compiuto [illegible] sopralluogo tra le macerie e i locali anneriti dal fumo. Con lui c'era un sottufficiale [illegible] polizia.

La panetteria era gestita da Mazzoni e dalla moglie, Annalisa Provera, 31 anni. Lui, investito dal violento scoppio avvenuto all'alba di domenica 1 luglio, è morto qualche settimana dopo al Cto [illegible] Torino.

Era l'unico che avrebbe potuto dire che cosa realmente ha provocato il botto. Ma la polizia non è mai riuscita ad interrogarlo. Le sue condizioni erano gravi fin dall'inizio: [illegible] suo corpo era infatti all'80 per cento coperto da ustioni. I medici, che si erano riservati la prognosi, non hanno mai concesso agli inquirenti un colloquio con il paziente. E Mazzoni verso metà luglio è entrato in coma ed [illegible] morto per collasso cardiocircolatorio.

Tutto è quindi ora affidato al perito. Le [illegible] conclusioni dovrebbero [illegible]ssere consegnate al magistrato entro la prima deca[illegible] di settembre.

Le indagini [illegible] si [illegible] comunque fermate. Gli inquirenti hanno battuto varie piste, anche sulla [illegible] di testimonianze raccolte tra la gente. Pare che il panettiere avesse confidato [illegible] qualche vicino di aver ricevuto delle minacce. Secondo indiscrezioni, lo avrebbe ribadito con un filo di voce anche al medico del pronto soccorso.

Minacce: da chi e per quale motivo? C'è chi sostiene che Mazzoni poteva aver destato l'invidia di qualcuno: vendeva il pane a prezzo inferiore per aumentare la clientela. Secon[illegible] altre voci, l'artigiano avrebbe accumulato [illegible]biti di gioco.

Non si [illegible] quanto ci sia di vero. Spetta alla polizia accertarlo. La moglie, però, sostiene che il marito non le ha mai accennato di [illegible]re [illegible] minacciato. La donna è ancora sconvolta [illegible] spaventata. Con [illegible] figlio si è trasferita nella [illegible] della madre, a San Maurizio di Co[illegible]ano. Preferisce non parlare con nessuno «della disgra[illegible]». La mamma [illegible] limita a commentare: «Mia figlia è spaventata. Di notte ha gli incubi. E' un ricordo difficile da cancellare».

Era stata Annalisa Provera, il 1° luglio, a svegliare il [illegible] perché aveva sentito dei rumori in negozio, [illegible] piano sottostante il loro alloggio. Vittorino Mazzoni [illegible] [illegible] a controllare. Arrivato in fondo alle scale, secondo [illegible] ricostruzione più attendibile, ha acceso l'interruttore della luce. Poi lo scoppio. Una fuga di gas? Causata da che cosa?

Sono le domande a cui stanno cercando di rispondere gli inquirenti.

Silvana Mossano

Chi abita ai piani alti delle case, dopo due mesi di emergenza, finalmente ha l'acqua

Acqui, il razionamento piace

Poiché nella rete idrica deve essere mantenuta una certa pressione, per gran parte della città la fornitura è in ogni caso assicurata per l'intera giornata. Polemica sull'utilizzo dell'Erro per l'irrigazione

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Razionamento è bello. Sono positivi i primi commenti al provvedimento varato sabato per far fronte alla crisi idrica.

«Chissà perché non si poteva fare trenta o quaranta giorni fa», commenta un pensionato della Borma che, abitando al quinto piano, dall'inizio dell'emergenza ha visto solo pochissime volte fuoriuscire acqua [illegible] rubinetto di casa. E l'interrogativo su «come mai [illegible] razionamento prima non era possibile ed ora lo è» ricorre nei discorsi degli acquesi.

Il provvedimento [illegible] commentato con favore anche perché gran parte degli abitanti della città, di fatto, non ne sopporta conseguenze negative. Chi infatti abita al primo piano, ed in certi casi [illegible] al secondo o al terzo, continua ad avere l'acqua per l'intera giornata e non solo dalle 9,30 alle 13 e dalle 18 alle 21, come ha disposto il sindaco. Questo perché nella rete idrica la pressione non può essere portata a zero, ma deve rimanere almeno ad un'atmosfera: è quanto basta per servire i piani bassi di quasi tutta la città.

[illegible] razionamento riguarda invece, di fatto, chi abita ai piani alti, dove però in precedenza non arrivava un filo d'acqua. Tecnicamente la fornitura d'acqua per qualche ora ad alloggi che dall'inizio della crisi erano all'asciutto è possibile grazie a saracinesche lungo la rete idrica.

Sul razionamento si registrano anche le prime reazioni politiche. La lista verde, con un manifesto che comparirà oggi sui muri della città, sostiene che [illegible] giunta ha operato in modo disastroso rispetto all'emergenza idrica». Per i verdi c'è stato un «ingiustificabile ritardo nel razionamento dell'acqua». [illegible] provvedimento che, se è possibile oggi, «lo era anche due mesi fa ed avrebbe evitato incredibili disagi a migliaia di acquesi».

I due consiglieri comunali verdi, con i sette socialisti, hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale aperto per affrontare il «problema acqua». Un incontro con sindaco e giunta è stato chiesto invece dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida: si tiene [illegible] alle 12.

Intanto sul torrente Erro c'è un piccolo giallo: avverrebbero prelevamenti abusivi d'acqua. Risulta dagli sbalzi della portata ormai ridottissima del torrente, [illegible] momenti di quasi secca ed altri [illegible] scorrimento normale dell'acqua. Il sindaco di Acqui ha chiesto agli altri Comuni di vietare l'uso non potabile dell'acqua dell'Erro. Ma solo il sindaco di Melazzo ha aderito.

Carlo Ricci

NOVI LIGURE

Lo Scrivia è conteso

Ad un incontro tra il sindaco di Novi, Mario Angeli, [illegible] gli amministratori di Genova, [illegible] programma alla fine della settimana, è affidata la soluzione del problema relativo ai prelievi d'acqua dal torrente Scrivia. La questione si [illegible] aperta in seguito al progetto avanzato dal Comune di Genova per realizzare un allacciamento della propria rete idrica al torrente Laccio, affluente dello Scrivia. Un investimento di circa 4 miliardi per attingere annualmente 5 milioni di metri cubi d'acqua. Al progetto, Angeli si oppone decisamente: «Provocherebbe un gravissimo impoverimento delle risorse dello Scrivia, dal quale attingono molti acquedotti dell'Alessandrino che [illegible] oltre 100 mila abitanti», dice il sindaco di Novi in una lettera inviata [illegible] ministri dei Lavori pubblici, della Protezione civile, dell'Ambiente, al prefetto, al magistrato del Po e nella quale chiede che il progetto venga abbandonato.

IVAN STEIGER

Molare, boschi in fiamme

Il rogo divampa per 50 ore Distrutti trecento ettari

MOLARE. Ci sono volute oltre cinquanta ore per spegnere l'incendio che ha distrutto circa trecento ettari di bosco nelle zone tra Ovada e Molare, vicino [illegible] confine con la Liguria. Per domare le fiamme si è anche reso necessario l'intervento di aerei ed elicotteri.

Il fuoco [illegible] era sviluppato nel tardo pomeriggio di venerdì sulle alture [illegible] alla frazione Albareto di Molare. C'è voluto poco tempo perché le fiamme, a [illegible] dell'aridità del terreno, si propagassero su un largo fronte, interessando diversi altri boschi e pinete. Un forte vento ha poi reso più difficile il lavoro dei vigili del fuoco e delle guardie forestali di Ovada e Acqui, con cui hanno collaborato molti abitanti di Molare [illegible] dei paesi vicini.

Così, sabato mattina, è stato chiesto l'intervento dei mezzi aerei, mentre [illegible] intervenuti anche diversi volontari, tra cui i componenti del Club alpino di Lanzo e dei gruppi forestali di Stazzano [illegible] Alessandria.

Nell'opera [illegible] spegnimento del vasto incendio sono stati impiegati due aerei «Canadair», tre bimotori «G 222» e tre elicotteri: [illegible] della Regione e due «AB 212» della marina militare. Mentre i bimotori «G 222» facevano la spola con l'aeroporto [illegible] Pisa per fare rifornimento [illegible] liquido ritardante (uno speciale composto chimico utilizzato per rallentare il propagarsi delle fiamme), i «Canadair» prelevavano acqua [illegible] mare antistante Genova.

Soltanto domenica sera l'incendio è stato completamente spento. Durante [illegible] notte, però, si sono riaccesi due piccoli roghi nelle località Granozza [illegible] Cascina Vairera; in questa [illegible] comunque, all'elicottero rimasto precauzionalmente in zona è bastato poco tempo per domare le fiamme.

Ieri, intanto, sono state riattivate le due linee elettriche dell'alta tensione che per ragioni precauzionali erano state disattivate.

[r. bo.]

IN **BREVE**

INCIDENTE

Travolto e ucciso in autostrada

E' sceso dall'auto per chiedere informazioni sulla direzione da seguire ed è stato travolto [illegible] ucciso da un camion, sotto gli occhi della moglie. E' accaduto ieri sera sulla «A26», vicino a [illegible]. Michele. La vittima è Marino Spinsanti, [illegible] anni, di Terni.

VALENZA

Appartamento svaligiato

Mentre era allo stadio di Alessandria per l'incontro tra «grigi» [illegible] Derthona, Franco Amelotti, 39 anni, di Valenza (via Rosselli [illegible] ha avuto l'appartamento svaligiato dai ladri. Bottino: gioielli e denaro per 5 milioni.

[illegible]

Condannato per [illegible] furto

Otto mesi di reclusione, con i benefici di legge, per Massimo Cadau, 21 anni, di Valenza (via S. Lucia 6), processato ieri per tentato furto. Era stato sorpreso domenica dai carabinieri mentre usciva dall'abitazione di Romeo Colussi, 77 anni, piazza Croce. Era entrato forzando una tapparella.

VILLANOVA

E' morta la centenaria

E' morta la «nonnina» di Villanova, Maria Pisano. Aveva compiuto cento anni il 7 febbraio. Per sessanta aveva lavorato come mondina nelle risaie della [illegible].

POLITICA

Gruppo verde e barbabietole

[illegible] consigliere provinciale Gian Paolo Testa, «verdi» Sole che ride, ha presentato un'interpellanza al presidente della Provincia [illegible] pericolo rappresentato dai carichi di barbabietole da zucchero avviati agli zuccherifici. Chiede maggiori controlli sul rispetto delle norme [illegible] sicurezza. Anche l'interpellanza in merito [illegible] recenti incidenti stradali sulla A7, di cui è stata data notizia sabato, è stata presentata da Testa e non dal gruppo «verdi arcobaleno».

AMICHEVOLI

Casale, sei gol Il Libarna a Novi

Il Libarna affronta oggi alle 21 in amichevole al «Girardengo» di Novi la Comollo. Intanto, il Casale si è imposto (6-0) sul campo del La Chivasso, con tripletta di Fusci (due gol su rigore), un penalty di Campioli e reti di Col e Carsetti.

MOTONAUTICA

Ragalzi è terzo nell'europeo

Massimo Roggiero si è confermato campione europeo della classe S 750, vincendo il Gran Premio, disputato sulle acque del Po a Casale. Ha preceduto la danese Karin Nielsen [illegible] l'alessandrino Luca Ragalzi.

Incriminati per il decesso da overdose di un alessandrino

Droga, tre sott'accusa

La vittima era stata trovata in fin di vita il 2 giugno. Preso spacciatore a Bosio: si cerca di stabilire se ha fornito l'eroina al gaviese morto sabato

ALESSANDRIA. Svolta nelle indagini sulle morti per [illegible] dose di Gabriele Stella, 35 anni, di Gavi, trovato [illegible] sabato mattina, [illegible] di Massimo Vinci, 24 anni, di Alessandria, spirato in ospedale per un'overdose il 2 giugno.

I carabinieri di Gavi hanno arrestato [illegible] Bosio il genovese Giovanni Parrella, 23 anni. E' stato trovato in possesso di 4 grammi e mezzo di eroina pura, forse la [illegible] che ha ucciso Stella. Per gli inquirenti, Parrella è uno dei principali fornitori di droga per i tossicodipendenti della Val Lemme.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola [illegible] invece chiesto al gip di rinviare a giudizio per omicidio colposo tre giovani tossicodipendenti di Alessandria, Monica Gallo, Mirko Negri e Salvatore Camurata. Secondo l'accusa, fornirono la droga che Massimo Vinci si iniettò prima di morire.

Da tempo i carabinieri erano sulle tracce [illegible] Parrella. Un lungo «pedinamento» ha consentito [illegible] sua cattura. Dopo l'arresto, il giovane è stato trasferito nel carcere di Alessandria, [illegible] disposizione della magistratura.

Per il momento, l'accusa nei suoi confronti è [illegible] detenzione, trasporto [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Se venisse provato un collegamento con Stella, Parrella dovrebbe rispondere anche di omicidio colposo. Il genovese ieri [illegible] stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Per quanto riguarda la morte di Vinci, se il gip, come è praticamente certo, accoglierà le richieste [illegible] procuratore della Repubblica, dovrà fissare [illegible] data del processo a carico [illegible] Salvatore Camurata, Mirko Negri e Monica Gallo. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere la tesi dif[illegible] dei tre imputati.

Tra l'altro, la ragazza e Camurata furono coinvolti in uno stesso incidente stradale proprio il giorno dopo la morte di Vinci. Monica Gallo perse un occhio e anche il giovane riportò ferite. Erano sulla «Opel» dell'alessandrino Enrico Pasino. Sull'auto si trovava anche l'impiegato Fabrizio Audano, 24 anni (che si fratturò il capo).

Il 2 giugno Massimo Vinci era stato notato [illegible] alcuni pescatori su un prato vicino [illegible] Palasport. Accortosi che il giovane quasi [illegible] respirava, avevano dato l'allarme. Con un'ambulanza Vinci [illegible] stato trasportato [illegible] ospedale [illegible] qui, nonostante le cure, era [illegible] senza aver ripreso conoscenza. Agenti della squadra narcotici, recatisi nella zona, avevano trovato la siringa usata dal giovane per l'ultimo «buco».

[illegible] giovane [illegible] noto [illegible] tossicodipendente [illegible] [illegible] stato protagonista [illegible] alcune vicende giudiziarie. Da qualche anno, però, il suo [illegible] era scomparso dalle cronache. Ma [illegible] continuato a fare uso di droga. L'ultima dose gli era stata fatale anche perché il suo fisico era debilitato.

Emma Camagna
Massimo Delfi[illegible]

Torneo «Caligaris, terzo turno: battuto il Glasgow Rangers

De Min rilancia la Juve

Il gol della vittoria bianconera a metà della ripresa. Ottimo Micillo Il Torino costretto al pareggio dall'Inter, dopo essere stato in vantaggio

CASALE. Ieri sera, in apertura del terzo turno del torneo giovanile «Caligaris», Torino e Inter hanno dato vita ad una gara combattuta a ritmo incalzante, terminata [illegible] parità: 1-1. I «torelli» di Rampanti sono andati [illegible] vantaggio al 2' grazie ad una azione personale di Manni che, partito da metà campo, ha potuto segnare senza subire particolari contrasti. Ma i nerazzurri, in posizione pericolante per la bruciante sconfitta subita domenica sera dalla Dinamo di Mosca, si sono portati [illegible] contrattacco pareggiando al 10' con Biagi. Subito dopo l'Inter ha sfiorato il raddoppio [illegible] un tiro di Rossati che [illegible] portiere Toccafondi ha deviato sopra la traversa. All'inizio della ripresa il Torino non ha saputo sfruttare una facile occas[illegible].

Il ritmo del gioco ha infiammato il pubblico (circa 800 i presenti), ma ha anche imposto all'arbitro Fornaseri, di Cuneo, parecchi richiami, [illegible] cui alla vivacissima panchina del Toro. Ammoniti il granata Ferina per gioco falloso e il nerazzurro Alfieri per proteste.

Buon spettacolo anche nella seconda partita della serata che ha visto la Juventus di Cuccureddu battere il Glasgow Rangers con [illegible] rete di M. De Min, al 43'. Impegnatissimi i due portieri, Scott e Micillo. Quest'ultimo, allo scadere della gara, [illegible] salvato la vittoria respingendo [illegible] bolide dello scozzese L. Robertson.

A chiusura del [illegible] turno, si cominciano a delineare i primi verdetti. Nel girone A è certa l'eliminazione del Casale, pur [illegible] un incontro ancora da disputare. Nel B sono in difficoltà anche i cecoslovacchi dello Spartak Trnava.

[s.m.]

QUESTA SERA

La sfida Glasgow-Roma

Le gare [illegible] [illegible] tu[illegible], in programma [illegible] allo stadio Natal Palli, sono decisive per le qualificazioni alla finali del torneo Caligaris. Alle 20,45, gli scozzesi del Glasgow Rangers affrontano la Roma di mister Spinosi, campione d'Italia per la categoria Primavera. Alle 22 si sfidano le due squadre dell'Est: la [illegible]namo [illegible] Mosca [illegible] lo Spartak di Trnava (Cecoslovacchia) hanno intenzione di confermare la loro fama di protagoniste nel firmamento calcistico dell'Europa orientale. La serata si preannuncia quindi molto interessante perché le quattro formazioni hanno già dato prova di determinazione e caparbietà nei precedenti incontri: un successo, oggi, può garantire l'accesso alle semifinali di venerdì.

Alle 20, s'iniziano al «Palli» le semifinali del quinto trofeo Bruno Borghini, riservato alla categoria Esordienti. Scendono in campo i ragazzi dell'Alessandria contro i coetanei del La Chivasso.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio [illegible] vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Ambra — Inizio ore 21,45 — **Tango & Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, [illegible] nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma [illegible] un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Comunale — Sala Grande; Sala Ferrero: [illegible] — **Nemici, [illegible] storia d'amore**
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**

Corso — Orario: inizio 20 — **Poliziotti a [illegible] zampe**
di B. Clark [illegible] Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio [illegible] bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie [illegible] omicidi. N. V. **Poliziesco**

Cristallo — Orario: inizio 16; Lire 5000/5000 — **[illegible] viet. min. anni 18**

[illegible] — Orario: 20; 22,15 — **Riposseduta**
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Moderno — **[illegible]uro da uccidere**
[illegible] B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] — **Film sexy**

[illegible] Cine Poli — Or.: dalle 15,30 — **Duro da uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto [illegible] suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta [illegible] chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Moderno — Orario: — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Vittoria — Orario: — **Sotto shock**
di [illegible] Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, [illegible] di ucciderlo [illegible] fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

[illegible] Cristallo — Lire 4000/5000 — **Film sexy**

Moderno — **[illegible] rain, pioggia sporca**
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, [illegible] Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York racquista l[illegible] perduti grazie anche [illegible] collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**

[illegible] Comunale (ex Lux) — **[illegible] spasso con Daisy**
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90, N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

[illegible] — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. [illegible] (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Galvani — **[illegible] ha paura delle streghe?**
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fattastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo [illegible] pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Roma — **Cacciatore bianco, [illegible]**
di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**

Sylvester Stallone in «Tango & Cash» di Konchalovsky all'Ambra di Alessandria.

Iris — **Nightmare 2**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.[illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 838.430
Borgo [illegible]
Cabella Ligure: [illegible] Verde 96.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] **Monferrato:** Croce Rossa 22.58
[illegible] **Scrivia:** Croce [illegible] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.253
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 26.26
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto[illegible] 974.380
Vignole: [illegible] 67.300
Voghera: Croce [illegible]

PRONTO [illegible]

[illegible]ndria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
[illegible] 20.16
[illegible] 856.204
Novi Ligure: 22 38
Ovada: 80.418
[illegible] **Scrivia:** 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

[illegible]

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] **M.to:** Commissariato [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.[illegible]
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.688

[illegible] DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
[illegible] **Mo**[illegible] stazione [illegible]ria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: [illegible] Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg - Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 69
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2)
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gr[illegible]
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 57
Chevron: via Roma 78

[illegible]

Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale Pista*, via Medaglie d'Oro (notturna)
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia
Casale Monferrato: *Fabris*, via Benvenuto San Giorgio
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: *Frascara*, via Assunta
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Rosetti*, via Cavour
Voghera: *Lugano*, via Emilia

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, L. 8000/5000/4000 — **Il piacere è [illegible] - Skin deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Color. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare [illegible]7, Tel. 85.85.21, L. 8000/5000/4000 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[illegible] Colori. Non vietato. Orario: 15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible] — **Revenge**
di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible] — **La legge [illegible] desiderio**
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condi[illegible]).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Poliziotti a [illegible] zampe**
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; [illegible].15; 18; 20,45; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace 6000 — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,56; 22,40.

Centrale — [illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 6000 Aiace 4000 — **Il più grande bene [illegible] mondo**
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; [illegible] condiziona[illegible].

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible] — **La luce del lago**
[illegible] Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Gollo 5, Tel. 650.71.00 — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Cacciatore bianco [illegible] nero**
di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

[illegible] Grande — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000 — **Doppia [illegible]**
di Sondra Locke, [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato [illegible] stereo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. [illegible] — **Society [illegible] horror**
di Brian Yuzna, con Bill Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible]. 8000 rid. [illegible] — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 18,30; 21,15 (aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 — **[illegible]on siamo angeli**
di Neil Jordan, [illegible] Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 2, Tel. 832.214 — **La guerra dei [illegible]**
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [illegible]. 20,15 film: 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 5000 — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15.40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Ideal — [illegible] Beccaria [illegible], Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 — **L'albero del male**
di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.76.02 — Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 8000 rid. 6000 — **Chi [illegible]a paura delle streghe?**
[illegible] Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico, [illegible]. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Miami blues**
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale I — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 [illegible] 5000 — **La casa 7**
di David Blyth, con Susan Van, Noel Yayco. Colori. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.41.7[illegible], Ing. 8000 rid. 5000 — **[illegible] esclusione di colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia I — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Le montagne [illegible] luna**
di Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, [illegible]. 9000 rid. 6000 — **Le [illegible]se lontananze**
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. [illegible] Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre [illegible], [illegible]. 53.14.00, Ingr. [illegible]. 6000 — **Sotto shock**
di Wes [illegible], con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: [illegible]. 16. Film: 16.30; 18,30; 20.30; 22,30.

[illegible]ano — [illegible] Subalpina, Tel. 51.01.45 — Chiuso per sostituzione poltrone

Studio Ritz — via Acqui 2, [illegible]. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 4000 — **Non è stata una vacanza... m[illegible] una guerra!**
[illegible] H. Deutch, con [illegible] Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; [illegible].

Vittoria — via Roma [illegible], Tel. 51.17.88, Ingr. 8000 rid. [illegible] — **Duro [illegible] uccidere**
di Bruce Malmuth, [illegible] Steven Seagall, Kelly Le Brock. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07 — **Attimo fuggente**
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; [illegible]

A Torino lo spettacolo «Ai Ladri, ai Ruffiani...»

Si recita in caserma

Assemblea Teatro alla Morelli

Torna a Torino stasera, dopo un'estate passata in viaggio, «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai bevitori di birra», il famoso spettacolo di Assemblea Teatro che [illegible] ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters.

La peregrinazione della compagnia torinese era incominciata [illegible] 7 agosto, e ha toccato tutta Italia: non è la prima volta che «Ai Ruffiani...» h[illegible] fatto questa esperienza. Infatti già nella stagione '88/ '89 aveva intrapreso un viaggio simile, limitato però [illegible] Piemonte.

L'originalità della tournée è questa: invece di venire allestita nei teatri, la rappresentazione entra nelle caserme.

Attraverso una collaborazione tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano [illegible] Iveco, che [illegible] occupa del trasporto, la performance ha toccato in un mese 13 Presidi Militari in altrettante città italiane (tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze [illegible] Roma).

Il progetto è nato [illegible] vista [illegible] ruolo educativo e culturale che il teatro può svolgere anche all'interno di una caserma. Non ultima, c'è l'attenzione allo spettacolo [illegible] momento aggregativo tra i commilitoni, e tra questi e i cittadini delle città che [illegible] ospitano.

«Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» viene rappresentato questa sera alle 21 nella [illegible] Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 130. [cr. c.]

Nel centro monferrino le manifestazioni del «Settembre»

Morano, un mese di festa

Sport, folklore, danze e gastronomia

MORANO PO. Venti giorni [illegible]i festa con il «Settembre moranese», all'insegna della cultura, del folklore, dello sport, delle danze e della gastronomia.

Sono gli ingredienti del ricco calendario di iniziative [illegible] punto dal Comune in collaborazione con enti e [illegible]ciazioni locali, amalgamati dal gusto di mantenere viva la tradizione storica del paese.

Ne [illegible] un esempio la rassegna «Raccontano il Monferrato», promossa dalla Famija mura[illegible] per il [illegible] settembre. Spie[illegible] [illegible] presidente Alfredo Ferrari: «L'iniziativa [illegible] abbina all'inaugurazione della nuova sede dell'associazione, in una antica casa ristrutturata nel cuore del paese, che rappresenta un po' il simbolo della tradizione storica che vogliamo salvaguardare e valorizzare».

Aggiunge Ferrari: «Per dare maggior importanza a questo "taglio del nastro" abbiamo pensato di invitare ad essere nostri ospiti tutti coloro che hanno scritto sul Monferrato [illegible] sulle sue tradizioni: sotto il profilo storico, culturale, folcloristico».

Interessante, nel cartellone, anche la prima edizione del «Palio dei campanili», che metterà a confronto i giochi di ieri (tra [illegible] i la [illegible] [illegible] sacco e la corsa [illegible] le rane sulle carriole) con quelli [illegible] oggi (gara [illegible] salto, staffetta e così via). Parteciperanno quattro squadre, ciascuna portacolori di un campanile moranese: della chiesa parrocchiale di San Giovanni, della [illegible]. Trinità, di San Pietro Martire e della Madonna del Ceppo.

Il programma del «Settembre» [illegible] snoda per tutto il mese, fino al 22 e prevede un susseguirsi di appuntamenti di ogni genere. Si è cominciato sabato con due avvenimenti sportivi, una gara [illegible] bocce e una cicloturistica ecologica, seguita da una merenda in riva al Po, dall'apertura del banco di beneficenza. La giornata si è conclusa, nella migliore tradizione delle sagre monferrine, con le danze al «Teatro Tenda».

Domenica invece si [illegible] inaugurata la mostra «Morano in piazza», un'esposizione di pitture, fotografia, modellismo [illegible] moto d'epoca e alle 10, nella sala consiliare del Comune, so[illegible] [illegible] premiate le mondine.

E' stato un nostalgico, riconoscente omaggio a un mestiere oggi praticamente scomparso, ma che prima dell'avvento [illegible] meccanizzazione rappresentava una voce importante dell'occupazione locale [illegible] che a Morano Po, geograficamente collocato nella piana vercellese, era particolarmente diffu[illegible]. Domenica sono stati attribuiti riconoscimenti a Rosina Stucchi (che con i suoi 75 anni è l'ex mondina più anziana), Giovanna Mercuri, Giovanna Bagatella, Licia Barbesini, Rosa Bovolenta, Luigina Mincotti, Pierina Vischi, Maria Cappello, Anna Carla Grandi, Luigina Miotto, Angela Aime, Giuseppina Azimonti, Alda Botta, Noemi Linarello, Elsa Chieppi, Francesca Ferrarotti, Veneri[illegible] Grandi, Dusolina Menegatti, Angiolina Nervi, Firmina Piazzano.

Nel pomeriggio ancora due incontri amichevoli di calcio e [illegible] sera [illegible] nuovo il ballo in piazza con l'orchestra di Dante Braghini. Ieri [illegible] stati ancora una volta lo sport e la musica ad [illegible] protagonisti della giornata con la gara di bocce a baraonda e le d[illegible] [illegible] il gruppo musicale di Maurizio Saletti. A mezzanotte [illegible] gradita spaghettata.

I festeggiamenti riprenderanno giovedì con una gara a carte, e precisamente un tor[illegible] di scopa, che si svolgerà all'Arci Due Sture. Poi sarà la volta di un'altra serata danzante, sabato, e di una mostra canina, domenica.

Il programma prosegue con il curioso palio dei campanili, sabato 15, con la rassegna della Famija muranelsa e un concerto corale del gruppo «Cantiamo la vita» nella chiesa di S. Pietro Martire domenica 16. Sabato [illegible] chiusura [illegible] tanti appuntamenti e una serata di fuochi artificiali. [s. m.]

A Varallo la settima edizione del concorso «Viotti-Valsesia»

Romantici pianisti

Un centinaio di concertisti iscritti, prove di 15 minuti su Bach, Chopin, Liszt, Debussy

CON le arie del clavicembalo ben temperato di Bach, le note languide e i «vibrati» di Chopin, si è iniziata ieri al teatro Civico [illegible] Varallo la settima edizione del concorso «Viotti Valsesia», la manifestazione che richiama puntualmente, ogni due anni, gli appassionati di musica pianistica sui versanti del Sacro Monte e infoltisce la presenza di un turismo già assiduo.

Protagonista indiscussa della [illegible] kermesse musicale [illegible] musica romantica, [illegible] repertorio sul quale si confrontano decine di giovani concertisti alcuni dei quali - e spesso i vincitori - ricompaiono poi al più celebrato premio Viotti di Vercelli.

Anche il concorso valsesiano è nato dal versatile, attivissimo Joseph Robbone, scomparso cinque anni fa: compositore, musicologo e, «a tempo perso», insegnante di matematica nelle scuole medie, dopo aver creato e seguito passo passo il [illegible] della manifestazione vercellese, ha ideato nel 1981 il concorso valsesiano.

Ricorda il patron del premio, Ermanno Tiramani: «Robbone aveva [illegible] casa proprio qui nelle nostre vallate, a Rastiglione. Voleva creare nuove opportunità per i giovani e, nello stesso tempo, si pensò di caratterizzare il concorso [illegible] un premio a quanti prediligono [illegible] musica dell'Ottocento, quel romanticismo che [illegible] pianoforte [illegible] suo strumento principale».

Un'iniziativa che è divenuta subito un punto di riferimento nella geografia delle manifestazioni internazionali e che promette, con i tre milioni del primo premio, anche cinque scritture prestigiose.

Sono novantasette quest'anno gli interpreti che vi prendono parte provenienti da ventuno nazioni. Ieri, [illegible] qualche trepidazione benché la maggior parte degli iscritti abbia già alle spalle una discreta attività concertistica, si [illegible] avvicendati al pianoforte quarantotto musicisti.

I partecipanti, che si presentano in [illegible] con un repertorio esclusivamente romantico, inizieranno le prove giovedì. La giuria, presieduta dal [illegible]liforniano David Whitwell, compositore e direttore d'orchestra, aprirà al pubblico i battenti del teatro Civico da questa mattina.

Spiega ancora il presidente dell'Associazione Ermanno Tiramani: «Sono previste quattro prove ad eliminazione: il 7 e il 9 settembre, quindi, concerti finali, rispettivamente per il pianoforte e per le interpretazioni pianistiche del repertorio ottocentesco».

L'edizione 1990 ha però in serbo una sorpresa: le [illegible] finali saranno accompagnate dall'orchestra [illegible] «Bacau», un complesso di sessanta elementi diretto da Ovidio Bacau. E il programma si annuncia eterogeneo. I musicisti potranno scegliere fra un vasto repertorio mozartiano e diverse pagine di Beethoven, Chopin, Haydn, Schumann, Mendelsshon. Autori che ritorneranno in parte per gli interpreti dell'8[illegible] romantico europeo, ai quali si aggiungeranno alcuni concerti di Brahms, Grieg, Ciaikowsky e Rachmaninov.

Nella giornata conclusiva, il [illegible] settembre, il «Viotti Valsesia» sarà assegnato inoltre anche a un compositore: sono giunti trenta lavori, rigorosamente anonimi sino alla fine del concorso.

Nell'edizione del 1988 venne assegnato all'inglese Benedict Mason, mentre i vincitori delle altre due sezioni furono ex aequo i pianisti Pascal Gallet e Lee Yong-Kyu (rispettivamente francese e coreano) e per il repertorio romantico, la sezione che più caratterizza il Viotti Valsesia, i «puncetti» andarono al giapponese Kioko Aiezawa.

[illegible] Conti

«Dame al clavicembalo», stampa del XVIII secolo

A TORINO

Uto Ughi all'Auditorium

Successo di pubblico per la tredicesima edizione del Festival internazionale Settembre Musica, in programma in città sino al 21 settembre, su iniziativa dell'assessorato comunale per la Cultura. Oggi alle 16, al Piccolo Regio, piazza Castello, l'Ensemble Europeo Antidogma Musica propone brani di Fossa, Schubert, Paganini e Brahms. Ingresso libero. Stasera, con inizio alle 21, all'Auditorium è attesa l'orchestra da Camera di Santa Cecilia diretta da Uto Ughi. Esegue composizioni di Mozart, Viotti e Paganini. Il biglietto costa 15 mila lire, ingressi a 8 mila. Per le prenotazioni, occorre telefonare allo 011/510450.

Si ride [illegible] Belushi

Chiusi l'Arena Metropolis e il Cortile del Rettorato, prosegue l'attività del Drive In, l'unico cinema all'aperto ancora in funzione in città. Si trova in via Genova angolo via Valenza, propone tutte le sere un film alle 22 e a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire. Il calendario prevede per oggi la commedia d'azione «Poliziotto a 4 zampe» di Rod Daniel. Si narra l'esilarante storia di un bizzarro agente di polizia (James Belushi) a cui viene affidato un cane lupo, di [illegible] Jerry Lee, addestrato nella lotta ai trafficanti di stupefacenti. «K 9», questo il titolo originale, ha bissato sorprendentemente nel nostro Paese il successo ottenuto oltreoceano. La stessa pellicola verrà replicata domani e giovedì sera. «Sono affari di famiglia» è, invece, in cartellone da venerdì 7 a domenica [illegible].

STASERA IN PIEMONTE

CASTELLETTO TICINO

Luca Carboni in concerto

Il cantante Luca Carboni è [illegible] scena alle 22 al campo sportivo della località novarese per il secondo concerto del cartellone «Azzurra Estate». I biglietti sono in vendita a 25 mila lire.

NOVARA

Teatro in cortile

Si intitola «Incolore» lo spettacolo proposto nell'ambito di «Musica e teatro nei cortili». La sceneggiatura è ispirata a «Senzacolore» [illegible] Italo Calvino. La rappresentazione si tiene a Palazzo Lampugnani, in via Canobio, con inizio alle 21.

STRESA

Filarmonica Ceca

Per le «Settimane musicali», al Palazzo dei Congressi è di scena dalle 21,15 l'Orchestra filarmonica Ceca, diretta da Vaclav Neumann. Musiche di Smetana, Chopin e Dvorak. [illegible] serata ha [illegible] patrocinio onorario dell'Associazione Europea dei Festival di Musica.

ALESSANDRIA

Sono ombre [illegible]

In viale Milite Ignoto alle 22, Carlo Truzzi e Simone proporranno lo spettacolo [illegible] ombre cinesi, origami e palloncini che hanno presentato alla trasmissione «Gran Premio» condotta [illegible] RaiUno da Pippo Baudo.

TRONZANO

Si balla con Casadei

Nella frazione di Salomino arriva questa sera l'orchestra di Raul Casadei. Nel Vercellese fa sempre presa la musica da ballo tradizionale romagnola e il liscio è sulla cresta dell'onda. Stasera il gruppo presenta il disco «Profumo di balera».

S. GERMANO VERC.

Parodia di Sanremo

Per la rassegna «Vediamoci a San Germano» è in programma domani sera, nel paese alle porte del capoluogo, [illegible] esibizione delle giovani promesse dell'es[illegible] nazionale «La fisarmonica». Il clou della serata sarà comunque il «Festival di San Romolo»: sul palco i mimi e gli attori vercellesi che si rifanno al festival [illegible] San Remo per riproporre una gustosissima parodia dei personaggi della musica leggera.

VIGLIZZOLO

La Coltelleria Einstein

Domani, alle 21,30, nel cortile del Municipio, nell'ambito delle manifestazioni per il mese di settembre organizzate da Comune e Pro loco, replica di «Cinema sprint Company», spettacolo teatrale proposto dalla «Coltelleria Einstein», Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

Commuove a Stresa il concerto della English Chamber Orchestra

Dvorak, e sono lacrime

Musica eseguita con certezza e abbandono, repertorio da Bach, Schubert e Stravinski: impeccabile la direzione del violinista Pinchas Zukerman

STRESA
DAL NOSTRO [illegible]

Pinchas Zukerman ha tutta l'aria di chi [illegible] diverte suonando e voglia trasmettere la gioia del divertimento anche agli altri: sorride alla «spalla», che è Luis Garcia; lancia l'orchestra, che [illegible] la meravigliosa English Chamber, a briglie sciolte, quasi volesse farne risaltare l'assoluta autonomia; avvince per la musicalità con cui intreccia il dialogo con l'oboe solista Neil Black, che è la prima parte della formazione strumentale; usa la bacchetta come volesse infilzare l'aria con movenze morbide del corpo, alla Bernstein. E quando imbraccia [illegible] prezioso «Guarneri del Gesù», il cui [illegible] vellutato [illegible] perfettamente aderente [illegible] spirito romantico [illegible] Dvorak, manda in estasi, supera ogni confine musicale e costringe le signore in sala alla commozione.

Si p[illegible] così la English Chamber Orchestra, diretta [illegible] violinista israeliano, uno dei mostri sacri del concertismo mondiale: archi impeccabili, si[illegible] assoluta [illegible] nel repertorio bachiano, sia in quello ro[illegible] di Schubert e nel più lacrimoso di Dvorak, si esalta nell'esecuzione [illegible] Stravinski mettendo [illegible] mostra corni, oboi, flauti e fagotti che nella Suite del «Pulcinella» fanno a gara per rendere più affettuoso l'omaggio alla maschera napoletana.

La [illegible] del valore di questo manipolo di composti inglesi-giramondo, che proprio domenica [illegible]ra hanno terminato la tournée italiana, si ha nel Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra di Bach. [illegible] avverte la sensazione che i due strumenti solisti sparlino un linguaggio immediato, familiare. Il tema, uguale, è ripetuto ora da Zukerman, ora dal bravissimo oboista Neil Black; i pizzicati, alle prime battute del secondo movimento, si susseguono incessanti per lasciare spazio ad un fraseggio cantilenante, che ha sapore d'una nenia. E si ha qui la sensazione che Zukerman, musicalissimo, voglia lasciare all'oboe [illegible] ruolo dominante. In realtà non c'è dominio: c'è soltanto la musica eseguita [illegible] assoluta certezza e abbandono.

La prima parte si conclude con il «Pulcinella», in cui Stravinski ha scritto tutto: Sinfonia, Serenata, Tarantella, Gavotta, Minuetto, ma soprattutto vi [illegible] messo lo spirito clownesco, la marcetta che si suona nei circhi.

Struggente di nostalgia la «Romanza» in fa minore di Dvorak, che Zukerman ha reso [illegible] par suo. Deposti archetto e violino, il musicista ha diretto la Terza Sinfonia di Schubert dimostrando [illegible]ra [illegible] volta che non ci sono limiti per chi si nutre e vive di musica: dall'Adagio maestoso, al Presto finale s'è respirato il vero Schubert, quello più intimista. Gesti misuratissimi, essenziali, linguaggio chiaro percettibile a tutti. E gli applausi sono piovuti scroscianti da una sala gremita come per la prima stagionale con [illegible] Filarmonica di Mosca.

«Ma, quando suono [illegible] Romanza [illegible] Dvorak - scherzava a concerto finito nella elegante hall del Regina Palace - tutte le signore in sala piangono e questo mi riempie di soddisfazione. Non per sadismo, [illegible] perché vuol dire che ho trasmesso loro forti emozioni».

L'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio era visibilmente soddisfatto: «Da trent'anni siamo ai massimi livelli della musica. Zukerman è uno straordinario violinista e direttore. C'è [illegible] crescendo di consensi intorno alle Settimane Musicali che ci induce [illegible] andare avanti, anche se il cammino è sempre più difficile». E anticipa alcune chicche per la prossima stagione: «Il 7 settembre del '91 ospiteremo i Filarmonici di Vienna diretti da Lorin Maazel per tre sinfonie di Mozart: la 39, la 40 e la 41. Poi, sempre di Mozart sarà eseguito il Requiem con la St. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner ed infine avremo "I solisti Veneti" insieme con gli Archi della Scala, che recentemente si [illegible] fusi, e Scimone direttore».

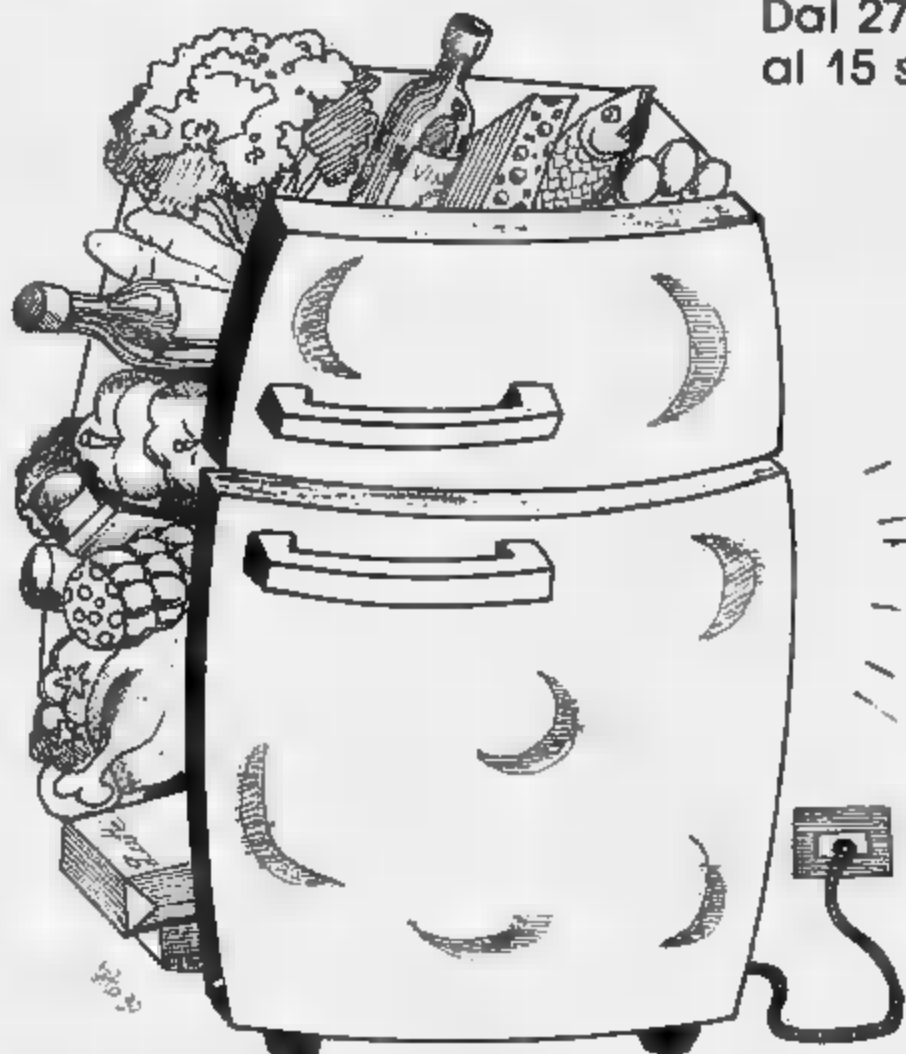
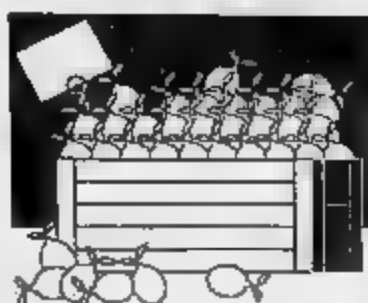
Armando Caruso

BLUES [illegible]

VOGHERA. Una trasferta in Lombardia (oltretutto [illegible] pochi chilometri, appena dopo Tortona) i «Ladri di biciclette» [illegible] meritano senz'altro. Anche perché portano la loro firma, da quasi due anni dopo il fortunato esordio al Festival di Sanremo '89, alcune tra le canzoni più gradevoli e non banalmente orecchiabili in circolazione. L'appuntamento è stasera alle 21,30, all'ex caserma Cavalleria. In Piemonte, in provincia di Alessandria, funziona un servizio di prevendita nel capoluogo (Audiovox), a Tortona (Mecca Music) e a Valenza (Giordano Dischi). Il biglietto costa 20 mila lire.

Anche se stasera non ci sarà Francesco Baccini, che ha condiviso con i «Ladri di biciclette» il successo di «Sotto questo sole», uno dei tanti inni dell'estate che ormai sta volgendo [illegible] termine, [illegible]rata promette di essere scanzonata e divertente quanto basta e [illegible] lo sa chi ha seguito i numerosi concerti che [illegible] gruppo [illegible] proposto in zona.

Perché i «Ladri» [illegible] giovani entusiasti, non ancora troppo sciupati dal successo e a suonare si divertono davvero. Amano il blues e i giochi di parole un po' folli e quando hanno esaurito [illegible] loro repertorio, che non è immenso, attaccano con entusiasmo a imitare i «Blues Brothers», eseguendo tutti gli scintillanti brani cari a chi ama [illegible] genere, da «Minnie the moocher» a «Sweet home Chicago».

Testi facili, [illegible] trascinante, adatta per chi vuole anche ballare: «Siamo la ladri di biciclette, ci piace ri-ridere e suonare», dicono nella loro canzone più nota. Cosa si può chiedere [illegible] più a [illegible] concerto per vincere la sottile malinconia di fine estate? Durante lo spettacolo saltano, corrono sul palco, si dimenano [illegible] matti: hanno l'aria di divertirsi un mondo senza prendersi troppo sul serio. Più gli ascoltatori rispondono e più loro si impegnano. Il repertorio spazia in [illegible] vari decenni, da Cab Calloway a Fred Buscaglione. Il divertimento è assicurato. [c. r.]

L'agricoltura piemontese si è dotata in questi ultimi 20 anni di tecnologie d'avanguardia

«Anche noi abbiamo la frutta pulita»

I nostri prodotti vengono soprattutto esportati. Adesso giungeranno sui mercati interni con un apposito marchio
L'impegno dell'Asprofrut (Coldiretti e Confagricoltura) per la «lotta antiparassitaria guidata»

CUNEO. Molti conoscono le mele del Trentino, le pesche dell'Emilia, le ciliegie [illegible] Vignola: tutte coltivate - ci hanno fatto sapere ben organizzate campagne stampa - con pochissimi prodotti chimici. Ma chi [illegible] che [illegible] Piemonte è una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»?

Questa è una [illegible] piacevole scoperta che abbiamo fatto nel viaggio che [illegible] compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra è una regione con un'agricoltura ad altissimo livello produttivo-tecnologico-qualitativo, ma questo fatto viene poco divulgato, per la solita, [illegible] volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori.

Comunque, forse non lo sanno [illegible] in Piemonte, non lo sanno [illegible] Italia; ma all'estero certamente [illegible] a conoscenza dei metodi ultramoderni [illegible] frutticoltura piemontese, perché buona parte della frutta «pulita» coltivata in Piemonte va a finire nei Paesi della Cee, in Scandinavia, in Spagna, addirittura in Asia. Tra poco, però, [illegible] un apposito marchio, verrà venduta anche in Italia, quindi [illegible] consumatore potrà avere la certezza di acquistare un prodotto piemontese, del tutto «pulito» sotto il profilo della chimica.

Tutto [illegible]ò lo abbiamo scoperto parlando con i dirigenti dell'Asprofrut, l'associazione dei produttori ortofrutticoli piemontesi, con sede [illegible] Cuneo, costituita vent'anni fa per volere delle due maggiori organizzazioni agricole, la Coldiretti [illegible] la Confagricoltura. La sezione dell'Asprofrut che oggi è più sotto pressione, considerati i problemi dell'ambiente [illegible] dei residui di antiparassitari, è quella della Lotta antiparassitaria guidata [illegible] integrata. Vediamo che cosa significa.

«Attuare la lotta guidata - di[illegible] [illegible] responsabile della Sperimentazione, Aldo Galliano - significa calibrare gli interventi antiparassitari, per eseguirli nel momento in cui il parassita [illegible] più sensibile; così si ottiene [illegible] [illegible] risultato con il minor numero di trattamenti».

All'Asprofrut questo moderno tipo di lotta antiparassitaria viene svolta nell'ambito del programma regionale di difesa integrata delle colture, avviato nel [illegible]

Inoltre - aggiunge Giovenale Gerbaudo, [illegible] direttore dell'Asprofrut - dal 1986 si [illegible] attuando un programma operativo per la produzione [illegible] frutta a residuo controllato, sia per la vendita della merce fresca sia per la trasformazione industriale, attraverso la consociata società Allione, che offre il prodotto semilavorato.

Anche per le sue attività nel campo ecologico, il giro d'affari dell'Asprofrut si estende continuamente. La Piemonte Asprofrut produce oggi, anche attraverso le sue cooperative collegate, circa un milione di quintali di frutta e ortaggi (che superano i due milioni se si contano anche i soci privati), [illegible] un giro d'affari [illegible] oltre 56 miliardi di lire.

Ma come vanno le cose sui mercati? Come riesce l'Asprofuit [illegible] produrre ciò che il consumatore richiede, e a vendere senza dover far ritirare la frutta dall'Aima perché venga distrutta quando ce n'è troppa?

«E' tutta questione di orga[illegible]ne - dice il direttore Taricco -: il nostro Servizio Orientamenti produttivi suggeri[illegible] ai frutticoltori quali varietà coltivare, e se è il caso, indica anche variazioni di qualità, nel caso vi sia la sensazione che il mercato attraversi [illegible] fase di [illegible]

Se c'è del prodotto in eccedenza questo viene lavorato e venduto a industrie conserviere. A questa attività si dedica la Allione, di Tarantasco, un'azienda agroalimentare controllata al [illegible] per cento dell'Asprofrut. Fatturato di 30 miliardi, con 250 mila quintali di prodotti trasformati. Nessuno pensi di trovare sul mercato marmellate, succhi di frutta [illegible] pesche sciroppate [illegible] il marchio Allione; l'azienda fa dei semilavorati, che vende a a ditte italiane, ma soprattutto straniere: addirittura l'80% del prodotto viene esportato (e magari ritorna in Italia [illegible] forma [illegible] marmella[illegible] o di succo). Non meno interessante, anche [illegible] più nuovo, [illegible] lavoro sugli ortaggi e sui piccoli frutti: pomodori, meloni, cipolle, fagioli, lattughe, peperoni, mirtilli, fragole, lamponi.

La chimica, dunque, anche se [illegible] consumatore stenta a crederlo, si sta veramente allontanando dalle campagne: con i feromoni (trappole sessuali) e con i nuovi insetticidi che agiscono sui meccanismi biologici degli insetti l'impatto ambientale [illegible] molto ridotto. Questi insetticidi sono quelli cosiddetti «della quarta generazione», che richiedono tecniche di impiego molto precise, ma che riducono in modo sostanziale i rischi sia per gli agricoltori sia per i consumatori. Infine, [illegible] Piemonte è anche all'avanguardia nell'uso dei bioinsetticidi, tipo Bacillus Thuringensis, che si sta introducendo nei frutteti al posto di molti insetticidi chimici.

Livio Burato

[illegible] I TRATTAMENTI [illegible]

CUNEO. Per comprendere la portata del lavoro svolto in questi anni dalla Piemonte Asprofrut nella produzione di «frutta pulita», bisogna considerare alcuni dati sulla forte diminuzione dei trattamenti antiparassitari:

1) Nella difesa del melo [illegible] [illegible] dei trattamenti chimici applicati si è più che dimezzato, passando dagli oltre venti degli [illegible] Settanta ai meno [illegible] dieci di questi ultimi tempi. Comunque, il numero complessivo degli interventi (insetticidi e fungicidi) risulta oggi nelle aziende seguite sempre inferiore ai 14-15.

2) Alcuni fitofagi «chiave» per le colture interessate, che in passato richiedevano numerosi interventi, oggi [illegible] controllati interamente [illegible] [illegible] e insetti utili. Ne consegue, ad esempio, che la psilla [illegible] pero [illegible] richiede più interventi [illegible] prodotti chimici tossici e che il famigerato «ragno rosso», causa di tanti danni, ha richiesto interventi chimici nei pescheti solo in un quinto dei casi.

3) Per quanto riguarda l'impieg[illegible] di sostanze fertilizzanti si è giunti all'utilizzo di quantità pari a un terzo rispetto al passato, limitando ad anni alterni l'uso del fosforo, valorizzando [illegible]pre più l'impiego della sostanza organica presente nel terreno. **[l. bu.]**

QUANTA FRUTTA E ORTAGGI IN PIEMONTE

		QUINTALI
FRUTTA	PESCHE	997.230
	NETTARINE	163.360
	MELE	859.010
	PERE	47.899
	[illegible]	147.758
	CILIEGIE	23.496
	ALBICOCCHE, [illegible]	17.916
	[illegible]	25.630
PICCOLI FRUTTI	LAMPONI	6.000
	MORE, RIBES, MIRTILLI	2.060
	[illegible]	5.150
ORTAGGI	FAGIOLI ROSSI	20.000
	FAGIOLI SECCHI	1.000
	POMODORI DA MENSA	5.000
	CAVOLFIORI	2.000
	ZUCCHINE	4.000
	ALTRI	5.000
	TOTALE	2.327.000

NOTA: DATI ASPROFRUT 1989. LE CIFRE RIGUARDANO LA FRUTTA E GLI ORTAGGI COMMERCIAL[illegible] DAI 6500 SOCI ASPROFRUT, SIA PRIVATI CHE COOPERATIVE

Lavoro, meditazione e preghiera in una sperduta borgata a 1650 metri d'altitudine

Nel Cuneese un angolo di Tibet

Al «santuario» della Val Grana giungono buddisti piemontesi, di altre regioni ed anche stranieri
Ma la località viene tenuta segreta. «Accettiamo solo persone già iniziate dal nostro maestro»

CASTELMAGNO
[illegible] INVIATO

«La felicità - sta scritto - si trova nelle cose semplici, nel silenzio, nella solitudine, dopo una lunga salita». Ecco perché alcuni buddisti si ritirano in una borgata in cima alla Val Grana, a 1810 metri d'altitudine, un'ora [illegible] marcia, dove [illegible] arrivano nemmeno le moto da cross. Un'ora di passeggiata nel verde, per uomini [illegible] donne di buona volontà, che vogliono ritrovare se stessi, in un luogo di ritiro appena abbozzato, perché i cinque-dieci giovani che soprattutto nella stagione estiva vi ritornano, stanno ancora riattando i vecchi muri di alcune case della borgata. «Ma, per favore, non rivelatene il nome - chiedono - altrimenti [illegible]mo invasi da curiosi e non ci resteranno [illegible] queste poche ore di tranquillità: possiamo accettare solo persone che siano [illegible]ià state iniziate dal nostro maestro».

Quassù, nel silenzio della montagna cuneese che [illegible] ancora essere ospitale, il venerabile Namkhai Norbu Rinpoce, della scuola di Arcidosso, Monte Amiata, dodici anni fa proprio in agosto tenne un seminario d'iniziazione per decine di allievi; e alcuni [illegible] loro, con lo spirito [illegible] le gambe da esploratore, hanno scoperto una grotta, vicino alla borgata-che-non-nominiamo, adatta per racchiudersi in preghiera [illegible] in meditazione, un angolo cuneese di Tibet. Adesso, ogni volta che ne sentono l'esigenza, i buddisti sospendono il lavoro alla borgata, vengono a inginocchiarsi [illegible] a sedersi a gambe incrociate [illegible] questa grotta ospitale - è raccolta [illegible] essere buia [illegible] ha un pavimento - e, chiusi gli occhi, portano l'attenzione sul respiro, che diventa via via più calmo, quasi impercettibile. Comincia così la ricerca della pace, il silenzio della mente; dentro di loro, dicono, nasce la tranquillità, la coscienza, il benessere.

Arrivano soprattutto dal Piemonte, ma anche da altre regioni d'Italia, e poi da mezz'Europa, olandesi, tedeschi, inglesi, questi giovani (e meno giovani) che inseguono [illegible] stessi; [illegible] tanti altri che, saturi di luci rumori [illegible] ambienti artificiali, almeno durante le vacanze vanno alla scoperta di spazi e ritmi naturali, così che, in estate e a fine anno, luoghi [illegible] ritiro [illegible] preghiera d'ogni religione (ma anche centri «laici» dedicati a una delle tante tecniche di psicofisioterapia) vengono presi d'assalto [illegible] questi assetati [illegible] assoluto. Una moda, certo, ma [illegible] che un'esigenza.

Il recupero dei vecchi muri della borgata ha avuto inizio quattro o cinque anni fa. Portando su il materiale a spalle sono state ricostruite [illegible] riparate due piccole case-dormitorio. «Anzi - confessa Adriano, [illegible] Canelli, coordinatore del Centro Dzogchen, che significa grande perfezionamento - abbiamo anche [illegible] un elicottero. La tecnologia, se [illegible] a fin di bene, non [illegible] un male. In [illegible] viaggio ha portato su più materiale di quanto non ne abbiamo trasportato noi in anni di faticose [illegible] [illegible] piedi. [illegible] costato [illegible] bel po' di soldi, però ne è valsa la pena». Ma gli allievi del Centro non pensano solo [illegible] se stessi e a isolarsi dal mondo: hanno in animo, su idea del loro maestro e con la benedizione del Dalai Lama, [illegible] finanziare la costruzione di un villaggio tibetano in India, per salvaguardare le tradizioni di quel popolo, disperso dall'invasione cinese degli anni cinquanta.

In borgata non c'è radio, né televisione, anzi non [illegible] [illegible] la luce elettrica; l'unico suono è [illegible] rumore degli attrezzi, il canto [illegible] chi lavora, le parole che gli ospiti scambiano tra loro [illegible] con gli abitanti della frazione - tre anziani cugini che, emigrati a Torino, rimpatriano ad ogni estate -, l'abbaiare [illegible] un cane in lontananza, il canto degli uccelli.

Appese al di sopra delle viuzze, [illegible] cordicelle tirate da una casa all'altra vi sono tante bandierine multicolori, sembra una ferragostana festa di paese. Ma sulle bandierine si scoprono scritte in tibetano: sono preghiere, invocazioni, i magici suoni del mantra. Erano ad Arcidosso per dare il benvenuto al Dalai Lama, quando tempo fa [illegible] andato in visita alla [illegible] madre, e qualcuno ha pensato di portarle quassù, come ricordo [illegible] auspicio. Il vento le scuote, ne scrolla il significato come si spande il profumo di [illegible] fiore.

Cala la notte, fuori è buio pesto, non c'è luna, non ci sono stelle ma per chi sa vedere c'è la luce del buio, non ci sono rumori ma per chi sa udire c'è la voce del silenzio. Sono momenti magici in cui gli opposti si toccano, si annullano. Nella piccola [illegible]cina-soggiorno del centro ci [illegible] riunisce [illegible] lume di candela per mangiare, scambiarsi le impressioni della giornata, fumare [illegible] sigaretta, bere un bicchiere [illegible] vino. Essere buddisti non vuol dire rinunciare alle radici - europee, italiane, piemontesi - ma conciliarle con qualcosa che viene da lontano.

Giorgio Lombardi

CASTELMAGNO (Cuneo). Un giovane buddista seduto in meditazione nella grotta-santuario.

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

SALUZZO
Fuochi d'artificio

Spettacolo pirotecnico stasera a Saluzzo nell'ambito [illegible] festeggiamenti patronali di San Chiaffredo. L'appuntamento è per le 21 nell'area dei nuovi mercati agricoli di piazza d'Armi.

CUNEO
«Treno dei cuochi»

L'hanno battezzato «il treno dei cuochi» e partirà domani alle 17,10 dalla stazione di Cuneo per Tenda, primo Comune francese della Valle Roya. Vi troveranno posto gli chef che partecipano alle «Serate gastronomiche della Valle Vermenagna». Durante [illegible] viaggio - che [illegible] concluderà a Limone, con una cena al ristorante «Da Enrico» - sono previste alcune tappe: a Robilante, Vernante e Tenda, dove gli amici francesi offriranno l'aperitivo.

[illegible]O
Staffetta notturna

Ultima settimana [illegible] spettacoli, giochi, divertimenti per «Tuttinsieme» che per due mesi ha allietato le serate cittadine. Domani sera una staffetta notturn[illegible] attraverserà le strade di Caraglio (Cuneo) partendo alle 20,30 da piazza San Paolo, mentre giovedì sarà in scena la musica: la corale «Il pentagramma» di Cervasca aprirà nel teatro civico alle 21 la manifestazione a cui parteciperanno gli allievi della scuola comuna[illegible] di musica e danza.

[illegible] BELBO
Concerto per pianoforte

Concerto di musica classica «Pianoforte solo e pianoforte a quattro mani» domani sera alle 21,15 in piazza Confraternita nell'ambito delle manifestazioni della «10ª Festa [illegible] [illegible] d'Asti [illegible] dell'Asti Spumante». Manuela Furnari ed Emilia Giribaldi [illegible] pianoforte eseguiranno musiche di Mozart, Schubert, Debussy, Dvorak. Ingresso libero.

[illegible]
Crete senesi

Nella Bassa Novarese si parla [illegible] crete senesi, paesaggi [illegible] architettura religiosa medievale. La serata, che si tiene alle scuole elementari dalle 21, avrà come relatore Giacomo Perolini, che proporrà foto [illegible] altro materiale audiovisivo sull'argomento.

MURISENGO
Finisce la festa

La sagra del paese si conclude oggi con una gara di bocce (alle 15), una cena in piazza [illegible] piatti e vini tipici, alle 20 e, alle 21,30 liscio [illegible] [illegible] Continentals».

[illegible]
Spumanti pregiati

Si apre oggi pomeriggio alle 17 la «Ventesima Rassegna dei Vini [illegible] Spumanti Pregiati dell'Oltrepò Pavese». Stasera alle 21,15 degustazione guidata dei «bianchi del Talento». La rassegna chiuderà i battenti a [illegible]zanotte.

BIELLA
La scelta di un libro

Inizia oggi alle 14,30 nella biblioteca civica una serie di incontri con gli operatori scolastici per trattare [illegible] problema [illegible] libro e della lettura negli asili-nido e fino alla media inferiore. Inaugura [illegible] ciclo Roberta Cardarello, docente [illegible] dipartimento di pedagogia dell'università di Parma, che parlerà sul tema: «Leggere prima di leggere».

[illegible] PO
Francesi [illegible] gran galà

Si concludono questa sera, con un gran galà, i festeggiamenti della patronale del paese della Bassa Vercellese. In pedana l'orchestra «Equipe [illegible]. Sarà [illegible] saluto per i cento francesi che sono arrivati sabato scorso dal Canton di Verellilac, gemello di Fontanetto. Il gemellaggio è [illegible] ufficialmente suggellato in questi giorni e i fontanettesi, per l'occasione, hanno voluto ricordare l'avvenimento intitolando agli amici d'oltralpe il centro sportivo locale.

[illegible]
«Anduma al mar»

Prosegue la festa patronale questa sera alle 21, con uno spettacolo teatrale: sarà di scena sulla piazza del paese la «Compagnia dialettale [illegible] Sinio» (Cuneo), che presenta «Anduma al mar», commedia brillante in tre atti. Durante la festa si possono gustare specialità alla griglia. E' inoltre aperto ai visitatori la [illegible] della famiglia Badoglio.

[illegible]
Gran polentone

Questa sera alle 20,30 viene offerto [illegible] «Gran polentone finale»: antipasti rustici, polenta [illegible] spezzatino e gorgonzola e dolce con vini locali (18 mila lire). In seguito si balla liscio.

[illegible]
Antichi giochi

Oggi alle 17 si conclude la festa del paese [illegible] gli antichi giochi contadini in piazza, dedicati ai grandi ed ai piccini. Alle 21 serata danzante [illegible] ballo liscio.

[illegible]
Si elegge Miss Muscolo

[illegible] conclude la festa della frazione Accorneri con un incontro [illegible] calcio tra scapoli [illegible] ammogliati alle 18.30, ed una serata danzante a partire dalle 21,30. Verranno eletti anche Miss [illegible] Mister «Muscolo».

IL PERSONAGGIO

Re di stile

Paolo Sollier

PER inquadrare il personaggio, raccontiamo [illegible] fatto di due anni fa. La Pro Vercelli di Zoratti è in crisi di risultati (poi si riprenderà) e [illegible] gioco preferito dei tifosi sembra il toto-sostituto: chi sarà? Gli interrogativi si sprecavano.

Paolo Sollier ha appena preso il tesserino, uscendo con la lode da Coverciano. I giornali chiedono l'intervista di rito. [illegible] proprio lui frena: «L'intervista? Volentieri. Però solo quando la Pro Vercelli andrà meglio, non voglio essere al centro di nessuna operazione, più o [illegible] smaccata, contro un collega».

In quel momento, Sollier era disoccupato: quanti altri avrebbero resistito alla tentazione?

Sullo «stile» [illegible] Paolo Sollier si potrebbero scrivere romanzi. E colpisce l'immaginazione questo contestatore cavalleresco che [illegible] discuteva mai le decisioni degli arbitri ma che, fuori campo, si permise di attaccare un [illegible] modo [illegible] intendere il calcio con il libro best-seller «Calci, sputi e colpi di testa».

Era il 1976: Sollier giocava nel Perugia e aveva barba e nomea di maoista. La copertina del libro (un saluto [illegible] pugno chiuso) gli procurò un sacco di guai: [illegible] si permetteva quel «barbone» di sputare nel piatto in cui mangiava?

Paolo Sollier sorride di quei ricordi. «Pensare - dice - che arrivai all'impegno dell'ultrasinistra partendo dall'esperienza cattolica di "Mani tese". Ma il calcio è un mondo a parte, molti, ancora oggi, non mi hanno perdonato quel libro».

Nonostante il pubblico vercellese, molto legato al passato, sia tradizionalista, Sollier venne salutato con affetto al [illegible] ritorno a Vercelli (fine Anni Settanta), dopo le belle parentesi [illegible] Perugia e di Rimini. Guarda caso, anche allora la Pro Vercelli era in crisi e la Lega l'aveva commissariata. Sono passati più di dieci [illegible]: la storia si ripete.

Per tutta l'estate, Sollier ha seguito con trepidazione, da innamorato del calcio qual è, la vicenda della squadra che l'aveva lanciato verso la serie A. E quando molti hanno abbandonato la Pro (giocatori e tifosi), egli ha detto: «Sono qui».

Domenica, Paolo Sollier ha esordito sulla panchina del «Robbiano» ed i poco meno di cinquecento presenti gli hanno riservato un caldo applauso.

Sollier non è affatto pentito [illegible] essere montato sul treno della Promozione (scendendo a [illegible] volta due categorie: allo [illegible] l'Oltrepò in C2), le sfide gli piacciono. Dice: «Bisogna ripartire daccapo, e non sarà [illegible] passeggiata. Ma la nuova società [illegible] lavorando bene, [illegible] gruppo di giocatori si sta amalgamando e la conferma di un leader come Bellopede [illegible] un indubbio vantaggio».

Paolo Sollier visto da Lasia

L'esordio con il Canelli non è stato fortunatissimo (zero a zero), ma il pubblico s'è divertito lo stesso. In attesa [illegible] rinforzi, Sollier ha fatto esordire il figlio di [illegible] amico che giocava ai suoi tempi, Bissacco.

A Vercelli c'è molta fiducia nella serietà e nella professionalità di Sollier. E questo quarantaduenne che si diverte ancora a rincorrere [illegible] palla come un ragazzino viene già promosso [illegible] simbolo della rinascita: anche se aveva il barbone (ora [illegible] più) sarebbe andato d'accordo con i Bertinetti, i Milano e gli Ara.

Enrico De Maria

Coppa Italia serie C: ancora una volta Domenghini beffa l'Alessandria

Dispetti del messicano

Al Moccagatta il Derthona dei giovani è apparso miracolato, rispettando la tradizione
I grigi devono perfezionare le intese a centrocampo e all'attacco. Sfuma l'arrivo di Murgita

ALESSANDRIA. Quando sulla panchina del Derthona c'è Angelo Domenghini, l'Alessandria ha davvero poche chances. Lo si [illegible] visto domenica [illegible] «Moccagatta», dove i bianconeri hanno portato a quota sei i [illegible] contro i grigi, [illegible] nove derby disputati con l'ex messicano nel ruolo di mister.

La tradizione è stata rispettata, anche se le due squadre devono [illegible] smaltire la ruggine accumulata in estate e rimediare ai ritardi di preparazione dovuti [illegible] lenti rivoluzionamenti societari di luglio.

Se il Derthona costituisce una piacevole sorpresa, i grigi possono solo migliorare. Con una rosa di giocatori ridotta, Domenghini ha schierato alcuni giovani e il [illegible] coraggio è stato premiato: ora, comunque, sollecita i dirigenti a tesserare ancora una punta o un centrocampista. Se per l'attacco [illegible] tutto sembra ormai deciso (è atteso domani il neo acquisto Giovanni Picasso, 24 anni, dalla Carrarese), sono ancora in alto mare le trattative per l'ingaggio di un regista.

Al Derthona [illegible] giunte richieste per Recaldini [illegible] cinque stagioni [illegible] bianconero) e non si esclude che l'esperto giocatore sia sostituito. I dirigenti ora corteggiano l'alessandrino Ivan Ferretti, che nello scorso campionato ha indossato [illegible] la maglia del Tempio Pausania in C2.

I giovani rappresentano comunque la nota positiva della formazione tortonese: [illegible] Alessandria Omar Domenghini, nipote del mister, [illegible] anche Camerano, Gavazzi (autore del gol partita), Bellinzona, Davide e l'ex grigio Zaffiri, hanno dimostrato di aver carattere e un'apprezzabile tecnica individuale. Così è maturato il «colpaccio» di Domenghini, che quando affronta l'Alessandria sa caricare i giocatori, annullando anche i più negativi pronostici della vigilia.

L'Alessandria, nonostante l'impegno dei singoli, stenta a trovare un assetto tattico sufficiente. Ai grigi mancano un terzino di fascia, un centrocampista che rifornisca di palloni giocabili le punte e un attaccante d'area che non sappia solo segnare, ma anche proporre assist ai compagni.

Sfumato l'ingaggio del genoano Murgita, i dirigenti grigi si sono affidati al mediano Riccitelli [illegible] all'attaccante Mazzeo che avevano già preparato la valigia. La difesa sembra ben registrata, con l'esperto capitan Galparoli in buone condi[illegible] di forma, anche se Torri e Mazzeni alternano prestazioni positive ad altre meno convincenti. Sono ancora da perfezionare le intese [illegible] centrocampo [illegible] in attacco.

Inoltre, la rosa piuttosto ristretta non consente a mister Giuseppe Sabadini di effettuare cambi vantaggiosi: i giocatori utilizzati contro il Derthona avevano già nelle gambe sette incontri, tra amichevoli [illegible] Coppa Italia, in meno di un [illegible]. Per esser davvero competitiva, l'Alessandria attende tre atleti: sono intense le trattative tra l'amministratore delegato Vittorio Fioretti e club di categoria superiore. I giocatori che interessano ai grigi, però, temporeggiano prima di scendere in C2: prima di d[illegible]sia, restano in attesa di contratti più vantaggiosi.

La staffilata in diagonale di Gavazzi, dal limite dell'area, che ha beffato il portiere alessandrino Bianchet

Roberto Gelato

Il portiere è il mattatore di [illegible] Novara che è già ben rodato

Bettini saracinesca

Il Cuneo è lanciato verso la qualificazione, con un Guerra strepitoso
Contro l'Oltrepò la squadra di Barlassina ha imposto un ritmo elevato

NOVARA. Gli azzurri, che mantengono l'imbattibilità [illegible]che a Pavia, fanno felice il nuovo tecnico Nicolini. Al di là del risultato, che pure conta anche per la campagna abbonamenti, l'allenatore [illegible] soddisfatto per come la squadra sta crescendo ed assimila progressivamente i nuovi schemi. La zona funziona [illegible] in tutti i reparti [illegible] [illegible] eccettua l'attacco dove, [illegible] è storia vecchia, manca ancora un goleador. E' l'uomo che la società sta cercando, [illegible] [illegible] fretta, per timore di sbagliare. E' la difesa (tre gol in quattro partite), per adesso, il reparto che offre maggiori garanzie. Domenica, in assenza di Paciono, ha esordito il giovane Castiglioni dimostrando di essere all'altezza della situazione. Se saprà ripetersi, [illegible] Novara avrà risolto, in questo [illegible], anche i problemi della panchina.

Ancora [illegible] volta in bella evidenza [illegible] apparso il portiere Bettini che parando un rigore [illegible] 12' dal termine ha salvato la [illegible] rete, risultando decisivo com'era avvenuto nell'altra trasferta pavese [illegible] l'Oltrepò.

Il centrocampo, adesso che può contare su tutti gli effettivi (Birtig, Armanetti, Uzzardi e Piraccini), risulta molto manovriero e in grado di garantire [illegible] necessario filtro alla difesa. I problemi dell'attacco [illegible] potranno risolvere solo con l'avvento [illegible] nuovo giocatore. **[r. amb.]**

CUNEO. Miglior uomo in campo, in Cuneo-Oltrepò, è stato indiscutibilmente Guerra. Non ha sbagliato nulla. Ha marcato ed ha [illegible] in avanti, prima a destra [illegible] poi a sinistra. E' parso in forma strepitosa. A Novara, lo scorso anno, ha avuto una stagione difficile, mentre a Cuneo assicura di essersi ambientato benissimo: «Ho trovato [illegible] clima familiare, per niente esasperato, mentre l'anno scorso sembrava giocassimo uno contro l'altro».

Guerra ha fiducia nella squadra biancorossa. La vede come un collettivo agguerrito, nel quale la forza dell'insieme conta più delle individualità. «L'uomo in grado di fare la differenza - assicura - sarà però Ferretti. Lo conosco bene, perché gli ho giocato insieme due anni a Spezia e uno ad Alessandria. Per ora è al 40 per cento della forma, condizionato dall'infortunio [illegible] piede in fase di preparazione».

La vittoria sull'Oltrepò è servita tanto a rilanciare il Cuneo nelle posizioni [illegible] vertice della classifica, quanto a dargli morale. La squadra ha lottato e ha imposto un ritmo molto elevato, [illegible] che conforta Barlassina e il suo vice Enrico Bonomelli, [illegible] cui ruolo nell'impostazione del lavoro atletico è decisivo. «Stiamo curando [illegible] fase di velocizzazione e mi pare che i ragazzi rispondano molto bene», assicura «Bono». **[g. fra.]**

Il rigore trasformato di precisione da Rocca che ha dato la vittoria al Cuneo

---

Interregionale: Aosta, Savigliano, Bellinzago e Savona sono le prime qualificate

Un poker brinda in Coppa

Il Bra rischia di completare le eliminatorie a zero punti e senza aver segnato neppure una rete
Grande rilancio della Biellese, pericoloso tonfo dell'Intermonregalese alla vigilia del campionato

Aosta nel primo girone, Saviglianese (unica squadra ancora [illegible] punteggio pieno) e Savona nel secondo, Bellinzago nel quarto: a un turno dalla conclusione della fase iniziale, la Coppa Italia Interregionale [illegible] emesso le prime sentenze promuovendo al secondo turno queste quattro squadre.

E' stata, quella [illegible] domenica, [illegible] giornata ricca di colpi di [illegible] nei quattro raggruppamenti delle piemontesi, a cominciare dalla gran messe di reti (22 gol in otto gare, con l'unico 0-0 di Sparta Novara-Juve Domo), come dire che per alcune formazioni (Rivoli e Intermonregalese in testa) è suonato più di un campanello d'allarme.

Ma andiamo [illegible] ordine. Nel primo girone, [illegible] di là della matematica qualificazione dell'Aosta (1-0 al Nizza Millefonti, con rete [illegible] primo minuto dell'esordiente Cosimo Pistillo, bomber della Biellese di due anni fa, la scorsa stagione al Bisceg[illegible] d[illegible] un lungo tiro [illegible] molla), la sorpresa più grossa [illegible] venuta dalla giovane Biellese di Franciosetti.

Il 5-1 inflitto al Rivoli rilancia infatti i bianconeri oltre che nell'orbita qualificazione anche in prospettiva del difficile esordio di domenica, in campionato, a Seregno. Contro i torinesi, pur considerando i molti limiti degli ospiti, la [illegible] per la prima volta ha mostrato la [illegible] vera fisionomia e la salvezza, obiettivo dichiarato del sodalizio di viale Matteotti, non sembra più una chimera. In più, se Zandonà e compagni domani [illegible] imporranno al Giaveno, il passaggio al secondo turno è quasi scontato.

Infatti la classifica al [illegible] to vede l'Aosta al comando a quota [illegible] seguita dal Nizza [illegible] 4 [illegible] da Biellese e Giaveno a 3. [illegible] i lanieri centreranno il secondo successo consecutivo saliranno [illegible] quota 5, e data la favorevole differenza-reti (6 gol fatti, [illegible] subiti), quindi in una posizione ottimale, qualunque sia il risultato del derby Nizza-Rivoli potranno figurare tra le 10 ripescate d'ufficio.

Tutto [illegible] risolto nel secondo raggruppamento, dove Saviglianese e Savona hanno già staccato il biglietto per il prossimo turno: maghi e biancoblù liguri (per domani [illegible] è in cartellone lo [illegible] diretto) [illegible] ormai irraggiungibili. In ogni [illegible] [illegible] quarto turno ha [illegible] in allar[illegible] il clan dell'Intermonregale[illegible] subissata a Savona da un pesante 5-1 (il gol della bandiera di Antelmi, guarda caso, è venuto [illegible] 90'): di[illegible] e centrocampo sono ancora da registrare e già do[illegible] i cuneesi sono attesi dalla non facile trasferta di Santa Margherita Ligure.

Molto più complessa è la situazione nel quarto girone, dove in seguito ai risultati di domenica (Albese-Acqui 1-1, Bra-Chieri 0-1) tutto [illegible] quasi è possibile. L'Acqui figura al comando con 5 punti e [illegible] uno score [illegible] 4-3, seguito a [illegible] lunghezza da Valenzana (6-3) e Chieri (2-1). Ma avendo i termali concluso [illegible] proprio ciclo di gare, i favori dei pronostici vanno agli orafi [illegible] mister Domenico Marocchino che domani [illegible] ospiteranno il dimesso Bra. A proposito della compagine [illegible] Franco Della Donna, dai giallorossi in questa fase iniziale di stagione ci [illegible] attende[illegible] molto [illegible] più: i cuneesi, invece, rischiano [illegible] uscire dalla Coppa a zero punti e senza aver firmato un gol, un [illegible] [illegible] certo incoraggiante per un club che nutre ambizioni d'alta classifica.

Infine, nel quinto girone il Bellinzago ha conquistato [illegible] Verbania l'accesso alla seconda fa[illegible]. «A differenza di altre squadre per noi la Coppa è importante quanto il campionato e non rappresenta solo un'opportunità [illegible] rodaggio», spiega il presidente Paolo Gavinelli. Assieme [illegible] tigrotti dovrebbe andare avanti il Verbania a cui domani basterà un pareggio nel ritrovato derby con i cugini della Juve Domo.

Roberto Eynard

ECCO I NUOVI BOMBER

BIELLA. Venti più sedici, trentasei: è la somma degli anni di Erne[illegible] Casadei e Camillo Scalise, i bomber «inventati» da mister Enzo Franciosetti, che per la Biellese hanno firmato tre gol il primo [illegible] due il secondo. E insieme hanno solo un [illegible] in più di capitan Zandonà. I bianconeri hanno dunque risolto i problemi dell'attacco proprio nella giornata dell'assenza del centravanti titolare Fiotta [illegible] quando, vista la scarsa fertilità in [illegible] gol, sembrava urgente l'acquisto di un cannoniere. Ma d'improvviso è spuntata la stella di Camillo [illegible]lise, fino all'anno scorso punta di diamante della formazione allievi, che ha mancato di un soffio le qualificazioni per [illegible] finali nazionali. Nel [illegible] pur breve curriculum c'è anche una stagione nelle giovanili del Torino. I suoi pregi [illegible] la classe, la grinta e l'assenza totale di timori reverenziali: il suo principale difetto il voler fare tutto da solo. Il biondo Casadei, militare, proveniente dalla Carcarese non è propriamente un attaccante. Il [illegible] ruolo preferito [illegible] a ridosso delle punte, preferibilmente sul fronte destro. Ma, se trova spazio, ama inserirsi in zona-tiro, mettendo in luce una tecnica eccellente. I [illegible] difetti, l'individualismo [illegible] una certa pigrizia nei recuperi difensivi. Da «questi due» potrebbe ripartire la rinascita bianconera. **[g. ca.]**

Fino a domenica i campi del Country Club di viale Angeli ospitano il campionato italiano della categoria under 16

Cuneo sceglie gli eredi di Cané e Panatta

E quattro piemontesi sognano di entrare nel firmamento del tennis azzurro

CUNEO. Da ieri fino a domenica [illegible] prossima il Country Club è la capitale del tennis giovanile italiano. I campi di viale Angeli ospitano infatti gli assoluti «under» 16 maschili. L'appuntamento, con ingresso libero per il pubblico, serve anche per festeggiare il ventennio del circolo cuneese.

La provincia di Cuneo non è nuova ad esperienze organizzative di [illegible]sì alto livello. Negli anni passati era toccato al Tc Alba allestire i campionati nazionali per giornalisti, medici e per giocatori di serie C. Adesso è il capoluogo ad essere di sce[illegible]. La promessa di avere in gestione il torneo «under» 16 era arrivata già lo scorso giugno direttamente dal presidente della Federazione Paolo Galgani, particolarmente vicino al maestro Paolo Montevecchi (in passato [illegible] formato [illegible] lui un'affiatata coppia [illegible] doppio) e al suo club.

La manifestazione gode di un particolare prestigio. «Dopo gli assoluti - spiega il responsabile della Fit provinciale Giancarlo Spadoni - la categoria under 16 è la più importante, quella dalla quale si intravedono i futuri campioni». E di atleti interes[illegible] se ne sono [illegible]sti molti. Sono presenti giocatori in rappresentanza di tutte [illegible] regioni d'Italia.

E' la Toscana a fare la parte del leone. Il suo vivaio è per tradizione tra i più floridi in assoluto. Non [illegible] un caso che il campione uscente (Giacomo Frullini) [illegible] del Ct Firenze: [illegible] era imposto nel 1989 a Livorno battendo in finale il veneto Yuri Margotto. E quest'anno [illegible] sono Lorenzo Bellisi e Simone Sbardellati (l'uno fiorentino, l'altro di Grosseto) a tentare di succedergli sul trono.

Ma anche gli altri non staranno a guardare. Dario Napoli, Andrea Monti, Matteo Cecchetti (Tc Milano), Andrea Izzo, Filippo Improta, Fabio Tenoriello, Vincenzo Grande (tutti del Tc Napoli), hanno le carte in regola per farsi rispettare e supe[illegible] molti turni.

Al Country Club sono presenti anche quattro piemontesi: Christian Gelso (Tc Rivoli), Lorenzo Lanza (I faggi Biella), Fabrizio Gariglio (Monviso), Giovanni Mezzera (Sporting Lesa). E' un poker che può tranquillamente inserirsi nel folto gruppo degli outsider.

Non mancano gli atleti che provengono da molto lontano. Dalla Sardegna si sono presentati in tre: Danilo Fadda, Alessandro Monti, Simone Pisanu.

Le gare eliminatorie sono iniziate ieri sotto gli occhi del giudice arbitro Luigi Barale [illegible] dei direttori di gara Ponzio e Montevecchi. Il torneo continuerà fino [illegible] domenica.

Lo sforzo del Country Club è imponente. Il circolo offre agli atleti che arrivano nei turni decisivi il soggiorno gratuito nei tre alberghi convenzionati della città.

«Abbiamo voluto ripetere quanto già facevamo in occa[illegible] dei tornei internazionali [illegible] di quelli di serie B - dice il neo presidente Angelo Dutto - [illegible] speriamo che i partecipanti gradiscano questa [illegible] iniziativa».

Il Country Club [illegible] prossimo alle celebrazioni del suo ventesimo compleanno. Su una superficie di quasi settantamila metri quadrati si trovano dieci campi in terra (sui quali hanno giocato alcuni tra i più forti tennisti del mondo), il muro di allenamento, una piscina, un campo da golf, il solarium e la Club House. «Anche noi siamo cresciuti - dice il segretario Francesco Meo - aiutati da manifestazioni di questo genere».

Lorenzo Tanacato

Il biellese Lorenzo Lanza

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CENTRALE DEL LATTE

Si riunisce il Consiglio

Paolo Charbonnier, amministratore [illegible] presidente della Centrale, presenterà questo pomeriggio [illegible] relazione. «Siamo in serie difficoltà» ha dichiarato.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

VITICOLTURA IN CRISI

I viticoltori della bassa Valle sono preoccupati: la siccità rischia di compromettere la vendemmia. Gli esperti prevedevano un notevole calo nella produzione di uva. «Abbiamo avuto seri problemi per irrigare le vigne», dicono gli agricoltori della zona.

Preoccupati per gli effetti che [illegible] siccità dei mesi scorsi potrà avere sulla produzione di uva sono anche i 58 soci delle Caves Coopératives di Donnas, in cui viene imbottigliato il locale doc. «C'è meno uva e quindi ci sarà meno vino - sottolinea il presidente della cantina sociale Giulio Follioley -. E' comunque ancora troppo presto per fare calcoli».

L'annata non si prospetta quindi come una delle migliori per la cooperativa vinicola, a cui aderisce [illegible] maggior parte dei viticoltori della zona. «Avremo poco vino, ma di qualità. Se da un lato il caldo [illegible] di quest'estate ha causato una minore produzione, dall'altro ha permesso all'uva di maturare in ottime condizioni climatiche. Il sole produce sempre un buon vino».

SERVIZIO A PAGINA 2

LICEO SPERIMENTALE

E' tempo di esami per gli studenti rimandati. In questo contesto un discorso a parte merita l'Istituto Magistrale di Verrès dove, dall'anno scolastico 19886/87 è in atto una sperimentazione globale, approvata dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha trasformato l'Istituto Magistrale in Liceo linguistico e Liceo pedagogico. Non sono previsti esami di riparazione, [illegible] soltanto promozioni o bocciature a giugno [illegible] un programma di «riaggancio» fra le vacanze estive e il nuovo anno scolastico.

E' un'esperienza unica in Valle. Il progetto di sperimentazione [illegible] Verrès prevede (come in tutti gli isituti secondari maxisperimentali in Italia) la sopressione dell'esame di riparazione, sostituito con «corsi di verifica [illegible] di controllo», obbligatori per gli studenti che abbiano presentato «carenze» in [illegible] materia durante l'anno.

Ai [illegible] sono interessati anche Gli alunni che hanno conseguito [illegible] sufficienze, ma hanno bisogno di approfondire alcuni aspetti della materia.

SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]NFO

Gressan festeggia la sua atleta

La mezzofondista, [illegible] rientro [illegible] campionati europei di Spalato (dove ha conquistato il bronzo nei 3000), è [illegible] accolta trionfalmente dalla gente del [illegible] paese.

SERVIZIO A [illegible] 3

A PAGINA 2

Organizza l'Ansed

Animatori nelle colonie estive

L'iniziativa è partita nel centro riservato a giovani valdostani di San Romolo. In seguito è stata [illegible] a 17 microcomunità per persone anziane. Progetti futuri potrebbero interessare i malati.

A PAGINA 7

Successo dell'Aosta

Pistillo entusiasma i tifosi

Il centravanti proveniente dal Bisceglie ha segnato la rete che ha permesso ai rossoneri di superare il Nizza Millefonti in Coppa Italia. Buona la prestazione della squadra.

A COURMAYEUR

Multe verdi sugli scarichi troppo neri

L'ESTATE vacanziera valdostana finisce [illegible] «verde» ai piedi del Monte Bianco. Verde che sta per provvedimenti in favore dell'ambiente. Divieti a automobilisti e camionisti che prevedono multe pesanti o denunce alla magistratura.

Da un lato vi è un'ordinanza del sindaco di Courmayeur, Albert Tumietto, dall'altro un «avviso ai trasportatori» firmato dalla direzione del traforo del Monte Bianco.

Dopo le grandi vacanze la cittadina grida la sua rabbia per i fumi di scarico delle auto, per gli intasamenti in città, e il sindaco annuncia una multa di 150 mila lire per coloro che senza motivo di traffico lasciano il motore acceso. «Per tutelare la salute pubblica e il patrimonio ambientale e monumentale», si legge nell'ordinanza.

Sono dunque vietate le corse in tabacchino [illegible] dal giornalaio lasciando l'auto accesa sulla via, o la chiacchierata da finestrino a finestrino, quando le strade sono deserte e si può perdere tempo senza rischiare clacsonate. L'ordinanza non quantifica dopo quanti minuti o secondi scatta la multa, lascia discrezionalità alle forze di polizia alle quali ordina di farla osservare.

L'«avviso ai trasportatori» del tunnel mette in guardia coloro che viaggiano con motori diesel non a punto [illegible] che quindi hanno scarichi troppo inquinanti. La direzione del tunnel avverte che vi sono controlli specifici da parte della polizia (utilizza appositi strumenti di rilevazione). La violazione implica la denuncia in pretura e l'obbligo di far revisionare il motore. Poi scatta il sequestro.

Ancora una volta la coscienza verde ha avuto bisogno di un aiuto, una decisione che viene da lontano: quell'«accentuazione di controlli da parte della polizia» citata dall'«avviso» del traforo. A renderla locale vi è l'obbligo di spegnere il motore, ma ormai il traffico è ridotto a metà.

(e. mar.)

Un giocatore dell'Aosta calcio muore a 17 anni in regione Rionda

Si schianta con la moto

Hanno dato l'ultimo saluto al ragazzo i compagni della squadra allievi
Altro incidente sull'autostrada a Châtillon: una donna in prognosi riservata

David Catapano, 17 anni

AOSTA. Una folla di giovani ha salutato per l'ultima volta, davanti alla chiesa dell'Immacolata, David Catapano, 17 anni, di Aosta, morto sabato sera nello scontro della sua moto con un'auto all'incrocio tra via Parigi e regione Rionda.

Il corteo funebre è partito poco prima delle 16 dalla camera mortuaria dell'ospedale. Vicino alla madre Licia Mais, il padre Ciro, dentista a Torino, i parenti, gli amici [illegible] i tanti giovani che conoscevano David. Ad attendere nel piazzale davanti alla chiesa, i compagni della squadra di calcio. Gli allievi dell'Aosta in tuta rossonera hanno fatto ala quando la bara è stata portata in chiesa per [illegible] messa.

«Sembra impossibile - ricorda [illegible] segretario della società, Adelio Framarin -. Era venuto in ufficio l'altra settimana per ritirare la tessera. Prometteva bene, forse quest'anno avrebbe anche potuto entrare nell'"Under 18"».

Il tragico incidente è accaduto sabato sera, alle 21,50. David Catapano era su via Parigi diretto ad Aosta alla guida della sua «Aprilia 125» e stava per arrivare all'incrocio tra la statale e via Saint-Martin, in regione Rionda. Lo seguiva sulla propria moto un [illegible] Edgardo Ruggiero, 16 anni, di Aosta, via Gilles de Chèvrères 6.

In quel momento stava arrivando Ermanno Péaquin, 21 anni, di Montjovet, frazione Ruelle 1, [illegible] una «Peugeot 205», diretto da via Saint-Martin alla statale 26. Il semaforo [illegible] lampeggiante. Lo scontro è avvenuto poco oltre [illegible] «Stop»: l'auto di Péaquin ha urtato le due moto che arrivavano [illegible] sua sinistra. La moto di Catapano è scivolata [illegible] mezzo alla statale, il giovane è stato sbalzato in [illegible] ed [illegible] ricaduto sul ciglio opposto della strada, privo di conoscenza. L'altro g[illegible] è invece caduto vicino al punto dello scontro.

Péaquin [illegible] subito sceso dall'auto per vedere se poteva aiutare i ragazzi feriti. Ruggiero si [illegible] subito rialzato ed [illegible] [illegible] verso l'amico riverso a terra. In pochi minuti [illegible] arrivate anche la pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aosta e l'ambulanza dell'Usl, che ha trasportato David al pronto soccorso: [illegible] giovane è morto poco dopo.

Un tamponamento a catena con 7 auto coinvolte è poi accaduto l'altra [illegible] alle 18,30 al casello dell'autostrada di Châtillon. L'uscita è rimasta bloccata per un'ora. Una donna, Carla Bignone, 57 anni, di Genova, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Aosta: per [illegible] altre [illegible] persone rimaste ferite le prognosi vanno dai 10 ai 30 giorni.

La «Opel Kadett» su cui viaggiavano Roberto Murer, 57 anni, di Genova, la moglie Carla Bignone, la figlia Rosita, [illegible] 20, ha sfiorato quattro auto ferme in colonna prima di finire contro una «Delta», che a sua volta ha tamponato un fuoristrada «Suzuki».

(r. s.)

SCIAGURA SUL BIANCO

Precipita dal Pilier d'Angle

Un alpinista di cui non [illegible] conoscono ancora le generalità è morto ieri mattina sul Monte Bianco. La salma [illegible] stata recuperata nel pomeriggio dalle guide.

[illegible] A PAGINA [illegible]

Val d'Ayas, un agricoltore di 79 anni muore alla guida del trattore

Colto da infarto nei campi

Il primo soccorso dalla nipote di 16 anni

AYAS. Un anziano agricoltore viene colto da malore mentre sta guidando il trattore. Perde il controllo del mezzo e cade a terra. Lo soccorrono i figli [illegible] alcuni vicini, ma fanno appena in tempo [illegible] trasportarlo in casa per accorgersi che l'uomo è ormai privo di vita.

E' accaduto ieri [illegible], intorno alle 18, in Val d'Ayas. Ernesto Fosson, 79 anni, stava rientrando a [illegible] dopo una dura giornata di lavoro nei campi alla guida del suo trattore.

Con lui c'era la nipotina Valentina, 16 anni. Probabilmente per l'affaticamento, Fosson ha accusato una forte fitta al cuore, [illegible] ha perso il controllo del mezzo. Il trattore si è inclinato e l'agricoltore è caduto.

La nipotina ha dato l'allarme. Sono accorse la nuora e qualche operaio delle funivie. Le condizioni di Fosson sono apparse subito gravi. L'anziano allevatore [illegible] stato trasportato nel salone dell'albergo dove è morto pochi minuti dopo, circondato dall'affetto della sua famiglia.

Non appena giunta la notizia dell'incidente era stato avvertita la protezione civile, che aveva fatto partire un elicottero. Ma per l'anziano agricoltore non c'era più nulla da fare. L'anziano allevatore lascia la moglie Romilda, [illegible] 76, il figlio Ubaldo, 45, [illegible] le figlie Adriana, 48, [illegible] Livia, 41.

Nella zona del Crest Ernesto Fosson era una specie di simbolo. La [illegible] morte d'infarto ha colto di sorpresa più di una persona tra quelli che lo conoscevano bene.

Fu lui [illegible] costruire il primo albergo della zona, l'«Edelweiss», ora gestito dal figlio, vicino alle funivie del Monte Rosa ski, in una zona molto frequentata dagli appassionati [illegible] montagna.

«Lo ricorderemo - dice Luigi Dejarioux del Monterosa ski - come un esempio di grosso lavoratore. Sicuramente non avrebbe desiderato morte migliore. Porre fine ai propri giorni mentre lavorava la terra di questa vallata dove ha passato gran parte della sua vita. Ha amato molto il Crest. Lascia fra di noi un grande vuoto».

Fosson è stato [illegible] dei pochi che ancora si dedicava all'allevamento del bestiame. Il suo fisico non aveva [illegible] accusato cedimenti. Era normale incontrarlo mentre trasportava letame [illegible] campi o mentre conduceva le proprie bestie al pascolo era [illegible] normalità.

Nonostante l'età aveva terminato di ristrutturare l'anno scorso un alpeggio dove teneva una settantina di capi di bestiame. La sua tenacia stupiva più di un turista. Era un personaggio che incuriosiva [illegible] affascinava per il suo grande attaccamento al Crest.

Fabrizio Favre

Le prime previsioni in Bassa Valle per la vendemmia

Vino, poco ma buono

Produzione in calo (ma di migliore qualità) per la mancanza d'acqua
Un sistema di irrigazione verrà realizzato sulla sponda destra del Lys

DONNAS. C'è preoccupazione tra i viticoltori della bassa Valle: la siccità che si è fatta sentire in maniera preoccupante nella stagione estiva rischia di compromettere [illegible] vendemmia. Gli esperti prevedono un notevole calo nella produzione di uva. «Abbiamo avuto seri problemi per irrigare le vigne», dicono gli agricoltori della zona.

Preoccupati per gli effetti che la siccità dei [illegible] scorsi potrà avere sulla produzione [illegible] uva sono anche i 58 soci delle Caves Coopératives di Donnas, in cui viene imbottigliato il locale doc. «C'è meno uva [illegible] quindi [illegible] sarà meno vino - sottilinea il presidente della cantina sociale Giulio Follioley -. E' comunque an[illegible] troppo presto per fare calcoli».

L'annata [illegible] si prospetta quindi come una delle migliori per la cooperativa vinicola, a cui aderisce la maggior parte dei viticoltori della [illegible] «Avremo poco vino, ma [illegible] qualità. Se da un lato il caldo secco [illegible] quest'estate ha causato, per la mancanza di acqua, una [illegible] produzione, dall'altro ha permesso all'uva di maturare in ottime condizioni climatiche. E' risaputo che il sole produce un buon vi[illegible] Le Caves Coopératives [illegible] Donnas nel 1989 hanno vinificato [illegible] quintali di uva, per [illegible] totale di oltre cinquantamila bottiglie immesse sul mercato. Una produzione che quest'anno, a causa della siccità, sarà di si[illegible] inferiore. Continua Follioley: «Di recente ci siamo dotati di un impianto di vinificazione collettivo all'avanguardia, costato 750 milioni. Il vino di Don[illegible] si vende bene, [illegible] saputo conquistare [illegible] suo posto nel difficile mercato nazionale. Attualmente abbiamo già venduto quasi tutta l'annata '89. C'è anche un progetto per ampliare i locali della cantina, nell'area adiacente alla Villa De La Pierre. L'unico problema per noi è la [illegible] [illegible] materia prima: l'uva».

E l'uva quest'anno, dopo una lunga estate di siccità, scarseggerà ancora di più. «La situazione - sottolinea Follioley - è preoccupante soprattutto per i vigneti nelle frazioni alte [illegible] Donnas, dove esistono grandi difficoltà per reperire l'acqua che serve a bagnare i terreni. Nella piana, invece, i danni sono più contenuti, anche perché risulta più facile [illegible] trasporto dell'acqua. Sono tempi duri per l'agricoltura. Con questo [illegible] già quattro anni che le vigne pati[illegible] per la scarsità d'acqua. Non nevica e non piove: il terreno è sempre più asciutto. E' un problema generale che non interessa soltanto la bassa Valle: dove si può bagnare si ha una produzione garantita».

Da settembre, però, le cose dovrebbero cambiare in meglio per gli agricoltori [illegible] Donnas e Pont-Saint-Martin. Esiste un progetto, che diventerà operativo a giorni, per la costruzione di un impianto [illegible] irrigazione che sarà utilizzato dai proprietari dei vigneti sulla sponda destra del Lys. E' stato costituito un consorzio di cui è presidente Emilio Peretto. L'acqua verrà pompata [illegible] torrente alla Cappella Bornia, vicino alla centrale dell'Enel. Sarà quindi convogliata fino a [illegible] centralina [illegible] pompaggio situata vicino al cimitero [illegible] qui ripartita [illegible] due condotte: una servirà la piana di Donnas, l'altra le frazioni alte.

«Con questo nuovo impianto - conclude Giulio Follioley - risolveremo parecchi dei nostri problemi di approvvigionamento idrico».

Calogero Urruso

Viticoltori preoccupati. Giulio Follioley con tecnici e produttori di Donnas

LE LETTERE DEL [illegible]

Code sulla funivia del Monte Bianco

Trascorro per la prima volta con la mia famiglia, le vacanze in Valle d'Aosta. Ne sono veramente soddisfatto, perché la Regione è interessante, non solo per le sue bellezze naturali, ma anche per numerose testimonianze storiche e artistiche.

Purtroppo però non è tutto filato per il meglio. Lunedì scorso mi sono recato con i miei a vedere l'ottava meraviglia del mondo [illegible] cioè «sua maestà» il Monte Bianco.

Altre centinaia di persone intendevano come me avvicinarsi alla cima più alta d'Europa. Perciò siamo riusciti [illegible] salire in funivia soltanto dopo due ore e mezza che avevamo fatto i biglietti: l'attesa, tutto sommato, è stata piuttosto comoda in quanto i «passeggeri» erano dotati d'un numero di ordine, che permetteva loro di prevedere l'ora di partenza.

Difficoltà e problemi [illegible] li sia[illegible] trovati di fronte al ritorno, quando per riuscire a scendere a La Palud sono occorse più di quattro ore. E questa volta siamo dovuti rimanere in piedi, pigiati gli uni sugli altri per scale [illegible] corridoi che non assomigliavano nemmeno alla lontana [illegible] delle accoglienti [illegible] [illegible] atte[illegible].

Ritengo che situazioni del genere [illegible] in ogni modo evitate, perché da un lato generano un disagio imprevisto nei turisti che rimangono «intrappolati» nei rifugi, dall'altro creano notevoli pericoli dal punto di vista della [illegible] (ammassare centinaia di persone in ambienti stretti, per molte ore, con nessuna possibilità [illegible] fuga in caso di calamità o di incidenti non risponde certo a quelle norme di sicurezza a cui solitamente ci si attiene con rigore e giustamente per quanto riguarda cinema, discoteche e simili).

Per evitare inconvenienti del genere è sufficiente adottare un tipo di gestione [illegible] improntato unicamente al criterio del maggior ricavo possibile. Probabilmente sarebbe opportuno anche individuare formule di biglietto «andata e ritorno» che prevedano il rientro alla base entro una certa ora, in modo da distribuire i viaggi di ritorno nell'arco della giornata. In ogni caso gli utenti andrebbero informati con precisione, nel momento in [illegible] si apprestano a fare il biglietto, delle difficoltà alle quali vanno incontro, [illegible] ore di coda [illegible] affrontare al momento del ritorno).

Tutto questo riguarda il gestore della funivia, [illegible] anche la Regione e il Comune dovrebbe[illegible] [illegible] qualche modo interessarsi alla questione perché il turismo è una [illegible] primaria [illegible] vanno eliminati gli ostacoli al suo sviluppo, ma anche [illegible] essenzialmente perché le istituzioni non possono ignorare gli aspetti che riguardano [illegible] sicurezza di centinaia e centinaia di persone.

Moreno Biagioni, Firenze

Difficile far avere [illegible] medaglia a Fénis

Ho letto [illegible] «La Stampa» del 30 agosto l'articolo concernente la richiesta dei partigiani per una «medaglia al valore per Fénis» (questo il titolo) e vorrei segnalare che il problema è già stato più volte esaminato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia che, del resto, non ha concrete possibilità in merito.

Infatti la concessione di ricompense [illegible] valor militare [illegible] di competenza statale ed è regolato da una legge della Repubblica [illegible] i termini per presentare proposte sono ormai scaduti da due decenni. Il contributo di Fénis alla Resistenza valdostana (senza peraltro dimenticare gli apporti di altre zone della Valle che h[illegible] conosciuto disastrosi bombardamenti aerei, come Pont-Saint-Martin, o distruzioni eccidi [illegible] rappresaglie, come numerosi altri Comuni della bassa, media [illegible] alta Valle) è stato senza dubbio importante e significativo.

Se Farloz ha avuto, nel [illegible] territorio, il primo colpo di fucile (subito dopo l'8 settembre 1943), alla Suelva di Fénis (come è stato ricordato domenica [illegible] settembre nel corso dell'annuale incontro dell'Anpi) si sono riuniti i primi combattenti per la Libertà e in quel gruppo prevalse l'idea che era indispensabile affrontare il nemico con la lotta armata.

I partigiani di Fénis, che richiedono ora un particolare riconoscimento, sanno che [illegible] loro richiesta sarà esaminata.

[illegible] dovrebbero ricordare che anche l'eroismo di una comunità che [illegible] si [illegible] neppure dopo le «rappresaglie» è già ufficialmente consacrato nella motivazione che illustra la «medaglia d'oro» [illegible] valor militare concessa per tutta la Valle d'Aosta il 10 dicembre 1971 con decreto del presidente della Repubblica. In essa vi si legge «fiera di tradizioni guerriere [illegible] di libertà, la Valle d'Aosta, con perizia di capi, valore di [illegible] battenti, passione [illegible] sacrificio del suo popolo prode, combatteva per venti mesi la dura guerra partigiana con l'occupazione nazi-fascista».

Giulio Dolchi,
presidente dell'Anpi
Valle d'Aosta

Oggi alle 15 si riunisce il consiglio di amministrazione

La Centrale nei guai

Troppi debiti. Il presidente Paolo Charbonnier: «Siamo in serie difficoltà»
Socio segreto nella nuova società, mentre la Regione finanzia la vecchia

AOSTA. «La nostra [illegible] una gestione molto difficile», dice Paolo Charbonnier, da pochi giorni presidente e amministratore delegato della «Centrale laitière Vallée d'Aoste». Questo pomeriggio alle [illegible] sarà al consiglio di amministrazione della società per [illegible] (il 49 per cento è pubblico, il 51 è privato) che ha avuto vita dura già pochi [illegible] dopo la sua costituzione, avvenuta nel febbraio di due anni fa.

Charbonnier, [illegible]essore al Comune di Aosta per i problemi della casa e delle frazioni, dice [illegible] aver accettato [illegible]che il «pesante incarico di amministrato[illegible] [illegible] presidente della Centrale Vallée d'Aoste per spirito di servizio». Era già consigliere e n[illegible] si è rifiutato di assumere gli incarichi direttivi «per [illegible] [illegible] portare [illegible] termine una vicenda che [illegible] sta facendo sempre più intricata». Oggi il presidente-amministratore presenterà [illegible] consiglieri Ezio Quendoz (Regione), Paolo Guatamacchi e Angelo Nobile (Genifin) e Germano Gorrex (Protecal) una relazione da discutere ed approvare per essere portata all'assemblea dei [illegible] del 12 settembre.

«Siamo in serie difficoltà» ripete Paolo Chabonnier. Poi [illegible] una cronistoria della «Centrale laitière Vallée d'Aoste» che nelle intenzioni avrebbe dovuto essere [illegible] novità positiva nel panorama economico valdostano, prendendo il posto della vecchia e cronicamente passiva «Centrale laitière d'Aoste».

Nel febbraio del 1988, alla fondazione della [illegible] «Centrale», essendo questa una [illegible]cietà per azioni, [illegible] [illegible] versati dai soci 200 milioni, [illegible] minimo previsto dalla legge. Poco dopo il capitale sociale è stato elevato a un miliardo e 800 milioni, con la possibilità prevista dallo statuto aziendale di elevarlo fino a 8 miliardi.

Possibilità però che non è mai stata sfruttata. Perché? Paolo Charbonnier risponde: «Perché l'aumento avrebbe dovuto essere fatto proprio quando Giovanni Polchi decise di ritirarsi [illegible] mettere in vendita la sua quota della Protecal, il 30,6 per cento. Quel gesto, come del resto è comprensibile, ha messo in moto tutta [illegible] serie di situazioni caratterizzate da una globale incertezza». La «Centrale» doveva produrre yogurth, lavorare il latte, venderlo come prodotto fresco [illegible] ricavarne fontina. Lo stabilimento è costato finora un miliardo e 400 milioni, parte dei quali devono [illegible] essere pagati all'impresa appaltatrice. Oggi la «Centrale Vallée d'Aoste» ha 17 dipendenti, fra tecnici ed impiegati. Parte del capitale sociale [illegible] stato impegnato per acquistare macchinari e oggi, precisa l'amministratore delegato, «è impossibile anche solo pareggiare i conti. Vendendo latte e prodotti [illegible]seari della vecchia «Centrale» e lo yogurth prodotto a Vipiteno si accumulano solo debiti».

La giunta regionale ha sottolineato come vi sia, oggi, un deficit di gestione di [illegible] miliardo e 400 milioni. Charbonnier vuol mettere la difficile realtà della società ufficialmente [illegible] gli occhi degli altri amministratori e poi sotto quelli [illegible] soci. «O [illegible] decidono iniziative concrete o la situazione può precipitare», commenta.

A rendere più complicata la vicenda vi sono ancora due elementi: un misterioso socio privato avrebbe comprato sia [illegible] quota (20,4 per cento) della «Genifin», sia quella (30,6 per cento) della «Protecal» [illegible] Polchi: «lo sapremo [illegible] 12» [illegible]ice [illegible]cora Charbonnier. Tutto ciò accade proprio nel momento in cui (è il secondo elemento) la giunta regionale ha deciso di ri[illegible] la vecchia «Centrale» e toglierla dallo [illegible] di liquidazione, affidandone la gestione alla Finaosta, erogando un contributo straordinario di [illegible] milioni ed un mutuo di più di 700. Di qui [illegible] grande importanza delle due riunioni che sono in programma oggi (consiglio di amministrazione della nuova società) e di martedì prossimo quando sarà convocata l'assemblea dei [illegible].

Bruno Baschiera

Due esperti aostani organizzano i divertimenti per le vacanze in colonia

L'agenzia del tempo libero

Si chiama Ansed e propone a giovani e anziani «passatempi educativi». Sport, teatro e gite
Il primo esperimento a San Romolo (Liguria), nel centro riservato [illegible] ragazzi fra i 13 e i 17 anni

AOSTA. «L'animazione è ormai una scienza - dicono all'unisono Stefano Ghidoni e Walter Jacquemet - in cui [illegible] è più possibile improvvisare». I d[illegible] hanno lucidato [illegible] loro lauree in psicologia, [illegible] insieme un ricco bagaglio di esperienza di animazione in campi disparati e [illegible]minciato a «spargere scienza dell'animazione» in Valle. Come veicolo hanno inventato l'Ansed, un'agenzia che si è prefissa di fare [illegible] il concetto di «animazione come fatto culturale» nella [illegible] soprattutto delle autorità pubbliche.

«Tutto è cominciato nel 1987 - racconta Jacquemet - quando siamo stati coinvolti dall'amministrazione regionale nella gestione del soggiorno di San Romolo, in Liguria. Abbiamo deciso allora [illegible] unire le forze».

«Nostro primo obiettivo - prosegue Ghidoni - [illegible] stato quello di fare capire che l'animazio[illegible] è un servizio indirizzato ai ragazzi, agli anziani, a occupare gli spazi di tempo libero, con elementi educativi: non [illegible] Club Mediterranée, tanto per fare un esempio, dove il divertimento è il fine unico. Abbia[illegible] quindi preparato e presen[illegible] [illegible] serie di progetti, tutti affidati a personale formato, preparato e seguito nella fase operativa da noi».

«I progetti sui quali stiamo lavorando - dice Jacquemet - sono parecchi. Tutto il soggiorno marino di San Romolo è affidato [illegible] noi. Avevamo riscontrato che [illegible] fascia dei giovani aostani tra i 13 [illegible] i 17 anni era "condannata" all'inattività estiva. Adesso ogni anno dai 100 ai 180 ragazzi e ragazze in Liguria [illegible] l'esperienza di una vacanza "tarata" sui loro bisogni, con molto spazio dedicato a sport, gite ed escursioni. Il personale educativo è specializzato e prima [illegible] ogni partenza vive due giornate [illegible] ulteriore ripasso delle tecniche di animazione culturale».

«Non ci limitiamo ad operare sui giovani - afferma Ghidoni -. Abbiamo concluso da poco un esperimento di due anni su [illegible] progetto di animazione in 17 microcomunità per anziani in Valle. In questo caso non abbia[illegible] formato [illegible] personale, ma ci siamo limitati [illegible] attivarlo e sensibilizzarlo. A un servizio sanitario [illegible] base ottimo, abbia[illegible] voluto aggiungere climi e ritmi giornalieri più adeguati. Un lavoro difficile, anche perché soltanto ora, attraverso l'Agenzia del lavoro, arrivano i primi operatori specializzati, in grado di fare dell'animazione socio-culturale. Per [illegible] resto reperiamo personale [illegible] cerchiamo di fare corsi di formazione, visto che in Italia [illegible] esiste [illegible] scuola specifica per animatori».

«Di positivo - afferma Jacquemet - c'è il fatto che ultimamente, magari grazie anche [illegible] [illegible] sforzi, c'è più attenzione [illegible] confronti dell'animazione sociale e culturale, superando la fase di una assistenza sanitaria generalizzata».

Intanto maturano idee, progetti, iniziative, sperimentazioni in nuovi campi: «Vogliamo provare ad agire all'interno [illegible] strutture ospedaliere - conclude Jacquemet - e proseguire nel progetto che ci vede impegnati in settimane di vacanza con bambini diabetici».

Alessandro Camera

Specialisti di animazione. Walter Jacquemet e Stefano Ghidoni, dell'Ansed

Recuperato ieri sotto la parete Nord del Pilier d'Angle (3200 metri)

Muore sul Monte Bianco

Di età fra i 20 e i 25 anni, forse francese, non è ancora stato identificato
Le guide: «Una zona dove c'è pericolo di valanghe, è stato un recupero difficile»

COURMAYEUR. Un alpinista morto è stato recuperato ieri pomeriggio dalla protezione civile ai piedi della parete Nord del Pilier d'Angle, nel massiccio del Monte Bianco, a 3200 metri. Il corpo non è ancora stato identificato: si sa soltanto che [illegible] un giovane tra i [illegible] e i [illegible] anni ed è probabile che sia uno scalatore francese.

«La gendarmeria di Chamonix ci ha chiamato alle 14,30 - dicono alla protezione civile -. Non sapevano dirci molto, soltanto che avevano ricevuto la segnalazione di un giovane disperso sul versante italiano del Bianco. Così sia[illegible] partiti e abbiamo sorvolato la [illegible].

Nel tentativo di risalire all'identità, [illegible] stati [illegible] noti i [illegible] connotati: capelli castano chiaro, occhi azzurri, fisico asciutto ma robusto. [illegible] giovane era vestito con un maglione blu, [illegible] giubbotto blu e verde con le maniche rosa e blu, pantaloni verdi e blu, un maglione celeste e un paio [illegible] scarponi grigi. L'unico indizio, l'etichetta [illegible] giubbotto, della ditta «Schiola Sport» acquistato a Osio di Sotto (Bergamo).

Il pilota Oreste Gérard, lo specialista di volo Tiziano [illegible] Cicco [illegible] la guida Marco Zappelli hanno visto il corpo dell'alpinista sul ghiacciaio sotto il [illegible]lier d'Angle, vicino al canalone della Poire. «Deve essere caduto mentre stava scalando la parte Nord del pilastro - aggiungono le guide -. Una delle vie più difficili, un misto [illegible] ghiaccio e roccia violata la prima volta da Walter Bonatti [illegible] Cosimo Zappelli. L'alpinista non aveva corde e nemmeno lo zaino. Era solo». L'alpinista aveva i ramponi [illegible] piedi, ma non la piccozza, necessaria per salire la parte di ghiaccio. «E' precipitato per un centinaio di metri, l'avrà persa nella caduta» spiegano i soccorritori.

Per gli uomini della protezione civile non è stato facile recuperare il corpo dell'alpinista. «E' una [illegible] pericolosa - spiegano -. Sopra il ghiacciaio dove l'abbiamo trovato confluiscono altri tre ghiacciai "pensili". Sono terrazze di ghiaccio attaccate [illegible] da un lato alla parete. Passandoci sotto si rischia di rimanere sotto una valanga o di es[illegible] colpiti da qualche blocco di nevo gelata che si stacca dai ghiacciai».

Alle 16 l'elicottero ha issato [illegible] bordo il corpo del giovane e lo ha portato all'obitorio di Courmayeur.

[c. l.]

Il recupero. L'elicottero della protezione civile mentre si alza in volo per andare sul ghiacciaio ai piedi del Pilier d'Angle

Ieri al suo rientro tutta Gressan l'ha festeggiata

Brunet in trionfo

Champagne e striscioni per il bronzo agli Europei di atletica
E ora la mezzofondista pensa già ai campionati italiani

GRESSAN. Roberta Brunet, appena giunta [illegible] Gressan da Spalato, dove ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei nei 3000, ha ricevuto accoglienze trionfali ed è subito stata «dirottata» in municipio.

L'amministrazione comunale [illegible] un manifesto aveva mobilitato tutta la popolazione per i festeggiamenti ufficiali e immediati. Nonostante la giornata feriale una grande folla ha accolto [illegible] delle reginette del mezzofondo europeo, sottolineando con la giusta considerazione una impresa sportiva di notevolissimo significato.

Con [illegible] puntualità quasi svizzera la Brunet ha raggiunto il municipio in compagnia del padre Giuseppe, della madre Sandrine, del fidanzato Paolo e del suo tecnico Oscar Barletta. [illegible] tuta [illegible] [illegible] con la medaglia al collo, si è sorpresa per la folla che l'attendeva e che poi [illegible] fatto la coda per baciarla e abbracciarla: «Credevo che fosse uno sposalizio». E invece l'invitata d'onore era lei, accolta con uno stendardo alla finestra del Comune: «Roberta, Gressan ti ringrazia». Il sindaco Aldo Cottino ha annunciato che ci sarà in seguito una cerimonia ufficiale.

Roberta tornerà in pista sabato [illegible] Aosta nel Memorial Acerbi, è in forse per il giorno dopo a Rieti e poi penserà ai campionati italiani. Per la medaglia di bronzo riceverà dalla Fidal sette milioni di lire (l'oro ne vale 21, l'argento 14). Altri premi verranno dal Coni, dalla sua società (il Cus Roma) e dagli sponsor. Ci s[illegible]no poi gli ingaggi nelle varie corse su strada e le si apriranno le porte nei grandi meeting.

Roberta ha ricordato l'importanza di Oscar Barletta in questo [illegible] grande risultato sin da quando, giovanissima, fece la scelta coraggiosa di andare a Ostia a «masticare» atletica [illegible] alto livello. Una [illegible] di qualche anno fa all'Arena di Milano proprio Barletta, grande maestro del mezzofondo italiano [illegible] scopritore di talenti, confidò: «Questa ragazza [illegible] giorno diventerà qualcuno». In pochi hanno creduto alle possibilità di Roberta Brunet di inserirsi tra le regine del mezzofondo europeo, di lottare spalla [illegible] spalla con atlete del calibro della britannica Murray o della sovietica Romanova.

Troppi incidenti hanno condizionato i risultati della mezzofondista di Gressan [illegible] questi ultimi sei anni. La sua carriera era cominciata quasi per caso nella primavera del 1975: l'Avis di Gressan organizzava nei dintorni del castello una gara promozionale per i bambini del paese sulla distanza degli 800 metri. La maestra Lea Gal e gli «avisini» riuscirono a vincere le resistenze dei genitori che non volevano fare partecipare Roberta perché gracilina.

Quello «scricciolo» gareggiò e staccò tutti i maschietti con un avvio bruciante. Da lì è iniziato il cammino verso i Giochi della Gioventù, la Libertas, i titoli valdostani di marcia a piè, l'atletica vera con la Scuola Media De Tillier e l'Atletica Femminile Aosta, quindi la trasferta a Torino, il divorzio dell'inseparabile professoressa Ornella Pompei, i primi titoli giovanili (è tuttora primatista italiana allieve dei 1500 con 4'21"84), il trasferimento a Ostia e [illegible] prime delle venti maglie azzurre fin qui vestite.

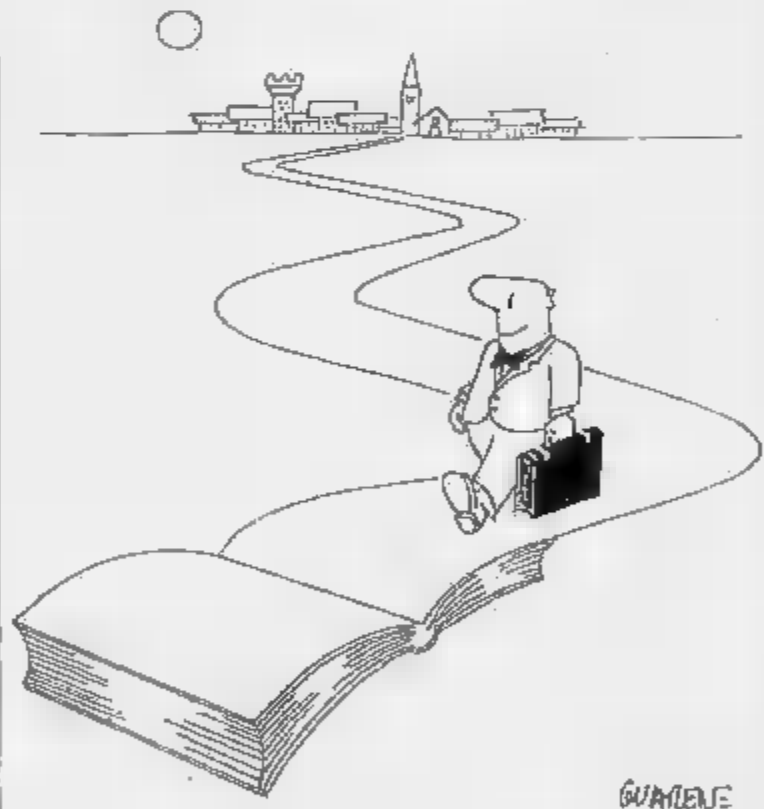
Roberta questa sera [illegible] già in pista per preparare i campionati italiani [illegible] Pescara (12 e 13 settembre), dove ha la possibilità di conquistare l'ottavo e il [illegible] titolo tricolore nei 1500 [illegible] nei 3000. E intanto guarda lontano: all'orizzonte ci sono i 5000 metri (e magari i 10.000) in previsione dei mondiali di Tokyo del 1991 (24 agosto-1° settembre) [illegible] dei Giochi Olimpici del 1992 a Barcellona.

La Brunet ha vinto la scommessa più importante della sua carriera a Spalato: «Fare qualcosa di importante [illegible] smettere [illegible]on lo sport e limitarsi a fare la tifosa di basket per la Nicotera, [illegible] cui gioca il [illegible] ragazzo: Paolo Sartores». Forse per lei il lungo cammino verso la grande atletica è cominciato alle 20,49 di mercoledì. Il giorno dopo il 52° compleanno di [illegible] madre (a [illegible] ha dedicato gli ultimi 52 metri di uno sprint verso una medaglia sognata per anni). E questo la sua gente, tutta Gressan, lo [illegible] capito e l'ha incoraggiata.

Cesarino Cerise

Verrès, si conclude quest'anno il primo ciclo di sperimentazione all'Istituto magistrale

Due licei senza esami di riparazione

Sono stati istituiti «corsi di verifica e di controllo» obbligatori per gli studenti insufficienti negli scrutini di giugno
La preside: «L'iniziativa è stata ritenuta positiva, la scuola collabora con i ragazzi [illegible] "ripara" insieme con loro»

VERRES. Tempo di esami. In questo contesto un discorso [illegible] parte merita l'Istituto Magistrale di Verrès dove, dall'anno scolastico '86/'87 è in atto una sperimentazione globale approvata dal ministero della Pubblica Istruzione, che ha trasformato l'Istituto Magistrale [illegible] Liceo linguistico [illegible] Liceo pedagogic[illegible]. Non sono previsti esami di riparazione, ma soltanto promozioni o bocciature a giugno e un programma di «riaggancio» fra le vacanze estive e il nuovo anno scolastico.

Si tratta [illegible] un'esperienza unica in Valle, che apre un'interessante prospettiva nel dibattito sulla validità delle «prove d'appello» di settembre.

Il progetto di sperimentazione di Verrès prevede (come in tutti gli istituti secondari maxisperimentali in Italia) la soppressione [illegible] classico esame [illegible] riparazione, che è stato sostituito con «corsi di verifica e di controllo», obbligatori per gli studenti che abbiano presentato «carenze» in [illegible] materia durante l'anno.

La novità più sostanziale sta forse nel fatto che a tali corsi [illegible] interessati anche alunni che hanno conseguito la sufficienza ma che hanno bisogno di approfondire alcuni aspetti della materia in vista del corso successivo. Al momento dell'iscrizione [illegible] luglio ogni ragazzo riceve [illegible] propria «consegna», [illegible] serie [illegible] esercitazioni e di compiti proposti dagli insegnanti, che saranno poi verificati a settembre.

Dal primo [illegible] nove settembre, mentre nelle altre scuole della Valle si svolgono le tradizionali prove d'esame, al Liceo linguistico e pedagogico [illegible] Verrès gli studenti sono impegnati in attività di recupero che [illegible] concluderanno con una verifica finale. Il voto riportato dall'alunno verrà valutato come il primo voto [illegible] quella materia per l'anno scolastico successivo.

In questo quadro il «vecchio» esame di riparazione è previsto soltanto nel caso in cui uno studente non abbia riportato alcu[illegible] valutazione positiva in una data materia nel secondo quadrimestre; un'eventualità [illegible] può verificarsi quando lo studente decida di «abbandonare» completamente quella materia per dedicarsi al recupero [illegible] altre.

La professoressa Vilma Jacquin, preside del Liceo di Verrès, ha seguito fin dall'inizio questo programma di «recupero personalizzato».

Spiega la Jacquin: «Nel corso di questi quattro [illegible] di sperimentazione (nell'anno scolastico '90/'91 [illegible] concluderà [illegible] ciclo quinquennale, con [illegible] primo esame di maturità nel [illegible] linguistico e in quello pedagogico) il programma di recupero [illegible] stato valutato attentamente dal collegio docenti».

E aggiunge: «L'iniziativa è stata ritenuta nettamente più positiva rispetto al vecchio esame di riparazione. In questo caso è infatti la scuola che "ripara" assieme ai ragazzi. La collaborazione fra insegnante e allievo [illegible] viene mai interrotta».

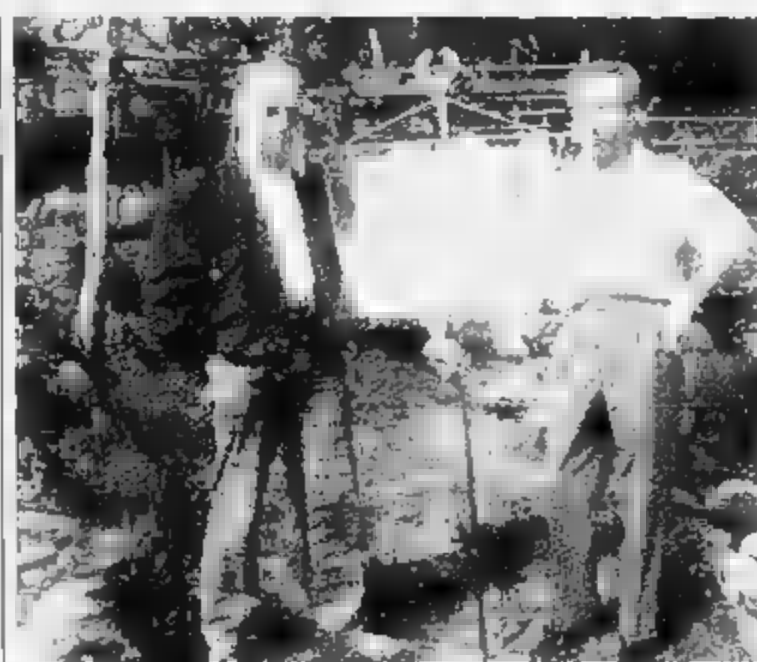
Giovanna Zanchi

Domenica durante la seconda festa organizzata in Bassa Valle

Premiati i donatori Avis

Gemellaggio tra Arnad e i francesi di Viuz

ARNAD. Gemellaggio tra la sezione Avis di Arnad, presieduta da Luciano Challancin, [illegible] quella transalpina di Viuz en Sallaz, cittadina dell'Alta Savoia in occasione della seconda festa annuale del donatore. La delegazi[illegible] francese (40 persone), è giunta in pullman domenica guidata dal presidente Clau[illegible] Merveille. Il sindaco di Arnad Renzo Rolland ha offerto, nel salone delle scuole elementari del paese, un rinfresco. Dopo la messa [illegible] stati premiati i volontari [illegible]ù meritevoli: Silvio Girod (9 donazioni) e Diego Juglair (10) con il diploma di benemerenza; Franco Bonel (15) con la medaglia di bronzo; Fulvio Noro (23) medaglia d'argento e infine Giovanni Cotti Piccinelli (75) il distintivo d'oro con fronde. Il sindaco Rolland e Michel Staropoli (per Viuz) hanno firmato la pergamena che ufficializza il gemellaggio tra i d[illegible] paesi.

[f. f.]

Gemellaggio Avis. Claude Merveille (a sinistra) accanto a Luciano Challancin

DALLAVALLE

[illegible]
Processati per tentato furto

Hanno patteggiato 4 [illegible] e [illegible] mila di ammenda per tentato furto e hanno ottenuto la condizionale e la non menzione. Antonio Bevilacqua, 26 anni, di Torino, via Pieve 5, e Salvatore Verducci, di 25, anche lui di Torino, via Fratelli Garone, erano stati sorpresi sabato pomeriggio mentre rubavano in un'auto parcheggiata davanti a una discoteca di Cogne. Alcuni passanti che hanno visto i due giovani rompere il deflettore della vettura hanno chiamato i carabinieri. Interrogati in caserma, Verducci e Bevilacqua hanno confessato.

AOSTA
Incontro [illegible] minoranze linguistiche

La Valle d'Aosta ha partecipato recentemente, come gruppo francofono, alla prima edizione dell'«Incontro delle minoranze linguistiche italiane». La manifestazione ha avuto come sede il Comune di Bertinoro (Forlì), che ha organizzato l'incontro. Alla tavola rotonda, che ha rappresentato il momento centrale dell'iniziativa e che aveva per tema la tutela [illegible] la salvaguardia dei beni culturali delle minoranze etniche e linguistiche italiane, erano presenti il Ministro dei beni culturali Ferdinando Facchiano, [illegible] [illegible] vice presidente del Consiglio regionale valdostano, Edoardo Bich, che ha tenuto una relazione.

PONT-SAINT-MARTIN
Corso [illegible] addestramento per cani

La Svacud di Carema organizza un corso collettivo di addestramento per cani di tutte le razze di età compresa tra i 6 e i 18 mesi. Il corso avrà inizio sabato 8 settembre e sarà di 10 lezioni pratiche ogni sabato pomeriggio dalle 14 alle 17. Giovedì si svolgerà la prima riunione preliminare nella sede della Svacud in via Cesare Battisti 22. Per informazioni [illegible] iscrizioni telefonare al 0125/82395.

Oggi al via in 140, respinte dagli organizzatori centinaia di richieste

Record di iscritti al Giro

La prima tappa partirà alle 11,45 dal piazzale superiore del casinò di Saint-Vincent
I favori del pronostico sono per i bergamaschi Belli e Gotti (già vincitore lo scorso anno)

SAINT-VINCENT. La ventisettesima edizione della più antica tra le corse a tappe internazionali per dilettanti in territorio italiano scatterà oggi alle 11,45 [illegible] piazzale superiore del Casinò di Saint-Vincent per la prima tappa, forse la meno dura, con sconfinamento [illegible] terra canavesana e arrivo intorno alle 15 davanti al Municipio di Antey-Saint-André. L'organizzazione è [illegible] anche quest'anno della Società Ciclistica Valdostana con «patron» Nino Ramires.

Al via ci saranno ben 140 corridori (nuovo record di partecipazione non certo voluto dagli organizzatori, che hanno respinto centinaia di richieste. I corridori sono divisi in 28 squadre, 19 italiane e 9 straniere.

I favori del pronostico [illegible] ai due bergamaschi della Diana Calzature Wladimiro Belli e Ivan Gotti. I due hanno concluso al primo e al secondo posto il Giro d'Italia, separati da soli 11 secondi. Gotti cerca il bis: nessun corridore ha mai vinto due volte il «Valle d'Aosta».

Tra gli attesi protagonisti ci [illegible] anche il vincitore del Giro del Veneto Parolin, della MG Boys, Lanfranchi (Zalf Fior), Giucolsi e Grandati (Corsico Coop), Perona (Diana Calzature), Rambaudo [illegible]ossano), Roagna (Fiatagri Modena), Benigni (Montecorona Prodet) e Passera (Mobili Lissone).

Tra i partecipanti figura anche Gilberto Simoni, nipote di Francesco Moser e vincitore lo scorso anno del Giro della Lunigiana juniores. Non sono da escludere sorprese da parte dei corridori stranieri, [illegible] quest'anno si presentano in forze con le rappresentanze [illegible] otto nazioni: due saranno le squadre di Cecoslovacchia [illegible] Francia, una di Unione Sovietica, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Svizzera.

Le presenze al Giro delle nazioni, [illegible] quella [illegible] quest'anno, arrivano a 14 per il Belgio (ininterrottamente dal 1978), 4 per la Cecoslovacchia, 13 per la Francia, 14 per la Svizzera, 3 per l'Urss, 5 per la Germania Occidentale e 2 per l'Olanda.

Cinque saranno le tappe in linea ed una [illegible] cronometro, per complessivi 681 chilometri. Il percorso non è durissimo [illegible] in altre occasioni, [illegible] presenta comunque la cronoscalata [illegible] Torgnon, l'arrivo in salita di Etroubles, dopo aver affrontato il Col Zuccore (dalla Val d'Ayas). Venerdì verrà poi raggiunto il tetto del Giro ai 2489 metri del Valico del Gran San Bernardo e domenica sarà affrontato il Piccolo San Bernardo.

La [illegible] nelle ultime tre tappe percorrerà strade francesi e svizzere. Nell'ultima frazione [illegible] sarà un collegamento ideale tra sedi olimpiche: Albertville, che ospiterà i Giochi del 1992, e Aosta, candidata [illegible] ospitare le Olimpiadi invernali nel 1998 o 2002.

Il Giro della Valle parte da Saint-Vincent per la dodicesima volta (la prima nel 1962). Si arriva ad Antey per la prima volta (dopo quattro partenze), a Torgnon per [illegible] quarta, a Etroubles per la quinta, [illegible] Evian e a Marignier per la prima (precedenti francesi a Passy e Cluses nel 1988, elvetici a Sion e Martigny nel 1968). Ad Aosta la corsa si concluderà per la ventitreesima volta.

In 27 anni sono state raggiunte dal Giro della Valle [illegible] sedi di tappa 64 località, di cui 48 Comuni valdostani, 10 piemontesi, 4 francesi e [illegible] svizzeri.

La vigilia della corsa ha anche un aspetto [illegible]: Paolo Lanfranchi, già protagonista al Giro della Valle in passato [illegible] la maglia della Remac, [illegible] iscritto quest'anno alla [illegible] valdostana per la formazione veneta della Zalf Fior.

Lanfranchi ha vissuto alla vigilia della corsa valdostana due momenti importanti e contrapposti della sua vita: sabato si è entusiasmato per [illegible] successo iridato di Mirko Gualdi, che non [illegible] soltanto un suo compagno di squadra ma anche un vicino di casa e grande amico sin dai tempi in cui frequentavano insieme la scuola materna. Lanfranchi non poteva comunque gioire perché il suo [illegible] distrutto dal dolore per la morte del padre pochi giorni prima.

In Valtournenche (dove ieri la Fiatagri ha dominato con Roagna e Cecchetto la classica con partenza da Torino) c'è grande attesa per la cronoscal[illegible] domani. E' il debutto per questo tipo di prova, che darà subito un volto al Giro con partenza da Antey-Saint-André e arrivo dopo 12,300 chilometri di salita e 816 metri [illegible] dislivello a Chantorné di Torgnon, a 1888 metri.

Cesarino Cerise

CRONOPROLOGO

A «Pippo» Geraci la maglia di leader

Il vento di Sicilia non soffia fortissimo solo nell'atletica con Totò Antibo [illegible] Annarita Sidoti, ma anche nel ciclismo dilettantistico. Dopo i successi stagionali di Galati (Giro del Friuli a tappe) e Conte, a vestire la maglia biancorossonera di leader al termine [illegible] cronoprologo di Saint-Vincent è il ventunenne palermitano «Pippo» Geraci. Si è imposto insieme con i compagni Tiberio Savoia ed Enrico Cecchetto per i colori della Fiatagri Modena.

In virtù del primo posto nello sprint a tre, il primato platonico in classifica generale è andato a Geraci. I ragazzi di Italo Zilioli hanno percorso i 2700 metri del circuito nella cittadina termale in 4'23"8, [illegible] una media di 36,846 km/h.

Seconda a 4 decimi è finita la Mg Boys Diadora, mentre la terza posizione è stata condivisa dalla Diana Calzature (con il neocampione lombardo, [illegible] piemontese Perona) e la Trevigiani con un ritardo di 1"1.

Tra le squadre straniere si è distinta la formazione belga, che dopo aver festeggiato i trionfi giapponesi sino a notte fonda all'Hotel Florian di Nus ha chiuso al quinto posto, tallonata dai sovietici. Oggi da Saint-Vincent partiranno 135 corridori (all'ultimo momento ha dato forfait la seconda squadra cecoslovacca, Paese comunque rappresentato dalla nazionale). [c. c.]

SPORTFLASH

CALCIO
Il trofeo «Cirillo Blanc»

Comincia questa sera a Sarre il «Trofeo Cirillo Blanc» di calcio con la partecipazione di sei formazioni suddivise in due gironi. Alle 20.30 scenderanno in campo le squadre del Sarre e del Sant'Orso che sono inserite nel raggruppamento «A» assieme all'Aymavilles. Domani è in calendario il confronto tra il Saint-Christophe e lo Charvensod che fanno parte del girone «B» insieme con la squadra del Morgex.

[illegible]
[illegible] abbonamenti per la [illegible]

Sono in vendita nella sede di via Binel ad Aosta gli abbonamenti per la stagione 1990/91 della pallacanestro Nicotera Aosta che parteciperà al prossimo campionato di serie B2. Il costo dell'abbonamento è stato fissato in 100 mila lire. I prezzi dei singoli biglietti per le partite interne (15) [illegible] di 10 mila lire e di 7 mila lire i ridotti.

CALCIO
Castagna in panchina nella Lucchese

E' iniziata amaramente l'attività ufficiale dell'aostano Alessandro Castagna, da quest'anno tesserato nella Lucchese. Nella gara di andata di Coppa Italia i toscani sono stati sconfitti per 4 [illegible] 1 a Foggia. Per Castagna (che [illegible] giocato tutti i 90 minuti della partita) e per i ragazzi di Orrico non è stato sufficiente vincere per 3 a 1 con la squadra di Zeman nella partita di ritorno giocata domenica a Lucca. La compagine di Orrico è stata quindi eliminata per differenza reti. Nell'incontro di ritorno l'allenatore toscano ha tenuto in panchina Castagna e tutti i nuovi acquisti.

BIATHLON
Termina il ritiro azzurro [illegible] Gressoney

A conclusione [illegible] ritiro della nazionale femminile a Gressoney Saint Jean il direttore agonistico del biathlon italiano Ubaldo Prucker è [illegible] ricevuto e festeggiato in Municipio dal sindaco [illegible] Gressoney Luigi Filippe. Prucker si è complimentato con Filippe e con l'assessore Laurent per la qualità del poligono [illegible] tiro a volo e per la calorosa ospitalità riservata alla squadra.

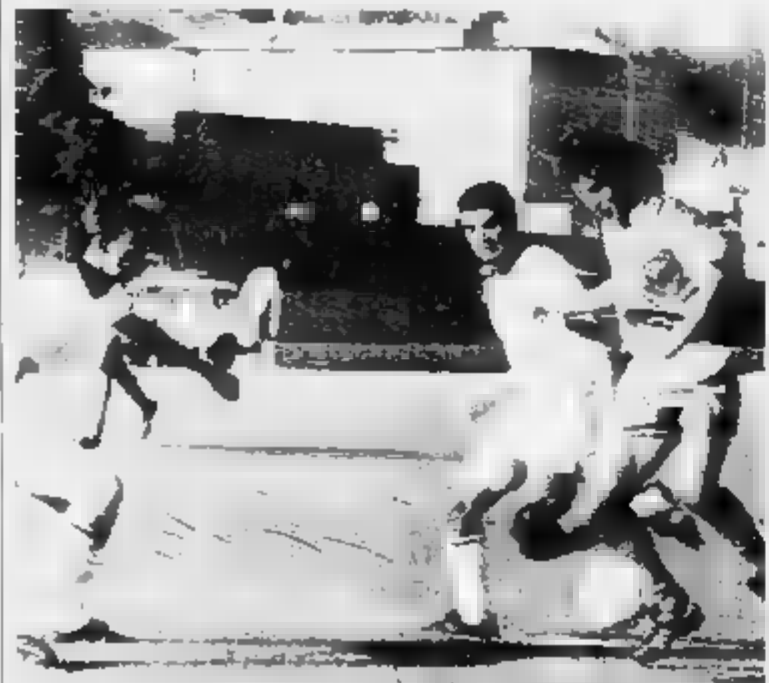
FONDO
Memorial Remigio Baudin

Ad un anno dalla sua scomparsa Remigio Baudin (ex presidente dell'Asiva) verrà ricordato a Champorcher con una gara regionale di fondo riservata agli allievi, ai ragazzi e ai cuccioli. La decisione è stata presa sabato dalle società valdostane di sci nordico, riunite per stabilire il calendario delle gare di fondo regionali, la proposta è stata fatta dal dirigente Alessio Gontier: il memorial Baudin [illegible] svolgerà nel febbraio 1991.

CALCIO

In Coppa Italia l'Aosta pare aver risolto le difficoltà in fase di attacco

Un centravanti per sognare

Cosimo Pistillo, proveniente dal Bisceglie, ha entusiasmato i tifosi con la sua rete al Nizza dopo 1'
E domenica in campionato a Mariano potrebbe esordire il fantasista Ramundo (ex Agrigento)

Squadra in crescita. I centrocampisti aostani contrastano un avversario

AOSTA. «E' il giocatore che ci mancava per poter aspirare alla C2». I tifosi rossoneri hanno lasciato domenica lo stadio Puchoz con la convinzione di [illegible] risolto il problema del gol. La rete segnata contro il Nizza Millefonti da Cosimo Pistillo, oltre ad aver garantito all'Aosta l'ammissione alla seconda fase della Coppa Italia, ha esaltato le [illegible] del bomber proveniente dal Bisceglie.

Il centravanti ha deciso la sfida contro i torinesi al 1' superando il portiere Saccullo con un abile tocco su cross di Girelli. Non poteva [illegible] esordio migliore per Pistillo, che già due anni fa nella Biellese (15 reti) aveva dimostrato grandi doti in fase realizzativa. Alzani [illegible] ha tenuto in campo soltanto per un tempo, [illegible] che deve ancora raggiungere la miglior condizione fisica, [illegible] ai tifosi sono stati sufficienti 45' per sognare. Ad esaltare [illegible] qualità di Pistillo ha contribuito in modo decisivo Girelli. Dopo alcune prestazioni incolori, l'ex attaccante dell'Oltrepò ha confermato di essere capace [illegible] fare la differenza.

«Dopo il pareggio [illegible] la Biellese ci tenevamo a vincere - sottolinea Agostino Alzani - sia perché il successo ci consentiva di passare il turno in Coppa sia per regalare ai tifosi la prima soddisfazione interna della stagione. Pur [illegible] essendo [illegible] in condizioni ideali per una serie di infortuni, siamo riusciti a superare [illegible] ostacolo assai difficile. Dal punto di vista morale la vittoria è importante per l'esordio di domenica in campionato a Mariano».

L'Aosta si è trovata di fronte [illegible] avversario insidioso. Il Nizza Millefonti ha confermato di essere squadra ben disposta in campo e quadrata in tutti i reparti. I torinesi si sono presentati con due successi in Coppa: ad Aosta hanno conosciuto [illegible] primo stop stagionale al termine di una partita gradevole [illegible] numerose occasioni da gol. I rossoneri hanno subito assunto il comando delle operazioni.

A centrocampo il rientro di Fiorentino, il gran dinamismo [illegible] Barone, l'ordine tattico di Mastropasqua [illegible] l'apprezzabile continuità di Albore hanno consentito all'Aosta [illegible] operare azioni in velocità assai efficaci. Con Girelli che riusciva sempre a creare problemi al suo controllore, si aprivano preziosi varchi anche per l'inserimento dei laterali sulle fasce con Trebbi nel primo tempo ed Esposto nella ripresa b[illegible]vi a sfruttare tutte le opportunità per sganciarsi dalle retrovie.

«Dobbiamo ancora lavorare a fondo sulla velocità - dice Alzani -, però siamo in costante progresso. Avrei preferito [illegible] altri dieci giorni prima dell'inizio del campionato [illegible] da poter [illegible] tutti fisicamente a posto, ma [illegible] sicuro che a Mariano sapremo già dimostrare la nostra forza. Abbiamo concluso la prima fase di Coppa Italia imbattuti, anche se ho sempre [illegible]vuto rinunciare a qualche titolare». Alzani non ha ancora potuto utilizzare Ramundo, il giocatore che dovrebbe dare fantasia [illegible] manovra dell'Aosta. E' possibile che l'ex trequartista dell'Agrigento scenda in campo giovedì nell'amichevole [illegible] programma alle 20 contro il Saint-Pierre, nell'ultimo [illegible] prima dell'avvio del campionato. Se Ramundo dimostrerà di aver smaltito lo stiramento che l'ha finora costretto al forfait potrebbe anche esordire a Mariano.

Sigfrido Beneyton

E' finito in parità il derby fra la squadra di Statti e lo Châtillon

Un rigore castiga il Fénisnus

Domenica il decisivo incontro di ritorno

NUS. E' finito in parità (1-1) l'a[illegible] derby di Coppa Italia di Promozione tra il Fénisnus e lo Châtillon/St-Vincent. Molte emozioni per i 350 spett[illegible] accorsi a salutare l'esordio ufficiale della stagione dei castellani, dopo il successo della passata stagione in Prima categoria. Risultato sbloccato da [illegible] rigore trasformato da Vasciminno [illegible] pareggio [illegible] Fénisnus con una punizione di Faustino Perruquet. Proprio la concessione del penalty ha acceso le discussioni del dopo partita. Se entrambi gli allenatori sono stati concordi nel giudicare l'intervento di mani [illegible] Bosonin involontario, per Nando Statti «il rigore ci ha [illegible] stretto a dover inseguire il risultato. Sono soddisfatto del gioco espresso dalla squadra, non certo del risultato. Meritavamo la vittoria».

«I ragazzi sono stati bravissimi a non scoraggiarsi dopo il gol dei castiglionesi - aggiunge l'allenatore del Fénisnus -. Alla distanza abbiamo patito il gran [illegible] cedendo un po' sul piano fisico. Continuando su questa strada ci toglieremo delle belle soddisfazioni. In avvio di partita non abbiamo patito alcun timore reverenziale, a conferma della giusta mentalità che ha già acquisito la squadra».

Il Fénisnus ha cercato subito di sorprendere gli ospiti: sono state le prodezze di Zubiena [illegible] evitare il gol dei castellani. Con il trascorrere del tempo lo Châtillon/St-Vincent è riuscito a portare l'incontro su un piano di maggiore equilibrio e anche Carogaro si è fatto apprezzare per alcuni ottimi interventi.

«Anche se il rigore ci è stato assegnato con molta generosità dall'arbitro - dice l'allenatore Ciri - il risultato di parità rispecchia l'andamento della partita. In avvio abbiamo sofferto la maggior vivacità del Fénisnus, però [illegible] siamo saliti di [illegible]. Ci [illegible] stati problemi in fase di impostazione dovuti soprattutto alle precarie condizioni fisiche di Vasciminno». [illegible] castellani - conclude l'allenatore dello Châtillon/St-Vincent - erano più motivati di noi. L'entusiasmo per la promozione dell'anno scorso ha galvanizzato i nostri avversari che hanno, in ogni caso, ribadito di essere compagine quadrata, capace di recitare un ruolo importante in campionato. Noi siamo in crescita: stiamo trovando i giusti equilibri di gioco».

Il passaggio al secondo [illegible] di Coppa [illegible] deciderà nella partita di ritorno, [illegible] calendario domenica prossima (inizio alle 16) a St-Vincent. Grazie alla rete segnata in trasferta [illegible] castiglionesi, al Fénisnus sarà sufficiente anche lo 0-0 per accedere alla fase successiva della manifestazione. Domani la squadra di Ciri affronterà alle 20,30 a Châtillon la Pro Vercelli di Paolo Sollier. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COLLI DI FELIZZANO

Il Guastalla a Gorizia?

Voci, indiscrezioni, prese di posizione sul possibile trasferimento del battaglione di fanteria «Guastalla» e la conseguente chiusura della caserma Colli di Felizzano (nella foto). L'ultima notizia, per ora ufficiosa, riguarda l'eventuale spostamento del Guastalla a Gorizia in aprile 1991.

SERVIZIO A PAGINA 3

CONCLUSO «CINEMA CINEMA»

Si avvia al termine una vivace stagione di spettacolo, che ha avuto un punto di riferimento costante nella rassegna «Cinema cinema», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Politeama. La manifestazione si [illegible] iniziata il 21 luglio e si è conclusa domenica scorsa.

Sono stati 11.700 gli astigiani che hanno frequentato la platea di palazzo del Collegio per la rassegna, per 44 sere, con [illegible] media di 279 a [illegible]. Sono stati proposti film di ogni genere, dall'avventuroso alla commedia, e non [illegible] mancati esempi di cinema d'autore, [illegible] pellicole proiettate durante l'ultima stagione. Il pubblico di Asti ha tuttavia manifestato la sua preferenza per le commedie: il record lo ha raggiunto «Senti chi parla», recente film con John Travolta, con 578 presenze. Record negativo, invece, per «La piccola Vera», esempio del nuovo cinema sovietico, che ha richiamato solamente 105 spettatori. Confortante comunque il risultato dal punto di vista dell'incasso, che è di 52 milioni [illegible].

SERVIZIO A PAGINA 4

FRUTTA [illegible] PIEMONTE

CUNEO. Molti conoscono le mele del Trentino, le pesche dell'Emilia, le ciliegie di Vignola: tutte coltivate - dicono ben organizzate campagne di stampa - c[illegible] pochissimi prodotti chimici. Ma chi [illegible] che il Piemonte è una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»? Questa è una delle piacevoli scoperte che abbiamo fatto nel viaggio che stiamo compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra è una regione [illegible] un'agricoltura ad altissimo livello produttivo-tecnologico-qualitativo, ma questo fatto [illegible] poco divulgato, per la solita, a volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori. Comunque, forse non lo sanno in Piemonte [illegible] in Italia; ma all'estero conoscono i metodi ultramoderni della frutticoltura piemontese, perché buona parte della frutta «pulita» coltivata in Piemonte va a finire [illegible] Paesi della Cee, in Scandinavia, [illegible] Spagna, addirittura in Asia. Tra poco, però, con un apposito [illegible]chio, sarà venduta anche in Italia, e il consumatore potrà avere la certezza di acquistare un prodotto piemontese, del tutto «pulito» sotto [illegible] profilo chimico.

Livio Burato A PAGINA 6

SPETTACOLI

Settembre con la «classica»

La musica classica è la grande protagonista in questo inizio di [illegible]tembre. Successo di pubblico [illegible] Stresa per il concerto della English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman; prosegue intanto [illegible] Varallo la settima edizione del concorso pianistico «Viotti-Valsesia».

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 2

Vince un outsider

A San Damiano un rally [illegible] sorprese

L'equipaggio Vedelago-Marchisio di Carmagnola ha vinto a sorpresa il Rally del Grappolo. Numeroso il pubblico. [illegible] sono registrate anche alcune uscite [illegible] strada.

Scopri il tuo borgo

Un'altra [illegible] del [illegible] sul Palio di Asti

Prosegue la pubblicazione delle foto quiz del concorso a premi Scopri il tuo borgo legato al Pa[illegible] 16 settembre. Quello di oggi è il quattordicesimo particolare misterioso da indovinare.

La preoccupante tendenza all'aumento confermata dai dati dell'Inail di Asti

Più infortuni sul lavoro

Ieri pomeriggio i funerali dell'operaio vittima di un incidente all'O-Cava di Ferrere
Quasi 6000 casi nell'89, già 4000 quest'anno (12 mortali). Il giorno nero è il lunedì

ASTI. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Attilio Vecchina, l'operaio di 49 anni che la notte del 22 agosto si era infortunato all'O-Cava di Ferrere, precipitando da una botola per quattro metri.

L'incidente è avvenuto nel cantiere dove si [illegible] costruendo il nuovo forno della fonderia, opera che negli ultimi tempi [illegible] al centro di polemiche per il suo impatto ecologico.

I compagni di lavoro, in sciopero per quattro ore, si sono stretti intorno alla famiglia: la moglie Maria e i figli Fabio, 18 anni, [illegible] Nadia, 16 anni (abitano ad Asti, in via Antico Ippodromo, 37). Ai funerali, che si sono tenuti nella chiesa di San Pietro, hanno partecipato anche dirigenti sindacali e delegazioni di numerosi Consigli di fabbrica dell'Astigiano. Gli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori hanno così voluto sottolineare quanto il tema degli incidenti sul lavoro [illegible] tra i più sentiti, proprio per [illegible] conseguenze a volte mortali che ne derivano. E il [illegible] dell'operaio dell'O-Cava lo ha dimostrato.

Nei giorni scorsi Fiom, Fim [illegible] Uilm avevano diffuso [illegible] volantino per protestare contro le condizioni di lavoro in mol[illegible] aziende dell'Astigiano.

Nel sottolineare che l'operaio dell'O-C[illegible] [illegible] morto «cadendo da una buca scoperta» (sul fatto la magistratura ha aperto un'inchiesta e ha ordinato indagini), il sindacato dei metalmeccanici ricorda che in provincia di Asti sono in aumento gli infortuni in fabbrica a [illegible] «dell'intensificazione selvaggia e senza controllo dei ritmi di lavoro».

I dati in possesso dell'Inail confermano che il numero di incidenti mortali sul lav[illegible] è andato progressivamente ingrossandosi negli ultimi anni. Si è così passati dai 10 infortuni del 1987 [illegible] 14 del 1989; quest'anno nei primi otto mesi sono già 12 (6 nell'industria, [illegible] in agricoltura, [illegible] per malattia professionale).

In aumento, complessivamente, anche i casi di infortuni denunciati all'Inail: erano 5539 nel 1987 e 5879 nel 1988; l'anno scorso si è raggiunta quota 5933, mentre nei primi otto mesi di quest'anno il conteggio [illegible] arrivato [illegible] 4062 unità. Più numerosi, inoltre, rispetto al passato, anche i casi di malattie professionali: l'anno scorso sono stati 105, contro i 78 del 1988 e i 96 del 1987; per quest'anno i dati [illegible] ancora [illegible] via [illegible] elaborazione.

Edilizia, metalmeccanica [illegible] agricoltura [illegible] i settori che nell'Astigiano producono da sempre il maggior numero [illegible] infortuni. «In genere nelle piccole aziende si riscontra una minor prevenzione antinfortunistica - spiega Giuseppe Irace, funzionario dell'Inail - ma è nei grossi stabilimenti che i cicli di lavoro sono più stressanti, e i macchinari più complessi».

Nell'edilizia invece, ricorda Sergio Ardissone, uno dei tre tecnici del servizio multizonale ispettivo dell'Usl, è particolarmente difficile controllare [illegible] rispetto delle norme antinfortunistiche poiché «i cantie[illegible] [illegible] e muoiono in poco tempo. Poi ci sono le ditte che subappaltano lavori che talvolta sono anche poco visibili».

Stanchezza e stress sembrano essere tra le cause che più frequentemente portano i lavoratori dell'industria a infortunarsi: «Succede soprattutto in estate, poco prima delle ferie» confermano all'Usl. C'è anche un giorno più «nero» degli altri per infortunarsi: il lunedì. In questo giorno si concentra oltre [illegible] quinto degli incidenti (contro, ad esempio, il 9 per cento del martedì e il 10 per cento del mercoledì).

«Nel 43 per cento dei casi, [illegible] rimetterci sono soprattutto le mani del lavoratore - sottolineano all'Inps - poi vengono gli infortuni ai piedi, [illegible] un'incidenza del 7-8 per [illegible]to, e a seguire gli incidenti a occhi, testa, addome, braccia».

Ancora piuttosto frequente, inoltre, sembra essere l'«abitudine» a non denunciare i casi di piccoli infortuni. Sulla base dei dati Inail riguardanti gli anni scorsi si apprende che ogni incidente sul lavoro causa mediamente un'assenza di [illegible] giorni e che a farsi male è soprattutto la manodopera maschile.

Laura Nosenzo

I DATI DI ASTI [illegible] PROVINCIA

	INFORTUNI DENUNCIATI	MORTALI	MALATTIE PROFESSIONALI
1987	5539	10	96
1988	5879	13	78
1989	5933	14	105
1990*	4062	12	DATO NON DISPONIBILE

FONTE: INAIL-ASTI. * PRIMI 8 MESI

CALCIO COPPA ITALIA

Pari (1-1) tra Astisport e Asti

La stagione calcistica si è inaugurata domenica con la Coppa Italia dilettanti. Di fronte, al Comunale, Astisport e Asti. L'incontro è terminato 1-1, ma l'Astisport (in 10 uomini dal 70' per l'espulsione di Paolo Rossi) si è fatto parare un rigore calciato da Frasca. L'Astisport è passato in vantaggio nel primo tempo su autorete di Delledonne. Pareggio di Merlo nella ripresa su rigore per atterramento di Crispoltoni. All'incontro hanno assistito 600 spettatori. Nella foto stretta di mano fra i due capitani, Sesta (Astisport) a sinistra e Pinto.

SERVIZIO A PAGINA 2

Costigliole, oggi le esequie della giovane morta per un incidente

I funerali di Roberta Montafia

Si è spenta dopo quattro giorni di coma

Alessandra «Roberta» Montafia

CASTAGNOLE. Maria Alessandra Montafia non [illegible] l'ha fatta: dopo quattro giorni di [illegible] è [illegible] sabato [illegible] all'ospedale di Alessandria, dov'era [illegible] ricoverata subito dopo l'incidente stradale di una settimana fa.

La ragazza, 26 anni, co[illegible]ta in paese con il nome di Roberta, stava tornando a casa a bordo di una «Vespa 125» quando si [illegible] scontrata con una «Fiat 126» condotta da un'altra giovane costigliolese, Emilia Dafarra, 21 anni. Percorrendo [illegible] rettilineo di strada Canelli, la «Vespa» si [illegible] improvvisamente trovata la strada sbarrata dalla «Fiat 126», che da via Alba stava svoltando in direzione di Costigliole.

Pochi minuti prima dell'incidente Roberta era andata a fare una commissione in [illegible] negozio che dista poche centinaia di metri da [illegible] suo, ed [illegible] salita in moto senza il casco di protezione: [illegible] «dimenticanza» che le è stata fatale.

L'incidente [illegible] avvenuto nel punto stradale più pericoloso della frazione Bogliotto di Costigliole (dove, oltre alla giovane deceduta, risiede anche la conducente della «Fiat 126», che ha riportato un forte choc): l'incrocio per Castagnole Lanze, tra strada Canelli e via Alba.

Cadendo dalla «Vespa» Roberta ha battuto violentemente il capo: ha riportato un forte trauma cranico, perdendo immediatamente conoscenza.

Inutili i tentativi dei medici [illegible] salvarla: [illegible] ragazza [illegible] è spenta verso le 22,30 di sabato sera.

I funerali si svolgeranno oggi. [illegible] corteo funebre partirà alle 16 dall'abitazione dei Montafia (strada Canelli, 81). Dopo [illegible] messa, la bara [illegible] tumulata a Bogliotto di Costigliole.

Roberta lascia il padre Giovanni Montafia, titolare di un distributore in strada Canelli, la madre Vincenza Terzuolo, la sorella Monica, 21 anni.

[l. n.]

I risulati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale

La dc vince [illegible] Cerreto

Probabile la conferma dell'ex sindaco Musso

CERRETO. La dc ha vinto le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Tutti i 12 componenti della lista con lo scudo crociato sono risultati eletti. Ecco i loro nomi (tra parentesi i voti ottenuti): Ernesto Musso (108), Giuseppe Offman (104), Pietro Fasolio (89), Romano Schierano (89), Giacomo Berruti (89), Sergio Berruti (88), Fiorenza Ferrero [illegible], Maria Teresa Massaglia (86), Secondo Cantone 85), Marco Cantone (90), Massimo Serafino (81), Flavio Musso (84).

La seconda lista (Grappolo d'uva e spighe di grano) manderà in Consiglio tre dei 5 can[illegible]ati. Hanno ottenuto il maggior numero di preferenze risultando eletti: Giovanni Dondi (62), Mario Ferrero (59), Gio[illegible] Camizzi (58).

Le operazioni di voto [illegible] sono concluse regolarmente ieri alle 14: lo spoglio è durato un paio d'ore. Su 224 elettori, i votanti sono stati [illegible] pari all'85%. Il commissario prefettizio, Domenico Corte, convocherà il nuovo Consiglio entro la prossima settimana per l'elezione del sindaco e della giunta. Con ogni probabilità [illegible] riconfermato per la quarta volta il sindaco uscente Ernesto Musso.

I cerretesi non avevano votato in occasione delle elezioni amministrative del maggio scorso per protesta contro la mancata iscrizione a catasto di [illegible] tratto dei confini del Comune. Una seconda riconvocazione delle elezioni era prevista per luglio, [illegible] anche allora non fu presentata alcuna lista.

La vicenda che anima i cerretesi risale a oltre 40 anni fa. Il regime fascista accorpò il territorio di Cerreto [illegible] quello di Piovà e, nonostante un decreto presidenziale che nel 1947 ristabilì il Comune di Cerreto, per [illegible] catasto la situazione è ferma al periodo precedente.

Al riguardo dovrà pronunciarsi il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) in seguito ad un ricorso del Comune di Piovà che ha citato in giudizio la Regione Piemonte per inadempienza non avendo fino ad oggi definito [illegible] problema dei confini.

Cerreto e Piovà [illegible] contendono soprattutto la frazione Gallareto posta sulla statale Asti-Chivasso, piccolo centro commerciale, dotato di vari servizi pubblici: [illegible]a banca, una farmacia, e una ventina di aziende commerciali e artigiane.

I cerretesi affermano che [illegible] essendosi mai raggiunto [illegible] accordo sulla delimitazione dei confini, il decreto presidenziale va interpretato in base a quanto risulta dai vecchi documenti. Piovà sostiene che Gallareto apparteneva all'ex Comune di Castelvero, oggi frazione [illegible] Piovà. La sentenza del Tar è prevista per ottobre.

[v. ma.]

Calcio Coppa Italia, è finita in parità (1-1) la stracittadina fra Astisport e Asti

Dopo 10 anni è di nuovo derby

Le squadre ancora lontane dalla miglior condizione. I «galletti» passati in svantaggio su autorete di Delledonne pareggiano con Merlo. Quaglia para un rigore a Frasca, espulso Paolo Rossi

ASTI. I derby fra Asti e Torret[illegible] (l'ultimo [illegible] anni fa) erano un'altra cosa. Allora la stracittadina amplificava una rivalità profonda fra la Torretta, espressione di un quartiere popolare, emergente nel calcio e l'Asti, simbolo della città. Domenica nell'incontro fra Asti e Astisport (1-1 [illegible] risultato) no[illegible] si è percepito affatto chi fra i [illegible] spettatori tifasse per l'una o l'altra squadra. E' quindi sperabile che il campionato metta un pizzico di pepe tra le due astigiane chiamate a difendere il nome della città in Promozione.

La partita valida per la Coppa Italia [illegible] ha entusiasmato, complice, probabilmente, l'emozione [illegible] derby; e poi non [illegible] dimenticato che le squadre si trovano [illegible] in quella fase delicata della stagione in cui [illegible] assai difficile decifrare valori e potenzialità. L'Astisport quasi immutato rispetto allo scorso anno, ha disputato [illegible] eccellente primo tempo, sovrastando i «galletti» a centrocampo (è pia[illegible] Arbusti) [illegible] chiudendo bene gli spazi davanti a Rossanino. Scarse però le conclusioni. L'Asti, che [illegible] di due pedine importanti come Rispoli e Re, infortunati, [illegible] venuto fuori solo nella ripresa: è stato sufficiente mettere un po' di ordine in mezzo [illegible] campo e la squadra si è subito resa maggiormente insidiosa. Apprezzabile l'asse difensivo centrale formato da Quaglia che ha parato un rigore all'emozionatissimo Frasca e il potente libero Merlo.

L'attacco sembra, al momento, [illegible] degli handicap più appariscenti delle due f[illegible]ni. I «galletti» mancano di un ariete (Luongo è una mezzapunta adattata a fare lo sfondatore [illegible] Sinopoli si trova in ritardo di preparazione), mentre l'Astisport è fragilino, [illegible] [illegible]prattutto scarsamente lucido quando [illegible] tratta di concretizza[illegible]. La cronaca: L'Astisport è passato all'8': punizione di Sorba che batte sulla barriera [illegible] finisce alle spalle di Quaglia dopo una deviazione [illegible] Delledonne. Al 14' Luongo lascia partire un missile che centra la traversa e rimbalza sulla linea. Novelli [illegible] dopo calcia fuori da posizione favorevole. Ad un minuto dallo scadere Quaglia vola per neutralizzare una bella conclu[illegible] di Frasca. Il pareggio al 62' su rigore di Merlo (atterramento di Crispoltoni). Al 67' (fallo [illegible] Benazzo su Frasca) rigore dello stesso Frasca, che Quaglia respinge. Al 71' espulso Paolo Rossi per doppia ammonizione. Astisport: Rossanino, Trevisanutto, P. Rossi, Fusco, Sesta, Passera (54' Parlagreco), Biasi (66' Gherla), Sorba, E. Rossi, Arbusti, Frasca. Asti: Quaglia, Pinto, Novelli, Susanna, Battiston, Merlo, Benazzo, Paganelli, Sinopoli (46' Crispoltoni), Delledonne (62' Manzone), Luongo.

I COMMENTI

Un pari giusto

La stracittadina di domenica è stata la prima anche per i due alle[illegible]: Nicola Petrucci (Asti) e Paolo Borsato (Astisport). Entrambi sono apparsi abbastanza soddisfatti. Petrucci ha detto: «Sono stato positivamente impressionato sotto il profilo dell'impegno, per la continuità bisognerà attendere ancora una ventina di giorni. Risultato giusto». Borsato: «Era un esordio molto sentito. La squadra ha girato bene anche se bisognerà rivedere qualcosa; è neces[illegible] più lucidità [illegible] attenzione in attacco. Serve anche più calma sui rigori. Risultato giusto». Le due squadre torneranno in campo domenica prossima per l'incontro di ritorno. Una curiosità: l'Asti ha giocato [illegible] il marchio pubblicitario «Asti Spumante» sulle maglie, anche se l'abbinamento non [illegible] più stato rinnovato. I dirigenti hanno chiesto di poter ugualmente scendere in campo con la scritta e gli «spumantieri» hanno acconsentito.

Franco Cavagnino

Le squadre schierate al Comunale prima del derby di domenica. Sopra l'Asti (mancano i titolari Re e Rispoli, infortunati) e sotto [illegible] neopromossa Astisport. Alla partita hanno [illegible] seicento spettatori per un incasso di sei milioni (FOTO MORRA)

A Vercelli 0-0

Il Canelli brilla con la Pro

CANELLI. Il rinnovato Canelli di mister Enrico Pasquali, impegnato al «Robbiano» contro la Pro Vercelli. [illegible] primo turno di Coppa Italia, è riuscito a strappare [illegible] pareggio (0-0) [illegible] più blasonati avversari, dopo una gara giocata alla pari e senza alcun timore reverenziale. [illegible] per di più con una formazione ampiamente rimaneggiata ed incompleta, priva [illegible] [illegible] molti titolari e con l'ingresso in campo, sin dal primo minuto, di due giovani della «Under», Calcagno e Peuto, seguiti, poi, da Travascio e Barbero.

Il «Canelli baby», come qualcuno l'ha definito, si [illegible] fatto onore, mettendo in difficoltà gli avversari più volte. Vito Procopio, neo-acquisto azzurro, è stato atterrato per ben due volte in area [illegible] Berruti, in gran spolvero, ha sfiorato i legni della porta [illegible] tre calci piazzati dalla distanza. Ottima, inoltre, la prestazione dei quattro giovani del vivaio. Soddisfatti i dirigenti azzurri, che hanno visto nel nuovo Canelli «voglia di lottare e di vincere - dice Piercarlo Boido, d.s. dei canellesi -. Nulla [illegible] impedisce di sognare e domenica, nella partita decisiva tra [illegible] mura amiche, [illegible] probabile che scenda il campo il Canelli al gran completo». Giovedì sera, intanto, gli «spumantieri» disputeranno un'amichevole con il Costigliole per provare schemi e gioco. Un assaggio in vista della Pro Vercelli.

[gi. v.]

Gli «outsiders» Vedelago-Marchisio primi [illegible] S. Damiano

Rally, vittoria a sorpresa

Migliori astigiani il canellese Beltrame e la sandamianese Robbione, terzi Numerose le uscite di strada. All'arrivo 98 equipaggi su 152 partiti

SAN DAMIANO. «Vincendo l'8ª edizione [illegible] Rally il Grappolo, ho ottenuto la prima vittoria importante della [illegible] carriera da pilota».

E' stato questo il commento a caldo di Gi[illegible] Franco Vedelago, 31 anni, di Carmagnola, vincitore a sorpresa del rally di San Damiano, in coppia con Marchisio su Lancia Delta.

La gara, terzultimo appuntamento della Coppa Italia 1ª zona, ha regalato ai molti appassionati disseminati lungo tutto il percorso, colpi di scena a [illegible] finire.

Assenti i vincitori delle gare di Asti [illegible] Vesime, Capellino [illegible] Bianco, al via del rally il Grappolo c'erano tutti i migliori specialisti della zona.

La selettività del percorso di gara non ha risparmiato neppure i più bravi che, ad [illegible] ad [illegible] erano costretti alla re[illegible]. Come birilli cadevano i sogni [illegible] vittoria di Bovero, Cherio, Rao, Borsa [illegible] degli astigiani Viotti-Novelli [illegible] Bastita-Barrera, tutti appiedati da guasti [illegible].

Quasi alla conclusione del primo giro, dopo queste selezione, Vedelago [illegible] bravo a salire in cattedra [illegible] [illegible] la sua Lancia Delta Integrale (preparata con accurata meticolosità dallo [illegible] pilota), cominciava a distanziare tutti gli altri avversari.

Era la «fuga» decisiva: il rallista di Carmagnola e il suo [illegible]condo» non sono più stati ripresi ed hanno, anzi, incrementato il vantaggio.

Alle [illegible] spalle Giorgione (Lancia Delta Integrale) [illegible] accontentava del secondo posto. Per [illegible] canellese Beltramo in coppia [illegible] la sandamianese Robbione, con la Ford Sierra Cosworth, un terzo posto, che poteva essere qualcosa [illegible] più [illegible] i problemi elettrici patiti nella prima parte della gara lo avevano rallentato costringendolo a «frenare» l'inseguimento [illegible] duo [illegible] testa.

Ciriotti-Ruffa (Ford Sierra [illegible] team Malizia Asticorse) hanno bissato la quinta posizione ottenuta lo scorso anno. [illegible] nell'edizione di quest'anno del rally gli equipaggi astigiani non sono riusciti ad ottenere la vittoria assoluta, si sono comunque parzialmente rifatti nelle classifiche di classe. In queste graduatorie divise per cilindrate hanno ottenuto il primo posto Musso-Ferrero (Peugeot 405 M116), Zanchetta-Cortese (Opel Corsa Gsi), Bianco-Giuliano (A 112). Dei 152 equipaggi che hanno preso il via, solo [illegible] hanno concluso la prova.

Tra i motivi di ritiro anche [illegible] uscite di strada che hanno coinvolto alcuni piloti astigiani. La più seria era quel[illegible] di Rosso-Cerri (Peugeot 205 Gti) che procurava la sospetta frattura del gomito del pilota. Senza conseguenze fisiche le uscite di Saracco-Testa (Renault 5 Gt Turbo) [illegible] Sabatini-Menzio (Opel Kadett Gsi 16V).

Fortunatamente nessuno spettatore è stato coinvolto nelle uscite di strada. Il dispositivo di sicurezza predisposto dalle dalle forze dell'ordine [illegible] dai commissari di percorso [illegible] funzionato alla perfezione.

[r. s.]

I vincitori. L'accoppiata Vedelago-Marchisio che ha dominato il rally

SPORTFLASH

BASKET
Tubosider battuta dallo Skopje

Lo Skopje, il quintetto slavo ospite sabato al palazzetto astigiano, si è imposto nella partita amichevole disputata contro la Tubosider per 93-74. Buona comunque la prova dei ragazzi di Tassone che hanno dimostrato di essere già avanti nella preparazione. La Tubosider giocherà la prima partita del campionato [illegible] serie [illegible] il 30 settembre [illegible] trasferta contro la pallacanestro Milano. Sono già aperte le pre-vendite per gli abbonamenti.

ATLETICA LEGGERA
Rissone argento nel [illegible] Prix

Gli atleti della Vittorio Alfieri hanno partecipato ad Alessandria alla sesta prova del Grand Prix. Medaglia d'argento per Paolo Rissone che, nel martello, ha lanciato a 46,86. Quarto posto per Giacomo Zanotti, sempre nel martello, [illegible] [illegible] misura di 40,20. Terzo Antonio Iacocca con 42,02 nel lancio del disco. Medaglia di bronzo per Stefania Giulivi nei 10[illegible] piani con il tempo di 12"6; quinta Silvia Binello con 12"9. Aldo Giordanino è quarto nei 110 ostacoli in 16"2 e quinto Fabio Piccardi con 16"6.

TAMBURELLO SERIE B
Cerro perde nella poule tricolore

Sfortunato esordio, domenica, del Cerro-Perlino (neo promosso in serie A) nella poule finale del campionato di serie B Figt. Gli astigiani sono stati sconfitti in casa dalla quasi omonima formazione del Cerro Bottanuco (Bergamo) per 16-11. Bergamasco [illegible] compagni, dopo una partenza stentata (2-7), si erano riportati quasi in parità a metà gara (7-8 e 11-13) ma sono poi crollati nel finale.

[illegible]
[illegible] 1970 vince ancora

A vent'anni di distanza dalla conquista del primo storico scudetto, i campioni d'Italia 1970 del Castell'Alfero sono tornati in campo domenica. Opposti alla locale formazione [illegible] [illegible] B Figt, i cinque «campionissimi» (Angelo Uva, Armando Pentore, Aldo Cerot Marello, Mario Riva e Luigi Casalone, età media 50 anni) hanno dominato.

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Riccardo Ballario, 83 anni; Prassede Mussotto, 74; Maria Bambino, 88; Luigi Gabutti, 75; Stefano Masuello, 89; Alessandrina Balduzzi, 84; Fiorino Trinchero, 61, Cortandone; Catterina Austa, 70; Francesco Massano, 78; Mafalda Rocca, 72; Marina Brunetti, 76; Felice Massano, [illegible]; Maria Campia, 74; Angelo Buscaglia, 62.
Nati: Edoardo Burzio, Polrino; Serena Marmo, Canelli; Marta Giorcelli, Torino; Manuel Ceccato, Rocca; Martina Bosio, Villafranca; Tiziana Bruno, Celle; Giulia Masoero; Maurizio Bensi, Castel Rocchero; Gaetano Cori; Giorgia Negro, Villafranca; Cristina Razzano, Alfiano; Gianluca Marino; Mattia Castelletti.
Matrimoni: Mario Mura, commerciante e Anna Bossetto, casalinga.
Si sposeranno: Vincenzo [illegible] Sarro, autista e Marisa Coppo, impiegata; Gianfranco Dal Canton, operaio e Lauretta Bortignon, commessa; Luigi Mario Bertoli, impiegato e Mariapia Matonti, attesa di lavoro; Marco Luca Pavan, marmista [illegible] Caterina Gaetano, attesa di lavoro; Mario Guercio, agricoltore e Rita Schito, casalinga; Franco Ponchione, commerciante e Fulvia Facondo, commerciante; Angelo Vinotti, antiquario e Margherita Stentardo, casalinga; Luca [illegible] Rensis, addetto puli[illegible] e Pasqualina Pugliese, casalinga; Claudio Pelizzone, operaio e Roberta Farci, operaia; Fabrizio Andreuzza, fotografo e Ornella Pagliarino, operaia; Roberto Piano, impiegato e Angela Pulighedddu, impiegata; Vito Cataldi, commerciante e Maria Bacciochetto, impiegata; Roberto Musso, impiegato e Silvana Borio, operaia; Alberto Bracco, impiegato e Paola Negro, disegnatrice; Ernesto Mosele, impiegato e Anna De Russis, insegnante.

CANELLI

Morti: Clotilde Arossa, 55.
Nati: Alice Rulli; Gabriele Conti.
Matrimoni: Pio Vercelli, [illegible]coltore e Teresa Ghidone, casalinga; Pierfranco Conti, falegname [illegible] Lauretta D'Andrea, operaia; Sebastiano Speziale, ope[illegible]io e Gianfranca Cinquemani, baby sitter. Giuseppe Olivieri, meccanico e Emilia Careddu, impiegata.
Si sposeranno: Giampiero Brondolo, rappresentante e Cle[illegible] Decasto, insegnante; Roberto Greco, contabile e Anna Vogliolo, insegnante; Franco Bruscoli, commerciante e Daniela Grasso, impiegata; Giovanni Gobbo, imbianchino e Adriana Domanda, casalinga.

NIZZA

Morti: Amalia Laiolo, 91 anni; Teresa Giuliano, 84; Mario Pavia, 84; Giuseppe Berta, 81; Pietro Mo, 68.
Si sposeranno: Luciano Sabiu, autista e Gemma Franca Sposito, commessa; Giovanni Serratore, riproduttore e Maria Lorusso, tecnico elettronico.

SAN DAMIANO

Morti: Giuseppe Raffero, 69 anni; Nello Mongrandi, 69.
Si sposeranno: Aldo Oddenino, operaio e Concetta Fardella, casalinga; Cesare Franco, finanziere e Luciana Cauda, casalinga.

MONCALVO

Morti: Giglio Poletti, [illegible] anni; Dorotea Bussio, 86 anni, Loano.

Nell'aprile '91 il battaglione potrebbe essere trasferito da Asti nella città friulana

Il «Guastalla» marcia su Gorizia

Non si esclude che la caserma Colli di Felizzano venga messa all'asta. C'è attesa per l'incontro fra il sindaco Galvagno [illegible] il generale Corrado Raggi. Le reclute «rendono» alla città circa 4 miliardi l'anno

ASTI. Ancora voci [illegible] indiscrezioni sul possibile trasferimento [illegible] battaglione di fanteria «Guastalla» e la conseguente chiusura della [illegible] «Colli di Felizzano». Sono notizie non ufficiali che circolano negli ambienti militari: [illegible] partire dall'aprile del prossimo [illegible] le reclute del «Guastalla» dovrebbero presentarsi a Gorizia dove il «Guastalla» verrebbe trasferito. Gli ufficiali [illegible] sottufficiali sposati con famiglia ad Asti, saran[illegible] destinati [illegible] Torino [illegible] Alessandria, mantenendo [illegible] la residenza in città.

La caserma [illegible] Alfieri e l'area militare di viale Pilone funzioneranno limitatamente allo svolgimento degli ultimi servizi. Non si esclude che il demanio militare metta tra qualche tempo all'asta l'intero immobile.

L'incontro che il sindaco Giorgio Galvagno avrà nei prossimi giorni [illegible] il generale Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord-Ovest, chiarirà forse quali [illegible] gli intendimenti del ministero della Difesa e dello Stato Maggiore dell'Esercito sul Piano per ridimensionare le strutture militari; si cercherà [illegible] sapere soprattutto se la caserma di Asti [illegible] compresa in questo Piano.

Sabato, il senatore Luigi Poli, [illegible] capo di stato maggiore della difesa, in [illegible] conferenza stampa parlando della nuova legge sul servizio di leva della quale [illegible] stato promotore ha confermato che è allo studio il progetto per la riduzione delle strutture dell'area militare dell'alta Italia: per il momento comunque non [illegible] stato deciso alcun provvedimento. Il senatore Poli ha fatto capire che se qualora il «Guastalla» venisse trasferito, la caserma di corso Alfieri potrebbe ospitare altri servizi militari.

Lo spostamento del «Guastalla» (4500 reclute ogni anno) provocherebbe un danno economico [illegible] indifferente. Il presidente dell'Unione Commercianti, Francesco Esposito, presente alla conferenza stampa, ha parlato di una perdita valutabile intorno ai 4 miliardi l'an[illegible].

Asti ha già dovuto sopportare in passato il trasferimento di industrie, il ridimensionamento di altre con conseguente riduzione del numero degli addetti. A questo proposito l'assessore comunale al commercio, Piero D'Adda, ha illustrato [illegible] senatore Poli la situazione economica della città che va aggravandosi per la [illegible] dell'indotto.

«Da tempo si parla di trasferire in periferia la caserma di corso Alfieri, per alleggerire dal traffico parte del centro - ha sostenuto l'assessore - ma piuttosto [illegible] perdere il battaglione, preferiamo affrontare il discor[illegible] della [illegible] caserma in un'altro momento».

Vittorio Marchisio

ALPINI

Raduno ad Asti nel '93?

Asti si «offre» di ospitare uno [illegible] prossimi raduni nazionali degli alpini: [illegible] candidatura, proposta nei mesi [illegible] dalla sezione provinciale dell'Ana, è stata nuovamente avanzata domenica a Costigliole nell'ambito del raduno provinciale delle penne nere. Se [illegible]nisse accolta, sembra tuttavia che fino al 1993 la macchina organizzativa non potrà mettersi in moto. Nel 1991 [illegible] raduno nazionale dovrebbe infatti tenersi a Vicenza, e per l'anno dopo la scelta dovrebbe ricadere su Genova o Milano. Sembra che le sezioni Ana di Casale, Acqui e Alessandria si [illegible] già dette d'accordo sulla candidatura astigiana; accoglieranno parte delle penne nere. Della questione si è anche parlato sabato a Canelli in una riunione alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti Ana di Asti, Alessandria, Acqui e Casale, il presidente nazionale Caprioli, il vicesindaco di Asti Pia, il senatore Poli e l'on. Rabino.

DALL'**ASTIGIANO**

CUNICO
[illegible] no [illegible] discarica

I progetti per impianti di trattamento [illegible] smaltimento rifiuti in Valle Versa sono stati discussi sabato a Cunico [illegible] un'assemblea del Comitato ambiente che riunisce gruppi spontanei di Montiglio, Montechiaro, Cunico, Colcavagno, Cocconato, Cortanze e Tonco. Si è parlato della richiesta di autorizzazione presentata in Regione dalla ditta «Servizi ecologici» per allestire, nelle strutture dell'ex cooperativa Agricunico, [illegible] impianto per trasformare rifiuti in compost. L'assemblea ha espresso un deciso «no», decidendo di promuovere iniziative per il [illegible] settembre, quando si riunirà la Conferenza regionale.

[illegible]
Furto [illegible] «Speedy pulizia»

Furto, nella notte tra sabato e domenica, nei locali della ditta «Speedy pulizia» di [illegible] è titolare Gian Carlo Pirua, 38 anni. Sono stati rubati un telefax, macchine da scrivere e un videotel.

CASSINASCO
Ancora [illegible] nei boschi

Due incendi hanno semidistrutto, tra sabato [illegible] domenica, circa 10 ettari [illegible] bosco e di terreno a Cassinasco. Le fiamme si [illegible] sviluppate negli appezzamenti [illegible] Antonio Gigliotti in località Poma e [illegible] regione Vallone. A fuoco anche un bosco a Castelnuovo Calcea.

MONCALVO
Si parla dell'ex ospedale

Oggi alle 14,30 all'ex ospedale San Marco, [illegible] presidente dell'Usl [illegible] Casale, Luigi Merlo e il direttore sanitario, Paolo Tofanini, terranno una conferenza stampa sul nuovo poliambulatorio che si sta allestendo nell'ex divisione medica dell'ospedale moncalvese.

ASTI
Un fermo per rapina

Un nomade, Bruno Bosco, domiciliato a Mantova, senza fissa dimora è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria perché ritenuto uno dei presunti responsabili di una rapina ai danni di Giovanni Comba, 44 anni, verniciatore, di Asti. Comba si era accordato con alcuni nomadi di Nizza per l'acquisto di una roulotte usata. Quando si è presentato con il denaro per l'acquisto (13 milioni), Comba sarebbe stato minacciato [illegible] derubato della somma.

ASTI
[illegible] apre [illegible] festa dell'Unità

Si apre stasera la festa provinciale dell'Unità, alle ex ferriere Ercole. In programma [illegible] dibattito sul Medio Oriente proposto [illegible] Fgci, con il senatore Renzo Gianotti.

[illegible] DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via [illegible] Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritto, di firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre l'indirizzo e [illegible] recapito telefonico.

Maria Teresa e il silenzio

La miglior gioia, per un sindaco, sarebbe che del suo paese si parlasse sempre bene. Così [illegible]to [illegible] può essere, me [illegible] rendo conto, ma [illegible] modo [illegible] cui molti giornali nazionali hanno riesu[illegible] [illegible] caso di Maria Teresa Novara non ci ha trovato concordi. Ben venga il libro [illegible] dottor Bozzola, se può aggiungere altre verità a quelle che già [illegible] conoscono.

Sarebbero però da evitare articoli che non solo non aggiungono niente di nuovo, ma ricordano del [illegible] solo gli aspetti più scandalistici, tanto per sol[illegible] la «pruderie» dei lettori estivi: in primo luogo per rispetto dei famigliari, che senz'altro preferiscono rivivere il loro dolore in forma privata, ma pure come forma [illegible] educazione nei confronti di quei giovani che, naturalmente, non conoscono la vicenda. A loro i [illegible]zzi [illegible] comunicazione dovrebbero rivolgersi incentivando una ricerca della verità che veda oltro [illegible] sfruttamento [illegible]perficiale dei fatti, [illegible] scadere in analisi che puntano solo a trovare [illegible] titolo [illegible] effetto. Tacciare la nostra gente di «viltà», equiparando il suo atteggiamento ad altre forme di omertà, non ci sembra corretto.

Prima di tutto, ovviamente, perché così si fa di ogni erba un fascio, attribuendo atteggiamenti individuali a tutta la comunità; poi perché [illegible]i astigiani sono capaci di tanti sacrifici per raggiungere obiettivi collettivi, se questi hanno alla base valori condivisi, riconoscibili, che fanno parte cioè, per usare una parola grossa, del proprio patrimonio culturale...

A volte, il silenzio di un paese non è indifferenza, ma una sorta di pudore con il quale esso vuole vivere sottovoce i propri drammi, come quello che la tragica storia di Maria Teresa Novara è stato per Villafranca.

Giovanni Saracco
sindaco [illegible] Villafranca

Quanta pazienza noi del Torrazzo

Vorremmo ottenere [illegible] precisa risposta da parte dell'amministrazione comunale [illegible] i tempi necessari per iniziare i lavori della tanto auspicata, necessaria, promessa e deliberata fognatura in località Torrazzo-Carretti. Tutti gli abitanti ritengono prioritaria quest'opera che eliminerebbe i noti inconvenienti [illegible] carattere igienico-sanitario e... Nell'aprile 1986, quando il Consiglio comunale di allora deliberava la costruzione della fognatura, abbiamo tirato un sospiro di sollievo: finalmente! Poi, in questi ultimi quattro anni e più abbiamo ti[illegible] sospiri di pazienza, alternati a sospiri di rassegnazione e di speranza. Ora, stufi, perché quasi non più «creduti», di ripe[illegible] le solite promesse verbali, abbiamo la necessità di richiedere dai responsabili di oggi e di ieri, una precisa risposta.

Carlo Sabbione
presidente Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro
Flavio Argenta
vicepresidente
Ezio Ruscalla, segretario

Un ricordo [illegible] Incisa delle suore della Neve

Apprendiamo con immenso dispiacere che le Suore della Ne[illegible] [illegible] lasciano. Con loro se ne [illegible] tutto il nostro mondo di infanzia, di giovinezza e grava più triste sulla nostra terza età. Vogliamo dare [illegible] saluto [illegible] dire un «grazie» per tutto quello che hanno compiuto per gli incisiani dal lontano ottobre 1917. Per merito loro si attraversò [illegible] magnifico [illegible] fecondo periodo di iniziative varie: asilo, laboratori di [illegible]cito [illegible] ricamo per ragazze, filodrammatica e recite settimanali nel teatro, partecipazione al folclore locale religioso e civile, visite ed assistenza ad ammalati...

So che ci porteranno tutti nel loro [illegible] e nei loro ricordi, ma siamo certi che anche non dimenticheranno più quello sguardo [illegible] timore, smarrimento e di dolore per la partenza osservato in questi giorni negli occhi dei nostri ospiti della Casa di riposo «Don Luigi Ferraro» generoso benefattore di Incisa: Casa di riposo ideata in sostituzione [illegible] un ospedaletto mai effettuato, accettata allora dall'Opera Pia Ferraro in piena valutazione, con [illegible] consenso della prefettura e realizzata con il concorso generoso di tutti gli incisiani che ne avevano compreso pienamente l'utilità dal lontano martedì 22 agosto 1950. Grazie [illegible] loro spirito di abnegazione, ha funzionato bene fino ad oggi con l'amore di una grande famiglia come ora nell'intenzione di tutti. Un augurio che il buon [illegible]e gettato in questi settantatré anni [illegible]tinui a dare buoni frutti nel loro ricordo. Anche noi le porteremo nel [illegible] cuore. Un abbraccio a nome di tutti gli incisiani da un loro primo allievo d'asilo del lontano 1917!

Luigi Onesti
Incisa Scapaccino

FESTIVAL DELLE SAGRE

Il carro di Mongardino [illegible] le prove

Insolito diversivo, giovedì sera, all'angolo con via Gobetti, dove la Pro loco di Mongardino ha dovuto verificare [illegible] [illegible] mega carro di 11 metri che porterà in sfilata al festival delle sagre [illegible] domenica [illegible] riusciva ad affrontare la stretta curva. L'esperimento è riuscito. E' di ieri intanto la notizia che Quaranti, per motivi organizzativi, non parteciperà al festival. FOTO MORAS

Accertamenti dell'Usl di Asti

Larve di insetti in alcune bibite

ASTI. Il servizio di Igiene [illegible] sanità pubblica dell'Usl ha prelevato alcuni campioni [illegible] «Gatorade», la bibita energetica prodotta dalla «Massalombarda» di Ravenna per conto della multinazionale «Quacker Chiari & Forti» di Treviso.

In un lotto di bottigliette da mezzo litro (gusto limone, scadenza 29 marzo 1991) sarebbe[illegible] state trovate, sul collo del contenitore, sotto il tappo, larve di insetti.

La segnalazione era partita da un consumatore che aveva scoperto le larve in una confezione di «Gatorade» acquistata in un banco ambulante in corso Palestro angolo [illegible] Cittadella, di cui è titolare Anna Maria Gasparin. Successivi controlli nel magazzino di distribuzione «Alessio & C» di Montechiaro Stazione avrebbero dato esito positivo. Di qui la decisione dei responsabili del servizio di Igiene pubblica [illegible] procedere a nuovi controlli. «Tutte le analisi sin qui compiute [illegible] una quarantina di campioni hanno confermato la presenza dei parassiti attorno al tappo» ha spiegato il responsabile del servizio, Corrado Rendo. Due rapporti sono stati inviati ai carabinieri del Nas e alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti. «Per il momento non sono state disposte ordinanze di sequestro» ha ribadito il procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua. Nei confronti della ditta produttrice sono state intanto formulate le imputazioni di vendita di sostanze alimentari invase da parassiti e commercio di sostanze alimentari nocive.

In una memoria difensiva presentata dal legale della «Chiari [illegible] Forti», Orio Malagonio, si sostiene «la massima igienicità del ciclo di produzione [illegible] [illegible] imbottigliamento della bibita (produzione [illegible] di circa 40 milioni di pezzi) e la garanzia assoluta della tenuta del bordo superiore [illegible] tappo». Conclude Malagoni: «Si esclude che il fenomeno possa essere avvenuto nella fa[illegible] produttiva e distributiva».

[f. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Lux — **La casa [illegible]**
[illegible] Clyde Anderson con D. [illegible], G. [illegible] Brook, [illegible] Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

Politeama — **L'albero del male**
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h28' **Horror**

Ritz — **Doppia identità**
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Splendor — **La casa al numero 13**
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un [illegible] sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

[illegible] — **[illegible] erotico**

[illegible] cinema Ritz di Asti il poliziesco «Doppia identità» di Sondra Locke.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi [illegible]: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.530
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: telefono [illegible]
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì [illegible] ore 16 alle 22
Autonoleggio [illegible] Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole [illegible] 878.348
Momberceili: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.858
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958 665
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 875.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 896.098
San [illegible]: 978.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.[illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada [illegible] (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.658
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525

Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 926 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliolo: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: [illegible] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
[illegible]: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI [illegible]

[illegible]: pronto interv. 53.421, 39.91
[illegible]: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946 085

TU[illegible]

Aziende di promozione turistica: 50.357 - **informazioni [illegible] accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.567, **Italgas** 54.501
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Gal[illegible] Argentero 53.011

[illegible]

Asti: centralino 50.911 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: [illegible]6.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.[illegible]4
Montiglio: 994 [illegible]00

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI

[illegible]

Mobil: [illegible] Don Minzoni 69
Agip: [illegible] Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica [illegible]: Erg, piazza [illegible] Vinci; **Erg,** corso Torino 55; **Esso,** corso Torino 97; **Tamoil,** corso Torino 368; **Texaco,** corso Torino [illegible]; **Q8,** corso XXV Aprile 27; **Esso,** viale Partigiani 18; **Q8,** frazione San [illegible]notto; **Agip,** [illegible] Savona 365; **Erg,** strada di Fortino 3; **Erg,** [illegible] Volta 68; **Ip,** fraz. Portacomaro Stazione 52; **Tamoil,** [illegible] Alessandria [illegible] **Shell,** [illegible] Alessandria 75; **Agip,** piazza Vittoria 10; **Agip,** frazione Valterza 63.

[illegible]

Mostra permanente [illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] storico, via C. Massaia (telefono 39.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

[illegible]: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. [illegible], [illegible] Battisti 3; CRAT, [illegible] 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare [illegible] Novara, corso Alfieri 311.

Canelli: CRAT, [illegible] Gancia; Istituto Bancario [illegible] Paolo, [illegible] D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.

[illegible] Monferrato: [illegible] Ban[illegible] San Paolo, [illegible] Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-[illegible].
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. [illegible] il giorno.
Asti[illegible]st, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21

[illegible] Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, v. Morelli [illegible]
[illegible] Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible]IE DI TURNO

Asti: diurno: **Liprandi,** piazza Statuto 7; notturno: *San Rocco,* [illegible] Matteotti 140
Canelli: *Sacco,* via Alfieri 16
Moncalvo: *Ardizzone,* via [illegible] Settembre 1
[illegible]: *Marli,* via Carlo Alberto 1

[illegible]NOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, v.a Roma, circolo Giuliani. Tel. 831.372.
Enoteca regionale [illegible] astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bettica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma [illegible] no 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, fraz. [illegible] 54. [illegible] 968.359.
Bottega [illegible] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 8. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, [illegible] Vallumida. [illegible]
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Gari[illegible]. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.868.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

[illegible] 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (t.56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 959.412)
Le [illegible] di [illegible]: Montabone (telefono 762.313)
[illegible] Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De [illegible]spari 2, telefono [illegible] 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV [illegible]

RETE 8 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 8 Tai**
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Morire d'amore,** [illegible]matico
12,45 **Tg9**
13 — **The cat,** telefilm
14 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17 — **Tg9**
17,00 **Arbegas,** cartoni [illegible]
18 — **Chappy,** cartoni animati
18,00 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Sanford,** telefilm
20,25 **Tg9**
21 — **Piemonte in piazza,** programma
23 — **Tg9**
24 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep — di B. Edwards, con J. Ritter e V. [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio [illegible] 67, Tel. [illegible]
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15; 22,30 (aria condi[illegible]).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. [illegible]
Revenge — di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio — di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Bande[illegible]. Vietato 18. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 [illegible]. 6000
Poliziotti a 2 zampe — di Bob Clark, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. [illegible]
Soggetti proibiti — di I. [illegible] Thomson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 [illegible] 4000
Il più grande bene [illegible] mondo — di C. Gregg, [illegible] Alan Bates, Gary Holtman. Colori. Non vie[illegible]. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago — [illegible] Francesca Comencini, [illegible] Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Riposseduta — [illegible] Linda [illegible], Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non [illegible]. Orario: [illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. [illegible] 24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero — [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; [illegible]

Eliseo Grande — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Doppia identità — di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby [illegible]. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror — [illegible] Brian Yuzna, [illegible] Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato [illegible]. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — [illegible] Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 18,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.[illegible]
Non siamo angeli — di Neil Jordan, [illegible] Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Faro — via Po 2, Tel. 802 21a
La guerra dei Roses — di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15 film [illegible]; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi? — di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Ideal — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43 16, Ingr. [illegible]
L'albero del male — di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. [illegible] min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. [illegible].75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 [illegible]. 6000
Chi ha paura delle streghe? — di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 54 12 83, Ingr. 8000 rid. 6000
Miami blues — di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 6000
La casa 7 — di David Blyth, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato [illegible]. [illegible]: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30 [illegible] condizionata).

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; [illegible]0,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna — di Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze — di Sergio Rosso, [illegible] Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, [illegible]. 53 14.00, Ingr. 8000 rid. 6000
Sotto shock — di [illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. [illegible] 14. Orario: ap. 16, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Chiuso [illegible] sostituzione poltrone

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Agis 4000
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro [illegible] uccidere — [illegible] Malmuth, [illegible] Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Attimo fuggente — di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

A Torino lo spettacolo «Ai Ladri, ai Ruffiani...»

Si recita in caserma

Assemblea Teatro alla Morelli

Torna a Torino [illegible], dopo un'estate passata in viaggio, «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai bevitori di birra», il famoso spettacolo di Assemblea Teatro che è ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters.

La peregrinazione della compagnia torinese era incominciata il 7 agosto, e ha toccato tutta Italia: non è la prima volta che «Ai Ruffiani...» ha fatto questa esperienza. Infatti già nella stagione '88/'89 aveva intrapreso un viaggio simile, limitato però al Piemonte.

L'originalità della tournée è questa: invece di venire allestita nei teatri, la rappresentazione entra nelle caserme.

Attraverso una collaborazione tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e Iveco, che si occupa del trasporto, la performance ha toccato in un [illegible] 13 Presidi Militari in altrettante città italiane (tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma).

Il progetto è nato in vista del ruolo educativo e culturale che il teatro può svolgere anche all'interno di una caserma. [illegible] ultima, c'è l'attenzione allo spettacolo [illegible] momento aggregativo tra i commilitoni, e tra questi e i cittadini delle città che li ospitano.

«Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» viene rappresentato questa sera alle 21 nel [illegible] Morelli [illegible] Popolo, in corso Unione Sovietica 130. [cr. c.]

Conclusa domenica la rassegna estiva «Cinema cinema»

Film per undicimila

Incasso di 52 milioni per 44 sere. Gli astigiani preferiscono le commedie «Senti chi parla» il più visto (578); record negativo [illegible] «La piccola Vera»

ASTI. Con l'ultimo fotogramma [illegible] «Nuovo [illegible] paradiso», proiettato domenica sera, si è conclusa la rassegna «Cinema cinema», [illegible]ta dal Comune in collaborazione con il cinema Politeama.

Le proiezioni hanno richiamato 11.700 spettatori al palazzo del Collegio, nello spazio che ha ospitato la sezione estiva di Astiteatro. Una media di 279 spettatori circa per [illegible] 44 serate (due proiezioni sono state sospese a causa della pioggia), con un incasso totale di 52 milioni.

Gli astigiani hanno preferito le commedie ai film d'avventura; decisamente snobbati invece i film impegnati. La palma [illegible] più visto va a «Senti chi parla» con John Travolta, che ha avuto [illegible] spettatori. A ruota lo segue «Harry, ti presento Sally» di Rob Reiner (576), «La guerra dei Roses» di Danny De Vito (564), «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg (524).

Il meno visto è stato «La piccola Vera» di Vassili Pichul, considerato la rivelazione [illegible] nuovo cinema sovietico; non ha suscitato tuttavia l'interesse desiderato ed è stato visto da 105 persone. Tra gli ultimi figurano anche «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati (129), «Che ora è» di Ettore Scola (130), «Glory, uomini [illegible] gloria» di Edward Zwick (138) e «Porte aperte» di Gianni Amelio (142).

Ha tenuto bene invece la commedia agrodolce di Gabriele Salvatores, «Turnè», con Diego Abatantuono, programmato per il giorno di Ferragosto. Probabilmente [illegible] ricerca di qualche ora al fresco serale all'aperto, sono stati 215 gli astigiani in platea.

Sono rimasti nella media anche i film che hanno registrato un grande successo durante la scorsa stagione, come «L'attimo fuggente», «Batman» e «Nuovo Cinema Paradiso».

I dati sembrano confermare la scarsa attenzione al cinema d'autore del pubblico astigiano, più propenso invece a recarsi al cinema per una serata di puro svago. [c. f. c.]

La platea del Collegio si è riempita per «Senti chi parla», con John Travolta

[illegible]

Arriva la drammaturgia

La macchina organizzativa di Astiteatro [illegible] è rimessa in moto appena terminata la pausa delle vacanze, per la seconda parte del festival che si svolgerà dal 26 settembre all'11 ottobre. Questa se[illegible] sarà dedicata alla «drammaturgia contemporanea».

Sono [illegible] gli spettacoli in programma, che verranno rappresentati in sedi differenti: il Politeama, la chiesa di San Michele e, con tutta probabilità, la sala del teatro Alfieri stesso, sebbene i lavori di restauro, che durano da oltre 10 anni, siano ancora in corso; si sta attendendo l'autorizzazione necessaria - anche se il pubblico sarà ospitato nel foyer, già perfettamente agibile.

Tra gli spettacoli in cartellone, un allestimento prodotto per il festival astigiano di Leo De Berardinis, «Il Vittoriale degli italiani» di Tullio Kezich, «L'aumento» [illegible] Georges Perec e l'ultimo spettacolo della compagnia astigiana Alfieri/Magopovero, «Creature».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTA A CUNEO

Occupato l'asilo di via Pellico

Al «nido», l'unico riaperto ieri mattina, [illegible] seguito alla decisione del Comune di affidare gli altri due ad [illegible] cooperativa privata, si [illegible] radunati per protesta i genitori dei bimbi «esclusi».

[illegible] 3

LA FINANZA NON LASCIA MONDOVI'

La caserma della Guardia di Finanza non lascerà Mondovì. Lo [illegible] annunciato [illegible] generale Spezia, capo di Stato Maggiore della Finanza, interpellato dal deputato liberale Raffaele Costa. Dovrebbe così rientrare la protesta [illegible] commercianti del quartiere Piazza [illegible] Mondovì preoccupati per la notizia secondo la quale dall'anno prossimo la scuola allievi ufficiali della Guardia di finanza sarebbe stata chiusa. Secondo queste informazioni, che [illegible] erano [illegible] state smentite, sarebbe anche stato trasferito altrove il corso più importante, quello [illegible] perfezionamento per allievi finanzieri della durata di 10 mesi che [illegible] ripete da anni. La notizia ha scatenato il panico fra i commercianti di Piazza e [illegible] tutta Mondovì, che hanno attraversato una stagione difficile e temevano di perdere una delle rendite più sicure. «Per Piazza sarebbe [illegible] colpo durissimo, forse mortale», dice il titolare della pizzeria Belvedere. E aggiunge: «Durante le sere d'inverno solo i ragazzi della Guardia [illegible] Finanza animano i portici di piazza Maggiore, senza di loro non [illegible] sarebbe più molta vita e senza movimento non [illegible] lavora».

[illegible] A PAGINA 8

FRUTTA «PULITA» IN PIEMONTE

CUNEO. Molti conoscono le mele del Trentino, le pesche dell'Emilia, le ciliegie di Vignola: tutte [illegible] - dicono ben organizzate campagne [illegible] stampa - con pochissimi prodotti chimici. Ma chi sa che il Piemonte è una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»? Questa è una delle piacevole scoperte che abbiamo fatto nel viaggio che stiamo compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra è [illegible] regione [illegible] un'agricoltura ad altissi[illegible] livello produttivo-tecnologico-qualitativo, [illegible] questo fatto viene poco divulgato, per la solita, a volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori. Comunque, forse [illegible] lo sanno in Piemonte e in Italia; ma all'estero conoscono i metodi ultramoderni della frutticoltura piemontese, perché buona parte [illegible] frutta «pulita» coltivata in Piemonte va a finire nei Paesi della Cee, [illegible] Scandinavia, in Spagna, addirittura in Asia. Tra poco, però, [illegible] [illegible] apposito marchio, sarà venduta anche in Italia, e il consumatore potrà avere la certezza di acquistare un prodotto piemontese, del tutto «pulito» [illegible] il profilo chimico.

Livio [illegible]

[illegible] 5

SPETTACOLI

Settembre con la «classica»

La musica classica è la grande protagonista in questo inizio [illegible] settembre. Successo di pubblico a Stresa per il concerto della English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman; prosegue intan[illegible] a Varallo la settima edizione del concorso pianistico «Viotti-Valsesia».

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 8

Scalavano la parete Est

Cadono sul Viso Alpinisti liguri soccorsi al «Sella»

Feriti, hanno proseguito per raggiungere il «Sella». Ma [illegible] stati sorpresi dal buio: le loro grida d'aiuto [illegible] state raccolte dal custode del rifugio. Salvati, non sono gravi.

A PAGINA 8

Vetrina europea

La Costa Azzurra e San Marino in Fiera [illegible] Cuneo

I due stand, che danno un'impronta internazionale alla [illegible]segna di piazza d'Armi, sono [illegible] [illegible] numerosi visitatori. E le hostess sono prodighe di informazioni e [illegible] consigli

Colpevoli? Strade e auto trascurate

FATALITA' [illegible] morti annunciate? In questi ultimi giorni nella «Granda» hanno perso la vita dieci persone. Sotto accusa sono la velocità, la scarsa attenzione [illegible] addirittura, in certi casi, la spericolatezza di molti giovan[illegible] automobilisti. Ma l'inesperienza, o la fretta di raggiungere il posto di lavoro non so[illegible] sufficienti a spiegare un così alto numero di vittime. Né, questa volta, può essere chiamata in causa la stanchezza eventualmente accumulata durante il rientro dalle ferie o in lunghe serate passate in discoteca.

Sicuramente esistono responsabilità individuali: secondo un rilevamento effettuato dall'Aci nel 1989, oltre il 55 per cento delle vetture circolanti in provincia di Cuneo ha i pneumatici in cattivo stato, non idoneo a garantire la sicurezza; il 26,4 per cento ha il sistema frenante non perfettamente funzionante. Quasi tutti gli automobilisti interpellati hanno ammesso di [illegible] controllare periodicamente il proprio mezzo, neanche prima di affrontare un lungo viaggio.

Ma non può essere [illegible]meno trascurato il dato statistico, posto [illegible] evidenza nel piano provinciale della viabilità e trasporti, secondo [illegible] quale le strade della «Granda» hanno un tasso di incidenti superiore alla media nazionale.

Si tratta di un sistema viario che risale alla metà degli Anni Sessanta, che forse poteva andare bene per il traffico di allora, in una provincia dove l'«era dell'automobile» è giunta più tardi che altrove; ormai denuncia, [illegible] vari, troppi punti gravi carenze. A cominciare dal mancato raddoppio del tratto appenninico della Torino-Savona, che ha già mietuto 250 vittime e per il quale ogni giorno perso rischia di far aumentare il tragico conto.

Giuseppe Grosso

Morti un diciottenne di Montanera e un'impiegata (45 anni) di Alba

Due vittime nella notte

L'eccessiva velocità è la causa principale degli incidenti avvenuti ad un incrocio sulla provinciale tra Cuneo e Fossano [illegible] a Canale lungo la statale Alba-Torino

MONTANERA. L'eccessiva velocità, la visuale impedita dal granoturco seminato a ridosso dell'incrocio sono le cause dell'incidente in cui è morto Patrizio Giubergia, [illegible] anni, geometra, abitante a [illegible]ntanera in via Chiusa Pesio 13. E' accaduto nella notte [illegible] domenica e lunedì, poco prima dell'una. Patrizio stava rientrando [illegible] casa alla guida della [illegible] «Polo». All'incrocio [illegible] la provinciale a Montanera l'incidente. L'auto condotta da Patrizio Giubergia è stata travolta dalla «Uno» guidata da Marcello Caroni, 26 anni abitante a Boves. Immediati i [illegible]. Mentre un'ambulanza portava a Cuneo Marcello Caroni i vigili del fuoco hanno estratto dalle lamiere Patrizio Giubergia che [illegible] morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero.

La notizia della morte ha suscitato profonda commozione a Montanera e nei paesi vicini dove la famiglia Giubergia [illegible]nosciuta e stimata. Patrizio, ultimata la scuola per geometri, aveva chiesto di poter svolgere il servizio civile [illegible] alternativa a quello militare ed ora in attesa della cartolina di precetto. Appassionato [illegible] [illegible] faceva parte della cantoria parrocchiale di Montanera [illegible] da anni partecipava come tecnico ai concerti del gruppo «Sessanta e dintorni» a cui [illegible] aderito altri tre dei [illegible] fratelli Giubergia. I funerali di svolgeranno domani a Montanera.

[illegible]

Al «Santa Croce» 32 feriti

Tra [illegible] notte di sabato e domenica al Pronto [illegible] dell'ospedale Santa Croce di Cuneo sono state portate 32 persone ferite [illegible] venti diversi incidenti stradali. Alcune sono state dimesse immediatamente dopo la medicazione, per altre è stato disposto [illegible] ricovero nei reparti di chirurgia e ortopedia; una è ricoverato nel centro di rianimazione. E' Girolamo Tinaglia, 17 anni, abitante [illegible] via Beppe Fenoglio 22/A. Con altri due giovani è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla provinciale Boves-Cuneo nella notte di sabato. Il Tinaglia ha riportato la frattura della milza, della clavicola sinistra, di alcune costole e un trauma facciale. Guariranno in pochi giorni gli altri due feriti, Davide Zucca, 18 anni, Cuneo [illegible] Giolitti 40 e Rita Ferrua, 19 anni, di Vignolo. Sessanta giorni è la prognosi per Giuseppe Bernardi, 67 anni, di Sanfront [illegible] ferito in un incidente a Revello sabato sera.

[g. m.]

ALBA. Un'impiegata del Gruppo Tessile Miroglio, Rosa Lizzio di 45 [illegible], abitante in corso Piave 65 ha perso la vita [illegible] un incidente lungo [illegible] statale Alba Torino in località Borbore di Vezza. La donna era a fianco del marito Renzo Morone [illegible] [illegible] anni pure impiegato alla Miroglio che, alla guida [illegible] una Fiat Croma, viaggiando l'altra [illegible] poco dopo mezzanotte da Canale verso Alba si è scontrato, per [illegible] ancora in [illegible] di accertamento, con una Renault [illegible] proveniente in [illegible] opposto.

La Lizzio è deceduta poco dopo. Sull'auto, insieme con i due coniugi viaggiava la madre della donna, Benedetta Manno 68 anni che vive [illegible] la famiglia della figlia. La Manno ha riportato politrauma, frattura del bacino ed è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro con [illegible] prognosi [illegible] due mesi. Il Morone è stato ricoverato in degenza temporanea per trauma cranico. Guarirà in dieci giorni.

I due occupanti la Renault, i fratelli Marco e Piero Cantarella, rispettivamente operaio e idraulico di 20 e [illegible] anni abitanti a Moncalieri [illegible] [illegible] Roma 14, hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

[r. s.]

Patrizio Giubergia, [illegible] anni [illegible] Montanara e Rosa Lizzio, 45 anni, di Alba

La campionessa di sci si è aggiudicata la «Cinque Piloni» di podismo

Sfida tra stelle, la spunta Stefania

Centallo, Belmondo ha battuto Rita Marchisio

CENTALLO. Sulla sedicesima edizione della «Cinque Piloni» [illegible] podismo c'è l'impronta di Stefania Belmondo. La campionessa mondiale juniores di sci da fondo, che detiene i titoli [illegible]liani su tutte le distanze e che quest'anno ha vinto anche [illegible] prova iridata superando [illegible] forti atlete sovietiche, si [illegible] aggiudicata la classica. Contro di lei si è dovuta arrendere anche la beniamina di casa Rita Marchisio. Stefania Belmondo ha percorso i 5 chilometri del tracciato in 16' e 29'', distanziando l'ex azzurra di dodici secondi.

Davvero un bel risultato soprattutto se si considera che Stefania corre a piedi d'estate soltanto per prepararsi nel migliore dei modi alla stagione sciistica: podismo [illegible] ciclismo sono infatti due sport che bene preparano i muscoli agli sforzi richiesti dallo sci nordico.

L'atleta di Pontebernardo di Pietraporzio non [illegible] stata comunque l'unica stella della manifestazione, [illegible] diviso applausi [illegible] attenzioni [illegible] il campione italiano di maratona Marco Milani che ha vinto la prova per junior e senior davanti al kenyano Simeon Kigen, giunto appena due secondi dopo.

I veri vincitori di quest'anno [illegible] gli iscritti: mai [illegible] [illegible] raggiunti così tanti [illegible]corren[illegible]. Sabato gli organizzatori quasi non credevano ai loro occhi nel vedere le strade intasate da atleti e pubblico. «E' stata una gradita sorpresa - dice Giuseppe Viale - [illegible] contenti che la nostra iniziativa continui a riscuotere grosso successo».

L'Atletica Fossano, grazie [illegible] piazzamenti di Pietro Scoffone (terzo), Renato Chiaramello (quinto), Gianfranco Badellino (ottavo) ha vinto la classifica assoluta per società con 181 punti. Ha preceduto il Gs Roata Chiusani (168), l'Atletica Carmagnola, Savigliano [illegible] l'Acceglio [illegible]naro.

La manifestazione centallese era valida anche quale prova unica per il campionato regionale amatori e ha laureato nelle rispettive categorie [illegible] saluzzese Marco Chiarle (Am. 20), Pierfranco Marietta di Cafasse (Am. 30), il fossanese Giorgio Silvestro (Am. [illegible]), Maurizio Albiero dell'Atletica Fossano (Am. 40), Mario Ti[illegible] dell'Atletica Dragonero (Am. 45), Giancarlo Cabassi della Culmv Genov (Am. 50) e Antonio Pavese (Am. 55).

Silvia Garino (Podistica Caragliese) [illegible] Gloria Stagno (Atletica Savigliano) hanno vinto nella categoria ragazze. Tra i ragazzi [illegible] successo è andato a Marco Demaria (Atletica Colle Verde), mentre Davide Becchio dell'Atletica Savigliano [illegible] stato il cadetto più veloce. Tiziana Maglio (Maurina Imperia) e Maurizio Gemetto (Sanfront) si sono imposti nelle rispettive categorie allievi.

[l. t.]

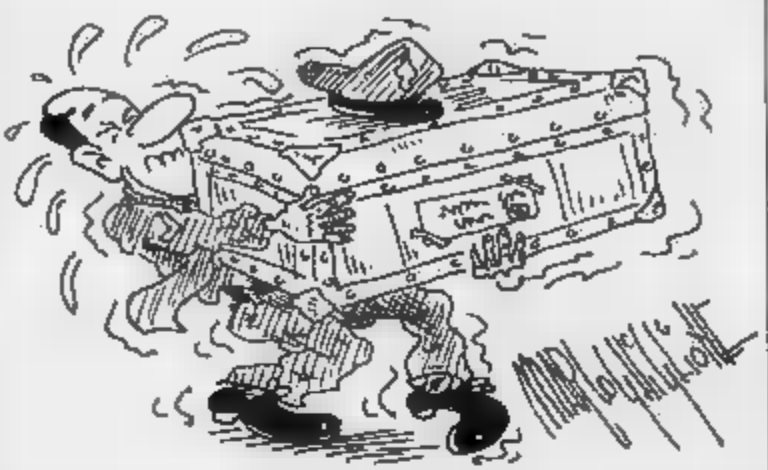
La Guardia di Finanza smentisce la chiusura della caserma Galliano

«Restiamo a Mondovì»

Rientra la protesta dei commercianti che dopo un'annata disastrosa temevano la partenza della scuola allievi. Finanziamenti per gli alloggi degli ufficiali

MONDOVI'. La caserma della Guardia di Finanza non lascerà Mondovì. Lo ha ufficialmente annunciato il generale Spezia, capo di Stato Maggiore della Fi[illegible] interpellato dal deputato liberale Raffaele Costa. Dovreb[illegible] così rientrare la protesta dei commercianti del quartiere Piazza di Mondovì preoccupati per la notizia che si era diffusa la scorsa settimana e secondo la quale dell'anno prossimo [illegible] scuola Allievi Ufficiali della Guardia [illegible] Finanza sarebbe stata chiusa. Secondo queste informazioni, che [illegible] erano [illegible] state ufficialmente smentite, sarebbe anche stato trasferito altrove il [illegible] più importante, quello [illegible] perfezionamento per allievi finanzieri della durata di 10 [illegible] che si ripete da anni.

La notizia, che [illegible] sa come sia nata, ha scatenato il panico fra i commercianti di Piazza e di tutta Mondovì, che han[illegible] attraversato una stagione difficile e temevano di perdere una delle rendite più sicure.

«Per Piazza sarebbe un colpo durissimo, forse mortale», dice il titolare della pizzeria Belvedere. [illegible] aggiunge: «Durante le sere d'inverno solo i ragazzi della Guardia di Finanza animano i portici di piazza Maggiore, senza di loro non ci sarebbe più molta vita e [illegible] movimento [illegible] si lavora». «Per noi esercenti», continuano [illegible] Belvedere «l'arrivo dei 450 nuovi allievi il 20 settembre è un'occasione importante perché rappresenta l'apertura di [illegible] nuova stagione commerciale che speriamo e crediamo più propizia».

Le penne grigie [illegible] [illegible] un'abitudine per Mondovì [illegible] solo a Piazza ne temono la partenza: «Gli allievi finanzieri passeggiano per Breo anche nei periodi morti e sono per noi una necessità», dice un commerciante di abbigliamento di Via S. Agostino, «vengono in negozio comprano senza discutere sono sempre disponibili e gentili. La città ha bisogno di loro».

Anche i finanzieri si trovano bene a Mondovì: «La cittadina è accogliente e la gente ci ha [illegible]pre trattati bene», dice un uffi[illegible] rimasto in [illegible] anche l'estate. «Certo con questa storia dei divieti e con dei mezzi pubblici non proprio funzionali si incontrano delle difficoltà, ma nel complesso tutti i ragazzi si sono sempre trovati bene». Per portare la notizia del possibile termine dei corsi della Guardia di Finanza all'attenzio[illegible] della giunta il consigliere democristiano Ferruccio Dardanello ha inviato un'interrogazione urgente, sottolineando i problemi che ancora [illegible] volta colpirebbero i commercianti e di riflesso tutta l'economia cittadina.

La Giunta sta approfondendo il problema, come dichiara il portavoce, l'assessore [illegible] Primavera '90, il liberale Vincenzo Pennuzzi: «Non essendo ufficiale la notizia della soppressione [illegible] Mondovì dall'elenco delle caserme destinate [illegible] ospitare corsi di allievi della Guardia [illegible] Finanza, [illegible] giunta [illegible] può ancora prendere una posizione in merito: certamente sappiamo quanto sarebbe grave per [illegible] nostra città».

«Vogliamo tranquillizzare i commercianti», continua Pennuzzi «perché la nostra giunta sta utilizzando le [illegible] linee [illegible] comunicazione con Roma per avere conferma della notizia e se risultasse vera faremo tutto [illegible] possibile per impedire che tale eventualità si verifichi».

E ieri sera il deputato liberale Raffaele Costa ha inviato una nota che dovrebbe mettere fine ai timori dei commercianti. Sostiene: «Ho interpellato il capo di Stato Maggiore della Finanza generale Spezia che ha escluso [illegible] qualsiasi provvedimento sospensivo o riduttivo dei corsi [illegible] Mondovì. La notizia della chiusura potrebbe essere derivata dal fatto che a Gorizia [illegible] prossimi anni dovrà essere costruita [illegible] nuova caserma. Ma questo non comporta la chiusura di quella [illegible] Mondovì. Anzi, [illegible] stato confermato il finanziamento di quattro miliardi per opere a favore della [illegible] Galliano di Piazza e la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali».

Luca Ferrua

Due alpinisti liguri rimasti feriti durante un'ascensione

Salvati sul Monviso

Caduti per venti metri lungo la parete Est hanno proseguito la loro marcia Poi sono stati sorpresi dal buio. Soccorsi dal custode del Sella: non sono gravi

CRISSOLO. Si è sfiorata [illegible] tragedia, domenica, sul Monviso: soltanto una buona dose di fortuna ha consentito a due alpinisti genovesi di salvarsi [illegible] gravi conseguenze da [illegible] caduta sulla parete Est, a oltre 3400 metri di quota, sotto i Torrioni di Saint Robert.

Marzio Gandini, medico, 37 anni, abitante a Testata d'Avegno, in provincia di Genova, e Alessandro de Ambrosis, biologo, 39 anni, di Genova, via Marcarolo 6/32, erano partiti sabato mattina per un'ascensione al Monviso, attraverso [illegible] cresta Est, confidando forse troppo sulla loro abilità ed esperienza. Quella affrontata dai due alpinisti liguri è infatti considerata tuttora una delle vie più impegnative del gruppo delle Alpi Cozie.

Dal racconto fatto ai soccorritori, che li hanno trovati sabato sera, [illegible] prima delle 22, alla base della parete, feriti e sfiniti dalla lunga marcia per [illegible] rientro, non [illegible] emersi con chiarezza [illegible] cause dell'inciden[illegible].

Di [illegible] si sa soltanto che [illegible] le undici [illegible] mattino, mentre procedevano slegati, (un'imprudenza che poteva costare molto cara), forse per la caduta di alcune pietre, forse per un appiglio mancato, sono precipitati, prima l'uno e poi l'altro, per [illegible] ventina di metri; fermandosi sull'orlo [illegible] un precipizio.

Ancora storditi e sotto choc, anche se feriti per il pauroso volo, invece di chiedere soccorso e attendere aiuto, hanno de[illegible] di rientrare alla base per la [illegible] via attraverso [illegible] erano saliti.

Già in condizioni normali la discesa [illegible]averso la parete Est non [illegible]resa di poco con[illegible]: per loro feriti deve essere stata quasi [illegible] incubo. Così [illegible]no stati colti dalla notte ancora lontani dal rifugio Sella: pur allo [illegible] delle forze sono comunque riusciti ad arrivare all'attacco della parete [illegible] a chiedere aiuto.

[illegible] loro grida sono state raccolte dal custode, la guida alpina Hervé Tranchero, che con due volontari, li ha recuperati alcune [illegible] più tardi, a dodici ore dalla disgrazia.

Soccorsi dell'équipe medica dell'Unità sanitaria di Saluzzo che, come in tutti i fine settimana, è in servizio ai rifugi del gruppo, i due alpinisti sono stati accompagnati al Sella.

Domenica mattina è intervenuto l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano che li ha trasportati all'ospedale «Santissima Annunziata».

Il più grave [illegible] apparso Alessandro de Ambrosis: i medici gli hanno riscontrato una frattura alla rotula destra, oltre ad abrasioni e contusioni in varie parti del corpo: guarirà in [illegible] mese. Ma c'è il timore che il lungo sforzo cui è stata sottoposta la gamba fratturata possa lasciare conseguenze sulla [illegible] funzionalità.

Meno preoccupanti [illegible] condizioni di Marzio Gandini: se l'è cavata [illegible] alcune contusioni e ferite superficiali. Guarirà in poche settimane.

Pier Luigi Rudari

AUTISTA DI SAVIGLIANO

Tampona con il camion un autobus: 10 feriti

Dieci feriti a Torino in un incidente causato da un autista di Savigliano. Alle due di ieri pomeriggio, Mario Mana, [illegible] anni, via T[illegible] 169, dipendente della ditta Trucco Tessile, ha tamponato con il suo camion un autobus della linea Santena-Torino. I passeggeri feriti sono stati medicati alle Molinette. Anche Mana è stato portato al pronto soccorso. Ha spiegato: «Devo aver avuto un capogiro, perchè ricordo solo lo schianto». Sono stati dichiarati tutti fuori pericolo e dimessi in giornata.

DALLA**GRANDA**

MONDOVI'

«Non era droga» [illegible] in [illegible]

E' [illegible] rimesso in libertà Carmine Diana, [illegible]1 anni, abitante a Montecatini, arrestato venerdì dai carabinieri con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Rodolfo Magri, che [illegible] accolto le richieste [illegible] difensore di Diana, Vittorio Bassino: il legale ha sostenuto che la canapa coltivata in un campo di Villanova Mondovì dal Diana è del tipo «sati[illegible]» e non «indica», cioè non è da considerarsi droga. Diana [illegible] inoltre sostenuto [illegible] aver ereditato dal padre la pistola non denunciata di cui [illegible] stato trovato in possesso.

[illegible]

Muore a 27 [illegible] oggi i funerali

E' morto Enrico Venturini, di Bagnolo, [illegible] Olmetto 28. Aveva 27 anni. Da tempo era affetto da un male incurabile. Tra i fondatori dell'emittente Radio Nord Italia di Bagnolo, il giovane era molto conosciuto in provincia. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio: alle 15 il corteo funebre partirà dall'ospedale valdese di Torre Pellice, dove il giovane [illegible] ricoverato, e alle 15,30 proseguirà [illegible] piazza San Giovanni di Villaretto di Bagnolo.

RACCONIGI

Imbrattati i muri della stazione Fs

Le pareti della stazione ferroviaria di Racconigi nella [illegible] fra domenica e lunedì [illegible] stato tappezzate da scritte inneggianti al fascismo. I teppisti hanno imbrattato i muri della sala d'aspetto e dei corridoi con vernice nera. Poche settimane fa le Ferrovie [illegible] dovuto far ridipingere il sottopassaggio, imbrattato da scritte oscene.

VALDIERI

Croci scolpite sulla pietra

Importante scoperta del pastore con la passione per l'alpini[illegible] Giuseppe Lovera, 54 anni, di Valdieri. Durante un'escur[illegible] sui monti nel parco dell'Argentera, ha trovato su [illegible] parete, a tremila metri di quota, delle croci scolpite sulla pietra datate 1881 e 1894. Il pastore le ha fotografate, [illegible] [illegible] ha rivelato la [illegible] della scoperta «per evitare che il massiccio dell'Argentera venga preso d'assalto dai turisti, con gravi rischi per l'equilibrio ambientale».

Cuneo, protesta per il rinvio a ottobre dell'apertura degli altri due «nidi»

I genitori occupano l'asilo

La manifestazione ieri mattina nell'edificio di via Silvio Pellico. Il sindaco partecipa all'assemblea e conferma: «Affideremo il servizio [illegible] cooperative»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Scoppia la protesta per [illegible] ritardo di un mese nella riapertura di due dei tre asili nido comunali. I genitori dei bimbi rimasti esclusi dal servizio ieri mattina hanno occupato simbolicamente, con i figli [illegible] braccio, il nido di via Silvio Pellico, l'unico che abbia riaperto puntualmente i battenti. Hanno chiesto ed [illegible] di incontrare il sindaco, Giuseppe Menardi, che, accompagnato dall'assessore all'Assistenza, Sebastiano Dalmasso, è giunto all'asilo poco prima delle 11.

La successiva assemblea, svoltasi in uno dei saloni della struttura, ([illegible] senza qualche momento di tensione verbale fra le controparti), non è servita, però, a modificare sostanzialmente la situazione, rispetto a quanto già deciso dalla giunta comunale. Per il momento funzionerà soltanto l'asilo di via Silvio Pellico, con 75 posti: possono accedervi i bimbi [illegible] primi posti nella graduatoria, stilata dal Comune, in base a documentati «casi sociali» ed al reddito delle famiglie; è fatta salva l'opportunità per i primi esclusi di rimpiazzare i bimbi di genitori che eventualmente rinuncino al servizio.

Gli altri, invece, dovranno attendere almeno un mese ancora. Il Comune intende in[illegible]tti affida[illegible] la gestione dei «nidi» di via Tornaforte [illegible] di Madonna dell'Olmo ad una cooperativa specializzata. Il 12 settembre [illegible] fatta la gara d'appalto.

Il risultato dovrà [illegible] ratificato dal Consiglio comunale, che si riunirà il 14 settembre. I tempi tecnici per l'attivazione del servizio [illegible] dovrebbero poi superare [illegible] tre settimane. Il sindaco Menardi ha promesso che non si andrà oltre la prima [illegible] di ottobre.

La decisione [illegible] appaltare all'esterno la gestione dei «nidi» deriverebbe da una novità normativa contenuta nelle legge sugli enti locali, entrata in vigore il 12 giugno [illegible]. Tale disposizione obbliga i Comuni [illegible] provvedere direttamente all'assistenza di portatori di handicap nel periodo della scuola dell'obbligo. Ma il bilancio comunale non consente di assumere nuovo personale da destinare a questo servizio. [illegible] qui la decisione di trasferire, dal punto di vista dell'incarico, parte delle assistenti degli asili nido. I genitori non ci stanno, e, tra [illegible] altro, contesta[illegible] proprio la scelta di attingere dal personale addetto ai «nidi» quello da destinare all'assistenza agl[illegible] handicappati. «Si rischia così - dicono - di sprecare un patrimonio [illegible] esperienza accumulato dalle operatrici in questi anni. E' difficile che le stesse persone acquisiscano, così come so[illegible] il Comune, [illegible] un corso [illegible] addestramento che non durerà più di un paio di settimane, le competenze necessarie al nuovo compito. Insomma, un errore sui due fronti».

«La nostra non è stata una linea intransigente - dice Ferruccio Bono, responsabile del comitato dei genitori -. Abbiamo proposto al sindaco una soluzione di compromesso: l'apertura, almeno fino alle 14, del nido di via Tornaforte, per risolvere le situazioni più difficili, quelle [illegible] cui i genitori, entrambi al lavoro in questi giorni, hanno appreso all'ultimo momento di non poter mandare i figli all'asilo».

E' il caso di Maria Bianca Fusaro, che tornata dalle ferie soltanto domenica sera, ha trovato nella buca delle lettere l'inattesa comunicazione del Comune. «E adesso non so proprio cosa fare - dice con le lacrime agli occhi -. Devo riprendere a lavorare, senza sapere a chi affidare mio figlio Lorenzo. Non abbiamo nonni disponibili. E' difficilissimo trovare [illegible] poche [illegible] baby sitter di fiducia, [illegible] più senza poterle dare garanzie sulla durata dell'incarico».

«Mio figlio frequentava già lo scorso anno il nido di via Pellico - dice Alessandro Magliano -. Quando mi sono visto recapitare l'annuncio di chiusura degli altri due asili ho pensato che la cosa non [illegible] riguardasse. Non [illegible] specificato nella lettera che ci fosse una [illegible] graduatoria, dalla quale mio figlio [illegible] stato escluso. Visto il comportamento che l'amministrazione comuna[illegible] ha tenuto fino adesso, [illegible] mi stupirei se ad ottobre ci fosse un [illegible] rinvio. Diventerebbe insostenibile».

«Ho cercato di arrangiermi, trovando una ragazza disponibile a badare a mia figlia - dice Severina Pomero -, e ci sono riuscita, ma [illegible] fino al 20 settembre, quando tornerà alla sua no[illegible] occupazione. E poi? Ho esaurito tutti i giorni di ferie».

[illegible] Bosonetto
Lorenzo Tanacato

A [illegible] l'ingresso dell'asilo nido di via Silvio Pellico invaso da genitori e bambini. Sopra, il sindaco Menardi incontra il consigliere dei verdi Donadoi

Proposte di sindacati e comitato civico in vista del nuovo calendario invernale

«Cambiate orari a quei treni»

Chiesti il ripristino dei collegamenti serali tra Cuneo e Mondovì e una corsa in più per Ventimiglia
Altro suggerimento: anticipare di dieci minuti al mattino la partenza dell'Alba-Cuneo

CUNEO. Tentare [illegible] arrestare lo smantellamento, in atto da alcuni anni, delle linee ferroviarie della «Granda» e il loro graduale abbandono da parte dell'Ente Ferrovie [illegible] ottenere, intanto, correttivi migliorativi: [illegible] questi obbiettivi, rappresentanti dei sindacati dei trasporti [illegible] [illegible]nenti del «Comitato civico degli utenti della linea Cuneo-Mondovì» hanno preso parte alla riunione [illegible] Comitato ferroviario della Consulta economica provinciale della Camera di commercio.

In vista della imminente stesura del [illegible] [illegible] ferroviario, che entrerà in vigore [illegible] settembre, sono state presentate alcune proposte di modifica degli orari, mirate a ottenere miglioramenti essenziali del servizio [illegible] alcun aggravio [illegible] spesa e che [illegible] state accolte [illegible] commissione, che [illegible] proporrà alla direzione Fs.

Innanzitutto è stata posta sul tavolo la questione della [illegible] ferroviaria Cuneo-Mondovì, considerata molto importante per i collegamenti da e per la Liguria. «Gli utenti della linea - [illegible]stengono gli esponenti del Comi[illegible] civico, che hanno inviato alle Fs e al presidente della Provincia [illegible] petizione corredata da centinaia di firme - avevano seguito con [illegible] i recenti lavori di ammodernamento e potenziamento della linea. Le loro speranze erano [illegible] avere, a lavori ultimati, un collegamento ferroviario veloce tra Cuneo e Mondovì, con tempi di percorrenza inferiori agli attuali 40 minuti, [illegible] maggior numero [illegible] corse e orari più rispondenti alle necessità dei cittadini, lavoratori e studenti in particolare, ottenendo anche, con i miglioramenti che la rinnovata linea consentirebbe (il percorso potrebbe essere coperto, ora, in po[illegible] più di venti minuti), di alleggerire il traffico, ormai saturo, sulla parallela statale».

«Invece, con una decisione davvero assurda - proseguono gli esponenti del Comitato civico - [illegible] Fs hanno soppresso alcune corse, tra cui le ultime due dello [illegible] da Cuneo e da Mondovì. Con la raccolta di firme abbiamo inteso dimostrare che decisioni di questo tipo sono diametralmente opposte alle aspettative e alle necessità».

Oltre al ripristino delle corse soppresse, per la Cuneo-Mondovì è stato chiesto [illegible] ritardare di pochi minuti la partenza del treno da Mondovì delle 19,10 in modo di consentire la coincidenza [illegible] il treno Ventimiglia-Savona-Torino che giunge alle 19,19.

Pe[illegible] linea **Cuneo-Fossano-Torino**, in considerazione della [illegible] [illegible] [illegible]ni tra le 8,[illegible] [illegible] [illegible] 12,12, viene chiesto che [illegible] anticipata la partenza [illegible] Cu[illegible] del treno delle 11,43 per Fossano-Alba-Asti per consentire un'utilissima coincidenza a Fossano (11,36) con l'Intercity Savona-Torino.

Per la [illegible] linea è chiesto che il treno in partenza da Cuneo alle 5,22 effettui [illegible] servizio anche nei giorni festivi, per assicurare (con trasbordo a Fossano) coincidenze a Torino con i treni per Milano e per Bologna.

E' stato chiesto [illegible] di posticipare la partenza alle 7,00 dell'affollato Cuneo-Torino delle 6,50, abolendo la fermata a Carmagnola e garantendo l'arrivo a Porta Nuova alle 8,00.

E ancora: che gli espressi delle 10,10 da Torino per Cuneo e **Limone** e delle 17,00 da Limone per il percorso inverso circolino [illegible] sabato e i giorni festivi per tutto l'anno anziché solo nei giorni festivi del periodo invernale; che siano aumentati i posti sul **Cuneo-Ventimiglia** delle 7,26 [illegible] sull'espresso per Cuneo-Ventimiglia che parte da Torino [illegible] 8,43 (normalmente «sdoppiato» nei giorni festivi e il sabato) e che il treno da Limo[illegible] per Cuneo delle 18,35 sia mantenuto anche nel periodo invernale. Inoltre è stata chiesta l'istituzione nel periodo estivo di un [illegible] treno Cuneo-Ventimiglia.

Linea **Alba-Cuneo**: chiesto l'anticipo di qualche minuto della partenza da Alba del treno delle 6,50, per consentire agli studenti di usufruire del pulman per l'Itis di Fossano.

Giorgio Ravesi

LE FOTO DELL'ARCHIVIO

A passeggio in [illegible] Spielberg, nel cuore di Saluzzo

L'avete riconosciuta? E' [illegible] Spielberg, nel cuore di Saluzzo. Molte cose sono cambiate da quando è stata scattata questa fotografia ora [illegible]rvata nell'Archivio Mario di Revello. Erano gli inizi del secolo. Ora, novant'anni dopo, non ci sono più i carrettieri e l'asfalto ha sostituito da almeno trent'anni l'acciottolato. Ha chiuso i battenti anche l'osteria del «Vascello d'oro»

Alla rassegna di Cuneo uno stand allestito dagli operatori d'Oltralpe

La Costa Azzurra in Fiera

Le hostess forniscono tutte le informazioni su uno dei più suggestivi angoli della Francia I francobolli, le monete, le medaglie, il folclore e l'ambiente della Repubblica di S. Marino

CUNEO. Costa Azzurra e Repubblica di San Marino: la quindicesima edizione della Fiera Provincia Grande è internazionale anche grazie a loro.

Gli organizzatori hanno fatto l'impossibile per assicurare alla [illegible] una presenza così qualificata. E non hanno fatto molta fatica per raggiungere l'obiettivo. Gli stand e le iniziative proposte dai transalpini e da San Marino hanno suscitato l'interesse dei visitatori, anche perché permettono di stringere la mano a due gioielli paesaggistici e culturali.

La Costa Azzurra ha una rappresentante autorevole nella «Ville de Nice». Durante le ore di punta è praticamente impossibile avvicinarsi allo [illegible]d: le instancabili «hostess» distribuiscono «raffiche» di utili informazioni, «gadget» e omaggi di vario genere (per chi ricerca il divertimento e un pizzico di brivido è possibile «strappare» un buono sconto per accedere al rinnovato parco acquatico «Zygos» che chiude il prossimo 30 settembre e riapre ai primi di maggio).

Con una capacità ricettiva [illegible] un milione di visitatori al giorno (ci sono 945 alberghi e oltre trentamila posti letto), la Costa Azzurra offre un ventaglio di possibilità e strutture così [illegible] sortito che è facile accontentare tutte le esigenze e trovare un formula ideale per i gusti più svariati.

[illegible] chi non [illegible] vuole sapere [illegible] soggiornare in albergo [illegible] si deve preoccupare: Villaggi turistici, appartamenti e ville ammobiliati, camping e caravaning sono un'alternative allettante.

«Sono in molti, soprattutto giovani, a richiederci queste informazioni - dice Martine [illegible]inard, responsabile dello stand in Fiera - per [illegible] un quadro completo sulle vacanze da vi[illegible] in questo modo, magari un po' goliardico, ma sicuramente meno dispendioso».

Un capitolo a parte merita l'agriturismo. Il «Gites ruraux», affitto di alloggi ammobiliati in campagna, avviene in abitazioni private, campeggi nelle fattorie, alloggi per i gruppi escursionistici con possibilità di gite a piedi o a cavallo: il «Relais des Alpes Maritimes» propone circa cinquecento posti letto.

«Il meccanismo non è tanto diverso da quello già in uso proprio nella provincia di Cuneo - dice ancora Martine Reinard - e anche da noi, come nelle vostra zona, i risultati sono lusinghieri».

Zona dalle bellezza incontaminata, [illegible] Costa Azzurra [illegible] terra di elezione di tutte le forme artistiche: pittura, musica, lette[illegible]. Tutte le epoche [illegible] rappresentate: reperti preisto[illegible] della Valle delle Meraviglie, opere contemporanee del Nuo[illegible] Museo d'Arte moderna di Nizza, gli affreschi dei Primitivi nizzardi del Quattrocento. I [illegible] musei, [illegible] centinaio di studi [illegible] gallerie d'arte, due tea[illegible] dell'Opera, [illegible] centri drammatici fanno inserire la «Cote d'Azur» tra le più affascinanti [illegible]e artistiche e culturali.

In molti la chiamano giardino di Francia: effettivamente la Costa Azzurra è un punto ideale per osservare tutti i tipi di vegetazione. «In tutto il mondo una rosa su tre proviene dai Ro[illegible] Meilland, un garofano su cinque dalla Barberet e Blanc - dice Martine Reinard - entrambe le ditte di Antibes sono leader per le [illegible] varietà». Per i visitatori della Fiera non [illegible] che sognare ad occhi aperti e raggiungere le zone raccontate nello stand.

Come scoprire il piacere di [illegible] collezione unica al Mondo? Semplice. Basta rivolgersi allo stand di San Marino in Fiera. Si scoprirà che è possibile ri[illegible] direttamente alla propria abitazione i francobolli e le monete della Repubblica, gli annulli speciali [illegible] le medaglie. Funzionano anche il servizio filatelico in abbonamento (che consente [illegible] avere disposizione un comunicato nel quale [illegible] riportate le caratteristiche dei [illegible] francobolli), quello numismatico, con deposito e di abbonamento al «marcofilo» per avere [illegible] tempo reale gli aggiornamenti sugli annulli.

Alla rassegna cuneese la Repubblica di San Marino presentò il decimo concorso fotografico internazionale in bianco e nero e in diacolor, organizzato dall'Ufficio [illegible] Stato per il turismo. Il tema è sulla storia del folclore, ambiente e paesaggio. Il termine di presentazione delle opere è per il 10 maggio prossimo.

[l. t.]

FESTIVAL

Buon jazz, poco pubblico

Alla serata conclusiva del Festival che per due mesi ha coinvolto decine di gruppi da tutto il Piemonte, il Palatenda di Cuneo era semivuoto. Alcune centinaia di persone nelle poltrone centrali [illegible] spalti completamente deserti. La causa? «E' mancato il grande nome di richiamo per la serata conclusiva», sostiene Alberto Castoldi dello «Zaboom» che ha curato tutta la part[illegible] iniziale del Festival, quella che vedeva «contrapposti» band jazzistiche di giovani, nate e cresciute nelle province piemontesi. «Il jazz interessa meno di quanto credessimo al pubblico cuneese», ha com[illegible] Gabriele Milano, patron della Fiera cittadina. Nel corso della serata sono stati premiati i vincitori del concorso per grup[illegible] emergenti. Primi i componenti del «Trane's memory» [illegible] Cuneo (Alfredo Ponissi, Massimo Camarca, Gianpaolo Petrini e Luigi Martinalli).

[g. m.]

Al Palatenda sono stati premiati i vincitori del Festival jazz [TELEFOTO CUNEO]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 4 Settembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CADUTO DA CAVALLO

Muore bancario di Leivi

Il vicedirettore dell'agenzia di Chiavari dell'Istituto Bancario San Paolo, Ett[illegible] Posta, [illegible] anni, in vacanza in Trentino, è deceduto domenica in seguito ad un incidente. SERVIZIO A PAGINA 3

IRAQ, ANSIA PER GLI OSTAGGI

LA SPEZIA. Il sequestro di massa ideato e messo in atto da Saddam Hussein resta più che mai [illegible] «scudo umano» di difesa contro il mondo occidentale, nonostante il rilascio [illegible] alcune decine di italiani, inglesi [illegible] americani avvenuto [illegible] questi due ultimi giorni. Gli ostaggi, che l'Iraq della diplomazia chiama «ospiti» e «custodi della pace» restano nelle mani del dittatore; sei [illegible] essi, al momento i più importanti, [illegible] fino a ieri segregati nell'Hotel Melia Monsour [illegible] Baghdad.

Erano sette, ma l'unica donna [illegible] gruppo, Filomena Malacarne, rappresentante di commercio [illegible] Monsummano (Pistoia), è stata rilasciata venerdì scorso e, via-Amman, è già tornata a casa. Il [illegible]me dei sequestrati è stato reso noto dalla Farnesina soltanto saba[illegible] pomeriggio, e nel gruppo ci sono due liguri, gli spezzini Felice Severo e Pino Bonomi. Sono entrambi dipendenti della Termomeccanica Italiana, partiti per discutere un piano di lavoro con i kuwaitiani, insieme all'ingegner Vincenzo Bonvicini, capo della sala programmazione. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] ANCHE IL PADRE

LEVANTO. Luciano Sassarini, [illegible] anni, l'uomo che la settimana scorsa aveva ucciso con [illegible] fucilate il figlio di 5 anni, Daniele, tentando poi di suicidarsi rimanendo sfigurato, [illegible] vivo, è spirato domenica notte al [illegible]. Martino [illegible] Genova, dov'era stato ricoverato nel reparto rianimazione.

E' l'epilogo di [illegible] vicenda che ha sconvolto Levanto e le Cinque Terre, [illegible] che forse trae origine da una serie di episodi, [illegible] maldicenze, di equivoci, nati tra Sassarini e la sua convivente, Grazia Barletta, madre del piccolo Daniele. Proprio [illegible] decisione della donna di lasciare [illegible] convivente portando [illegible] sé il bimbo ha scatenato la reazione omicida dell'uomo.

Ai funerali [illegible] piccolo, c'erano centinaia di persone [illegible] ascoltare l'omelia del parroco: «Non pregate per Daniele, per il quale già [illegible] sono spalancate [illegible] porte del paradiso. Pregate per tutti coloro che hanno causato questa tragedia». Forse il sacerdote intendeva gli autori delle lettere anonime giunte [illegible] Sassarini e che insinuavano dubbi e sospetti sulla sua convivente. SERVIZIO A PAGINA 3

HA CHIUSO EXPO '90

Novemila visitatori a Calvari

Si è conclusa con un successo la sesta edizione della rassegna espositiva della Val Fontanabuona. Tra gli ospiti i consoli di Stati Uniti e Unione Sovietica. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 8

Lavagna all'esordio

[illegible] e [illegible] dalla Coppa al campionato

I bianconeri domenica si [illegible] fatti rimontare 3 gol dalla Pegliese, gli arancione hanno giocato in amichevole a Chiavari. In Promozione bel successo degli uomini di Baretto sul Vado.

A PAGINA 8

La prova di Lavagna

Il Palio [illegible] nel segno di S. Michele

La prima regata del tradizionale [illegible] appuntamento remiero del Tigullio ha vist[illegible] l'equipaggio diretto dal capovoga Ronci battere S. Margherita dopo una gara condizionata dai marosi.

Negli invasi diminuiscono le risorse, in arrivo nuovi provvedimenti

Acqua, altro taglio ai consumi

Genova: la situazione esaminata ieri dall'assessore Timossi con i tecnici degli acquedotti
In pericolo la produzione delle acciaierie di Cornigliano. La Val Scrivia difende il «Laccio»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La città può attendere ancora [illegible] settimana prima di affrontare i disagi di un nuovo e più severo piano di razionamento. E' questa la proroga che [illegible] mattina i tecnici degli acquedotti hanno accordato all'assessore comunale alle Opere Idrauliche Roberto Timossi. Ogni decisione sul da farsi è rinviata a lunedì prossimo.

La riunione, convocata nella sede dell'Amiu per fare il punto sull'emergenza idrica, si è protratta ben oltre il tempo previsto. Sul tavolo c'erano due esigenze contrapposte. Dopo mesi di siccità, ci si trova [illegible] fronte alla difficoltà di far collimare la necessità di conservare il più a lungo possibile le scorte ed i bisogni dell'utenza.

Dall'esame delle riserve dovevano essere individuati i provvedimenti per ridurre ulteriormente i consumi. L'ado[illegible] [illegible] restrizioni è l'ultima via di scampo al progressivo decremento degli [illegible] e richiede prudenza per non compromettere il funzionamento di strutture sociali, attività artigiane [illegible] commerciali.

Il Brugneto, a fronte della [illegible]pacità di oltre 25 milioni [illegible] metri cubi, contiene [illegible] milioni e [illegible] mila metri cubi d'acqua, [illegible] Valnoce 675 mila metri cubi (capacità [illegible] milioni e 290 mila), i laghi del Gorzente circa 3 milioni e 482 mila metri cubi (capacità 12 milioni e 375 mila), la d[illegible] della Busalletta circa 1 milione 941 mila metri cubi (capacità 4 milioni [illegible] 580 mila metri cubi). I dati [illegible] lasciano dubbi sulla gravità della crisi idrica, che [illegible] acuisce ogni giorno.

I violenti temporali della settimana scorsa si [illegible] concentrati sulla città, rovesciando [illegible] gli invasi pochi millimetri di pioggia. Circa 4 millimetri sono andati al Brugneto, 1,4 al Valnoce, 14,8 al Gorzente, invece la diga della Busalletta ha raccolto 69 millimetri.

Tuttavia, sommando il risparmio delle scorte consentito dal razionamento alle recenti precipitazioni, si è arrivati alla conclusione che il quadro generale non era cambiato rispetto all'ultimo vertice tra responsabili degli acquedotti e [illegible].

Rispetto all'andamento normale della distribuzione idrica, l'acquedotto De Ferrari Galliera ha risparmiato il 46 per cento del prelievo dai laghi del Gorzente, il Nicolay il 42 [illegible] cento dal lago della Busalletta, l'Amga il 35 per cento dal Brugneto.

Sottolinea l'assessore Timossi: «La differenza del risparmio dei tre acquedotti è dovuta alla diversa possibilità [illegible] integrare l'acqua da invaso con l'acqua fluente, proveniente ad esempio da pozzi o torrenti. Fatto questo che dimostra come occorre rafforzare l'acquedotto pubblico con nuovi apporti da corsi idrici [illegible] quelli prospettati dal Cassinghero e d[illegible] Laccio».

Alla fine si è deciso di aspettare altri sette giorni, con la speranza che arrivino le piogge. La riunione è stata aggiornata a lunedì prossimo. La prospettiva in [illegible] di perdurare della siccità potrebbe essere l'erogazione un giorno su tre, pur sapendo che un simile provvedimento metterebbe in ginocchio categorie di lavoro g[illegible] provate dalle restrizioni in vigore.

In pericolo anche l'attività delle acciaierie di Cornigliano, che lavorano con [illegible] fornitura giornaliera d'acqua di 22 mila metri cubi. A causa della siccità, l'Amga ha sospeso l'erogazione il 20 agosto.

Adesso vengono assicurati soltanto 8 mila litri al giorno dagli acquedotti privati.

A proposito della ricerca di nuove [illegible] idriche, in grado di scongiurare la crisi di [illegible]provvigionamento della città, Timossi ha ribadito la validità [illegible] progetto [illegible] prelievo delle acque del torrente Laccio: «Si tratta di [illegible] presa di emergenza da attivare [illegible] periodi di maggiore portata del corso d'acqua, per utilizzare una risorsa idrica che non può essere captata dalle prese già esistenti sul torrente Scrivia».

La realizzazione dell'opera incontra l'avversione degli abitanti della Valle Scrivia, che come i piacentini per il Cassinghero faranno il possibile per «difendere» il Laccio.

Tra le iniziative già intraprese, l'[illegible] di una lettera al [illegible]inistero della Protezione Civile, sottoscritta dai sindaci dei Comuni e dal presidente della Comunità Montana. Venerdì Timossi andrà a Novi per incontrare il sindaco, Mario Angeli.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'**ORE**

NEONATO
Un [illegible]

Un neonato [illegible] morto domenica all'ospedale «Gaslini», dove era stato ricoverato poche ore prima [illegible] condizioni disperate. Salvatore Paffumi era nato sabato scorso con una grave insufficienza respiratoria. I sanitari dell'ospedale di Fivizzano, dove è avvenuto il parto, avevano disposto [illegible] trasferimento all'ospedale di La Spezia e da qui al «Gaslini», dove il cuore del piccino ha [illegible] di battere.

INCENDIO
Distrutto [illegible] bar [illegible] Donghi

[illegible] incendio di [illegible] dolosa l'altra notte ha distrutto i locali dello «Snack bar», in via Donghi. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due [illegible]. La polizia ha interrogato alcuni testimoni che avevano notato movimenti sospetti intorno [illegible] locale. Per appiccare l'incendio qualcuno [illegible] era introdotto nel bar passando [illegible] una finestra [illegible] aprendo [illegible] rubinetto del gas. In [illegible] secondo momento, ha lanciato liquido infiammabile, forse alcool.

ARRESTO
Bloccato topo d'auto

Un «topo» d'auto è finito tra le mani degli agenti della squadra giudiziaria della polizia postale. Mauro Fois, [illegible] anni, abitante in via Santolino 12, è stato bloccato mentre rovistava all'interno [illegible] un'auto in sosta, in [illegible] Mura degli Angeli. [illegible] ladro era arrivato [illegible] un motorino «Si», risultato rubato, e dopo [illegible] passato in rassegna le auto ferme aveva preferito una «Nissan».

FURTI
Arrestati due operai

Rubano un'auto e decidono di finire la giornata [illegible] un secondo furto in [illegible] cantiere, [illegible] sono colti in flagrante e arrestati [illegible] carabinieri. Vincenzo Ferro, di 26 anni, abitante in via Crevasco 87, e il fratello Roberto, di 30 anni, avevano fermato la «Mini» rubata davanti al cantiere Italstrade in piazza S. Maria in [illegible] Lata, in Carignano, d[illegible]e in questi giorni lavorava Vincenzo. Sono stati sorpresi mentre stavano caricando sull'auto alcuni grossi cavi elettrici.

Un colpo di fucile al boxer che stava sbranando [illegible] bastardino

Ha ucciso il [illegible] vicino

Avvocato di Albaro salva così il suo «Nebbia»

GENOVA. Un cane boxer ha ferito quasi [illegible] morto un bastardino di due o tre taglie più piccolo di lui. Stava per finirlo, quando il padrone della sua vittima gli ha sparato un colpo di fucile [illegible] lo ha ucciso. L'episodio è avvenuto in [illegible] elegante giardino [illegible] viale Causa, ad Albaro, nel pomeriggio di domenica.

Un bastardino a pelo riccio, alto due spanne, di nome «Nebbia», si è avventurato oltre la grata che divide il suo giardino da quello attiguo, che circonda la villa dove abita Anna Lisa Lolli Ghetti con la famiglia. Ha avuto [illegible] brutta sorpresa. Si [illegible] imbattuto in un esemplare di boxer di quattro anni addestrato alla guardia [illegible] in un cucciolo di boxer [illegible] due anni.

Il bastardino deve [illegible] sembrato un intruso pericoloso, di cui il boxer «Pepe» voleva sbarazzarsi. Non gli ha lasciato neppure [illegible] tempo di avanzare. Si è messo a ringhiare e gli è saltato addosso.

In pochi secondi lo ha messo a terra. Gli ha fratturato una mascella, rotto [illegible] zampa, e fatto saltare due denti, oltre a lasciargli una serie di ferite. Il bastardino non riusciva a rialzarsi. Per un [illegible] il boxer si è calmato.

Intanto, richiamato dai latrati, è accorso [illegible] padrone [illegible] «Nebbia», l'avvocato Gian Carlo Raimondo. Ha cercato di avvicinarsi alla grata di protezione, ma [illegible] boxer ha ripreso a ringhiare minacciosamente. Il piccolo bastardo era a terra, sembrava morto.

Il padrone è rientrato, ha chiamato la polizia. E' arrivata una pattuglia, [illegible] anche gli agenti non hanno osato avvicinarsi.

In casa sembrava che non ci fosse nessuno. Un agente si è accorto che «Nebbia» respirava [illegible] tentava di muoversi. Il padrone ha avuto un sussulto. E' rientrato in casa, ha afferrato un fucile da caccia. E' uscito fuori pronto [illegible] proteggere, nella fuga, il fedele amico a quattrozampe.

Ma il bastardino [illegible] ce l'ha fatta. Si è allungato, ha cercato di spostare [illegible] corpo, ma arrancava [illegible] stento. Il boxer «Pepe» [illegible] spostato l'attenzione sul rivale. E' scattato per aggredirlo [illegible] nuovo. Questa volta, lo avrebbe ucciso.

Invece, il boxer [illegible] stato raggiunto raggiunto da una pallottola, che gli ha perforato [illegible] polmoni. E' crollato a terra, riverso in una pozza [illegible] sangue. «Nebbia» [illegible] stato preso in cura un veterinario, se la caverà.

Per l'avvocato Raimondo si è trattato di un gesto di «legittima difesa». La pensa diversamente il padrone del boxer, Roberto Lauro, di 37 [illegible]. Rientrato nel tardo pomeriggio, giudica «eccessivo» il gesto del vicino. **[p. c.]**

Positivo bilancio delle manifestazioni promosse nonostante i tagli al bilancio del Comune

Estate in piazza, un'altra sfida per Genova?

Duecentomila spettatori per il cinema all'aperto

GENOVA. In duecentomila hanno affollato le arene cinematografiche estive del Roseto di Nervi, del Nettuno di Princi[illegible] e dell'Eden [illegible] Pegli. Altri centomila genovesi hanno fatto almeno una capatina all'«Oasi» di piazza De Ferrari e lo stesso numero di presenze può vanta[illegible] la settimana di celebrazioni religiose e folcloristiche al santuario dell'Acquasanta per il centenario dell'incoronazione della Madonna.

Dopo essere riuscito a sopravvivere [illegible] disastrato bilancio comunale, l'Ente decentramento culturale affronta ora la sfida che deciderà il suo futuro con un positivo consuntivo stagionale.

E' innegabile che l'ente si stia dibattendo in una situazione incerta strettamente legata alle finanze di palazzo Tursi. Conquistare nuovi spazi (e nuovi finanziamenti) diventerà sempre più arduo. Le spese «effimere» per spettacoli, rappresentazioni varie e strumenti di informazione [illegible] comunicazione sono state le prime a finire nel tiro incrociato del sindaco Romano Merlo e della nuova giunta.

Come la Fiat, [illegible] Comune di Genova ha sposato lo slogan «La festa è finita» e come i sindacati, il presidente dell'Ente decentramento culturale, Mario Menini, si chiede oggi quando sia cominciata. «Altro che festa, qui abbiamo sempre fatto le n[illegible] con i fichi secchi portand[illegible] a casa degli ottimi risultati».

«Una rassegna come quella del Roseto che porta a Genova ospiti come Stefania Sandrelli, Mario Monicelli, Giuliano Montaldo, Nanni Loy e altri personaggi del cinema e della cultura altrove avrebbe costi proibitivi - ha spiegato [illegible] mattina Menini -. Qui è frutto di un lavoro di équipe [illegible] gran parte fondato sul volontariato sulla passione dei singoli operatori».

Il boom del cinema all'aperto e delle altre manifestazioni non cancella l'amarezza del presidente dell'Edc per il mancato svolgimento della rassegna «Vivicentrostorico», [illegible] sorta [illegible] contenitore di spettacoli e attrazioni nella città vecchia.

«Ci avevano accusato di lavorare per l'effimero, [illegible] ingiustamente. Con Vivicentrostorico ci servivamo dell'effimero per sviscerare i problemi del centro storico genovese che oggi riempiono pagine intere dei nostri quotidiani. [illegible] rassegna di spettacoli nei vicoli non era un bluff, aveva segnato anzi [illegible] notevolissima partecipazione [illegible] pubblico e possiamo testimoniarlo mostrando le videocassette [illegible] nostro possesso».

«Fu proprio Vivicentrostorico - ha aggiunto Menini - a "scoprire" la Loggia della Mercanzia in piazza Banchi, la Porta Siberia e tanti altri angoli del centro storico genovese».

Ma l'aspetto più critico del futuro dell'Edc è come bilanciare il desiderio di proporre cose nuove con la necessità, manifestata senza mezzi termi[illegible] dal Comune, di tagliare tutte le spese superflue, sacrificando anche alcuni importanti servizi sociali e [illegible] la simpatica tradizione della rosa offerta alle spose.

«Per [illegible] - spiegano all'Ente decentramento culturale - [illegible] limitiamo a chiedere al Comune l'ultima parte [illegible] contributo pari a duecento milioni di lire, poi [illegible] vedrà. Una cosa è certa: nessuno potrà accusarci di sperperare denaro: in dodici anni [illegible] attività non abbiamo accumulato nessun debito e il disavanzo del nostro bilancio presenta un buco di appena 47 milioni».

Mauro Boccaccio

Annunciato il rilascio dei familiari di otto lavoratori dell'Ansaldo: cinque donne e tre bambini

Ore di ansia per gli ostaggi liguri

Tra i sei italiani «ospiti» del governo iracheno gli spezzini Felice Severo e Pino Bonomi, dipendenti Termomeccanica
I tecnici rimasti in Iraq hanno lanciato un appello: «Parlate di noi tutti i giorni, non abbandonateci»

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sequestro di massa ideato e messo in atto da Saddam Hussein resta più che mai uno «scudo umano» di difesa contro il mondo occidentale, nonostante il rilascio di alcune decine di italiani, inglesi e americani avvenuto in questi due ultimi giorni.

Gli ostaggi, che l'Iraq della diplomazia chiama «ospiti» e «custodi della pace» restano nelle mani del dittatore; sei di essi, al momento i più importanti, erano fino a ieri segregati nell'Hotel Melia Monsour di Baghdad, all'interno del quale potevano muoversi più o meno come i carcerati delle nostre prigioni: due ore al mattino e due ore al pomeriggio di libera uscita dalle stanze [illegible] concessione di uso di piscina per il bagno e parco per passeggiate nel verde. Ora sembra che siano stati spostati all'Hotel Palestina.

Erano sette, ma l'unica donna del gruppo, Filomena Malacarne, rappresentante di commercio di Monsummano (Pistoia), è [illegible] rilasciata venerdì scorso e, via Amman, è già arrivata a casa. Circa dieci giorni fa era stata deportata [illegible] gli altri da Kuwait City a Baghdad: il «fermo» da parte delle truppe di occupazione irachene era avvenuto nell'Hotel Sas, l'unico della capitale dove alloggiavano ancora italiani.

Il nome dei sequestrati è stato reso noto dalla Farnesina soltanto sabato pomeriggio, e nel gruppo ci sono due liguri, gli spezzini Felice Severo e Pino Bonomi. Sono entrambi dipendenti della Termomeccanica Italiana, partiti per discutere un piano di lavoro con i kuwaitiani, insieme all'ingegner Vincenzo Bonvicini, capo sala della programmazione.

Un quarto dipendente della Termomeccanica, il tecnico Claudio Silvestri, «prestato» alla Snam, sta lavorando in Iraq fin dal giorno della sua partenza.

Sul Jumbo che ha portato ad Amman le famiglie degli ostaggi «ci sono donne stanche, irritate, piene di paura per i loro uomini che restano - dice Filomena Malacarne - io ho lasciato i miei compagni con dolore, portando con me un messaggio per la stampa. Chiedono che si parli di loro, che si faccia pressione sul governo, che non si molli la presa. Isolati, [illegible] raggiungibili dalle ambasciate, gli ostaggi italiani, divisi in gruppi, rischiano di perdere il contatto fra di loro.

Il messaggio è chiaro: «Parlate di noi, fate i nostri nomi, tutti i giorni, senza stancarvi». Il segretario generale delle Nazioni Unite ha proposto alle autorità irachene la creazione di una Commissione mista Iraq-Onu affinché venga tenuta sotto [illegible] controllo la situazione degli ostaggi. Si preme per loro ora che il governo iracheno ha definito quella italiana «una posizione infelice»; ora che il presidente Hussein in proposito avverte: «Non si tratta di scudi umani, ma di ospiti, il termine scudi umani può essere usato soltanto dopo lo scoppio di una guerra».

I sei ostaggi «eccellenti», coloro ai quali prima della deportazione è [illegible] ritirato il passaporto, vivono [illegible] di angoscia. «Non ci abbandonate», mandano a dire Felice Severo, Pino Bonomi, Ugo Bosetti, Giorgio Guersoni, Mario Adamoli e Vittorio Tollardo.

Ieri la famiglia dello spezzino Bonomi era a Pistoia da Filomena Tagliacarne, il telefono di casa Severo invece ha squillato invano. Notizie migliori giungevano in mattinata dall'Ansaldo di Genova cui la Farnesina annunciava il rilascio di otto famigliari dei loro dipendenti. Cinque donne e tre bambini. La società ha trattenuto, in Iraq, 26 tecnici.

Ha telefonato a casa a Cicagna anche Franco Bacigalupo, in Iraq per conto dell'azienda bolognese Filippo Fochi. «Guarda solo film» dicono i famigliari i quali chiedono però di non [illegible] nominati. Bacigalupo, partito un giorno prima dell'invasione del Kuwait, doveva tornare in Italia dopo dieci giorni. Da Mossul, dove si trova il cantiere, si era spostato a Baghdad nella speranza di trovare un volo che lo riportasse in Italia. Ora, perse le speranze di un rimpatrio a breve termine, è tornato in cantiere e lavora insieme agli altri trentaquattro dipendenti.

I contatti tra Italia e Iraq, organizzati dall'Italcable, [illegible] a volte difficili, per le lunghe code che i nostri connazionali [illegible] costretti a fare, e per la precarietà delle linee che spesso si interrompono. In compenso [illegible] frequenti e [illegible] che le scuole riaprono «si parla di affari di famiglia, dei bambini che cominciano l'anno scolastico». Così dice la moglie di un ostaggio che come tante altre ha scelto per il momento l'anonimato.

Timore, sconcerto e contrarietà hanno nuovamente assalito i parenti dei sei ostaggi senza passaporto, quando si è sparsa la voce di un loro spostamento dall'Hotel Melia Monsour al Palestina. Voce [illegible] confermata [illegible] allarmante, che sta ancora una volta a sottolineare lo stato di precarietà di una situazione che può precipitare da un [illegible] all'altro.

Donatella [illegible]

In viaggio verso il Golfo. La fregata Orsa fa parte della squadra navale italiana inviata dal governo nella zona di crisi

---

Triste epilogo della drammatica vicenda di Vernazza

E' morto anche il padre

Uccise il figlio di cinque anni, sparandosi un colpo di fucile al volto
Ricoverato nel reparto rianimazione del S. Martino, è spirato domenica notte

LEVANTO. Grazia Barletta ha visto il corpo del suo bambino fulminato da un colpo di fucile al capo. Urlava: «Fatemelo guardare per l'ultima volta», e i medici dell'ospedale di Levanto l'hanno portata all'obitorio poche ore prima del funerale che si è svolto ieri pomeriggio nella chiesa del convento della «Santa Annunziata».

C'erano centinaia di persone ad ascoltare l'omelia del parroco: «Non pregate per Daniele, per il quale già si [illegible] spalancate le porte del paradiso. Pregate per tutti coloro che hanno causato questa tragedia». Ecco, bisogna pregare per i «corvi», per gli autori delle lettere anonime, per i tutori dell'intimità altrui, che scrivevano: «Cornuto, bada più a Grazia e meno al lavoro». E' così che la mente certo già malata di Luciano Amedeo Sassarini è stata sopraffatta dalla follia, che gli ha armato la mano prima contro il figlioletto di cinque anni, poi contro se stesso.

E' morto anche lui nella notte di domenica, tra atroci sofferenze, con il volto spappolato dal colpo di fucile [illegible] ora puntato sotto la gola. I medici del San Martino di Genova, dove l'uomo era stato ricoverato per la chirurgia ricostruttiva, parlano di meningite provocata da infezione.

«Lucio» voleva morire e c'è riuscito, Daniele invece certo voleva vivere. Se ne stava tranquillo a giocare nel corridoio della nonna quando suo padre, il suo eroe, è andato a prenderlo. Lui credeva di andare a caccia e a spasso per i prati, invece andava a morire.

Tutto programmato, persino le lettere di addio e di spiegazione. Luciano Sassarini, carpentiere dell'Anas, 36 anni, deciso a farla finita perché ormai nulla gli apparteneva più, a parte i suoi cani che, come soleva dire, gli avevano «regalato le ultime soddisfazioni» aveva pensato a tutto. E aveva deciso che Daniele non poteva restare con la madre. «Mi ama troppo per vivere senza di me, deve morire con me». E la vita di Daniele è diventata così la posta tra due esseri che si erano amati, dell'uno che cerca di vendicarsi dell'altro.

Ora in paese non vogliono parlare, negano di aver sentito di lettere anonime, ma si capisce che tutti erano al corrente del cattivo rapporto fra la coppia. Sembra che Grazia volesse lasciare Luciano, sembra che il vecchio nonno Agostino, che mal digeriva l'unione, non le rivolgesse da tempo la parola.

Ieri Agostino Sassarini non era ai funerali. Qualcuno parla di un malore, di un ricovero all'ospedale. Era quel vecchio il grande amico di Daniele, e a lui il destino aveva riservato l'amaro compito di trovarsi sul posto della tragedia.

Il fucile ha sparato sulle alture di Campasso, a Vernazza, dove la famiglia Sassarini possiede una vecchia casa rimasta semivuota dopo la morte della moglie di Agostino avvenuta tre mesi or sono. Il piccolo Daniele è stato sepolto nel cimitero sottostante l'abbazia della Santa Annunziata. **[d. b.]**

Incidente in Trentino: vittima un bancario di 38 anni

Cade da cavallo e muore

Il vicedirettore del San Paolo di Chiavari è deceduto all'ospedale di Bolzano
La disgrazia è avvenuto a Moena, durante un'escursione sull'Alpe di Lusia

CHIAVARI. Ancora un tragico incidente in montagna. Dopo la recente scomparsa di Giuseppe Rodif e Bartolomeo Canepa, morti in agosto in Val d'Aosta, un'altra vittima nello scorso weekend. Si tratta di Ettore Posla, 38 anni, di Leivi, funzionario della filiale di Chiavari dell'Istituto bancario San Paolo.

Posla era in vacanza assieme alla moglie Patrizia Franzioi (la coppia non ha figli) e a tre amici di Chiavari nel Trentino, dove alloggiava presso il «Piccolo Hotel» di Vigo di Fassa.

La tragedia è avvenuta sabato [illegible]. La comitiva aveva deciso di passare la giornata facendo un'escursione a cavallo, scegliendo un percorso che li avrebbe portati sull'Alpe di Lusia, a Malga Colvenes.

Verso le undici del mattino, a poca distanza dal rifugio Rezila (sopra Moena, a quota 1800 metri), l'incidente. I quattro cavalli devono attraversare un piccolo torrente, passando su un ponte in legno. Un passaggio facile, che non desta alcun problema soprattutto per chi, come Ettore Posla, ha confidenza con le briglie. [illegible] accade l'imprevisto. Il cavallo scivola sui tronchi bagnati della passerella: Posla cerca di mantenere l'equilibrio, si aggrappa alle briglie ma viene disarcionato. Finisce nel greto del torrente, cinque metri più in basso. Batte con violenza la testa su un sasso e perde i sensi.

Scatta l'allarme. Mentre la moglie rimane accanto al marito, gli altri componenti della comitiva raggiungono il rifugio Rezila, chiedendo aiuto. Intervengono i fuoristrada della Croce Bianca ma, data la gravità delle condizioni di Posla, è richiesto l'intervento della Croce Rossa di Vigo di Fassa e dell'elicottero dell'«Aiut Dolomites».

Ettore Posla giunge in elicottero all'ospedale di Bolzano. E' gravissimo: nella caduta ha riportato lo sfondamento della base cranica con commozione cerebrale. Viene ricoverato in sala rianimazione; la prognosi è riservata. La sua lotta per la vita cessa in serata.

La notizia del tragico incidente è giunta a Leivi, dove vivono i genitori e parenti di Posla, sabato notte. Ieri mattina ne sono venuti a conoscenza anche i colleghi del San Paolo di Chiavari, dove Posla era vicedirettore e capo del settore operativo.

Ettore Posla aveva preso servizio presso la filiale di Chiavari il 13 marzo 1989. Assunto al San Paolo nel 1971, nella sede di Genova, era stato vicedirettore a Sestri Levante, Lecce, Bari; direttore della filiale di Cercola in Campania e dirigente della sede di Napoli, da dove era rientrato in Liguria.

Dice un collega, Emilio Balbi: «Era sempre allegro, sorridente. Era un buon funzionario e soprattutto un collega-amico». Il corpo di Ettore Posla è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale di Bolzano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Aggiunge Emilio Balbi: «Ieri ha telefonato da Bolzano la sorella della moglie. Ancora non si conosce la data dei funerali». **[f. p.]**

DALLA [illegible]

CAMOGLI

Sub in embolia arriva l'elicottero

Evitata domenica pomeriggio a S. Fruttuoso di Camogli una nuova tragedia in mare. Florindo Bocci, giovane sub di Piani d'Olmo (Cremona) è stato colto da un'embolia mentre era in immersione nelle acque della baia. Del dramma che si stava consumando a pochi metri dalla riva si è accorto Lorenzo Bozzo, titolare del ristorante «Giovanni» di S. Fruttuoso e milite della Croce Rossa: l'uomo ha avvertito la centrale elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. L'elicottero ha raggiunto S. Fruttuoso dopo un volo di [illegible] 15 minuti. Il sub è stato soccorso e trasportato all'ospedale S. Martino di Genova, dove è stato trasferito nella camera iperbarica. Le sue condizioni sono buone.

RECCO

Due feriti al casello

[illegible] ricoverati in prognosi riservate all'ospedale S. Martino di Genova i due motociclisti di Montebello (Pavia) rimasti coinvolti domenica pomeriggio in un incidente stradale nei pressi del casello autostradale di Recco. Fabrizio Mazzoni, 30 anni e la moglie Emma Garbin, di 26, viaggiavano su una moto di grossa cilindrata che si è scontrata frontalmente contro un pulmino.

[illegible]

Bimbo investito a Riva Trigoso

Un bambino di [illegible] anni, Tomaso Solari, abitante a Bardi, Cremona, è stato investito ieri verso le 14 in via Brigate Partigiane a Riva Trigoso. Il bambino è stato travolto da un'auto mentre stava attraversando sulle strisce pedonali. Nell'incidente ha riportato una grave contusione al capo.

[illegible]

Auto incustodita multato recchese

Curiosa disavventura, ieri a Camogli, di un automobilista abitante a Recco. Giuseppe Di Stefano, 30 anni, ha lasciato la propria Opel Corsa in sosta di fronte ad un bar di via Romagnino [illegible] le chiavi d'avviamento inserite nel quadro. La dimenticanza gli è costata una multa di 25 mila lire. Secondo i vigili urbani le chiavi innestate avrebbero costituito un pericolo se prese di mira da un bambino un po' vivace. Una norma di legge, del resto, prevederebbe il caso in questione e la relativa contravvenzione.

CHIAVARI

[illegible] arresti per la droga

Due giovani sono stati fermati dalla polizia di Chiavari su un'auto in sosta in via Fiume e trovati in possesso di 6 grammi di eroina. Si tratta di Giuseppe Bellini, 25 anni, abitante a Sestri Levante in via Aurelia e Irene Barone, [illegible] anni, residente a Chiavari in [illegible] della Tosse. Gli arrestati sono stati processati ieri mattina dal tribunale di Chiavari e condannati a undici mesi di reclusione ciascuno.

Anche i consoli di Usa e Urss tra i visitatori della rassegna di Calvari

Expo Fontanabuona: si pensa già al '91

In novemila alla «Fiera del Levante» che ha chiuso domenica

S. COLOMBANO
NOSTRO SERVIZIO

Si è chiusa domenica sera nel quartiere fieristico di Calvari, la [illegible] edizione di Expo Fontanabuona, la «Fiera campionaria del Levante ligure».

La manifestazione è stata una vera propria vetrina della tipica produzione ligure, che oltre ad aprirsi sulle attività artigianali e della piccola e media industria della Riviera di Levante e della Fontanabuona, ha anche interessato [illegible] del Savonese e dello Spezzino.

Una rassegna dove hanno trovato il giusto spazio prodotti e settori assai diversi tra loro: ceramica, mobili, arredamento, ricami e macramè, tessuti in seta e giocattoli; ma anche i prodotti della floricoltura, viticoltura ed olivicoltura; per non dire dell'oggettistica in ferro e filigrana, e della lavorazione dell'ardesia, l'«oro nero» della Fontanabuona.

Tutto questo, naturalmente, si può tradurre anche in cifre. Sugli oltre cinquemila metri quadrati dell'Expò hanno trovato posto 120 stands di espositori, il 10% in più della passata edizione, che quali hanno rappresentato circa 400 aziende (il 40% con sede nella Fontanabuona). Notevole anche l'affluenza di pubblico: circa mille persone al giorno per tutti i nove giorni di durata dell'Expò.

Ma il bilancio, che già da questi primi dati appare più che positivo, deve tener conto anche di ciò che è avvenuto «dietro le quinte», ovvero all'interno degli stands.

La risposta viene dal direttore dell'Expò, Orlando Celle: «Gli espositori hanno concluso felicemente contratti d'affari, soprattutto con operatori del Nord Italia e del Nord Europa, in particolare con la Germania. E questo è il risultato tangibile del successo della nostra manifestazione. Ci tengo a dire che già il 60% degli espositori presenti ha confermato la propria adesione alla prossima edizione, dando così una ulteriore dimostrazione dell'importanza operativa che riveste e potrà sempre più rivestire l'Expò».

Va poi sottolineato l'alto grado di professionalità con il quale si sono proposti al pubblico gli espositori, e il riscontro avuto dall'Expò [illegible] Enti e Amministrazioni. Basti parlare dei contatti stretti da espositori ed organizzatori con il console Usa a Genova Corinne Hedisian, [illegible] quello dell'Urss Ghennadi Bobylov, e della disponibilità e collaborazione incontrata dall'Expò nell'assessore Ines Boffardi, per la Regione, nel presidente della Provincia Franco Rolandi e nel sindaco di Chiavari Renzo Repetto (il futuro dell'Expò incontrerà quello della «Mostra del Tigullio»?).

I numeri, del resto, non sono sufficienti nemmeno per inoltrarsi in bilanci volti agli anni ed edizioni a venire. Dice ancora Celle: «Fra qualche [illegible] potremo parlare di futuro dell'Expò. Cosa ci riserverà? Un'ampliamento dell'area espositiva, che dovrebbe interessare altri 50 mila metri quadri di superficie: in parte coperta, in parte destinata a verde pubblico, ad usi sportivi e culturali. Il progetto ha già ottenuto l'interessamento della Provincia e quello della Comunità Europea per i finanziamenti». La Camera di Commercio di Genova, inoltre, ha promesso «consulenza e collaborazione» per far sì che il comitato promotore dell'Expò possa trasformarsi in un Ente Fiera. Quello previsto fra qualche mese, quindi, non sarà solo un bilancio dell'ultima edizione, [illegible] il consuntivo di otto anni di lavoro e il punto di partenza per gli ambiziosi progetti del futuro.

Fabio Pozzo

L'incidente a 3400 metri sulla parete Est sotto i Torrioni di St-Robert

Feriti due alpinisti genovesi

Precipitano durante un'ascensione al Monviso

CRISSOLO. E' è sfiorata la tragedia, domenica, sul Monviso: soltanto una buona dose di fortuna ha consentito a due alpinisti genovesi di salvarsi senza gravi conseguenze da una caduta sulla parete Est, a oltre 3400 metri di quota, sotto i Torrioni di Saint Robert.

Marzio Gandini, medico, 37 anni, abitante a Testona d'Avegno, in provincia di Genova, e Alessandro de Ambrosis, biologo, 39 anni, di Genova, via Marcarola 6/32, erano partiti sabato mattina per un'ascensione al Monviso, attraverso la cresta Est, confidando forse troppo sulla loro abilità od esperienza. Quella affrontata dai due alpinisti liguri è infatti considerata tuttora una delle vie più impegnative del gruppo delle Alpi Cozie.

Dal racconto fatto ai soccorritori, che li hanno trovati sabato sera, poco prima delle 22, alla base della parete, feriti e sfiniti dalla lunga [illegible] per il rientro, [illegible] sono emerse con chiarezza le cause dell'incidente.

Di sicuro si sa soltanto che verso le undici del mattino, mentre procedevano slegati, (un'imprudenza che poteva costare molto cara), forse per la caduta di alcune pietre, forse per un appiglio mancato, sono precipitati, prima l'uno e poi l'altro, per una ventina di metri, fermandosi sull'orlo di un precipizio.

Ancora storditi e sotto choc, anche se feriti per il pauroso volo, invece di chiedere soccorso e attendere aiuto, hanno deciso di rientrare alla base per la stessa via attraverso cui erano saliti.

Già in condizioni normali la discesa attraverso la parete Est non è impresa di poco conto: per loro feriti deve essere stata quasi un incubo. Così [illegible] stati colti dalla notte ancora lontani dal rifugio Sella: pur allo stremo delle forze sono comunque riusciti ad arrivare all'attacco della parete e a chiedere aiuto.

Le loro grida sono state raccolte dal custode, la guida alpina Hervé Tranchero, che con due volontari, li ha recuperati alcune ore più tardi.

Soccorsi dall'équipe medica dell'Unità sanitaria di Saluzzo i due alpinisti sono stati accompagnati al Sella e, la mattina successiva, trasportati in elicottero all'ospedale «Santissima Annunziata».

Il più grave è apparso Alessandro de Ambrosis: i medici gli hanno riscontrato una frattura alla rotula destra, oltre ad abrasioni e contusioni in varie parti del corpo: guarirà in un mese. Meno preoccupanti le condizioni di Marzio Gandini: se l'è cavata con alcune contusioni e ferite superficiali. Guarirà in poche settimane. **[p. l. r.]**

Pallanuoto: in evidenza Estiarte e La Cava, Milat ha smentito chi lo considerava una seconda scelta

La Rari ambasciatrice ligure in Europa

Dominio nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe, in attesa dei quarti di finale contro i romeni della Steaua Bucarest
Mistrangelo: «Sono soddisfatto. Importante il primo posto in Spagna per evitare il Partizan favorito per la conquista del trofeo»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Rari, a Barcellona, si è sentita come a [illegible] sua. Non solo in piscina, dove la presenza di Estiarte ha indirizzato [illegible] i biancorossi le simpatie del pubblico catalano (ovviamente meno che nello scontro diretto con gli spagnoli). Anche fuori, visto che la comitiva biancorossa [illegible] rimasta in terra iberica ieri, partendo [illegible] aereo solo nel tardo pomeriggio.

Il meritato relax dopo la [illegible] «due giorni» che [illegible] consegnato alla Rari il lasciapassare per i quarti di finale, e [illegible] la lode del primo posto. Mistrangelo: «Era davvero determinante metterci alle spalle il Barcellona. Ora agli spagnoli toccherà la sfida [illegible] il Partizan Belgrado, che [illegible] [illegible] giudizio è l'autentico grande favorito per la conquista del trofeo. Averlo [illegible] fronte subito sarebbe stato quasi [illegible] sentenza di eliminazione».

Il tecnico savonese invita però anche a [illegible] fidarsi della Steaua Bucarest, che proprio nel girone con gli jugoslavi ha saputo offrire la sorpresa più grande: «La squadra di Bucarest ha eliminato gli ungheresi dell'Ujpest Dozsa, e questo biglietto da visite deve indurci ad aver la massima considerazione di questa squadra. La quale rappresenta una pallanuoto, quella romena, che di recente ha bruciato le tappe e non va assolutamente sottovalutata. Inoltre, [illegible] conquistato la qualificazione in quello che era sicuramente il "girone di ferro" della prima fase, significa che la Steaua ha grandi doti sia sul piano tecnico che agonistico».

Il mister dunque invita i suoi a [illegible] considerarsi già in semifinale. Se è vero che aver evitato il Partizan e l'Ujpest favorisce la Rari, è altrettanto doveroso prendere i romeni con le molle. Il Savona avrà anche [illegible] altro vantaggio, non trascurabile: quello di giocare la prima partita in trasferta e il ritorno (con eventuali supplementari in caso di [illegible] vittoria per parte con identico scarto o due pareggi) in corso Colombo. «Ma spero davvero che non sia il caso di prolungare la sfida» ha aggiunto Mistrangelo. La Rari [illegible] Spagna ha intanto confermato alcune cose, smentendone altre. Se è vero che la squadra non [illegible] al massimo come sosteneva Mistrangelo, è anche doveroso sottolineare come alcuni suoi elementi si siano espressi su livelli di assoluta eccellenza. E' il caso di Estiarte, ma anche e soprattutto di Luca [illegible] Cava e Chicco Sciacero: il primo scatenato anche in zona-gol, il secondo prezioso più che mai [illegible] difesa e nel nuoto.

E poi, Ante Milat. Le sue prestazioni in Coppa [illegible] stato la risposta migliore a chi lo considerava una «seconda scelta», una soluzione [illegible] ripiego per [illegible] società che secondo qualcuno avrebbe potuto pescare altrove il secondo straniero. Milat non solo ha realizzato molti gol, [illegible] si è anche dimostrato in crescendo per quanto riguarda l'amalgama con i nuovi compagni.

In proposito, Mistrangelo ha ricordato: «Milat è un giocatore impossibile da discutere. In passato ha giocato da titolare in una Nazionale jugoslava di grandissimo livello. Poi, in Italia è rimasto coinvolto nel tran-tran di [illegible] Mameli che lottava solo per la salvezza, e ha smarrito un po' gli stimoli. Tutto sta nel farglieli ritrovare: noi abbiamo diversi traguardi importanti e quindi tante sollecitazioni [illegible] dovrebbero mancargli. [illegible] ha [illegible] qualcosa dentro da tirare fuori, e io ne sono convinto, può e deve farlo con questo Savona».

Ultimo capitolo su Gianni Averaimo. Il portierone biancorosso era [illegible] tantino giù di corda per non aver giocato in azzurro al recente torneo internazionale di Roma. In Spagna è stato chiamato davvero in causa solo a tratti (l'avvio [illegible] gara con i greci del Kios, [illegible] parte centrale della gara col Barcellona). E ha risposto a modo suo, cioè da grande campione. A questo punto alla Rari sembra mancare solo Ferretti: sarà proprio impossibile riaverlo in acqua per tempo?

Roberto Baglietto

CONTROFUGA

Azzurri, lezione di slavo

Ieri sera a tarda ora, il presidente della Fin Bartolo Consolo e il tecnico jugoslavo Ratko Rudic si sono incontrati a Roma. E' possibile che già questa mattina venga ufficializzato l'ingaggio dell'allenatore belgradese da parte della Federazione. Rudic prenderà il posto di Fritz Dennerlein alla guida della Nazionale azzurra. Si verifica dunque quel passaggio delle consegne da tempo nell'aria e materializzato dalla «separazione consensuale» della [illegible] settimana tra il mister napoletano e la Federnuoto. Rudic, alla guida della Nazionale del suo Paese, ha vinto tutto. Saprà fare altrettanto in Italia? E' [illegible] tutto d'un pezzo, un sergente di ferro che pretende raduni fittissimi e [illegible] lunghi, una vera jattura per le società. Saprà adattarsi ai molti «corridoi» della nostra Fin o finirà per [illegible] il braccio di una mente seduta a qualche scrivania? Sono gli interrogativi ai quali soltanto il tempo saprà dare [illegible] risposta.

Profeta in patria. L'asso spagnolo Estiarte [illegible] [illegible] la Rari nei «quarti»

E il mondo scopre la Liguria

Coriandoli di Liguria nel mondo del grande sport. La Rari Nantes Savona che conquista la qualificazione ai quarti [illegible] finale di Coppa delle Coppe [illegible] è sicuramente l'espressione migliore a livello di squadra. E raccoglie un lavoro in profondità che dura da quasi vent'anni, ha prodotto eccellenti risultati in campo nazionale, e altrettanti sicuramente ne produrrà.

La tv, inoltre, ci ha portato in questi giorni nelle [illegible] immagini di altri liguri eccellenti. I campionati europei di atletica leggera hanno [illegible] sul piedistallo Stefano Mei, regalando al contempo la meritata ribalta internazionale a Ezio Madonia.

Il primo, mezzofondista spezzino già capace in passato di conquistari allori continentali, è risorto da quelle che sembravano già le sue ceneri. Medaglia di bronzo sui 10 mila del grande Antibo, settimo sui 5 mila dove [illegible] fenomeno siciliano ha vinto anche grazie all'aiuto di Stefano, andato [illegible] [illegible] a frenare l'andatura quando [illegible] campione di Altofonte era finito a terra per [illegible] spinta e stava inseguendo [illegible] gruppo. Se è vero che Mei, nella sua carriera, [illegible] quasi sempre gravitato fuori regione (Toscana e Lombardia le tappe più importanti), è altrettanto limpido il ricordo [illegible] quando gareggiava a livello giovanile in Liguria, [illegible] tanti altri che magari ora hanno smesso e si limitano a tifare colui che [illegible] batteva così spesso.

Ezio Madonia è l'espressione migliore dell'atletica savonese. Nato [illegible] Albenga, è stato ben presto dirottato a Savona, dove continua a seguirlo quel Giulio Ottolia che [illegible] [illegible] il [illegible] primo maestro. Quest'anno, dopo un folgorante 10"26 primaverile, aveva avuto più guai fisici che soddisfazioni. Tutto spazzato via a Spalato: benché fuori dalla finale dei 100, dove pure si è comportato bene, è stato splendido nella staffetta 4×100 dove con Longo, Floris e Tilli ha vinto il bronzo sfiorando anche il nuovo primato italiano.

E poi l'America. TeleCapodistria ci ha mostrato la genovese Linda Ferrando compiere uno di quei miracoli che ogni tanto il tennis propone. Al mitico torneo di Flushing Meadow, la Ferrando ha battuto nientemeno che Monica Seles, n. 3 al mondo e candidata [illegible] [illegible]. Un exploit che le ha permesso anche di sparare a zero su certi atteggiamenti della Fit nei suoi confronti. Poi ha perso dalla sovietica Meshki, ma che importa: è suo finora il vero colpo a sensazione nel prestigioso appuntamento Usa. **[r. bg.]**

Mentre l'Interregionale sta per tuffarsi in campionato, nel torneo riservato alla Promozione avvio ok del Lavagna

I problemi del Rapallo, le speranze della Samm

Casaretto furibondo per come i suoi si sono fatti rimontare tre gol dalla Pegliese negli ultimi venti minuti. E l'acquisto di Vignola diventa un miraggio
Gli arancione riposavano in Coppa (hanno pareggiato in amichevole a Chiavari), ma i risultati altrui li rilanciano nell'orbita-qualificazione

Rapallo e Libarna dicono addio alla Coppa Italia di Interregionale: le due squadre più inesperte e (almeno per ora) più deboli del girone eliminatorio 3 hanno raccolto poco (Rapallo) o niente (Libarna) dal turno casalingo. La 4ª giornata ha rivelato anche una Pegliese che ha accusato qualche pausa nella sua scalata verso [illegible] forma ottimale.

Rapallo-Pegliese. Partita anarchica, quella giocata al Macera: sonnacchiosa nei primi 45', ravvivata dal rigore [illegible] lizzato [illegible] Celsi allo scadere della prima frazione. Nei secondi 45' è successo di tutto. Prima [illegible] Maio (che aveva procurato il rigore) [illegible] una doppietta (47' e 60'), poi la Pegliese rimonta grazie a Monari (tripletta [illegible] 68', 69' e 86'). Da notare che il Rapallo ha perso Alessi (12') e Fusani (49') per infortunio, e Cardoni (70') e il portiere Pedrelli (89') per espulsione.

Grande arrabbiatura di Casaretto con i suoi a fine partita: il tecnico non riusciva a capacitarsi del passaggio da un comodo 3-0 a un rocambolesco 3-3 finale in [illegible] minuti (dal 68' al 90'). Nero l'umore di Casaretto, più sfumato il giudizio del presidente Scatizzi: «Il Rapallo lentamente cresce e per un'ora si è espresso meglio delle volte precedenti. Di fronte avevamo [illegible] signora squadra, non dimentichiamolo. Poi abbiamo avuto uno sbandamento e in 120 secondi abbiamo vanificato quanto di buono avevamo fino a quel momento accumulato».

Senza voler calcare la [illegible] sulle lacune difensive (squalificato [illegible] il portiere titolare Brogi, indisponibile Calvanese, subito fuori l'altro marcatore Fusani), c'è da dire che lo schema del fuorigioco ad oltranza praticato dai bianconeri desta perplessità. Innanzitutto, il meccanismo è ben lontano dall'esser stato assimilato da Cardoni e c., in secondo costringe il portiere ad uscite-kamikaze, da secondo libero. Così a Voghera Brogi e al Macera Pedrelli, si son visti sventolare il cartellino rosso: [illegible] la nuova normativa quando [illegible] falcia l'avversario lanciato a rete, si viene espulsi.

Il pareggio che complica le cose per la qualificazione non ha tolto il buonumore a Chico Locatelli, allenatore dei genovesi: «Fino al 68' ero arrabbiato coi miei, che si erano presi un giorno di vacanza senza dirmelo. Poi c'è stata la reazione che attendevo. Abbiamo [illegible] po' ballato [illegible] difesa ma la cosa non mi preoccupa: da domenica prossima con Barberi, Belfiore e Pelligra sarà tutta un'altra cosa». Anche Guerra è stato impiegato part-time per [illegible] aggravare un risentimento agli adduttori della coscia destra.

Arriva Vignola? Il presidente Scatizzi ha dato appuntamento a fine settembre per sapere se il Rapallo acquisterà Beniamino Vignola, ribadendo che per ora si è a livello di contatti. Mantiene aperto questo «canale» Bruno Cavallo, ex dirigente della Juventus, e ora consigliere della società ruentina: Vignola ha buone speranze di trovare una sistemazione in C1, e anche nel caso più favorevole vorrebbe parecchi milioni per indossare la casacca bianconera, creando parecchio sconcerto negli altri giocatori. Intanto non è chiusa la ricerca del libero: se [illegible] Praia ribadirà il «no», c'è la carta Mariani da giocare.

Samm. Ha pareggiato (1-1) domenica pomeriggio a Chiavari in un'amichevole con l'Entella: hanno segnato Sciaccaluga su punizione e Sanguineti, che ha così celebrato nel migliore dei modi il suo passaggio dai chiavaresi agli arancioni. Tardivo verrà rispedito al Bra perché non ha [illegible] gli stimoli giusti nel club levantino e perché non ha legato [illegible] l'allenatore. Intanto il pareggio del Macera ha riaperto [illegible] speranze di qualificazione: la classifica vede la Vogherese a [illegible] punti, seguita da Pegliese con 4, Samm e Libarna [illegible] 3, Rapallo con 1. Mercoledì ci [illegible] Pegliese-Vogherese e Samm-Rapallo. Alla Samm basta vincere [illegible] la Pegliese perde, o vincere con [illegible] gol di scarto se la Pegliese pareggia.

Danilo Sanguineti

OTTIMO ESORDIO

Baretto: «Ma non esaltiamoci troppo»

Delle cinque levantine di Promozione che prendono parte alla Coppa Italia, solo il Lavagna era presente all'«ouverture»: tre riposavano (Moneglia, Sestri Levante, Entella) e il Fontanabuona che doveva giocare a Busalla, [illegible] annunciato in settimana la rinuncia. L'esordio del Lavagna [illegible] potere [illegible] [illegible] migliore: 2-1 a [illegible] Vado ricco di prestigio, costruito per puntare all'Interregionale.

Anche il Lavagna ha questo traguardo? «Andiamoci piano coi proclami. I favoriti sono altri e cioè Pontedecimo, Sestri e Ortonovo. Puntiamo ad arrivare nelle sei per l'Eccellenza, e nulla più» afferma [illegible] [illegible] Baretto. Un Lavagna [illegible] [illegible] condizione, [illegible] ha dimostrato di possedere [illegible] duo d'attacco (Brustia-Argenziano) già amalgamato e pericoloso: in particolare l'ex lavagnese ha letteralmente fatto dannare Garattini, portandolo a spasso per il campo; Argenziano ha giocato più arretrato, lasciando ampi spazi per gli inserimenti di Rota.

Un modulo che verrà seguito per tutta la stagione? «Ogni partita ha la sua storia: col Vado ho giocato così perché le caratteristiche dell'avversaria mi consigliavano di agire in quel modo». Bene l'attacco, in forma [illegible] centrocampo, la difesa è stato il reparto più in difficoltà: era opposto a «grossi nomi» [illegible] Altovino, Sughi e Tessiore, ma in alcuni frangenti si è sentita l'assenza di un marcatore come Rossi (infortunato). **[g. s.]**

Bocce: agli Italiani Under 23 di Rapallo secondo posto per i genovesi D'Antonio e Ravera

La Chiavarese riparte con una vittoria

Sturla e compagni si sono imposti a Torino in Coppa Italia

VENTIMIGLIA. Brillante addio alla categoria Allievi da parte di Simone Nari e Massimo Tabacchetti: i due portacolori della 3M Ferrania, entrambi diciottenni e pertanto all'ultimo anno di attività nella categoria giovanile, hanno conquistato il titolo [illegible] campioni d'Italia a coppie, prevalendo su un lotto di 126 boccisti provenienti da 10 regioni italiane. Pronostico rispettato, dunque: ma in un paio d'occasioni la coppia valbormidese si è trovata a mal partito e buon per lei che gli avversari [illegible] turno non abbiano saputo approfittarne, permettendole di riprendersi e arrivare [illegible] [illegible] grossi problemi fino al traguardo tricolore.

La competizione, ottimamente organizzata dall'Ub Roverino da sempre all'avanguardia in manifestazioni giovanili, non ha offerto tecnicamente molti spunti. Da sottolineare la difficoltà dei campi di gioco per l'accosto, ma in diverse occasioni ha lasciato a desiderare anche la conduzione tattica, troppo condizionata dalle bocce «piene» e dalla ricerca del colpo spettacolare sul pallino.

Nella prima partita eliminatoria i neocampioni avevano esordito alla grande, battendo 13-0 i veneti Dal Pont e Toffoi; nella seconda si erano imposti 13-10 rischiando grosso contro Artioli-Cricca della Don Bosco Vallecrosia, che avevano sprecato almeno 7-8 punti; un altro 13-0 nel terzo turno a Boscolo-Modina della Strambinese e poi 13-4 nei «quarti» ai chiavaresi Leverone-Tocisne. Bella e [illegible] vincente la semifinale coi trevigiani Saccon e Zilio della Pontese: in questo incontro, finito 13-9, Nari (con Tabacchetti un po' in difficoltà: solo 12/21) è riuscito con alcuni precisi accosti a risolvere situazioni difficili, che potevano mettere in fuga gli avversari. I quali nel finale sono calati vistosamente, [illegible] mettendo molti errori.

C'era grande [illegible] per una finalissima che poi però ha deluso. I torinesi Coutandin e Occhetto (Ab Sassi) non sono praticamente esistiti e per [illegible] e Tabacchetti è stata una formalità vincere 13-6 in poco più di un'ora al termine di 10 giocate, di cui una nulla. Il puntatore Coutandin, emozionatissimo, [illegible] è riuscito quasi mai a contrastare Nari e lo stesso Occhetto, condizionato dal gioco del compagno, è apparso [illegible] tutto sfiduciato commettendo numerosi errori (8 centri su 17) che hanno reso estremamente facile la vita agli avversari.

Insieme ai veneti della Pontese, al terzo posto [illegible] finiti i friulani Benedetti-Fontana (Tre Stelle) battuti 13-0 in semifinale dalla Sassi. Dal quinto all'ottavo Brero e Franceschi (Vita Nova Savigliano), Bonino e Pastre e Ferrero-Vinotto (Veloce), Leverone-Tociane (Chiavarese).

Serie A. Trionfale ritorno all'attività per la Chiavarese (Sturla, Losano, Pastro, Paulessi) vincitori a Torino della decima prova di qualificazione di Coppa Italia dopo aver battuto in finale 13-3 i casalesi della Junior (Bazzan, Guaschino, Macario e Timossi). Buona prova anche per la Roverino (Agnesini, Belgrano, Genova e Scarafiotti) finita [illegible] assieme alla Bosco Monti. La classifica (restano due prove): Chiavarese p. 16, Bosco Monti e Nizza 15, Biellese e Sis 14, Junior e Veloce 13. Roverino ha [illegible] punti.

Under 23. I torinesi Capra e Cibrario han vinto a Rapallo il titolo a coppie superando in finale 13-6 i genovesi D'Antonio-Ravera; terzi Cappato-Torrini (Albenga) e Ainardi-Carello (Val Susa); poi Ferraro-Ghi (Savona) e Borsari-Benvenuto (Genova).

Guido Tolazzi

E' partita l'edizione '90, avversata dal vento e dalle condizioni del mare

S. Michele «prenota» il Palio

Il team più esperto ha vinto la prima regata

LAVAGNA. Gli equipaggi del 17° Palio marinaro del Tigullio hanno esordito domenica pomeriggio a Lavagna sudando e remando in mezzo ai marosi [illegible] sollevati dal vento di maestrale e dall'imperversare degli yacht a motore al [illegible] in porto, e a quelli solo figurati, [illegible] non meno insidiosi, causati da defezioni e incertezze.

Ha vinto la regata ufficiale, quella con i gozzi di legno da [illegible] palmi, S. Michele di Pagana, primo al traguardo in 12'39", davanti a S. Margherita, Sestri Levante, Rapallo, Lavagna. Il tempo alto è da attribuire alle [illegible] verse condizioni atmosferiche, il distacco dei sammargheritesi dai vincitori è di soli 7 secondi: già domenica prossima a Zoagli la rivincita. Il Palio '90 dovrebbe essere [illegible] affare tra questi due equipaggi con quello di Sestri Levante (detentore del titolo) a fare da terzo incomodo.

S. Michele schiera la stessa formazione (Ronci capovoga; Patrone, Terrile e Calvo ai remi; Pelosin timoniere) che vinse il Palio nell'88, ma gareggiando per Rapallo. Se si rammenta che Ronci l'anno scorso era capovoga di Sestri si può ormai ufficializzare una sorta di «mercato» in una manifestazione da sempre ritenuta «pura».

Anche nelle batterie la superiorità di S. Michele di Pagana è apparsa netta: ne ha vinto una, mentre l'altra è andata a Sestri Levante. Quest'ultimo è stato più brillante in batteria che in finale perché nella gara decisiva ha sbagliato la virata alla seconda boa e ha forse lasciato il secondo posto a S. Margherita. La classifica: S. Michele p. 12; S. Margherita e Sestri 10; Rapallo 8; Lavagna 6; Zoagli 2.

La finale è stata a 5, perché Portofino e Chiavari [illegible] si sono iscritte (e non parteciperanno neppure alle altre tre regate). E Zoagli, presente nelle eliminatorie, ha dato forfait. Portofino non trova uomini da schierare sul suo gozzo, Chiavari aveva l'equipaggio ma non ha risolto i problemi logistici e organizzativi. Zoagli ha un equip[illegible]lo messo insieme all'ultimo.

Buone notizie invece dalla gara dei gozzi in vetroresina, su [illegible] gareggiano gli juniores (under 20): 5 barche al via a testimonianza che le società hanno recepito le raccomandazioni della Federazione a sedile fisso che vuole imporre il gozzo nazionale in vetroresina in tutta Italia. Ha vinto Lavagna piuttosto a sorpresa, precedendo Sestri Levante, S. Margherita, S. Michele e Rapallo. La gara, per decisione dell'Associazione amatori Palio è ufficiale. Rimane [illegible] invece a invito la prova [illegible] «gozzetti» da 18 palmi in legno, su cui remano gli under 16: domenica erano tre le barche al via, ha vinto S. Michele su Lavagna e Rapallo. **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PRESTO UN REFERENDUM

Sul nuovo porto Imperia è divisa

Dubbi sulla destinazione del bacino in costruzione tra Oneglia e Porto Maurizio: commerciale o turistica? Anche i sindacati spaccati, la Uil rivede la propria posizione. SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible]MIGLIA E' SPORCA

VENTIMIGLIA. Città sporca? Città degradata, città abbandonata? Ma davvero Ventimiglia è tutto questo? La località di confine non è riuscita a mantenere le sue caratteristiche di [illegible]o climatica di frontiera (come è accaduto alla dirimpettaia Mentone) e si è trasformata in un centro commerciale a tutto campo con negozi e bancarelle proporzionate a una città [illegible] di [illegible] mila abitanti ma di [illegible] mila. Una scelta che sembra averle fatto perdere di vista tutti gli altri problemi. Un lungo elenco di questioni irrisolte, compresa la pulizia delle strade, l'ordine nel traffico, la vivibilità dei [illegible] sobborghi. Un'inchiesta sulle condizioni di salute (leggi pulizia) di Ventimiglia ha portato a conclusioni estremamente negative: aumenta il degrado e l'abbandono in città; cresce la mole di rifiuti in periferia. La città nel complesso, produce seicento quintali di spazzatura al giorno. Il costo delle operazioni di raccolta è di [illegible] milioni al mese. Tra le varie aree urbane, si salva soltanto la Marina San Giuseppe, l'ultimo baluardo di una Ventimiglia turistica che è scomparsa anche dai dépliant. SERVIZIO A PAGINA 3

DROGA, DUE ARRESTI

VENTIMIGLIA. Sono spacciatori di medio calibro, che però agivano per conto [illegible] importanti boss della zona, quelli fermati l'altra [illegible] dagli agenti della squadra mobile a [illegible] posto [illegible] blocco, nelle vicinanze di Costarainera. Nella loro A 112, di colore bianco, [illegible] stati trovati duecento grammi di eroina purissima, che, una volta [illegible] in [illegible]mercio, avrebbe fruttato fino a mezzo miliardo. Per Francesco Ferrari, [illegible] anni, di Ventimiglia, e per il suo compagno, Vincenzo Monticciolo, 24, di Palermo, si sono così aperte le porte del carcere. Sono in attesa di venire interrogati. Le indagini della polizia, comunque, proseguono, e sembrano orientate [illegible] [illegible] pista ben precisa, che potrebbe condurre in Sicilia. Dall'isola, infatti, si segnalano movimenti di uomini, per ora semplice manovalanza, che [illegible] l'approdo nell'estremo lembo di Liguria. Dovessero risultare fondati i timori delle Forze dell'ordine, [illegible] ipotizzano l'entrata in scena della mafia siciliana nel comprensorio intemelio, non è difficile immaginare [illegible] risposta violenta da parte della malavita calabrese, decisa a difendere il monopolio del commercio degli stupefacenti. SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN [illegible]

HANSTEIGER

La guida agli appuntamenti

Festival degli scacchi a Imperia, mostra filatelica tematica a Diano Marina e i corsi dell'Accademia [illegible] nell'ambito della rassegna di musica da camera a Cervo. SERVIZI ALLE [illegible] E 7

[illegible]

Avvertiti i familiari

Sanremo, tecnico muore in Iran per una [illegible]

Aveva 44 anni e lavorava per la Montubi [illegible] Milano. Il decesso probabilmente è stato causato da un grave disturbo polmonare. La prefettura in contatto con la nostra ambasciata.

A PAGINA [illegible]

Balon, lo spareggio

E' finito il sogno [illegible] Pirero [illegible] della Taggese

Dogliotti e la Cortemiliese hanno mandato in fumo le speranze degli imperiesi di approdare alle finali-scudetto a quattro: lo scontro di Cengio è stato [illegible]minato (11-1) dai piemontesi.

Chiesto l'intervento del prefetto, previsto un meeting con Anas e Provincia

Parte la crociata contro i Tir

Il Comune di Bordighera e Pro Natura chiedono il divieto di transito sulla via Aurelia
Proposta dell'assessore Baggioli di Sanremo: «Contributi per pagare i pedaggi sull'Autofiori»

Tutti i giorni in viaggio col pericolo

I Tir sono pericolosi. Non è una scoperta. E anche la proposta di metterli al bando sull'Aurelia non è nuova. Ma questa volta sembrano tutti d'accordo: i Comuni della Riviera, la Provincia e ovviamente gli ambientalisti. Un appello è stato inviato al prefetto che ha promesso di mettere tutti assieme attorno a [illegible] tavolo per discutere.

Le cifre danno un quadro della situazione che definire drammatico non è esagerato. Almeno duecento camion di grosse dimensioni transitano ogni giorno nel centro di Sanremo. Le conseguenze [illegible] sotto gli occhi tutti. Per attraversare la città, da Pian di Poma allo stadio, occorrono almeno 45 minuti, anche un'ora nelle ore centrali della giornata. Colpa dei Tir? Non solo, certo. Ma una buona dose di responsabilità è dei veicoli con trasporti eccezionali.

E poi non è solo una questione di traffico. Ma anche di inquinamento e di sicurezza. Specialmente nel tratto Ventimiglia-Bordighera dove l'Aurelia è stretta, pericolosa, con grossi rischi per i pedoni. Dirottare il traffico pesante sull'Autofiori, in attesa delle «cornici» che invidiamo sempre di più ai francesi, sembra l'unica soluzione. C'è l'esempio della provincia di Savona. Un'ordinanza del prefetto vieta il transito dei Tir sulla Statale uno, nel periodo estivo, tra il capoluogo e Varazze. Basta copiarla. Sui contributi per pagare il pedaggio si può discutere e trovare un accordo. I Tir hanno già fatto troppe vittime.

Pier Paolo Cervone

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra ai Tir sull'Aurelia è cominciata. «Ogni giorno - ha detto l'assessore Aldo Baggioli - ben 200 [illegible] questi grossi camion attraversano Sanremo creando disastri alle strade, al traffico e rischi ai pedoni».

Ad aprire la [illegible] è stato il sindaco di Bordighera, Renata Olivo. «Mi batto da due anni - ha detto primo cittadino, che in Riviera per la [illegible] tenacia viene da molti chiamata signora Thatcher - in difesa del cittadino, dell'ecologia urbana, del traffico e della vivibilità delle nostre strade. Quotidianamente tutti noi e l'ambiente siamo aggrediti da decine e decine di Tir italiani e stranieri che impietosamente attraversano il centro causando danni al manto stradale, all'aria che respiriamo, creando reali situazioni di pericolo alla collettività. I successi sinora raggiunti, purtroppo, [illegible] scarsi. [illegible] [illegible] demordo. Ho già dato incarico agli uffici competenti di prepararmi un dossier che invierò al nuovo prefetto, dottor Giuseppe Piccolo. Chiederò il suo intervento per vincere la battaglia. Tutti i Tir devono essere dirottati sull'Autofiori».

Da 48 ore al fianco del sindaco Olivo è [illegible] in campo anche il presidente di Pro Natura, Renato Taventi. Ha già [illegible] una lunga lettera al prefetto di Imperia. Tra l'altro si legge: «Oltre a caos, confusione, inquinamento, i Tir causano decine e decine di gravissimi incidenti, molti dei quali purtroppo mortali. L'autostrada dei Fiori, arteria commerciale concepita al preciso scopo di allentare la morsa dei mezzi che soffoca l'intera Provincia, deve essere la soluzione ottimale del problema».

A fianco di Renato Olivo si [illegible]no pure schierati i Comuni di Taggia ed Ospedaletti. Ha detto Bono Bollani, vice sindaco ed as[illegible] alla Viabilità taggese: «Anche se siamo più fortunati di Sanremo e Bordighera, in quanto i Tir in pratica ci sfiorano solamente, diamo tutto l'appoggio per sfrattare i camion dai centri urbani».

Il sindaco di Ospedaletti, Stefano Ghirardelli, sostiene: «Dobbiamo imitare altre zone d'Italia dove questa battaglia è già stata vinta da tempo. Con l'assedio dei Tir a rimetterci è soprattutto l'intera industria del turismo».

Che fare? I proprietari dei Tir preferiscono l'Aurelia all'Autofiori anche per ragioni di costi. Un Tir medio, il classico 5 [illegible], sul tratto Imperia-Ventimiglia deve infatti pagare un ticket di 16.500 lire.

[illegible] detto l'assessore Baggioli: «La soluzione sta nella creazione di un Consorzio di Comuni del Ponente, insieme alla Provincia, per stabilire determinati contributi al pagamento dei pedaggi. E' già stato perso troppo tempo».

Il prefetto di Imperia, dottor Piccolo, è pronto [illegible] organizzare sul problema un meeting tra Comuni, Anas e Provincia ai primi di ottobre.

Il sindaco di Bordighera, [illegible] Olivo, è molto determinato: «E' tempo che Regione, Provincia, Comuni e tutti gli altri organismi competenti capiscano la gravità della situazione, la pericolosità dei Tir nei nostri centri urbani ed insieme si provveda in fretta ad eliminarli. I costi del pedaggio dell'Autostrada sono un falso problema».

Conclude il sindaco di Bordighera. «Di soldi se ne sprecano tanti. Se vogliamo li troviamo. Mi batto perché [illegible] convinta che se riusciremo a togliere i Tir dalle città avremo fatto sul [illegible] protezione civile e salvato vite umane». Che sia proprio la volta buona?

Roberto Basso

Sanremo soffocata. I camion in coda mentre attraversano il centro della città

VENTIQUATTR'**ORE**

DIANO MARINA
[illegible] è passato [illegible] pci al psi

Dal pci al psi: è il passo che ha deciso di compiere Adolfo Baciri Cavalleri, consigliere comunale di minoranza a Diano Arentino, ex sindaco di Diano San Pietro, consigliere provinciale e attuale presidente del locale Consorzio deleghe per l'agricoltura. E' una scelta che negli ambienti politici del Dianese suscita clamore, dopo 45 anni di militanza nelle file comuniste. In una lunga lettera, Baciri Cavalleri, che ha già restituito la tessera al pci, ammette [illegible] aver presentato domanda d'iscrizione al psi il 25 agosto scorso», e spiega che si tratta «di un atto di libera e legittima scelta maturata da molti mesi», da quando cioè si è sviluppato il dibattito sulla «cosa».

[illegible]
Droga, bloccato un giovane

Ha tentato inutilmente di lanciare lontano un pacchetto che conteneva l'eroina. Giuseppe Romeo, 27 anni, via Mosetti 14, Imperia, è stato bloccato ieri da una pattuglia di polizia in strada Borgo Tinasso, a Sanremo. Il giovane non è riuscito a disfarsi dei tre grammi e mezzo di droga che portava con sé. E' st[illegible] accompagnato in carcere e dovrà rispondere dell'accusa di detenzione di stupefacenti.

SANREMO
Motociclista ferito in un incidente

Scontro frontale tra un'automobile e una moto, in corso Inglesi a Sanremo. L'incidente è avvenuto alle 19,40 di domenica: Andrea Giordano, [illegible] anni, via Moduponte 58, che procedeva in salita in sella alla sua Honda 125, è stato sbalzato a terra nell'impatto con un'Autobianchi «112» che proveniva in senso contrario, condotta da Marco Menegaz, [illegible] anni, strada San Bartolomeo, uscito illeso dall'incidente. Il motociclista nella caduta è rimasto ferito alle gambe: i sanitari del pronto soccorso lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Individuata una banda che operava nella Riviera di Ponente: due arresti e una denuncia

Riva, biglietti da cento per quaranta

Un traffico di banconote false scoperto dai carabinieri

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Banconote false per diversi milioni di lire sono state sequestrate dai carabinieri della compagnia di Albenga a Borghetto Santo Spirito e Imperia. Nel capoluogo l'operazione ha avuto la collaborazione del nucleo operativo dei carabinieri di Imperia. Alla fine il bilancio è stato di tre persone identificate di cui due arrestate. Con le manette ai polsi è terminato un giovane di Borghetto Santo Spirito. Si tratta di Vincenzo Tafuri, 21 anni, abitante sulla strada per Toirano. Nella sua abitazione è stato trovato quasi un milione in banconote false. Il suo arresto è stato convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti che sta coordinando le indagini.

Un secondo giovane, Carmelo Speciale, anche lui ventunenne di Borghetto Santo Spirito, avrebbe aiutato Tafuri a «spacciare» le banconote. I due si sarebbero riforniti da un «grossista» di Imperia, Salvatore Ianni, 34 anni, di Riva Ligure. Gli sono state trovate e sequestrate più di [illegible] milioni in banconote da 100 mila lire non stampate dal Poligrafico di Stato. A quanto sembra ogni banconota veniva venduta ai «rivenditori» per poco meno di 40 mila lire. Un guadagno [illegible] anche per chi rischia [illegible] denuncia in [illegible] di essere scoperto a metterla in circolazione. Anche Ianni è stato arrestato.

L'operazione che ha portato alla scoperta delle banconote false parte da Albenga. Un [illegible]merciante della zona mare si è accorto che l'oggetto comprato da [illegible] giovane gli [illegible] stato pagato con [illegible] banconota falsa. Appena uscito il giovane il commerciante ha chiamato i carabinieri. Nel giro di pochi minuti una pattuglia del radiomobile è arrivata e ha trovato il giovane che stava [illegible] girando nella [illegible]

Vincenzo Tafuri è stato fermato dai carabinieri e gli [illegible] stati rinvenuti alcuni biglietti falsi. Dopo una serie di indagini e accertamenti i carabinieri hanno trovato le altre banconote e [illegible] arrivati alla pista imperiese. Nel capoluogo hanno recuperato oltre 4 milioni di banconote, stampate su carta filigrana, del tutto identiche a quelle vere ma con il colore leggermente più chiaro rispetto alle 100 mila emesse dal Poligrafico di Stato. Un lavoro da professionisti.

Che nell'Imperiese operi una banda di falsari non era mistero. Da tempo la questura e i carabinieri sono in allarme per questo motivo. Oltre ad avere una sorta di deposito e di «ingrosso» c'è anche l'ipotesi che l'organizzazione abbia a disposizione [illegible] vera e propria stamperia con la quale servirebbe l'intero Ponente ligure, da Savona a Ventimiglia. I falsari si appoggerebbero a piccoli rivenditori locali che hanno il compito di mettere in circolazione le banconote false.

A Savona, nelle scorse settimane, sono stati decine i casi di commercianti rimasti vittime delle truffe commesse dai falsari. Un fenomeno che cominciava a preoccupare non poco le forze dell'ordine. Forse è proprio l'organizzazione imperiese a inondare anche il mercato [illegible] di 100 mila lire false.

Un'ipotesi che in qualche modo era stata avanzata dagli investigatori di Savona prima ancora che i carabinieri di Albenga riuscissero a confermare la presenza ad Imperia di una centrale di falsari. Secondo le prime indagini l'organizzazione sarebbe legata ad alcune famiglie della malavita che, tra le tante attività illecite, controllerebbero anche il mercato di denaro contraffatto.

Stefano Pezzini

Altre polemiche mentre si parla insistentemente di un referendum tra gli abitanti

Sul nuovo porto Imperia è divisa

Dubbi sulla destinazione del bacino in costruzione tra Oneglia e Porto Maurizio: commerciale o turistica? Anche i sindacati spaccati, la Uil rivede la propria posizione: «Il futuro è negli yacht». La situazione

Imperia è divisa sul futuro porto: commerciale oppure turistico? Anche i sindacati sono spaccati: la [illegible] crede in un futuro [illegible] yacht, la Cisl nei grandi bastimenti con le stive piene [illegible] [illegible]. Intanto l'unico porto a «tirare» [illegible] quello [illegible] Porto Maurizio (nella foto)

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il futuro del porto commerciale sta causando una spaccatura all'interno del sindacato? Dopo la presa [illegible] posizione della Cisl, che, nei giorni scorsi, per bocca del [illegible] segretario provinciale, Franco Pullia, si è schierata compatta a difesa del progetto di un nuovo scalo commerciale, posto a metà strada tra Oneglia e Porto Maurizio, anche la Uil ha fatto [illegible] il proprio parere.

La posizione del suo «leader», Salvatore Caronia, [illegible] però opposta rispetto a quella della Cisl. Per la prima volta, un'organizzazione sindacale rivede le proprie posizioni sulla questione porto e ammette che, forse, per [illegible] futuro di Imperia, è meglio puntare sullo scalo turistico.

Dice Caronia: «Anche se siamo in attesa che si pronuncino, oltre ai sindacati, i partiti e le forze imprenditoriali, [illegible] sembra giusto che lo sviluppo [illegible] Imperia proceda di pari passo [illegible] la crescita del turismo. Attualmente, è un dato di fatto che, a portare lavoro e occupazione, siano proprio gli scali turistici. Ritengo più concreto, e vicino alle reali possibilità di espansione economica, l'ampliamento [illegible] porticciolo di Porto Maurizio».

Caronia, che [illegible] dichiara favorevole alla scelta del referendum, in modo [illegible] chiamare in [illegible] direttamente la popolazione, annuncia l'organizzazione di un convegno, in cui si dovrà discutere il piano regolatore generale e di conseguenza [illegible] nuovo assetto del porto.

Ma, qual è [illegible] replica della categoria sociale cui il futuro del porto commerciale sta più a cuore? Alla compagnia portuale Ludovico Maresca (conta cinquantaquattro soci), c'è un clima di aspettativa. Nell'attesa di un faccia a faccia con il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, che dovrà chiarire la posizione dell'amministrazione comunale in merito alla questione (l'incontro [illegible] stato fissato per lunedì 10), il console, Tommaso Lupi, cerca di smussare i toni della polemica, [illegible] rinunciare a lanciare qualche frecciata polemica all'indirizzo della Uil («il suo atteggiamento [illegible] indice di una frattura tra il sindacato e i lavoratori»). «E' giunto [illegible] momento [illegible] giocare tutte le carte possibili, [illegible] favorire un monopolio del turismo (dove sono le strutture?) oppure del commercio. E' sbagliato pensare a un dualismo: piuttosto, bisogna puntare alla coesistenza di queste due attività, che porterebbero all'aumento dei posti di lavoro».

E continua: «Nel momento di maggior sviluppo dei traffici portuali, venivano impiegate circa mille persone, a [illegible] bisogna aggiungere il personale che fa parte dell'indotto, [illegible] che è strettamente legato alla movimentazione delle merci. Ritengo realistico il progetto di un porto con una ricettività massima di cinquecentomila tonnellate di merci. Non [illegible] ipotizzabile, invece, un movimento annuo che raggiunga il milione di tonnellate, [illegible] è stato suggerito da più parti».

Aggiunge Flavio Bruno, titolare di un'agenzia [illegible] spedizioni che, l'anno scorso, ha movimentato 42 mila tonnellate d'olio (in sbarco) e imbarcato 19 mila tonnellate di merce confezionata: «Lo spostamento in una zona centrale dello scalo commerciale, lasciando ai due poli il porto turistico e quello peschereccio, contribuirebbe ad [illegible] la libertà di movimento, e migliorerebbe l'immagine complessiva della città. E' necessario soprattutto aumentare la ricettività: se disponessimo [illegible] silos con una capienza di 3-4 mila tonnellate, [illegible] potrebbe pensare a un maggior stoccaggio e ad Imperia potrebbero approdare navi con quantitativi di merce molto più elevati. Finora, invece, i maggiori quantitativi sbarcati a Oneglia sfiorano le [illegible] mila tonnellate».

Prosegue: «Nella vicina Francia, dove il turismo ha avuto un forte impulso e i posti barca sono numerosi, i settori commerciale e turistico coesistono tranquillamente, con reciproco vantaggio. Perché questo non è possibile anche da noi?». Dello [illegible] parere [illegible] anche Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Sostengo da sempre che Imperia debba basarsi su un'economia mista, dove possano convivere le tre anime del porto».

Probabilmente, la Uil è stata indotta a considerazioni pessimistiche a causa del calo dei traffici, dovuto a una congiuntura sfavorevole che si [illegible] creata a livello nazionale, oltre ad una contrazione industriale, che ha toccato [illegible] principali aziende della città. In particolare, si [illegible] registrata [illegible] flessione nei traffici di olio in lattina, cui si devono aggiungere le ripercussioni dovute alla forte concorrenza degli altri scali.

Conclude Lupi: «Il futuro del porto commerciale dipende dalla gestione e dalla riforma del settore, oltre alla nostra capacità [illegible] presentarci come alternativa manageriale (la compagnia si è già trasformata in impresa, proprio in prospettiva di sviluppi futuri).

Maurizio Vezzaro
Enrico [illegible]

LA [illegible]

Nel '34 traffico record

Sessant'anni fa, nel 1930, i due porti di Imperia fecero registrare un movimento globale di 178.000 tonnellate, delle quali 108.000 sotto la voce sbarchi e 70.000 sotto quella imbarchi: più [illegible] [illegible] movimento uguale a quello degli [illegible] precedenti, partendo tuttavia da 122.000 tonnellate nel 1924, per arrivare poi a 191.721 nel 1934, l'anno prima delle sanzioni. Per gli opportuni raffronti si ricorda che, durante il 1989, il traffico globale era stato [illegible] 194.740 tonnellate, di sole 34 tonnellate superiore a quello del [illegible] (196.706 tonnellate).

Si può ancora osservare che, negli anni precedenti la guerra, il movimento portuale si svolgeva ancora largamente [illegible] basi quasi artigianali, affidato soprattutto alle braccia dei portuali mentre, attualmente, i mezzi tecnici sono intervenuti a ridurre largamente la fatica dell'uomo. [b. v.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

Canto per Mozart in piazza Duomo

Un grande spettacolo per celebrare il bicentenario della morte di Mozart e il 17° centenario del martirio di San Maurizio. Giovedì sera in piazza Duomo, più di 400 artisti metteranno in scena «Canto per Mozart», concerto ispirato [illegible] Cicli e ai Misteri medievali. La manifestazione è stata presentata ieri dall'assessore ai Beni e Attività culturali, Rodolfo Leone. Posti a sedere 3 mila, ingresso libero.

IMPERIA

Aree dismesse Cisl polemica

La Cisl imperiese interviene [illegible] tono polemico sul dibattito sulle aree industriali dismesse. «Non siamo d'accordo sull'ipotesi di cessione delle aree ai privati in cambio di astratti oneri [illegible] urbanizzazione, sottraendo così spazi ai servizi sociali. Per la Renzetti, ad esempio, come si fa ad affermare che la [illegible]hia fabbrica non è finalizzata ad accogliere la nuova sede provinciale dell'Inps? Ai sindacati non è mai stato presentato alcun progetto che prevedesse la rilocalizzazione della struttura», afferma Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl.

IMPERIA

Sventato furto di ladri acrobati

Ladri acrobati in azione in via Cascione: [illegible] entrati [illegible] un alloggio passando dalla finestra. Forse allarmati da [illegible] [illegible] spetti hanno però dovuto abbandonare i quadri che stavano trafugando, e sono fuggiti.

SANREMO

Nuovo comando al Circomare

Cambio della guardia al Circomare Sanremo. Il comando [illegible] [illegible] rilevato dal tenente di vascello Francesco Saverio Ferra[illegible] che ha prestato servizio [illegible] Roma e nel porto di Gaeta. Succede al capitano Giovanni Pettorino, trasferito al ministero.

SANREMO

Corso infermieri le iscrizioni

Restano aperte fino a mercoledì 12 le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Tra i requisiti richiesti, l'idoneità al terzo anno [illegible] superiori o licenza equivalente; età minima, 16 anni compiuti; idoneità fisica e psichica.

Ore drammatiche per i famigliari: molti i punti oscuri

Tecnico muore in Iran

Era di Sanremo, aveva 44 anni e lavorava per la Montubi di Milano
Il decesso probabilmente è stato causato da una malattia polmonare

SANREMO. Ore drammatiche per [illegible] famiglia del tecnico di Sanremo morto in Iran: le frontiere gelate dalla tensione del Golfo, le distanze moltiplicate dai «venti di guerra», tengono in sospeso anche i congiunti di Domenico Misericordia, 44 anni, strada Borgo Tinasso 133, partito tre mesi fa [illegible] lo staff di [illegible] grossa ditta milanese. Era diretto a [illegible] cantiere di una regione desertica, pare poco lontano dal confine [illegible] l'Iraq. A Sanremo per diverso tempo di lui non si sono avute più notizie. Poi all'improvviso l'annuncio del suo decesso ha raggiunto l'Italia. Se ne ignorano le cause, anche se l'ipotesi più accreditata pare essere quella di una malattia polmonare. I telegrammi inviati dalla prefettura di Imperia all'ambasciata italiana a Teheran per [illegible] momento hanno avuto scarne risposte. Così anche i numerosi tentativi della famiglia presso carabinieri, polizia e la Procura di Sanremo.

Ha detto la figlia Simona: «Non sappiamo ancora neppure quando ci s[illegible] restituita la salma. E' terribile, nessuno ci aiuta. Ultime notizie avute proprio stamane [illegible] Milano dove ha la sede centrale la società per cui lavorava mio padre ci hanno detto che il feretro dall'Iran potrebbe arrivare a Sanremo domani notte. Speriamo sia vero».

Domenico Misericordia

I famigliari di Domenico Misericordia hanno saputo della morte del congiunto domenica 26 agosto. Ha detto Simona: «Alle 23 ha squillato il telefono. Una voce ci informava, senza chiarire, che nostro padre era morto».

Per la famiglia del tecnico è [illegible] [illegible] crollo, dopo giorni di tensione. Subito la notizia della scomparsa di «Mimmo» si [illegible] diffusa e ha scosso la città. L'idraulico, partito [illegible] molti altri da Sanremo in cerca di [illegible] lavoro ben retribuito, [illegible] molto conosciuto: «Lavorava per [illegible] Montubi di Milano, ma tra un viaggio e l'altro, in giro per il mondo, trovava sempre il modo di tornare», raccontano i familiari. Com'è morto Domenico Misericordia? Poteva [illegible] salvato? Forse non [illegible] ricevuto le cure necessarie. Forse è rimasto vittima della povertà di mezzi, [illegible] gli effetti di [illegible] guerra estenuante che ha sfiancato per anni le regioni sul Golfo. [m. p.]

La Forestale: «Stiamo dando la caccia ai piromani, li prenderemo»

Nuovi attentati ai boschi

Ieri scoppiati altri due incendi a Sanremo

SANREMO. Ha ormai i toni di [illegible] guerra, [illegible] [illegible] [illegible] vittime e strategie, la sequenza d'incendi che continua a ferire i boschi della Riviera. Ieri, sono andate in fiamme [illegible] distese verdi tra Ceriana e Verezzo. Un vigile [illegible] fuoco e una guardia forestale sono scivolati lungo i ripidi [illegible] nascosti dal fumo; li hanno ricoverati all'ospedale [illegible] Sanremo.

Il racconto che arriva dal comando della Forestale [illegible] sconcertante: «Hanno incendiato la base del Monte Colma». La matrice dolosa è data per scontata. [illegible] primo allarme, alle 13. Vigili del fuoco, Forestale, volontari, tutte le forze disponibili in provincia e un elicottero della Regione sono accorsi sulle pendici della montagna, alle spalle di Ceriana.

Anche Bruno Failoni, [illegible] anni, guardia forestale, e Francesco Frassetti, 29 anni, vigile del fuoco, hanno affrontato i crinali infuocati. Li hanno visti scivolare e rotolare a valle tra i potenti getti d'acqua che penetravano il fitto del fogliame. Le loro condizioni [illegible] destano preoccupazioni. Solo lievi ferite agli arti e contusioni diffuse.

La lotta alle fiamme si è protratta per due ore, ma il duello era appena iniziato. Quello di Monte Colma si è rivelato solo un diversivo. Poco distante, tra Verezzo e le pinete di Monte Bignone, divampava [illegible] altro incendio: più esteso, rapido e minaccioso del primo. Solo allora la Forestale ha intuito la folle tattica dei piromani: «E' evidente che il focolaio acceso a Ceriana [illegible] stato solo un pretesto per metterci in allarme e farci accorrere in una zona distante dal vero obiettivo».

Alle 18 di ieri, ancora si lottava con [illegible] fuoco che saliva pericolosamente [illegible] le pendici di Monte Bignone. Alcune unità d'intervento si sono trovate più di una volta isolate, tra gli alberi assaliti dalle fiamme. La richiesta di rinforzi si [illegible] però scontrata [illegible] lo stato di grave emergenza in cui si sono trovate simultaneamente diverse località della Riviera. Anche dei due aerei antincendio, chiesti dalla protezione civile alle prime avvisaglie dei roghi, neanche l'ombra. Solo un elicottero è arrivato da Genova. [illegible] si ha ancora una stima del danno provocato dal fuoco, [illegible] gli ettari di boschi ridotti in cenere sembrano [illegible] diverse decine.

Ieri sera, all'imbrunire, il «piper» della Regione sorvolava ancora le vallate dell'entroterra sanremese. L'aereo, leggero e veloce, si è fermato solo poche volte. Seguiva la pista fumante tracciata dai piromani. Cercava un segno, una traccia dall'alto, per scoprire chi continua a incendiare. [m. p.]

In estate prodotti 600 quintali di rifiuti al giorno: la raccolta costa 230 milioni al mese

Ventimiglia sporca, ecco perché

La città pensa al commercio e il degrado cresce: cumuli di spazzatura, strade dissestate, aiuole non curate
Via Verdi, via Toscanini, la zona del forte dell'Annunziata e la vecchia Aurelia trasformate in discariche

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sporca, ma soprattutto in [illegible] pietoso stato di degrado e di abbandono. Oggi Ventimiglia ha un unico [illegible]: il commer[illegible]. Tutto il resto [illegible] dopo. O [illegible] viene proprio.

Difficile lavare le strade; impossibile pulirle [illegible] la macchina spazzatrice. Le auto sono parcheggiate dappertutto, in [illegible] na vietata, [illegible] doppia fila, [illegible] marciapiedi: con la [illegible] [illegible]cia presenza impediscono qualsiasi intervento. E la spazzatura si accumula ostruendo cunette e chiusini con il rischio di allagamenti, in [illegible] di piogge abbondanti. Le strade [illegible] dissestate, le aiole non curate, le foglie cadute dai platani hanno formato un morbido tappeto lungo l'intera [illegible] dei giardini pubblici.

Alle 11 i cassonetti dei rifiuti sono regolarmente vuoti. Qualche eccezione nella zona del mercato. Vuoti, ma in condizioni pietose: ammaccati, con uno strato, quasi una crosta, di rifiuti sui portelloni che denuncia gli [illegible] trascorsi dall'ultimo lavaggio.

Abbandono anche nella «città vecchia», quella Ventimiglia alta che da anni è inserita nei programmi del Comune sotto la voce «recupero». Il degrado ha raggiunto livelli da terzo mondo, ma [illegible] siamo ancora al livello massimo. L'angolo della vergogna è a Ponente dal centro abitato, dalla sponda occidentale del Roja [illegible] confine francese.

Via Verdi e via Toscanini, la vecchia Aurelia che passa a monte dell'incantevole spiaggia delle Calandre, [illegible] una autentica discarica di rifiuti. Sul due lati [illegible] strada panoramica si trova [illegible] tutto: scatoloni [illegible] cartone abbandonati, pannolini per neonati, sacchi di rifiuti, bottiglie di plastica e poi tanta cartaccia [illegible] le varie tonalità del giallo a seconda dei giorni e dei [illegible] di esposizione al [illegible].

Nella zona [illegible] Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di Soggiorno e turismo, [illegible] rifiuti «tradizionali» bisogna aggiungere anche i resti del cantiere edile che opera nella zona per [illegible] nuova condotta fognaria. Nelle cunette cespugli ed erbacce hanno eliminato il piccolo invaso previsto per lo scorrimento dell'acqua piovana e c'è davvero da temere un improvviso acquazzone.

Oltre, dalla galleria al confine, è ancora peggio. Sono [illegible] chilometri [illegible] [illegible] metri di rifiuti. Una teoria unica di cartacce e spazzatura gettata dalle auto in transito e mai raccolta. Sotto accusa l'Anas, colpevole di avere dimenticato l'ultimo tratto della più prestigiosa strada dell'anti[illegible] Roma, la Via delle Gallie di duemila anni fa.

Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia [illegible] scritto decine di lettere di fuoco alla direzione compartimentale dell'Anas; c'è stata anche un'interpellanza parlamentare. Ma con scarsi risultati, tali da giustificare l'iniziativa di alcuni abitanti della zona decisi a staccarsi da Ventimiglia e a costituire un Comune autonomo. «Ci siamo rivolti anche al ministero del Turismo in occasione dei Mondiali, [illegible] è stato inutile» protesta Danilo Parodi, consigliere comunale della frazione [illegible] Latte.

Ventimiglia è [illegible] città di [illegible] mila abitanti con un potenziale commerciale rapportato ad una città di 200 mila. In estate produce circa 600 quintali di rifiuti al giorno; d'inverno 350-400. Per la raccolta dei rifiuti e per lo smaltimento spende [illegible] milioni [illegible] [illegible].

L'80% della spesa è coperta dalla tassa sui rifiuti; il restante 20% lo assicura lo Stato. L'appalto era stato affidato nel 1981 alla Saspi di Firenze: 48 dipendenti in inverno; 57 d'estate dei quali, però poco più della metà addetti alla pulizia della città. Il contratto è scaduto nel 1986. Da allora Ventimiglia ha alternato crisi amministrative e proroghe tecniche e la Saspi ha continuato a gestire il servizio, ma [illegible] precise garanzie di continuità.

«Entro la fine dell'anno bandi[illegible] la nuova gara d'appalto» [illegible] l'assessore alla Nettezza urbana Vincenzo Marchetta. E aggiunge: «Il programma prevede anche una serie di divieti [illegible] sosta in ore notturne per consentire il lavaggio [illegible] tutte le strade».

Unica oasi, in questo contesto generale di degrado, la Marina di San Giuseppe. E' l'unico angolo [illegible] Ventimiglia dove alberghi e ristoranti la fanno [illegible] padroni nel confronto con i negozi. La strada è [illegible] po' malconcia ma pulita, il litorale in ordine, i giardini in condizioni accettabili. E' un [illegible]golo della Ventimiglia di un tempo, quando il turismo prevaleva su tutto. Anche sul commercio. Ma basta girare l'angolo e si tor[illegible] nell'abbandono. Con un bel materasso gettato fra i bidoni dei rifiuti, proprio di fronte alla caserma della Guardia [illegible] Finanza di via Trossarelli.

Gian Piero Moretti

Rifiuti [illegible] degrado. Una strada di Ventimiglia e nel riquadro Vincenzo Marchetta, assessore alla Nettezza urbana

---

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
Muore marocchino [illegible] [illegible] Latte

Incidente mortale sull'autostrada nei pressi [illegible] viadotto di Latte nella notte tra sabato e domenica. Mauni Hajjai, [illegible] anni, marocchino, è stato travolto mentre attraversava la carreggiata da una Range Rover guidata da Andrea Rotalino, 40 anni, di Caselle. Non si sa se il nordafricano stesse espatriando. In un altro incidente, sull'Aurelia è rimasto ferito un giovane: Massimiliano Vallauri 19 anni, studente, di Ventimiglia (via Seglia 4) in sella a una moto è finito contro un'auto. Ha riportato la lussazione del femore sinistro: ne avrà per 90 giorni.

VENTIMIGLIA
Sfilata [illegible] moda sotto [illegible] stelle

Domenica, al Belvedere del Forte dell'Annunziata, sede dell'azienda di soggiorno, [illegible] è svolto il tradizionale appuntamento di fine estate con «Moda sotto le stelle». Le tendenze per l'autunno e l'inverno sono state proposte da boutique [illegible] Sanremo e [illegible] Ventimiglia

MONACO
Affonda un'auto nel porto

Dopo aver galleggiato qualche minuto una Bmw da noleggio è affondata domenica pomeriggio nel porto del Principato. Senza occupanti (parcheggiata sul molo Kennedy), forse a causa di un guasto [illegible]co ha percorso alcuni metri ed è scivolata in acqua. Per recuperare l'auto a [illegible] decina di metri di profondità, si è [illegible] necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della polizia marittima.

CAP D'AIL
Vernissage per Comencini

Eugenio Comencini, professore all'Accademia delle Belle Arti di Torino, ha inaugurato l'esposizione di una ventina delle sue opere alla Gallerie Apollinaire di Cap d'Ail. Erano presenti [illegible]merosi amici dell'artista oltre che i sindaci di Cap d'Ail e di Cap Ferrat e molte personalità.

NIZZA
Parrucchiera denunciata

La polizia tardava a intervenire e allora una parrucchiera di Nizza, ha deciso di intraprendere la sua inchiesta personale dopo la sparizione di una somma dalla cassa. Principali indiziati i [illegible] dipendenti: [illegible] ragazze sospettate di [illegible] impossessate di 3 mila franchi, circa 640 mila lire, sono state sottoposte a un lungo interrogatorio dalla coiffeur-poliziotto che è poi passata alla perquisizione degli oggetti personali. Visto l'esito negativo ha chiamato nel suo ufficio [illegible] una ad una le sospettate e le ha fatte spogliare: i soldi non sono stati ritrovati, ma [illegible] giorno dopo la parrucchiera ha trovato a suo carico una denuncia per abuso d'autorità e perquisizione illegale da parte del padre di una delle dipendenti, di [illegible] anni.

I subacquei nel porto di Bordighera

[illegible] all'operazione fondali puliti

BORDIGHERA. I trenta subacquei sono arrivati alle prime luci del giorno. Si [illegible] lasciati scivolare uno dopo l'altro nello specchio torbido [illegible] porto. Quando sono riemersi, qualcu[illegible] aveva tra le mani strani [illegible]perti», oggetti sepolti sotto [illegible] metro di fango, appena intaccati dall'azione del mare, del tempo, degli scarichi acidi.

E' scattata così, con l'applauso dei pochi pescatori mattinieri seduti sulla banchina, l'operazione «porto pulito». Tutt'altro che l'avvincente [illegible] ad anfore e monete antiche: solo lo sconsolato, minuzioso sguardo dei sub-spazzini sul fondale del porto. Le sorprese, comunque, non sono mancate.

Il primo salto nell'iride di nafta, nell'acqua del molo deserto, lo hanno fatto domenica scorsa: quelli del «Centro sub Riviera dei Fiori» c'erano tutti. Anche una gru era pronta per ogni evenienza. Nell'aria, un senso di preoccupazione: da trent'anni il fondo dell'approdo non veniva dragato, nessuna ispezione. Come un salto nel [illegible]. Solo una segnalazione, da un pescatore di polpi: «La sotto, c'è qualcosa di grosso».

E' bastata un'ora, per avere il primo racconto della discesa fra le «dune» irregolari di sabbia e rifiuti. La sagoma scura di [illegible] scafo inabissato di sette quintali, dimenticato in un intrigo [illegible] due chilometri [illegible] reti, è stato il primo incontro dei sub. Poi, copertoni: 70 pneumatici di auto e di camion. Vasellame, forchette, un portacenere, sacchetti di plastica di ogni misura e decine di bombole del gas.

Hanno superato la più grigia delle previsioni, le scoperte dei subacquei. Le loro descrizioni hanno avuto sul gruppo a terra l'effetto di una doccia fredda. Solo 2500 metri quadrati perlustrati, sui 15 mila complessivi, e già il lavoro di pulizia si annunciava un'impresa titanica. Già nell'85 si era programmato un intervento di dragaggio del fondale del porto. Ma [illegible] miraggio di un ampliamento fece [illegible]tolare la buona intenzione nell'angolo dei propositi mai attuati.

[m. p.]

Gli agenti sospettano un traffico di stupefacenti tra la Sicilia e il Ponente

Presi [illegible] l'eroina [illegible] Bordighera

La polizia ha bloccato un palermitano e un ventimigliese: sull'auto c'erano dosi per cinquecento milioni
La cattura è scattata dopo lunghe indagini. La droga era stata nascosta in un barattolo di vetro

VENTIMIGLIA. Due persone arrestate dalla polizia [illegible] 200 grammi di eroina sequestrati, che, [illegible] fossero stati venduti, avrebbero fruttato 300 milioni: [illegible] il risultato della brillante operazione condotta dagli agenti della squadra mobile di Imperia, diretti dal dottor Pierangelo Petronio. In [illegible], con l'accusa di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, sono finiti Francesco Ferrari, 26 anni, di Ventimiglia (via Gallardi 9) e Vincenzo Monticciolo, palermitano, ma [illegible] fatto domiciliato nella città di confine (abita [illegible] via Garibaldi).

I due sono stati fermati durante [illegible] posto [illegible] [illegible] sull'Aurelia, in prossimità di Costarainera, ma la loro auto era seguita da tempo. Giorni fa, infatti, gli agenti, al comando degli ispettori Raffaele Savastano e Antonio Pisanu, avevano compiuto una serie [illegible] pedinamenti anche [illegible] Ventimiglia, dove avevano notato una «A112», di colore bianco, targata Palermo, che aveva destato i loro sospetti, risultati poi fondati. La conferma è arrivata quando hanno visto uno degli occupanti del veicolo: Ferrari, infatti, era già conosciuto alle forze dell'ordine per la [illegible] precedente attività [illegible] passeur. Un assiduo frequentatore degli ambienti della malavita locale.

Immediato, dunque, l'alt alla vettura, che era diretta [illegible] Sanremo. Ferrari, sceso maldestramente dalla macchina, ha fatto cadere il contenitore in vetro dove era nascosta [illegible] droga, a sua volta celata in un sacchetto.

Lui [illegible] [illegible] [illegible] compare si [illegible] fatti docilmente ammanettare. Di qui [illegible] stati condotti [illegible] carcere. Saranno ascoltati nei prossimi giorni dal procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, che tenterà di valicare il muro di silenzio dietro il quale si sono trincerati. Monticciolo, che pure risulta incensurato, si è dimostrato un duro, e sembra abbia subito mostrato le sue [illegible]tenzioni: non vuole aprire bocca, per nessuna ragione. Intanto, prosegue il lavoro della mobile (all'operazione partecipano gli agenti Galfrè, Corbeddu, Ricchebono, Todde [illegible] Murinoi. In particolare, per chiarire la posizione di Monticciolo, che la polizia ritiene legato alla mafia siciliana, inviato a Ventimiglia per sondare il terreno in vista dell'inserimento di altri «picciotti» nel mercato provinciale della droga.

Maurizio Vezzaro

Antidroga. In carcere sono finiti Francesco Ferrari e Vincenzo Monticciolo

---

Dopo i gravi danni all'olivicoltura e al settore floricolo provocati dalla crisi idrica

Agricoltura, un piano della Provincia

In arrivo fondi per aiutare gli operatori del settore

IMPERIA. Anche quest'anno, la Provincia assegnerà i contributi per la sistemazione delle strade interpoderali. L'iniziativa, attuata per la prima volta nell'84, è destinata agli agricoltori, che hanno la possibilità di migliorare l'accesso alle campagne, trasformando anche vecchie mulattiere in rotabili, e coprendo parte delle spese dei lavori con denaro pubblico.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre.

«Sono ammesse solo le richieste inviate da [illegible] legalmente costituiti o dai rappresentanti di associazioni for[illegible] sempre da agricoltori. In media, ogni anno riceviamo dalle 150 alle [illegible] domande, che vengono attentamente valutate e selezionate», sottolineano all'Ufficio tecnico della Provincia.

«Arrivano da quasi tutto [illegible] territorio, anche se in alcune zone molti preferiscono rinunciare ai finanziamenti [illegible] di avere strade private», continuano in Provincia.

Per [illegible] '90, sono poche finora le istanze per la concessione dei contributi, anche perché l'avviso è stato pubblicato solo da qualche giorno. La stessa Amministrazione provinciale [illegible] ha ancora chiarito la disponibilità dei fondi: tutto dipende dal bilancio di previsione per il '91, ancora in fase di elaborazione. [illegible] in genere il contributo è di alcune centinaia di milioni. La liquidazione delle somme assegnate avviene generalmente entro [illegible] paio d'anni dall'apertura della pratica, e dopo la verifica tecnico-burocratica degli interventi effettuati. [illegible]a, una volta ottenuto [illegible] collaudo favorevole, i consorzi agricoli potranno già ricevere un anticipo del 15 per cento sulla spesa globale.

Per accedere alle agevolazioni finanziarie, è necessario presentare un'ampia documentazione che comprenda, tra l'altro, «la denominazione della strada interessata, l'elenco dei beneficiari del contributo e dei lavori che s'intende eseguire, l'impegno unilaterale a non realizzare sbarramenti o cancelli al libero transito degli automezzi, per scopi agricoli».

Ovviamente, gli interessati dovranno anche garantire il rispetto delle norme urbanistiche e paesaggistiche, e di ogni vincolo imposto sul territorio.

La Provincia specifica che i contributi verranno [illegible]ssi «per lavori di sistemazione e pavimentazione del fondo stradale, [illegible] [illegible] regolarizzazione della pendenza; per opere di canalizzazione di acque meteoriche e sorgive, [illegible] di sostegno e di controripa, interventi per la sicurezza della circolazione».

L'importo dei lavori ammessi alla speciale erogazione di fondi non dovrà essere inferiore a tre milioni, e superare i venti, con l'esclusione dell'Iva. «Per le opere collaudate, è prevista anche la copertura del 50 per cento delle spese necessarie all'elaborazione del progetto di massima richiesto alla consegna della domanda per i finanziamenti in conto capitale. Gli interventi dovranno comunque [illegible] ultimati entro il 31 dicembre del '91, anche se per la comunicazione ufficiale ai nostri uffici c'è tempo sino al 31 marzo del '92», precisano all'assessorato all'Agricoltura.

L'ammissibilità ai contributi viene stabilita dai tecnici della Provincia che effettueranno i sopralluoghi per la verifica dei lavori realizzati. Un professionista, incaricato dai consorzi di agricoltori, dovrà poi fornire il quadro dettagliato di tutte le spese sostenute.

Gianni Micaletto

Quando Sanremo parlava russo

Hotel de la Paix, 1872. La vecchia foto dell'antica stazione ferroviaria di Sanremo riporta alla memoria immagini che rappresentano le radici dell'industria turistica della città e della Riviera. Erano gli anni degli «ospiti inglesi, dei principi russi, delle teste blasonate», come si legge nelle cronache dell'epoca, gli anni di quando «l'aria profumava di limoni e mandarini».

Pallanuoto: in evidenza Estiarte e La Cava, Milat ha smentito chi lo considerava una seconda scelta

La Rari ambasciatrice ligure in Europa

Dominio nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe, in attesa dei quarti di finale contro i romeni della Steaua Bucarest
Mistrangelo: «Sono soddisfatto. Importante il primo posto in Spagna per evitare il Partizan favorito per la conquista del trofeo»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Rari, [illegible] Barcellona, si è sentita come a casa [illegible]. Non solo in piscina, dove la presenza di Estiarte ha indirizzato verso i biancorossi le simpatie del pubblico catalano (ovviamente meno che nello scontro diretto con gli spagnoli). Anche fuori, visto che la comitiva biancorossa [illegible] rimasta in terra iberica ieri, partendo in aereo solo nel tardo pomeriggio.

Il meritato relax dopo le «cinque giorni» che ha consegnato alla Rari [illegible] lasciapassare per i quarti [illegible] finale, e con la lode del primo posto. Mistrangelo: «Era davvero determinante metterci alle spalle il Barcellona. Ora agli spagnoli toccherà la sfida con il Partizan Belgrado, che a mio giudizio [illegible] l'autentico grande favorito per la conquista [illegible] trofeo. Averlo [illegible] fronte subito sarebbe stato quasi [illegible] sentenza [illegible] eliminazione».

Il tecnico savonese invita però anche a non fidarsi della Steaua Bucarest, che proprio nel girone con gli jugoslavi ha saputo offrire la sorpresa più grande: «La squadra di Bucarest ha eliminato gli ungheresi dell'Ujpest Dozsa, [illegible] questo biglietto da visita deve indurci ad aver la massima considerazione di questa squadra. La quale rappresenta [illegible] pallanuoto, quella romena, che di [illegible] ha bruciato [illegible] tappe [illegible] non va assolutamente sottovalutata. Inoltre, aver conquistato la qualificazione in quello che era sicuramente il "girone di ferro" della prima fase, significa che la Steaua ha grandi doti sia sul piano tecnico che agonistico».

Il mister dunque invita i suoi a non considerarsi già in semifinale. Se [illegible] vero che aver evitato il Partizan [illegible] l'Ujpest favorisce la Rari, è altrettanto doveroso prendere i romeni [illegible] [illegible] molle. Il Savona avrà anche un altro vantaggio, non trascurabile: quello di giocare la prima partita in trasferta [illegible] [illegible] ritorno (con eventuali supplementari in caso di una vittoria per parte [illegible] identico scarto [illegible] due pareggi) in corso Colombo. [illegible] spero davvero che non sia [illegible] [illegible] di prolungare la sfida» [illegible] aggiunto Mistrangelo. La Rari in Spagna ha intanto confermato alcune cose, smentendone altre. Se è vero che la squadra [illegible] era al massimo come sosteneva Mistrangelo, è anche doveroso sottolineare come alcuni suoi elementi si siano espressi [illegible] livelli [illegible] assoluta [illegible] cellenza. E' il caso di Estiarte, [illegible] anche e soprattutto di Luca La Cava e Chicco Sciacero: il primo scatenato anche in zona-gol, il secondo prezioso più che mai in difesa e nel nuoto.

E poi, Ante Milat. Le sue prestazioni in Coppa sono state la risposta migliore a chi lo considerava una «seconda scelta», una soluzione di ripiego per [illegible] società che secondo qualcuno avrebbe potuto pescare altrove [illegible] secondo straniero. Milat non solo ha realizzato molti gol, ma si è anche dimostrato in crescendo per quanto riguarda l'amalgama con i nuovi compagni.

In proposito, Mistrangelo ha ricordato: «Milat è un giocatore impossibile da discutere. In passato ha giocato da titolare in [illegible] Nazionale jugoslava di grandissimo livello. Poi, in Italia è rimasto coinvolto nel tran-tran di una Mameli che lottava solo per la salvezza, e ha smarrito un po' gli stimoli. Tutto [illegible] nel farglieli ritrovare: noi abbiamo diversi traguardi importanti [illegible] quindi tali sollecitazioni non dovrebbero mancargli. Se ha ancora qualcosa dentro da tirare fuori, e [illegible] ne sono convinto, può [illegible] deve farlo con questo Savona».

Ultimo capitolo su Gianni Averaimo. Il portierone biancorosso era un [illegible] giù di corda per non aver giocato in azzurro al recente torneo internazionale di Roma. In Spagna è stato chiamato davvero in causa solo [illegible] tratti (l'avvio di gara [illegible] i greci del Kios, [illegible] parte centrale della gara col Barcellona). E ha risposto a modo suo, cioè da grande campione. A questo punto [illegible] Rari sembra mancare solo Ferretti: sarà proprio impossibile riaverlo in acqua per tempo?

Roberto Baglietto

CONTROFUOCO

Azzurri, lezione di slavo

Ieri sera a tarda ora, il presidente delle Fin Bartolo Consolo e il tecnico jugoslavo Ratko Rudic si [illegible] incontrati a Roma. E' possibile che già questa mattina venga ufficializzato l'ingaggio dell'allenatore belgradese da parte della Federazione. Rudic prenderà il posto [illegible] Fritz Dennerlein alla guida della Nazionale azzurra. [illegible] verifica dunque quel passaggio delle consegne da tempo nell'aria e materializzato dalla «separazione consensuale» della scorsa settimana tra il mister napoletano [illegible] la Federnuoto. Rudic, alla guida della Nazionale del suo Paese, ha vinto tutto. Saprà fare altrettanto in Italia? E' uomo tutto d'un pezzo, un sergente di ferro che pretende raduni fittissimi e assai lunghi, una vera jattura per le società. Saprà adattarsi ai molti «corridoi» della nostra Fin o finirà per essere il braccio [illegible] una mente seduta [illegible] qualche scrivania? Sono gli interrogativi ai quali soltanto il tempo saprà dare una risposta.

Profeta in patria. L'asso spagnolo Estiarte ha trascinato la Rari nei «quarti»

E il mondo scopre la Liguria

Coriandoli di Liguria nel mondo del grande sport. La Rari Nantes Savona che conquista la qualificazione ai quarti di finale di Coppa delle Coppe ne è sicuramente l'espressione migliore a livello di squadra. E raccoglie un lavoro in profondità che dura da quasi vent'anni, ha prodotto eccellenti risultati in campo nazionale, e altrettanti sicuramente [illegible] produrrà.

La tv, inoltre, ci ha portato [illegible] questi giorni nelle case immagini di altri liguri eccellenti. I campionati europei di atletica leggera hanno rimesso sul piedistallo Stefano Mei, regalando al contempo la meritata ribalta internazionale a Ezio Madonia.

Il primo, mezzofondista spezzino già capace in passato di conquistari allori continentali, è risorto da quelle che sembravano già le sue ceneri. Medaglia di bronzo sui 10 mila del grande Antibo, settimo sui 5 mila dove il fenomeno siciliano ha vinto anche grazie all'aiuto di Stefano, andato in testa a frenare l'andatura quando il campione di Altofonte era finito a terra per una spinta e stava inseguendo il gruppo. [illegible] è vero che Mei, nella sua carriera, ha quasi sempre gravitato fuori regione (Toscana [illegible] Lombardia le tappe più importanti), è altrettanto limpido [illegible] ricordo di quando gareggiava [illegible] livello giovanile in Liguria, con tanti altri che magari ora hanno smesso e si limitano a tifare colui che li batteva così spesso.

Ezio Madonia è l'espressione migliore dell'atletica savonese. Nato [illegible] Albenga, è stato ben presto dirottato a Savona, dove continua a seguirlo quel Giulio Ottolia che è stato il suo primo maestro. Quest'anno, dopo un folgorante 10"26 primaverile, aveva avuto più guai fisici che soddisfazioni. Tutto spazzato [illegible] a Spalato: benché fuori dalla finale dei 100, dove pure [illegible] è comportato bene, [illegible] stato splendido nella staffetta 4 x 100 dove con Longo, Floris e Tilli ha vinto il bronzo sfiorando anche [illegible] nuovo primato italiano.

E poi l'America. TeleCapodistria ci ha mostrato [illegible] genovese Linda Ferrando compiere uno di quei miracoli che ogni tanto il tennis propone. Al mitico torneo [illegible] di Flushing Meadow, la Ferrando ha battuto nientemeno che Monica Seles, n. 3 al mondo e candidata al successo. Un exploit che le ha permesso anche di sparare a zero [illegible] certi atteggiamenti [illegible] della Fit nei suoi confronti. Poi ha perso dalla sovietica Meshki, [illegible] che importa: è suo finora il vero colpo [illegible] sensazione nel prestigioso appuntamento Usa. [r. bg.]

Domenica felice per tutte le protagoniste del Ponente: è già cominciata la sfida a distanza tra le «cugine» matuziane

E il calcio imperiese può brindare in Coppa

Prima vittoria (3-1 al Pinerolo) per un Ventimiglia che ha recuperato titolari [illegible] morale e si prepara al debutto in campionato sul campo del Savona
In Promozione belle affermazioni di Sanremo 80 e Taggese, preziosi pareggi per Sanremese 1904 (che adesso vuole Ottonello) e Argentina Arma

VENTIMIGLIA. «Stavolta voglio la vittoria» aveva detto ai suoi giocatori Carlo Spigno, alla vigilia del match [illegible] Coppa Italia col Pinerolo, partita che per classifica [illegible] qualificazione contava poco [illegible] nulla. Dopo due sconfitte con Savona e Saviglianese [illegible] qualche «stecca» senza importanza in amichevole, il tecnico ci teneva a vincere anche per evitare insidiosi timori a livello psicologico. E domenica col Pinerolo i suoi l'han preso in parola: 3-1, risultato che non fa una grinza per la sicurezza con cui è stato ottenuto.

Un bel Ventimiglia o un Pinerolo troppo evanescente? Difficile tracciare i confini tra meriti dell'uno e demeriti dell'altro, ma la squadra di Spigno ha mostrato molta determinazione e bel carattere nei momenti più delicati del match, specie all'inizio quando la pressione verso la porta piemontese sembrava non dare i frutti sperati. E nella ripresa, quando un bel gol del Pinerolo aveva riportato le cose sull'1-2, riaprendo temporaneamente [illegible] discorso del match, proprio pochi minuti dopo che Spigno aveva mandato in campo Luci e Sammassimo, due giovanissimi.

In tribuna, per la prima volta in questa stagione, il presidente Silvio Coppo rientrato dalle vacanze. Non ha confermato, per ora, l'arrivo [illegible] rinforzi: «Per [illegible] partiamo [illegible] anche perché la squadra [illegible] sembra a posto. Abbiamo giovani [illegible] un anno in più che sono maturati bene, ai quali abbiamo aggiunto l'esperienza di Bencardino, una presenza che [illegible] fa sentire, [illegible] ritorno importante. Comunque il mercato chiude il [illegible] ottobre. Se sarà [illegible] caso ci muoveremo».

Notizie confortanti arrivano sul conto del nuovo campo. L'impianto, realizzato [illegible] un terreno parallelo all'attuale, dovrebbe decollare quanto prima. Nei prossimi giorni sarà perfezionato il mutuo contratto dal Comune di Ventimiglia con la Cassa depositi e prestiti.

Bruno Monticone

I COMMENTI

Pignotti felice: «Grande carattere»

Due preziosi successi casalinghi, due pareggi esterni: la Coppa Italia di Promozione è cominciata nel miglior modo per i club imperiesi. Addirittura tonante la Taggese. Contro ogni pronostico ha messo ko (2-1, doppietta di Dore) la Carcarese, una delle «big» della categoria, che [illegible] andata in vantaggio. «Siamo andati oltre ogni aspettativa, abbiamo avuto un po' [illegible] fortuna, [illegible] quest'anno ho [illegible] squadra di grande carattere», dice l'allenatore Claudio Pignotti [illegible] aspetta il sì di Cristiano (ex Sanremese 1904) per completare l'organico.

Bel recupero anche per un Sanremo 80 rimaneggiatissimo: da 0-1 a 3-1 con rete del giovane D'Ignazio (18 anni) [illegible] una doppietta di B[illegible] tornato a buoni livelli. «Abbiamo vinto, ma dobbiamo [illegible] lavorare parecchio. La squadra [illegible] potenziata», predica l'allenatore Angelo Moroni che attende rinforzi. [illegible] Sanremese 1904 (che pare sulle tracce di Ottonello...) ha pareggiato [illegible] Cairo a reti inviolate. «Abbiamo avuto l'occasione di vincere ma l'abbiamo fallita. Ci è mancato [illegible] colpo del ko» dice Cichero, mister biancazzurro. Nel finale ha giocato anche Teneggi, l'ultimo acquisto.

Sfortunata l'Argentina Arma raggiunta all'ultimo minuto sul campo dell'Audace (1-1, rete di Lanteri per i rossoneri). «Una buona partita, ma ci sono mancati il mestiere e la malizia per difendere il vantaggio», commenta mister Adriano Pisano.

Bocce: anche la A è tornata in campo, buon terzo posto per la Roverino in Coppa Italia

Ventimiglia ha incoronato due savonesi

A Nari e Tabacchetti il titolo tricolore a coppie negli Allievi

VENTIMIGLIA. Brillante addio alla categoria Allievi da parte di Simone Nari [illegible] Massimo Tabacchetti: i due portacolori della 3M Ferrania, entrambi diciottenni e pertanto all'ultimo anno di attività nella categoria giovanile, hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia a coppie, prevalendo [illegible] un lotto [illegible] 126 boccisti provenienti da 10 regioni italiane. Pronostico rispettato, dunque: ma in [illegible] paio d'occasioni la coppia valbormidese si è trovata a mal partito e buon per lei che gli avversari di turno non abbiano saputo approfittarne, permettendole di riprendersi e arrivare senza grossi problemi fino al traguardo tricolore.

La competizione, ottimamente organizzata dall'Ub Roverino da sempre all'avanguardia [illegible] manifestazioni giovanili, non ha offerto tecnicamente molti spunti. Da sottolineare la difficoltà dei campi di gioco per l'accosto, ma in diverse occasioni ha lasciato a desiderare anche la conduzione tattica, troppo condizionata dalle bocce [illegible] «piene» [illegible] dalla ricerca [illegible] colpo spettacolare sul pallino.

Nella prima partita eliminatoria i neocampioni avevano esordito alla grande, battendo 13-0 i veneti Dal Pont e Toffol; nella seconda si erano imposti 13-10 rischiando g[illegible] contro Artioli-Cricca della Don Bosco Vallecrosia, che avevano sprecato almeno 7-8 punti; un altro 13-0 nel terzo turno a Boscolo-Modina della Strambinese e poi 13-4 nei «quarti» ai chiavaresi Leverone-Tocisne. Bella [illegible] avvincente la semifinale coi trevigiani Saccon [illegible] Zilio della Pontese [illegible] in questo incontro, finito 13-9, Nari (con Tabacchetti un po' in difficoltà: solo 12/21) è riuscito con alcuni precisi accosti a risolvere situazioni difficili, che potevano mettere in fuga gli avversari. I quali nel finale sono calati vistosamente, commettendo molti errori.

C'era grande attesa per una finalissima che poi però ha deluso. I torinesi Coutandin e Occhetto (Ab Sassi) [illegible] sono praticamente esistiti e per Nari e Tabacchetti è stata una formalità vincere 13-5 in poco più di un'ora al termine di 10 giocate, di [illegible] [illegible] nulla. Il puntatore Coutandin, emozionatissimo, non è riuscito quasi [illegible] a contrastare Nari e lo stesso Occhetto, condizionato dal gioco del compagno, è apparso del tutto sfiduciato commettendo numerosi errori (8 centri su 17) che hanno reso estremamente facile la vita agli avversari.

Insieme ai veneti della Pontese, al terzo posto sono finiti i friulani Benedetti-Fontana (Tre Stelle) battuti 13-0 in semifinale dalla Sassi. Dal quinto all'ottavo Brero e Francesetti (Vita Nova Savigliano), Bonino e Pastre e Ferrero-Vinotto (Veloce), Leverone-Tocisne (Chiavarese).

Serie A. Trionfale ritorno all'attività per la Chiavarese (Sturla, Losano, Pastre, Pautasso) vincitori a Torino della decima prova [illegible] qualificazione di Coppa Italia dopo aver battuto in finale 13-3 i casalesi della Junior (Bazzan, Guaschino, Mac[illegible]rio e Timossi). Buona prova anche per [illegible] Roverino (Agnesini, Belgrano, Genova e Scarafiotti) finita terza assieme alla Bosco Monti. La classifica (restano due prove): Chiavarese p. 18, Bosco Monti e Nizza 16, Biellese e Sis 14, Junior e Velo[illegible] 13. Roverino ha 3 punti.

Under 23. I torinesi Capra e Cibrario han vinto a Rapallo il titolo a coppie superando in finale 13-6 i genovesi D'Antonio-Ravera; terzi Cappato-Torrini (Albenga) e Ainardi-Carello (Val Susa); [illegible] Ferraro-Ghi (Savona) e Borsari-Benvenuto (Genova).

Guido Tolazzi

Balon: finisce a Cengio la grande avventura, e in [illegible] Sciorella va ko

Pirero, un sogno in frantumi

Taggese travolta da Dogliotti nello spareggio

CENGIO. «Pirero facci sognare». Ma Marco Pirero [illegible] subito domenica una delle sconfitte più cocenti della carriera, perdendo lo spareggio con Dogliotti per 11-1. Il cartello a caratteri cubitali posto da alcuni tifosi sulle tribune, alla fine è rimasto [illegible] testimoniare una fiducia nella Taggese-Sidis [illegible] volta tanto mal riposta: chiedeva un sogno, l'ammissione al girone finale, la Cortemiliese e Dogliotti hanno [illegible] due ore [illegible] mezzo bruscamente contribuito al risveglio.

E' stata una brutta partita, Dogliotti si [illegible] espresso al meglio della condizione affondando una serie di palloni in battuta al limite dei 75-80 metri che hanno costretto sul fondo gli avversari, impossibilitati a difendersi. La sua quadretta non ha sbagliato niente o quasi: Solferino, Grasso e Giribaldi hanno contribuito a una vittoria mai in discussione. Per Pirero la consolazione di essere uscito [illegible] testa alta sul piano individuale.

Il battitore della Taggese non si [illegible] mai dato per vinto, ha fronteggiato da solo [illegible]li avversari, il pubblico anche [illegible] parte avversaria l'ha premiato sovente con gli applausi per la determinazione [illegible] la grinta che malgrado tutto ha [illegible] in mostra. E' mancata all'appuntamento decisivo la quadretta: inesperienza ed emozione hanno giocato un brutto tiro a Papone [illegible] compagni, con crudezza sono stati messi in mostra i limiti di [illegible] formazione che appare troppo debole per affrontare la massima [illegible] serie. Basti dire che Pirero dopo un'ora e 24 minuti di gi[illegible]co è riuscito alla fine a cogliere [illegible] primo (e unico) gioco in suo favore, sul punteggio [illegible] 9-0.

Adesso l'attenzione va riposta tutta al girone finale: giocando sui livelli di domenica, la Taggese-Sidis è destinata a retrocedere. Di fronte ad avversari allo sbando, Dogliotti è andato a nozze. Dall'inizio del torneo, malgrado alcune cadute di rendimento, è il giocatore che riesce di più (con Rosso) ad affondare [illegible] maggior forza [illegible] determinazione i colpi. La sua volontà [illegible] vincere in modo netto è stata evidente fin dalle prime battute: si è visto che voleva, [illegible] volta prese le misure agli avversari, infliggere una dura punizione alla Taggese.

In finale la musica sarà diversa, ma Dogliotti e c. sembrano in grado di fronteggiare al meglio anche i più quotati avversari. In B intanto Novaro supera dopo lotta durissima Ghibaudo (11-9), Dotta vince e convince con Sciorella: 11-7. Sabato i due incontri [illegible] ritorno. [illegible] difficile per Dotta e Novaro vincere in trasferta, l'impressione è che [illegible] necessari gli spareggi. Sabato a Cengio Tonello-Pirero, e a Cuneo Bellanti-Berruti daranno il via ai playout di A. [e. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

RARI «EUROPEA»

SPONSOR SERVICE

E ora doppia sfida con i romeni

Luca La Cava, nella foto, è uno tra i migliori nella Rari che ha conquistato la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Coppe, dove incontrerà i romeni della Steaua.

SERVIZI A PAGINA 6

SOLDI FALSI, DUE ARRESTI

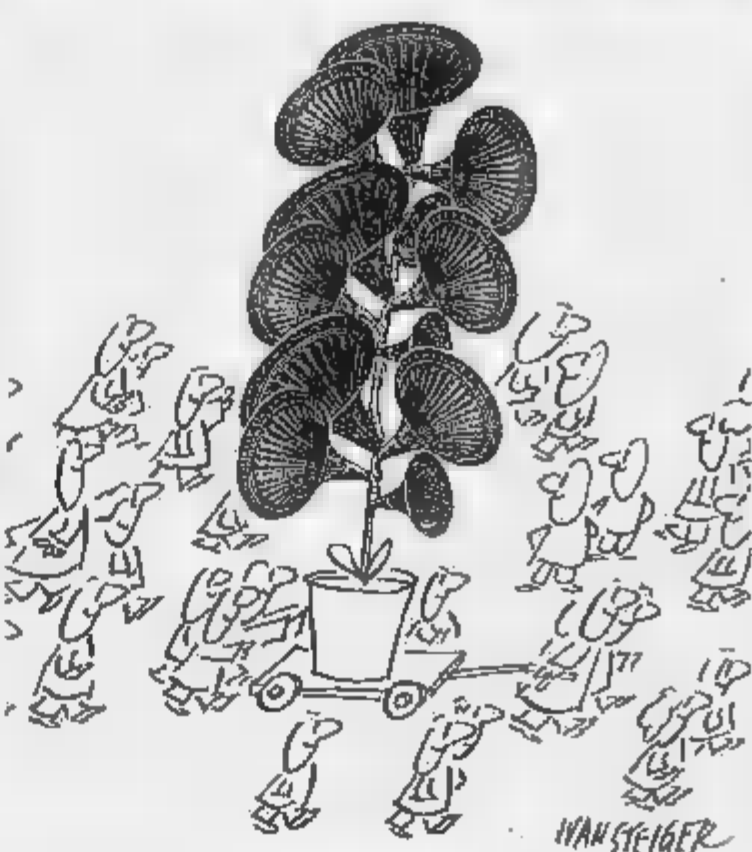
ALBENGA. Un [illegible] traffico di banconote false è stato scoperto dai carabinieri della Compagnia di Albenga. Dopo settimane di indagini compiute in tutto il Ponente ligure, tre persone sono state identificate e due sono finite in carcere. Si tratta di Vincenzo Tafuri, 21 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito e Salvatore Ianni, [illegible] anni, di Riva Ligure (Imperia). Tafuri ha cercato di acquistare della [illegible] in un negozio della zona [illegible] di Albenga pagandola con una banconota da 100 mila lire falsa. L'esercente ha però dato l'allarme e il giovane è stato identificato e [illegible]. Gli sono state trovate banconote per quasi un milione. Le indagini hanno poi puntato verso Imperia dove i carabinieri hanno recuperato oltre 4 milioni in banconote false. Ogni biglietto veniva pagato al «grossista» poco meno di 40 mila lire. C'è il sospetto che nell'Imperiese operi una organizzazione ben strutturata che, oltre a custodire e piazzare le banconote, le stamperebbe. L'organizzazione avrebbe diffuso il denaro falso in tutto il Ponente ligure, da Ventimiglia a Varazze.

SERVIZIO A PAGINA 3

SAVONA: LADRI IN AZIONE

SAVONA. Ladri in azione, tra sabato e domenica, negli studi di tre commercialisti e di un geometra, situati nel centro cittadino. I «soliti ignoti» hanno messo a soqquadro scrivanie e mobili, alla ricerca dei soldi. Magro comunque il bottino. I ladri si sono infatti dovuti accontentare di poco più di un milione in contanti, trovati nell'ufficio del ragioniere Giovanni Pinna, in via Manzoni. Sono invece falliti i colpi negli studi Vergati di via Paleocapa, Laiolo di via Famagosta e in quello del geometra Vincenzo Cerro di via Manzoni che ieri mattina hanno presentato la loro denuncia in questura. I ladri hanno danneggiato gli studi: i professionisti sono stati costretti a richiedere l'intervento dei falegnami. Tra sabato e domenica altri tre appartamenti sono stati infine svaligiati in via Nizza e nel quartiere di Valloria. L'emergenza furti in città, dunque, continua. Per fronteggiarla il questore, Giuseppe Trovato, ha deciso di potenziare i controlli in centro e periferia. Da sabato pattuglie della squadra mobile e delle volanti, agenti in divisa e in borghese, tengono d'occhio i quartieri cittadini.

STASERA IN RIVIERA

IVAN STEIGER

La guida agli appuntamenti

A Calice Ligure s'inaugura la tradizionale mostra-mercato. Stand espositivi e gastronomia. A Peagna di Ceriale prosegue la fiera del libro. Musica dal vivo a Pietra Ligure.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA [illegible]

Calcio, la Coppa Italia

Savona lanciato ma le altre non convincono

Il 5-1 con cui i biancoblù hanno travolto l'Intermonregalese è di ottimo auspicio per il campionato che parte domenica. Per la Promozione ko Vado e Cercarese, 0-0 per la Cairese e l'Alassio.

A PAGINA [illegible]

Nelle bocce Allievi

Nari-Tabacchetti hanno [illegible] il titolo italiano

La coppia della Ferrania 3M ha sbaragliato il campo ai campionati tricolori di Ventimiglia, confermandosi ai vertici assoluti di uno sport che ha grandi tradizioni nel Savonese.

Vicenda Enel solo lacrime di coccodrillo

ADESSO i Comuni protestano, hanno cambiato atteggiamento. Non sono più ossequiosi verso l'Enel come lo erano in presenza di una legge dello Stato che gli consentiva di incassare qualche miliardo all'anno. Un po' come accadeva ai tempi bui dell'Acna quando gli operai, in cambio del rischio in fabbrica, e con il beneplacito del sindacato, ricevevano la cosiddetta «penosa», un'indennità sulla salute. Ma i miliardi erogati dall'Enel non sono quasi mai finiti in opere per il risanamento ambientale. A Vado Ligure hanno realizzato con questi fondi, proprio sotto le ciminiere della centrale, lo stadio «Chittolina».

Oggi i Comuni di Vado e Quiliano sono in prima linea nella contestazione al progetto di ristrutturazione e sfidano persino il sindacato, che invece ha sposato le tesi dell'ente di fronte a un investimento che, si dice, dovrebbe aggirarsi sui mille miliardi e garantire nuova occupazione. Al momento opportuno, però, sia Vado e sia Quiliano hanno sempre concesso carta bianca all'Enel e contestato quanti, in epoca non sospetta, lanciavano l'allarme.

La ricaduta di ceneri e di fumi investe buona parte del comprensorio savonese, da Spotorno al capoluogo. Ma oggi che il fronte del «no» si è allargato, gli enti locali non solo sono stati privati dei benefici della cosiddetta «penosa» ma anche di ogni possibilità di veto. Appare quindi tardivo e privo di efficacia il loro coro di proteste.

L'Enel garantisce che il potenziamento dell'impianto coinciderà con una riduzione sensibile del carico inquinante. Dimentica di precisare che questo risultato si otterrà con l'insediamento di strutture a rischio (un deposito di ammoniaca alto come un palazzo di 4 piani) che non faranno certo dormire sonni tranquilli.

[illegible] Pastorino

SERVIZIO A PAGINA 2

Un'altra giovane grave per uno scontro frontale in località Valloria sull'Aurelia

Muore a Siena ragazza savonese

Universitaria di 25 anni viaggiava su un'auto uscita di strada. Illeso il conducente, munito solo di foglio rosa
Figlia di un ex sottufficiale dei carabinieri stava per laurearsi in medicina. Stamane i funerali a Legino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Una studentessa savonese di 25 anni, Maddalena Cecere, abitante in via Delle Ferriere 8, è morta domenica pomeriggio in un incidente stradale sulla via Cassia, a pochi chilometri da Siena. La giovane, che è figlia di un sottufficiale dei carabinieri in pensione, era iscritta all'ultimo anno della facoltà di Medicina a Genova e si era recata all'ateneo di Siena per una conferenza.

Alla guida dell'auto, una Fiat «500», c'era Ernesto Cesaro, 27 anni, residente via Lippo Vanni a Siena. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15. I due giovani avevano appena lasciato l'abitato di Siena e stavano percorrendo la via Cassia verso Firenze. In località Fornacelle, al termine di una discesa, la «500» ha sbandato e dopo aver urtato contro un muretto, si è capovolta finendo in un fossato. Maddalena Cecere è stata parzialmente sbalzata fuori dall'abitacolo, rimanendo schiacciata sotto l'utilitaria. Maddalena è morta sul colpo e la salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale di Siena. Il conducente dell'auto è invece rimasto quasi illeso. E' stato proprio Ernesto Cesaro, che era riuscito a stento ad uscire dall'abitacolo dell'utilitaria, a chiamare i soccorritori. Trasportato al Policlinico di Siena, i medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Sulle cause dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Siena. Secondo la prima ricostruzione, l'utilitaria condotta da Ernesto Cesaro, che non è in possesso della patente, ma è munito solo del foglio rosa, ha invaso la carreggiata opposta ed è finita fuori strada. Sull'asfalto gli agenti della polstrada non hanno rilevato tracce di frenata.

Maddalena Cecere si era diplomata al liceo scientifico «Grassi» di Savona, riportando il massimo dei voti e anche gli studi universitari erano stati altrettanto fortunati. I compagni di corso e i professori la ricordano come una studente modello: «Era bravissima, superava gli esami con facilità». Frequentava l'ultimo anno di Medicina e le mancava un solo esame per ottenere il diploma di laurea.

Due incidenti. A sinistra Maddalena Cecere, a destra Debora Mazzocchitti

Maddalena era impegnata anche in campo sociale; da anni collaborava in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti; e faceva parte del gruppo parrocchiale di Legino e della Fuci. Anche a Siena era andata per partecipare ad un convegno della Fuci. Dopo l'incontro, che si è concluso domenica mattina, Ernesto Cesaro, anche lui della Fuci, si è offerto di accompagnarla alla stazione di Firenze.

Maddalena lascia i genitori, la sorella Pasqualina, anche lei studentessa universitaria e il fidanzato. Ieri mattina all'istituto di medicina legale di Siena si è svolta l'autopsia e in serata la salma è stata trasportata a Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.

L'ultimo fine settimana di agosto è stato caratterizzato dal traffico intenso. Sull'autostrada dei Fiori, in direzione Genova, in serata, si sono verificati rallentamenti, code e qualche tamponamento per fortuna senza gravi conseguenze. Più delicata la situazione sull'Aurelia. Ad Albissola, in particolare il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora a causa di un grave incidente che si è verificato all'inizio della galleria Valloria. Una Fiat «500» proveniente da Albissola e guidata da Debora Mazzocchitti, 22 anni, abitante a Savona in piazza Bologna, ha sbandato andando a finire sull'altra carreggiata dove si è scontrata con un'auto che veniva dalla direzione opposta. Nell'urto, che è stato molto violento, la giovane ha riportato un trauma cranico. Debora Mazzocchitti è stata prima trasportata all'ospedale San Paolo e da qui trasferita al centro di rianimazione del San Martino. La ragazza è in stato di coma e i medici la sottopongono a continue terapie intensive.

Ermanno Branca

Chiesto dal Comune l'intervento della Forestale e dell'assessorato all'Agricoltura della Regione

Sono in pericolo i boschi secolari di Calizzano

Maestosi faggi sono stati attaccati da milioni di larve voraci

CALIZZANO. Milioni di larve di lepidotteri stanno distruggendo le faggete che si trova tra il Melogno e Calizzano, a lato della strada provinciale. Si tratta di una estensione di bosco a faggio che supera i mille ettari di estensione, una delle più belle e caratteristiche d'Europa minacciata nella sua stessa possibilità di sopravvivenza. Il Comune di Calizzano con un telegramma ha chiesto l'intervento immediato della Guardia forestale, dell'assessorato all'Agricoltura della Regione e della Comunità montana Alta Val Bormida.

Si tratta di una vera e propria emergenza come spiega il vice sindaco Giuseppino Tabò: «Almeno venti ettari sono già stati attaccati dagli insetti nella zona prossima al Colle del Melogno che si protende verso Airole e Barbotina. Gli alberi si presentano spogli come nell'inverno avanzato, i bruchi mangiano le foglie e indeboliscono gli alberi, che sono minacciati nella loro esistenza. Si tratta di una situazione eccezionale, mai verificatasi nella nostra zona a memoria d'uomo, abbiamo già chiesto l'interessamento degli enti preposti a vigilare sui boschi, ma sarà necessario proporremo l'intervento della protezione civile».

Tabò è seriamente preoccupato, non è escluso che la protezione civile debba intervenire per fronteggiare un fenomeno apparentemente inspiegabile. Lo scorso anno questo tipo di lepidotteri, che hanno una vita molto breve, circa 10 giorni, hanno distrutto i [illegible] cioleti di Magliolo. Adesso il pericolo è prossimo alla zona di Calizzano. I boschi di quest'area sono stati salvati dalle fiamme molte volte per il tempestivo intervento di vigili del fuoco e volontari.

Aggiunge Tabò: «Come suona la campana a martello i volontari accorrono numerosi per fronteggiare i focolai d'incendio. Abbiamo superato indenni anche questo periodo di grande siccità, con il sacrificio e l'impegno di tutti. Adesso dobbiamo assistere impotenti alla distruzione dei boschi da parte di questa imprevista calamità: basta sostare pochi minuti nel bosco per vedere le larve cadere a sciami enormi dagli alberi per la presenza di vento». Le larve [illegible] da sempre nemiche dei boschi nel versante rivierasco, ma non avevano mai superato il Giovo, in quanto non vi erano condizioni climatiche favorevoli. Due inverni [illegible] scarsa [illegible] e poco freddo e il clima umido e con temperature costantemente calde che si è avuto negli ultimi mesi hanno agevolato l'invasione di lepidotteri nell'Alta Val Bormida, che minaccia di avere le conseguenze più pesanti sui boschi anche la prossima primavera.

Spiega il naturalista di Millesimo Flavio Bertuzzo: «Per il momento non mi pare ci sia nulla da fare per fronteggiare l'emergenza. Ci sarà invece la necessità, appena il tempo sarà più fresco e le larve moriranno, di eliminare i nidi rimasti sui rami. Debbono essere rimossi con cautela per evitare danni e ustioni urticanti agli operatori, poi bruciati. Infatti dopo il periodo invernale le uova si schiuderebbero e darebbero origine a un nuovo e più affamato esercito di larve che distruggerebbero i boschi dell'Alta Val Bormida nel corso della prossima estate. Per questa operazione saranno necessarie molte persone pratiche dei posti e ritengo ragionevole valutare la possibilità di intervento della protezione civile che raccolga come volontari gli abitanti del posto». **[e. m.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

ANDORA
Incendi dolosi in frazione Caso

Due incendi quasi certamente di origine dolosa (secondo i carabinieri le fiamme sono state appiccate dalle piazzuole dell'Autofiori) sono divampati ieri pomeriggio nel tratto fra Andora e Caso, alle spalle di Alassio. Il fuoco, aiutato da un forte vento, ha devastato due zone ricche di pini marittimi. Sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco di Albenga e alla Forestale, le squadre antincendio di Laigueglia, Alassio e Andora. In serata è stato chiesto l'intervento di un Canadair.

SAVONA
E' morto il colonnello Bacigalupo

E' morto il colonnello Raul Bacigalupo, 68 anni, abitante in via Delle Ferriere 35, a Legino. Bacigalupo era stato per anni al comando della polizia marittima di Savona e faceva parte del Circolo enogastronomico savonese. Il colonnello Bacigalupo era molto conosciuto in città, soprattutto negli ambienti militari. Si è spento improvvisamente, colto da infarto. I funerali si svolgeranno stamane in forma strettamente privata nella parrocchia di Legino.

NOLI
Avvistati tre balenotteri

Un turista torinese avrebbe avvistato tre cetacei, probabilmente dei balenotteri, a circa un miglio al largo di Noli. L'uomo, ospite dei bagni «Anita» di Noli, ha raccontato ai titolari dello stabilimento balneare di essere stato avvicinato, mentre era in barca, dalle balene. Non è la prima volta che nel Ponente ci sono avvistamenti di questo tipo. Ha raccontato il turista: «Stavo pescando a bordo del mio gozzo quando in lontananza ho visto affiorare tre sagome. Secondo me si trattava di piccole balene. Ho acceso il motore per avvicinarmi, ma i tre si sono improvvisamente inabissati. Ho perlustrato a lungo la zona ma non è più riemerso nulla».

La ristrutturazione, secondo gli enti locali, aggraverebbe i rischi per la salute

Lega di cinque Comuni contro l'Enel

Savona, Vado Ligure, Quiliano, Spotorno e Bergeggi sono contrari al potenziamento della centrale
Anche la Provincia contesta il progetto. Martedì 11 riunione dei Consigli comunali. Timori per l'ambiente

Oggi [illegible] due ciminiere della centrale Enel [illegible] Vado Ligure eruttano fumo e spargono cenere sull'intero comprensorio savonese. A parere dell'ente, per risolvere il problema non resta [illegible] ristrutturare e potenziare la centrale. I sindacati sono d'accordo. La Provincia e i Comuni, invece, temono che si possa andare [illegible] a [illegible] impatto ambientale [illegible] più grave

SAVONA. Un grande fronte comune contro l'Enel, contro il carbone, contro il piano di ristrutturazione della centrale termoelettrica, contro una normativa che ha privato gli enti locali di ogni potere. E' quanto è stato deciso ieri mattina nel corso di [illegible] vertice che si è svolto in Provincia e al quale hanno preso parte sindaci e assessori del comprensorio.

Il caso della megacentrale dell'Enel di Vado ha coinvolto tutti, [illegible] Savona [illegible] Spotorno. Pochi giorni fa il gruppo di lavoro interministeriale ha approvato il programma di ristrutturazione studiato dall'ente nazionale per l'energia elettrica relativo all'impianto [illegible] Vado. Adesso i Comuni di Vado, Quiliano, Bergeggi, Spotorno e Savona vogliono bloccarlo. Chiederanno alla Regione di ottenere un incontro urgente con il governo.

Ieri mattina a palazzo Nervi gli amministratori locali hanno cercato di delineare una strategia politico-giuridica per affrontare la situazione. Erano presenti per Vado Ligure l'assessore all'Ambiente, Almerino Lunardon, il tecnico ambientalista Gianni Minetto e l'avvocato Ivo Bavassano; per Quiliano c'era il sindaco Fulvio De Lucis, per Spotorno il sindaco Matteo Ravera, l'assessore Attilio Olivieri e il consigliere Mario Sbravati. E poi il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, l'assessore all'Ambiente del Comune di Savona, Francesco Bedini e, per la Provincia, il vicepresidente Lino Alonzo con l'assessore Piera Olivieri e il consigliere Pietro Morachioli.

La discussione è stata serrata ma sui punti principali c'è stato accordo. Tutti contro l'Enel. «Ormai - ha detto il sindaco di Bergeggi - non possiamo fare altro che combattere con tutte le [illegible] che abbiamo. Non possiamo farci degli scrupoli. E' vero, l'atteggiamento dei Comuni rispetto al passato è cambiato ma l'Enel [illegible] scelto la strada del non-confronto e noi dobbiamo ripagarlo [illegible] la stessa moneta».

I punti sul tappeto sono stati molti. L'impatto ambientale delle costruzioni che l'Enel prevede di realizzare per poter combattere l'attuale inquinamento. Il carbone che continuerà a essere bruciato a un ritmo di [illegible] mila tonnellate [illegible] mese, il rifiuto (almeno per [illegible] momento) di adottare l'alimentazione [illegible] metano. Ha detto [illegible] vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo: «Ribadiamo il nostro giudizio negativo sul piano [illegible] ristrutturazione della centrale, tenuto conto del modo in cui è stato formulato. I motivi stanno nel fatto che non sono state tenute in alcuna considerazione le osservazioni che gli enti locali e la Regione avevano avanzato ai tecnici del gruppo di lavoro di Roma».

Ancora Alonzo: «Poi non possiamo accettare che l'Enel co[illegible] in una zona urbana impianti per abbattere l'inquinamento grandi quanto l'attuale centrale. Per l'intero comprensorio il prezzo da pagare è troppo alto».

Infatti, [illegible] è [illegible] che l'inquinamento atmosferico risulterebbe ridotto, il territorio e i residenti subirebbero contraccolpi spaventosi dal punto di vista dell'impatto ambientale. Sono previsti impianti alti quanto palazzi di quattro-cinque piani per abbattere l'anidride solforosa con spruzzi di calcare polverizzato. [illegible] poi un viavai continuo, ogni giorno, di camion carichi di calcare, scorie, polveri. E due enormi vasche piene di [illegible]ca per eliminare i residui delle combustioni. Tutto questo in zona fortemente abitata, quasi nel cuore [illegible] Vado [illegible] poco distante dalla periferia di Savona.

Oltre a richiedere l'intervento della Regione per sollecitare un incontro con il governo, la riunione di ieri ha deciso di fissare una convocazione contemporanea, per martedì prossimo, alle 17 di tutti i Consigli comunali del comprensorio e di quello Provinciale per ribadire formalmente la protesta. Inoltre, verrà attivato un coordinamento [illegible] l'amministrazione comunale e provinciale di La Spezia per costituire anche un «fronte ligure» contro l'Enel.

Resta ancora aperta la strada di un referendum, che i Comuni di Vado e Quiliano avevano anche deliberato in sede di Consiglio comunale. Non si capisce, però, quale utilità possa avere la richiesta di un parere esclusivamente consultivo, specie dopo che tutto [illegible] deciso. A La Spezia [illegible] referendum era stato realizzato molto tempo prima ed [illegible] anche risultato valido, ma il piano dell'Enel è passato ugualmente.

Paride Pasquino

IL METANO

Non tutte le speranze sono cadute

Tra Enel ed enti locali [illegible] c'è ufficialmente più dialogo da quando è stato istituito il gruppo di lavoro interministeriale incaricato di esaminare i progetti di ristrutturazione delle centrali termoelettriche di Vado Ligure e La Spezia. Ma adesso che dopo circa [illegible] di lav[illegible] il gruppo interministeriale, sia pure prevedendo modifiche al progetto originario e alcune prescrizioni relative alla movimentazioni delle [illegible], ha praticamente dato via libera alla ristrutturazione, il dialogo può riprendere. Infatti, Reg[illegible] ed enti locali [illegible] Savo[illegible] in grado [illegible] esaminare, assieme all'Enel, le modifiche apportate al progetto primitivo di ristrutturazione. [illegible] questo terreno, insomma, potrebbe riprendere [illegible] confronto. La centrale dovrà avere caratteristiche di funzionamento policombustibile, in sostanza potrà funzionare non solo a carbone ma anche a metano. Secondo Corrado Clini, dirigente generale [illegible] ministero dell'Ambiente e presidente del gruppo di lavoro, [illegible] la Regione né l'Enel hanno fornito dati attendibili circa la possibilità di garantire i flussi di gas naturale necessari entro i termini previsti per il [illegible]namento, cioè il 1994». Per legge dello Stato, infatti, entro quattro anni la centrale di Vado non potrà più funzionare nelle condizioni attuali, pena la cessazione dell'attività. E il metano potrebbe dare una mano. [l. p.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Su questa piazza [illegible] preferito [illegible] Garibaldi

Ecco la Savona del 1917. Il fotografo si è disposto con le spalle al Chiabrera. La piazza è dedicata ancora a Garibaldi, cui però sta per essere preferito Diaz, sull'onda dell'entusiasmo per Vittorio Veneto. Oggi è rimasto in piedi soltanto il palazzotto sulla destra.

La tecnica usata per scardinare le porte fa pensare all'opera di una sola banda

Savona, raid notturno di ladri

Hanno preso di mira, ma ricavandone un magro bottino, gli studi di quattro professionisti
Svaligiati dai soliti ignoti anche tre alloggi. Due «colpi» in via Nizza, uno a Valloria

SAVONA. Ora i topi d'appartamento hanno preso di mira gli studi dei professionisti savonesi. Tra sabato e domenica quattro uffici (di tre commercialisti e di un geometra) nel centro cittadino [illegible] stati visitati dai «soliti ignoti». I ladri hanno messo a soqquadro scrivanie e mobili. Si sono dovuti accontentare di pochi spiccioli: circa un milione in contanti trovati nell'ufficio del ragionier Giovanni Pinna, in via Manzoni 2.

Sono invece falliti i colpi negli studi Vergati di via Paleocapa, Laiolo di via Famagosta e Cerro di via Manzoni. Sul raid (avvenuto con tutta probabilità nel pomeriggio di domenica) sono ora in corso le indagini degli agenti della squadra mobile, che ieri mattina hanno ricevuto le denunce di furto [illegible] effettuato i primi sopralluoghi.

Gli inquirenti non escludono che in tutti e quattro gli episodi [illegible] sia la [illegible] delle stesse persone. La tecnica usata per introdursi negli studi dei quattro professionisti non lascerebbe dubbi. I malviventi sono entrati dal portone, probabilmente dopo essersi fatti aprire, con una scusa, da qualche condomino. Poi, utilizzando [illegible] palanchino, hanno scardinato le porte d'ingresso. Indisturbati, sono entrati negli uffici. Nessuno si è accorto di nulla. La visi[illegible] dei ladri è stata scoperta soltanto ieri mattina dagli impiegati, che hanno dato l'allarme e avvertito la polizia.

Magro, comunque, il bottino del raid: soltanto un milione in contanti, che il commercialista Giovanni Pinna aveva lasciato in una scrivania. I ladri hanno poi preso di mira lo studio tecnico del geometra Vincenzo Cerro, che sorge sullo [illegible] pianerottolo nello stabile di via Manzoni. Dice il professionista: «Sono entrati anche nel mio ufficio ma non hanno trovato nulla. Hanno lasciato [illegible] grande disordine, ma fortunatamente hanno danneggiato soltanto la porta d'ingresso». Aggiunge il geometra Cerro: «Non riesco a capire come possano essere entrati nel palazzo. Ci [illegible] due portoni da superare. Probabilmente hanno citofonato a qualche vicino e si sono fatti aprire». I ladri si sono introdotti negli studi Vergati di via Paleocapa e Laiolo [illegible] via Famagosta, dai quali, stando alle d[illegible] presentate ieri mattina in questura, non sarebbe però scomparso nulla.

Sempre tra sabato e domenica altri [illegible] appartamenti sono stati svaligiati in città. Due in via Nizza [illegible] un terzo nel quartiere di Valloria. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari e fatto razzia di de[illegible] e preziosi per un paio di milioni complessivamente.

Claudio Vimercati

CONTROFFENSIVA

Il questore interviene

L'emergenza furti continua e per fronteggiarla [illegible] questore, Giuseppe Trovato, ha deciso di potenziare i [illegible] di controllo [illegible] città. Pattuglie della volante e della squadra mobile, agenti in divisa e in borghese, tengono d'occhio le zone del centro e della periferia, che nelle ultime settimane sono state particolarmente prese di mira dai topi di appartamento. I servizi predisposti dal questore prevedono l'impiego nell'attività di prevenzione di [illegible] maggior numero di agenti. Dall'inizio dell'estate sarebbero oltre un centinaio, nel comprensorio savonese, gli alloggi svaligiati. Nella maggior parte dei furti c'è la mano degli zingari, molti dei quali sono già stati arrestati o denunciati a piede libero. «Negli altri casi - sostengono alla squadra mobile - a rubare sono i tossicodipendenti, sempre alla disperata ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di droga».

A un anno dalla tragedia non è ancora stato chiarito perché l'aereo si schiantò al suolo subito dopo il decollo

La Villetta ricorda oggi le vittime di Cuba

Si celebra una messa di suffragio nella chiesa di Santa Maria Rossello

SAVONA. Oggi la Villetta ricorda le vittime della sciagura aerea di Cuba. Alle 18 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello il parroco don Giovanni Farris celebrerà una Messa di suffragio per Giovanni Ravera, e la moglie Iliana Barbero, Liviana Ravera, sorella [illegible] Giovanni, il marito Luigi Perasso e la figlia Silvia [illegible] 12 anni; due famiglie annientate da un incidente di volo dopo una vacanza di [illegible] giorni nei Caraibi. Alla Villetta sono rimasti Antonio Ravera, padre [illegible] Liviana e Giovanni, [illegible] titolare della panetteria dove lavorava tutta la famiglia e alcuni parenti. Per loro e per la maggior parte degli abitanti del quartiere il tempo sembra essersi fermato [illegible] pomeriggio del 3 settembre, quando co[illegible] a diffondersi la notizia della sciagura.

«Una disgrazia terribile — dice il parroco don Giovanni Farris — che ha lasciato un segno profondo nel quartiere. Tutti li conoscevano e gli erano affezionati. Molti [illegible] non riescono a rassegnarsi che [illegible] siano più tra noi».

Gianni Ravera lavorava con la sorella Liviana e [illegible] cognato Luigi Perasso nella panetteria che era stata del padre; una professione tramandata di generazione in generazione, che da sempre teneva i Ravera a contatto [illegible] la gente, rendendoli quasi personaggi «pubblici» per la comunità della Villetta. Anche la moglie di Gianni, Iliana Barbero, aveva un'attività commerciale. Iliana, insieme a un'amica, gestiva un negozio di parrucchiera per signora in via dei Mille. La piccola Silvia Perasso, faceva parte della Rari Nantes ed era una promessa del nuoto sincronizzato.

Oltre alle famiglie Ravera e Perasso, nel disastro aereo di Cuba persero la vita anche Giorgio Benvenuto, 24 anni e la moglie Laura Cairoli [illegible]. Benvenuto [illegible] originario di Albisola solo pochi mesi prima dell'incidente si era trasferito a Milano, per lavoro.

Ad [illegible] anno di distanza, le cause dell'incidente non sono ancora state completamente chiarite. Le perizie parlano di cattive condizioni meteorologiche, errori di manovra e di valutazione da parte del pilota.

L'inchiesta delle autorità italiane e cubane, tuttavia, non ha ancora raggiunto certezze definitive e nel frattempo le famiglie delle vittime vivono nell'incertezza e nell'angoscia di non conoscere la verità sulla scomparsa dei congiunti.

In alto mare anche il risarcimento dei danni patrimoniali e morali ai congiunti delle vittime. I Lloyd di Londra avevano proposto un compenso irrisorio di poche decine di milioni e così si è iniziata una battaglia legale che avrà, presumibilmente, tempi lunghi. [e. b.]

Vittime savonesi della sciagura di Cuba. In alto Liviana Ravera e Luigi Perasso, sotto Iliana Barbero e Giovanni Ravera. Erano partiti assieme per il viaggio

NOTIZIE **FLASH**

TRIBUNALE
Una storia [illegible] bimbi contesi

SAVONA. Il dramma di Matteo e Caterina, i due bambini di 11 [illegible] 10 anni contesi dai genitori separati, si è riproposto. I bambini, che il tribunale [illegible] Bologna ha affidato al padre, residente in Emilia, era[illegible] venuti a trascorrere le vacanze [illegible] Savona con la madre, Maurizia Barazzoni. Ieri i due fratellini si sono rifiutati, [illegible] volta, di tornare assieme al padre e per alcuni momenti si è temuto il ripetersi delle scene di pochi mesi fa quando Matteo e [illegible]aterina furono strappati a forza dalla madre. Per evitare loro uno choc, è stata lei stessa a restituirli al padre e a convincerli a seguirlo.

ARRESTI
Due in carcere per spaccio di droga

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Antonella Sardo, 29 anni, e Salvatore Ciampa, 34 anni, in esecuzione di due ordini di cattura firmati dal tribunale. I due devono, infatti, scontare poco più di un anno di reclusione ciascuno per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Antonella Sardo è stata arrestata nell'ospedale di Millesimo, dove stava seguendo una cura disintossicante. Salvatore Ciampa è stato bloccato in [illegible] Paleocapa.

OLTRAGGIO
Processato per direttissima

VADO L. Giuseppe Cavallo, 31 [illegible], residente a Vado Ligure è stato arrestato l'altra sera per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto nell'abitazione dell'uomo, che si trovava agli arresti domiciliari. I carabinieri erano intervenuti [illegible] segnalazione dei familiari perché Giuseppe Cavallo minacciava di uccidersi con [illegible] coltello. Stamane verrà giudicato dal pretore di Savona per direttissima.

I carabinieri hanno scoperto una banda che operava in tutto il Ponente

Banconote da 100 mila per 40

I biglietti venivano venduti dai falsari soprattutto ad Albenga e Borghetto Santo Spirito
Due giovani sono stati arrestati, una terza persona è stata denunciata a piede libero

ALBENGA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Banconote false per diversi milioni di lire sono state sequestrate dai carabinieri delle compagnie di Albenga a Borghetto Santo Spirito e Imperia. Nel capoluogo l'operazione ha avuto la collaborazione del nucleo operativo dei carabinieri di Imperia. Alla fine il bilancio è stato di tre persone identificate di cui due arrestate. Con le manette ai polsi è terminato [illegible] giovane di Borghetto Santo Spirito. Si tratta di Vincenzo Tafuri, 21 anni, abitante sulla strada per Toirano. Nella sua abitazione è stato trovato quasi un milione in banconote false. Il suo arresto è stato convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti che sta coordinando le indagini.

Un secondo giovane, Carmelo Specialo, anche lui ventunenne [illegible] Borghetto Santo Spirito, avrebbe aiutato Tafuri a «spacciare» [illegible] banconote. I due [illegible] sarebbero riforniti da un «grossista» di Imperia, Salvatore Ianni, 34 anni di Riva Ligure. Gli sono state trovate e sequestrate più di 4 milioni di banconote [illegible] 100 mila lire non stampate dal Poligrafico di Stato. A quanto sembra ogni banconota veniva venduta ai «rivenditori» poco meno di 40 mila lire. Un guadagno enorme anche per chi rischia una denuncia in caso di essere scoperto a metterla in circolazione. Anche Ianni è [illegible] arrestato e ieri mattina è stato trasferito in [illegible].

L'operazione [illegible] ha portato alla scoperta delle banconote false [illegible] parte da Albenga. Un commerciante della zona mare si è accorto che l'oggetto comprato da un giovane gli [illegible] stato pagato con una banconota falsa. Appena uscito il giovane il commerciante ha chiamato i carabinieri. Nel giro di pochi minuti una pattuglia del radiomobile è arrivata e [illegible] trovato il giovane che stava ancora girando nella [illegible].

Vincenzo Tafuri è stato fermato dai carabinieri e gli sono stati rinvenuti alcuni biglietti falsi. Dopo una serie di indagini e accertamenti i carabinieri hanno [illegible] le altre banconote e sono arrivati alla pista imperiese. Nel capoluogo hanno recuperato oltre [illegible] milioni di banconote, stampate su carta filigrana, del tutto identiche a quelle vere ma con il colore leggermente più chiaro rispetto alle 100 mila emesse dal Poligrafico di Stato. Un lavoro [illegible] professionisti.

Che nell'Imperiese operi una banda di falsari non era mistero. Da tempo la questura e i carabinieri sono in allarme [illegible] questo motivo. Oltre ad avere una sorta di deposito e di «ingrosso» c'è anche l'ipotesi che l'organizzazione abbia a disposizione una vera e propria stamperia con la quale servirebbe l'intero Ponente ligure, da Savona a Ventimiglia. I falsari si appoggerebbero a piccoli rivenditori locali che hanno il compito di mettere in circolazione le banconote false.

A Savona, nelle scorse settimane, [illegible] stati decine i [illegible] di commercianti rimasti vittime delle truffe commesse dai falsari. Un fenomeno che cominciava a preoccupare non poco le forze dell'ordine. Forse è proprio l'organizzazione imperiese a inondare anche il mercato savonese di 100 mila lire false.

Un'ipotesi che in qualche modo era stata avanzata dagli investigatori di Savona prima ancora che i carabinieri [illegible] Albenga riuscissero a confermare la presenza ad Imperia di una centrale di falsari. Secondo le prime indagini l'organizzazione sarebbe legata [illegible] alcune famiglie della malavita rivierasca che, tra le tante attività illecite, controllerebbero anche il mercato [illegible] denaro [illegible]traffatto.

Stefano [illegible]

CALICE LIGURE
Muratore cade [illegible] scale e muore

Giuseppe Siffredi, 44 anni, muratore, abitante a Calice Ligure in via Vecchia 5 è morto domenica sera in seguito ad una caduta [illegible]dentale. L'uomo, che viveva da solo, da qualche settimana utilizzava le stampelle in quanto aveva un arto fratturato. Domenica [illegible]ra è inciampato per le scale ed ha battuto violentemente la testa. La morte è stata istantanea.

ALBENGA
Chiusa [illegible] sera la galleria [illegible] Martino

Da questa sera, sino alla fine di settembre, la galleria San Martino, sulla via Aurelia, sarà chiusa al traffico dalle 21 alle [illegible] del mattino. Gli automobilisti dovranno transitare all'interno di Albenga per poter scavalcare l'ostacolo. La chiusura si è resa necessaria per permettere [illegible] sistemazione di pannelli catarifrangenti.

LAIGUEGLIA
[illegible] [illegible] moto, [illegible] [illegible] donna

Perde il controllo della Vespa su cui viaggiava nella discesa di Capo Mele e sbatte contro il guard rail. Tiziana Pecchio, [illegible] anni, residente a Loano in via Piave 35, guarirà in due mesi per una ferita alla coscia destra, lesioni all'inguine ed una frattura alla spalla. La donna è stata soccorsa da una ambulanza della Croce rossa.

ALASSIO
Regata velica per i ragazzi

Si sono svoltea le due regate per l'assegnazione della «Coppa Presidente della Fiv- Primavela», [illegible] specie di campionato italiano riservato ai velisti degli optimist e dei mistral (dai 9 agli 11 anni). Nella prima categoria hanno prevalso due ragazzi di Venezia: Tommaso Ghetti (che ha vinto) e Federico del Greco (ambedue con [illegible] punti). Nel mistral ha prevalso Stefano Pecariello di Ostia.

CENGIO
Acna, incontro Comune-azienda

Oggi sarà una giornata decisiva per l'Acna. Al mattino giunta comunale e dirigenti l'azienda [illegible]no il problema della fabbrica dopo il confronto di ieri a Roma tra sindacati e Enimont. Alle 15,30 ci sarà [illegible] assemblea per discutere le proposte Enimont, tra cui la di cassa integrazione per 107 dipendenti.

CAIRO MONTENOTTE
Truffatori chiedono soldi

Alcuni sconosciuti spacciandosi per incaricati della Pro loco, hanno cercato di ottenere soldi in favore di [illegible] ragazza di Cairo malata [illegible] leucemia.

La protesta degli automobilisti e l'impegno degli amministratori comunali

Cairo, una curva pericolosa

Nuovi lavori sulla tangenziale hanno costretto l'Anas a creare una deviazione sulla statale
L'altra notte un'auto è finita contro il guard-rail, sono rimasti feriti due savonesi

Strada a rischio. La [illegible] curva sulla statale 29

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La deviazione obbligatoria in funzione da qualche giorno sulla tangenziale di Cairo (una doppia curva all'altezza del rettilineo dove [illegible] gli insediamenti commerciali e artigiani) per consentire la realizzazione di [illegible] galleria che collegherà la sede attuale di [illegible] concessionaria d'auto con quella in via di costruzione nella zona antistante, è già al centro di polemiche e discussioni. Rappresenta una strozzatura al traffico e costituisce [illegible] pericolo per gli automobilisti, specialmente nelle [illegible] notturne. Una coppia di savonesi, Irma Briano e Francesco Briata, residenti nel capoluogo in via Alcardi 1, sono rimasti feriti per l'urto della loro auto sabato notte contro il guard-rail che delimita la sede stradale provvisoria.

Spiega il consigliere comunale Fulvio Strocchio: «Specialmente nelle ore notturne chi non è informato o conosce poco la [illegible] si trova all'improvviso davanti alla deviazione. Ci saranno altri incidenti se non si provvederà a illuminare meglio questo tratto di strada e a segnalare con lampeggianti luminosi la deviazione con ampio anticipo». Una situazione [illegible] pericolo e disagio, per [illegible] tratto di strada che deve sopportare un volume [illegible] traffico notevole.

Aggiunge Strocchio: «La preoccupazione per lo stato di cose esistente non tocca la ditta che ha ottenuto i permessi [illegible] fare il tunnel: anzi è un esempio di buon senso e programmazione che altri potrebbero imitare. Con il tunnel si ovvierà ai problemi che comporta l'attraversamento della sede stradale di molte auto. Ritengo che l'amministrazione comunale debba chiedere al più presto il miglioramento della segnalazione [illegible] parte dell'Anas e studiare un progetto per allargare l'attuale sede della tangenziale, dove continuano a [illegible] impiantate attività commerciali mentre la situazione viaria è ormai da [illegible] al limite».

Le proteste per le difficoltà che comporta transitare [illegible] questo tratto di statale sono aumentate, specialmente da parte dei dipendenti delle aziende di Bragno e Ferrania. Devono affrontare i rallentamenti imposti dalla deviazione e poi fermarsi al semaforo sul ponte di Bragno: una perdita di tempo che allunga i tempi necessari per raggiungere il posto di lavoro. Arturo Ivaldi, [illegible] all'Industria del comune di Cairo commenta: «Vedremo se è possibile ottenere una maggiore illuminazione della zona e [illegible] segnalazione del pericolo. Resta aperto il problema [illegible] traffico di questa strada che è [illegible] e caotico. Un progetto [illegible] già stato abbozzato in precedenza, adesso entro la metà del [illegible] il sindaco Piero Castagneto si incontrerà con i responsabili dell'Anas, per verificare le possibilità [illegible] interventi immediati e definitivi». L'unica soluzione pare quella di raddoppiare almeno nel tratto Montecatini-uscita Cairo Centro la carreggiata: un lavoro costoso, per il quale si parla di alcuni miliardi di spesa e che solo la collaborazione tra Anas e comune può finanziare.

Enrico Marchiaio

L'appartamento di via Sant'Eugenio era meta di tossicodipendenti

Droga, arrestati due giovani

A Ceriale dopo una serie di appostamenti

CERIALE. Ormai [illegible] qualche giorno erano seguiti [illegible] discrezione. Nel palazzo di via Sant'Eugenio a Ceriale era da diverso tempo che venivano segnalati strani movimenti di gio[illegible] che entravano e uscivano a tutte le ore del giorno e della notte. Una serie di circostanze che avevano messo in allarme gli inquilini. Voci, segnalazioni, poi la certezza che l'appartamento serviva da punto di riferimento i tossicodipendenti.

E domenica mattina i carabinieri della compagnia di Albenga hanno deciso di intervenire assieme ai vigili urbani di Ceriale. Alle 10 le Alfa 75 e le auto civetta si sono fermate davanti al portone del palazzo e gli uomini delle pattuglie hanno salito silenziosamente le scale sino ad arrivare all'appartamento sotto controllo.

Nell'abitazione, un piccolo bilocale costruito come seconda casa, i carabinieri hanno trovato due giovani, Remo Usai, [illegible] anni, abitante a Pietra Ligure in viale della Repubblica e Massimiliano Cavallone, 21 anni, residente a Borghetto in [illegible]so Europa. I due, con fare piuttosto sorpreso, hanno prima chiesto il motivo dell'irruzione poi, cercando di mantenere la calma, hanno tentato di nascondere sotto un materasso involucri di carta stagnola.

Una mossa che non è sfuggita ai carabinieri. La stagnola [illegible]scondeva diversi grammi si [illegible]stanze stupefacenti, eroina e hashish. La droga pesante era già confezionata in quartini, pronti per essere venduti. La droga è stata sequestrata. I carabinieri hanno anche sequestrato una serie di reperti che potrebbe essere utili per ampliare l'operazione. Non è escluso, infatti, che oltre ai due giovani trovati nell'appartamento il covo servisse ad altre persone legate al mondo della tossicodipendenza.

I due giovani, entrambi con precedenti penali, sono stati arrestati con l'accusa di detenzione al fine [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo una notte trascorsa nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Albenga Remo Usai e Massimiliano Cavallone sono stati trasferiti ieri mattina alle carceri di Imperia a disposizione del sostituto procuratore Tiziana Parenti.

Non è la prima volta che appartamenti destinati alle va[illegible] vengono trasformati in centrali [illegible] spaccio. Ceriale e Borghetto Santo Spirito, con la loro disponibilità di seconde case, sono da anni scelte come rifugio per latitanti o come base per nascondere, confezionare e vendere sostanze stupefacenti. In passato i carabinieri erano riusciti a sequestrare ingenti quantitativi di droga proprio setacciando le abitazioni sfitte [illegible] Ponente. [s. p.]

[illegible]

L'architetto Bugno e la famiglia ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore per la perdita prematura a soli 40 anni della figlia CARLA
— Savona, 31 agosto [illegible].

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: a Finale gli aspetti poco noti della pittura del '500

Spotorno e Diano, dedicato a Colombo

Due rassegne culturali ispirate al grande navigatore. Prosegue la mostra di pesci vivi «Ocearium» ad Albenga A Peagna in vetrina i libri della Liguria. Diego Abatantuono nel film al «Nettuno» di Genova. Recital a Rapallo

Proseguono gli appuntamenti musicali e culturali nella Riviera dei Fiori. Ecco la guida di questa sera.

Montecarlo. Al Museo oceanografico, dalle 9,45, proseguono le proiezioni del film «L'ultima barriera».

Mentone. Al museo regionale della preistoria è possibile visitare la mostra «Viaggio in Egitto», con reperti archeologici risalenti al 2000 e al 3000 a.C.

Sanremo. Nella palestra di piazza Cassini, alle 20, iniziano le gare di tennis tavolo, aperte a tutti, con premi ai primo otto classificati. Il torneo proseguirà fino a giovedì. A Villa Ormond, quindicesima tavola rotonda dell'Istituto internazionale di diritto umanitario (si concluderà sabato).

Ceriana. Proseguono i festeggiamenti della Madonna della Villa: alle 21, in piazza Marconi, si esibisce la Compagnia teatrale Genova Spettacoli, che presenta «O Ciclone». La regia è di Gianni Barabino.

Imperia. Alla palestra dell'Istituto Ruffini, dalle 15, prosegue il 32° Festival internazionale di scacchi (torneo magistrale, giocatori di prima, seconda e terza categoria nazionale ed esordienti).

Diano Marina. Alla sala mostre del Palazzo del Parco, prosegue la 6ª Mostra filatelica tematica, dedicata a «Colombo», «Le origini dell'uomo», «I castelli d'Italia», «Fiori e vedute della nuova Europa», «I gatti» e «Conoscere i funghi». La manifestazione si concluderà il 15 settembre.

Cervo. Nell'ambito delle iniziative collegate al 27° Festival di musica da camera, proseguono il 3° corso internazionale di perfezionamento del maestro Carlo Barone, e i corsi dell'Accademia estiva, diretta dal maestro Arnulf Von Arnim. Nei prossimi giorni, sono previsti concerti di musicisti noti in campo internazionale e degli allievi della scuola.

Garlenda. Prosegue il torneo a coppie fisse di calcio-tennis presso il circolo «La Griglia» (inizio ore 20).

Albenga. E' sempre visitabile presso il parco del Minisport in viale Italia: «Ocearium», mostra di 600 pesci vivi in ottomila litri d'acqua (ore 17-24). Si inaugura oggi «Cronospettica», mostra di pittura presso la galleria civica di viale Martiri (ore 17-23).

Ceriale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». La manifestazione è organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Questa sera spettacolo teatrale con «L'adozione: una storia eccessiva» (ore 21), regia di Nat Russo.

Loano. Ultima serata del «Settembre musicale Loanese» nel nuovo teatro di via Foscolo; il concerto conclusivo è del pianista Alexander Lonquich (ore 21,15). Serate danzanti al Manhattan Inn e musica dal vivo al «Movida club».

Pietra Ligure. Musica dal vivo tutte le sere al piano bar «Airone», in piazza XX Settembre, con il pianista Pino Caratozzolo (ore 21).

Finale Ligure. Mostra dedicata agli «aspetti poco noti della pittura del marchesato del Finale» in mostra presso i chiostri dell'Abbazia benedettina di Finalpia. La mostra rimarrà aperta fino al 13 ottobre ed è allestita dal Comune con la collaborazione dell'Abbazia benedettina, della biblioteca e dell'Istituto internazionale di studi liguri con il sostegno della Regione dell'Italgas. Le opere sono state ordinate da tre artisti: Brusasco, Cannistrà e Murialdo.

Calice Ligure. Prende il via oggi la 16ª mostra-mercato «Centro Val Pora»: stand espositivi, gastronomia, vino tipico e spettacoli sino a domenica 9.

Spotorno. «Cristoforo Colombo il genovese» è questo il titolo della rassegna in corso alla sala Alga Blu, visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Albisola Mare. Concerto dal vivo allo Ju Bamboo, sulla passeggiata degli Artisti (ore 22,30, ingresso libero).

Genova. Alla Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, questa sera (ore 21) spettacolo di musica spagnola e sudamericana «Ritmo en el corazon». Ingresso libero. La rassegna «Un mare di film» all'arena del «Nettuno» a Principe presenta questa sera (ore 21) il film «Turnè», con Diego Abatantuono dove l'ex «terrunciello» conferma le sue doti di attore protagonista. Nella sala «Dino Campana» del teatro Sant'Agostino, sono incominciate le audizioni per giovani interpreti indette dal Teatro della Tosse. I provini si svolgono alla presenza dei direttori artistici del teatro, Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. I giovani prescelti saranno scritturati per tutta la durata della stagione.

Rapallo. Recital del cantautore Carlo, questa sera, ore 22, sul lungomare davanti all'antico Castello. Ingresso libero.

Stasera a Loano recital del pianista tedesco Alexander Lonquich

Settembre musicale, ultimo concerto

In programma brani di Mozart e Schumann

LOANO. Si conclude questa sera, con il recital del pianista Alexander Lonquich, l'11ª edizione della rassegna di musica classica e da camera «Settembre Musicale Loanese». Il concerto si terrà nel nuovo Teatro estivo di via Foscolo (ore 21,15). In programma musiche di Mozart e Schumann.

Alexander Lonquich, 30 anni, nativo della Germania Federale, si è rivelato in Italia all'età di 16 anni vincendo il concorso internazionale di pianoforte «Antonio Casagrande» di Terni nell'edizione dedicata a Schubert.

Oggi è un musicista affermato con un repertorio che spazia dalle esecuzioni come solista alle formazioni da camera; dal 1987 è docente ai corsi di «Spazio Musica», l'associazione che, anche quest'anno, collabora all'organizzazione della rassegna loanese.

Dice Augusto Rolando, direttore della biblioteca civica di Loano: «La qualità dei concertisti dell'edizione di quest'anno è stata da tutti riconosciuta, dal pubblico quanto dalla critica. Anche il nuovo teatro all'aperto, in via Foscolo si è dimostrato all'altezza della situazione. Il pubblico ha dovuto "scoprire" la nuova sede e ora, in queste ultime serate, dovremmo riuscire ad avere il tutto esaurito».

Conclude Rolando: «Per il prossimo anno siamo già al lavoro. Sarà un'edizione incentrata sulla musica di Mozart, in occasione del bicentenario della morte, che sarà celebrato un po' in tutta Europa».

Il «Settembre Musicale», organizzato dal Comune di Loano in collaborazione con la Civica Biblioteca e il Centro culturale, si avvale anche dell'appoggio dell'istituto bancario San Paolo di Torino.

Dicono al San Paolo: «Il nostro Istituto, da cinque anni a questa parte, è puntuale all'appuntamento con il "Settembre musicale". Questa rassegna ha il grande pregio di offrire validi programmi musicali ad un pubblico molto diversificato e smentisce ancora una volta chi crede che una vacanza al mare si esaurisca sulla spiaggia». [a. r.]

ULTIME MISS IN RIVIERA

Raffaella e Mina per la Liguria

Alla discoteca Matilda di Diano Marina si sono svolte le finali regionali del concorso «Miss Grand Prix». Mina Formisano, 17 anni, di Laigueglia, è stata eletta «Miss Offshore», mentre Raffaella Trezzi, 21 anni di Ceriale, ha conquistato la fascia di «Miss Gran Premio F.1». Le due reginette rappresenteranno la Liguria alla finale nazionale di Saint-Vincent che si svolgerà dal 12 al 14 settembre.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
- 14,30 **Orson Welles**, telefilm
- 15,15 **Cowboy in Africa**
- 17 — **Mark Donan agente Zeta 7**, telefilm
- 18,— **Cuori nella tempesta**, novela
- 20,30 **Anche i gangsters mangiano**
- 22 — **Medusa**
- 22,30 **Kodjak**, telefilm

Uno
- 9,15 **Film**
- 11 — **Promozionale**
- 13 — **Novela**
- 17 — **Promozionale**
- 20,30
- **Promozionale**

Teletris
- 9,30 **Videoclips**
- 11 — **Documento**
- 13 —
- 14 — **Cartoni animati**
- 16 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia**
- 20,30 **Diretta**

Rete Azzurra
- 9 — **Andiamo al cinema**
- **Mobilificio**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16 — **Mobilificio**
- 20,30 **Un risott e la milanese**
- 21,15 **Pubbrose**
- 23 — **Promozionale di preziosi**

Telecupole
- 8,30 **Sarriero**, telefilm
- 9,30 **La signora in rosa**
- 11 — **Vite rubate**, novela
- 12,40 **TG 4 Notizie**
- 13 **Italia viva**
- 13,30 **Virgilio e il mangiarane**, film
- 16,30 **La signora in rosa**, novela
- 18 — **Vite rubate**, con Fabio Jr., Bruna Lombardi, Tereza Rachel, Tonia Carrero, Reginaldo Faria, José Lewgoy, Gloria Pires e Antonio Fagundez
- 19,30 **Tg 4 Notizie**
- 20,30 **Angeli del potere** (Italia, drammatico), con Giorgio, Jitka Frantova. Regia di G. Albertazzi
- 22,30 **Tg 4 Notizie**
- 23,45 **Film**

Tele Jolly
- — **Cosby Show**
- 10,30 **Dancin' Days**, novela
- 11,30 **Proposte commerciali**
- 13,— **Re Artù**
- 14 — **The Best Dishes Sette**
- 15 — **Catch the Catch**
- 16 — **Proposte commerciali**
- 17,30 **Re Artù**
- 18 — **Ultraman**, telefilm
- 18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
- 19,15 **Tgg Giovani Speciale**
- 19,30 **Catch the Catch**
- 20,30 **Dancin' Days**, novela con Sonia Braga
- 21,10 **Catch the catch**
- 22,10 **Bill Cosby Show**, telefilm
- **Auto della settimana**
- 23,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno
- — **Tele Club**
- 12 — **Telefilm**
- 13 — **Zoom Tg Ponente**
- 18,20
- **Sport**
- 21 — **Telenovela**

Telestar
- 10,55 **Amichevolmente con noi**
- 12 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,25 **Viviana**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Avenida paulista**
- 14,40 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- **Amichevolmente con noi**
- 16,05 **Cartoni animati**
- 17,35 **I Ryan**, telefilm
- **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,50 **Viviana**, novela
- 19,35 **Avenida Paulista**, novela
- **Suspense** (Gb, drammatico 1961), film con Deborah Kerr
- 23 — **Teledomani**
- 23,30 **Agente di Hollywood**, telefilm
- 0,30 **Good Times**, telefilm
- 1 — **Terminal Island** (Usa, drammatico 1974), film con Ena Hartman

Antenna 1
- 14,30 **Film**
- 16 — **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,30 **La valle dei dinosauri**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **colorido**
- **Suspense**, film
- 22,30 **Quartetto Cetra Story**
- 22,40 **Film**
- 24 — **News**
- 0,30

Telecity
- 7 — **Cartoni animati**
- 7,50 **Peyton Place**, sceneggiato
- 8,25 **Amore proibito**
- 11 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 12,20 **Genio di Hollywood**
- 13,05 **Cartoni animati**
- 14 — **Amore proibito**
- 15,15 **Peyton Place**, sceneggiato
- 15,45 **Justice**, telefilm
- 17,20 **Super 7**
- , telefilm con Robert Blake
- 20,30 **Concorde Affaire '79** (Italia, drammatico, 1979), film con James Franciscus, Mimsy Farmer, Joseph Cotten. Regia di Roger Drake
- 22,15 **Le altre notti**
- 22,45 **Speedy**
- 23,15 cane (Italia, documentario), film

Primo Canale
- 13,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
- 14,30 **Auto tv**
- 15,30 **Telefilm**
- 18 — **Novela**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 20,30 **Terrore nel**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Combact Killer**, film

Telecittà
- 9 — **Tra la gente**
- 14 — **World news**
- 19 — **Consulenza assicurativa**
- 20 — **Rubriche varie**
- 21 — **Promozionale**

Tele Tril
- 13,30 **Curro Jimenez**
- 16,30 **Una giornata nella vita di Ivan Denisovich**, film
- 17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- — **Tony e il professore**, telefilm
- — **Piemonte in piazza**
- 22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 24 — **American Catch**
- 1 — **Savona News**

Telegenova
- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mosk, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
- 11 — **Trauma Center**
- 12 — **shopping**
- 13,20 **Spettacolo estate**
- 13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mosk, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
- 17,30 **Vite rubate**, novela
- 18,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Sarriero**, sceneggiato
- 20,30 **Viaggio organizzato**
- **Ritorno nella brughiera**, film
- 24 — **Trauma center**, telefilm

I protagonisti di questa sera in tv: Sonia Braga alle 20,30 a Tele Jolly. Giorgio Albertazzi a Telecupole

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: a Finale gli aspetti poco noti della pittura del '500

Spotorno e Diano, dedicato a Colombo

Due rassegne culturali ispirate al grande navigatore. Prosegue la mostra di pesci vivi «Ocearium» ad Albenga A Peagna in vetrina i libri della Liguria. Diego Abatantuono nel film al «Nettuno» di Genova. Recital a Rapallo

Proseguono gli appuntamenti musicali e culturali nella Riviera dei Fiori. Ecco la guida di questa sera.

Montecarlo. Al Museo oceanografico, dalle 9,45, proseguono le proiezioni del film «L'ultima barriera».

Mentone. Al museo regionale della preistoria è possibile visitare la sezione «Viaggio in Egitto», con reperti archeologici risalenti al 2000 e al 3000 a.C.

Sanremo. Nella palestra di piazza Cassini, alle 20, iniziano le gare di tennis tavolo, aperte a tutti, con premi ai primo otto classificati. Il torneo proseguirà fino a giovedì. A Villa Ormond, quindicesima tavola rotonda dell'Istituto internazionale di diritto umanitario (si concluderà sabato).

Ceriana. Proseguono i festeggiamenti della Madonna della Villa: alle 21, in piazza Marconi, si esibisce la Compagnia teatrale Genova Spettacoli, che presenta «O Ciclon». La regia è di Gianni Barabino.

Imperia. Alla palestra dell'Istituto Ruffini, dalle 15, prosegue il 32° Festival internazionale di scacchi (torneo magistrale, giocatori di prima, seconda e terza categoria nazionale ed esordienti).

Diano Marina. Alla sala mostre del Palazzo del Parco, prosegue la 6ª Mostra filatelica tematica, dedicata a «Colombo», «Le origini dell'uomo», «I castelli d'Italia», «Fiori e vedute della nuova Europa», «I gatti» e «Conoscere i funghi». La manifestazione si concluderà il 15 settembre.

Cervo. Nell'ambito delle iniziative collegate al 27° Festival di [illegible] da camera, proseguono il 3° corso internazionale di perfezionamento del maestro Carlo Barone, e i corsi dell'Accademia estiva, diretta dal maestro Arnulf Von Arnim. Nei prossimi giorni, [illegible] previsti concerti di musicisti noti in campo internazionale e degli allievi della scuola.

Garlenda. Prosegue il torneo a coppie fisse di calcio-tennis presso il circolo «La Griglia» (inizio ore 20).

Albenga. E' sempre visitabile presso il parco del Minisport in viale Italia: «Ocearium», mostra di 600 pesci vivi in ottomila litri d'acqua (ore 17-24). Si inaugura oggi «Cronospettica», mostra di pittura presso la galleria civica di viale Martiri (ore 17-23).

Ceriale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». La manifestazione è organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Questa sera spettacolo teatrale con «L'adozione: una storia eccessiva» (ore 21), regia di Nat Russo.

Loano. Ultima serata del «Settembre musicale Loanese» nel [illegible] teatro di via Foscolo: il concerto conclusivo del pianista Alexander Lonquich (ore 21,15). Serate danzanti al Manhattan Inn e musica dal vivo al «Movida club».

Pietra Ligure. Musica dal vivo tutte le sere al piano bar «Airone», in piazza XX Settembre, [illegible] il pianista Pino Caratozzolo (ore 21).

Finale Ligure. Mostra dedicata agli «aspetti poco noti della pittura del marchesato del Finale» in corso presso i chiostri dell'Abbazia benedettina di Finalpia. La mostra rimarrà aperta sino al 13 ottobre ed è allestita dal Comune [illegible] la collaborazione dell'Abbazia benedettina, della biblioteca e dell'Istituto internazionale di studi liguri con il sostegno della Regione dell'Italgas. Le opere sono state ordinate da tre artisti: Brusasco, Cannistrà e Murialdo.

Calice Ligure. Prende il via oggi la 16ª mostra-mercato «Centro Val Pora»: stand espositivi, gastronomia, vino tipico e spettacoli sino a domenica.

Spotorno. «Cristoforo Colombo il genovese» è questo il titolo della rassegna in corso alla sala Alga Blu, visitabile tutti i giorni dalle 16 alle [illegible] e dalle 21 alle 23.

Albisola Mare. Concerto dal vivo allo Ju Bamboo, sulla passeggiata degli Artisti (ore 22,30, ingresso libero).

Genova. Alla Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, questa sera (ore 21) spettacolo di musica spagnola e sudamericana «Ritmo [illegible]». Ingresso libero. La rassegna «Un mare di film» all'arena del «Nettuno» e Principe presenta questa [illegible] (ore 21) il film «Turnè», [illegible] Diego Abatantuono dove l'[illegible] «terruncielllo» conferma le [illegible] doti di attore protagonista. Nella sala «Dino Campana» del teatro Sant'Agostino, sono incominciate le [illegible] dizioni per giovani interpreti indette dal Teatro della Tosse. I provini si svolgono alla presenza dei direttori artistici del teatro, Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. I giovani prescelti saranno scritturati per tutta la durata della stagione.

Rapallo. Recital del cantautore Carlo, questa sera, [illegible] 22, sul lungomare davanti all'antico Castello. Ingresso libero.

Stasera a Loano recital del pianista tedesco Alexander Lonquich

Settembre musicale, ultimo concerto

In programma brani di Mozart e Schumann

LOANO. Si conclude questa sera, [illegible] il recital del pianista Alexander Lonquich, l'11ª edizione della rassegna di musica classica e da camera «Settembre Musicale Loanese» Il concerto si terrà nel nuovo Teatro estivo di via Foscolo (ore 21,15). In programma musiche di Mozart e Schumann.

Alexander Lonquich, 30 anni, nativo della Germania Federale, si è rivelato in Italia all'età di 16 anni vincendo il concorso internazionale di pianoforte «Antonio Casagrande» di Terni nell'edizione dedicata a Schubert.

Oggi è un musicista affermato con un repertorio che spazia dalle esecuzioni come solista alle formazioni da camera; dal 1987 è docente ai corsi di «Spazio Musica», l'associazione che, anche quest'anno, collabora all'organizzazione della rassegna loanese.

Dice Augusto Rolando, direttore della biblioteca civica di Loano: «La qualità dei concertisti dell'edizione di quest'anno è stata da tutti riconosciuta, dal pubblico quanto dalla critica. Anche il nuovo teatro all'aperto, in via, Foscolo si è dimostrato all'altezza della situazione. Il pubblico ha dovuto "scoprire" la nuova sede e ora, in queste ultime serate, dovremmo riuscire ad avere il tutto esaurito».

Conclude Rolando: «Per il prossimo anno siamo già al lavoro. Sarà un'edizione incentrata sulla musica di Mozart, in occasione del bicentenario della morte, che sarà celebrato un po' in tutta Europa».

Il «Settembre Musicale», organizzato dal Comune di Loano in collaborazione [illegible] la Civica Biblioteca e il Centro culturale, si avvale anche dell'appoggio dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Dicono al San Paolo: «Il nostro Istituto, da cinque anni a questa parte, è puntuale all'appuntamento con il "Settembre musicale". Questa rassegna ha il grande pregio di offrire validi programmi musicali ad un pubblico molto diversificato e smentisce ancora una volta chi crede che una vacanza al mare si esaurisca sulla spiaggia». [a. r.]

ULTIME MISS IN RIVIERA

[illegible] Mina per la Liguria

Alla discoteca Matilda di Diano Marina si [illegible] svolte le finali regionali del [illegible] «Miss Grand Prix». Mina Formisano, 17 anni, di Laigueglia, è stata eletta «Miss Offshore», mentre Raffaella Trezzi, 21 anni di Ceriale, ha conquistato la fascia di «Miss Gran Premio F.1». Le due reginette rappresenteranno la Liguria alla finale nazionale di Saint-Vincent che si svolgerà dal 12 al 14 settembre.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14,30 **Orson Welles**, telefilm
15,15 **Cowboy in Africa**
17 — **Mark Donan agente Zeta 7**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, novela
20,30 **Anche i gangsters mangiano lenticchie**
22 — **Medusa**, telefilm
22,30 **Kodjak**, telefilm

Uno

9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13 — **Novela**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**
[illegible] **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20.30 [illegible]

Rete Azzurra

9 — **Andiamo al cinema**
10 **Mobilificio**
[illegible] — **Promozionale di preziosi**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Un risott a la milanesa**
21.15 **Publirosa**
23 — **Promozionale di preziosi**

Telecupole

[illegible] **Barriere**, [illegible]
9.30 **La signora in rosa**
11 — **Vite rubate**, novela
12.40 [illegible] **4 Notizie**
13 **Italia viva**
13,30 **Virgilio e il mangiarano**, [illegible]
[illegible] **La signora in rosa**, [illegible]
18 — **Vite rubate**, novela con Fabio Jr., Bruna Lombardi, Tereza Rachel, Tonia Carrero, Reginaldo Faria, José Lewgoy, Gloria Pires e Antonio Fagundes
19,30 **Tg 4 Notizie**
20,30 **Angeli del potere** (Italia, drammatico), film con Giorgio Albertazzi, Nika Frantova. Regia di G. Albertazzi
22,30 **Tg 4 Notizie**
23,45 [illegible]

Tele Jolly

[illegible] **Bill Cosby Show**
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
13,30 **Re Artù**
14 — **The Best: Disco** [illegible]
15 — **Catch the Catch**
[illegible] — **Proposte commerciali**
17,30 **Re Artù**
18 — [illegible], telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19.15 **Tgg Giovani Speciale**
19,30 **Catch the Catch**
20,30 **Dancin' Days**, novela con Sonia Braga
21,10 **Catch the catch**
22.10 **Bill Cosby Show**, telefilm
22,40 **Auto della settimana**
[illegible] **Proposte commerciali**

I protagonisti di questa sera in tv: Sonia Braga alle 20,30 a Tele Jolly, Giorgio Albertazzi a Telecupole

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
13 — **Zoom Tg Ponente**
18,20 **Telenovela**
19,30 **Sport**
21 — **Telenovela**

Telestar

10.55 **Amichevolmente con noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12.25 **Viviana**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Avenida paulista**
14,40 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
15.40 **Amichevolmente con noi**
16,05 **Cartoni animati**
17,35 **I Ryan**, telefilm
18,20 **M.A.S.H.**, telefilm
18.50 **Viviana**, novela
19.35 **Avenida Paulista**, novela
20,30 **Suspense** (Gb, drammatico 1961), film con Deborah Kerr
23 — **Teledomani**
[illegible] **Agente di Hollywood**, telefilm
0,30 **Good** [illegible], telefilm
1 — **Terminal** [illegible] (Usa, drammatico 1974); film con Ena Hartman

Antenna 1

14,30 **Film**
16 — **Film**
17.30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **La valle dei dinosauri**
19 **Telefilm**
19,30 **Amizade colorida**
20,30 **Suspense**, film
22,30 **Quartetto Cetra Story**
22.40 **Film**
24 — **News**
0.30 **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
7,50 **Peyton Place**, sceneggiato
8,25 **Amore proibito**
11 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,20 **Gente di Hollywood**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15,15 **Peyton Place**, sceneggiato
15,45 **Justice**, telefilm
17,20 **Super 7**
19,30 [illegible], telefilm con Robert Blake
20,30 **Concorde Affaire '79** (Italia, [illegible], 1979), film con [illegible] Franciscus, Mimsy Farmer, Joseph Cotten. Regia di Roger Drake
22,15 **Le altre notti**
22,45 **Speedy**
23,15 **Mondo** [illegible] (Italia, documentario, 1962), [illegible]

Primo Canale

13,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
14,30 **Auto tv**
15,30 **Telefilm**
18 — **Novela**
19 — **Punto sera**
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Terrore nel buio**, film
[illegible] **Punto sera**
23 — **Telefilm**
[illegible] — **Combact Killer**, film

Telecittà

9 — **Tra la gente**
14 — **World news**
19 — **Consulenza assicurativa**
20 — **Rubriche varie**
21 — **Promozionale**

Tele Tril

13,30 **Cuore Jamenez**
16,30 **Una giornata della vita di Ivan Denisovich**, film
17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Tony e il professore**, telefilm
20 — **Piemonte in piazza**
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
11 — **Trauma Center**
12 — **Box shopping**
13,20 **Spettacolo estate**
13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, [illegible]
17,30 **Vite** [illegible], novela
18,30 **Tg** [illegible]
[illegible] — **Barriere**, sceneggiato
20,30 **Viaggio organizzato**
22,30 **Ritorno nella brughiera**, film
[illegible] — **Trauma center**, telefilm

Da due giorni si disputano le partite nella palestra del «Ruffini»

Imperia, capitale degli scacchi

Duecento giocatori da tutta Europa, oltre che dall'America, al Torneo internazionale
La partecipazione del campione del mondo sovietico. Una storia cominciata nel 1958

IMPERIA. Poco meno di duecento giocatori in rappresentanza di Italia, Unione Sovietica, Jugoslavia, Francia, Argentina, Stati Uniti, Olanda, Germania e Svizzera hanno decretato anche quest'anno il successo del Festival internazionale di scacchi di Imperia, giunto alla sue trentaduesima edizione, [illegible] più vecchio d'Italia, battuto in Europa soltanto dal prestigioso torneo di Hasting, in Inghilterra che si gioca da epoca immemorabile. Le partite si giocano nella grande palestra scolastica di piazza Roma nel rione di Porto Maurizio. Dove, normalmente, i giovani studenti [illegible] danno all'esercizio fisco ed alle partite, sono ora allineati oltre cento tavoli [illegible] [illegible] scacchiere, nel regno del silenzio per non disturbare la concentrazione dei giocatori.

Aveva visto lontano il vincitore delle prime due edizioni, 1958 e 1959, lo jugoslavo Baretic, professore di filosofia, che giocava a memoria [illegible] causa della sua cecità dovuta a causa bellica. Al momento della premiazione, sempre assistito da un accompagnatore, disse: «E' [illegible] Festival impostato bene, c'è [illegible] grande entusiasmo locale [illegible] Imperia, per quello che sento, è una città ricca di fascino. Sono certo che andrà lontano». Baretic, dopo la vittoria nelle prime due edizioni, non tornò più, ma sono molti coloro che invece hanno fatto di questo Festival organizzato dal Circolo scacchistico presieduto da Ercole Bonjean una tappa fissa delle proprie vacanze.

Fra gli altri il milanese Alfonso Urbano, che ha esordito domenica [illegible] una vittoria nel tornei di seconda nazionale: «Non ho mai ottenuto affermazioni eccezionali ad Imperia ma torno sempre volentieri proprio per [illegible] richiamo della Riviera». Due altri anziani del Festival, giunti con signora, sono il milanese Giuseppe Bertolino e il ferrarese Ugo Baruffaldi.

Va sottolineata la partecipazione [illegible]iccia del Circolo scacchistico di Hannover, nel Nord Germania: [illegible] giunti dodici giocatori, dei quali sei partecipanti al torneo magistrale: fa parte dello squadra tedesca anche Claudia Rebbein, iscritta al torneo di seconda nazionale la quale, a parere [illegible] tutti, ha comunque già conquistato il titolo di «Miss Imperia Scacchi» per la sua avvenenza.

Naturalmente, nell'ambito dei cinque tornei del Festival, quello tecnicamente più seguito è il magistrale, con 64 iscritti [illegible] fra i quali il maestro internazionale russo Sergej Tiviakov, vincitore lo scorso anno, campione mondiale dei giovani, che ha battuto dopo una drammatica partita - perché ci può essere dramma anche in [illegible] partita [illegible] scacchi ad alto livello - [illegible] connazionale Fedorov.

Ci sono poi gli jugoslavi Mrdja e Zlatanovic, il tedesco Schweizer ed altri che emergeranno nel corso della settimana: fra gli italiani, oltre agli imperiesi Ilio Giubbolini e Antonino Faraci, Salah Abdelmonem, Marcello Astengo, Carlo Barlocco, Pier Luigi Beggi, Federico Bernago, Valerio Bianchi, Gualtiero Biondi, Flavio Borgiani, Nicola Bresciani, Michele Casarosa, Eliano Cecconi, Federico Cirabisi, Alberto Colombo, Werter Cugini, Francesco Curione, Francesco Curione, Riccardo Del Dotto, Diego De Palma, Raffaele Di Paolo, Massimiliano Fico, Fabio Grubesich, Mario Leoncini, Roberto Magari, Andrea Melfasia, Augusto Membrinin, Tiziano Martin, Marco Ottavi, Aldo Rizzati, Luca Roatta, Giampiero Rossi, Klaus Schuler, Andrea Serpi, Alberto Travaglini, Marco Ubezio, Alberto Vacconi, Tobias Werthezr.

Al termine delle prime due giornate [illegible] [illegible] imbattuti a quattro punti Rohde, Di Paola, Werther, Niesel, Horstmann, Conti, Zlocherov, Tiviakov, Bresciani [illegible] Leoncini.

Il buon andamento tecnico ed organizzativo del Festival è garantito dall'arbitro internazionale prof. Pietro Tonna, di Genova Pegli, presidente della Federazione nazionale arbitri, assistito da Franco D'Alessandro e Giovanni Diana, segretaria Livia Zecchinato.

Ha detto l'attivo presidente del Circolo, Ercole Bonjean: «Il nostro Festival, fin dall'inizio, ha attuato una formula che lo apre a tutti, dai più provetti ai principianti: cerchiamo di avere una buona partecipazione tecnica ma anche [illegible] f[illegible]re l'afflusso [illegible] Imperia, per farla sempre meglio conoscere, di giocatori [illegible] ogni categoria».

La crisi idrica [illegible] ha mancato di far sentire le sue conseguenze negative. Ancora Bonjean: «Molti ci hanno telefonato per sapere se erano veramente esatte le notizie apparse sulla stampa. Molti hanno ugualmente confermato. Qualcuno non si è più fatto vivo».

Bruno Viano

Continua una tradizione nata l'8 settembre del 1912

Ecco gli artigiani in fiera

Oggi a Calice Ligure la 16ª edizione della Mostra mercato
Serate danzanti, stand gastronomici e manifestazioni sportive

CALICE LIGURE. Si inizia oggi la sedicesima edizione della Mostra mercato «Centro Val Pora» di Calice Ligure, nell'immediato entroterra di Finale: Alle ore 18 si terrà la cerimonia di inaugurazione con l'apertura della fiera.

Per la serata sono [illegible] programma un concerto della corale alpina «Montagne Verdi» di Calizzano (ore 20,30) e danze all'aperto con la «Slot Machine band».

La fiera, oltre all'esposizione e alla vendita di prodotti artigianali, commerciali e di attrezzature agricole [illegible] più di cento stand, propone la degustazione di piatti e vini tipici e alcune iniziative collaterali.

Nata nel 1975 per proseguire e rilanciare la vecchia fiera di merci e bestiame dell'8 settembre, che risale al 1912, oggi, la mostra è organizzata allo scopo di valorizzare le attività dell'entroterra, in particolare quelle agricole ed artigianali, [illegible] di far conoscere le tradizioni dei paesi delle vallate, con un occhio di riguardo alla promozione turistica.

Spiega Enrico Richeri, assessore [illegible] Turismo, spettacolo e fiera del Comune di Calice: «A partire dall'edizione di quest'anno vogliamo dare una diversa connotazione alla mostra, restituendole alcune caratteristiche originali».

Prosegue Richeri: «La Pro loco [illegible] di Calice e Carbuta, che per la prima volta organizza la manifestazione, vuole riproporre ai visitatori l'artigianato dal vivo. Gli artigiani, che usufruiscono di notevoli agevolazioni rispetto agli altri espositori, sono [illegible] tornati in massa alla fiera dove si cimentano nei loro capolavori».

In effetti, negli ultimi [illegible], l'artigianato era stato soffocato dall'esposizione e dalla vendita di prodotti commerciali e da merci varie. Quest'anno, l'organizzazione ha diminuito il [illegible]sto di affitto degli stand per gli artigiani in [illegible]do da invogliar[illegible] la partecipazione, ed ha chiesto loro di lavorare dal vivo, per alcune ore, tutte le sere.

Sarà così possibile vedere all'opera i maestri vetrai intenti a crerare piccole opere d'arte, i fabbri che conservano ancora i segreti degli antenati, i vasai e i tornitori.

Dice a questo proposito Enrico Richeri: «Il costo di affitto degli spazi espositivi è diminuito per tutti gli espositori anche perché [illegible] fiera, quest'anno, dura [illegible] giorni, dal 4 al 9 settembre, anziché otto come nelle passate edizioni».

Il lato gastronomico è curato da otto ristoranti della zona che presentano menù diversi con [illegible] scelta articolata fra oltre [illegible] piatti: gnocchi al tartufo [illegible] al pesto, ravioli alla ligure, tagliatelle alla cenere, pansotti, lasagne al pesto, maltagliati [illegible] funghi, torta pasqualina, verdure ripiene, lumache, focacce farcite, fritto misto, cozze, polipo con patate, bistecche e salsicce di cinghiale. Il tutto innaffiato dall'ottimo vino delle colline liguri.

Commenta Enrico Richeri: «Gli stand dei ristoranti, per facilitare [illegible] viabilità, [illegible] stati spostati dalla [illegible] centrale dei Giardini. In questo spazio verranno proiettati [illegible] schermo gigante cartoni animati e documentari per i bambini. Il traffi[illegible] nel paese è regolamentato dai volontari dell'antincendio boschivo».

In programma, [illegible] [illegible] giorni della fiera, anche un convegno su problemi legati all'agricoltura, una gara di mountain bike [illegible] una mostra di pittura.

Domani sera, nella sede [illegible] palazzo comunale, il professor Garofalo dell'Università di Torino terrà un convegno sulla coltivazione biologica.
Giovedì 6, in piazza della Chiesa, concerto della banda di Finalpia, mentre, nella giornata di domenica, è in programma la «Prima gara delle due valli [illegible] mountain bike». La manifestazione, alla quale hanno già dato la loro adesione decine di atleti, prenderà inizio alle 8,30.

Tutte le sere ballo liscio gratuito [illegible] le più famose orchestre romagnole.

La Comunità montana del Pollupice, che collabora all'organizzazione [illegible] fiera, è presente con [illegible] proprio stand dove illustra [illegible] sua attività. [illegible] concomitanza con la fiera, la Casa del Console, ospita un'esposizione di quadri di Ferdinando de Filippi.

Augusto Rembado

Pallanuoto: in evidenza Estiarte e La Cava, Milat ha smentito chi lo considerava una seconda scelta

La Rari ambasciatrice ligure in Europa

Dominio nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe, in attesa dei quarti di finale contro i romeni della Steaua Bucarest
Mistrangelo: «Sono soddisfatto. Importante il primo posto in Spagna per evitare il Partizan favorito per la conquista del trofeo»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La Rari, a Barcellona, si è sentita come a casa sua. Non solo in piscina, dove la presenza di Estiarte ha indirizzato verso i biancorossi la simpatia del pubblico catalano (ovviam■te meno che nello scontro ■n■tto con gli spagnoli). Anche fuori, visto che ■ comitiva biancorossa ■ rimasta ■ terra iberica ieri, partendo in aereo solo nel tardo pomeriggio.

Il meritato relax dopo ■ «cinque giorni» che ha consegnato alla Rari il lasciapassare p■ i quarti di finale, e con la lode del primo posto. Mistrangelo: «Era davvero determinante metterci ■ spalle il Barcellona. Ora agli spagnoli toccherà la sfida con il Partizan Belgrado, che ■ mio giudizio ■ l'autentico grande favorito per la conquista del trofeo. Averlo di fronte subito sarebbe ■ quasi una sentenza di eliminazione».

Il tecnico savonese invita però anche ■ non fidarsi della Steaua Bucarest, che proprio nel girone ■ gli jugoslavi ha saputo offrire la sorpresa più grande: «La squadra di Bucarest ha eliminato ■ gli ungheresi dell'Ujpest Dosza, e questo biglietto da visita deve indurci ad aver la massima considerazione di questa squadra. La quale rappresenta una pallanuoto, quella romena, che di recente ha bruciato le tappe e non ■ assolutamente sottovalutata. Inoltre, aver conquistato la qualificazione in quello che era sicuramente il "girone di ferro" della prima fase, significa che la Steaua ha grandi doti sia sul piano tecnico che agonistico».

Il mister dunque invita i suoi a non considerarsi già in semifinale. Se è vero che aver evitato il Partizan e l'Ujpest favorisce la Rari, è altrettanto doveroso prendere i romeni ■ le molle. Il Savona avrà anche ■ altro vantaggio, non trascurabile: quello di giocare la prima partita in trasferta e ■ ritorno (con eventuali supplementari in ■ ■ una vittoria per parte ■ identico scarto ■ due pareggi) in corso Colombo. «Ma spero davvero che non ■ il caso di prolungare la sfida» ha aggiunto Mistrangelo. La Rari in Spagna ha intanto confermato alcune cose, smentendone altre. Se è vero che la squadra non era al massimo come sosteneva Mistrangelo, è anche doveroso sottolineare come alcuni suoi elementi si ■ esp■ su livelli di assoluta eccellenza. E' il caso di Estiarte, ma anche ■ soprattutto di Luca La Cava e Chicco Sciacero: il primo scatenato anche in zona-gol, il secondo prezioso più che mai ■ difesa e nel nuoto.

E poi, Ante Milat. Le sue prestazioni in Coppa sono state ■ risposta migliore a chi lo ■ derava ■ «seconda scelta», ■ soluzione di ripiego per ■ società che secondo qualcuno avrebbe potuto pescare altrove ■ secondo straniero. Milat non solo ha realizzato molti gol, ma si è anche dimostrato in crescendo per quanto riguarda l'amalgama con i nuovi compagni.

In proposito, Mistrangelo ha ricordato: «Milat è ■ giocatore impossibile da discutere. In passato ha giocato ■ titolare in ■ Nazionale jugoslava di grandissimo livello. Poi, in Italia è rimasto ■ coinvolto nel tran-tran di una Mameli che lottava solo per la salvezza, e ha smarrito un po' gli stimoli. Tutto sta nel farglieli ritrovare: ■ abbiamo diversi traguardi importanti ■ quindi tali sollecitazioni non dovrebbero mancargli. Se ha ■ qualco■ dentro da tirare fuori, e io ne sono convinto, può ■ deve farlo con questo Savona».

Ultimo capitolo ■ Gianni Averaimo. Il portierone biancorosso era un tantino giù di corda per non aver giocato ■ azzurro al recente torneo internazionale di Roma. In Spagna è stato chiamato davvero in causa solo a tratti (l'avvio di gara con i greci del Kios, la parte centrale della gara col Barcellona). E ha risposto a modo suo, cioè da grande campione. A questo punto alla Rari sembra mancare solo Ferretti: sarà proprio impossibile riaverlo in acqua per tempo?

Roberto Baglietto

CONTROFUGA

Azzurri, lezione di slavo

Ieri ■ a tarda ora, il presidente della Fin Bartolo Consolo ■ il tecnico jugoslavo Ratko Rudic si sono incontrati ■ Roma. E' possibile che già questa mattina venga ufficializzato l'ingaggio dell'allenatore belgradese da parte della Federazione. Rudic prenderà il posto di Fritz Dennerlein alla guida della Nazionale azzurra. Si verifica dunque quel passaggio delle consegne da tempo nell'aria e materializzato dalla «separazione consensuale» della scorsa settimana tra il mister napoletano e la Federnuoto. Rudic, alla guida della Nazionale del ■ Paese, ha vinto tutto. Saprà fare altrettanto in Italia? E' uomo tutto d'un pezzo, ■ sorgente di ferro che pretende raduni fittissimi ■ assai lunghi, una ■ jattura per le società. Saprà adattarsi ai molti «corridoi» della nostra Fin o finirà per ■ il braccio di una mente seduta a qualche scrivania? Sono gli interrogativi ■ quali soltanto il tempo saprà dare una risposta.

Profeta in patria. L'asso spagnolo Estiarte ha trascinato la Rari nei «quarti»

E il mondo scopre la Liguria

Coriandoli di Liguria nel mondo del grande sport. La Rari Nantes Savona che conquista ■ qualificazione ai quarti di finale di Coppa delle Coppe ne è sicuramente l'espressione migliore a livello di squadra. E raccoglie un lavoro in profondità che dura da quasi vent'anni, ha prodotto eccellenti risultati in campo nazionale, e altrettanti sicuramente ne produrrà.

La tv, inoltre, ci ha portato in questi giorni nelle case immagini di altri liguri eccellenti. I campionati europei di atletica leggera hanno rimesso sul piedistallo Stefano Mei, regalando al contempo la meritata ribalta internazionale ■ Ezio Madonia.

Il primo, mezzofondista spezzino già capace in passato ■i conquistare allori continentali, è risorto da quelle che sembravano già ■ sue ceneri. Medaglia di bronzo sui 10 mila del grande Antibo, settimo sui 5 mila dove il fenomeno siciliano ha vinto anche grazie all'aiuto di Stefano, andato in testa a frenare l'andatura quando il campione di Altofonte era finito a terra per una spinta e stava inseguendo ■ gruppo. Se ■ vero che Mei, nella sua carriera, ha quasi sempre gravitato fuori regione (Toscana ■ Lombardia le tappe più importanti), è altrettanto limpido il ricordo ■ quando gareggiava ■ livello giovanile in Liguria, ■ tanti altri che magari ora hanno smesso o si limitano a tifare colui che li batteva così spesso.

Ezio Madonia è l'espressione migliore dell'atletica savonese. Nato ad Albenga, è stato ben presto dirottato a Savona, dove continua ■ seguirlo quel Giulio Ottolia che è stato il suo primo maestro. Quest'anno, dopo un folgorante 10"26 primaverile, aveva avuto più guai fisici che soddisfazioni. Tutto spazzato via a Spalato: benché fuori dalla finale dei 100, dove pure si è comportato bene, è stato splendido nella staffetta 4 x 100 dove con Longo, Floris ■ Tilli ha vinto il bronzo sfiorando anche il nuovo primato italiano.

E poi l'America. TeleCapodistria ■ ha mostrato la genovese Linda Ferrando compiere uno di quei miracoli che ogni tanto il tennis propone. Al mitico torneo ■ Flushing Meadow, la Ferrando ha battuto nientemeno ■ che Monica Seles, n. 3 ■ mondo e candidata al ■. Un exploit che le ■ permesso anche di sparare a zero su certi atteggiamenti della Fit nei ■ confronti. Poi ha perso dalla sovietica Meshki, ma che importa: è suo finora il ■ colpo a sensazione nel prestigioso appuntamento Usa. **[r. bg.]**

Il calcio sta tornando in primo piano con tutte le sue «big», e per l'Interregionale domenica sarà già campionato

Soltanto il Savona trova un sorriso in Coppa

I biancoblù hanno travolto l'Intermonregalese (5-1) nonostante l'assenza di attaccanti di ruolo e sembrano già vicini alla condizione migliore
Per le protagoniste della Promozione nessuna vittoria: sconfitte Carcarese, Vado ■ Albenga mentre Cairese ■ Alassio non sono andate oltre lo 0-0

SAVONA. Il Savona piace. La dimostrazione è arrivata domenica dalla partita interna ■ Coppa Italia contro l'Intermonregalese. Al di là del risultato acquisito sul campo (5-1) si è rivisto sulle gradinate del vecchio stadio Bacigalupo un discreto pubblico. I tifosi hanno recepito che questo nuovo Savona ha bisogno della sua gente. Erano circa 400 gli spettatori sugli spalti, nonostante la stupenda giornata di domenica. Tanti hanno lasciato la spiaggia ancora assolata per vedere l'esordio casalingo ■ Coppa Italia. E il Savona è piaciuto a tutti, in primis al presidente En■ Grenno.

«La squadra ha giocato un'ottima partita, dimostrando di ■ già pronta per la prima partita di campionato in programma già domenica col Ventimiglia. Ma la ■ più importante è l'armonia che regna attorno alla squadra. Vallongo ha una ■ di ragazzi molto seri che hanno tanta voglia di fare bene in questa stagione. Partiamo con grosse ambizioni, vogliamo giocarci il salto in C, anche se sarà molto dura».

Il Savona visto contro l'Intermonregalese ■ già ■ palla, anche ■ ■ ancora ■ attaccante da affiancare a Gatti, il quale tra l'altro non ha giocato perché squalificato. Il direttore sportivo Arcuri commenta: «Non abbiamo fretta, comunque cercheremo di concludere l'ultimo affare in settimana».

Intanto ■ confermato per mercoledì sera (20,30) l'ultimo impegno in Coppa Italia per il Savona. I biancoblù riceveranno ■ Saviglianese. Entrambe le squadre sono già qualificate alla seconda fase. ■ il match sarà importante per decidere il primo posto del girone. ■ Ventimiglia, che giocherà invece contro il Savona nella prima di campionato, ha vinto la sua prima partita in Coppa Italia contro il Pinerolo, per 3-1. Questa l'attuale classifica ■ Coppa: Saviglianese p. 6; Savona 5; Intermonregalese e Ventimiglia 2; Pinerolo 1. **[r. p.]**

LE DELUSIONI

Tutti d'accordo: «Nessun dramma»

Coppa Italia amara per le cinque savonesi impegnate nel primo turno. Due sconfitte con ■ ■ punteggio (2-1) per Carcarese e Vado, l'Albenga che perde 3-1 a Sanremo, ■-0 di Alassio ■ Cairese.

Questo il commento degli addetti ai lavori. Paolo Tonelli (Cairese): «Dal punto di vista del gioco sono soddisfatto, un po' meno del risultato. Alla Cairese manca ■ un giocatore d'esperienza in attacco». Renzo Frumento, dirigente dell'Albenga: «Siamo andati in campo con una squadra di ragazzini che però si sono comportati bene. In settimana dovrebbe esserci il passaggio delle consegne da Cricenti al nuovo presidente Alizeri».

Quindi Flavio Ferraro (Carcarese): «Non facciamo drammi. L'unico nostro rammarico è l'infortunio fortuito ■ Mongo. Si sospetta la frattura del setto nasale, e per almeno un ■ sarà out». Sergio Zenari, dirigente dell'Alassio: «Abbiamo fatto un buon secondo tempo e il risultato ci va stretto. Buona comunque la prestazione del collettivo, in evidenza Cacciamani prelevato dall'Auxilium».

Infine Giovanni Ciarlo, presidente del Vado: «A parte il risultato, che è bugiardo, ci è stato annullato ■ gol regolare di Altovino e la squadra ■ ■ mossa molto bene. Siamo già a buon punto. E poi la Coppa Italia credo interessi ■ pochi: serve solo come allenamento». ■ Varazze esordirà invece in Coppa, domenica contro il Vado. **[r. p.]**

Bocce: ottime le prove di Cappato-Torrini e Ferraro-Ghi ai tricolori Under 23 di Rapallo

A Nari e Tabacchetti il titolo italiano

Ventimiglia, la coppia della Ferrania 3M campione Allievi

VENTIMIGLIA. Brillante addio alla categoria Allievi da parte di Simone Nari ■ Massimo Tabacchetti: i due portacolori della 3M Ferrania, entrambi diciottenni ■ pertanto all'ultimo anno di attività nella categoria giovanile, hanno conquistato il titolo ■i campioni d'Italia a coppie, prevalendo su un lotto di 126 boccisti provenienti da 10 regioni italiane. Pronostico rispettato, dunque: ma in un paio d'occasioni la coppia valbormidese si è trovata ■ mal partito e buon per lei che gli avversari di turno ■ abbiano saputo approfittarne, permettendole di riprendersi ■ arrivare senza grossi problemi fino al traguardo tricolore.

La competizione, ottimamente organizzata dall'Ub Roverino da sempre all'avanguardia in manifestazioni giovanili, non ha offerto tecnicamente molti spunti. Da sottolineare ■ difficoltà dei campi di gioco per l'accosto, ma ■ diverse occasioni ha lasciato a desiderare anche la conduzione tattica, troppo condizionata dalle bocce «pieno» ■ dalla ricerca del colpo spettacolare sul pallino.

Nella prima partita eliminatoria i neocampioni avevano esordito alla grande, battendo 13-0 i veneti Dal Pont e Toffol; nella seconda si erano imposti 13-10 rischiando grosso contro Artioli-Cricca della Don Bosco Vallecrosia, che avevano sprecato almeno 7-8 punti; un altro 13-0 nel terzo turno a Boscolo-Modina della Strambinese e poi 13-4 ■i «quarti» ai chiavaresi Leverone-Tocisne. Bella ■ avvincente la semifinale coi trevigiani Saccon ■ Zilio della Pontese: in questo incontro, finito 13-9, Nari (con Tabacchetti un po' in difficoltà: solo 12/21) è riuscito con alcuni precisi accosti a risolvere situazioni difficili, che potevano mettere ■ fuga gli avversari. I quali nel finale sono calati vistosamente, commettendo molti errori.

C'era grande attesa per una finalissima che poi però ha deluso. I torinesi Coutandin e Occhetto (Ab Sassi) non sono praticamente esistiti ■ per Nari e Tabacchetti è stata una formalità vincere 13-5 in poco più ■ un'ora al termine ■ 10 giocate, di cui una nulla. Il puntatore Coutandin, emozionatissimo, non è riuscito quasi ■ a contrastare Nari e lo stesso Occhetto, condizionato dal gioco del compagno, è apparso del tutto sfiduciato commettendo numerosi errori (8 centri su 17) che hanno ■ estremamente facile la vita agli avversari.

Insieme ■ veneti della Pontese, al terzo posto sono finiti i friulani Benedetti-Fontana (Tre Stelle) battuti 13-0 in semifinale dalla Sassi. Dal quinto all'ottavo Broro ■ Francoselli (Vita Nova Savigliano), Bonino e Pastro ■ Ferrero-Vinotto (Veloce), Leverone-Tocisne (Chiavarese).

Serie A. Trionfale ritorno all'attività per la Chiavarese (Sturla, Losano, Pastro, Pautasso) vincitori a Torino della decisiva ■ prova di qualificazione ■ Coppa Italia dopo aver battuto in finale 13-3 i ■olesi della Junior (Bazzan, Guaschino, Macario ■ Timossi). Buona prova anche per la Roverino (Agnesini, Belgrano, Genovu e Scarafiotti) finita terza assieme alla Bosco Monti. La classifica (restano due prove): Chiavarese p. 16, Bosco Monti e Nizza 15, Biellese e Sis 14, Junior e Veloce 13. Roverino ha 3 punti.

Under 23. I torinesi Capra e Cibrario han vinto ■ Rapallo il titolo a coppie superando in ■nale 13-8 i genovesi D'Antonio-Ravera, terzi Cappato-Torrini (Albenga) e Ainardi-Carello (Val Susa); poi Ferraro-Ghi (Savona) e Borsari-Benvenuto (Genova).

Guido Tolazzi

Pallone elastico: tra i cadetti importante vittoria del cairese Dotta

Cengio ha laureato Dogliotti

Travolto Pirero nello spareggio per i playoff

■. «Pirero facci sognare». Ma Marco Pirero ha subito domenica una delle sconfitte più cocenti della carriera, perdendo lo spareggio con Dogliotti per 11-1. Il cartello a caratteri cubitali posto da alcuni tifosi sulle tribune, alla fine è rimasto ■ testimoniare una fiducia nella Taggese-Sidis una volta tanto mal riposta: chiedeva un sogno, l'ammissione al girone finale, la Cortemiliese e Dogliotti hanno in due ■ e mezzo bruscamente contribuito ■ risveglio.

E' stata una brutta partita, Dogliotti si è espresso al meglio della condizione affondand■ una serie di palloni in battuta al limite dei 75-80 metri che hanno costretto sul fondo gli avversari, impossibilitati ■ difendersi. La sua quadretta non ha sbagliato niente o quasi: Solferino, Grasso e Giribaldi hanno contribuito a ■ vittoria mai in discussione. Per Pirero la consolazione di essere uscito a testa alta sul piano individuale.

Il battitore della Taggese non si ■ mai dato per vinto, ha fronteggiato da solo gli avversari, il pubblico anche di parte avversaria l'ha premiato sovente con gli applausi per la determinazione ■ la grinta che malgrado tutto ha ■ in mostra. E' mancata all'appuntamento decisivo la quadretta: inesperien■ ed emozione hanno giocato un brutto tiro a Papone e compagni, ■ crudezza sono stati messi in mostra i limiti di una formazione che appare troppo debole per affrontare la massima serie. Basti dire che Pi■ dopo un'ora e 24 minuti ■ gioco è riuscito alla fine a cogliere il primo (e unico) gioco in suo favore, sul punteggio di 9-0.

Adesso l'attenzione va riposta tutta al girone finale: giocando ■ livelli di domenica, la Taggese-Sidis è destinata ■ retrocedere. Di fronte ad avversari allo sbando, Dogliotti è andato a nozze. Dall'inizio del torneo, malgrado alcune cadute di rendimento, è il giocatore che riesce di più (con Rosso) ad affondare con maggior forza e determinazione i colpi. La sua volontà di vincere in modo netto è stata evidente fin dalle prime battute: ■ è visto che voleva, una volta prese le misure agli avversari, infliggere ■ dura punizione alla Taggese.

In finale la musica sarà diversa, n■ Dogliotti e c. sembrano in grado di fronteggiare al meglio anche i più quotati avversari. In B intanto Novaro supera dopo lotta durissima Ghibaudo (11-9), Dotta vince e convince con Sciorella: 11-7. Sabato i due incontri di ritorno. Sarà difficile per Dotta e Novaro vincere in trasferta, l'impressione è che saranno ■ gli spareggi. Sabato ■ Cengio Tonello-Pirero, e a Cuneo Bellanti-Berruti daranno il via ai playout di A. **[e. m.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 4 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CNA È ARTIGIANATO
Associazione Artigiani Novaresi
V.le Dante Alighieri 37, Novara
Tel. 0321-395640/5 - Fax [illegible]

NOVARA CALCIO

[illegible] azzurri crescono bene

Il portiere Bettini è stato fra i protagonisti del pareggio ottenuto dal Novara a Pavia in Coppa Italia. SERVIZIO A PAGINA 7

MORTO COMMERCIANTE DI NOVARA

Un altro incidente mortale al già tristemente famoso incrocio per Romentino sulla circonvallazione di Trecate. E' successo nel primo pomeriggio di ieri. La vittima è un [illegible] commerciante di Novara, Bruno Rossi che gestiva, con la moglie Ernestina Fusco, [illegible] cartolibreria [illegible] Sant'Andrea, in via delle Rosette, proprio di fronte alle scuole. [illegible] commerciante rientrava da Milano a bordo [illegible] Fiat «131» dopo aver fatto i consueti rifornimenti ed [illegible] al suo fianco [illegible] moglie. All'altezza del semaforo ha rallentato riprendendo la marcia in direzione [illegible] Novara al segnale di verde. Proprio [illegible] quel mentre, in direzione opposta proveniva un Tir condotto da un giovane [illegible] inglese che ha svoltato a sinistra verso Romentino. L'impatto è stato inevitabile. La cabina del pesante automezzo ha sfondato la portiera di [illegible] dov'era [illegible] conducente schiacciandolo contro il sedile. La moglie è invece riuscita a scendere da sola prestando i primi soccorsi al marito che aveva perso conoscenza. E' deceduto poco dopo il ricovero in ospedale avvenuto con l'intervento dell'elisoccorso. SERVIZIO A PAGINA 3

FRUTTA «PULITA» [illegible] EMONTE

CUNEO. Molti conoscono le mele del Trentino, [illegible] pesche dell'Emilia, le ciliegie di Vignola: tutte coltivate - dicono ben organizzate campagne di stampa - con pochissimi prodotti chimici. Ma chi sa che il Piemonte [illegible] una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»? Questa è una delle piacevole scoperte che abbiamo fatto nel viaggio che stiamo compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra [illegible] una regione con un'agricoltura ad altissimo livello produttivo-tecnologico-qualitativo, ma questo fatto viene poco divulgato, per la solita, a volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori. Comunque, forse non lo sanno in Piemonte e in Italia; ma all'estero conoscono i metodi ultramoderni della frutticoltura piemontese, perché buona parte della frutta «pulita» coltivata in Piemonte va a finire [illegible] Paesi della Cee, in Scandinavia, in Spagna, addirittura in Asia. Tra poco, però, con un apposito marchio, sarà venduta anche in Italia, e il consumatore potrà [illegible] la certezza di acquistare un prodotto piemontese, del tutto «pulito» sotto il profilo chimico. Livio Burato A PAGINA 5

SPETTACOLI

Settembre [illegible] la «classica»

La musica classica è la grande protagonista in questo inizio di settembre. Successo di pubblico a Stresa per il concerto della English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman; prosegue intanto a Varallo la settima edizione del [illegible] pianistico «Viotti-Valsesia». SERVIZI A PAGINA 5

[illegible] NA 2

Novara
L'assistenza arriva [illegible] filo col telesoccorso

E' partita ieri l'iniziativa della Caritas Diocesana che garantisce un collegamento costante con gli anziani soli e le persone bisognose. Accanto agli esperti intervengono i volontari.

A PAGINA 3

Ossola
Il [illegible] settembre [illegible] apre la [illegible] [illegible] caprioli [illegible] [illegible]

Finora erano animali protetti. Tra due settimane, invece, si potrà sparare agli ungulati. Ma i mirini rimarranno per fortuna ancora al di fuori delle riserve e delle oasi faunistiche.

Il consorzio dei 30 Comuni in lotta contro il tempo per lo smaltitore

Non c'è più posto per i rifiuti

E' necessaria anche una discarica per il deposito degli scarti di lavorazione
Sollecitato un impianto per i residui industriali che oggi sono eliminati illegalmente

Una storia che dura da 18 anni

A scadenze cicliche, ormai, gli amministratori ci hanno abituato ad un allarme. Quello dell'emergenza rifiuti, negli ultimi anni, è tra i più frequenti. E pensare che, per far fronte ad un problema reale, diciotto anni fa si costituì addirittura un consorzio fra 27 comuni del Novarese. Si parlò allora, per la prima volta, di un impianto avveniristico: lo smaltitore di rifiuti solidi urbani o digestore. Passarono anni per il progetto. Costo dell'opera poco meno di sei miliardi. Altro tempo trascorse per le necessarie approvazioni. Altri anni, per i finanziamenti. Intanto però si sono modificate evolvendosi le tecnologie di trattamento dei rifiuti. Gli amministratori del comune capofila e per loro il sindaco Riviera, non più tardi dell'anno scorso, propose una commissione di esperti che stabilisse se fosse ancora conveniente proseguire con quell'esperienza. Già perché i costi, intanto, s'erano quasi quadruplicati. Con gli ultimi appalti siamo adesso intorno ai 21,5 miliardi. L'impianto funziona, da qualche mese, in via sperimentale. Si vuol capire cosa potrà produrre. Adesso si parla di partenza, a regime, per l'inizio dell'anno prossimo. Non [illegible] parla ancora, invece, della raccolta differenziata indispensabile per il buon funzionamento dell'impianto. Esperienze analoghe, in Italia, non hanno fatto fortuna. Eppoi anche questo sistema richiede una discarica. Da collocare dove già si sa ma [illegible] si dice: per non provocare sollevazioni.

Renato Ambiel

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Ci [illegible] due emergenze [illegible] [illegible] quali saremo presto costretti a misurarci: acqua e rifiuti. In entrambi i casi dobbiamo metterci in testa che bisogna pagare. Il trattamento dei rifiuti costerà caro, ma va fatto. Altrimenti saremo sommersi in un [illegible] [illegible] mondezzaio». Giacomo Fadda non ha dubbi in proposito. Da quando è al vertice del [illegible] di comuni che utilizzeranno il «digestore» di Pernate, è in lotta col tempo. Le trenta amministrazioni consorziate - compresa quella di Novara - [illegible] ve[illegible] l'ora dell'entrata in funzione [illegible] pieno ritmo dello smaltitore. Solo quando l'impianto sarà pienamente operante, per tutti quei Comuni finirà l'emergenza.

«L'avvio della gestione ordinaria dell'impianto di riciclaggio - dice Fadda - è in programma all'inizio del 91. La novità positi[illegible] è che la Regione ha approvato l'ultimo intervento legato al sistema di deodorizzazione. Costerà un miliardo e mezzo ma ci consentirà il totale abbattimento di fumi ed odori. Poi saremo perfettamente in regola con la legge: l'inseguimento del digestore al continuo mutare della normativa ci è costato tanto tempo e tantissimo denaro. Oggi, però, siamo finalmente pronti».

La «storia infinita» del digestore consortile è dunque ormai agli ultimi capitoli? «Sì - risponde Giacomo Fadda - con l'elimi[illegible] degli odori avremo apportato l'ultima variante all'impianto. Il continuo cambiare delle leggi ci ha costretti a una lunga serie di modifiche che ormai è finita. Oggi, proprio a causa dei molti..."aggiustamenti", il digestore si può definire moderno all'80 per cento. La tecnologia cambia continuamente e troppo rapidamente. Così un intervento di poco tempo fa è ormai superato. Se ci fossero ancora soldi apporteremmo ulteriori modifiche; anche così, però, l'impianto è buono».

Si diceva che [illegible] smaltimento dei rifiuti va pagato. [illegible] con il digestore, capace di produrre compost e gas «rdf», [illegible] ci sarà anche un ritorno economico?

«Sì, ma a suo tempo, quando sia il fertilizzante che il gas [illegible] ranno di qualità tale da potere essere utilizzati. Questo traguardo - continua Fadda - non è però vicinissimo. Per avere un compost degno, bisognerebbe che fosse già in atto la raccolta differenziata. Sarebbe [illegible] la separazione dal grosso al piccolo; dall'organico al non organico. In questi giorni sto seguendo con particolare curiosità il metodo di raccolta usato a Sesto Fiorentino. E' una raccolta differenziata "radicale", nella quale vengono forniti [illegible] cittadini un gran numero di contenitori diversi. Figurarsi; ce n'è uno anche per l'olio fritto! Certo una raccolta così accurata sarebbe l'ideale. Sto studiando [illegible] è organizzata in quel centro toscano».

Un altro impegno di Giacomo Fadda [illegible] del Consorzio è quello per la realizzazione di una discarica. «Sì, siamo in corsa col tempo - dice - perché il deposito di rifiuti cittadino della Bicocca ha orm[illegible] i giorni contati. A noi serve una discarica non molto grande, di 300 mila metri quadrati per poco più di 300 mila tonnellate. Una volta che l'impianto sarà in funzione questa discarica servirà solo per i sovvalli e i residui di lavorazione. Dovrebbe perciò durare dai sei ai sette anni. Ma, come dicevo prima, bisognerà fare in fretta nell'individuare il sito e nell'ottenere tutti i permessi. Dovrà essere una discarica "pulita", destinata a ricevere solo materiale inerte, già trattato nell'impianto di riciclaggio, quindi non credo che sorgeranno problemi». Discarica e smaltitore saranno due delle attività del Consorzio presieduto da Fadda. Ce n'è una terza: la raccolta dei rifiuti in tutti i Comuni consorziati. «Se [illegible] dovrebbe occupare la Snu - dice il presidente Fadda - che quasi certamente entrerà a far parte del consorzio dopo una riqualificazione in campo territoriale. Tut[illegible] queste attività entro il 92 (così come vuole la legge) dovranno [illegible] gestite da [illegible] società "mista"».

L'emergenza rifiuti non è però legata solo a quelli solidi urbani. Il problema - e forse in maniera più grave - investe anche i rifiuti industriali. «In agosto - dice Fadda - è finalmente stata approvata la legge sui residui industriali. Si tratta di una grande innova[illegible] perché è destinata a porre fine a tutte [illegible] polemiche sui siti. Alle regioni è [illegible] [illegible] pieno potere [illegible] entro [illegible] paio di mesi proprio le amministrazioni regionali dovranno indicare le situazioni di emergenza e trovare le soluzioni lanciando la realizzazione di discariche e inceneritori». «Per i rifiuti industriali come consorzio non possiamo fare altro che svolgere attività di stimolo - conclude Giacomo Fadda - ma ribadendo l'urgenza della soluzione. A Novara vengono prodotte dalle 40 alle 50 mila tonnellate di rifiuti industriali e nessuno sa dove vanno a finire».

Marcello Sanzo

NOZZE A 2000 METRI

Il sì è arrivato dal cielo

Giacomo Agosta e Paola Parzini si sono sposati in Valsesia viaggiando in elicottero. SERVIZIO A PAGINA 3

Due agenti della sezione narcotici della squadra mobile di Novara si fingono fidanzati per stroncare il traffico

Arrestato in discoteca dai poliziotti-ballerini

Spacciatore cercava di vendere droga in un noto locale di Cerano

Maurizio Vimercati

NOVARA. «I soldi li ho [illegible] [illegible] posso muovermi. Vai a prenderla tu o portala qui». Questa frase - appena avvertita a causa della musica assordante - è stata sussurrata da un giovane a un altro in una discoteca superaffollata. Poteva significare qualsiasi cosa e difficilmente uno dei tanti altri giovani impegnati a ballare al ritmo frenetico della disco-music hanno prestato attenzione. Ma per sfortuna dei due protagonisti il breve dialogo è stato ascoltato da una «coppietta» che di normale [illegible] solo l'apparenza: si trattava, infatti, di due agenti di polizia - un giovane e una ragazza - che stavano proprio svolgendo un servizio antidroga. Non hanno avuto dubbi sul significato della conversazione e si sono immediatamente mossi col risultato [illegible] arrestare [illegible] spacciatore.

Il fatto è accaduto alla discoteca «La Marsina» di Cerano. Era stata scelta - assieme ad altri locali del genere - per un nuovo servizio della sezione narcotici della squadra mobile di Novara: giovani poliziotti e poliziotte, ovviamente in borghese - si mescolano [illegible] tanti clienti e [illegible] comportano come tutti gli altri frequentatori, dimenandosi al ritmo della modernissima musica da discoteca.

Una [illegible] queste coppie è stata protagonista dell'arresto. Gli agenti hanno [illegible] due giovani che discutevano stranamente appartati. Senza smettere [illegible] ballare si sono avvicinati e hanno «captato» la frase riportata sopra. E' stato sufficiente per intuire quello che stava accadendo. Così quando uno dei due giovani si è avviato all'uscita gli agenti lo hanno seguito. Per non farsi notare i due si tenevano stretti come fanno i «fidanzatini».

Lo sconosciuto non ha fatto [illegible] a quei due e si è avviato tranquillamente alla macchina. Gli agenti hanno subito rilevato la targa e poi si [illegible] messi in attesa: se avevano capito bene da lì a poco quel giovane sarebbe tornato con la «roba» da consegnare.

Ed hanno avuto ragione. Dopo circa un'ora l'auto è tornata e il giovane è sceso con «qualcosa» in mano.

[illegible] proprio in quel momento quelli che sembravano due «fidanzatini» sono diventati efficienti agenti di polizia. Hanno mostrato le tessere e intimato al giovane di consegnare loro quanto aveva in mano: nume[illegible] dosi di cocaina e di hashish già confezionate in bustine di carta stagnola.

Maurizio Vimercati, 31 anni, geometra, incensurato, [illegible] Santo Stefano Ticino, [illegible] rimasto di stucco [illegible] ha immediatamente confessato: sì, [illegible] desiderio del facile guadagno lo aveva spinto a quell'attività illegale.

E' stato ammanettato e tratto in arresto per detenzione a fine [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

La sezione [illegible] della squadra mobile ha istituito questo servizio nelle discoteche e in altri locali pubblici da pochi giorni. Si tratta [illegible] una attività volta a fronteggiare [illegible] decisione [illegible] fenomeno della droga ed è in linea [illegible] la nuova legislazione sulle tossicodipendenze. [illegible] nella rete questa volta è incappato l'insospettabile spacciatore di Santo Stefano Ticino. Non è escluso, dato il largo impiego di pattuglie della squadra mobile «mimetizzate» fra i giovani, che all'arresto del Vimercati ne seguano presto molti altri. La lotta alla droga - in ossequio alla nuova legge - è quindi iniziata senza quartiere e [illegible] l'utilizzo di metodi nuovi, fino a ieri addirittura impensabili. [m. s.]

A Novara, e nei maggiori centri della Bassa, anziani assistiti via telefono

E' partito il telesoccorso

Attivata ieri la centrale operativa in funzione per 24 ore. Gli operatori seguono 62 utenze
L'iniziativa è gestita dalla Caritas in collaborazione con i comuni e le Usl del Novarese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' entrato in funzione [illegible] ieri il servizio di telesoccorso o teleassistenza organizzato dalla Caritas Diocesana novarese.

Superato positivamente la fase sperimentale estiva durata due mesi, il servizio copre adesso l'arco delle ventiquattr'ore.

E' rivolto principalmente agli anziani soli [illegible] autosufficenti che vivono nelle loro case; alle persone che necessitano di lunghi periodi d'assistenza per malattia, ai disabili ed ai portatori di handicap.

Ognuno di loro (sono una sessantina, per adesso) è dotato di un pulsante premendo [illegible] quale attivano un collegamento telefonico mettendosi automaticamente [illegible] contatto con la centrale operativa. Qui ricorrendo ad apparecchiature telematiche gli operatori hanno la possibilità di richiamare tutti i dati relativi all'utente precedentemente immagazzinati. In questo modo possono organizzare tempestivamente e [illegible] cognizione di causa l'intervento o il soccorso più idoneo. Ogni chiamata dell'utente ha un tempestivo riscontro da parte degli operatori in centrale. In assenza di risposta, [illegible] l'assistito non è in grado di rispondere alla chiamata di controllo, scatta l'allarme e si attiva l'intervento immediato più adatto al caso. E' stato sperimentato che in soli diciannove minuti dalla chiamata [illegible] sono attivate tutte le procedure e le richieste d'intervento garantendo un ricovero ospedaliero.

Ma com'è nata l'idea di questo servizio destinato a svilupparsi sul modello [illegible] quanto [illegible] avvenendo in altre regioni?

[illegible] dati anagrafici del comune di Novara - risponde don Francesco Gagliazzi direttore della Caritas - dimostrano che in città [illegible] almeno diecimila le persone che vivono sole. Di queste, settemila sono anziani. Abbiamo ritenuto di dover dare una risposta a questo tipo di emarginazione. Un gruppo di studio è arrivato alla conclusione di ripetere esperienze analoghe assai sviluppate in Veneto, per esempio, frutto della collaborazione fra enti pubblici e privati. Con le assistenti sociali abbiamo stabilito delle priorità e così siamo partiti con la fase sperimentale di due [illegible] estivi. I risultati [illegible]no stati soddisfacenti incoraggiandoci a continuare».

Gli operatori che ruotano attorno a questo servizio sono una cinquantina. Fra loro vi è personale della Caritas, vi [illegible] giovani obiettori di coscienza che prestano servizio civile [illegible] una quarantina di volontari. Hanno partecipato tutti ad un corso di preparazione specifico. Affrontano quindi quest'esperienza di [illegible]stenza con una solida base. Gli operatori [illegible] suddivisi in turni di quattro ore ad eccezione di quello notturno che copre l'arco di tempo dalle 23 alle 7.

Ma com'è possibile usufruire di questo servizio, e [illegible] quali costi? «Abbiamo sensibilizzato i comuni delle Usl 51 e 52 oltre ai comitati di quartiere di Novara - rispondono alla Caritas -. Sono generalmente le assistenti sociali che individuano i casi di necessità. Accettiamo anche le segnalazioni dei privati che naturalmente verifichiamo scrupolosamente. I costi sono stati contenuti in 30 mila lire mensili. Per gli utenti che versano in stato di indigenza alcuni comuni [illegible] sono già dichiarati disponibili [illegible] far [illegible] a questa spesa minima. [illegible] contributo non è [illegible] grado, [illegible] ora, di coprire i costi. Per ragiungere l'autosufficienza sarebbero necessarie [illegible] utenze.

L'iniziativa è stata possibile per il contributo di enti pubblici e privati che hanno collaborato con la Caritas. Così, per esempio, i comuni di: Novara, Bellinzago, Cameri, Cerano, Galliate, Romentino e Trecate, l'assessorato regionale all'assistenza. Eppoi [illegible] le banche Popolari [illegible] Novara e [illegible] Intra, l'Asa, l'Istituto Geografico De Agostini [illegible] lo studio Giovetti che [illegible] curato tutta la parte promozionale ed [illegible] lancio dell'iniziativa.

Ma questo servizio, nelle intenzioni dei promotori, si propo[illegible] anche un altro importante obiettivo «Vuol essere un tentativo - dice don Francesco - per prolungare il più a lungo possibile la presenza dell'anziano nella sua [illegible]. Così diminuirebbero le richieste, in costante aumento, per le case di riposo. L'esperienza [illegible] ha insegnato che, nella maggior parte dei casi, gli anziani lasciano le loro case quando sono autosufficienti. Poi però nelle case di riposo si lasciano presto andare. Già con l'esperienza delle ca[illegible] di giorno [illegible] siamo accorti che sono diminuite le domande [illegible] ricovero».

Ma gli assistiti, anche [illegible] hanno necessità impellenti, vengono comunque contattati, almeno [illegible] paio di volte alla settimana dagli operatori «perché in due mesi [illegible] sperimentazione abbiamo avuto conferma che il peggiore nemico degli anziani è proprio [illegible] solitudine che cerchiamo di eliminare». [r. a.]

Un operatore [illegible] centrale della Caritas. Da ieri il servizio «Vivi la vita» copre l'arco delle ventiquattr'ore

NOTIZIE **FLASH**

[illegible]
I numeri telefonici di Stampa-In

Il servizio di recapito a domicilio continua. Per qualunque esigenza di servizio, come sospensioni temporanee e riattivazioni di consegna sono disponibili due numeri telefonici: 21021 entro le 9,30, 53583 fino alle 12,30.

CANNOBIO
Salvata giovane [illegible]

Brutta avventura a lieto fine per Augusta Palmiri, 27 anni, milanese. In canoa, nel pomeriggio [illegible] domenica, si era impegnata a discendere, con altri amici, il corso del torrente Cannobino. Poco sopra l'orrido di Sant'Anna, risucchiata in un vortice, la [illegible] della ragazza si rovesciava. Dopo essere riemersa, aiutata dai compagni di escursione, la giovane riusciva a raggiungere la riva rocciosa. Per soccorrere tutta la comitiva si rendeva necessario l'intervento di numerose squadre specializzate.

NOVARA
Cambiano [illegible] [illegible] telefonici

Sono circa 700 gli utenti della Sip che oggi e domani saranno interessati al cambiamento di numero telefonico. E' prevista una breve interruzione del servizio. L'operazione interessa gli abbonati che dipendono dalla centralina [illegible] Sant'Agabio.

BORGOMANERO
Il sindaco coinvolto in [illegible] incidente

Pier Carlo Fornara, 49 anni, il sindaco sospeso dall'incarico in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale con la moglie Maria Assunta Licht, di 44 anni. La «Lancia Thema» di Fornara è finita contro una Renault [illegible] condotta da Ivo Mantovan, 19 anni, di Crusinallo, dov'è accaduto l'incidente. Fornara è rimasto illeso, mentre [illegible] moglie e l'altro automobilista guariranno rispettivamente [illegible] 25 [illegible] 15 giorni.

[illegible]
La via del pittore ha il nome sbagliato

Si chiamava Giuseppe De Albertis, era nato ad Arona nel 1761, e faceva il pittore. Alcune sue opere sono conservate nella chiesa di Sant'Anna [illegible] Arona. Il Comune gli ha dedicato una via, ma nel cartello il cognome dell'artista ha perso l'ultima lettera. La strada che lo ricorda è infatti «via G. De Albertı».

CERANO
Serpenti in mostra

Rimarrà aperta fino al [illegible] settembre la mostra [illegible] rettili vivi organizzata dal Masci-Scout. L'esposizione, che è stata allestita nella sala consiliare del municipio, è aperta ogni giorno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 23.

NOVARA
Corso [illegible] [illegible] [illegible] campi [illegible]

Si è iniziata ieri l'altro sui campi di via Cellini 2 la seconda edizione del corso di tennis per ragazzi dai 7 ai 14 anni, organizzata dal consiglio circoscrizionale Sacro Cuore e dall'Associazione tennis Novara (ex Unuci). Per informazioni rivolgersi a Sandro Capelli.

Dal 19 settembre in Ossola fucili in azione contro gli ungulati

Aperta la caccia ai cervi

La loro cattura finora era stata severamente vietata. Nel mirino anche i caprioli
Ci sarà uno scambio di informazioni con il Vallese per organizzare i controlli

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annunciano tempi duri per cervi [illegible] caprioli che sono tornati [illegible] popolare le montagne ossolane. Dal prossimo [illegible] settembre, giorno di apertura della stagione venatoria nelle [illegible] alpine, questi ungulati saranno nel mirino dei cacciatori. Finora erano stati protetti: la loro cattura era rigorosamente proibita dalle norme venatorie. Non erano mancati, per la verità, gli episodi di bracconaggio, ma i trasgressori rischiavano pesanti sanzioni.

Il disco verde all'abbattimento di cervi e caprioli nell'Ossola sarà forse [illegible] principale novità della [illegible] imminente stagione venatoria. In un'affollatissima assemblea il [illegible] assessore provinciale alla caccia e pesca, Felice Storti, affiancato dai dirigenti del comparto venatorio alpino dell'Ossola, ha illustrato il piano di abbattimento degli ungulati. In sostanza, potranno essere uccisi complessivamente 60 cervi, [illegible] maschi e 30 femmine. I maschi oltre i due anni di età, le femmine oltre i tre anni. Il numero [illegible] di caprioli [illegible] abbattere è stato fissato in 120 capi: [illegible] maschi e 6[illegible] femmine di età superiore all'anno.

Per i camosci, il discorso è più articolato: [illegible] tetto massimo di abbattimento è stato fissato [illegible] 240 capi. Ma [illegible] stati stabiliti altri limiti parziali, raggiunti i quali la caccia sarà comunque chiusa anticipatamente, anche soltanto un giorno dopo il v[illegible]. Eccoli: 67 «anzelli», giovani camosci non più in allattamento ma di circa diciotto mesi di età, [illegible] esemplari maschi e 99 femmine fra [illegible] e due anni di età. Queste soglie di abbattimento non potranno comunque essere superate. «Il piano di abbattimento - dice l'assessore Storti - è stato adottato dalla Regione d'intesa con l'amministrazione provinciale, il comparto alpino dell'Ossola, l'istituto nazionale di biologia della selvaggina che ha offerto [illegible] preziosa collaborazione scientifica. In sostanza, il prelievo venatorio [illegible] di circa il dieci per [illegible] della popolazione totale [illegible] degli ungulati. In base agli avvistamenti degli agenti del servizio venatorio della provincia, eseguiti su alcune [illegible] campione, nell'Ossola vivono attualmente più di seicento cervi e 1200 caprioli. Ma sono valutazioni approssimate per difetto. Per i camosci, il piano di abbattimento è addirittura inferiore: stime attendibili par[illegible] di almeno 3500 capi nell'Ossola. Mi rendo conto che l'apertura della [illegible] al cervo [illegible] capriolo [illegible] una novità piuttosto scioccante. Ma non [illegible] nessuna difficoltà ad affermare che la posizione dell'amministrazione provinciale [illegible] stata perfettamente in sintonia con le aspettative dei cacciatori ossolani. La consulenza dell'istituto nazionale di biologia della selvaggina ha confortato la tesi di [illegible] giusta percentuale di abbattimento anche di giovani esemplari. E' [illegible] cultura per noi completamente nuova, già diffusa [illegible] nella vicina Svizzera».

Con il Vallese ci sarà uno scambio di idee [illegible] di informazioni sulla metodologia dei controlli; sulle osservazioni scientifiche relative [illegible] esempio alla cheratocongiuntivite che colpisce i camosci, sui flussi migratori degli animali: «E' fuori dubbio che [illegible] grosso ripopolamento [illegible] cervi e caprioli nelle valli Ossolane sia [illegible] alimentato dalla vicina Svizzera - continua Storti - Un fenomeno analogo si sta verificando ora per gli stambecchi. Gli agenti venatori del Vallese han[illegible] marchiato questi animali. Alcuni, dopo soli quattro mesi, so[illegible] stati avvistati in Val Formazza: avevano percorso più [illegible] sessanta chilometri».

Adriano Velli

Cervi sulle montagne. Molti esemplari arrivano in Ossola dalle vallate svizzere, dopo aver percorso parecchi chilometri

Il fantoccio di Saddam Hussein

Al rogo in piazza [illegible] dittatore iracheno, ma era solo un fantoccio dato alle fiamme per celebrare la festa di San Bernardo

Trecate, un altro grave incidente ieri pomeriggio all'incrocio per Romentino

Muore nell'auto sotto il Tir

La vittima è un commerciante novarese titolare di una cartolibreria a Sant'Andrea
E' rimasta illesa la moglie che sedeva al suo fianco ed ha visto morire il marito

TRECATE. Un commerciante di Novara è morto nell'auto fi[illegible] sotto un Tir.

La moglie, che gli sedeva a fianco, è rimasta invece illesa. [illegible] subito però un forte choc. Il marito gli [illegible] morto praticamente fra le braccia. La donna è stata medicata e subito dimessa dall'ospedale.

La vittima è Bruno Rossi, 54 anni, titolare, con la moglie Ernestina Fusco, di 55 anni, del negozio di cartolibreria in [illegible] delle Rosette, proprio di fronte alle scuole di sant'Andrea.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla circonvallazione all'incrocio per Romentino.

Erano passate da poco le 13,30 quando Bruno Rossi, alla guida della sua «131» stava rientrando da Milano in direzione di Novara con la moglie «eravamo stati a fare gli ultimi rifornimenti in vista dell'apertura della scuola - racconta la donna ancora visibilmente scossa, nella sua abitazione di via Redi 6 -. Il semaforo era verde [illegible] di fronte a noi proveniva un autoarticolato. Aveva la freccia per svoltare a sinistra, verso Romentino e Galliate. Abbiamo avuto l'impressione che rallentasse per darci [illegible] precedenza e mio marito è partito. S'è messo in[illegible] [illegible] movimento anche [illegible] Tir e l'impatto è stato così inevitabile». Con la parte anteriore della cabina, l'autoarticolato ha sfondato la portiera sinistra dell'auto schiacciando Bruno Rossi rimasto prigioniero nell'abitacolo.

«Mi sono subito accorta che mio marito era rimasto gravemente ferito. Io invece sono riuscita [illegible] scendere da sola. L'ho chiamato una, due, tre volte. Cercava di [illegible]. Gli ho urlato: "Bruno, [illegible] senti?". Ha risposto affermativamente con un cenno del capo. I minuti che trascorrevano in attesa dell'elicottero sembravano non passare mai. Poi, in ospedale, ho saputo subito della fine».

Bruno Rossi ed Ernestina Fusco hanno una figlia giovane, Silvana, che è già sposata. A Sant'Andrea sono molto conosciuti perché gestiscono [illegible] negozio di cartolibreria assai frequentato. «Sarebbe stata l'ultima volta che mi portava [illegible] sé [illegible] fare i rifornimenti - ricorda [illegible]ra la donna - perché poi il negozio mi avrebbe assorbita completamente. Adesso [illegible] provo neanche rancore per quel ragazzo che guidava il camion».

Antony Albin [illegible] un camionista inglese di soli 24 anni. Di fronte ai carabinieri di Trecate, intervenuti a rilevare l'incidente, non sapeva rendersi conto di quanto fosse accaduto. Evidentemente ha valutato erroneamente distanze e velocità. Al segnale verde del semaforo era convinto di poter svoltare a sinistra prima che la «131» [illegible] mettesse in movimento.

I soccorsi al ferito sono stati tempestivi. [illegible]' intervenuta subito [illegible] lettiga della Cri. Il commerciante è stato trasportato al reparto rianimazione con l'elicottero ma è deceduto subito dopo il ricovero per un'emoraggia interna conseguenza di un trauma che ha interessato torace e addome.

(r. a.)

Bruno Rossi, il commerciante morto

Singolare matrimonio per 2 impiegati di Novara e Quarona

Sposi in elicottero

Lui 33 anni, lei 23. Il velivolo ha portato sui monti anche testimoni e parenti
Lo sposo indossava il tipico costume delle guide alpine dei primi Novecento

ALAGNA. Dire «sì» a 2000 metri di quota, con un corteo nuziale non di auto, [illegible] di elicotteri. E' la singolare esperienza che hanno vissuto domenica scorsa Giacomo Agosta, 33 anni, novarese, abitante in via XIII Marzo, impiegato del Ministero della Difesa e Paola Parzini, 23 anni, impiegata di Quarona, in Valsesia. Una passione in comune, quella della montagna, che li ha fatti incontrare al Cai di Alagna a cui si sono entrambi iscritti due [illegible] fa, proprio durante un'escursione sulle cime innevate del Rosa.

«Quando abbiamo deciso di sposarci - dice Giacomo Agosta - abbiamo pensato che quelle montagne su cui avevamo percorso tutti i sentieri possibili fossero il giusto sfondo della cerimonia di nozze. A questa chiesetta ci [illegible] arrivati tante volte durante le nostre gite, e ci era piaciuto moltissimo: intima, con bellissime tele del Seicento, [illegible] soprattutto immersa nel silenzio della montagna, con un panorama che nelle giornate più limpide permette di spaziare bene sulla corona alpina». Da qui l'attenta preparazione di una [illegible] che è iniziata domenica mattina ad Alagna. Un elicottero della Eli, società di trasporti valdostana, che solitamente compie voli solo per recupero persone o trasporto materiali, ha portato [illegible] pochi minuti Giacomo Agosta, i testimoni e il parroco di Alagna don Carlo Elgo da Alagna fino a Otro, un alpeggio in cui spiccano le case di tradizione walser. Al primo volo, che nel pieno rispetto della tradizione ha portato per primo lo sposo e la [illegible]dre ai piedi dell'altare, ne sono seguiti altri cinque, che hanno permesso ai genitori, ai testimoni [illegible] ai parenti stretti della coppia di seguire le fasi più salienti della cerimonia. Infine, il velivolo ha trasportato la sposa. La passione per la montagna si è rispecchiata anche nella scelta degli abiti nuziali: Giacomo Agosta infatti indossava il tipico costume delle guide di Alagna dei primi del Novecento. Copiato fedelmente da un libro di storia della montagna, l'abito era di cashmire nel [illegible]ratteristico grigioverde per i pantaloni alla zuava, il giacchino e la cappa, abbinati agli scarponcini da escursione.

Più tradizionale la sposa, [illegible] un vestito bianco ma con un'acconciatura e un bouquet di stelle alpine ed altri fiori di montagna. Dopo la cerimonia, l'elicottero ha riportato Giacomo e Paola [illegible] Alagna, dove sono stati festeggiati dagli invitati.

«La chiesetta della Madonna della Neve - dice il parroco don Carlo Elgo - è comunque già stata scenario [illegible] altre cerimonie nuziali negli anni passati. Allora però il corteo partiva a piedi da Alagna per raggiungere l'abitato walser con un'ora circa di cammino». Ma la tecnologia è arrivata anche sulle cime del Monte Rosa, tra i pascoli e le piccole case [illegible] legno da cui domenica si sono affacciate parecchie donne nel tipico costume walser, che hanno fatto da coreografia al matrimonio [illegible] Paola e Giacomo.

Cristina Meneghini

Fuggiti dopo aver abbandonato un complice morto nel conflitto a fuoco

Caccia ai banditi del market

E' stato identificato il rapinatore ucciso

VIGEVANO. Si chiamava Salvatore Badalamenti e aveva 29 anni il rapinatore ucciso sabato sera in un conflitto a fuoco da un carabiniere. Il giovane, assieme ad altri quattro complici, aveva appena messo a segno una rapina ai danni di un supermercato di Mede Lomellina. All'uscita è stato però affrontato da un carabiniere in borghese che si trovava all'interno del negozio per fare la spesa. Il corpo senza vita del rapinatore, che era originario di Palermo ma risiedeva a Corsico, nell'hinterland milanese, è stato ritrovato un'ora dopo la rapina all'interno di un furgone Ducato, a cento metri dall'ospedale di Vigevano. I complici volevano «scaricarlo» al pronto soc[illegible]. Salvatore Badalamenti aveva precedenti per estorsione, rapina e tentato omicidio. Gli inquirenti escludono che appartenenga al clan mafioso facente capo a Gaetano Badalamenti. In base a quanto è trapelato il rapinatore sarebbe stato raggiunto alla nuca da un proiettile esploso dalla pistola d'ordinanza del carabiniere. Intanto affiorano maggiori particolari sulla sanguinosa rapina. E' stata in parte smentita la notizia dell'abbandono della refurtiva. La banda ha lasciato a bordo della «Regata» servita per la prima parte della fuga solo [illegible] zaino contenente gli «spiccioli»: [illegible] 50 chilogrammi di moneta, rastrellata nelle casse del supermercato, oltre ad alcuni assegni. Il resto del bottino, 40 milioni in banconote, è stato invece sottratto. Dice Francesco Carrea, titolare del supermercato: «Sono entrati in cinque intorno alle 19,15 - racconta Carrea -. Solo uno [illegible] a viso scoperto. Io ero a trenta metri dall'ingresso [illegible] mi sono subito [illegible] conto di tutto. Sono usci[illegible] dal supermercato attraverso un ingresso di servizio [illegible] volevo raggiungere la caserma dei carabinieri. [illegible] parcheggio era bloccato da una "Regata" grigia, quella che poi sarebbe servita per la fuga. Allora sono andato a [illegible] di un vicino, che stava già provvedendo a telefonare alle forze dell'ordine. Tra i clienti c'era anche [illegible] carabiniere in borghese che ha assistito a tutto e all'uscita ha affrontato i rapinatori. Ha intimato l'alt, ma i cinque, che erano già saliti in auto, hanno aperto [illegible] fuoco. Due proiettili ad altezza d'uomo [illegible] sono conficcati nelle vetrate, altri nel cancello. Allora [illegible] militare ha sparato, colpendo il lunotto posteriore dell'auto. Anche gli abitanti di alcuni appartamenti hanno tentato di fermare i banditi, lanciando bottiglie [illegible] altri oggetti contro l'auto. Io e il carabiniere siamo saliti in macchina, ma abbiamo perso le tracce della Regata».

Claudio Bressani

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Orario: 20/22. Aria condizionata
[illegible] shock
di [illegible] Craven con [illegible] Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al [illegible] viene condannato alla [illegible] elettrica, [illegible] la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Faraggiana — Orario: 20,15/22.15
Doppia [illegible]
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta inappuntabile lavora adescando [illegible] malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Vittoria — Orario 20/22
Poliziotti a [illegible] zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile [illegible] scoprire chi è che si [illegible] dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Vip — Orario: 20.10/22.15
House Party
di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: fra loro tanta musica rap e la voglia [illegible] affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' **Commedia**

Broletto — All'aperto
La guerra dei Roses
di e con Danny [illegible] Vito, K. Turner, [illegible] Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni [illegible] che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1[illegible] **Commedia**

[illegible] Moderno — Orario: 20/22
La zia erotica

Nuovo — Orario: 20/22
Chi ha incastrato Roger [illegible]
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Piccolo — Orario: 20/22
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard [illegible], Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '[illegible]) — Un poliziotto incaricato di far luce su [illegible] accuse di corruzione [illegible] che proprio il suo collega è in cima alla lista [illegible]. V.M. 14 1h 52' **Drammatico**

[illegible] Corso — Orario: 20.30/22,30
Una moglie [illegible] sballo

Cine 1 — Orario: 20.30/22,30
Film a luce [illegible]

[illegible] — Orario: 20/22
Film a luce rossa

[illegible] Apollo — Orario: 21,15
Una donna particolare

Vip — Orario: 20,30/22.30
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece [illegible] ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale (Intra) — Orario: 20,30/22,30
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica [illegible] Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22.15
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony [illegible], M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Al Broletto di Novara Katleen Turner in «La guerra dei Roses» di De Vito.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza. Novara 113
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
Montedison: corso [illegible]
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via [illegible] novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza.
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43 702
Verbania: via De Bonis 57, [illegible] (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 27 000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924 222
Domodossola: 48.800
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63 669
[illegible]. 33.380
Verbania: 45 000 e 51.000

GUARDIA [illegible] NOTTURNA, [illegible] VA E [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91 [illegible]
Omegna: 642.121
Stresa: 31 [illegible]
Verbania (Pall.): 541.318

[illegible]

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible] FORESTALE

Novara [illegible]
Baceno: 62.052
Cannobio: 71.296
Ceppo Morelli: 88.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 056
Gozzano: [illegible]
Verbania (Intra): 55 63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64 33
Omegna: 61.868
Piedimulera: [illegible].138
S. Maria Maggiore: 94.[illegible]
Varzo: 72 296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 2[illegible]
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: [illegible]

POLIZIA
[illegible]

Novara: 456.555
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible].522
Verbania: 41.000

[illegible] URBANI

Novara: 459.292
Arona: 42.287 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.[illegible]
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

[illegible]

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio. 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

[illegible]

Novara: 377 710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: [illegible]
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), [illegible] 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844 [illegible]

TURISMO [illegible]

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: [illegible]
Orta: 90.354
Stresa: 30 150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.828
Arona, 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.886
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio. 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30 472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
[illegible] della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
[illegible]
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
[illegible] Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
[illegible] Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
[illegible]: [illegible] Sempione
[illegible]
[illegible] Novara - Vercelli, tel. 0321 [illegible]
[illegible] SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 [illegible]
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano [illegible], telefono 0323 848.1[illegible]
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390 445
Il Gattopardo: [illegible] Case Sparse, telefono 25.027
[illegible] Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAG[illegible] SESIA
La cave
[illegible] MAURIZIO [illegible]
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam-Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Defendi, [illegible] Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: Momeso, corso Cavour
Provincia
Arona: Angotti
Pombia: Perotti
Oleggio: Mazzonzelli
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
Pogno: D'Angelo
Verbania (Fondotoce): Mele
Verbania (Cambiasca): Gasparotto
Brovello Carpugnino: Uberti
Lesa: Passirani
Cannobio: Calalucci
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Crusinallo: Polinetti

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, L. 8000/5000/4000
Il pi[illegible] è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, L. 8000/5000/4000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario. 15; 22.30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
Revenge
di Tony Scott, [illegible] Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby [illegible] Orario 15,45; 18; 20,15; 22.30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18.10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
[illegible] a 2 zampe
di [illegible]ob Clarck, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario. 15.30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — [illegible] San Dalmazzo 24, Tel. 54 06 05, Ingr. 9000 Agis 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01 10, Ingr. 6000 Agis 4000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario. 16.50; 18.50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54 52.45, Ingr. 6000
La luce del lago
[illegible] Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 15; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54 52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16.30; 18,30. 20.30; 22.30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, [illegible] Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Cacciatore bianco cuore nero
di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Baronson. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 18.20; 20,30; 22.20.

Eliseo Grande — piazza [illegible], Tel. 447 52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Doppia identità
di Sondra Locke, [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo [illegible] 16.10; 18.20; [illegible]; 22.40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror
di Brian Yuzna, [illegible] Gil Bill Warlock, [illegible] Devesquez. [illegible]lori. Vietato 18. Orario: 15.30; 17.20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza [illegible], Tel. 447 52.41, Ingr. [illegible] rid. 5000
Il [illegible] (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] in italiano. Orario: 16.30; 21,15 (aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di [illegible], con Robert De Niro, [illegible] Penn. Orario: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario [illegible] 20 15 film 20.30; 22.30

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson, [illegible] Michael Caine, Sally Field. Orario 15,40. 17,25; 19,10; 20.55; 22,40.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000
L'albero [illegible] male
di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario.: 15,50; 17,30; 19,10; 20.50; 22.30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel [illegible]
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel [illegible] 71.00, Ingr. [illegible] rid. 6000.
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17.15; 19; 20.45; [illegible] (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Miami blues
[illegible] George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. [illegible]. Non vietato. [illegible] 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5[illegible]
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Senza es[illegible]sion[illegible] di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria [illegible]zionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53 24 [illegible], Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna
[illegible] Bob Rafelson, [illegible] Patrick Bergin Iain Glen. Orario. 14,45; 17,15; 19.45; 22.15.

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24 48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30, 20.30. 22.30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 5000
Sotto shock
[illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: [illegible] 16, film: 16.30; 18.30, 20.30; 22,30.

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. [illegible] 01.45
Chiuso per sostituzione poltrone

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 33 05.21, Ingr. 8000 Agis 4000
[illegible] è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro [illegible]
di Bruce Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. [illegible] 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Zeta — via Collegno 12, Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20.15; [illegible].

A Torino lo spettacolo «Ai Ladri, ai Ruffiani...»

Si recita in caserma

Assemblea Teatro alla Morelli

Torna a Torino stasera, dopo un'estate passata in viaggio, «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai bevitori di birra», il famoso spettacolo di Assemblea Teatro che è ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters.

La peregrinazione della [illegible] pagnia torinese era incominciata il 7 agosto, e ha toccato tutta Italia: [illegible] è la prima volta che «Ai Ruffiani...» ha fatto questa esperienza. Infatti già nella stagione '88/'89 aveva intrapreso un viaggio simile, limitato però al Piemonte.

L'originalità della tournée è questa: invece di venire allestita nei teatri, la rappresentazione entra nelle caserme.

Attraverso una collaborazione tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e Iveco, che si occupa del trasporto, la performance ha toccato in un mese 13 Presidi Militari in altrettante città italiane (tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma).

Il progetto è [illegible] in vista [illegible] ruolo educativo e culturale che il teatro può svolgere anche all'interno di una caserma. Non ultima, c'è l'attenzione allo spettacolo come momento aggregativo tra i commilitoni, e tra questi e i cittadini delle città che li ospitano.

«Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» viene rappresentato questa sera alle 21 nella caserma Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 130. [cr. c.]

Questa sera a Castelletto Ticino il cantautore Carboni

Azzurro Estate con Luca

Il ventottenne interprete bolognese è il nome di spicco del cartellone. Atteso un pubblico numeroso dopo lo scarso successo dei Ladri di biciclette

CASTELLETTO TICINO. Questa sera lo stadio comunale si tingerà di colori pastello. Il prato sarà, per qualche ora, nascosto [illegible] le scarpe da tennis di un pubblico giovane e romantico. Negli zainetti riempiti per affrontare l'attesa ci saranno panini, Coca-cola, sogni verdi e qualche precoce delusione amorosa, da dimenticare cantando.

Arriva Luca Carboni, giovane autore bolognese, protagonista dell'appuntamento di spicco dell'Azzurro Estate, la manifestazione voluta dalla società ciclistica locale.

Gli organizzatori puntano molto sullo spettacolo di questa sera. I Ladri di biciclette, che si sono esibiti a luglio nella cittadina sulle rive del Ticino, [illegible] hanno raccolto il successo sperato. La prevendita, per Carboni, è stata «tiepida». I biglietti, a 25 mila lire, erano in distribuzione nei più importanti centri della provincia.

Il cantante, che ha 28 anni, è diventato uno dei beniamini delle nuove generazioni. Parla un linguaggio semplice, fatto di immagini «zuccherose» che invitano a lasciarsi cullare sulle nuvole. Non mancano passaggi di timide introspezioni psicologiche, sempre proporzionate all'età dell'interprete e a quella del pubblico cui si rivolge.

Carboni è nato artisticamente sotto il segno del rock, in quell'Emilia che ha dato alla musica italiana tanti nomi celebri. Il giovane Luca parte come chitarrista, suonando in alcuni gruppi che [illegible] agli Studio (band che fece una tournée con Ron e Lucio Dalla). Arriva la svolta al melodico.

E' dell'84 il suo primo album dal titolo che si fa ricordare almeno per l'originalità «E intanto Dustin Hoffman [illegible] sbaglia un film». Seconda fatica discografica, l'anno seguente, è «Forever».

Il vero successo arriva nell'87, con l'album «Luca Carboni». Il disco vende, piace e assedia le trasmissioni musicali delle radio private. Il recente lp «Persone sole» è saldamente arroccato in classifica.

Luca Carboni proporrà le canzoni del suo ultimo disco «Persone silenziose»

Proprio in questi giorni il cantante ha lanciato una [illegible]colta [illegible] primi tre album sul mercato francese. Alla fine del tour che lo porta anche a Castelletto andrà in Germania per presentare la sua ultima fatica. Il Carboni d'esportazione ha anche varcato i Pirenei, per mettere sul mercato spagnolo il suo penultimo lp.

In una recente intervista si è definito [illegible] dei pochi autori validi di questa generazione, insieme con Luca Barbarossa e Eros Ramazzotti». Sa parlare, ascoltato, ai giovani fans, in questi anni di miti internazionali che crollano. Stasera saranno proposti pezzi conosciuti come «Primavera», «I ragazzi che si amano», «Quante verità», e facendo un passo indietro, la dolcissima e triste «Silvia lo sai», «Voglia di vivere», «Farfallina», «Vieni a vivere con [illegible], «Sarò un uomo».

Gli abbigliamenti morbidi a tinte chiare, i capelli neri a piccoli boccoli, la barba appena accennata e volutamente incolta danno a Carboni l'immagine «giusta», proprio come usano dire i suoi più affezionati ascoltatori. Era stato definito, agli inizi della carriera, emulo di Vasco Rossi. In realtà Carboni ha smentito subito l'accostamento girando al largo dalle deviazioni forti, tipiche del Blasco. Il pubblico di Carboni è uno dei più omogenei del panorama nazionale: sotto i vent'anni, semplice e «pulito», almeno apparentemente ingenuo, e, si augurano a Castelletto, accompagnato da mamme e papà. Non per questioni di sicurezza, ci mancherebbe: canta Carboni.

Maria Paola Arbeia

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 4 Settembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LA GUERRA DEI DECIBEL

Riapre la discoteca Arrow

Il Tribunale della libertà ha ordinato il dissequestro del club di Viverone, chiuso dal pretore perché giudicato troppo rumoroso.

SERVIZIO A PAGINA 2

STOP AI LADRI IN CORSIA

All'ospedale di Biella scatta l'operazione sicurezza. Dopo due anni di studi e di lavori, e una spesa di circa un miliardo, entro la fine del mese saranno collaudate le sofisticate apparecchiature di controllo che, insieme ai cancelli automatizzati, renderanno la cittadella sanitaria inaccessibile ai ladri che quasi ogni giorno compiono razzie in tutti i reparti, derubando i malati che dormono e svaligiando gli armadietti del personale. Tutti gli accessi saranno chiusi anche di giorno e nell'orario in cui non sono ammesse le visite entreranno solo le persone che potranno giustificare la loro presenza all'interno del nosocomio. Dalle 20 alle 7 del mattino i dispositivi di sicurezza saranno raddoppiati: anche i dipendenti che pure saranno muniti di tesserini magnetici personalizzati dovranno utilizzare per entrare e uscire l'area di via Caraccio. Il piano dovrebbe ridurre i furti anche all'obitorio dove spesso le salme sono depredate di oggetti di valore (orologi e anelli) ma anche di soldi che, secondo un'usanza ancora molto praticata, vengono inclusi nel corredo funebre.

SERVIZIO A PAGINA 3

FRUTTA «PULITA» IN PIEMONTE

CUNEO. Molti conoscono le mele del Trentino, le pesche dell'Emilia, le ciliegie di Vignola: tutte coltivate - dicono ben organizzate campagne di stampa - con pochissimi prodotti chimici. Ma chi sa che il Piemonte è una regione all'avanguardia nella frutta «pulita»? Questa è una delle piacevole scoperte che abbiamo fatto nel viaggio che stiamo compiendo attraverso le moderne campagne piemontesi. La nostra è una regione con un'agricoltura ad altissimo livello produttivo-tecnologico-qualitativo, ma questo fatto viene poco divulgato, per la solita, a volte dannosa, modestia dei nostri agricoltori. Comunque, forse non lo sanno in Piemonte e in Italia; ma all'estero conoscono i metodi ultramoderni della frutticoltura piemontese, perché buona parte della frutta «pulita» coltivata in Piemonte va a finire nei Paesi della Cee, in Scandinavia, in Spagna, addirittura in Asia. Tra poco, però, con un apposito marchio, sarà venduta anche in Italia, e il consumatore potrà avere la certezza di acquistare un prodotto piemontese, del tutto «pulito» sotto il profilo chimico.

Livio Burato A PAGINA 6

SPETTACOLI

Settembre con la «classica»

La musica classica è la grande protagonista in questo inizio di settembre. Successo di pubblico a Stresa per il concerto della English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman; prosegue intanto a Varallo la settima edizione del concorso pianistico «Viotti-Valsesia».

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 2

Sì della Provincia

I bus Atap continueranno il servizio

Il Consiglio di Stato contestava la gestione indiretta dei trasporti, ma i 30 consiglieri della Sala delle Tarsie hanno riapprovato a larga maggioranza il sistema sinora adottato.

A PAGINA 3

Coppa Italia di calcio

Bene la Biellese In rodaggio la nuova Pro

I bianconeri hanno vinto largamente (5 a 1) sul Rivoli, mentre la squadra di Paolo Sollier ha esordito con uno zero a zero casalingo, in Promozione, contro il Canelli.

In crescita l'esercito africano

La prima a muoversi è stata Biella. Ha detto ai posteggiatori africani abusivi (troppo petulanti) di levarsi di mezzo. Vercelli non s'è ancora accodata, ma anche nel capoluogo sale l'insofferenza verso l'esercito crescente degli africani.

Ormai gli ambulanti si sono piazzati anche nei posti tanto strategici quanto inopportuni: davanti all'ospedale e al cimitero. E chi frequenta questi luoghi, di solito, non è concentrato sull'acquisto degli accendini o dei fazzoletti di carta. Per ora, la provincia di Vercelli è risparmiata dalla piaga dei lava-parabrezza, ma non durerà.

Certo, i casi che si prospettano ogni giorno sono anche commoventi. Stringe il cuore vedere i due bimbi che, di solito, percorrono il corso principale di Vercelli in lungo e in largo e che affrontano i passanti con una richiesta disarmante: «Dammi dei soldi, per favore».

Tuttavia l'insistenza, quasi sempre eccessiva anche se motivata dalla disperazione, è sempre più mal tollerata ed il rischio di reazioni razzistiche si va facendo consistente.

La domanda di fondo che troppi politici e amministratori continuano a scantonare è: a chi giova questa invasione senza regole e in massa delle nostre città? Non certo agli africani che non riescono (salvo rare eccezioni) a trovare lavoro, casa, nuove amicizie. Giova agli approfittatori che li utilizzano come schiavi, agli avvoltoi che affittano loro pochi metri quadrati al coperto in case che non darebbero ai loro cani. I centri storici di Vercelli e di Biella ne sanno qualcosa.

E l'alternativa assistenzialistica è rappresentata dai tuguri e dalle mense per i poveri messi a disposizione dai Comuni, da enti benefici. Ma chi pensa alla dignità di questi uomini che fuggono dalla povertà della loro terra per poi trovarne un'altra, anche più umiliante? [e. d. m.]

Si è appena iniziato il taglio delle pannocchie, ma tra i produttori è già allarme

C'è troppo riso, chi lo compra?

La superficie coltivata è salita ancora del 4 per cento e le previsioni di una produzione abbondante rendono più difficile la vendita. Già l'anno scorso i prezzi avevano subito un brusco ribasso

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ieri sono scese in risaia le prime mietitrebbie. Le calde temperature delle ultime settimane hanno fatto maturare anzitempo le pannocchie di riso e i campi della Padania appaiono ovunque di un color oro-brunito che dà al paesaggio una tonalità intensa, in armonia con i colori tipici della campagna nella tarda estate.

La produzione è abbondante: lo ha confermato Piero Odone, direttore generale dell'Ente Risi, parlando a Belgioioso, in provincia di Pavia, durante la cerimonia di premiazione dei selezionatori di sementi di riso promossa dalla Fondazione Morando Bolognini.

Dopo aver confermato la tendenza all'aumento della superficie totale di circa il 4 per cento (che porterà a sfondare il tetto dei 210 mila ettari - n. d. r.), Piero Odone ha sottolineato che «se le previsioni di produzione confermeranno le impressioni di oggi, si avrà una disponibilità superiore a quella dell'anno scorso (quasi 13 milioni di quintali) che creerà grossi problemi di collocamento, aggiunti a quelli della campagna appena conclusa, tenuto conto anche che la Spagna, all'interno della Comunità, ha superato la crisi di produzione dovuta alla siccità dello scorso anno».

PRODUZIONE DEL RISO IN ITALIA, IN QUINTALI

Anno	Produzione	Anno	Produzione
1980	9 milioni e 850 mila	1985	11 milioni e 423 mila
1981	9 milioni e 12 mila	1986	11 milioni e 408 mila
1982	10 milioni e 166 mila	1987	10 milioni e 643 mila
1983	10 milioni e 368 mila	1988	11 milioni e 117 mila
1984	10 milioni e 180 mila	1989	12 milioni e 987 mila

Una situazione che desta non poche preoccupazioni sia dal punto di vista della commercializzazione sia da quello economico, legato al prezzo di vendita del risone di nuova produzione. Come è noto la campagna 1989-90 si è conclusa con quotazioni tutt'altro che remunerative e con il conseguente ricorso all'intervento Cee (stoccaggio) per oltre un milione di quintali.

Aggiunge Odone: «Per risolvere questi problemi, l'Ente Risi ed il ministero dell'Agricoltura si sono già attivati ottenendo dalla Comunità l'apertura dell'asta per le restituzioni (premi all'esportazione verso Paesi Terzi - n. d. r.) fin dal 4 ottobre per un contingente di 200 mila quintali. Sarà anche richiesta, alla prossima riunione del Comitato di gestione, l'apertura di una gara per esportazione verso i Paesi dell'Est».

A parlare del concorso - a cui hanno aderito un centinaio di produttori di 11 province, da Vercelli a Cosenza - è stato Angelo Bianchi, direttore dell'istituto di cerealicoltura di Roma e della Fondazione, patrocinatori dell'iniziativa (con l'Ente Risi e l'Ente Sementi Elette), sostenuta con contributi finanziari da privati, amministrazioni provinciali e Camera di commercio, quella di Vercelli compresa. Per Bianchi il concorso consente ai produttori di «esprimere il meglio di se stessi, presentando materiale genetico valido, identificato e puro». Hanno confermato il favore dei selezionatori le varietà Arborio e Cripto.

La manifestazione, che si è tenuta nel castello rinascimentale di Belgioioso, ha dato modo a Salvatore Russo di riferire sull'attività svolta nel 1989 dalla sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli (quanto è rimasto della soppressa rinomata stazione sperimentale).

«In questi ultimi anni - ha dichiarato Russo - abbiamo lavorato su alcuni programmi speciali del ministero Agricoltura, quali i progetti "Cereali" e "Biotecnologie avanzate", in collaborazione con il Centro ricerche Ente Risi di Mortara».

Leo Carrà, presidente Ente Risi, dopo aver esaltato «la professionalità dei sementieri, pilastri del mondo risicolo», ha invitato la Fondazione Bolognini ad istituire premi speciali per i costitutori di risi a profilo «indica» e per quanti riescono a produrre in continuità risi privi di «grana rossa».

Un riconoscimento è stato conferito al vercellese Angelo Politi, direttore generale Ente Risi fino a pochi mesi or sono, a nome di tutte le ditte sementiere quale apprezzamento nei confronti «di un rigoroso assertore della purezza delle sementi».

Walter Nasi

Domani il gruppo Proli va alla Federcalcio per presentare i bilanci della nuova società: il sogno è un ripescaggio in extremis in C2 o in Eccellenza

La Pro Vercelli ritorna da Matarrese per il verdetto definitivo

Scheda: «Niente elemosine, vogliamo giustizia»

VERCELLI. E la Pro torna da Matarrese. La decisione d'iscrivere la società bianca al torneo di Promozione, com'era prevedibile, ha suscitato vibranti reazioni nella nuova dirigenza della Pro Vercelli che, a dispetto di «promesse» ed assicurazioni, si sente defraudata nei propri diritti. Per questo, domani pomeriggio, Francesco Proli, Ezio Rossi e l'avvocato Roberto Scheda, legale della società, s'incontreranno con il presidente della Federcalcio.

«Non ci recheremo in Federazione per "elemosinare" un ripescaggio in Interregionale - chiarisce l'avvocato Scheda -, ma soltanto perché alla Pro Vercelli venga riconosciuto quanto le compete. Dopo la cancellazione della squadra dal torneo di C2 il nuovo gruppo dirigenziale è riuscito a salvare il nome della società, risanandone i bilanci e regolarizzando la propria posizione nei confronti della Federazione. Tutti questi sacrifici, evidentemente, non sono serviti a niente, giacché alla Pro Vercelli sono state concesse soltanto le briciole».

La «delegazione» vercellese, dunque, è pronta a dar battaglia per avere quanto legittimamente conquistato sul campo o per lo meno, ottenere lo stretto trattamento riservato alle altre formazioni «cancellate». Delle cinque squadre non ammesse in C2 la Pro è infatti l'unica costretta a ripartire dalla Promozione e la sola a vedersi «svincolati» tutti gli atleti sotto contratto cosa che, fra l'altro, ha provocato ulteriori danni economici alla società.

«Se fossimo stati degli avventurieri - dice Scheda - avremmo lasciato fallire la società, costituendone una nuova. Un'operazione economicamente vantaggiosa, già realizzata in altre città».

Quello che amareggia il nuovo direttivo della Pro è il constatare come la Pro Vercelli sia stata scaraventata in Promozione per aver presentato la documentazione necessaria con tre giorni di ritardo, mentre altre società, teoricamente in «regola» continuano a giocare con le «giovanili» o, addirittura, non si presentano in campo come il caso del Noci, nell'Interregionale pugliese.

In attesa di conoscere l'esito dell'ultimo colloquio con Matarrese l'undici di Sollier ha debuttato domenica contro il Canelli. Per la prima volta in dieci anni Celoria non era in tribuna. Temendo le contestazioni della tifoseria il presidente ha preferito disertare il «vernissage» dei bianchi. Contro Celoria, invece, non c'è stato nulla. Non un coretto, non uno striscione. Evidentemente il pubblico non ha dimenticato quanto ha fatto Celoria per la Pro in questi anni. [p. m. f.]

Sorrisi per Matarrese! Un gruppo di nuovi dirigenti e consulenti della Pro scende dalla tribuna (FOTO GRIFFI)

Il Tribunale della libertà ha deciso il dissequestro del club Arrow di Viverone, chiuso dal pretore

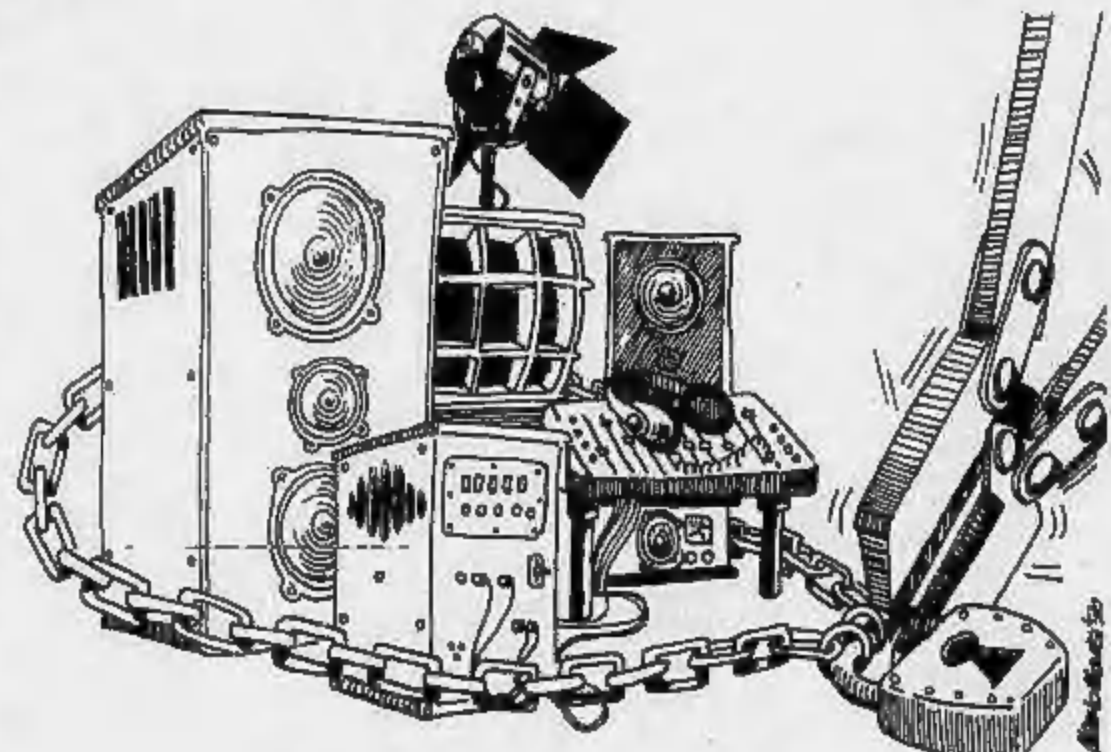
Assolta la discoteca, non è fracassona

Secondo i giudici vercellesi non sono valide le perizie dei tecnici che hanno rilevato la rumorosità del locale: la sala da ballo può riaprire immediatamente i battenti. Il caso era nato dopo le proteste di un gruppo di abitanti del paese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dissequestrata dal Tribunale della libertà la discoteca Arrow di Viverone chiusa con provvedimento della pretura di Biella la vigilia di Ferragosto perché giudicata troppo rumorosa. L'ordinanza dei giudici vercellesi Carlomaria Garbellotto, Umberto Monti e Claudio Roselli - con la quale al locale viene consentita l'immediata ripresa dell'attività - è estremamente dura nei confronti del pretore biellese Claudia Ramella.

Si legge: «Ai fini della legittimità del sequestro è necessario che siano indicate, anche solo sommariamente, le ipotesi di reato... Tale presupposto deve ritenersi vincolante». E più oltre: «Non sembra possa dubitarsi della censurabilità del provvedimento impugnato. Non è dato di evincere, nemmeno in via preventiva, a quale ipotesi di reato dovrebbe ricollegarsi l'imprecisato danno. E' per altro verso incontestabile che le modalità di esecuzione dell'accertamento tecnico non garantiscono sufficientemente l'attendibilità degli accertamenti svolti».

Traducendo dal non facile linguaggio giuridico, il Tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Dario Casalini di Vercelli e Gianpaolo Alice di Biella in quanto non è stata provata in maniera inconfutabile l'eccessiva rumorosità della discoteca della frazione Masseria in rapporto alla situazione naturale della zona. I rilievi sono stati condotti solo nel momento in cui erano in funzione gli impianti della discoteca, non anche quando questi erano spenti. Per una valutazione della rumorosità che abbia valore giuridico è infatti necessario confrontare questi due dati.

Quello della discoteca Arrow era stato solo uno dei tanti episodi che in estate hanno caratterizzato i difficili rapporti fra i locali da ballo e gli abitanti dei paesi. Aveva commentato il sindaco di Viverone, Lorenzo Clerico: «Viverone è una realtà turistica che vuole crescere ed affermarsi assecondando le richieste dei turisti. Fra questi ci sono coloro che vogliono pace e riposo, ma anche giovani che chiedono musica e divertimento. Bisogna solo scegliere quale strada vuole percorrere Viverone: nell'attesa non si può che mediare fra le parti per trovare una posizione che accontenti tutti». In sostanza: studiamo i turisti dividendoli per fasce d'età e puntiamo su quelle più numerose offrendo loro il necessario, anche discoteche a tutto volume.

A Vercelli invece non si è ancora arrivati alle ordinanze di sequestro, ma è in atto un lungo braccio di ferro, continuato anche in estate, fra gli abitanti di corso Rigola e il ristorante «da Cecco». Nel locale, ristrutturato dopo anni di abbandono, oltre al menù viene offerta musica dal vivo, estemporanee «jam session» che vedono protagonisti i migliori esecutori cittadini. E' stata una trovata originale per una città grigia che offre pochi slanci, tanto è vero che ha interessato lo stesso Comune: l'amministrazione vorrebbe infatti insonorizzare a proprie spese il locale studiando una sorta di «compartecipazione organizzativa» con il proprietario per potervi ospitare concerti e spettacoli.

Gli abitanti del quartiere non sono d'accordo. Più volte si sono lamentati dell'eccessivo rumore nelle ore notturne suscitando anche violente polemiche sulla differenza fra i termini «musica» e «rumore». Con una raccolta di firme - non è la prima e forse non sarà neppure l'ultima - chiedono che se «da Cecco» è un ristorante rimanga solo tale. In silenzio.

Franco Cottini

DOVE REGNA LA DISCO-MUSIC

Sono disseminate in tutto il territorio ed è durante il weekend che si animano, a cominciare dal venerdì sera. Molte sono al di fuori dei centri abitati e questo favorisce la possibilità di ampi parcheggi e nello stesso tempo un certo isolamento che esorcizza il pesante «wattaggio» in uscita dagli amplificatori. In discoteca, la tecnologia più avanzata, comunque, consente di comprimere il «sound» limitandolo allo spazio interno, mentre le insonorizzazioni dànno la possibilità di lasciar dormire sonni tranquilli a coloro che abitano nei paraggi.

E' per questo motivo che è possibile convivere senza creare scompensi fra gli «aficionados» del ballo a tutto volume e coloro che amano la quiete, anche quando il locale si trova in pieno centro abitato. Purtroppo è quanto avviene attorno al locale che diventa a volte fastidioso, causa rumore, se l'allegra compagnia di nottambuli prolunga la «lambada» anche sulla via del ritorno, fuori pista. O sgomma a tutto gas, per salutare gli amici.

Questi alcuni dei locali del Vercellese che propongono musica «disco», abbinata ad attrazioni e spettacoli «floor».

A Santhià, lo Sporting Club, in periferia, a due passi dall'autostrada, si è completamente rinnovato. E' aperto al venerdì e al sabato. Il Globo, sulla strada per Novara fuori Vercelli, punta invece su di una mescolanza di liscio e nelle altre due piste vicine, sulla videodiscoteca. Aperto dal venerdì alla domenica. A Crescentino, in piazza Garibaldi, c'è la Cremeria Fragola, con dehors, area piano bar e discoteca con video. A Serravalle, in regione Vintebbio, Le Cave propongono alternative jazzistiche in serate speciali.

A Cigliano la Danceteria Due di via Vercelli offre serate dal vivo con gruppi rock a livello internazionale, esibizioni di skate su mini rampa, presenze di «d.j.» superdecorati in gare internazionali. Al lago di Viverone, oltre alla discoteca Arrow che si trova a Masseria, è aperta, all'albergo Royal, la discoteca Le Palafitte in zona del lido.

A Vercelli, l'eterogenea casta di ballerini emuli di Travolta ha a disposizione alcuni punti fissi della notte di ogni-week end. I nomi sono: Estasy, Due Archi e Maciste. A Biella: Al cancello, Charlie Brown, Best e Nuova Cabala.

Voto quasi unanime ieri per la delibera che tiene in vita l'Azienda trasporti

La Provincia non rinuncia ai bus

Una decisione del Consiglio di Stato aveva messo in forse la gestione dell'Atap attraverso una Spa pubblica. Ed ora si va sempre più verso uno sdoppiamento tra Vercelli e Biella

VERCELLI. Per l'amministrazione provinciale è più conveniente fare gestire i trasporti da un'apposita società per azioni, partecipandovi con una quota di capitale, anziché provvedervi direttamente: con questa motivazione ieri mattina i trenta di Sala delle Tarsie hanno approvato una nuova adesione dell'ente alla società «Atap». Tutti i presenti hanno votato a favore: l'unica astensione è stata quella del consigliere missino.

Si è così provveduto a superare la recente sentenza del Consiglio di Stato che, in seguito ad un ricorso presentato dalle sezioni regionali piemontesi delle Associazioni dei titolari di autoservizi, aveva annullato la precedente adesione della Provincia di Vercelli all'Atap deliberata cinque anni fa.

Mentre in un primo tempo il Tribunale amministrativo regionale di Torino aveva giudicato il ricorso inammissibile, il massimo organo amministrativo di controllo aveva invece definito illegittima parte della delibera di adesione, con particolare riferimento al passaggio in cui, tra gli scopi istituzionali dell'Atap, si aggiungevano anche la gestione di agenzie da viaggio e turismo ed i servizi turistici in generale.

Il Consiglio di Stato inoltre aveva ritenuto non sufficientemente dimostrata la convenienza anche economica che la Provincia ne avrebbe ricavato rispetto alle varie altre forme possibili di gestione, tenendo conto della qualità e dell'efficienza del servizio.

Per eliminare quest'ultima obiezione, era stato fatto predisporre un confronto fra i risultati economici conseguibili da ciascuna delle altre varie forme di gestione.

Nella discussione aperta su questo argomento dal presidente Antonino Filiberti, sono stati registrati vari interventi, tutti concordi sull'opportunità di adeguare la delibera di adesione secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Stato.

L'unica voce in disaccordo, come detto, quella del consigliere missino Valentino Guglielmina, che ha motivato la sua astensione con il fatto che il suo gruppo non aveva partecipato alla votazione quando si era trattato di costituire l'Azienda trasporti.

Motivi di riflessione sulla funzionalità dell'azienda e sulla necessità di razionalizzare il servizio sono stati formulati un po' da tutti i gruppi nei rispettivi interventi durante la discussione, non escludendo neppure la possibilità che in futuro la società debba venire sdoppiata tra Biella e Vercelli. Un problema, quest'ultimo, dibattutissimo e al centro di roventi polemiche.

[r. s.]

GIUNTA NUDA

Ancora senza deleghe

«Le deleghe ai vari assessori non sono ancora state assegnate perché molti erano in ferie; sicuramente lo saranno entro questa settimana». Così ieri mattina il presidente della Provincia Antonino Filiberti ha risposto alle domande fatte questo proposito dal capogruppo comunista Gilberto Valeri.

«D'altronde - ha aggiunto - non c'è motivo di preoccuparsi dal momento che le deleghe sono tutte nelle mani del presidente e vengono esercitate dall'intero esecutivo».

Un altro argomento di discussione nel Consiglio provinciale di ieri è stato avanzato dal dc Roberto Rosso che ha chiesto alla maggioranza di dichiararsi un pentapartito respingendo in questo modo l'appoggio esterno di «Piemont». «Non siamo la ruota di scorta di nessuno», ha ribattuto l'autonomista Anna Sartoris. Del «caso» si parlerà ancora nelle prossime sedute.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il primo volo di Lombardi con l'«FL3»

Il noto e compianto trasvolatore vercellese ai comandi di uno dei piccoli velivoli usciti dalla sua fabbrica di aerei, famosa in tutt'Italia. La foto appartiene all'archivio di Ezio Canali

---

Alle gare organizzate dal Centro ippico del paese hanno partecipato 174 cavalieri e amazzoni del Nord Italia

Zanlinka, re dei purosangue al concorso di Caresana

Premi anche per la categoria debuttanti

Stile e precisione. Un'amazzone in gara al concorso ippico caresanese

VERCELLI. Ancora una volta il paese della Bassa ha accolto il concorso ippico interregionale: sono scesi sul prato erboso del Centro ippico caresanese 174 tra cavalieri e amazzoni che si sono dati battaglia. Una cornice gradevole formata da alti pioppi, più qualche annuncio di brughiera e una giornata dalle condizioni climatiche ideali. La manifestazione ha attirato, come ogni anno, «aficionados» e sportivi. I cavalli hanno rappresentato Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia.

Tre ore di esibizioni al mattino. Dalla categoria riservata ai patentati A/2 e di qualificazione per l'ottenimento della patente A/3 (con cavalli esordienti), alla «categoria di precisione», sempre riservata a cavalli esordienti. Poi ancora la categoria dei patentati A/3 e la categoria di precisione riservata a cavalli debuttanti.

Il pomeriggio è stato il momento clou della manifestazione, con le gare riservate alla categoria «S» a fasi consecutive (velocità 350 metri al minuto», «F» mista, stessa velocità, «D» a due manches.

Questi i vincitori ed i premi offerti da Autorama, Mercedes Benz, Mandrie Ferrero e Argenteria Zucca, sponsor ufficiali della manifestazione sportiva, giunta alla sua quarta edizione.

Categoria «S» (altezza degli ostacoli da metri 1,10 a metri 1,15, larghezza da metri 1,20 a metri 1,30), primo Angelo Ranzani su Grete (premio: tre sterline in oro), secondo Mario Matiello su Baldanzoso della Spala (premio: due sterline in oro), terzo Giovanni Bertone su Mary Fleur (premio: una sterlina in oro).

Categoria «F» (altezza degli ostacoli da metri 1,15 al metri 1,20, larghezza da metri 1,30 a metri 1,40), prima Elena Scarpa su Cremerie road (premio: un milione e mezzo in lingotti d'oro), secondo Luca Doria su Tonga de Otot (premio: un milione in lingotti d'oro), terza Renata Satanino su Cally Beki (premio: cinquecentomila lire in lingotti d'oro).

Categoria «D» (altezza degli ostacoli da metri 1,20 a metri 1,30, larghezza da metri 1,40 a metri 1,60), primo classificato Mario Warhaiden su Zanlinka, secondo Rino Sibilia su Laser Beam, terzo, infine, Roberto Petazzi, su Pomar D'Auge.

Giovanni Barberis

Troppi furti ai danni dei malati, parte l'operazione sicurezza

L'ospedale diventa un bunker

Gli ingressi dotati di cancelli automatici, telecamere e sofisticati strumenti di controllo
Dalle 20 alle 7 l'entrata sarà consentita soltanto alle persone autorizzate

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatta l'operazione sicurezza all'ospedale di Biella. Con un intervento che è costato circa un miliardo, tutti gli ingressi del nosocomio sono stati dotati di cancelli automatici, telecamere e di sofisticati strumenti computerizzati. E dalle 20 alle 7 del mattino solo le persone autorizzate potranno entrare nell'edificio. Questa settimana le apparecchiature saranno controllate ed entro la fine del mese di settembre sarà avviata la sperimentazione del piano.

Tutti gli accessi, anche l'ingresso principale, resteranno chiusi. Il pubblico entrerà da via Caraccio e potrà superare liberamente soltanto la prima barriera che immette alle portinerie. Nelle ore che non sono di visita, il personale vaglierà le richieste. Così, ad esempio, chi deve recarsi nei vari ambulatori avrà via libera solo se in possesso della prenotazione o della ricetta medica. Chi sarà autorizzato all'assistenza invece sarà munito di uno speciale pass. Sono previsti ingressi separati per il pronto soccorso e il laboratorio analisi.

Anche i dipendenti riceveranno una scheda magnetica personalizzata, in pratica una chiave, con la quale potranno accedere ai varchi loro riservati e ai posteggi interni. E da ottobre, almeno in teoria, il complesso ospedaliero diventerà più sicuro: i supercontrolli dovrebbero rendere la vita difficile ai ladri che ancora oggi riescono ad entrare facilmente nei reparti, derubando gli ammalati nel sonno e razziando cassetti ed armadi anche negli spogliatoi del personale. Dicono alcune infermiere: «Il primo consiglio che diamo agli ammalati al momento del ricovero è di non lasciare nulla che possa avere un valore nei comodini. Tanto meno i soldi o il portafoglio». Nonostante le guardie armate che sorvegliano gli ingressi, il presidio sanitario è ancora terreno di azioni di microdelinquenza.

L'accesso alla cittadella è talmente facile che una settimana fa ha ispirato una rapina, sventata dalla polizia ancora sul nascere, allo sportello bancario dell'Unità sanitaria. Ma durante l'appostamento gli agenti hanno riconosciuto, tra le migliaia di persone che quotidianamente affollano i reparti, una decina di pregiudicati.

Il problema è noto al Comitato di gestione, bersagliato dalle proteste dei degenti e dal malumore di medici e infermieri, preoccupati per la loro incolumità. Alcuni reparti, come il pronto soccorso o l'isolamento, frequentati da tossicodipendenti, sono a rischio più di altri. E nelle corsie circolano racconti di ragazzi in crisi di astinenza che scappano dai letti e vagano per i corridoi, e di infermiere del turno di notte che si chiudono a chiave nel loro sgabuzzino per timore di essere assalite.

Ma i furti si registrano un po' in tutti i padiglioni, anche all'obitorio dove può accadere che le salme siano spogliate di oggetti di valore (orologi, anelli) o anche di capi di abbigliamento (scarpe nuove). Ladri, evidentemente intenditori, hanno rubato recentemente anche la chiave massiccia del '600 del portone che secoli fa costituiva l'ingresso del vecchio ospedale.

Commentano gli addetti: «Questo è un porto di mare e la gente non se ne rende conto. Ad esempio, è ancora molto praticata l'usanza di mettere in tasca al defunto somme di denaro perché le utilizzi nell'aldilà. C'è chi si limita a infilare una banconota da diecimila lire nel taschino della giacca, ma altri non lesinano nell'offerta. Addirittura un uomo, poco tempo fa, ha rovesciato nella bara della figlia un sacchetto di monete da 500 lire. E queste cose sono risapute anche tra i ladri. Per chi vuole mantenere questa usanza, questo legame affettivo, l'unico modo per evitare spiacevoli sorprese è di inserire gli oggetti di valore del corredo soltanto all'ultimo istante. I ladri non rispettano nulla».

Maurizio Alfisi

Guerra ai furti. L'ospedale degli Infermi rafforza i sistemi di sicurezza per tenere lontani i ladri. [MANTOVANI]

DAL BIELLESE

OCCHIEPPO INFERIORE
Anziana si toglie la vita

Tragico gesto l'altra notte di una pensionata di Occhieppo Inferiore. Fleana Schiapparelli, 70 anni, residente in via Astronomo Schiapparelli 55, si è tolta la vita impiccandosi in una stanza della sua abitazione. I funerali si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale.

BORGOSESIA
Cade dal balcone del ristorante

Era tra gli invitati ad un banchetto nuziale ma è precipitata dal balcone del ristorante. Teresa Zanchi, 57 anni, residente a Bergamo, è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. La donna l'altro giorno era giunta a Borgosesia per partecipare ad un matrimonio e, dopo la cerimonia, insieme al resto del gruppo si era trasferita all'albergo Unione per il pranzo. Ma una volta raggiunto il balcone dello stabile di via Marconi, la donna è caduta da un'altezza di tre metri. Dai primi accertamenti, pare che Teresa Zanchi fosse seduta sulla ringhiera.

VARALLO
Auto capotta: grave una donna

Incidente stradale domenica notte sulla statale che da Varallo porta a Borgosesia. Una Lancia Beta con quattro giovani, nell'attraversare il tratto tra le frazioni di Gamberano e Roccapietra, è uscita di strada capottandosi più volte. Maride Seragiotto, 20 anni, commessa residente a Romagnano, ha riportato un trauma cranico ed è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Illesi gli altri tre ragazzi: Paolo Balbo, 22 anni, abitante a Romagnano, Gianni Fermi, 24 anni di Prato Sesia e Lorenza Temporelli, 20 anni di Serravalle.

BIELLA
Dipendente Usl in pensione due volte

E' ufficialmente in pensione Romana Agnesi, 50 anni, la dipendente dell'Usl che nell'88 era stata richiamata al lavoro in quanto si era scoperto che non aveva raggiunto la necessaria anzianità di servizio. La donna, che per un errore di conteggio era stata messa a riposo cinque anni prima, aveva dovuto restituire all'Inps i 45 milioni ottenuti nel periodo di «pensionamento anticipato».

BIELLA
Resta in carcere l'artista bulgaro

Resterà in carcere per dieci giorni Todor Ivanov Avrionov, 35 anni, l'artista bulgaro arrestato dai carabinieri di Cavaglià. Lo ha deciso il gip che ieri ha interrogato in prigione il ballerino. Durante una perquisizione nella sua casa di Viverone, i militari avevano trovato tre grammi di una sostanza simile alla cocaina e una pistola, calibro 6,35 con relativi proiettili, non denunciata.

MATRIMONIO AD ALTA QUOTA

Il «sì» all'Alpe Otro

Due alpinisti, Giacomo Agosta di Novara e Paola Parzini di Quarona, hanno deciso di celebrare le nozze nell'insolita cornice montana. Per raggiungere la vetta, questa volta hanno però usato l'elicottero

Vittima dell'incidente domestico è un pensionato biellese di 76 anni

Cade dalla sedia e muore

L'uomo ha perso l'equilibrio mentre stava sistemando la tenda di una finestra: lo ha stroncato un'emorragia. A Fobello un giovane di 29 anni è stato ucciso da un infarto

BIELLA. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa del quartiere Villaggio Lamarmora i funerali di Silvio Zordan, 76 anni, il pensionato morto in seguito ad un incidente avvenuto domenica nella sua abitazione di via Piemonte. L'uomo era salito su una sedia per sistemare una tenda della cucina quando ha perso l'equilibrio ed è caduto, picchiando violentemente il torace sul tavolo. Con i vetri della finestra andata in frantumi si era procurato una profonda ferita ad un braccio.

«Nonostante l'età, voleva sempre fare tutto da solo - racconta in lacrime la moglie Alfiora Bolla, 74 anni -. Anche per le faccende domestiche mi dava una mano. Domenica pomeriggio mi ha detto: "Guarda quella tenda, bisogna proprio sistemarla". Non era una cosa urgente, non ci ho pensato più di tanto e così sono andata nella stanza da letto per rassettarla».

Aggiunge la donna: «Ad un tratto ho sentito un forte rumore, come di vetri rotti. Sono corsa in cucina ma lui era già riverso sul pavimento con il sangue che usciva copioso da un taglio al braccio».

L'uomo, cadendo dalla sedia, aveva sfondato la finestra e poi picchiato lo sterno contro il tavolo, perdendo i sensi. Richiamati dalle urla disperate della pensionata, sono accorsi due vicini di casa, Claudio Patrucco e Marinella Tarabbo. La coppia ha cercato di bloccare l'emorragia stringendo la parte superiore dell'arto del pensionato con un laccio. Pochi minuti dopo è giunta in via Piemonte anche un'ambulanza della Croce rossa, ma la corsa all'ospedale di Biella è risultata vana: l'anziano è morto pochi istanti dopo il ricovero.

Ex-camionista (aveva lavorato come autista anche nella ditta Avandero), Silvio Zordan era molto conosciuto dagli abitanti del quartiere, che lo stimavano per la sua simpatia e disponibilità. Oltre alla moglie, lascia nel dolore due figlie, Anna e Silvia.

Intanto a Fobello, in Valsesia, si sono svolti ieri alle 16 i funerali di Graziano Bottone, 29 anni, disoccupato, residente in frazione Santa Maria. Il giovane, che da tempo era dedito all'alcol, domenica mattina è stato trovato morto di fronte al municipio.

A dare l'allarme è stato un pensionato che risiede nelle vicinanze del palazzo comunale: i carabinieri, subito intervenuti, hanno trovato di fianco al cadavere due bottiglioni di vino, semivuoti.

I risultati dell'autopsia hanno confermato che a provocare il decesso di Graziano Bottone è stato un attacco cardiaco. Il giovane alcuni mesi fa aveva lasciato la famiglia e da Civiasco si era trasferito a Fobello, dove risiede la nonna Agostina. Ma il cambiamento non lo aveva aiutato ad abbandonare l'abitudine al bere.

Anzi, le sue condizioni erano peggiorate e nelle ultime settimane Graziano Bottone era stato più volte ricoverato all'ospedale di Varallo.

Daniele Pasquarelli

Silvio Zordan

CALCIO: COPPA ITALIA

Tre reti di Casadei, due di Scalise e per una volta svaniscono i guai in attacco dei lanieri

La Biellese riscopre il gusto del gol

Il problema di Mazzia

BIELLA. Sommerso il Rivoli sotto una gragnola di reti nonostante l'assenza del centravanti Fiotta, scoperta la vena di goleador di Scalise e Casadei, la giovane Biellese sta cominciando a raccogliere i frutti del paziente lavoro di mosaico di mister Enzo Francisetti. E i pochi intimi (poco più di 300 spettatori) che domenica hanno assistito al Lamarmora alla prima, sonante vittoria stagionale dei bianconeri, ora nutrono più fiducia nella squadra.

La difesa non ha accusato cedimenti, perforata solo dal dischetto, con un rigore tra l'altro contestato da giocatori e pubblico. Anche l'inserimento di Tirassa, ex Strambinese, al posto di Udovich non ha creato scompensi. A centrocampo ha fatto una buona impressione l'ultimo arrivato Paggini, mentre Mazzia è apparso un po' spaesato nel nuovo ruolo: la società vorrebbe cederlo, viste le molte richieste e considerato che il suo ruolo preferito, quello di libero, è occupato stabilmente da Zandonà, ma il giocatore si oppone. L'unico problema è che, con il ritorno di Biscaro dopo l'infortunio, Lorenzo rischia di doversi accomodare in panchina e per lui sarebbe un anno sprecato. Degli Esposti invece, impiegato nel ruolo a lui più consono di regista, è migliorato rispetto a precedenti esibizioni.

Spostandosi sul fronte d'attacco, per Casadei e Scalise parlano le reti (il piccolo duello personale è finito 3-2 a favore dell'ala), mentre Marra, anzi «Marrinho», schierato come tornante sinistro, ha messo in luce i suoi soliti dribbling di alta scuola, stile Brasil.

L'ultimo turno di Coppa è in programma domani sera, con la Biellese impegnata alle 20,45 al Lamarmora contro la matricola Giaveno. Poi, da domenica, sarà campionato. [g. ca.]

Mezzala d'attacco. Il giovane Marra, protagonista della gara con il Rivoli

Deludono le vercellesi: due ko per il Gattinara e il Vigliano

Promozione, falsa partenza

Per la Pro Vercelli un pari incoraggiante

Esordio a marcia ridotta per le squadre della provincia impegnate nel primo turno della Coppa Italia di Promozione. Nessuna delle sei compagini ha portato a casa una vittoria, mentre in due, Vigliano e Gattinara, hanno rimediato preoccupanti sconfitte.

La partita più interessante restava comunque quella del Robbiano dove la Pro Vercelli ha impattato 0-0 contro il Canelli. Le bianche casacche hanno palesato un gioco discreto fino al limite dell'area, ma poi hanno incontrato parecchie difficoltà a rendersi pericolose, vista la carenza di punte. Mister Sollier si è comunque detto soddisfatto della prestazione dei suoi. Ha detto: «In attesa di un bomber, mi posso ritenere contento. Del resto la squadra è ancora in fase di allestimento ed è giusto procedere per gradi». Intanto sul fronte del mercato è sfumato l'acquisto della punta Zurini, che è stato confermato dal Bellinzago, mentre si attende l'arrivo di due ragazzi dalle giovanili del Milan.

Grande festa invece a Borgosesia, dove 800 spettatori hanno salutato i granata al loro esordio stagionale. E gli uomini di Arrondini non hanno deluso il folto pubblico, tenendo testa al forte Grignasco, guidato in campo e in panchina da Paolo Maruzzo. Il derby è terminato 1-1, ma il Borgo avrebbe forse meritato qualcosa di più: in particolare evidenza le punte Albieri e Melone e l'autore del gol Borgato. L'unica nota stonata è l'infortunio di Renolfi, che in uno scontro di gioco si è procurato un'infrazione a un anello intervertebrale. Dovrà stare tre settimane immobile a letto e per almeno due mesi non sarà a disposizione.

Tra Crescentinese e Trino partita bella e un gol per parte. I granata hanno giocato meglio, ma gli azzurri ospiti sono andati più vicini alla vittoria. Dopo la rete di Aldo Porrino su punizione, hanno sprecato un penalty con Russo. La rete dei padroni di casa porta la firma di Maida.

Le note più negative vengono da Gattinara e Vigliano: i bianchi si sono fatti segnare tre gol dall'Iris Oleggio, dopo essere andati in vantaggio 2-0. A parziale scusante degli uomini di Bercellino va l'assenza di molti titolari e una rosa ancora incompleta.

Il Vigliano invece non ha opposto resistenza all'Ivrea, che lo ha sconfitto 2-0. Privi di Grosso e Poli (un incidente stradale lo terrà per parecchio tempo lontano dai campi verdi) e con qualche elemento ancora lontano dalla migliore condizione, i giallorossi hanno palesato molti problemi.

Giampiero Canneddu

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 15 — Lire 6000
Film vietato min. 18

Principe — Orario: 19,30 — Lire 7000/6000
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta futastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Viotti — Orario: 19,30 — Lire 7000/6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

GATTINARA

Italia — Orario: 20,30/22 — Lire 7000/6000
Film vietato min. 18

Impero — Inf. orari tel 22.736 — Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. 22.736 — Lire 8000/7000
Poliziotto a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — L. 8000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Gene Hackman in «Poliziotto a due zampe» di Clarck al Mazzini di Gattinara.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.000

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.476
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.600
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707.
Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246.
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163-417.113.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo del 9 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isoil: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Prestinari
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
Ip: corso Beato Ignazio 98 (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 giugno (benzina e gasolio)
Erg: regione Molaio (benzina, gasolio e gpl).

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.068
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.948/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.633
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.626
Varallo: 51.833

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dottoressa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, telefono 22.755 e *Dottor Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, telefono 22.432.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. 0163 22.266.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. 015-472.460
Mongrando: *Dr. Luigi Antoniotti*, via Roma 14, tel. 015-666.250
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040
Viverone: *Dr. Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. 0161 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 015-93.370
Pettinengo: *Farmacia Ferrecin*, via Bella 3, tel. 015-445.016
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-768.229
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Sacro Monte*, p. Calderini 8, t. 0163-51.193

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 6, tel. 20.891; Da Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 9 settembre):
Agip: via Galimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallè 60 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Monteshell: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54

IN BREVE

CREVACUORE
La festa dei bambini

Quarto giorno di manifestazioni per la ricorrenza del Santo patrono. Per oggi è in programma una particolare festa per i più piccoli, che si inizierà alle 21. Verrà inaugurata anche una mostra intitolata «Un anno di lavori con le pietre, la carta e le altre tecniche», che racchiude tutte le opere realizzate dai piccoli allievi delle scuole materna, elementare e media di Crevacuore. In serata sono invece in cartellone uno spettacolo di burattini e una rappresentazione teatrale.

SALUGGIA
Concorso fotografico sulle patronali

L'assessorato al Tempo libero del Comune ha organizzato un concorso fotografico dedicato alle immagini, tradizionali o insolite, delle feste patronali del paese. Le fotografie dovranno essere inviate entro il 30 settembre in municipio: è ammesso un massimo di tre opere. La premiazione avverrà nel periodo natalizio: prima infatti i lavori saranno protagonisti di una mostra itinerante, sempre in paese.

VIGLIANO
Festa dell'Assunta

Prende il via giovedì la tradizionale festa dell'Assunta. La manifestazione prevede fino a domenica giochi, intrattenimenti musicali, stand gastronomici e un torneo di calcio tra le frazioni del paese. Si incomincia con una grande caccia al tesoro, alle 21, nel campo sportivo parrocchiale.

ALICE CASTELLO
Meeting di motociclismo

Si è svolto l'ottavo motoraduno interregionale organizzato dal Motoclub locale. Questi i risultati: per club più lontani primo «Mc Alba», seguito da «Mc Vittone» e da «Mc Costigliole d'Asti»; per gli atri club «Mc Astor Ghibor» di Torino, «Mc Vecchio Piemonte» di Carignano e «Mc i Mori». Per l'individuale, primo Mario Longhini del Motoclub di Rapallo, seguito da Mauro Ghirardetti del Motoclub Sarnico e da Maurizio Rebora del Motoclub di Genova. Un premio speciale a Piero Bottino, 79 anni, su Yamaha sidecar, del Motoclub di Alba.

BIELLA
Iscrizioni all'Università popolare

Si sono aperte ieri le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università popolare. Per la prima settimana si riceveranno soltanto le adesioni dei vecchi soci, mentre per i nuovi aderenti la segreteria di via don Minzoni sarà attivata da lunedì 10. La quota associativa annuale è di 100 mila lire e dà diritto alla frequenza di cinque corsi.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — L. 8000/5000/4000
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenin. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — L. 8000/5000/4000
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 18; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
Revenge
di Tony Scott, con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Ingr. 9000 Aiace 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 8000 Aiace 4000
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling; con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Golfo 5 — Tel. 650.71.00
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero
di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2 — Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15 film: 20,30, 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Ingr. 9000
L'albero del male
di William Friedkin, con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ing. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna
di Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.46
Chiuso per sostituzione poltrone

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 60.05.21 — Ingr. 8000 Aiace 6000
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.88 — Ingr. 9000 rid. 6000
Duro da uccidere
di Bruce Malmuth, con Steven Seagell, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

A Torino lo spettacolo «Ai Ladri, ai Ruffiani...»

Si recita in caserma

Assemblea Teatro alla Morelli

Torna a Torino stasera, dopo un'estate passata in viaggio, «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai bevitori di birra», il famoso spettacolo di Assemblea Teatro che è ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters.

La peregrinazione della compagnia torinese era incominciata il 7 agosto, e ha toccato tutta Italia: non è la priva volta che «Ai Ruffiani...» ha fatto questa esperienza. Infatti già nella stagione '88/ '89 aveva intrapreso un viaggio simile, limitato però al Piemonte.

L'originalità della tournée è questa: invece di venire allestita nei teatri, la rappresentazione entra nelle caserme.

Attraverso una collaborazione tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e Iveco, che si occupa del trasporto, la performance ha toccato in un mese 13 Presidi Militari in altrettante città italiane (tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma).

Il progetto è nato in vista del ruolo educativo e culturale che il teatro può svolgere anche all'interno di una caserma. Non ultima, c'è l'attenzione allo spettacolo come momento aggregativo tra i commilitoni, e tra questi e i cittadini delle città che li ospitano.

«Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» viene rappresentato questa sera alle 21 nella caserma Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 130.

[cr. o.]

Biella, una serata di revival d'autore con i big degli Anni 60

Bandiera gialla e dintorni

Da Gianni Pettenati a Jimmy Fontana, dai Nuovi Angeli a Dino e Wilma Goich: tre ore di musica e spettacolo in corso 53° Fanteria

BIELLA. Da Gianni Pettenati a Piero Focaccia: dieci voci degli Anni Sessanta saranno in concerto a Biella, il 15 settembre, quasi come in un revival del popolarissimo Cantagiro. Uno show che si annuncia lunghissimo, tre ore di musica in piazza, a partire dalle 21 per non sollevare disagi e incorrere in reprimende.

Lo scenario sarà quello di corso 53° Fanteria che l'anno scorso ospitò Vasco Rossi e un pubblico di migliaia di persone. Ma, in questo caso, l'appuntamento non avrà le caratteristiche di un raduno rock: ci saranno, ad attendere gli spettatori, tremila poltrone e una scenografia che ricorderà i fasti della canzone pop di quegli anni, quando tutte le band avevano elettrificato gli strumenti ma erano le melodie a incantare ancora i teenagers.

Con Gianni Pettenati e Piero Focaccia, i cantanti invitati sono Patrick Samson, Jimmy Fontana, Dino, Wilma Goich, Carmen Villani, Mario e Donatella Tessuto e il gruppo «Nuovi Angeli». Gianfranco Berto, che ha organizzato la manifestazione, dice: «Riunire tante voci in una sola serata non è stato facile. E' l'unico spettacolo in piazza che ha la fortuna di ripetere le caratteristiche di certe trasmissioni televisive: ho cercato di raggruppare i cantanti più rappresentantivi anche se alcuni hanno rifiutato, proprio perché si trattava di uno spettacolo collettivo».

Ai nomi più noti potrebbero aggiungersene altri, ma per il momento Berto preferisce evitare facili entusiasmi. Anche la presenza della terza rete Rai non sarà confermata che alla vigilia del concerto. Ma l'allestimento della serata, intitolata «Una rotonda in musica», promette comunque uno spettacolo incalzante: «Ogni cantante - aggiunge Berto - proporrà almeno tre o quattro brani significativi della sua storia. Non ci saranno quindi tempi morti con i refrain conosciutissimi che si succederanno l'uno dopo l'altro». Pagine di musica in realtà molto diverse fra loro e che soltanto il revival riesce a far coesistere.

Si potranno ascoltare canzoni come «Il mondo» di Jimmy Fontana, musicalmente ispirata ai filoni popolari italiani, e brani mutuati dal beat inglese come quelli dei «Nuovi Angeli», che nel '67 arrivarono al successo con «Guardami negli occhi», premiato con il «Disco per l'estate». Un gruppo che nel decennio successivo incise «Donna Felicità» e «Singapore» lasciandosi velocemente dietro le spalle gli influssi dell'esordio.

«Anche per questa ragione - spiega ancora Berto - avremo un pubblico differenziato, costituito soprattutto da trentenni ma anche da giovanissimi innamorati della musica di quel periodo o da quanti hanno cominciato nei primi Anni Sessanta ad affacciarsi nel mondo della balera».

Il concerto non avrà l'accompagnamento di un'orchestra. La vasta antologia di motivi proposti avrebbe reso difficile trovare una compagine adeguata e in grado di ripetere le esecuzioni originali. Si è così optato per l'uso delle «basi» musicali sulle quali si possono inserire senza problemi le voci dei cantanti.

A Biella i biglietti sono disponibili, in prevendita a 25 mila lire, nel negozio «Paper Moon». I promoters della manifestazione annunciano altri concerti, in città, dall'autunno alla prossima primavera. S'inizierà con uno spettacolo destinato al pubblico che ama il liscio: il 23 ottobre si ascolteranno infatti Nilla Pizzi, Raul Casadei ed Enrico Musiani.

A dicembre (ma l'organizzazione della serata è ancora incerta) dovrebbe arrivare Lucio Dalla; a gennaio Umberto Tozzi e nei due mesi successivi, rispettivamente Mia Martini e Anna Oxa.

«Non è vero - conclude Gianfranco Berto - che il pubblico biellese non risponde. L'hinterland del comprensorio non è grandissimo ma molti spettacoli sono un successo, come lo è stato, a conti fatti, quello di Vasco Rossi l'anno scorso».

Marco Conti

Con «Il mondo», Jimmy Fontana entrò tra i protagonisti della melodia Anni 60